CASSA PER OPERE STRAORDINARIE DI PUBBLICO INTERESSE
NELL'ITALIA MERIDIONALE
*(CASSA PER IL MEZZOGIORNO)*

# BILANCIO 1961-62

DODICESIMO ESERCIZIO

★

*RELAZIONE*

ROMA - MCMLXII

*Stampato in Italia - Printed in Italy*
Roma, 1962 - Stab. Tipografico Fausto Failli

All'Onorevole
*MINISTRO PER IL TESORO*
*R O M A*

*Onorevole Ministro,*

*a norma dell'art.* 27 *della Legge istitutiva della « Cassa » Le presento il Bilancio consuntivo del* 12° *esercizio finanziario* 1961-62 *accompagnato dalla relazione sulla attività svolta dall'Ente nel corso dello stesso esercizio.*

*L'ammontare complessivo degli investimenti realizzati o promossi dalla « Cassa » nell'intero periodo della sua attività — ivi compresi quelli determinati con il ricavato dei prestiti esteri — è di* 2.168,8 *miliardi.*

*A tale risultato si è pervenuti con un concorso di capitali privati nella misura di* 863,5 *miliardi.*

*Il piano di intervento straordinario affidato alla « Cassa » ha segnato, anche nell'ultimo esercizio, un sensibile avanzamento nella sua realizzazione; per le opere pubbliche, significativo a tale riguardo è l'incremento rispetto alla media dei precedenti anni dell'ammontare degli appalti* (36,9%) *e delle approvazioni* (41,8%). *Nel complesso sono stati finora approvati* 13.712 *progetti nei settori di intervento diretto e concessi contributi, nei settori di intervento indiretto, a ben* 252 *mila iniziative private.*

*Lo sviluppo delle iniziative industriali e delle trasformazioni fondiario-agrarie, di cui l'azione infrastrutturale fin qui compiuta ha rappresentato una indispensabile e logica premessa, va assumendo ormai un ruolo preminente nella composizione qualitativa degli investimenti: infatti su* 380 *miliardi di investimenti globali realizzati nell'esercizio ben* 241 *sono ascrivibili alle suddette iniziative e, di questi,* 193 *alle sole iniziative industriali.*

*La presente relazione illustra nei suoi diversi capitoli, corredati da documentazioni analitiche, i problemi e le scelte tecniche che gli organi della « Cassa » hanno dovuto affrontare per garantire un così intenso lavoro, alla luce di una realtà economica, promossa con grande coraggio dal Governo, ed ormai entrata in piena e progressiva evoluzione.*

Il Presidente
del consiglio di amministrazione
*GABRIELE PESCATORE*

## COMITATO DEI MINISTRI PER IL MEZZOGIORNO

*Presidente :* on. GIULIO PASTORE.

*Membri :* on. prof. MARIANO RUMOR, ministro per l'agricoltura e le foreste; on. dott. ROBERTO TREMELLONI ministro per il tesoro ; on. dott. EMILIO COLOMBO, ministro per l'industria e il commercio ; on. dott. FIORENTINO SULLO, ministro per i lavori pubblici ; on. dott. VIRGINIO BERTINELLI, ministro per il lavoro e la previdenza sociale ; on. avv. BERNARDO MATTARELLA, ministro per i trasporti, sen. prof. GIORGIO Bo, ministro per le participazioni statali ; on. prof. ALBERTO FOLCHI, ministro per il turismo e lo spettacolo ; on. prof. LUIGI GUI ministro per la pubblica istruzione.

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

*Presidente :* prof. GABRIELE PESCATORE.

*Vicepresidenti :* avv. ROCCO GULLO ; avv. LUIGI TAVASSI LA GRECA.

*Consiglieri :* prof. IGINIO ALTARA ; avv. VINCENZO CARDONE ; prof. VITTORIO CIARROCCA ; avv. MICHELE CIFARELLI ; avv. MICHELE DELLA MORTE ; prof. NICOLA DAMIANI ; avv. GIACINTO FROGGIO ; dott. ing. BERARDINO POLCARO ; prof. DOMENICO RUBINO ; prof. ing. GIOVANNI SILVA.

## DIREZIONE GENERALE

*Direttore* : dott. FRANCESCO COSCIA.

*Condirettore :* dott. ROMEO PICCHETTI.

*Vice direttore* : dott. ing. PIETRO CELENTANI UNGARO.

## COLLEGIO DEI REVISORI

*Presidente :* dott. MICHELE LA MICELA, consigliere della Corte dei Conti.
*Revisori* : avv. LUIGI DAINELLI, ispettore generale di Finanza ; dott. GIUSEPPE GASPARRO, ispettore generale del Tesoro.

CASSA PER OPERE STRAORDINARIE DI PUBBLICO INTERESSE NELL'ITALIA MERIDIONALE

CASSA PER IL MEZZOGIORNO

DELIBERAZIONE N. 1289

Seduta n. 687 del 31 ottobre 1962

## BILANCIO AL 30 GIUGNO 1962

Il Consiglio di Amministrazione della Cassa per il Mezzogiorno:

VISTO il Bilancio dell'esercizio 1961-62 che presenta i seguenti risultati:

*a)* SITUAZIONE IMPIEGHI, DOTAZIONI E PROVENTI:

| | | |
|---|---|---|
| Impieghi | L. | 1.839.362.406.226 |
| Conti d'ordine | » | 4.947.409.233 |
| TOTALE | L. | 1.844.309.815.459 |

| | | |
|---|---|---|
| Dotazioni e proventi | L. | 1.839.362.406.226 |
| Conti d'ordine | » | 4.947.409.233 |
| TOTALE | L. | 1.844.309.815.459 |

*b)* SITUAZIONE GENERALE DEGLI IMPEGNI:

| | | |
|---|---|---|
| impegni | L. | 2.127.075.111.033 |
| Spese | » | 1.597.915.295.357 |
| IMPEGNI RESIDUI | L. | 529.159.815.676 |

VISTA la relazione del Presidente Pescatore sullo stato patrimoniale e sulla situazione generale degli impegni al 30 giugno 1962:

DELIBERA

1) il bilancio al 30 giugno 1962, conforme alle risultanze suindicate;

2) la presentazione al Ministro del Tesoro del bilancio predetto, corredato dalle relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 27 della legge 10 agosto 1950, n. 646.

# INDICE

## RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

### PARTE PRIMA


LA CASSA NELLA CONGIUNTURA DEL 1961-62 . . . . . *Pag.* 1

1. Premessa . . . . . » 3
2. L'acceleramento dei programmi . . . . . » 4
3. Andamento del flusso monetario originato dalla Cassa . . . . . » 6
4. Il flusso degli investimenti . . . . . » 7
5. L'espansione economica del Mezzogiorno . . . . . » 8
6. L'attività della Cassa nel dodicesimo esercizio . . . . . » 10
7. Alcuni riflessi della esecuzione dei lavori . . . . . » 12


### PARTE SECONDA

### ASPETTI TECNICI DEI PROGRAMMI E DELLA LORO ESECUZIONE


I. – Bonifiche e trasformazioni fondiarie . . . . . » 17

1. Le direttrici dell'azione . . . . . » 17
2. Sintesi del dodicesimo esercizio . . . . . » 19
3. Analisi dei problemi settoriali della bonifica . . . . . » 24

II. – Acquedotti e fognature . . . . . » 31

1. Attività di ricerca, di progettazione ed esecuzione dei lavori . . . . . » 31
2. Le realizzazioni delle opere al termine dei dodici esercizi . . . . . » 33
3. La gestione degli acquedotti . . . . . » 33
4. Studi ed impianti speciali . . . . . » 36
5. Reti di distribuzione urbana e fognature . . . . . » 37

III. – Viabilità ordinaria e opere ferroviarie e marittime . . . . . » 40

1. Sistemazioni stradali . . . . . » 40
2. Nuove costruzioni . . . . . » 41
3. Strade turistiche . . . . . » 43
4. Strade promiscue . . . . . » 45
5. Opere ferroviarie e marittime . . . . . » 46

IV. – Credito . . . . . » 47

1. Sintesi dell'esercizio . . . . . » 47
2. Quota privata nelle opere di bonifica . . . . . » 47
3. Credito agrario e Piano Verde . . . . . » 47
4. Credito alberghiero . . . . . » 48
5. Prestiti esteri e credito industriale . . . . . » 49
6. Rapporti fra Cassa e Istituti di credito industriale . . . . . » 52
7. Credito all'artigianato . . . . . » 53
8. Anticipazioni agli Enti locali . . . . . » 53

V. – Industria . . . . . *Pag.* 54

1. I finanziamenti degli Istituti speciali . . . . . » 54
2. I contributi in conto capitale . . . . . » 55
3. Aree e nuclei di sviluppo industriale . . . . . » 56
4. L'assistenza allo sviluppo economico del Mezzogiorno . . . . . » 57

VI. – Turismo, pesca, artigianato, edilizia scolastica e asili infantili . . » 59

1. Opere di interesse turistico . . . . . » 59
2. Contributi per la pesca . . . . . » 62
3. Contributi per l'artigianato . . . . . » 65
4. Edilizia scolastica e asili infantili . . . . . » 66

VII. – Istruzione professionale e attività formative e sociali . . . . . » 68

1. Istituti e scuole professionali di Stato . . . . . » 68
2. Centri di addestramento professionale . . . . . » 70
3. Attività di formazione . . . . . » 71
4. Attività sociali ed educative . . . . . » 73

VIII. – Provvedimenti a favore del comune e della provincia di Napoli » 74

1. Opere di competenza del comune di Napoli . . . . . » 74
2. Opere di competenza dell'amministrazione provinciale di Napoli . . . » 76

IX. – Afflusso dei mezzi finanziari . . . . . » 77

1. Premessa . . . . . » 77
2. Dotazione . . . . . » 78
3. Quote interessi dei crediti IMI-ERP . . . . . » 80
4. Rientri delle operazioni creditizie . . . . . » 80
5. Somme derivanti dai prestiti esteri . . . . . » 81

PARTE TERZA

ALTRE ATTIVITÀ DELLA CASSA

1. Attività di ricerca e documentazione . . . . . » 85
2. Attività giuridico-amministrativa . . . . . » 91
3. Relazioni pubbliche . . . . . » 92

PARTE QUARTA

BILANCIO

I. – Analisi del Bilancio . . . . . » 95

II. – Bilancio dell'esercizio 1961-62 . . . . . » 101

1. Bilancio consuntivo al 30 giugno 1962 . . . . . » 103
2. Situazione degli impieghi, delle dotazioni e dei proventi al 30 giugno 1962 . . . . . » 107
3. Situazione generale degli impegni e delle spese al 30 giugno 1962 . . . . » 111

III. – Relazione del Collegio dei Revisori . . . . . » 115



PARTE QUINTA

APPENDICI

APPENDICE I. – Ritmo di esecuzione del programma e riflessi degli investimenti effettuati . . . . . *Pag.* 125

1. Premessa . . . . . » 125
2. L'attività nei settori di intervento diretto . . . . . » 125
3. L'attività svolta dalla Cassa nei settori di intervento indiretto . . . . » 130
4. Gli investimenti realizzati . . . . . » 131
5. Occupazione operaia . . . . . » 134
6. Composizione qualitativa delle maestranze . . . . . » 135
7. Salari e costo del lavoro . . . . . » 138

APPENDICE II. – Bonifiche e trasformazioni fondiarie . . . . . » 140

1. Il programma di irrigazione . . . . . » 140
2. Le sistemazioni montane e gli interventi di conservazione del suolo . » 143
3. La viabilità di bonifica . . . . . » 145
4. Centri rurali e servizi annessi . . . . . » 148
5. La elettrificazione rurale . . . . . » 150
6. Le trasformazioni fondiario-agrarie . . . . . » 152
7. La valorizzazione mercantile della produzione agricola . . . . . » 161
8. L'assistenza tecnica in agricoltura . . . . . » 166

APPENDICE III. – Acquedotti e fognature . . . . . » 169

1. Progetti approvati nell'esercizio 1961-62 . . . . . » 169
2. Le opere entrate in funzione nell'esercizio 1961-62 . . . . . » 181

APPENDICE IV. – Viabilità ordinaria e opere ferroviarie e marittime . . » 195

APPENDICE V. – Credito . . . . . » 201

APPENDICE VI. – Industria . . . . . » 210

1. I finanziamenti degli Istituti speciali . . . . . » 210
2. I contributi in conto capitale . . . . . » 210

APPENDICE VII. – Pesca, artigianato, edilizia scolastica . . . . . » 220

APPENDICE VIII. – Istruzione professionale e attività formative e sociali » 229

APPENDICE IX. – Altre attività della Cassa . . . . . » 232

1. I risultati della ricerca compiuta sulle modifiche colturali determinate dalle trasformazioni fondiarie . . . . . » 232
2. Le relazioni pubbliche . . . . . » 235

PARTE SESTA

DOCUMENTAZIONE STATISTICA

# INDICE DELLE TABELLE

## PARTE I - PARTE II


Tab. 1. – Erogazioni ed investimenti della Cassa nel quinquennio 1958-62 . . . . . Pag. 5
» 2. – Confronto fra l'attività dell'ultimo esercizio e quella dei precedenti . . » 10
» 3. – Incrementi percentuali del 3° quadriennio di attività rispetto al 2° . . . » 11
» 4. – Progetti di opere pubbliche e private approvati nell'esercizio e a tutto il 30 giugno 1962 . . . . . » 19
» 5. – Ripartizione per categorie di opere dei progetti approvati . . . . . » 20
» 6. – Utilizzazione dei fondi destinati, nel settore bonifiche, alle diverse categorie di opere . . . . . » 20
» 7. – Ripartizione per categorie d'opera dei lavori appaltati . . . . . » 21
» 8. – Distribuzione - per gruppi omogenei di comprensori - degli importi dei progetti approvati e incidenza della spesa per ettaro . . . . . » 22
» 9. – Opere pubbliche di bonifica approvate per tipi di comprensorio e per categoria di opere al 30 giugno 1962 . . . . . » 23
» 10. – Situazione della progettazione di massima ed esecutiva al 30 giugno 1962 nel settore degli acquedotti . . . . . » 32
» 11. – Lavori di acquedotti appaltati al 30 giugno 1962 . . . . . » 32
» 12. – Centri abitati per i quali la Cassa ha costruito opere esterne di acquedotto funzionanti al 30 giugno 1962 . . . . . » 33
» 13. – Intervento del Ministero dei Lavori Pubblici e della Cassa per le opere di rete idrica di distribuzione urbana e di fognatura . . . . . » 38
» 14. – Progetti approvati e lavori in corso al 30 giugno 1962 per le fognature delle città con popolazione superiore a 75.000 abitanti . . . . . » 39
» 15. – Situazione delle realizzazioni nel settore delle sistemazioni stradali . . . . . » 41
» 16. – Stato di attuazione delle nuove costruzioni stradali di viabilità ordinaria . . . . . » 43
» 17. – Situazione regionale delle opere relative alla viabilità turistica al 30 giugno 1962 . . . . . » 44
» 18. – Situazione complessiva degli stanziamenti relativi al piano di viabilità promiscua al 30 giugno 1962 . . . . . » 45
» 19. – Andamento per esercizio dei finanziamenti concessi dagli istituti speciali e ammontare dei relativi investimenti . . . . . » 54
» 20. – Distribuzione regionale dei contributi industriali concessi ed erogati al 30 giugno 1962 . . . . . » 56
» 21. – Situazione delle opere di interesse turistico . . . . . » 60
» 22. – Progetti approvati, lavori appaltati ed ultimati al 30 giugno 1962 . . . » 75
» 23. – Dotazione della Cassa . . . . . » 79
» 24. – Incassi per quote interessi dei crediti IMI-ERP al 30 giugno 1962. . . » 80
» 25. – Rientri per quota capitale e quota interessi delle operazioni creditizie nei diversi settori di attività al 30 giugno 1962 . . . . . » 81
» 26. – Situazione dei prestiti esteri al 30 giugno 1962. . . . . » 82




## PARTE V - *APPENDICI*


APPENDICE I. – *Ritmo di esecuzione del programma e riflessi degli investimenti effettuati*

Tab. 1. – Programmazione e progettazione delle opere nei settori d'intervento diretto . . . . . *Pag.* 126
» 2. – Istruttoria di revisione dei progetti nei settori d'intervento indiretto . . » 126
» 3. – Progetti esecutivi approvati nei settori d'intervento diretto. . . . . » 127
» 4. – Lavori appaltati nei settori di intervento diretto . . . . . » 128
» 5. – Ripartizione percentuale per settori d'intervento diretto dei progetti pervenuti e approvati e dei lavori appaltati al 30 giugno 1962 . . . . . » 128
» 6. – Valore dei lavori eseguiti nei settori di intervento diretto al 30 giugno 1962. . . . . » 129
» 7. – Contributi concessi nei settori di intervento indiretto . . . . . » 130
» 8. – Valutazione degli investimenti realizzati nel corso dei primi dodici esercizi e confronto con le erogazioni effettuate. . . . . » 132
» 9. – Occupazione operaia promossa dall'esecuzione delle opere finanziate dalla Cassa . . . . . » 135
» 10. – Distribuzione percentuale - secondo la qualifica - degli operai occupati nell'esecuzione delle opere pubbliche finanziate dalla Cassa . » 136
» 11. – Operai industriali occupati durante il mese di maggio 1961 nella esecuzione delle opere pubbliche finanziate dalla Cassa per qualifica e settore di intervento. . . . . » 137
» 12. – Operai occupati durante il mese di maggio 1962 nell'esecuzione delle opere pubbliche finanziate dalla Cassa per categoria e regione . . . . . » 137
» 13. – Retribuzioni percepite dagli operai occupati nell'esecuzione delle opere pubbliche finanziate dalla Cassa e costo del lavoro . . . » 139

APPENDICE II. – *Bonifiche e trasformazioni fondiarie*

Tab. 1. – Opere irrigue in corso e superficie già servita da reti di distribuzione . . . . . » 141
» 2. – Stadio di realizzazione del programma di invasi . . . . . » 142
» 3. – Sviluppo chilometrico delle strade appaltate al 30 giugno 1962 in relazione alle caratteristiche ambientali in cui ricadono . . . . . » 145
» 4. – Importo delle opere stradali approvate, appaltate ed ultimate negli esercizi 1960-61 e 1961-62 . . . . . » 147
» 5. – Importo e lunghezza delle opere stradali approvate, appaltate ed ultimate al 30 giugno 1962. . . . . » 148
» 6. – Opere di miglioramento fondiario approvate al 30 giugno 1962 . . » 153
» 7. – Opere di miglioramento fondiario approvate nell'esercizio 1961-62 per regione e categoria d'opera . . . . . » 154
» 8. – Composizione percentuale della spesa in opere di miglioramento fondiario approvate e collaudate nell'esercizio 1961-62 . . . . . » 155
» 9. – Superficie resa irrigua con interventi di trasformazione fondiaria al 30 giugno 1962 . . . . . » 155
» 10. – Consistenza dei nuclei di selezione di bestiame bovino ammessi a contributo nell'esercizio 1961-62. . . . . » 156
» 11. – Nuclei di selezione di bestiame ovino ammessi a contributo nell'esercizio 1961-62 . . . . . » 156
» 12. – Progetti di opere di carattere collettivo approvati nell'esercizio 1961-62 . » 159
» 13. – Impianti di trasformazione e conservazione prodotti agricoli finanziati a cooperative a tutto il 30 giugno 1962. . . . . » 163
» 14. – Importi dei progetti per impianti di trasformazione di prodotti agricoli di iniziative associate e relativi sussidi. . . . . » 164
» 15. – Distribuzione regionale dei nuclei di assistenza tecnica . . . . . » 167

APPENDICE III. – *Acquedotti e fognature*

Tab. 1. – Somme impegnate per studi ed indagini della pianificazione e progettazione degli acquedotti . . . . . *Pag.* 183
» 2. – Distribuzione regionale delle misurazioni effettuate sulle sorgenti dal 1953 al 1961. . . . . » 184
» 3. – Progetti di acquedotti, redatti dalla Cassa o da terzi, approvati al 30 giugno 1962 . . . . . » 185
» 4. – Opere di presa, condotte e serbatoi costruiti al 30 giugno 1962 . . » 185
» 5. – Situazione dei contributi integrativi concessi dalla Cassa alla data del 30 giugno 1962 per le opere interne nei comuni fino a 75.000 abitanti. . . . . » 186
» 6. – Impianti di protezione catodica installati o in corso di installazione . . » 187
» 7. – Dighe, costruite, in costruzione o in progetto al 30 giugno 1962. . . » 188
» 8. – Impianti di potabilizzazione in progetto al 30 giugno 1962 . . . . » 189
» 9. – Impianti di potabilizzazione costruiti o in costruzione al 30 giugno 1962 . . . . . » 190
» 10. – Acquedotti per i quali sono in corso le indagini preliminari per la protezione catodica. . . . . » 191
» 11. – Acquedotti esistenti sui quali si sono eseguite indagini per stabilire la eventuale necessità di sostituire e quelli sui quali si è dato parere . . . . . » 192
» 12. – Impianti per i quali è in corso il progetto di protezione catodica . » 193
» 13. – Impianti di depurazione dei liquami di fogna in costruzione al 30 giugno 1962. . . . . » 194

APPENDICE IV. – *Viabilità ordinaria e opere ferroviarie e marittime*

Tab. 1. – Ripartizione degli stanziamenti del piano quindicennale per il settore delle sistemazioni stradali al 30 giugno 1962 . . . . . » 195
» 2. – Situazione regionale delle realizzazioni nel settore delle sistemazioni stradali al 30 giugno 1962 . . . . . » 196
» 3. – Ripartizione degli stanziamenti per nuove costruzioni stradali al 30 giugno 1962. . . . . » 196
» 4. – Situazione regionale delle nuove costruzioni stradali al 30 giugno 1962 . . . . . » 197
» 5. – Ripartizione regionale dello stanziamento per le strade turistiche . . » 198
» 6. – Situazione al 30 giugno 1962 delle realizzazioni con la prima assegnazione di L. 75 miliardi . . . . . » 199
» 7. – Situazione al 30 giugno 1962 delle realizzazioni con la seconda assegnazione di L. 17,4 miliardi. . . . . » 200
» 8. – Situazione al 30 giugno 1962 delle realizzazioni con la terza assegnazione di L. 13 miliardi. . . . . » 200
» 9. – Situazione al 30 giugno 1962 delle realizzazioni con la quarta assegnazione di L. 3 miliardi. . . . . » 200

APPENDICE V. – *Credito*

Tab. 1. – Mutui richiesti, concessi e stipulati ed erogazioni effettuate per il finanziamento della quota privata nelle opere pubbliche di bonifica. . . . . » 201
» 2. – Programma per la costruzione dei magazzini granari approvato dal Comitato dei Ministri - mutui stipulati ed erogazioni effettuate al 30 giugno 1962 . . . . . » 202
» 3. – Mutui richiesti, concessi e stipulati ed erogazioni effettuate per il finanziamento dei miglioramenti fondiari per esercizio finanziario. . . . . » 202
» 4. – Distribuzione regionale dei mutui richiesti, concessi e stipulati e delle erogazioni effettuate per il finanziamento dei miglioramenti fondiari al 30 giugno 1962 . . . . . » 203



Tab. 5. – Distribuzione regionale delle iniziative per gli impianti di valorizzazione dei prodotti agricoli sorti per iniziativa degli Enti di riforma - situazione al 30 giugno 1962. . . . . *Pag.* 203
» 6. – Impianti per la conservazione e valorizzazione dei prodotti agricoli - Interventi con finanziamenti speciali al 30 giugno 1962 . . . » 204
» 7. – Distribuzione regionale delle iniziative alberghiere finanziate dalla Cassa al 30 giugno 1962 . . . . . » 204
» 8. – Opere pubbliche di interesse turistico finanziate al 30 giugno 1962 con i fondi del Turismo . . . . . » 205
» 9. – Ammontare e destinazione dei prestiti esteri al 30 giugno 1962 . . » 205
» 10. – Confronto regionale della potenzialità media annua degli impianti elettrici finanziati al 30 giugno 1962 con la produzione del 1950 . . . . . » 206
» 11. – Produzione annua e occupazione negli impianti industriali finanziati complessivamente con i prestiti esteri per classe di industria e per regione al 30 giugno 1962 . . . . . » 206
» 12. – Finanziamenti di specifici impianti industriali ed elettrici effettuati mediante interventi diretti della BIRS e della BEI - situazione per classi d'industria al 30 giugno 1962 . . . . . » 207
» 13. – Finanziamenti industriali degli Istituti speciali al 30 giugno 1962, a favore dei quali la Cassa ha concesso il concorso sugli interessi . . » 207
» 14. – Fondi destinati agli Istituti meridionali al 30 giugno 1962. . . . . » 208
» 15. – Situazione delle anticipazioni e dei rimborsi al 30 giugno 1962 . . . » 208
» 16. – Distribuzione regionale dei contributi integrativi concessi per la costruzione o il completamento delle reti di distribuzione interna degli acquedotti e degli impianti e reti di fognatura al 30 giugno 1962 . . . . . » 209

APPENDICE VI. – *Industria*

Tab. 1. – Finanziamenti industriali concessi dagli Istituti speciali nei singoli esercizi . . . . . » 211
» 2. – Finanziamenti industriali concessi dagli Istituti speciali - Riassunto generale per regioni - Situazione al 30 giugno 1962 . . . . . » 211
» 3. – Distribuzione per settore dei finanziamenti concessi dagli Istituti speciali al 30 giugno 1962 . . . . . » 212
» 4. – Distribuzione regionale dei finanziamenti industriali concessi dagli Istituti speciali al 30 giugno 1962 . . . . . » 213
» 5. – Ripartizione per Istituto delle richieste di contributo al 30 giugno 1962 . . . . . » 214
» 6. – Distribuzione regionale delle domande di contributo industriale pervenute al 30 giugno 1962. . . . . » 214
» 7. – Distribuzione per settore delle domande di contributo industriale pervenute al 30 giugno 1962 . . . . . » 215
» 8. – Richieste, concessioni e liquidazioni di contributi per esercizio . . . » 215
» 9. – Distribuzione per classe di industria dei contributi industriali concessi ed erogati al 30 giugno 1962. . . . . » 216
» 10. – Incidenza percentuale delle componenti di costo degli impianti sulla spesa totale ammessa a contributo secondo le classi di industria . . . . . » 217
» 11. – Contributi industriali. Incidenza percentuale degli elementi di costo, dell'utile lordo, e del valore aggiunto sui ricavi aziendali riferiti ai nuovi impianti . . . . . » 218

APPENDICE VII. – *Pesca, artigianato, edilizia scolastica*

Tab. 1. – Distribuzione regionale dei contributi concessi per la pesca al 30 30 giugno 1962 . . . . . » 220
» 2. – Distribuzione regionale al 30 giugno 1962 della spesa ammessa a contributo per la pesca secondo la posizione giuridica dei richiedenti . . . . . » 220

Tab. 3. – Distribuzione regionale secondo la categoria delle opere della spesa ammessa a contributo per la pesca al 30 giugno 1962. . . . . *Pag.* 221
» 4. – Distribuzione regionale delle richieste di contributo per la pesca liquidate al 30 giugno 1962 . . . . . » 222
» 5. – Situazione al 30 giugno 1962 delle realizzazioni con contributi per l'artigianato. . . . . » 224
» 6. – Contributi per l'artigianato - Distribuzione regionale delle concessioni al 30 giugno 1962 . . . . . » 224
» 7. – Contributi per l'artigianato - Distribuzione regionale e per settore di attività dei contributi concessi al 30 giugno 1962 . . . . . » 225
» 8. – Contributi per l'arigianato liquidati al 30 giugno 1962 . . . . . » 226
» 9. – Distribuzione regionale dei contributi in favore dell'edilizia scolastica al 30 giugno 1962 . . . . . » 227
» 10. – Distribuzione regionale degli asili infantili da realizzare mediante i cantieri di lavoro . . . . . » 227
» 11. – Situazione delle fasi di esecuzione dei programmi di asili infantili da realizzare mediante cantieri di lavoro al 30 giugno 1962 . . » 228

APPENDICE VIII. – *Istruzione professionale e attività formative e sociali*

Tab. 1. – Ripartizione dei fondi per le attività formative e sociali. . . . . » 229
» 2. – Numero delle scuole coordinate funzionanti e numero degli alunni iscritti . . . . . » 230
» 3. – Numero medio di alunni per corso . . . . . » 231



# INDICE DELLE TAVOLE DELLA DOCUMENTAZIONE STATISTICA

Tav. I – Progetti esecutivi pervenuti o redatti dalla Cassa (settori d'intervento diretto)
*A*) Numero . . . . . *Pag.* 241
*B*) Importo . . . . . » 242
» II – Progetti esecutivi approvati.
*A*) Numero . . . . . » 243
*B*) Importo - comprese le quote a carico di terzi. . . . . » 244
*C*) Importo - escluse le quote a carico di terzi. . . . . » 245
» III – Lavori appaltati (settori d'intervento diretto)
*A*) Numero . . . . . » 246
*B*) Importo al lordo del ribasso d'asta - comprese le quote a carico di terzi . . . . . » 247
*C*) Importo al netto del ribasso d'asta - comprese le quote a carico di terzi . . . . . » 248
*D*) Importo al netto del ribasso d'asta - escluse le quote a carico di terzi . . . . . » 249
» IV – Lavori di bonifica e di sistemazione montana per i quali è pervenuto il verbale di ultimazione al 30 giugno 1962 . . . . . » 250
» V – Vivai forestali . . . . . » 254
» VI – Lavori di viabilità ordinaria e turistica per i quali è pervenuto il verbale di ultimazione al 30 giugno 1962 . . . . . » 255
» VII – Lavori di acquedotto per i quali è pervenuto il verbale di ultimazione al 30 giugno 1962 . . . . . » 256
» VIII – Lavori di acquedotto in corso . . . . . » 258
» IX – Investimenti reali nelle opere di miglioramento fondiario approvate al 30 giugno 1962
*A*) Fabbricati rurali . . . . . » 260
*B*) Attrezzature . . . . . » 262
*C*) Viabilità - Provviste d'acqua potabile - Applicazioni elettro-agricole - Sistemazioni - Piantagioni . . . . . » 264
*D*) Irrigazioni - Miglioramenti pascoli montani - Rimboschimenti - Serre - Acquisti - Magazzini granari . . . . . » 266
» X – Investimenti reali nelle opere di miglioramento fondiario approvate al 30 giugno 1962 . . . . . » 268
» XI – Investimenti reali nelle opere di miglioramento fondiario collaudate al 30 giugno 1962
*A*) Fabbricati rurali . . . . . » 272
*B*) Attrezzature . . . . . » 274
*C*) Viabilità - Provviste d'acqua potabile - Applicazioni elettro-agricole - Sistemazioni - Piantagioni . . . . . » 276
*D*) Irrigazioni - Miglioramento pascoli montani - Rimboschimenti - Serre - Acquisti - Magazzini granari . . . . . » 278
» XII – Investimenti reali nelle opere di miglioramento fondiario collaudate al 30 giugno 1962 . . . . . » 280
» XIII – Occupazione operaia promossa dalla esecuzione delle opere finanziate dalla Cassa . . . . . » 284

# INDICE DEI GRAFICI


Graf. 1. – Progetti esecutivi pervenuti o redatti dalla Cassa nei settori di diretto intervento . . . . . *Pag.* 126

» 2. – Progetti esecutivi approvati nei settori di diretto intervento e importo delle opere ammesse a contributo nei settori di intervento indiretto . . . . . » 128

» 3. – Lavori appaltati nei settori di diretto intervento e valore dei lavori eseguiti - Importo netto del ribasso d'asta . . . . . » 130

» 4. – Investimenti realizzati o provocati dalla Cassa . . . . . » 134

» 5. – Retribuzioni - Costo del lavoro e occupazione operaia nei lavori finanziati dalla Cassa . . . . . » 136

» 6. – Finanziamenti deliberati nel settore del credito . . . . . » 202

» 7. – Finanziamenti industriali concessi dagli Istituti speciali di credito - Situazione al 30 giugno 1962 . . . . . » 210

» 8. – Contributi concessi nel settore dell'industria - Situazione al 30 giugno 1962 . . . . . » 214

» 9. – Contributi concessi nei settori dell'artigianato e della pesca - Situazione al 30 giugno 1962 . . . . . » 220




# RELAZIONE
# DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
# AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1961-62
## (Dodicesimo Esercizio)

## Parte Prima

# LA CASSA NELLA CONGIUNTURA DEL 1961-62

1. *L'acceleramento dei programmi.* – 2. *Andamento del flusso monetario originato dalla Cassa.* – 3. *Il flusso degli investimenti.* – 4. *L'espansione economica del Mezzogiorno.* – 5. *L'attività della Cassa nel dodicesimo esercizio.* – 6. *Alcuni riflessi della esecuzione dei lavori.*

## 1. Premessa

Con l'esercizio 1961-62 la Cassa ha compiuto il suo dodicesimo anno di attività, al servizio del progresso economico e civile del Mezzogiorno. Fra i più vari apprezzamenti che inevitabilmente suscita una esperienza così complessa ed estesa, i dati di fatto restano pur sempre la testimonianza obiettiva dalla quale non può discostarsi ogni serena valutazione dell'impiego dei mezzi finanziari amministrati dalla Cassa. È soprattutto ai dati di fatto, cioè alla esecuzione del piano generale di intervento e dei programmi annuali, che questa relazione intende riferirsi; com'è doveroso, del resto, da parte di una amministrazione che ha cercato di assolvere il suo compito nel più scrupoloso rispetto dei limiti ad essa imposti dalla legge istitutiva e dalle sue successive modificazioni. La Cassa, com'è stato tante volte ricordato, agisce in piena armonia con il Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno, al quale compete di tracciare le direttive dell'intervento straordinario e di renderne conto al Parlamento. La relazione annuale, che anche quest'anno il Presidente del Comitato dei Ministri ha presentato al Parlamento il 20 aprile scorso, ai sensi della legge 18 marzo 1959, n. 101, dispensa la Cassa dal ripetere quanto, con ampia informazione e documentazione, è riportato in detta relazione sui fini dell'intervento pubblico, sulle articolazioni di questo nelle varie regioni e sui risultati globali e settoriali conseguiti. La necessità che la Cassa ha avvertito per il passato di rendere conto anche di questi aspetti esterni al suo specifico mandato, si è venuta attenuando, via via che il documento elaborato dal Comitato dei Ministri ha assunto l'ampiezza di una esauriente analisi delle politiche, dei mezzi adoperati, degli effetti statisticamente misurabili e delle prospettive che linearmente discendono dalla stessa esperienza vissuta e controllata. Ciò non toglie però l'utilità di qualche riferimento, in questa sede, ai dati più rappresentativi del processo di sviluppo in atto nel Mezzogiorno, non foss'altro che per avvertire come i tempi e le modalità di attuazione del piano quindicennale non si possano isolare dal contesto della congiuntura generale, in cui si sono realizzati.

## 2. L'acceleramento dei programmi

Potrebbe sembrare superfluo tale richiamo, essendo di piena ed immediata evidenza il condizionamento che la congiuntura esercita su qualunque specifica attività, che incida sulle risorse economiche del paese; ma superfluo invece esso non è per la Cassa, quando si pensi alla sua particolare funzione, come strumento di governo dell'economia. Questa sua funzione congiunturale emerse nettamente, più di quanto non fosse stata provata in passato, in occasione della recessione 1958-59. Nei primi mesi del 1958, infatti, quando appena si profilavano i sospetti che la congiuntura depressiva stesse per estendersi all'economia italiana, il Governo si avvalse della Cassa, per fronteggiare in tempo la flessione della domanda globale. In quel momento fu deciso di imprimere una vigorosa sollecitazione alla spesa pubblica e la Cassa rispose a questa indicazione con l'accelerazione dei suoi programmi. L'ondata avversa fu superata in breve tempo, ma l'impulso impresso alle attività della Cassa si è fatto sentire anche negli anni immediatamente successivi. Un dato di fatto acquisito da questa esperienza, sul quale conviene richiamare la attenzione degli osservatori, è che l'accelerazione impressa ad un programma così complesso, com'è quello della Cassa, che si attua per *fasi tecniche successive* (dalla progettazione delle opere, con i relativi studi preparatori, all'esame di merito dell'organo committente, all'approvazione amministrativa, che impegna la spesa, alle procedure di appalto e infine alla materiale costruzione delle opere) si trasmette lungo tutta la catena operativa e dura, in relazione ai tempi tecnici delle varie fasi dell'intero processo, senza la concreta possibilità di essere strettamente modulato in parallelo con le fasi di una congiuntura recessiva di breve durata. Questo aspetto assai significativo della manovra congiunturale della spesa pubblica, fu già più volte in passato studiato ed illustrato dalla Cassa, nelle sue relazioni annuali. Esso è quanto mai attuale in occasione della presente fase alta della congiuntura italiana. Torna ad essere attuale per spiegare il ritmo della spesa erogata dalla Cassa.

La Cassa, in realtà, ha mantenuto dal 1959 in poi, un ritmo assai sostenuto nella esecuzione dei suoi programmi (1). L'accelerazione impressa nel 1958 alla sua attività non si è ancora spenta; nè si è rallentata quando la recessione si poteva considerare chiusa alla fine del 1959. Si è anzi continuato nell'ultimo biennio a portare rapidamente alla fase di appalto tutti i lavori programmati, per i quali si è potuta accelerare

(1) Il ritmo mantenuto nelle successive fasi in cui si articola la esecuzione dei programmi è descritto nell'Appendice I e può desumersi dall'esame delle tabelle 1-8 di detta Appendice.



la progettazione ed il conseguente esame di merito, con le connesse procedure amministrative. Non vi era più la ragione congiunturale, che richiedeva di accorciare i tempi di esecuzione, per aumentare l'erogazione della spesa; ma vi era, come vi è pur sempre, la necessità della modificazione strutturale dell'economia del Mezzogiorno, alla quale la Cassa attende sistematicamente da dodici anni. In ragione di questa necessità, non è parso consigliabile di frenare l'impulso originato dalla congiuntura recessiva, ma neppure di forzare ulteriormente il ritmo di esecuzione materiale dei lavori, che a sua volta, mentre ha contribuito alla ripresa e alla sostenutezza dell'attuale fase alta della congiuntura, ne ha pure avvertito le strozzature, che si manifestano principalmente nella scarsità di mano d'opera qualificata e specializzata, nell'esodo della forza di lavoro dalle regioni meridionali, nell'aumento dei salari e nelle ritardate consegne di macchinari e attrezzature da parte dell'industria meccanica, la cui dimensione ed elasticità di offerta ha sempre condizionato lo sviluppo di tutte le altre attività, da quando la meccanizzazione caratterizza il progresso economico.

Nonostante così gravi remore che si oppongono ad ogni tentativo di più rapida espansione degli investimenti pubblici, le erogazioni dei fondi a disposizione della Cassa ed i conseguenti investimenti, sommati a quelli strettamente indotti da questi, hanno mantenuto un ritmo significativamente sostenuto nell'ultimo quinquennio e soprattutto nell'ultimo esercizio, al quale si riferisce questa relazione. Chiunque può sincerarsene, scorrendo le serie della tab. 1, che qui accanto si riporta.

TAB. 1 – EROGAZIONI ED INVESTIMENTI DELLA CASSA NEL QUINQUENNIO 1958-62

(miliardi di lire)

| ESERCIZI | EROGAZIONI | INVESTIMENTI DIRETTI E INDOTTI |
|---|---|---|
| 1957-58 | 127,4 | *154,5* |
| 1958-59 | 152,7 | *221,4* |
| 1959-60 | 187,8 | *239,7* |
| 1960-61 | 176,3 | *292,3* |
| 1961-62 | 193,9 | *379,5* |
| TOTALE | **838,1** | **1.287,4** |
| Dati cumulativi a tutto il 30 giugno 1962 | 1.511,5 | 2.168,6 |

Agli amministratori della Cassa sembra pertanto privo di effettiva giustificazione ogni accenno polemico ad una possibile intensificazione del ritmo della spesa. Questa procede secondo tempi tecnici che sono stati portati al limite incomprimibile, reso tale dalla disponibilità delle risorse reali e dalla struttura amministrativa e tecnica degli enti periferici, ai quali è legata l'azione della Cassa.

### 3. Andamento del flusso monetario originato dalla Cassa

La spesa annualmente erogata dalla Cassa si compone di due flussi monetari, originati da motivazioni diverse. Da una parte vi è l'erogazione dovuta all'avanzamento delle opere pubbliche, le quali sono totalmente o per la quasi totalità, a carico della Cassa; dall'altra vi è l'erogazione dei sussidi in conto capitale, o in conto interessi, che procedono in dipendenza dei collaudi degli investimenti ammessi per legge a beneficiare di tali sussidi e che perciò sono investimenti decisi ed attuati da privati operatori e da enti locali.

Nel primo flusso di spesa convergono annualmente le somme erogate per i lavori completati nel corso dell'esercizio e le somme sborsate a fronte degli avanzamenti documentati per i lavori in corso (1). Nel corso del dodicesimo esercizio l'importo dei lavori eseguiti è stato di 102,5 miliardi, di cui 87,5 per lavori giunti a completamento, (cioè con 100% di avanzamento). L'ammontare globale dei lavori eseguiti si è elevato a 1.117,3 miliardi alla fine del 12° esercizio, contro 1.014,8 miliardi alla fine dell'esercizio precedente. L'incremento relativo è stato perciò del 10%.

La seconda componente del flusso monetario che parte dalla Cassa è originata, come si è detto, dai settori di intervento indiretto. L'ammontare degli investimenti ammessi alla concessione dei sussidi dà luogo ad esborsi monetari che si effettuano in dipendenza del ritmo secondo il quale, annualmente, i privati e gli enti locali beneficiari presentano le richieste di collaudo per le opere eseguite. Nel corso dell'ultimo esercizio il flusso di spesa originato da queste fonti è ammontato a 73,8 miliardi, che presenta un aumento di 3,7 miliardi (pari al 5,1%) rispetto all'esercizio precedente.

Sul futuro decorso di questo flusso influirà l'ammontare delle opere ammesse a contributo nel corso del 12° esercizio (2). Queste hanno ammontato a 164,6 miliardi di lire, con un impegno di spesa pari a 47,5 miliardi di lire, il che significa un aumento di 1,8 miliardi rispetto alle concessioni autorizzate nel precedente esercizio. Tale aumento è dovuto essenzialmente ai settori dell'industria, della pesca e dell'artigianato, che manifestano un risveglio sensibilmente confortante, anche se non ancora del tutto adeguato alle aspettative di quanti attendono da tali stimoli un radicale cambiamento della struttura economica del Mezzogiorno.

---

(1) La distribuzione settoriale dei lavori eseguiti secondo il relativo stato d'avanzamento risulta dalla tab. 6 dell'Appendice I, mentre le Tavole IV, V, VI e VII della Documentazione Statistica mostrano la distribuzione, per tipo e per regione, delle opere fisiche realizzate.

(2) Il dettaglio dei contributi concessi nei diversi settori d'intervento indiretto risulta dalla tab. 7 della Appendice I.



### 4. Il flusso degli investimenti

In parallelo con l'aumentato flusso monetario erogato dalla Cassa si pone il flusso degli investimenti complessivi (diretti e indotti) connessi all'attività della Cassa. Nell'esercizio decorso si è realizzato il più elevato ammontare annuale di tale flusso. Esso è stato di 379,5 miliardi; ma il fatto più notevole è che nel decorso esercizio tale flusso ha segnato il più alto incremento annuale, pari a 87,2 miliardi. Tale incremento è imputabile per 17,5 miliardi (pari al 20,1%) agli investimenti in infrastrutture; per 61,1 miliardi (pari al 70,1%) agli investimenti privati e per 8,6 miliardi (pari al 9,8%) alla iniziativa di enti locali (1).

Questi dati denotano chiaramente il risveglio dell'iniziativa privata e gli effetti della incentivazione, predisposta con l'intento di stimolarne l'intraprendenza.

Nel decorso esercizio questa tendenza si è affermata assai più nettamente che in passato ed autorizza a ritenere che, se ostacoli di carattere congiunturale, o provvedimenti che possano essere interpretati dall'opinione pubblica come contrari a forme specifiche di investimento privato, non interverranno a fermarne lo slancio, l'iniziativa privata continuerà a profittare in misura crescente della larga base infrastrutturale creata dalla Cassa e dei contributi che la finanza pubblica aggiunge alle economie esterne, in una misura che, dai più obiettivi osservatori, è ritenuta ormai come il limite oltre il quale non possa spingersi il concorso finanziario dello Stato.

Si può ritenere per certo che se tali ostacoli non si porranno, gli anni a venire denoteranno sempre più chiaramente che gli ulteriori investimenti di capitali nel Mezzogiorno saranno sorretti dalla produttività crescente, che essi stessi contribuiranno a determinare, con la utilizzazione più intensiva del capitale fisso sociale creato dall'azione della Cassa. La tendenza che nell'ultimo esercizio si è rilevata con più spiccata evidenza, ma che già appariva negli anni decorsi, è il più sicuro indizio della trasformazione strutturale del Mezzogiorno, la quale potrà dirsi compiuta quando dalla fase dei rendimenti crescenti, ora appena aperta, si delineerà la tendenza inversa. Da questa però si può dire che siamo ancora lontani e per due ragioni. Anzitutto perchè soltanto in questi ultimi anni il ritmo degli investimenti privati ha assunto consistenza tale da fare apparire che è appena iniziato l'utilizzo della capacità propulsiva degli investimenti pubblici di nuova formazione; in secondo luogo perchè il progresso tecnico, le cui ondate successive arrestano la decrescente pro-

---

(1) I dati analitici sono riportati nella tab. 8 dell'Appendice I.

duttività del capitale ed aprono nuove fasi di rendimenti crescenti, ha ancora vastissimi campi di applicazione in ogni settore della struttura economica del Mezzogiorno. La Cassa guarda con fiducia a questa possibilità, al cui verificarsi è legato in definitiva l'apprezzamento che in futuro potrà farsi della validità del suo piano. Questo è stato concepito secondo una logica che sino ad oggi ha resistito alla prova empirica; ma che tuttavia non è immune dalle sorprese dell'imprevedibile. Tale è stato ad esempio il rapido flusso migratorio, che sta depauperando il Mezzogiorno delle sue più valide forze di lavoro e dei quadri faticosamente approntati con iniziative specifiche sovvenzionate dalla Cassa. Non si può tacere come questo avvenimento abbia sconcertato le ipotesi sulle quali è stato costruito il piano degli interventi straordinari affidato alla Cassa. Non sarebbe ragionevole sostenere che il flusso migratorio non si sarebbe prodotto, nella dimensione che esso ha assunto, qualora il piano stesso fosse stato condotto con maggiore celerità. Questo argomento trova la sua più efficace smentita nelle minute analisi che la Cassa ha presentato annualmente a corredo dei suoi bilanci, dalle quali risulta provato che l'apprestamento di estese infrastrutture è soggetto a tempi tecnici non comprimibili e risulta anche come in più occasioni si sia provveduto, mediante i programmi annuali, alla revisione della stessa impostazione originaria del piano, ricorrendo alla concentrazione degli investimenti nelle aree di maggiore suscettività economica, proprio per affrettare il conseguimento della redditività crescente. Si è ritenuto, con questi accorgimenti, di avviare la strategia dello sviluppo meridionale verso l'obiettivo di trattenere le forze di lavoro almeno nelle zone ove esse potevano fondatamente nutrire la speranza di conseguire in breve tempo redditi sufficienti ad escludere l'alternativa della emigrazione. I ritmi temporali delle opposte tendenze non hanno coinciso e non certo per imprevidenza o per inerzia operativa della Cassa; ma non è azzardato presumere che insistendo nella politica dei poli di sviluppo non abbiano a determinarsi le convenienze private favorevoli all'arresto e alla inversione del flusso migratorio.

### 5. L'espansione economica del Mezzogiorno

Questa speranza è fondata sulla osservazione della dinamica espansione dell'economia meridionale degli anni cinquanta. Nelle precedenti relazioni annuali questo processo è stato descritto nei suoi vari aspetti. Esso è ampiamente documentato nella citata relazione al Parlamento, presentata dall'on. Pastore il 20 aprile scorso. A noi basta qui ricordare che il « reddito netto prodotto nel Mezzogiorno » si è più che raddoppiato



fra il 1951 ed il 1961, essendo aumentato del 109% ed in valore assoluto da 1.958 a 4.088 miliardi. Più significativo ancora è il sensibile incremento dello stesso reddito, espresso in lire a potere d'acquisto costante, misurato per periodi quadriennali, in modo da porre in evidenza la sua dinamica. Il tasso medio composto di tale reddito è stato del 2,9% annuo nel primo quadriennio (1951-54); è salito poi al 4,5% nel secondo quadriennio (1955-58) e si è poi elevato al 5,4% nel successivo triennio 1959-61.

L'ultimo anno, per il quale si dispone di una completa contabilità economica territoriale, il 1961, ha segnato un aumento del 13,6% rispetto all'anno precedente nell'ammontare del reddito netto prodotto nel Mezzogiorno. Questo tasso è stato superiore a quello medio nazionale, che nello stesso anno è aumentato del 9,9%, per cui è diminuito il divario rispetto alla media nazionale.

Il reddito pro-capite prodotto nel Mezzogiorno, misurato in lire correnti, è passato da 110,9 mila lire nel 1951 a 213 mila lire nel 1961. L'aumento, per l'intero periodo è stato del 92,1% contro il 99,1% della media nazionale. Questa differenza nei tassi di accrescimento del reddito procapite risente, ed è bene avvertirlo, del fatto che il calcolo è eseguito sulla popolazione residente e non su quella effettivamente presente. Poichè in questi ultimi anni il flusso migratorio dal Sud al Nord e verso l'estero è stato in continuo aumento, si può ritenere che il livello del reddito pro-capite del Mezzogiorno sia più elevato di quello calcolato dalle fonti ufficiali.

L'espansione del mercato meridionale, indicata dal continuo aumento del reddito prodotto nell'area e dal conseguente maggiore reddito procapite, è un indizio positivo per l'ulteriore decorso del processo di sviluppo. Dall'analisi degli impieghi del reddito prodotto risulta in effetti che alla espansione sempre accentuata dei consumi fa riscontro anche una attività di investimento, che si avvia sempre più decisamente ad intensificare la localizzazione delle industrie e lo sviluppo dei servizi. Nell'anno 1961 la ripartizione percentuale del reddito fra consumi e investimenti si è ancora spostata a favore di questi ultimi, sebbene i consumi globali siano aumentati di 298,8 miliardi in un anno. Gli investimenti lordi hanno assorbito nel 1961 il 23% delle risorse disponibili nel Mezzogiorno; ma nella composizione degli investimenti sono gli investimenti industriali che presentano la più accentuata dinamica espansiva, avendo raggiunto il 25,2% del totale, con l'aumento del 18,9% rispetto all'anno 1960. Sono queste le tendenze che confortano le prospettive avanzate poc'anzi, quando si discorreva della progressione degli investimenti direttamente effettuati dalla Cassa e di quelli sollecitati dagli incentivi amministrati dalla stessa Cassa. Sono queste le tendenze che lasciano

bene sperare nel definitivo consolidamento di quanto finora la Cassa ha fatto e di quanto farà, sino al completamento del suo piano quindicennale, per modificare l'arretrata struttura del Mezzogiorno.

### 6. L'attività della Cassa nel dodicesimo esercizio

L'esercizio annuale della Cassa coincide con l'anno finanziario e non con quello solare. La congiuntura espansiva del reddito nazionale e di quello del Mezzogiorno, di cui si è ora detto, appaiono nelle analisi ufficiali con riferimento all'anno solare. Il decorso esercizio della Cassa si estende al 30 giugno 1962 e per essere visto nel contesto della congiuntura italiana occorre che questa sia esaminata anche per le sue manifestazioni del primo semestre dell'anno corrente. A questo proposito si può dire che il primo semestre di quest'anno non ha apportato mutamenti di rilievo al quadro del 1961. L'espansione è continuata a ritmo sostenuto ed anche il Mezzogiorno vi ha partecipato.

In siffatto contesto di congiuntura in espansione si è già detto che non si ponevano alla Cassa necessità di acceleramento nella esecuzione dei suoi programmi, tuttavia questi sono stati mandati avanti senza incertezza e con ritmo sostenuto, per stare nei tempi della programmazione.

Qualche dato sintetico, che nel corso della presente relazione troverà chiarimento con altri particolari, può dare la misura del lavoro svolto dal nostro Ente nella decorsa annata. Il dodicesimo è stato un esercizio contrassegnato da una cospicua mole di lavoro per la Cassa. L'attività svolta, vista secondo le grandi articolazioni del lavoro amministrativo, presenta notevolissimi incrementi rispetto alle medie dell'anteriore periodo di undici anni, com'è agevole constatare dalla tabella che segue (1).

Un calo presenta l'importo della programmazione, che è fatto del tutto naturale e spiegabile: con l'approssimarsi dell'anno terminale del piano, la programmazione annuale, che rappresenta stralci dal piano generale e che si predispone con notevole anticipo, va gradualmente riducendosi. Questo fatto è stato spiegato tante volte e la sua evidenza non richiede ulteriore commento. È notevolissimo invece l'incremento del 36,9 % nell'importo dei lavori appaltati nel decorso esercizio, rispetto all'importo medio degli undici esercizi precedenti. Tale maggiore afflusso di progetti alle gare di appalto è stato reso possibile dall'intenso lavoro preparatorio degli uffici e del Consiglio di Amministrazione (per le procedure di approvazione) che emerge dall'incremento del 41,8 % nell'importo dei progetti approvati nel dodicesimo esercizio.

Tab. 2 – Confronto fra l'attività dell'ultimo esercizio e quella dei precedenti

| FASI DI REALIZZAZIONE | 12° ESERCIZIO | MEDIA DEI PRIMI UNDICI ESERCIZI | INDICE (base: media primi undici eserciz = 100) |
|---|---|---|---|
| | *(miliardi di lire)* | | |
| Programmazione | 96,0 | 134,6 | *71,3* |
| Progetti esecutivi pervenuti o redatti dalla Cassa | 152,9 | 122,1 | *125,2* |
| Importo approvato (comprese le quote a carico dei terzi) | 139,8 | 98,6 | *141,8* |
| Lavori appaltati (al netto del ribasso d'asta comprese le quote a carico dei terzi) | 114,7 | 83,8 | *136,9* |

(1) L'attività esplicata per l'esecuzione dei programmi è documentata nell'Appendice I.



Questa tendenza alla sostenutezza del ritmo di attività non è particolare all'esercizio decorso, ma contrassegna tutto l'ultimo quadriennio. È uno sforzo intenso sostenuto da tutta la struttura amministrativa della Cassa che, se per un verso testimonia della sollecitudine con la quale tutta la compagine ha agito in questi anni, consapevole delle attese del Paese, per altro verso ha posto all'amministrazione gravi problemi di adeguamento del personale e degli uffici.

Si può trarre la misura di siffatto sforzo organizzativo ed esecutivo dai confronti che qui di seguito figurano in termini di variazioni percentuali delle medie del terzo quadriennio (1959-62) rispetto alle corrispondenti medie del secondo quadriennio (1955-58).

Tab. 3 – Incrementi percentuali del 3° quadriennio di attività rispetto al 2°

| SETTORI DI INTERVENTO | PROGETTI APPROVATI | LAVORI APPALTATI |
|---|---|---|
| Bonifiche e sistemazioni montane | + 39,4 | + 37,3 |
| Acquedotti e fognature | + 27,2 | + 20,7 |
| Viabilità ordinaria | + 52,3 | + 79,5 |
| Opere di interesse turistico | + 131,9 | + 94,0 |
| Opere ferroviarie e marittime | — 19,4 | — 33,7 |
| Media per tutti i settori | + 34,5 | + 31,2 |

Tali medie sono calcolate sull'importo dei progetti approvati e sull'importo dei lavori appaltati e per i principali settori di intervento diretto della Cassa. Per il complesso di questi settori, il terzo quadriennio ha segnato un incremento del 34,5 % sull'importo dei progetti approvati ed un aumento del 31,2 % su quello degli appalti. Questi due dati di sintesi nascondono però punte assai più elevate in alcuni settori: la viabilità, le opere di bonifica e quelle di interesse turistico. A deprimere il valore degli incrementi globali ha concorso il calo nei progetti di opere ferroviarie, che appartengono ad un settore per il quale nel decorso quadriennio si sono esauriti gli stanziamenti.

## 7. Alcuni riflessi della esecuzione dei lavori

Prima di passare ad un'analisi più dettagliata dell'attività nei singoli settori di intervento, si vuole rendere conto dell'andamento di alcuni fenomeni strettamente connessi all'attività annuale della Cassa.

L'occupazione operaia, determinata dagli interventi diretti e dagli investimenti privati ammessi a contributo, è stata, nel 12° esercizio, pari a 29,6 milioni di giornate operaio lavorate (1). Rispetto al precedente esercizio questo dato presenta un incremento del 5,8%; ma da un anno all'altro si sono avute variazioni significative nella distribuzione dell'occupazione fra i vari settori. Nel 12° esercizio l'occupazione nelle opere pubbliche ha assorbito il 32,6% dell'occupazione totale, mentre il restante 67,4% appartiene alle iniziative sussidiate. Nell'esercizio precedente l'occupazione totale fu determinata per il 37% dalle opere pubbliche e per il 63% dalle opere di competenza privata.

Questo spostamento nella distribuzione dell'occupazione conferma che è in atto l'espansione degli investimenti promossi dai centri privati di decisione; detti investimenti si vanno gradualmente sostituendo a quelli pubblici, che presumibilmente potranno contrarsi nella fase di esaurimento del piano affidato alla Cassa.

È ancora da rilevare un altro aspetto notevole del cambiamento ora rilevato; nel corso del dodicesimo esercizio la quota dell'occupazione attribuita alle iniziative industriali si è elevata al 14,9% dell'occupazione totale, contro l'8% del precedente esercizio. Anche questo è un sintomo significativo di una trasformazione che si va realizzando secondo gli obiettivi della politica in atto.

Siffatta trasformazione è confermata anche dalla rilevazione annuale, che la Cassa compie alla stessa data, per accertare la composizione, secondo qualifica, degli operai occupati nella esecuzione delle opere pubbliche ricadenti nel suo programma. L'ultima rilevazione, compiuta il 2 maggio scorso, ha mostrato una ulteriore accentuazione nell'assorbimento di mano d'opera specializzata e qualificata (2). Questa è risultata nella misura del 25%, mentre l'anno scorso si poneva al 23%. Tutti i settori delle opere pubbliche hanno concorso a siffatto aumento; tutti i settori, cioè, hanno richiesto una più elevata proporzione di operai specializzati e qualificati. Non è nuova questa constatazione. L'avevamo rilevata anche negli anni passati, come un fenomeno che dal 1952 in poi aveva assunto una consistenza inconfutabile. Alla fine del 1960 era parso che, almeno nelle opere pubbliche finanziate dalla Cassa, esso avesse trovato

(1) Come risulta dalla tab. 9 dell'Appendice I.
(2) Cfr. tab. 10 dell'Appendice I.



la sua dimensione stabile. Nel 1961 e ancora di più nel 1962 si è rappresentata invece l'urgenza di una più estesa sostituzione della manovalanza generica. La meccanizzazione continua dunque a progredire anche in questi settori, favorita anche dalla maggiore complessità tecnica delle opere che la Cassa ha messo in cantiere in questi ultimi anni.

Il lavoro di tipo industriale continua ad esercitare la sua attrattiva sulla mano d'opera agricola. L'esodo dalle campagne si dirige con un flusso crescente anche verso i cantieri di costruzione delle opere pubbliche. Al rilievo eseguito il 2 maggio scorso è risultato che su 32.320 operai occupati nei cantieri sottoposti al rilevamento, 10.700 erano operai agricoli (1). Questa proporzione del 33,1% degli agricoli sul totale dei censiti è assai superiore a quella del 19,8% rilevata l'anno precedente, alla stessa data. Se per un verso possiamo compiacerci di queste constatazioni, che ci danno la certezza di avere indirizzato i nostri programmi nella giusta direzione, non possiamo tacere che, per altri aspetti, considerando come si siano venute inaspettatamente moltiplicando le occasioni che favoriscono l'esodo della mano d'opera dalle campagne, si guardi pure con apprensione alla incidenza che questo fenomeno di dimensioni straordinariamente estese esercita sui tempi della trasformazione intensiva dell'agricoltura, preparata dalle infrastrutture largamente approntate dalla Cassa.

La disponibilità di mano d'opera, per quanto ciò possa apparire paradossale, tende a formare una strozzatura nei programmi globali della Cassa. Un altro sintomo di siffatta tensione emerge dal livello dei salari, che la Cassa annualmente rileva, con riferimento alla esecuzione delle opere finanziate con i suoi fondi. Nel decorso esercizio, il salario medio giornaliero effettivamente percepito dagli operai occupati in detti lavori è risultato di 2.196 lire (comprensivo delle quote per assegni familiari, per lavoro straordinario, notturno e festivo) (2). Il costo del lavoro, per le imprese, è risultato pari a 2.395 lire, per giornata-operaio. Questi livelli segnano rispettivamente aumenti del 12,6% e dell'11,3% sui corrispondenti dati dell'esercizio precedente. Detti aumenti si spiegano solo in parte con la rilevata maggiore partecipazione dei qualificati e specializzati alla composizione della mano d'opera occupata. Per il resto sono dovuti ad effettivi aumenti dei salari unitari che, per gli operai dell'industria, sono stati sanciti dall'accordo intervenuto il 2 agosto 1961 fra le opposte associazioni degli imprenditori e dei lavoratori, per il riassetto zonale delle retribuzioni. Con tale accordo le zone salariali

(1) Cfr. tab. 12 dell'Appendice I.
(2) Maggiori dettagli sulle retribuzioni e sul costo del lavoro sono esposti nella tab. 13 dell'Appendice I.

sono state ridotte da 13 a 7; elevando ai livelli superiori le zone meridionali.

La tendenza all'aumento dei costi di costruzione delle opere è stata nettamente percepita dalla Cassa, in relazione alle frequenti richieste di revisioni aggiuntive dei prezzi e delle riserve poste dalle ditte appaltatrici. Tali revisioni e riserve sono giustificate non soltanto dagli intervenuti aumenti salariali, ma anche da aumenti dei prezzi dei materiali.

Tale tendenza, ovviamente, incide sulle reali dimensioni che potranno assumere i futuri investimenti realizzabili con le residue disponibilità finanziarie.



## Parte Seconda

# ASPETTI TECNICI DEI PROGRAMMI E DELLA LORO ESECUZIONE

1. *Bonifiche e trasformazioni fondiarie.* – 2. *Acquedotti e fognature.* – 3. *Viabilità ordinaria e opere ferroviarie e marittime.* – 4. *Credito.* – 5. *Industria.* – 6. *Turismo, pesca, artigianato, edilizia scolastica e asili.* – 7. *Istruzione professionale e attività formative e sociali.* – 8. *Provvedimenti a favore del comune e della provincia di Napoli.* – 9. *Afflusso dei mezzi finanziari.*

# I. – BONIFICHE E TRASFORMAZIONI FONDIARIE

1. *Le direttrici dell'azione* – 2. *Sintesi del dodicesimo esercizio.* – 3. *Analisi dei problemi settoriali della bonifica.*

## 1. Le direttrici dell'azione

Nel decorso esercizio l'attività della Cassa nel campo della bonifica si è fatta più penetrante, volgendosi a considerare più da vicino come si possa realizzare una più elevata produttività degli investimenti finora realizzati e di quelli che ancora sono da realizzare. Se si volesse usare la formula sintetica per rappresentare questo indirizzo, si potrebbe dire che nel decorso esercizio si è mirato più alla qualità degli interventi che alla loro quantità. È stata dunque un'azione selettiva di indirizzi e di prospettive, condotta nella convinzione che l'agricoltura meridionale, come produzione di base, abbia, per le proprie suscettività naturali e per gli investimenti operati, notevoli possibilità di elevare i suoi rendimenti e di contribuire più intensamente allo sviluppo del reddito globale del Mezzogiorno.

Il piano quindicennale degli interventi nel settore dell'agricoltura ha considerato prioritariamente, come è noto, le opere infrastrutturali indispensabili per la più economica utilizzazione delle risorse naturali, in molte zone, potenzialmente dotate di tali risorse. Questa linea ispiratrice del Piano ha guidato la scelta degli interventi nel campo delle opere pubbliche ed orientato, altresì, le iniziative dei privati.

Un'azione così direzionale e concentrata presupponeva ovviamente, un collaterale e continuativo impegno dello Stato che ha avuto positivo sviluppo, oggi, con le prime applicazioni del Piano Verde. Il quadro degli interventi nel Mezzogiorno può essere assicurato quindi nel prossimo quadriennio dalla complementarietà degli interventi ordinari e straordinari che può dare garanzia di più efficaci risultati. Un coordinamento più organico va esercitato, in vista di più consistenti effetti: nella ricerca e nella applicazione scientifico-tecnica, nella divulgazione, nelle incentivazioni all'adeguamento del capitale circolante e delle scorte, nella cooperazione, ed infine, nell'azione che sinora hanno compiuto gli Enti di riforma e adesso dovrebbero assolvere, su territori più larghi e con criteri più coordinati, gli Enti di sviluppo.

Alle infrastrutture, ed affinchè queste siano utilizzate, si è cercato di aggiungere un fattore senza del quale le opere fisiche restano cose morte. Questo fattore è la capacità tecnica di utilizzo delle opere.

La Cassa sta concorrendo a questo processo diffusivo, operando in settori collaterali agli investimenti fissi ed estendendo la propria opera al settore dell'esercizio agricolo. Due provvedimenti specifici devono essere quest'anno richiamati e sono: la costituzione di una rete organizzata di assistenza tecnica e gli interventi a sostegno dei primi anni dell'esercizio irriguo. Essi si aggiungono alla migliore forma di incentivazione nel settore dei miglioramenti fondiari, con una netta preferenza ed un maggiore incoraggiamento a quelle opere capaci di indurre direttamente un accrescimento di produzione (sistemazione dei terreni, irrigazione, viabilità) e, più di recente, all'estensione delle agevolazioni per l'acquisto di nuclei selezionati di bestiame. Il quadro di questi interventi è stato inoltre arricchito di nuove iniziative per la preparazone dei tecnici e delle maestranze da adibire alla irrigazione e per la dimostrazione sperimentale dei nuovi ordinamenti e delle tecniche irrigue.

Le profonde trasformazioni che hanno investito in questi anni le condizioni in cui si è svolta l'agricoltura hanno confermato la validità del piano degli investimenti strutturali e la necessità del suo completamento e della sua integrazione, al di là delle opere previste per il quindicennio.

La somma delle osservazioni e delle esperienze compiute pone inoltre, in prospezione, una serie di ulteriori obiettivi resi acquisibili da procedimenti perfezionati e moderni. L'esposizione dei problemi setoriali, che segue, darà l'indicazione di tali nuove possibilità. Esse rientrano, da un lato, nel settore delle nuove strutture e sono particolarmente interessanti e valide per gli sviluppi dell'irrigazione e per una diffusa azione di conservazione del suolo. Si volgono, dall'altro, al settore delle iniziative private ed indicano, marcatamente in questo, lo sviluppo delle opere collettive ed, in particolare, quello delle imprese associate per il governo unitario della produzione e per la trasformazione dei prodotti. In molti casi le nuove tecniche pongono sotto un diverso profilo il giudizio delle convenienze degli investimenti ed ammettono la riconsiderazione di iniziative trascurate o di nuove iniziative, solo recentemente prospettate. Ciò ha valore, in particolare nel campo dell'irrigazione, come conseguenza della costruzione delle dighe in terra e dei sistemi di distribuzione tubata; così come ha valore nel settore della conservazione dei prodotti agricoli e negli indirizzi di commercializzazione degli stessi; per il primo come introduzione di nuovi sistemi di conservazione e di presentazione del prodotto, per il secondo come valutazione dei fabbisogni delle attrezzature per il trasporto e localizzazone, anche decentralizzata, rispetto ai luoghi di produzione, degli impianti di trasformazione.



Al terz'ultimo anno dal termine del quindicennio, la sintesi delle opere compiute e progresse nel campo agricolo indica una evoluzione dell'ambiente fisico, una iniziale stabilizzazione del mercato, una graduale formazione dell'azienda come combinazione stabile dei fattori di produzione; ma, di contro, vi è ancora un limitato livello di redditi fondiari che determina difficoltà di autofinanziamento per far fronte agli impegni di mantenimento e di esercizio delle nuove strutture; una perdurante necessità di sempre più intensi interventi per la conservazione del suolo e per la difesa idraulica; una incertezza di fisionomia fondiaria e di imprenditività personale ed associata.

Se si giudica come tutto ciò abbia contribuito a rendere l'agricoltura meridionale meno distante dalle forme di progresso già realizzate nel Centro Nord e nei paesi occidentali, può dirsi che occorra insistere nel conseguimento dei primi obiettivi e nell'adeguare questi alle nuove prospettive di una economia più evoluta.

## 2. Sintesi del dodicesimo esercizio

Il dato fondamentale che misura in termini finanziari l'attività compiuta nel corso dell'esercizio è l'importo globale delle opere approvate. Esso è stato di 126 miliardi di lire, dei quali circa 72 si riferiscono ad

Tab. 4. – PROGETTI DI OPERE PUBBLICHE E PRIVATE APPROVATI (*a*) NELL'ESERCIZIO E A TUTTO IL 30 GIUGNO 1962

(milioni di lire)

| REGIONI | NELL'ESERCIZIO 1961-62 | | | A TUTTO IL 30 GIUGNO 1962 | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Bonifiche e Sistemazioni Montane | Miglioramenti fondiari e magazzini granari | Totale | Bonifiche e Sistemazioni Montane | Miglioramenti fondiari e Magazzini granari | Totale |
| Toscana e Lazio | 3.009 | 3.814 | 6.823 | 45.985 | 37.890 | 83.875 |
| Abruzzi-Molise e Tronto | 6.903 | 10.947 | 17.850 | 59.689 | 89.133 | 148.822 |
| Campania | 12.342 | 9.009 | 21.351 | 72.354 | 73.370 | 145.724 |
| Puglia | 7.829 | 8.584 | 16.413 | 75.998 | 54.958 | 130.956 |
| Basilicata | 16.846 | 5.697 | 22.543 | 89.600 | 68.431 | 158.031 |
| Calabria | 6.678 | (*b*)5.588 | 12.266 | 73.897 | (*b*)32.155 | 106.052 |
| Sicilia | 11.333 | 4.136 | 15.469 | 112.594 | 50.211 | 162.805 |
| Sardegna | 7.041 | 6.195 | 13.236 | 107.529 | 41.761 | 149.290 |
| Progetti comuni a più regioni | — | — | — | 78 | — | 78 |
| TOTALE | **71.981** | **53.970** | **125.951** | **637.724** | **447.909** | **1.085.633** |

(*a*) Comprese le quote a carico dei terzi.
(*b*) Esclusa la Legge speciale Calabria.

Tab. 5 – Ripartizione per categorie di opere dei progetti approvati (*a*)

| Categorie di opere | Negli esercizi | | | | A tutto il 30-6-1962 | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | 1960-61 | | 1961-62 | | | |
| | Milioni di lire | % | Milioni di lire | % | Milioni di lire | % |
| Sistemazione montane nei comprensori di bon. e nei bacini montani | 13.782 | *17,9* | 12.928 | *18,0* | 146.287 | *22,9* |
| Opere idrauliche | 8.645 | *11,2* | 9.899 | *13,8* | 102.298 | *16,0* |
| Opere irrigue | 22.536 | *29,3* | 21.379 | *29,7* | 199.883 | *31,4* |
| Opere stradali e civili | 14.186 | *18,5* | 9.955 | *13,8* | 129.305 | *20,3* |
| Elettrificazioni rurali | 16.839 | *21,9* | 16.929 | *23,5* | 48.735 | *7,6* |
| Studi ricerche e anticipaz. progettazioni | 914 | *1,2* | 891 | *1,2* | 11.216 | *1,8* |
| Totale | **76.902** | ***100*** | **71.981** | ***100*** | **637.724** | ***100*** |

(*a*) Comprese le quote a carico dei terzi.

opere pubbliche di bonifica e di sistemazione montana ed il resto a progetti di miglioramento fondiario. L'importo dei lavori appaltati, che si riferisce alle sole opere pubbliche, è stato di 63,8 miliardi di lire.

Nelle *approvazioni* di opere pubbliche di bonifica e di sistemazione montana si registra nell'ultimo esercizio una lieve contrazione del dato globale rispetto a quello dell'esercizio precedente (da 76,9 a 72,0 miliardi). Si tratta di una lieve fluttuazione, dovuta alla diversa composizione, da un anno all'altro, dei complessi approvati. In effetti, la riduzione più sensibile si riscontra nella « viabilità di bonifica » che, come già fu chiarito in precedenti relazioni, ha avuto sviluppo nei primi anni di esecuzione del piano, per il suo carattere di priorità tecnica, rispetto ad altre

Tab. 6 – Utilizzazione dei fondi destinati, nel settore bonifiche, alle diverse categorie di opere
(importi in milioni di lire)

| Categorie di spese | Piano quindicennale delle disponibilità (1) | Progetti approvati (2) | % di utilizzazione degli stanziamenti globali |
|---|---|---|---|
| Sistemazione montane e rimboschimento in comprensori e bacini | 175.200 | 146.266 | *83,5* |
| Opere idrauliche | 104.400 | 98.347 | *94,2* |
| Opere irrigue | 267.350 | 184.854 | *69,1* |
| Opere stradali e civili | 123.100 | 122.362 | *99,4* |
| Elettrificazioni rurali | 50.100 | 43.055 | *85,9* |
| Studi, ricerche e anticipazioni per progettazioni | 11.500 | 11.140 | *96,9* |
| Totale | **713.650** | **606.024** | ***84,9*** |

(1) Importo al lordo di uno storno di 58,5 miliardi.
(2) Escluse le quote a carico dei terzi.



opere. Il programma della viabilità di bonifica è ormai quasi integralmente attuato (vedi tab. 6). Nei prossimi esercizi, ad una ulteriore contrazione di tali opere e di quelle idrauliche, dovrà far riscontro una espansione delle opere irrigue.

La flessione negli *appalti* di opere pubbliche è ascrivibile per poco più di 2 miliardi al settore delle opere stradali e civili, per oltre 3 miliardi alle sistemazioni montane e per circa 6 miliardi alle opere irrigue.

La complessità dei problemi tecnici ed organizzativi connessi alla realizzazione di alcune opere è il motivo fondamentale di tale contrazione. Quando dalle grandi opere di captazione ed invaso si è passati alla costruzione di reti di adduzione e di distribuzione — che occupano ora la parte prevalente dell'attività in questo campo — l'appalto dei

Tab. 7 – Ripartizione per categorie d'opera dei lavori appaltati (*a*)

| Categorie di spese | Negli esercizi | | | | A tutto il 30-6-1962 | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | 1960-61 | | 1961-62 | | | |
| | Milioni di lire | % | Milioni di lire | % | Milioni di lire | % |
| Sistemaz. montane nei comprensori e bacini montani | 14.484 | *19,2* | 11.114 | *17,4* | 134.465 | *24,3* |
| Opere idrauliche | 7.696 | *10,2* | 7.712 | *12,1* | 83.291 | *15,0* |
| Opere irrigue | 23.628 | *31,3* | 17.788 | *27,9* | 168.919 | *30,5* |
| Opere stradali e civili | 12.416 | *16,4* | 10.168 | *15,9* | 109.725 | *19,8* |
| Elettrificazioni rurali | 16.278 | *21,5* | 16.362 | *25,7* | 47.303 | *8,5* |
| Studi, ricerche e anticipaz. per progettazioni | 1.039 | *1,4* | 652 | *1,0* | 10.690 | *1,9* |
| Totale | **75.541** | ***100*** | **63.796** | ***100*** | **554.393** | ***100*** |

(*a*) Importo al netto del ribasso d'asta, comprese le quote a carico di terzi.

lavori, una volta approvati i progetti, è risultato sempre più legato alla efficienza organizzativa degli enti concessionari, alla presenza sul posto di imprese attrezzate, all'avvenuto espletamento delle pratiche relative alle autorizzazioni di espropri. Inoltre, l'importo medio dei lavori si è ridotto e pertanto più numerose sono le gare indette e le occasioni di ostacoli che determinano ritardi nell'approvazione delle gare stesse. Infatti, tra le principali opere irrigue approvate nell'esercizio, figurano solo due progetti di invasi: la diga in terra sul torrente Camastra (3.250 milioni di lire), ed il serbatoio Nicoletti in provincia di Enna (3.070 milioni di lire); tra le opere appaltate vi è solo l'appalto dei lavori relativi al Serbatoio dell'Ogliastra (3.529 milioni di lire). Il resto è costituito per intero da grandi e medi progetti relativi a canali adduttori o ad intere reti di

distribuzione a servizio di più o meno vaste aree di prossima irrigazione.

Vale la pena di considerare la distribuzione territoriale degli importi di opere approvate, sia per regione, sia per gruppi di comprensori omogenei classificati in base al tipo di trasformazione che vi si attua (1): ciò permette di calcolare la incidenza media per ettaro dei suddetti importi e di conoscere la composizione della spesa in funzione del tipo di bonifica (irrigua, asciutta e montana) che nei diversi ambienti si va a realizzare.

Nella tab. 8 che qui di seguito si allega viene riferito, alla superficie di effettivo intervento, pari a poco meno di 9 milioni di ettari, l'importo totale delle opere pubbliche di bonifica e delle opere di miglioramento fondiario finora approvate. La distribuzione territoriale della spesa di-

Tab. 8. – DISTRIBUZIONE - PER GRUPPI OMOGENEI DI COMPRENSORI - DEGLI IMPORTI DEI PROGETTI APPROVATI E INCIDENZA DELLA SPESA PER ETTARO

| GRUPPI DI COMPRENSORI OMOGENI | SUPERFICIE DI INTERVENTO (migliaia di ettari) | | APPROVAZIONI (miliardi di lire) | | | INCIDENZE PER ETTARO (migliaia di lire per Ha.) | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Per opere pubbliche (a) | Per opere private (a) | Opere pubbliche | Opere private | Totale | Opere pubbliche | Opere private | Totale |
| Prevalentemente irrigui . . . | 287 | 322 | 77,0 | 41,9 | 118,9 | 268,8 | 130,3 | 399,1 |
| Parzialmente irrigui che includono grandi complessi di irrigazione . . . . . | 1.806 | 1.823 | 269,6 | 133,8 | 403,4 | 149,3 | 73,3 | 222,6 |
| Asciutti con piccole zone irrigue. . . . . | 726 | 897 | 49,6 | 43,4 | 93,0 | 68,4 | 48,4 | 116,8 |
| Tipicamente asciutti di collina . . . . . | 1.381 | 1.410 | 70,1 | 60,6 | 130,7 | 50,8 | 43,0 | 93,8 |
| Comprensori di bonifica montana . . . . . | 2.365 | 2.139 | 84,2 | 83,2 | 167,4 | 35,6 | 38,9 | 74,5 |
| Bacini montani . . . . . | 2.153 | 2.210 | 56,7 | 82,6 | 139,3 | 26,3 | 38,2 | 64,5 |
| TOTALE. . . . . | **8.718** | **8.801** | **607.2** (b) | **445.5** (b) | **1.052,7** (b) | **69,6** | **50,9** | **120,5** |

(a) La differenza è dovuta al fatto che i perimetri delle aree di intervento differiscono spesso leggermente.
(b) Tali dati non includono gli investimenti in zone esterne ai comprensori di bonifica.

(1) Sono *prevalentemente irrigui* quei comprensori costieri che sono per la quasi totalità della loro estensione interessati dalla trasformazione irrigua (ad es. il Bacino inferiore del Volturno, il Sele,il Sinistra Pescara, Fondi, l'Aurunco). Si sono invece classificati come *parzialmente irrigui* quei comprensori irrigabili solo nella parte valliva e asciutti nella rimanente (vi ricadono tutti i maggiori complessi irrigui come il Metaponto, il Campidano di Cagliari, Catania ecc.) Gli *asciutti con piccole oasi irrigue* includono porzioni irrigue pari al 10-15% della intera superficie del Comprensorio (ad es. la M.V. del Bradano, la Fossa Premurgiana), mentre i *tipicamente asciutti* includono le zone interne a più scarse suscettività (A.M. Belice, Salso, Grottole e S. Mauro Forte, Caulonia etc.). La distinzione degli *ambienti montani* fra comprensori di bonifica montana e bacini montani è solo di carattere amministrativo.



mostra come il 57% delle approvazioni di opere pubbliche ed il 39% circa delle approvazioni di opere private si sia concentrato sui poco più di 2 milioni di ettari che rappresentano la parte più suscettibile di valorizzazione dell'intero territorio di intervento; il 20% delle opere pubbliche ed il 24% delle opere private interessi gli altri 2,1 milioni di ettari costituiti da comprensori in prevalenza asciutti del caratteristico ambiente collinare interno e infine il restante 23% delle opere pubbliche e il 37% delle opere private abbia invece interessato gli altri 4,5 milioni circa di ettari, costituiti da comprensori di bonifica montana e bacini montani.

Ciò trova conferma nei dati unitari di incidenza media della spesa per ettaro. È facile desumere da essi che le linee programmatiche del piano quindicennale sono state in pieno attuate.

Nei comprensori irrigui e parzialmente irrigui, circa i $^3/_4$ della spesa in opere pubbliche sono assorbiti da opere idrauliche e irrigue; nei comprensori asciutti di media e alta collina la più elevata percentuale della

Tab. 9 – OPERE PUBBLICHE DI BONIFICA APPROVATE PER TIPI DI COMPRENSORIO E PER CATEGORIA DI OPERE AL 30 GIUGNO 1962

| GRUPPI DI COMPRENSORI OMOGENICI | IDRAULICHE | IRRIGUE | STRADALI E CIVILI | SISTEMAZIONI MONTANE | STUDI E RICERCHE | ELETTRIFICAZIONE RURALE | TOTALE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| VALORI ASSOLUTI (milioni di lire) | | | | | | | |
| 1) Prevalentemente irrigui . . . | 21.006 | 42.091 | 9.222 | 911 | 921 | 2.861 | 77.012 |
| 2) Parzialmente irrigui che includono importanti complessi irrigui . . . . . | 62.515 | 135.895 | 39.722 | 13.558 | 5.514 | 12.437 | 269.641 |
| 3) Asciutti con piccole zone irrigue. . . . . | 10.078 | 12.182 | 17.975 | 6.480 | 840 | 2.058 | 49.613 |
| 4) Tipicamente asciutti di collina | 4.970 | 7.076 | 30.530 | 22.640 | 773 | 4.133 | 70.122 |
| 5) Comprensori di bonifica montana . . . . . | 2.031 | 2.246 | 25.719 | 45.969 | 805 | 7.410 | 84.180 |
| 6) Bacini montani. . . . . | — | — | — | 56.674 | — | — | 56.674 |
| 7) Zone esterne ai comprensori . | 1.698 | 393 | 6.137 | 55 | 2.363 | 19.836 | 30.482 |
| COMPLESSO . . . . . | **102.298** | **199.883** | **129.305** | **146.287** | **11.216** | **48.735** | **637.724** |
| COMPOSIZIONI PERCENTUALI | | | | | | | |
| 1) Prevalentemente irrigui . . . | *27,3* | *54,6* | *12,0* | *1,2* | *1,2* | *3,7* | *100,0* |
| 2) Parzialmente irrigue che includono importanti complessi irrigui . . . . . | *23,2* | *50,4* | *14,7* | *5,0* | *2,1* | *4,6* | *100,0* |
| 3) Asciutti con piccole zone irrigue . . . . . | *20,3* | *24,6* | *36,2* | *13,1* | *1,7* | *4,1* | *100,0* |
| 4) Tipicamente asciutti di collina | *7,1* | *10,1* | *43,5* | *32,3* | *1,1* | *5,9* | *100,0* |
| 5) Comprensori di bonifica montana . . . . . | *2,4* | *2,7* | *30,5* | *54,6* | *1,0* | *8,8* | *100,0* |
| 6) Bacini montani . . . . . | — | — | — | *100,0* | — | — | *100,0* |
| 7) Zone esterne ai comprensori | *5,6* | *1,3* | *20,1* | *0,2* | *7,7* | *65,1* | *100,0* |
| COMPLESSO . . . . . | ***16,0*** | ***31,4*** | ***20,3*** | ***22,9*** | ***1,8*** | ***7,6*** | ***100,0*** |

spesa è assorbita dalle opere stradali e civili; nei bacini e comprensori montani la quasi totalità della spesa riguarda le sistemazioni.

Nei territori di montagna infatti l'intervento bonificatorio si fonda prevalentemente sul riassetto idraulico e sulla sistemazione delle pendici, opere cioè necessarie alla tutela dei territori sottostanti e alla salvaguardia degli invasi e delle grandi reti idriche.

I dati relativi alle opere pubbliche ultimate è già capaci di utile funzionamento sono riportati nella documentazione statistica, allegata alla presente relazione (Tav. IV).

Il volume di attività compiuta nel settore dei *miglioramenti fondiari*, è misurato dall'importo dei progetti approvati nel corso dell'esercizio: 54,0 miliardi di lire contro i 61,6 approvati nell'esercizio precedente. Tale flessione, in realtà è dovuta soltanto ad un diverso criterio di attribuzione statistica delle approvazioni ai mesi cui esse si riferiscono (1).

Tenuto conto di tale circostanza il dato di 54 miliardi sarebbe da riferirsi solo a 10 dei 12 mesi dell'intero esercizio. Pertanto per un confronto con il passato il dato andrebbe maggiorato almeno del 20%.

I dati sulle quantità fisiche delle opere approvate e collaudate sono riportati nella documentazione statistica (Tavv. IX-XI).

Questi sono dunque in sintesi i fondamentali parametri, nei quali si esprime il volume dell'attività finora svolta. Riteniamo tuttavia che il discorso si faccia più ampio, per prospettare i maggiori problemi di natura tecnica ed economica, emersi nel corso dell'esercizio.

### 3. Analisi dei problemi settoriali della bonifica

Con il dodicesimo esercizio la realizzazione del *programma di irrigazione*, che costituisce la parte più impegnativa del piano, si estende ad una superficie totale di 210.000 ettari, servita da canalizzazioni ormai completate (2).

La realizzazione di tali opere è stata accelerata dalla introduzione del progresso tecnologico nelle attrezzature cantieristiche. Vi ha contribuito anche la maggiore esperienza acquisita dagli uffici tecnici dei consorzi. La riduzione che si è potuta conseguire dall'acceleramento dei tempi di esecuzione riguarda il sistema di irrigazione « a pelo libero ». Ora però si presentano più estese possibilità di applicazione dei sistemi di distribuzione tubata, che comportano costi unitari dell'investimento valutabili intorno alle L. 600.000/ha, in media, cioè più alti di quelli finora sostenuti. Le opere irrigue in corso ammontano a 71,5 miliardi di lire. Quelle approvate e di prossima esecuzione ammontano a 31 miliardi di lire (1).

Di fondamentale importanza è stata, nel corso dell'esercizio, la definizione di nuovi schemi irrigui: tra i principali sono da menzionare: il Biferno, il nuovo schema irriguo del Fortore, il Calore, il Camastra, il Bruca, lo schema di distribuzione dello Jato, il Sapicocca, l'Ogliastra e vari altri di minore entità, verso i quali l'attenzione degli organi tecnici della Cassa si va orientando (2).

Sono infatti proprio gli schemi irrigui di minore entità che in molti casi consentono una produttività più elevata e meno differita degli investimenti ed esigono un minore impegno finanziario, sia per lo Stato che per i privati.

Si è cercato, nel corso dell'esercizio, di accelerare la utilizzazione delle risorse idriche rese accessibili dalle reti completate. Questa è la ragione del provvedimento che eleva i contributi per opere irrigue aziendali e per la sistemazione dei terreni, alla condizione che le aziende utilizzino integralmente l'acqua, entro un triennio dal momento in cui risulta completata la rete di distribuzione. Per la stessa ragione la Cassa ha concesso agevolazioni creditizie e sussidi agli Enti preposti alla gestione di impianti irrigui.

L'attività della Cassa nel settore delle *sistemazioni montane* si è esplicata nell'approvazione di progetti il cui importo complessivo, nell'ultimo esercizio, si è elevato a 12.928 milioni. Il 65% di tale importo è destinato al completamento di opere già realizzate in passato.

In questo settore ed in quello più vasto della conservazione del suolo, dopo le esperienze finora acquisite, è più agevole articolare, localizzare, dimensionare e finalizzare gli interventi futuri. Nell'azione futura si cercherà di realizzare una maggiore elasticità della spesa per la soluzione, di volta in volta, di quei problemi di conservazione del suolo e di tutela connessi con la realizzazione di importanti strutture pubbliche.

Tenuto conto delle limitate disponibilità finanziarie assegnate a tale settore, si tende ora a localizzare gli interventi in un numero limitato

(1) Mentre negli anni precedenti per i progetti di competenza Ispettoriale veniva presa a base la data di approvazione Ispettoriale, nell'ultimo esercizio è stata presa a base la data di effettivo impegno da parte della Cassa. Molti provvedimenti vengono a volte rinviati per osservazioni tecniche agli Ispettorati o comunque pervengono da parte di questi agli uffici della Cassa anche 2-3 mesi dopo la data di concessione. L'esigenza di un sollecito aggiornamento dei dati statistici relativi al settore ha consigliato di adottare come data di riferimento quella dell'effettivo impegno di spesa da parte della Cassa, per cui una buona parte (circa 1 bimestre) dei progetti non ha potuto essere considerata.

(2) Cfr. per dettagli la tab. 1 dell'Appendice II.



(1) Cfr. per dettagli la tab. 1 dell'Appendice II.

(2) Cfr. per dettagli, sullo stadio di realizzazione del programma di invasi, la tab. 2 dell'Appendice II.

di bacini, con preferenza verso quelli ove occorre tutelare importanti strutture a valle. In quanto alle essenze prescelte nei rimboschimenti si è accentuata la preferenza alle essenze industriali: in Calabria ed in Sicilia sono stati sinora impiantati Ha 20.000 di eucalipteti. Questi potranno con positivi risultati essere ulteriormente diffusi nei terreni della bassa e media collina meridionale, estesamente soggetti all'esodo rurale. Si è dimostrato particolarmente efficace il criterio di sviluppare la demanializzazione dei terreni da destinare al rimboschimento, in luogo della temporanea occupazione e successivo vincolo finora adottati per la costituzione di un patrimonio boschivo.

Il programma di *viabilità di bonifica*, come si è detto, si avvia ormai al suo completamento, almeno per quanto concerne le nuove costruzioni: le strade ordinarie, in grado di essere utilizzate, si sviluppano su 6.480 chilometri. Il totale delle opere approvate riguarda 8.736 chilometri, di cui 8.372 già appaltati al 30 giugno '62 (1).

Si è infittita la viabilità di bonifica in pianura. Nei territori di collina e di montagna si è dovuto far fronte alla carenza di interventi ordinari e garantire collegamenti tra centri urbani e campagne e l'accessibilità di vasti territori prima non serviti. Degli 8.372 chilometri di strade di bonifica appaltate, 4.300 ricadono in zone di pianura — e, di questi, 1.806 sono a servizio di terreni irrigui — 2.302 ricadono in zone di collina, 1.376 in zone di montagna e 391 nei fondovalle.

Si è inoltre predisposto un elenco di strade « promiscue »; queste assolvono esigenze più ampie di quelle strettamente connesse all'attività agricola locale, ma di esse si dirà più specificamente in appresso, riferendo sulla viabilità ordinaria.

Il problema della manutenzione straordinaria e ordinaria permane tuttora sempre acuto. L'assunzione di tali oneri da parte delle amministrazioni locali — richiesta dalla Cassa quale condizione indispensabile per l'approvazione dei relativi progetti — ha permesso di porre rimedio al problema soltanto per le più recenti strade approvate e realizzate dalla Cassa.

Il Ministero dei LL.PP. ha in corso di classificazione oltre 3.000 chilometri di strade di bonifica, ritenute tutte di interesse provinciale. La Cassa però è costretta ad approvare tuttora numerose perizie di manutenzione straordinaria e di miglioramento di strade: nell'ultimo esercizio sotto questa voce si sono approvate opere per 254 milioni, che portano a circa 2 miliardi l'onere che la Cassa si è assunto per le manutenzioni in questo settore.

Le esigenze di nuovi interventi permangono dovunque. Restano da approvare 1.200 chilometri di strade, ma l'evoluzione dell'agricoltura (è

(1) Cfr. tabb. 3-4-5 dell'Appendice II.



il caso delle zone irrigue) e lo sviluppo della motorizzazione sollecitano ulteriori estensioni della rete viabile: una stima condotta recentemente valuta in 10.000 chilometri il fabbisogno ulteriore di nuove strade di bonifica. La spesa occorrente sarebbe di 120 miliardi circa, di cui 30 per un programma minimo di opere più urgenti.

I criteri costruttivi da seguire per le nuove strade di bonifica hanno formato oggetto di un recente voto del Consiglio Superiore dell'agricoltura, che la Cassa considera pertinente e meritevole della migliore considerazione; come d'altra parte la Cassa segue con assiduità le soluzioni nuove che si presentano per i problemi tecnici delle sovrastrutture e della protezione del manto stradale.

Sono ora da ricordare i *centri rurali ed i servizi annessi*. La Cassa, a tutto il 30 giugno '62, ha investito 6.888 milioni di lire nella costruzione di tali centri, che sono stati concentrati prevalentemente in zone nelle quali più intenso si presenta l'insediamento, stimolato dall'irrigazione, o da processi di densa colonizzazione.

La ragione che ha indotto la Cassa a seguire tale criterio ha trovato negli ultimi anni piena riconferma. In qualche caso sono stati stralciati dai programmi o ridotti a semplici centri di servizio, quei borghi per i quali è venuta a mancare una sicura prospettiva di insediamento. Sono sempre da ricordare gli interventi compiuti in provincia di Matera (sia quelli realizzati nel quadro della legge per lo sfollamento dei « Sassi » sia quelli realizzati nella piana di Metaponto), nel Sele, in Sila, nella Nurra, in provincia di Foggia e in provincia di Potenza.

Altro importante intervento infrastrutturale è quello della *elettrificazione rurale*. Si sono finora approvati 1.414 progetti per L. 48,7 miliardi (oltre 1/3 si riferisce all'ultimo esercizio). Con questi impegni si è completamente esaurita la disponibilità finanziaria destinata a queste opere. Per il 63% detta spesa riguarda la elettrificazione dei centri rurali (a norma della legge n. 297 dell'aprile 1953) e per il resto riguarda la elettrificazione dei comprensori di bonifica e delle zone di riforma.

Finora poco più del 40% delle opere approvate è stato completato. Si va a rilento perchè difettano in periferia le imprese specializzate per tali lavori, che sono anche limitati dal fattore stagionale. I problemi connessi alla imposizione di servitù ed agli espropri, anche se parzialmente risolti, rappresentano tuttora un fattore che, ne condiziona il ritmo delle realizzazioni.

La superficie totale servita dagli elettrodotti completati è di 500.000 ettari; quella invece interessata dagli elettrodotti in corso di esecuzione è pari a 600 mila ettari. Un confronto fra le suddette estensioni e la superficie totale di intervento non può essere istituito, in quanto si deve

tener presente che la elettrificazione delle pianure segue e non precede lo sviluppo e la evoluzione della agricoltura, mentre nei territori di collina e di montagna l'elettrodotto è stato considerato con priorità rispetto ad altre zone, solo quando l'insediamento in campagna era abbastanza denso.

La legislazione tariffaria del settembre 1961 (legge n. 949) favorisce la utilizzazione della energia elettrica nelle campagne e pertanto la costruzione degli elettrodotti risponde ad una necessità vivamente sentita. La unificazione tariffaria giova anche alle grandi utenze agricole a carattere collettivo. Gli effetti di questi provvedimenti saranno assai più visibili nei prossimi anni. Sin d'ora si può dire che per provvedere alle richieste dell'utenza occorrerebbe un ulteriore impegno finanziario di almeno 50 miliardi di lire.

La creazione di una così imponente dotazione di infrastrutture, unitamente alla costante e capillare opera di incentivazione della iniziativa privata hanno dato luogo, anche nello scorso esercizio, ad una intensa attività di *trasformazione fondiaria*, misurata da 54 miliardi di approvazioni, a cui sono da aggiungere altri 10,5 miliardi di opere private approvate nel quadro della » Legge Speciale Calabria ». Interessante la tendenza ad una modifica del rapporto, nella composizione della spesa, fra opere direttamente connesse alla trasformazione produttiva del fondo (come le sistemazioni, le irrigazioni, gli impianti arborei) e le costruzioni rurali: queste ultime assommano il 59% della spesa nelle opere approvate nell'esercizio, mentre per quelle collaudate nello stesso periodo — e provenienti da approvazioni degli anni precedenti — tale aliquota è ancora pari al 67,3%. Questa tendenza è destinata ad accentuarsi ulteriormente negli anni prossimi quale risultato delle disposizioni normative recentemente emesse dalla Cassa. Le opere irrigue aziendali con impianti singoli e collettivi, si estendono ormai al servizio di 241 mila ettari; nei quali si ritrovano numerose le piccolissime aziende contadine, soprattutto della fascia costiera pugliese e siciliana. Le realizzazioni di laghetti collinari sono più frequenti in Abruzzo.

Nel quadro della intensificazione colturale delle zone più suscettibili si collocano: lo sviluppo degli arboreti specializzati in aree irrigue; lo sviluppo delle serre (di cui si sono realizzati già 45 ettari per una spesa di oltre 4 miliardi) e lo sviluppo su vasta scala di iniziative per l'acquisto di nuclei selezionati di bestiame (favoriti questi ultimi dalle recenti provvidenze decise dalla Cassa; nell'esercizio sono state infatti approvate 282 richieste per l'acquisto di 3.346 bovini selezionati).

Notevole impulso hanno assunto gli investimenti in opere infrastrutturali a servizio delle aziende. L'aumento del contributo per la viabilità interpoderale e vicinale al 75% ha determinato una più rapida intensificazione di tali opere soprattutto per iniziative associate.



Da questa rassegna risulta come sia variamente articolato ed impegnativo l'intervento della Cassa a sostegno delle trasformazioni fondiario-agrarie. La validità di questi interventi, come si è tante volte ripetuto, dipende in definitiva dalle scelte imprenditoriali. La Cassa ha inteso venire in soccorso di tali scelte, affinchè risultino le più efficaci ed ha perciò adottato alcune decisioni che le vincolano. Si è così stabilito la incidenza di spesa massima ammissibile a contributo, tenuto conto delle ampiezze aziendali e dei tipi di ordinamento e la quota di spesa destinabile ai fabbricati. Si profila per i prossimi anni una più accentuata differenziazione territoriale e qualitativa degli incentivi, al fine di favorire le aziende capaci di produzioni competitive.

In particolare, gli indirizzi che la Cassa ritiene siano da favorirsi sono — nelle pianure — la piena utilizzazione delle risorse idriche; l'arboricoltura specializzata, condotta su dimensioni che ne permettano la coltivazione meccanizzata; la zootecnia, con soggetti selezionati e con nuclei di ampiezza non inferiore al limite della più economica conduzione. Nei territori di collina, l'investimento dovrà essere ancora più selettivo, tenuto conto del fatto che diverse, da zona a zona sono le suscettività di trasformazione degli ordinamenti: zootecnia e arboricoltura restano i principali strumenti di valorizzazione agraria, dove la cerealicoltura tende a diventare marginale. Lo stesso dicasi per i territori di montagna, nei quali è da assecondare la formazione di aziende agro-pastorali con allevamenti bovini e soprattutto ovini, nonchè di ampi patrimoni boschivi. Particolari cure vanno rivolte ai patrimoni comunali, tuttora non efficacemente utilizzati.

Quanto si è qui detto tende a realizzare più estesamente ed intensamente la modifica della struttura produttiva della agricoltura meridionale; ma a tanto non si potrà pervenire con assetti durevoli, finchè non sarà decisamente affrontato e risolto il problema della costituzione di una efficiente rete di *impianti cooperativi di conservazione e valorizzazione mercantile dei prodotti*. Nel corso dell'ultimo esercizio si è registrato un ulteriore progresso in questa direzione. Ai 14 miliardi di opere approvate nei primi 11 esercizi, si sono aggiunti altri 5,5 miliardi nell'ultimo. La parte maggiore di tale investimento riguarda il settore enologico, per il quale le nuove iniziative associate tendono alla copertura dei fabbisogni di nuove capienze, destinate a far fronte agli incrementi della produzione primaria e alla esigenza di razionalizzare il ciclo della trasformazione industriale.

La tendenza attuale è verso impianti di media ampiezza, collegati in

organismi di secondo grado per l'imbottigliamento, la stabilizzazione e la commercializzazione del prodotto: Puglia e Sardegna hanno assorbito la quota maggiore dei relativi investimenti. È proprio in queste due regioni che le suaccennate carenze sono più evidenti. Le iniziative associate, promosse dalla Cassa e dagli Enti di Riforma trovano ormai favorevole accoglimento nella categoria dei produttori, si può pertanto prevedere che nei prossimi anni tali interventi saranno sempre più richiesti.

Per i prodotti ortofrutticoli la realizzazione delle centrali ha costituito un fondamentale strumento di valorizzazione. Agli impianti di grandi dimensioni, inizialmente concepiti, si vanno sostituendo, nei nuovi indirizzi, impianti di più modeste proporzioni, soggetti ad ampliamenti nel tempo. Questa formula offre maggiori garanzie di economica gestione nei primi anni. Finora sono stati approvati, tra magazzini e centrali cooperative, 16 impianti per un complessivo investimento di 2,9 miliardi, distribuiti in tutte le regioni ad eccezione della Sicilia e Sardegna.

Ancora limitato è lo sviluppo di iniziative nel campo lattiero caseario. Si sono realizzati alcuni centri di trattamento igienico del latte in capoluoghi di provincia che ne erano carenti; ma l'ulteriore estendimento di queste attrezzature non può procedere speditamente, perchè legato al processo di evoluzione qualitativa e di sviluppo quantitativo del patrimonio zootecnico. A queste ragioni è da aggiungere la forte competizione dei gruppi industriali che beneficiano di posizioni acquisite.

Anche nel campo degli oleifici resta modesto il numero delle nuove iniziative associate, le quali non presentano una spiccata convenienza rispetto al ricorso all'impianto industriale gestito dal singolo. La organizzazione associativa acquista invece maggiore convenienza quanto si svolga in organismi di secondo grado, per la gestione di impianti di imbottigliamento, di raffinazione dell'olio e di collocamento del prodotto.

L'*assistenza tecnica* in agricoltura ha assunto in questi ultimi anni ed in particolare nell'ultimo esercizio, una parte fondamentale nell'azione di stimolo dell'attività di trasformazione fondiario-agraria e di progresso tecnico della agricoltura nei comprensori di intervento Cassa. Dei 132 nuclei di assistenza tecnica finanziati, 76 sono ubicati nelle zone irrigabili, 44 in zone asciutte di pianura e di collina e 12 in zone montane.

Particolare cura si è prestata alla preparazione ed alla scelta dei tecnici destinati ad esercitare concretamente tale assistenza, indirizzata secondo una capillare puntualizzazione degli indirizzi di trasformazione di ogni ambiente.



## II. – ACQUEDOTTI E FOGNATURE

*1. Attività di ricerca, di progettazione ed esecuzione dei lavori. – 2. Le realizzazioni delle opere al termine dei dodici esercizi. – 3. La gestione degli acquedotti. – 4. Studi ed impianti speciali. 5. Reti di distribuzione urbana e fognature.*

### 1. Attività di ricerca, di progettazione ed esecuzione dei lavori

L'attività di ricerca, costituita da accertamenti (misurazioni di sorgenti, captazione delle stesse e studi vari) preliminare alle progettazioni esecutive ha impegnato nell'ultimo esercizio una spesa di 623 milioni di lire che portano così a 5.642 milioni il complessivo impegno finanziario finora destinato a tale attività (1).

L'ultimo anno registra una contrazione nel ritmo e nella entità di tali interventi proprio perchè, con il progredire della realizzazione del programma di acquedotti, il lavoro di ricerca, a cui si è riservato una priorità, si avvia a completamento.

Nel corso dell'esercizio si sono *approvati progetti* di massima per un totale importo di 21.759 milioni e tra questi sono di particolare importanza l'acquedotto dell'Alta Valle del Sele in Campania, l'opera di diramazione integrativa di Bari, l'Acquedotto dell'Alaco in Calabria.

La progettazione esecutiva approvata nello stesso periodo è di 28.588 milioni di lire.

La Cassa ha finora direttamente curato la redazione dei progetti di massima per un importo pari al 55% di quello globale approvato (102 miliardi su 186) e la redazione di progetti esecutivi in ragione del 40% del globale importo di quelli approvati (67,8 miliardi su 169) (2).

L'ammontare dei *lavori appaltati* al 30 giugno 1962 è pari a 226,6 miliardi di lire a fronte dei 196,3 miliardi del passato esercizio; di questi, i lavori di acquedotti in amministrazione diretta, hanno raggiunto il numero di 616 per 120 miliardi, mentre il numero delle concessioni è passato da 701 a 776 per un importo di 106,4 miliardi di lire.

(1) Per i dettagli si rinvia all'Appendice III (tabb. 1-2) in cui si riportano i dati relativi alle distribuzioni della spesa fra i diversi gruppi di ricerche compiute ed al numero di sorgenti sulle quali si sono effettuate misurazioni.

(2) Per una analitica illustrazione delle principali opere approvate nell'esercizio, si rinvia all'Appendice III del presente capitolo.

TAB. 10. – SITUAZIONE DELLA PROGETTAZIONE DI MASSIMA ED ESECUTIVA AL 30 GIUGNO 1962 NEL SETTORE DEGLI ACQUEDOTTI

(milioni di lire)

| REGIONI | PROGETTI DI MASSIMA | | | PROGETTI ESECUTIVI | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | approvati | | | |
| | approvati | in istruttoria | in studio | totale | di cui provengono da sviluppo delle progettazioni di massima (a) | in istruttoria | in studio |
| Toscana | 710 | — | 129 | 753 | 584 | 93 | 220 |
| Lazio | 13.162 | 1.770 | 3.200 | 18.398 | 15.621 | 3.972 | 958 |
| Abruzzo e Marche | 18.513 | 1.537 | 2.200 | 21.330 | 17.670 | 2.723 | 3.290 |
| Molise | 13.216 | — | — | 15.402 | 13.572 | — | 200 |
| Campania | 45.009 | 2.083 | 1.260 | 60.935 | 51.101 | 1.327 | 18.918 |
| Puglia | 4.603 | 1.335 | — | 15.745 | 1.712 | 1.246 | 1.345 |
| Basilicata | 9.335 | — | — | 11.878 | 7.548 | 1.012 | 2.520 |
| Calabria | 32.148 | 2.634 | 7.055 | 35.937 | 28.181 | 5.500 | 4.553 |
| Sicilia | 28.933 | 4.619 | 5.850 | 34.569 | 21.566 | 3.949 | 7.175 |
| Sardegna | 20.909 | 3.000 | 1.477 | 22.395 | 17.812 | 3.306 | 6.611 |
| TOTALE | **186.538** | **16.978** | **21.171** | **237.342** | **175.367** | **23.128** | **45.790** |

(a) La differenza è costituita da progetti elaborati direttamente come esecutivi.

Tab. 11 – LAVORI DI ACQUEDOTTI APPALTATI AL 30 GIUGNO 1962

(importi in milioni di lire)

| REGIONI | LAVORI APPALTATI | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | In ammin. diretta | | In concessione | | In complesso | |
| | N. | Importo | N. | Importo | N. | Importo |
| Toscana | — | — | 23 | 727 | 23 | 727 |
| Lazio | 44 | 7.172 | 24 | 10.788 | 68 | 17.960 |
| Abruzzo | 90 | 11.827 | 78 | 8.477 | 168 | 20.304 |
| Molise | 72 | 14.505 | 6 | 803 | 78 | 15.308 |
| Campania | 107 | 41.467 | 217 | 18.549 | 324 | 60.016 |
| Basilicata | 5 | 1.773 | 78 | 13.655 | 83 | 15.428 |
| Puglia | — | — | 51 | 10.120 | 51 | 10.120 |
| Calabria | 227 | 29.527 | 34 | 3.821 | 261 | 33.348 |
| Sicilia | — | — | 226 | 32.329 | 226 | 32.329 |
| Sardegna | 71 | 13.920 | 39 | 7.150 | 110 | 21.070 |
| **Totale** | **616** | **120.191** | **776** | **106.419** | **1.392** | **226.610** |



## 2. Le realizzazioni delle opere al termine dei dodici esercizi

La sintesi quantitativa delle opere realizzate, porta la testimonianza che l'incremento delle opere di presa nell'ultimo esercizio è stato considerevole, tanto da registrare un aumento del 62,7% — rispetto al 30 giugno 1961 — nella portata derivata totale. Anche lo sviluppo delle condotte e i serbatoi hanno avuto nell'ultimo esercizio sensibili aumenti passando, le prime da 7.019 a 8.297 Km., i secondi da 1334 a 1554 con un incremento della loro capacità totale pari a 109 mila mc. circa (1).

A seguito della realizzazione di queste opere, il numero dei centri abitati serviti è passato da 1.291 a 1.491 con un incremento di popolazione di circa 500 mila abitanti; pertanto al 30 giugno 1962 la popolazione dei suddetti centri ammonta a circa 5,8 milioni di abitanti (2).

Tab. 12. – CENTRI ABITATI PER I QUALI LA CASSA HA COSTRUITO OPERE ESTERNE DI ACQUEDOTTO FUNZIONANTI AL 30 GIUGNO 1962

| REGIONI | COMUNI DI APPARTENENZA (Numero) | | | CENTRI ABITATI | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | Numero | | | Popolazione | | |
| | Al 30 giugno 1961 | Nell'esercizio 1961-62 | Al 30 giugno 1962 | Al 30 giugno 1961 | Nell'esercizio 1961-62 | Al 30 giugno 1962 | Al 30 giugno 1961 | Nell'esercizio 1961-62 | Al 30 giugno 1962 |
| Toscana | 9 | — | 9 | 14 | — | 14 | 21.622 | — | 21.622 |
| Lazio | 59 | 31 | 90 | 114 | 76 | 190 | 188.450 | 175.428 | 363.878 |
| Abruzzo | 71 | 11 | 82 | 140 | 26 | 166 | 354.916 | 29.660 | 384.576 |
| Molise | 82 | 16 | 98 | 114 | 23 | 137 | 231.150 | 41.177 | 272.327 |
| Campania | 235 | 8 | 243 | 408 | 8 | 416 | 1.252.612 | 27.270 | 1279.882 |
| Puglia | 76 | 2 | 78 | 134 | 2 | 136 | 1.047.301 | 17.219 | 1064.520 |
| Basilicata | 61 | 1 | 62 | 67 | 1 | 68 | 305.650 | 4.152 | 309.802 |
| Calabria | 77 | 27 | 104 | 132 | 44 | 176 | 444.220 | 71.960 | 516.180 |
| Sicilia | 80 | 6 | 86 | 101 | 6 | 107 | 1.089.670 | 74.949 | 1164.619 |
| Sardegna | 59 | 14 | 73 | 67 | 14 | 81 | 367.607 | 40.141 | 407.748 |
| TOTALE | **809** | **116** | **925** | **1.291** | **200** | **1.491** | **5.303.198** | **481.956** | **5785.154** |

## 3. La gestione degli acquedotti

Le linee generali alle quali si è ispirata l'azione della Cassa, nei suoi rapporti con gli Enti concessionari e le Amministrazioni locali, sono state più volte illustrate. La gestione degli acquedotti, come si sa, viene af-

(1) Cfr. tab. 4 in Appendice III.

(2) Per una analitica illustrazione delle opere entrate in funzione nell'anno, si rinvia all'Appendice III del presente capitolo.

fidata agli Enti costituiti (E.A.A.P.-E.A.S.), ai Consorzi di comuni, o a comuni singoli, quando da essi è stata curata la esecuzione delle opere. Gli acquedotti eseguiti direttamente dalla Cassa, sono da questa gestiti in via provvisoria solo per le reti extra urbane (dalle sorgenti ai serbatoi); le condotte di collegamento tra i serbatoi e le reti urbane sono assunte in gestione provvisoria dai comuni interessati. Detti Enti sono tenuti ad accantonare le quote di rinnovamento delle opere, nella misura approvata dalla Cassa.

L'importo complessivo delle opere consegnate al 30 giugno 1962, agli Enti già costituiti, (E.A.A.P., E.A.S., E.S.A.F.), per la gestione definitiva, supera i 10 miliardi di lire; le quote di rinnovamento accantonate al 31 dicembre 1961 sono pari a 38 milioni circa. L'importo delle opere consegnate ai Consorzi per la gestione provvisoria ammonta a oltre 16 miliardi di lire; le relative quote di rinnovamento accantonate ammontano a 12 milioni di lire. L'importo delle opere affidate in gestione ai comuni ammonta complessivamente a 1.416 milioni di lire; le quote di rinnovamento accantonate risultano poco più di 2 milioni.

Le spese sostenute nell'anno 1961 per l'esercizio e la manutenzione delle opere direttamente costruite dalla Cassa ammontano a 724,5 milioni di lire, con un incremento del 10,4% rispetto a quelle dell'esercizio precedente (656,0 milioni) dovuto alle nuove opere entrate in esercizio.

La gestione complessiva presenta un disavanzo di 57,6 milioni di lire fra spese e entrate. Esso è imputabile alle inevitabili variazioni nelle spese e nei volumi di acqua erogati. Si è cercato di porvi riparo mediante revisioni dei prezzi di forniture dell'acqua in alcuni settori, a compenso delle maggiori spese sostenute. Una parte di tale disavanzo — che non potrà tuttavia essere recuperato — dipende dalle facilitazioni che la Cassa ha dovuto concedere ad alcuni comuni per le particolari condizioni di dissesto delle rispettive reti di distribuzione.

Dopo accese polemiche sulle direttive adottate dalla Cassa per tali gestioni, direttive che col passare del tempo sono sempre più chiaramente apparse esatte, si è pervenuti alla sistemazione dei complessi rapporti fra la Cassa ed i comuni.

Le amministrazioni comunali sembrano ormai convinte dell'impegno che ad esse compete nella gestione dei propri acquedotti con il potenziamento delle reti; esse cominciano ad attuare i più indispensabili provvedimenti di sistemazione tecnica delle reti e di ordine nella distribuzione.

La Cassa le assiste con la propria collaborazione. Apposite squadre di specialisti ricercatori di perdite dagli acquedotti sono in via di costituzione per il controllo delle opere gestite direttamente e di quelle affidate alla gestione dei comuni. Un « regolamento tipo per la gestione degli acquedotti e per la distribuzione dell'acqua agli utenti », elaborato da apposita Commissione dell'Associazione Nazionale di Ingegneria Sanitaria (A.N.D.I.S.) ed approvato con referendum nazionale, è stato distribuito ai comuni affinchè essi possano via via disciplinare le proprie gestioni con criteri uniformi ed aggiornati.

La situazione del perfezionamento dei rapporti fra la Cassa e i comuni si rileva dai seguenti dati: su 290 comuni già serviti dagli acquedotti gestiti direttamente dalla Cassa, 272 hanno perfezionato la convenzione di gestione (94% contro il 90% dell'anno precedente). Per i comuni non ancora serviti, ai quali è stata preventivamente richiesta la stipula delle convenzioni, quelle completamente perfezionate sono 480 (contro 409 dell'anno precedente); quelle non ancora stipulate od in corso di perfezionamento sono 203 delle quali solo 16 non sono state accettate dai comuni interessati.

I comuni serviti dagli acquedotti gestiti dalla Cassa nel 1961 comprendono una popolazione di 1.693.619 abitanti, desunta da più accurati accertamenti sulle popolazioni effettive nei centri serviti.

Contro una spesa sostenuta nel triennio 1959-1961 per la gestione, di complessive L. 1.681.269.100, le somme finora riscosse per pagamenti eseguiti dai comuni a titolo di rimborso di dette spese, ammontano a L. 372.807.884 (di cui L. 139.483.004 riscosse nei due anni precedenti). Sono state inoltre riscosse L. 13.429.932 per quote di rinnovamento opere, oltre quelle già riscosse precedentemente (L. 4.553.748).

Questi dati attestano il progressivo miglioramento della situazione rispetto a quella degli anni precedenti.

Permangono, tuttavia, in misura notevole, le difficoltà per ottenere dai comuni i rimborsi delle spese di gestione. Esse sono dovute alle condizioni generalmente precarie dei bilanci comunali; qualche volta alla naturale ritrosia dei comuni a pagare, e spesso anche alla reale indisponibilità di mezzi finanziari. In molti casi si sono dovute concedere lunghe rateizzazioni nei pagamenti.

Non sarà superfluo insistere ancora una volta sulla necessità di costituire appositi enti di gestione degli acquedotti, affinchè, con la razionale gestione, sia salvaguardato l'ingente patrimonio che la Cassa ha costituito.

Dal panorama generale dell'andamento delle gestioni degli acquedotti e dalle notizie innanzi riportate, risultano confermate la rispondenza dei criteri adottati dalla Cassa per detta gestione, e la necessità, in attesa della costituzione degli appositi organi che vi saranno proposti, che la Cassa prosegua nell'opera intrapresa che, dopo le notevoli difficoltà superate, non potrà non raggiungere il desiderato e previsto tra-

guardo: quello cioè di dare a questi servizi la forma più razionale di gestione che essi devono avere per la tutela del patrimonio creato dallo Stato.

### 4. Studi ed impianti speciali

L'attività della Cassa si esplica anche con l'assistenza alla progettazione, ai lavori di costruzione di dighe di ritenuta, alla conduzione di impianti di potabilizzazione, ai lavori preliminari alla captazione di sorgenti di particolare importanza, oltre che negli studi progettuali delle opere di presa e di particolari opere di protezione igienica.

In Sicilia la costruzione degli *sbarramenti* dell'Eleuterio è in fase molto avanzata: le dighe sono state pressocchè ultimate e non si tarderà molto ad invasare le acque nei relativi bacini.

Per quanto riguarda gli *impianti di potabilizzazione*, si è provveduto: in Sardegna alla progettazione dell'impianto dell'Ogliastra e dell'ampliamento di quello di Donori; in Sicilia invece, con gli impianti dell'Ancipa e dell'Eleuterio (acquedotto di Palermo) si è completata la progettazione esecutiva; per quest'ultimo impianto sono già state date in appalto le opere murarie.

Durante l'esercizio 1961-62 si sono inoltre completati i lavori di costruzione dell'impianto del Govossai e quelli per la sistemazione e trasformazione dell'impianto di Olbia.

L'esperienza della gestione di alcuni impianti di potabilizzazione ha suggerito provvedimenti atti a migliorare le caratteristiche delle acque trattate. Da alcuni studi condotti su questo tipo d'impianti, è emersa la necessità di approfondire la conoscenza delle condizioni meteorologiche di ciascun invaso. La Cassa ha pertanto provveduto ad installare presso i bacini stazioni meteorologiche dotate di apparecchi di alta precisione.

Al 30 giugno 1962, risultavano installate 6 stazioni con complessivi 51 apparecchi. La relativa spesa è stata di oltre 21 milioni di lire. È in corso la fornitura di apparecchi per altre 8 stazioni, che saranno installate in Sicilia (2) in Sardegna (3), in Calabria (2) e nel Molise, per una spesa globale di 30 milioni circa.

Per l'*approvvigionamento idrico delle isole minori*, sono stati portati a termine, nel corso dell'esercizio, i lavori di miglioramento delle attrezzature ricettive di scarico delle navi cisterna delle isole Eolie. Nell'isola di Ventotene risultano ultimati tutti i lavori di sistemazione *dell'impianto di dissalazione* e di quello di distribuzione; si potrà avere pertanto l'esercizio continuativo.



I lavori per l'analogo impianto dell'isola di Ponza sono di prossimo appalto. Essi comportano una spesa prevista di 209 milioni di lire.

Il *centro controllo corrosioni* ha ultimato nell'esercizio 1961/62 impianti per la protezione catodica di 513 Km. di tubazioni; quelli iniziati ed in corso di installazione, riguardano altri 400,3 km. di tubazione. In complesso, rispetto alla totale lunghezza di condotte protette o in corso di protezione, che alla fine del passato esercizio erano di 1.485,4 km., si è passati a 1.885,7 km., con un incremento del 26,9% (1).

È stata inoltre eseguita la progettazione della protezione dalla corrosione di altri 14 acquedotti per l'importo complessivo di 163,4 milioni di lire. Il Centro controllo corrosioni della Cassa, come è noto, esplica anche una attività di controllo, regolazione e manutenzione degli impianti di protezione catodica, la cui gestione è affidata al Centro stesso con la collaborazione del personale che gestisce gli acquedotti.

Detta attività si è compendiata nell'esercizio 1961/62 in 439 giornate di squadra rispetto alle 90 del passato esercizio.

A seguito delle deliberazioni adottate dal Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno, di destinare un fondo di 40 miliardi di lire per la costruzione delle reti idriche e fognature nei comuni con popolazione superiore a 75.000 abitanti, sono stati esaminati e finanziati i progetti di alcuni *impianti di epurazione dei liquami di fogna*. I primi interventi sono stati operati per le città di Salerno e Catania portando in esecuzione per ciascuna un primo lotto di lavori per una spesa complessiva di 602 milioni di lire (350 per Catania e 252 per Salerno), mentre sono allo studio i progetti relativi ai centri di Cagliari, Thiesi (Sassari), Foggia, Taranto, Bari e Palermo.

### 5. Reti di distribuzione urbana e fognature

Come già illustrato nelle precedenti relazioni consuntive, l'intervento della Cassa in materia di opere di acquedotto e fognatura all'interno degli abitati si è finora attuato in due modi:

1) per i comuni con popolazione superiore a 75.000 abitanti, in base all'art. 5 della legge 10-8-50, n. 646, con l'assunzione dell'onere posto a carico dello Stato dalla legge 3-8-49, n. 589, si è capitalizzato il contributo trentacinquennale del 5,5% ivi fissato al tasso di sconto stabilito annualmente dal Consiglio di Amministrazione della Cassa;

2) per i comuni con popolazione inferiore a 75.000 abitanti si sono applicate le norme della legge 25-7-57, n. 634, che prevede l'assunzione

(1) I dati analitici sono forniti dalla tab. 6 dell'Appendice III.

a carico della Cassa dell'onere che, sempre in base alla legge 3-8-49, n. 589, sarebbe a carico dei comuni: relativamente alle intere reti per i comuni con popolazione inferiore a 10.000 abitanti; alle sole condotte primarie per i comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti.

Per quanto riguarda la prima forma di intervento è da segnalare una modifica nel tasso di capitalizzazione — applicato per calcolare il valore attuale del contributo statale trentacinquennale del 5%, —. Esso ha subito una variazione, a seguito della riduzione (dal 5,80% al 5,50%) del tasso d'interesse praticato dalla Cassa DD.PP. Le nuove aliquote di contributo capitalizzato, così come sono regolate oggi, risultano dalla tabella 13.

Tab. 13. – Intervento del Ministero dei lavori pubblici e della Cassa per le opere di rete idrica di distribuzione urbana e di fognatura
(aliquote percentuali)

| Categorie di opere | Comuni fino a 10.000 abitanti | | Comuni da 10.000 a 75.000 abitanti | | Comuni con oltre 75.000 abitanti | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Ministero LL.PP. | Cassa | Ministero LL.PP. | Cassa | Ministero LL.PP. | Cassa |
| Rete urbana di acquedotto e fognatura (condotte primarie) | 75,95 | 23,05 | 75,95 | 23,05 | — | 75,95 |
| Rete urbana di acquedotto e fognatura (condotte secondarie) | 75,95 | 23,05 | 75,95 | — | — | 75,95 |
| Impianti di fognatura | 75,95 | 23,05 | 75,95 | 23,05 | — | 75,95 |

Nella tabella 14 figurano gli impegni finora assunti per le città con popolazione superiore ai 75 mila abitanti.

Per quanto concerne la seconda forma di intervento, l'opera complementare della Cassa nel campo della normalizzazione delle opere interne degli acquedotti e delle fognature, che è strettamente coordinata con quella per gli acquedotti esterni, è ancora nella fase iniziale. Non si è ancora riusciti a sviluppare questa in modo da garantire una organica normalizzazione dei due servizi igienici fondamentali dei centri abitati.

La tabella 5 in appendice mostra i risultati conseguiti alla fine dell'esercizio 1961-62.

Gli acquedotti esterni costruiti o in costruzione al 30 giugno 1962 da parte della Cassa interessano 1560 comuni: per 925 di questi comuni, con 1291 centri, gli acquedotti esterni sono già in esercizio. Dei suddetti 1560 comuni solo 401 però hanno di fatto beneficiato dell'applicazione della legge 29 luglio 1957, n. 634 (art. 6 e 7). Detta legge prevede «particolari provvidenze a favore dei comuni del Mezzogiorno e delle Isole, con popolazione fino a 75.000 abitanti, allo scopo di agevolare la costruzione o il completamento delle reti di acquedotti e fognature la cui spesa sia stata ammessa ai benefici della legge 3 agosto 1949, n. 589.



Il fatto che un così elevato numero di comuni non abbia ancora beneficiato di tali provvidenze è da attribuire alla complessità delle procedure richieste dalla legge n. 589 aggravata dalla scarsa disponibilità finanziaria destinata dal Ministero dei LL.PP. a tale capitolo di spesa; al fatto che tutt'ora l'iniziativa rimane affidata ai comuni e infine, alla scarsa disponibilità di tecnici specializzati per la soluzione dei problemi connessi agli impianti epurativi delle fognature.

È in corso di esame presso le Camere un disegno di legge, recante provvedimenti per il Mezzogiorno, che modifica ed integra le norme attualmente vigenti in materia. In base a detto disegno di legge (1) la Cassa potrà provvedere a suo totale carico alla costruzione ed al completamento delle reti di distribuzione interna degli acquedotti e impianti di reti di fognatura, in connessione con le reti adduttrici da essa costruite o adeguate, o anche, in casi di particolare depressione, nei comuni ove l'intervento della Cassa per le reti adduttrici non abbia luogo. Il tutto nel quadro di un dettagliato programma coordinato con il Ministero dei LL.PP. tenuto conto del fatto che la Legge n. 589 dovrà continuare ad essere operante.

Tab. 14. – Progetti approvati e lavori in corso al 30 giugno 1962 per le fognature delle città con popolazione superiore a 75.000 abitanti
(importi in milioni di lire)

| Opera | Progetti approvati | | Lavori in corso | |
|---|---|---|---|---|
| | Numero | Importo | Numero | Importo |
| Fognatura di Bari | 9 | 1.130 | 8 | 1.049 |
| Fognatura di Catania | 6 | 2.796 | 6 | 2.530 |
| Fognatura di Napoli | 2 | 3.083 | 1 | 2.391 |
| Fognatura di Salerno | 4 | 1.646 | 3 | 1.560 |
| **Totale** | **21** | **8.655** | **18** | **7.530** |

Al 30 giugno 1962 sui fondi stanziati dal Comitato dei Ministri, per la costruzione delle reti idriche interne per le fognature nei comuni del Mezzogiorno con più di 75.000 abitanti, sono stati approvati progetti per un importo complessivo di 8.655 milioni di lire.

(1) Mentre era in corso la stanpa della presente relazione, il disegno di legge è stato approvato e tramutato in legge n. 1462 del 29/9/62, pubblicata nella G. U. n. 264 del 19/10/62.

## III. – VIABILITA' ORDINARIA E OPERE FERROVIARIE E MARITTIME

1. *Sistemazioni stradali.* – 2. *Nuove costruzioni.* – 3. *Strade turistiche.* – 4. *Strade promiscue* – 5. *Opere ferroviarie e marittime.*

### 1. Sistemazioni stradali

Il Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno ha assegnato al settore delle sistemazioni stradali, nel corso dell'ultimo esercizio finanziario, altri 898 milioni di lire per cui lo *stanziamento* destinato a tale complesso di opere assomma, ormai, a 84 miliardi e 512 milioni (1).

Si avverte che la *programmazione* per categorie di strade è resa ora alquanto più complessa dal fatto che, mentre per un verso vi sono strade provinciali, sistemate con fondi Cassa e statizzate con D.P. 27 maggio 1953 n. 782, D.M. 16 novembre 1959 e D.M. 1 febbraio 1962, dall'altro, vi sono strade comunali che recentemente sono state trasferite alla categoria delle strade provinciali per effetto della legge 18 febbraio 1958, n. 126. Alla loro pavimentazione protetta stanno provvedendo quasi tutte le provincie interessate che beneficiano del contributo dello Stato in misura variabile dal 70 al 100%.

La programmazione, al 30 giugno 1962, ha ormai esaurito tutte le opere incluse nel piano generale. Nuove opere, autorizzate dal Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno, sono state comprese nel programma per l'esercizio 1962/63.

Alla fine del dodicesimo esercizio l'importo dei *progetti* approvati per le sistemazioni stradali si eleva a 90.919 milioni; tale importo, ovviamente, è al lordo dei ribassi d'asta (2).

Dalle ultime progettazioni risulta confermata la tendenza, già rilevata in passato, dell'aumento del costo chilometrico delle sistemazioni; ciò è dovuto essenzialmente al ricorso a più numerose opere di presidio.

(1) La ripartizione regionale di tali fondi è quella che appare dalla tabella 1 dell'Appendice IV.

(2) L'elenco dei progetti approvati è riportato nella Appendice IV.



Tab. 15 – SITUAZIONE DELLE REALIZZAZIONI NEL SETTORE DELLE SISTEMAZIONI STRADALI (*a*)

(importi in milioni di lire)

| FASE DI REALIZZAZIONE | A TUTTO IL 30 GIUGNO 1962 | | | NEL DODICESIMO ESERCIZIO | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Numero | Km. | Importo | Numero | Km. | Importo |
| Progetti pervenuti | 1.600 | — | 99.330 | 48 | — | 3.604 |
| Progetti approvati | 1.583 | 16.100 | 90.919 | 50 | 1.404 | 3.776 |
| Lavori appaltati | 1.568 | 15.954 | — | 58 | 1.426 | — |
| — al lordo | — | — | 89.752 | — | — | 4.170 |
| — al netto | — | — | 78.948 | — | — | 3.675 |
| Lavori ultimati | 1.452 | 14.715 | 71.744 | 133 | 1.799 | 6.473 |
| Lavori collaudati | 1.501 | — | 63.046 | 298 | — | 6.181 |
| Progetti in istruttoria al 30 giugno 1962 | 4 | — | 200 | — | — | — |

(*a*) Il dettaglio per regione è riportato nella tabella 2 dell'appendice IV.

L'importo lordo degli *appalti* definiti nel corso dell'ultimo esercizio ammonta a 4 miliardi e 170 milioni per 58 lavori. Il ribasso medio realizzato nelle aste ammonta al 17,2%. I *lavori ultimati* sono stati 133 per l'importo di 6 miliardi e 473 milioni. Con questi ultimi la lunghezza delle strade sistemate o in corso di sistemazione si estende a circa 16.000 chilometri. Il costo medio chilometrico, calcolato sui lavori ultimati, è di 4,9 milioni di lire.

### 2. Nuove costruzioni

Nel corso dell'ultimo esercizio il Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno ha deliberato un nuovo stanziamento di circa 6 miliardi per la costruzione di nuove strade. Di tale somma 4 miliardi provengono da fondi temporaneamente stornati dalle disponibilità attribuite ad altri settori d'intervento. Lo stanziamento complessivo per il settore delle nuove costruzioni si è pertanto elevato a 143.636 milioni. Di tale importo 50,4 miliardi sono assegnati alle « strade di scorrimento veloce », ausiliarie delle nuove autostrade (1).

Sulle disponibilità di 50,4 miliardi, destinate alle strade a scorrimento veloce, il cui programma mira a rendere più efficiente la rete delle autostrade in costruzione, si è provveduto a programmare opere per l'importo totale di 33,5 miliardi nel corso dell'ultimo esercizio e si sono avviati gli studi per le progettazioni relative ai residui 16,9 miliardi.

Circa le realizzazioni può dirsi che, non presentando i terreni particolare difficoltà, si è già in fase di attuazione per la nuova strada Scalo

(1) Si riporta nell'Appendice IV la distribuzione regionale di detti stanziamenti (tab. 3).

Anagni-Fiuggi (che raccorderà all'autostrada del Sole quell'importante centro) e così per un tronco della Ragusa-Catania; è inoltre in corso di approvazione il tratto estremo della fondo-valle dell'Agri, nel quale le difficoltà dei terreni laterali, saggiate con la traccia di una strada di bonifica, hanno obbligato a scendere in valle lungo il fiume, in galleria, con soluzioni che comportano vari attraversamenti del fiume e un lunghissimo viadotto di sponda (su di un complesso di 25 chilometri, circa 2 sono costituiti da grandi opere d'arte).

L'esperienza ormai acquisita in tema di previsione di traffico per il dimensionamento di nuove strade, consiglia oggi di valutare l'intensità delle varie correnti di traffico, tenendo sempre nel dovuto conto il fenomeno del « traffico indotto » che, come si è visto, dopo la esecuzione di tratti, anche brevi, di buona strada, può diventare addirittura prevalente rispetto alle correnti di traffico prima esistenti e stimate per il futuro con i prudenziali margini di sicurezza.

Tale fenomeno avvalora l'efficacia di gran parte degli interventi e pone la necessità che essi vengano estesi a quei collegamenti richiesti dallo sviluppo delle zone industriali, quali ad esempio i collegamenti trasversali fra le aree industriali della Puglia, della Sicilia e della Campania.

Alla fine del decorso esercizio risultava completata la programmazione di tutte le opere incluse nel piano quindicennale. Nel corso dello stesso esercizio sono stati approvati 50 progetti per l'importo complessivo di 10.214 milioni con il quale il totale delle opere approvate al 30 giugno 1962 è elevato a 93.595 milioni (1).

A proposito di *progettazioni* si fa rilevare che, nel corso dell'ultimo esercizio, è risultata sempre più necessaria la collaborazione fra ingegneri e geologi. La natura dei terreni meridionali, sovrattutto nelle zone alle quali si riferiscono le nuove progettazioni, si è rivelata sempre più estesamente formata di argille e di altre formazioni cedevoli che comportano più approfonditi studi preliminari e più elevati costi medi delle costruzioni. Gli studi effettuati sono valsi comunque a conseguire migliori risultati; già in alcuni casi si è realizzato un coordinamento, tra i Servizi della Cassa, per alcune sistemazioni idraulico-forestali nelle zone ove i terreni attraversati dalle nuove strade presentavano gravi segni di degradazione. Tali interventi, in avvenire diverranno sempre più frequenti.

Sempre attuale è il problema di resistere alle soluzioni ispirate ad esigenze e visioni locali dei problemi delle comunicazioni. Una lunga serie di casi si potrebbe ricordare a questo proposito. I tecnici della Cassa sono sempre impegnati in difficili dibattiti con le autorità locali.

(1) Per i progetti di maggiore rilievo approvati in questo esercizio vedasi elenco nell'Appendice IV.



Meritevole di essere ricordata è la proficua collaborazione con l'ANAS nella progettazione delle strade di scorrimento veloce. Spesso la Cassa interviene con soluzioni coordinate ai tracciati dell'ANAS per cui, mentre questa è tenuta a limitare i suoi interventi ad ammodernamenti con varianti alle strade esistenti, la Cassa provvede a nuovi tronchi di collegamento che rendono tutto il complesso assai più funzionale ed efficiente.

Gli *appalti* per nuove costruzioni definiti nel corso dell'ultimo esercizio ammontano a 9.475 milioni (tab. 16). Il totale degli appalti in questo settore, al 30 giugno 1962, ha raggiunto l'importo lordo di 88.741

Tab. 16. – Stato di attuazione delle nuove costruzioni stradali di viabilità ordinaria (*a*)

(importi in milioni di lire)

| Stato di realizzazione | Nei primi dodici esercizi | | | Nel dodicesimo esercizio | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Numero | Km. | Importo | Numero | Km. | Importo |
| Progetti pervenuti (*b*) | 777 | — | 100.000 | 46 | — | 10.201 |
| Progetti approvati | 751 | 3.342 | 93.595 | 50 | 503 | 10.214 |
| Lavori appaltati | 723 | 3.214 | — | 45 | 487 | — |
| « al lordo | — | — | 88.741 | — | — | 9.475 |
| « al netto | — | — | 76.428 | — | — | 8.555 |
| Lavori ultimati | 575 | 2.461 | 51.738 | 92 | 470 | 11.396 |
| Lavori collaudati | 536 | — | 32.057 | 112 | — | 5.087 |
| Progetti in corso di istruttoria | — | — | — | — | — | — |

(*a*) Il dettaglio per regione è riportato nella tab. 4 dell'Appendice IV.
(*b*) Esclusi i progetti restituiti perchè vengano opportunamente rielaborati.

milioni. Nel corso del dodicesimo esercizio si è notato un aumento nella percentuale dei ribassi d'asta, che in media è stata del 16,6 %.

Nello stesso esercizio sono stati *portati a termine* 92 lavori per l'importo di 11.396 milioni (1).

Fra le opere ultimate sono da ricordare, principalmente, il primo tronco della Latina-Terracina e la grande circonvallazione di Napoli.

### 3. Strade turistiche

Anche in questo settore si sono avute, nel corso dell'esercizio, alcune integrazioni di finanziamento per complessive L. 2 miliardi, deliberate dal Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno sia per completare alcuni lavori in corso di esecuzione, sia per eseguire nuove opere rilevatesi di particolare urgenza o necessarie per assicurare la piena funzionalità di quelle già eseguite.

(1) L'elenco delle principali strade ultimate nel corso dell'esercizio 196I-62 è in Appendice VI.

Al 30 giugno 1962 lo stanziamento complessivo per le strade turistiche è pertanto salito a L. 39.845 milioni; (1) l'importo dei progetti approvati e dei lavori appaltati e ultimati alla stessa epoca, risultano dalla tabella 17.

Tab. 17 – SITUAZIONE REGIONALE DELLE OPERE RELATIVE ALLA VIABILITÀ TURISTICA AL 30 GIUGNO 1962

(importi in milioni di lire)

| REGIONI | PROGETTI APPROVATI | | LAVORI APPALTATI | | | LAVORI ULTIMATI | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Km. | Importo | Km. | Importo al lordo | Importo al netto | Km. | Importo |
| Toscana | 58 | 972 | 49 | 898 | 759 | 43 | 630 |
| Lazio | 134 | 2.074 | 125 | 1.918 | 1.676 | 55 | 879 |
| Abruzzi-Molise e bacino del Tronto | 341 | 4.765 | 306 | 4.128 | 3.342 | 130 | 1.180 |
| Campania | 248 | 9.428 | 217 | 8.768 | 7.971 | 125 | 4.528 |
| Puglia | 230 | 2.706 | 202 | 2.484 | 2.129 | 118 | 1.005 |
| Basilicata | 60 | 1.018 | 60 | 1.018 | 871 | 29 | 448 |
| Calabria | 135 | 1.792 | 133 | 1.620 | 1.460 | 73 | 845 |
| Sicilia | 207 | 6.585 | 200 | 6.307 | 5.585 | 150 | 3.293 |
| Sardegna | 145 | 2.275 | 128 | 2.051 | 1.816 | 80 | 906 |
| **Totale** | **1.558** | **31.615** | **1.420** | **29.192** | **25.609** | **803** | **13.714** |

Da segnalare, tra quelli approvati nel corso dell'esercizio i progetti di alcune strade di maggiore importanza: Campobasso-strada «della Mainarde» in comune di Castel S. Vincenzo, per un importo di L. 300 milioni; Brindisi-litoranea Salentina, da Brindisi al confine della provincia di Lecce, per l'importo di L. 300 milioni; Palermo-circumvallazione di Monreale, per l'importo di L. 365 milioni; Sassari-panoramica Olbia-Golfo Aranci, che in parte viene finanziata con i fondi della viabilità ordinaria, per l'importo di L. 322 milioni.

Ciascuna di tali strade apre nelle zone interessate una prospettiva nuova per la loro economia, valorizzando centri turistici sinora ignorati per la difficoltà delle vie di comunicazione. Da sottolineare, in particolar modo, il valore che ha, in Sardegna, la strada che da Olbia, dopo un tratto di pianura nel quale si avvierà lo sviluppo industriale della città, sale sulla costa così da permettere una panoramica stupenda senza turbare gli insediamenti che già si prospettano nella zona marina.

(1) Vedasi tab. 5 nell'Appendice IV.



## 4. Strade promiscue

Nel corso dell'esercizio 1961-62 il programma di *strade promiscue* — destinate cioè a soddisfare esigenze di sviluppo agricolo e di ordine generale — ha subito alcune variazioni dovute sia alle nuove situazioni venutesi a creare a seguito dell'intervento dell'A.N.A.S. per la costruzione di grandi strade ausiliarie delle nuove autostrade (ad esempio la costruzione della strada di fondo valle Basento, che parzialmente era prevista nel piano della viabilità promiscua, è stata ora inclusa nei programmi dell'Azienda statale) sia alla entrata in vigore della legge 12 febbraio 1958, n. 126 relativa alle nuove classifiche, per cui si è ritenuto opportuno (al fine di assicurare l'immediato passaggio in manutenzione alle provincie) provvedere alla sistemazione di varie strade di bonifica, particolarmente in Basilicata.

Per effetto di tale variante l'importo complessivo destinato al piano di viabilità promiscua, che nel precedente esercizio ammontava a 7.803 milioni, si è incrementato, a 8.568 milioni di lire (tab. 18) di cui 3.225 milioni a carico del settore viabilità ordinaria e 5.343 milioni a carico di quello della bonifica. Il piano stesso è venuto pertanto a configurarsi regionalmente come indicato nella tabella 18.

Nel corso dell'esercizio sono stati approvati progetti di strade promiscue per un importo di L. 1.260 milioni mentre i lavori appaltati importano la spesa netta di L. 800 milioni.

Tab. 18. – SITUAZIONE COMPLESSIVA DEGLI STANZIAMENTI RELATIVI AL PIANO DI VIABILITÀ PROMISCUA AL 30 GIUGNO 1962

(milioni di lire)

| REGIONI | CONTRIBUTO SUI FONDI DELLA VIABILITÀ ORDINARIA | CONTRIBUTO SUI FONDI DELLA BONIFICA | TOTALE |
|---|---|---|---|
| Lazio | — | — | — |
| Abruzzi, Molise e Bacino Tronto | 350 | 500 | 850 |
| Campania | 390 | 558 | 948 |
| Puglia | 470 | 160 | 630 |
| Basilicata | 645 | 1.489 | 2.134 |
| Calabria | 675 | 1.570 | 2.245 |
| Sicilia | 138 | — | 138 |
| Sardegna | 557 | 1.066 | 1.623 |
| TOTALE | **3.225** | **5.343** | **8.568** |

Al 30 giugno 1962 l'importo complessivo dei progetti approvati e dei lavori appaltati è rispettivamente di L. 5.200 milioni e di L. 5.700 milioni al netto dei ribassi d'asta (1).

### 5. Opere ferroviarie e marittime

Gli stanziamenti per la realizzazione di opere ferroviarie e marittime risalgono: alla legge 25 luglio 1952, n. 949 per 75 miliardi; alla legge 29 luglio 1957, n. 634 per 17,4 miliardi; ad una decisione del Comitato dei Ministri in data 29 marzo 1961 per l'assegnazione di altri 13 miliardi. In tutto lo stanziamento ammonta a 105,4 miliardi. A questi fondi sono da aggiungere altri 3 miliardi, disposti con assegnazione del Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno in data 2 dicembre 1961 per la costruzione di un nuovo traghetto destinato al collegamento tra il continente e la Sardegna.

Alla fine del dodicesimo esercizio risultavano utilizzati i primi due stanziamenti per opere già realizzate, salvo alcune opere complementari ancora da eseguire con finanziamenti tratti da detti fondi.

Sono invece in corso di realizzazione i lavori inclusi nel programma relativo alla terza assegnazione (di L. 13 miliardi) e la costruzione del nuovo traghetto di cui si è detto sopra (2).

(1) Un elenco delle principali strade promiscue approvate nel corso dell'esercizio è riportato nell'Appendice IV.

(2) La situazione generale delle approvazioni e degli impegni riguardanti questo settore è dettagliata nelle tabelle 6, 7, 8 e 9 riportate nell'Appendice IV.



## IV. - CREDITO

1. *Sintesi dell'esercizio.* – 2. *Quota privata nelle opere di bonifica.* – 3. *Credito agrario e Piano Verde.* – 4. *Credito alberghiero.* – 5. *Prestiti esteri e credito industriale.* – 6. *Rapporti fra Cassa e Istituti di credito industriale.* – 7. *Credito all'artigianato.* – 8. *Anticipazioni agli enti locali.*

### 1. Sintesi dell'esercizio

L'attività che la Cassa svolge nel campo creditizio si propone essenzialmente di suscitare e dirigere la domanda di credito allo scopo di favorire un accelerato processo di sviluppo (1).

L'esercizio 1961/62 è stato caratterizzato dal perdurare di talune tendenze già delineatesi nel precedente esercizio.

### 2. Quota privata nelle opere di bonifica

È da notare, in primo luogo, la flessione verificatasi nelle richieste di mutui concernenti il finanziamento della quota privata nelle opere pubbliche di bonifica. Tale flessione è una conseguenza dell'assunzione a carico della Cassa, di una maggiore aliquota dell'onere che essa ha ritenuto di dover sopportare per ridurre l'indebitamento della proprietà privata (cfr. App. V tab. 1).

Nello stesso tempo, per effetto di tale elevazione dei limiti di contribuzione della Cassa, una notevole parte dei mutui, stipulati in precedenza dai Consorzi di bonifica, ha dovuto essere annullata.

### 3. Credito agrario e Piano Verde

Sempre allo scopo di alleviare la situazione dell'agricoltura, la Cassa ha provveduto a coordinare le modalità contributive nel settore del credito agrario alle corrispondenti provvidenze contenute nella legge sul Piano verde.

(1) Le categorie d'intervento che rientrano nella competenza della Cassa possono così sinteticamente classificarsi: partecipazioni ai fondi degli Istituti meridionali di credito industriale; concessioni di finanziamenti, anche mediante ricorso a prestiti esteri; contributi sugli interessi dei finanziamenti industriali, anticipazioni ed enti locali.

A questo proposito, anzi, si è potuto constatare come i termini finanziari delle provvidenze deliberate dalla Cassa, ed approvate fin dal 1952 dagli organi competenti (Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno e Comitato Interministeriale per il Credito e il Risparmio) risultino tuttora i più convenienti per la agricoltura meridionale.

Nuove provvidenze disposte dal Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno, nel maggio del 1962, riguardano la concessione di mutui pari al 40% della spesa, unitamente ad un contributo in capitale del 50% e ad un premio del 10% a favore di impianti di conservazione e valorizzazione dei prodotti agricoli, realizzati da promotori non appartenenti alla categoria degli agricoltori. Tali provvidenze sono estese anche ad impianti attuati fuori del Mezzogiorno, purchè ubicati in modo da consentire, attraverso una opportuna organizzazione tecnico-commerciale, la migliore valorizzazione dei prodotti (cfr. App. V, tabb. da 2 a 6).

### 4. Credito alberghiero

Nel settore alberghiero e turistico si è notata una attività che è destinata certamente, se adeguatamente sostenuta, a svilupparsi sempre più nel corso dei prossimi esercizi.

Infatti, sia per le migliorate condizioni dell'ambiente, che per effetto di una maggiore esperienza e di un più accentuato dinamismo degli operatori, la richiesta di finanziamenti ha ormai raggiunto i 32 miliardi, dirigendosi in zone che presentano prospettive di un ampio sviluppo turistico.

È da notare però che talune richieste di finanziamento sono state respinte per insufficienza di garanzie. È questo un aspetto molto importante della questione, che la Cassa intende affrontare con impegno ora che, con la nuova legge 29 settembre 1962, n. 1462, l'aliquota del finanziamento, sulla spesa totale, è stata elevata in determinati casi fino all'80%. Lo stesso problema si pone per le iniziative di impianti turistici — funivie, seggiovie, ecc. — per le quali i valori venali degli impianti medesimi sono assai modesti e spesso non assistiti neppure da garanzie personali adeguate.

Tali impianti però condizionano lo sviluppo turistico delle zone, al cui servizio sono destinati, tanto da rappresentare in alcuni casi l'elemento determinante per la valorizzazione turistica dell'ambiente.

La concessione del credito è legata, anche per tale categoria, alla soluzione dei problemi del rischio ed ancor più alla provvista di adeguati mezzi finanziari (cfr. App. V, tabb. 7 e 8).



### 5. Prestiti esteri e credito industriale

L'assistenza creditizia della Cassa nel settore industriale è continuata nelle due forme già praticate: mediante la provvista diretta di fondi, tramite i prestiti esteri, da destinare a specifiche iniziative finanziate dagli Istituti Speciali Meridionali; e quella indiretta della concessione di contributi sugli interessi dei finanziamenti erogati dagli stessi Istituti od altri Istituti a Medio termine che utilizzano fondi provenienti da emissioni obbligazionarie o da altre fonti proprie.

Notevole sviluppo hanno anche avuto i contributi sugli interessi dei finanziamenti industriali concessi sia dagli Istituti Speciali Meridionali, che dagli Istituti a base nazionale. Può dirsi che, dopo le iniziali incertezze, la industrializzazione del Mezzogiorno, a partire dal 1961, ha finalmente raggiunto un adeguato livello di sviluppo (cfr. appendice V, Tabb. 9, 10, 11, 12 e 13).

Peraltro, tenuto conto che le disponibilità finanziarie previste dalla Legge 30 luglio 1959, n. 623 (legge Colombo), prorogata con legge 15 luglio 1961, n. 649, sembrano già utilizzate per intero, potrebbe verificarsi che la cessazione dei benefici da essa previsti influisca su gli operatori in quanto potrebbero fruire nell'avvenire solo del contributo sugli interessi a carico della « Cassa » in applicazione della legge 29 luglio 1957, n. 634. Pertanto i finanziamenti sarebbero gravati dell'interesse nella misura del 4% anzichè in quella più ridotta del 3%.

Per quanto riguarda i prestiti esteri, la Cassa al fine di acquisire i mezzi finanziari indispensabili alla sua azione propulsiva, si era rivolta in un primo tempo alla Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo sviluppo di Washington, la quale per prima aveva fornito all'Ente ampia base di credito e di assistenza nell'operazione di finanziamento di grandi complessi elettrici, industriali ed irrigui.

Successivamente, con il procedere della generale ripresa economica italiana, la BIRS ritenne che fossero venute meno le ragioni per un suo intervento massiccio a favore della Cassa, preferendo in conformità delle sue attribuzioni istituzionali, dedicare le proprie risorse alla assistenza di economie maggiormente sottosviluppate. A seguito di questo nuovo atteggiamento della BIRS, si giungeva ad una più estesa collaborazione con la Banca Europea per gli Investimenti di Bruxelles, Istituto finanziario della Comunità Economica Europea, la quale aveva già partecipato nell'aprile del 1959, su basi paritetiche con la BIRS, al finanziamento di alcune iniziative specifiche, attraverso un prestito stipulato con la Cassa ed indicato come VI BIRS- I BEI.

L'intervento della BEI si è così esteso ad una serie di prestiti che

riguardano il finanziamento di stabilimenti industriali ed imprese elettriche dislocati sia nel Mezzogiorno continentale che nelle Isole.

In questo modo non si è verificata alcuna pausa nell'azione di reperimento di capitali stranieri per il finanziamento delle industrie meridionali, evitando così di ricorrere al mercato nazionale dei capitali già difficile in conseguenza del considerevole ampliarsi delle richieste.

La BEI dalla sua costituzione al 30 giugno 1962 ha concesso alla Cassa 8 prestiti, per comprensivi 40.475 milioni di lire. Detti prestiti sono così ripartiti :

— *I prestito BEI - VI BIRS* : come è stato già accennato gli accordi relativi vennero stipulati dalla Cassa con le due Banche per un imimporto complessivo di 40 milioni di dollari, pari a 25 miliardi di lire. La partecipazione di ciascuna Banca si è avuta su base paritetica. Questo prestito riguarda il finanziamento di un progetto elettrico, che prevede la costruzione di una centrale termoelettrica con utilizzazione delle ligniti di un bacino al confine tra la Lucania e la Calabria di due progetti industriali dei quali uno per il potenziamento degli impianti a Priolo - Melilli (Siracusa), per la produzione di etilene e di altri derivati cracking del petrolio ; un altro per la realizzaziine di uno stabilimento industriale nella stessa zona di Priolo - Melilli, che utilizzando l'etilene fornito dagli impianti viciniori, produce polietilene. I tre impianti del costo complessivo di 55 miliardi di lire sono stati finanziati, attraverso la Cassa, per complessivi 25 miliardi di lire ;

— *II Prestito BEI* : è destinato al finanziamento di un progetto per la costruzione in Sardegna di tre centrali idroelettriche mediante lo sfruttamento delle acque del fiume Taloro su tre salti, con una potenza installata di 74 kW, ed una producibilità media annua di 150 milioni kWh. L'impianto del costo complessivo di 19,5 miliardi è stato finanziato tramite la Cassa per 7,5 miliardi di lire.

— *III Prestito BEI* : concerne il finanziamento di un progetto interessante uno stabilimento meccanico a Pomigliano d'Arco (Napoli), destinato alla costruzione ed al montaggio di motori Diesel, a tre e a quattro cilindri. Il costo previsto per tale progetto è di 5.200 milioni di lire. Il Prestito concesso dalla BEI ammonta a 3.125 milioni di lire.

— *IV Prestito BEI* : destinato al finanziamento di uno stabilimento siderurgico a ciclo completo nella zona industriale di Taranto. L'impianto tra i più moderni di Europa produrrà 200.000 tonnellate annue di tubi, 1.800.000 tonnellate annue di ghisa, 2 milioni di tonnellate annue di acciaio grezzo, 1.600.000 tonnellate annue di prodotti semilavorati. A fronte di un costo di complessivi 191 miliardi di lire, la Banca è intervenuta con un prestito alla Cassa di 15 miliardi di lire ;



— *V Prestito BEI* : riguarda il finanziamento in Pescara di uno stabilimento industriale per la fabbricazione di abiti e di indumenti vari per donna. A fronte di un costo per immobilizzi previsto in 820 milioni di lire, la Banca è intervenuta con un finanziamento di 250 milioni di lire ;

— *VI Prestito BEI* : destinato al finanziamento di uno stabilimento industriale a Patti (Messina) per la produzione, con sistemi moderni, di prodotti dolciari. A fronte di un costo per immobilizzi previsto in 530 milioni di lire, la Banca è intervenuta con un finanziamento di 250 milioni di lire ;

— *VII Prestito BEI* : riguardante l'ampliamento di un impianto minerario a Pasquasia (Enna) consistente nell'apertura di un pozzo per l'estrazione di sali potassici. A fronte di una spesa prevista pari a 2,4 miliardi di lire, la Banca è intervenuta con un finanziamento di un miliardo di lire ;

— *VIII Prestito BEI* : è stato destinato al finanziamento di uno stabilimento industriale a Patti (Messina) per la produzione di valvolame industriale in acciaio. A fronte di un costo previsto in 1,9 miliardi di lire per immobilizzi, la Banca è intervenuta con un finanziamento pari a 850 milioni di lire.

Il ritmo sempre crescente degli interventi della Banca testimoniano non solo del vivo interesse che i suoi organi tecnici hanno sempre dimostrato per le iniziative sottoposte dalla Cassa ma soprattutto per la comprensione riservata ai problemi che la Cassa è stata chiamata ad affrontare per sollevare le condizioni economiche delle regioni meridionali. Ciò nello spirito degli accordi di Roma che costituiscono la base dell'azione della Banca tendente ad agevolare l'attuazione del Mercato Comune.

Nel quadro delle direttive statutarie che puntano ad una azione avente basi essenzialmente umanitarie e sociali, le attività della Banca in questi ultimi anni, che hanno segnato tra l'altro un costante sviluppo delle relazioni con la Cassa, si è concretata in una serie di interventi volti principalmente all'Italia, che trovano ampia dimostrazione nelle quote riservate al nostro Paese sul totale dei prestiti concessi. Infatti sul totale di 22 operazioni di prestito concluse dalla BEI dalla sua costituzione al 31 dicembre 62, per un importo complessivo di 160,2 miliardi di unità di conto (una unità di conto equivale nelle convenzioni della BEI

ad un dollaro USA) ben 86,2 milioni, rappresentante una percentuale del 54%, sono stati riservati al nostro Paese. La cifra suddetta va ovviamente riferita all'intero territorio nazionale, ma una parte cospicua di essa è andata a fiancheggiare l'azione intrapresa dal Governo Italiano per risollevare le condizioni economiche delle nostre aree depresse.

Se si considera quindi che compito essenziale della Banca Europea per gli Investimenti è di fornire gli incentivi per una maggiore capacità produttivistica e promuovere il raggiungimento di un più alto livello di vita delle popolazioni degli Stati membri, attraverso l'attuazione del Mercato Comune, si può affermare che gli indirizzi dati dalla Banca in questi ultimi anni alla sua politica creditizia hanno pienamente assolto al compito assegnatole ed hanno costituito per la politica meridionalistica del Governo italiano un valido e cospicuo appoggio.

Tutto quanto sopra detto trova conferma nelle numerose trattative intervenute in epoca successiva alla data della presente relazione, che hanno interessato la Sardegna e la Sicilia; esse si identificano nel finanziamento di un complesso industriale chimico da realizzarsi presso Cagliari per iniziativa di un gruppo di Società facenti capo ad un affermato gruppo settentrionale, e che si basa su l'elettrolisi del sale marino e sul cracking dei distillati leggeri del petrolio; di un complesso industriale chimico che sorgerà nella zona di S. Antioco in Sardegna e che ha per scopo la produzione di ossido di magnesio ricavato dall'acqua di mare; di due stabilimenti industriali per la produzione di cellulosa da eucaliptus che sorgeranno a Fiumefreddo (Catania) e che produrranno cellulosa bruna al solfato e carta del tipo speciale « liner board ».

### 6. Rapporti fra Cassa e Istituti di credito industriale

È stata preoccupazione costante della Cassa sostenere il più possibile l'attività di detti Istituti, agevolando la provvista dei mezzi finanziari indispensabili per alimentarne l'attività creditizia.

Per rendere più efficiente l'attività degli Istituti, la Cassa ha aumentato la propria partecipazione ai fondi di dotazione per un apporto complessivo di 3 miliardi e 840 milioni.

Essa ha inoltre intensificato, nello scorso esercizio, la sua funzione di coordinamento finanziario, mettendo a disposizione degli stessi Istituti anticipazioni per 20 miliardi di lire. Tali anticipazioni permetteranno di coprire le esigenze di cassa nell'attesa del collocamento del ricavo dei prestiti obbligazionari destinati al finanziamento delle industrie del Mezzogiorno (cfr. App. V, tab. 14).



### 7. Credito all'artigianato

Sempre allo scopo di sostenere l'attività creditizia a favore delle iniziative meridionali, la Cassa ha disposto, inoltre, la concessione di altre forme di anticipazioni. Va segnalata in particolare, quella di 5 miliardi a favore dell'Artigiancassa, che funziona mediante il risconto degli effetti bancari acquisiti dall'organizzazione creditizia di primo grado, e provvede in tal modo ad alimentare la provvista di fondi per il finanziamento delle imprese artigiane.

### 8. Anticipazioni agli enti locali

Nello stesso quadro trovano posto gli interventi, segnalati negli ultimi bilanci, riguardanti le concessioni di anticipazioni ai comuni meridionali per la realizzazione di reti interne idriche e scolanti, e per la costruzione di edifici scolastici.

Poichè l'intervento della Cassa precede la concessione del mutuo della Cassa Depositi e Prestiti, il suo valore sostanziale consiste soprattutto nel favorire l'attività dei comuni e nell'influire sulla successiva concessione del mutuo da parte della stessa Cassa DD.PP. (cfr. App. V, tab. 15).

## V. – INDUSTRIA

1. *I finanziamenti degli istituti speciali.* – 2. *I contributi in conto capitale.* – 3. *Aree e nuclei di sviluppo industriale.* – 4. *L'assistenza allo sviluppo economico del Mezzogiorno.*

### 1. I finanziamenti degli istituti speciali

Il fatto più rilevante che ha caratterizzato l'esercizio decorso è la ulteriore espansione degli investimenti industriali progettati dai privati e ammessi al finanziamento dei tre istituti speciali (Isveimer, Irfis, Cis) al cui fondo di dotazione ha concorso la Cassa.

Nell'esercizio 1961-62 essi hanno assunto l'importo di 338 miliardi, contro i 213 dell'esercizio precedente (tab. 19). Questi sono i fatti che hanno contribuito a determinare la più spiccata tendenza alla dilatazione degli investimenti privati, di cui si è detto nella prima parte di questa relazione.

Tab. 19. – ANDAMENTO PER ESERCIZIO DEI FINANZIAMENTI CONCESSI DAGLI ISTITUTI SPECIALI E AMMONTARE DEI RELATIVI INVESTIMENTI

(importi in milioni di lire)

| ESERCIZI | FINANZIAMENTI CONCESSI | | TOTALE INVESTIMENTI | |
|---|---|---|---|---|
| | Numero | Importi | | |
| A tutto il 30 giugno 1955. . . . . | 262 | 26.156 | 53,9 | 48.511 |
| 1955-1956 . . . . . | 260 | 28.116 | 32,6 | 86.322 |
| 1956-1957 . . . . . | 199 | 29.618 | 40,6 | 73.019 |
| 1957-1958 . . . . . | 209 | 41.568 | 39,9 | 104.113 |
| 1958-1959 . . . . . | 167 | 38.062 | 41,2 | 92.289 |
| 1959-1960 . . . . . | 371 | 59.707 | 39,0 | 153.256 |
| 1960-1961 . . . . . | 590 | 88.696 | 41,7 | 212.763 |
| 1961-1962 . . . . . | 610 | 166.262 | 49,- | 337.820 |
| TOTALE . . . . . | **2.668** | **478.185** | 43,2 | **1.108.093** |



I tre istituti speciali hanno accordato, nell'ultimo esercizio, finanziamenti per 166 miliardi, che segnano un incremento dell'87 % sul precedente esercizio. Le autorizzazioni dell'ultimo anno comprendono da sole il 35 % del totale dei finanziamenti accordati dai tre istituti dall'inizio della loro attività a tutto il 30 giugno 1962 (1). Non occorre un particolare commento a questi fatti di piena evidenza.

È invece da segnalare un diverso indirizzo della politica dei finanziamenti industriali, che sta per attuarsi in virtù della legge 29 settembre 1962, n. 1462, approvata dalle Camere quando già il dodicesimo esercizio della Cassa era formalmente chiuso, ma che era stata elaborata ed avviata al Parlamento nel corso dell'anzidetto esercizio. Con tale provvedimento si estendono a tutte le imprese, indipendentemente dalla loro dimensione, le agevolazioni già disposte per le piccole e medie imprese. Quando siano superati i limiti formali che caratterizzano queste ultime, il beneficio è corrisposto sulla prima quota dell'investimento fissata in 6 miliardi, perchè tali imprese vadano ad ubicarsi nell'ambito delle zone e dei nuclei di sviluppo industriale, riconosciuti dal Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno.

In questo modo le agevolazioni del finanziamento e la concessione del contributo a fondo perduto si estendono alle grandi imprese (sia pure per una frazione del loro investimento totale) e si accentua anche la spinta alla localizzazione nelle aree di sviluppo industriale. Si tratta, com'è evidente, di una ulteriore intensificazione della politica degli incentivi, risultata consigliabile dalla esperienza dei primi anni di applicazione dei sussidi, limitati alle piccole e medie imprese. Si è ritenuto, con tale estensione, di incoraggiare l'afflusso nel Mezzogiorno anche delle imprese di grandi dimensioni, le quali costituiscono il nucleo di base per lo sviluppo di altre attività complementari, alle quali si addicono la media e la piccola dimensione degli impianti.

### 2. I contributi in conto capitale

Per la concessione di tali contributi, secondo gli artt. 18, 19 e 20 della legge 29 luglio 1957, n. 634 ed artt. 3 e 4 della legge 29 luglio 1959, n. 555, si è rilevato un forte incremento nelle domande. Queste provvidenze sono sempre più largamente usate dagli industriali, il che significa che si va intensificando la localizzazione industriale nel Mezzogiorno.

(1) Per maggiori dettagli e per l'analisi delle attività dei singoli istituti, si rinvia alla Appendice VI.

Nel 12° esercizio le domande presentate alla Cassa sono state 1.265, che formano il 39% di tutte le domande presentate dall'inizio dell'applicazione delle citate leggi (1). L'importo dei contributi erogati al 30 giugno 1962 ammonta a 8.306 milioni, di cui 4.229 nel dodicesimo esercizio (tab. 20).

Tab. 20. – DISTRIBUZIONE REGIONALE DEI CONTRIBUTI INDUSTRIALI CONCESSI ED EROGATI AL 30 GIUGNO 1962

(importi in milioni di lire)

| REGIONE | CONTRIBUTI CONCESSI | | | | CONTRIBUTI EROGATI | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Numero Ditte | Costo opere | Ammontare contributi | Ripart. % del contr. concesso | Numero Ditte | Importo (a) |
| Toscana | 5 | 589 | 77 | *0,5* | 5 | 73 |
| Marche | 44 | 1.990 | 280 | *1,6* | 27 | 182 |
| Lazio | 148 | 14.411 | 2.067 | *12,0* | 76 | 821 |
| Abruzzi e Molise | 257 | 12.745 | 1.803 | *10,4* | 145 | 849 |
| Campania | 442 | 40.705 | 5.924 | *34,5* | 258 | 2.534 |
| Puglia | 476 | 15.436 | 2.082 | *12,2* | 265 | 1.012 |
| Basilicata | 69 | 6.402 | 848 | *4,9* | 37 | 401 |
| Calabria | 170 | 8.772 | 1.166 | *6,7* | 81 | 277 |
| Sicilia | 173 | 13.628 | 1.776 | *10,3* | 119 | 1.241 |
| Sardegna | 118 | 8.434 | 1.179 | *6,9* | 98 | 916 |
| TOTALE | **1.902** | **123.112** | **17.202** | ***100,0*** | **1.111** | **8.306** |

(a) Tali importi differiscono lievemente da quelli riportati nella relazione contabile a pag. 97 solo perchè essi prendono a base la data di richiesta del mandato, mentre le risultanze contabili si riferiscono alla effettiva data di emissione dei mandati.

### 3. Aree e nuclei di sviluppo industriale

Nel corso dell'esercizio sono stati giuridicamente riconosciuti, con Decreti del Presidente della Repubblica, gli statuti dei consorzi per le aree di sviluppo industriale a Salerno, Cagliari e Caserta (2).

Nello stesso tempo il Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno ha approvato la costituzione di aree di sviluppo industriale a Napoli, Catania-Siracusa e Valle del Pescara.

(1) L'analisi della distribuzione di tali domande per Istituti di provenienza, per regioni e per settori è riportata in Appendice VI.

(2) Come è stato già ricordato nelle relazioni degli scorsi anni, l'istituzione e l'organizzazione delle aree e dei nuclei trae origine dalla legge 29/7/1957, n. 634, e dalla successiva legge 18/7/1959, n. 555.



I nuclei di industrializzazione, per i quali si sono perfezionate le procedure formali, nel corso dell'esercizio sono quelli di Potenza, Valle del Basento, Avellino, Golfo di Policastro, Piana di Sibari, Foggia, Messina e Gela. Sono stati inoltre approvati, dal Comitato di Ministri, i nuclei di Avezzano, S. Eufemia Lametia, Crotone, Reggio Calabria, Tortolì-Arbatax, Teramo, Vasto, Bacino del Sulcis.

Alla fine dell'esercizio, le aree già regolarmente istituite son in numero di 6; quelle riconosciute dal Comitato dei Ministri, in numero di 4; i nuclei perfezionati con decreto presidenziale sono 8 e quelli riconosciuti dal Comitato dei Ministri in numero di 9.

In applicazione della legge 29 settembre 1962 n. 1.462, di cui si è già detto innanzi l'impegno della Cassa verso i Consorzi delle aree di sviluppo risulta notevolmente esteso. La legge ha infatti autorizzato:

— la elevazione dal 50% all'85% della misura massima del contributo che la Cassa può concedere ai predetti Consorzi sulle spese occorrenti per le opere di attrezzatura delle aree e dei nuclei, ivi compresi gli oneri attinenti alle relative espropriazioni, e con esclusione comunque delle spese di espropriazione degli immobili da cedere alle imprese industriali;

— la possibile assunzione a carico della Cassa della spesa occorrente per la redazione dei piani regolatori delle aree e dei nuclei;

— la possibilità da parte della Cassa di concedere finanziamenti ai Consorzi per le spese attinenti alla espropriazione dei terreni occorrenti all'impianto delle industrie e per la costruzione dei rustici industriali;

— la possibilità per la Cassa di concedere contributi fino al 40% per la costruzione di invasi che rivestano particolare interesse industriale;

— la possibilità per la Cassa di provvedere, entro determinati limiti, alla costruzione ed all'adeguamento delle opere portuali considerate necessarie per l'attrezzatura delle aree e dei nuclei.

### 4. L'assistenza allo sviluppo economico del Mezzogiorno

Il problema della assistenza agli operatori meridionali è stato concretamente affrontato, durante l'esercizio in esame, con la costituzione dell'Istituto per l'Assistenza allo Sviluppo del Mezzogiorno. Questo Istituto ha il compito specifico di promuovere ed assistere nei diversi settori produttivi, le nuove imprese e di favorire l'ammodernamento e l'ampliamento di quelle esistenti.

Per il raggiungimento di tali finalità l'Istituto promuove ed esegue ricerche ed indagini tecnico-economiche generali e settoriali; predispone progetti di massima di singole iniziative; presta consulenza alle imprese sui problemi connessi con la realizzazione ed organizzazione tecnica e commerciale delle iniziative. Alla costituzione dell'Istituto la Cassa ha partecipato in qualità di socio fondatore, contribuendo con il 60 % alla formazione del suo patrimonio iniziale. Gli altri soci fondatori sono stati l'ISVEIMER, l'IRFIS e il CIS, per il restante 40 % del fondo di dotazione.

La Cassa partecipa all'amministrazione dell'Istituto con propri rappresentanti, nel Comitato direttivo e nel Collegio dei revisori.



# VI. - TURISMO, PESCA, ARTIGIANATO, EDILIZIA SCOLASTICA E ASILI

1. *Opere di interesse turistico.* - 2. *Contributi per la pesca.* - 3. *Contributi per l'artigianato.* - 4. *Edilizia scolastica e asili infantili*

## 1. Opere di interesse turistico

a) *L'attività esecutiva nel corso dell'esercizio.* — Il Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno nel giugno del 1962 ha deliberato, attraverso opportuni storni, un ulteriore stanziamento di 4 miliardi di lire, di cui 2 miliardi da destinare ad opere di viabilità turistica e 2 miliardi ad opere di turismo in senso stretto. Di conseguenza le assegnazioni per il settore in esame, al 30 giugno 1962, hanno raggiunto l'ammontare complessivo di 67.980 milioni di lire.

Al termine del dodicesimo esercizio, sullo stanziamento anzidetto, le opere approvate ammontano a 46.501 milioni e rappresentano il 68,5 % del totale.

Alla stessa data, le opere in corso sono 242, per una ammontare di 15.890 milioni di lire, mentre ne risultano ultimate 405 per 23.196 milioni (1).

Nella tabella 21 si riporta, per i 12 esercizi trascorsi, la situazione degli stanziamenti, della programmazione, dei progetti pervenuti, di quelli approvati, dei lavori appaltati e di quelli ultimati.

I lavori appaltati nel corso dell'esercizio 1961-62 sono 108, per un importo di 7.546 milioni di lire.

Complessivamente, al 30 giugno 1962 i lavori appaltati, rispetto ai 697 progetti approvati, ammontano a 647, per un importo lordo di 39.086

(1) In particolare, al 30 giugno 1962 risultano pervenuti 762 progetti per 55.239 milioni di lire; al termine dell'esercizio in esame la situazione di detti progetti era la seguente:

n. 15 progetti, per un importo di 3.875 milioni di lire, respinti perchè non rispondenti alle finalità per le quali era stato concesso il finanziamento;

n. 26 progetti, per un importo di 879 milioni di lire, restituiti agli Enti promotori per un'opportuna rielaborazione;

n. 24 progetti, per un importo di 1.511 milioni di lire, in corso di istruttoria;

n. 697 progetti, per un importo originario di 48.974 milioni di lire, approvati dalla Cassa.

Tab. 21. – SITUAZIONE DELLE OPERE DI INTERESSE TURISTICO (*a*)

| FASI DI REALIZZAZIONE | AL 30-6-1960 | ESERCIZIO 1960-61 | ESERCIZIO 1961-62 | AL 30-6-1962 |
|---|---|---|---|---|
| Stanziamenti (milioni di lire) . . . | 50.980 | 13.000 | 4.000 | (*b*) 67.980 |
| Programmazione . . . . . | 49.507 | 13.651 | 4.000 | (*b*) 67.158 |
| Progetti pervenuti | | | | |
| — numero. . . . . | 543 | 101 | 118 | 762 |
| — importo (milioni di lire) . . . . | 38.143 | 8.001 | 9.095 | 55.239 |
| Progetti approvati | | | | |
| — numero. . . . . | 471 | 108 | 118 | 697 |
| — importo (milioni di lire) . . . . | 29.740 | 8.244 | 8.517 | 46.501 |
| Lavori appaltati | | | | |
| — numero. . . . . | 427 | 112 | 108 | 647 |
| — importo (milioni di lire) . . . . | 24.648 | 6.894 | 7.544 | 39.086 |
| Lavori ultimati | | | | |
| — numero. . . . . | 293 | 39 | 73 | 405 |
| — importo (milioni di lire) . . . . | 16.279 | 3.686 | 3.231 | 23.196 |

(*a*) Negli importi sono compresi gli investimenti relativi alle opere di viabilità turistica, di cui alla tab. 17 a pag. 44.
(*b*) Tale importo include 2.380 milioni utilizzati per interventi creditizi.

milioni di lire. Pertanto alla stessa data, gli appalti costituiscono circa l'83% dell'ammontare dei progetti approvati.

In sede di appalto, si sono in genere avuti dei ribassi non rilevanti poichè si tratta normalmente di opere che richiedono una particolare cura nella loro esecuzione. Le ripetizioni di gara sono state assai limitate.

Al 30 giugno 1962 i pagamenti (stati di avanzamento e anticipazioni) hanno raggiunto l'importo di 30.591 milioni di lire, che rappresenta:

— il 78,27% dei lavori appaltati (39.086 milioni);
— il 65,78% dei progetti approvati (46.501 milioni);
— il 45,55% dell'intero programma di spesa (67.158 milioni).

Nel corso dell'esercizio in esame sono state ultimate 73 opere per un totale di 3.231 milioni di lire.

Complessivamente, dall'inizio dell'attività della Cassa a tutto il 30 giugno 1962, le opere ultimate, per il settore in esame, ammontano a 405 per un importo globale di 23.196 milioni di lire.

Per quanto riguarda gli interventi effettuati durante l'esercizio in esame, è da rilevare che sono continuati i lavori intrapresi nei precedenti esercizi.

b) *Prospettive di sviluppo turistico nel Mezzogiorno e nelle Isole.* — La problematica attinente allo sviluppo del turismo nel Mezzogiorno



d'Italia è stata studiata, nel corso dell'esercizio 1961-62, da un'apposita commissione costituita dal Consiglio d'Amministrazione della Cassa.

Detta commissione ha contribuito a precisare le direttive di una politica turistica nel Mezzogiorno, individuando tre ordini di problemi, che concernono rispettivamente le possibili localizzazioni degli interventi, i diversi tipi di opere e di servizi da promuovere, le conseguenti forme e modalità d'azione.

Per quanto riguarda la *localizzazione degli interventi*, la commissione ha sottolineato la necessità di una concentrazione degli sforzi in aree circoscritte, al fine di creare negli ambienti più idonei dei poli di sviluppo turistico.

In particolare, l'attuale domanda turistica ed i fattori geografici ed economici del Mezzogiorno indicano che poli di attrazione potranno essere localizzati nelle zone costiere del Sud.

Tali poli di attrazione assumono validità se una efficiente rete autostradale (peraltro prevista) risolva il problema dell'accorciamento delle distanze tra il Sud e le zone a più elevati redditi dell'Italia settentrionale e del centro e nord Europa.

Accanto a questo tipo di turismo, legato a scelte territoriali ben definite, vanno però sviluppate, nel Mezzogiorno, attività di minore impegno economico ed aventi un carattere più diffusivo. In tal senso è da considerare la valorizzazione di monumenti, di località di particolare interesse artistico e naturale. D'altra parte, anche in questo senso occorre delimitare le zone d'intervento, tracciando circuiti minori aperti al cosiddetto « turismo sociale ».

Per quanto riguarda le infrastrutture di base, la commissione ha rilevato che i programmi già realizzati nel quadro del piano straordinario di sviluppo del Mezzogiorno, risultano sostanzialmente soddisfacenti nei settori della viabilità, degli acquedotti e delle attrezzature ferroviarie.

La commissione ha inoltre indicato le seguenti *categorie e tipi di opere*, come le più idonee alle esigenze turistiche del Mezzogiorno:

— opere di infrastruttura generale;
— opere di attrezzatura specifica: infrastrutturali, intermedie, strumentali;
— opere di attrezzatura ricettiva;
— attrezzature complementari.

Circa le *forme e le modalità d'azione*, la commissione ha rilevato che le categorie anzidette richiedono una strumentazione differenziata, e cioè una diversa graduazione d'intervento e di spesa.

Di conseguenza, le opere di infrastruttura generale sono pertinenti alla spesa pubblica mentre le opere di attrezzatura specifica, a secondo della loro natura, saranno a totale o a parziale carico dello Stato.

Per quanto riguarda, inoltre, le attrezzature ricettive, la commissione ha ravvisato l'opportunità che alla concessione di contributi in conto capitale siano aggiunte più ampie agevolazioni creditizie.

L'intervento da realizzarsi nei comprensori di particolare attrazione turistica dovrebbe essere impostato, secondo la commissione, sulla base di un apposito « piano territoriale », che preveda le varie destinazioni zonali insieme alle relative infrastrutture necessarie.

Pertanto, è stata esaminata l'opportunità o meno della costituzione di appositi enti o « consorzi », cui demandare il compito di promuovere lo sviluppo turistico dei singoli comprensori. Al riguardo non è apparso necessario delineare a priori nuove strutture giuridiche, mentre è stata ritenuta indispensabile la presenza, in ogni comprensorio, di un organismo titolare dei diritti e dei doveri inerenti al piano di sviluppo del comprensorio stesso.

L'intervento pubblico nel settore in esame deve, inoltre, aver di mira la realizzazione di una efficiente azione di assistenza tecnica nei confronti di amministrazioni ed enti interessati alla promozione ed allo sviluppo turistico in determinate aree.

Le caratteristiche proprie del servizio turistico richiedono inoltre un personale che abbia una specifica preparazione professionale ; di qui la necessità di una politica di formazione dei quadri direttivi ed esecutivi, localizzata particolarmente nelle zone di più intenso sviluppo turistico.

Il costo del programma di sviluppo turistico del Mezzogiorno delineato dalla commissione è stato stimato nell'ordine di 260 miliardi di lire, così ripartito : 160 miliardi da destinare alla esecuzione di opere pubbliche ed al tipo di intervento definito come qualitativo e concentrato ; 100 miliardi per la cosidetta incentivazione a carattere diffusivo.

Le conclusioni e le proposte cui la commissione è pervenuta sono state esaminate ed approvate dal Consiglio d'Amministrazione della Cassa e quindi prospettate, come base per gli eventuali disegni di legge, al Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno.

## 2. Contributi per la pesca

a) *Premessa.* — Come già più volte precisato nelle relazioni ai precedenti esercizi, l'intervento della Cassa nel settore della pesca si estrinseca nella concessione di contributi a fondo perduto, in applicazione dell'art. 5



della legge 29 luglio 1957, n. 634, per favorire il miglioramento del naviglio e delle attrezzature da pesca, la costruzione di opere frigorifere per la conservazione dei prodotti ittici e l'acquisto di mezzi di trasporto adatti a far pervenire il pescato in buone condizioni di freschezza anche nei grandi centri abitati, lontani dai luoghi di approdo del naviglio anzidetto.

Le aliquote di contributo, che possono raggiungere il massimo del 40%, vennero in un primo tempo stabilite nella misura del 30% e del 40% a seconda che la spesa fosse superiore o non ai 10 milioni di lire. Nel corso dell'esercizio sono state peraltro ulteriormente graduate (dal 10% al 40% della spesa) in relazione all'effettivo apporto che le varie categorie di opere e di spese danno al miglioramento ed all'incremento delle capacità produttive del settore.

b) *Andamento dell'attività svolta nell'esercizio* 1961-62. — Le provvidenze della Cassa in favore del settore della pesca e le alte aliquote di contributo trovano rispondenza sempre più vasta nella categoria interessata. Durante l'esercizio 1961-62, infatti, l'afflusso di domande di contributo è aumentato del 128% rispetto a quello registrato nel precedente esercizio (3183 pratiche contro le 1396 richieste pervenute nell'esercizio 1960-61).

Le concessioni di contributo emesse nell'esercizio in esame sono 2052 per un ammontare di 3.712 milioni di lire. Si è pertanto registrato un aumento di circa il 50% rispetto alle concessioni dell'esercizio precedente.

Le liquidazioni sono state in numero di 1.861, con un contributo globale erogato di 2.961 milioni ; anche qui l'aumento percentuale rispetto all'esercizio precedente è dell'ordine del 50%.

La crescente richiesta di contributi ha determinato, fin dal maggio del 1962, l'esaurimento dei fondi assegnati alla Cassa. Attraverso successivi stanziamenti, tali fondi hanno raggiunto l'ammontare complessivo di 10,8 miliardi di lire (1). Di tale importo come sarà precisato più avanti resta sempre impegnato l'ammontare di 1 miliardo di lire destinato alla pesca oceanica.

c) *Situazione alla fine dell'esercizio* 1961-62. — Per quanto riguarda la *pesca mediterranea*, l'attività svolta dal settore a tutto il 30 giugno 1962 si compendia in 7.131 domande di contributo pervenute alla Cassa per una spesa preventiva di 41.504 milioni di lire.

Alla stessa data la situazione di tali domande era la seguente :

— n. 339 (5%), per un totale di spesa prevista in 6.260 milioni di lire, erano state respinte o revocate per difetto di titoli ;

(1) Per una più dettagliata analisi si rinvia all'Appendice VII.

— n. 859 (12%) erano in corso di istruttoria finale, o erano state rinviate ai competenti organi del Ministero della Marina mercantile per integrazione di notizie e di documentazione;

— n. 300 (4%) erano sospese in attesa di integrazione degli stanziamenti;

— n. 5.633 (79%) erano state favorevolmente definite ed erano stati emessi i relativi provvedimenti di concessione; l'importo delle spese ammesse al contributo risulta pari a 26.369 milioni di lire, cui corrisponde un contributo concesso per oltre 9.874 milioni di lire. Tale cifra non comprende i recuperi per minori importi pagati a fronte delle pratiche liquidate.

Le suddette 5.633 concessioni di contributi risultano ripartite per regioni e secondo la posizione giuridica dei richiedenti, come si rileva dalle tabelle 1 e 2 dell'Appendice VII.

Risulta da dette tabelle che le regioni per le quali è stato presentato il maggior numero di domande sono: la Puglia (25,6%), la Sicilia (22,0%), la Campania (18,3%). Il minor numero di richieste di contributi proviene dalla Sardegna (3,3%) e dalla Toscana (2,1%). Del tutto insignificante, in relazione anche alla limitatissima fascia costiera, la partecipazione della Basilicata.

Tali percentuali ripetono, con modeste varianti, quelle già rilevate al 30 giugno 1961, alla fine cioè dell'undicesimo esercizio.

Per quanto riguarda la ripartizione per categorie di richiedenti, risulta che solo l'1,68% delle spese ammesse al contributo spetta alle cooperative, mentre i singoli pescatori e le imprese non organizzate in forma cooperativa concorrono rispettivamente con il 58,54% ed il 39,78% alle spese stesse.

In complesso l'ammontare dei contributi concessi dalla Cassa (9.873 milioni di lire) copre il 37,45% della spesa, pari a 26.369 milioni di lire.

Detta spesa si ripartisce fra le diverse categorie di opere come appare dalla tab. 3 (v. Appendice VII).

Alla liquidazione ed al pagamento dei contributi concessi si procede, come è noto, su specifica richiesta del beneficiario ed in base alla spesa documentata ed agli atti di collaudo emessi dalla autorità marittima locale e dagli altri Enti preposti ai relativi controlli.

Alla data del 30 giugno 1962, rispetto ai 5.633 contributi concessi, i contributi liquidati e pagati risultavano 4.311 per un ammontare di spesa accertata pari a 16.667 milioni di lire e per un ammontare totale di contributi pari a 6.525 milioni.

La ripartizione regionale delle 4.311 pratiche di contributo liquidate al 30 giugno 1962, risulta dalla tab. 4 (Appendice VII).



A fronte dello stanziamento di un miliardo di lire, stabilito per l'intervento nel settore della *pesca oceanica*, è stata autorizzata la costruzione di 12 motopescherecci atti a tale tipo di pesca; pertanto le ditte prescelte sono state autorizzate a presentare i relativi contratti di costruzione degli scafi.

### 3. Contributi per l'artigianato

La Cassa interviene a favore delle imprese artigiane mediante la concessione di contributi a fondo perduto, fissati dalle leggi 29 luglio 1957, n. 634 e 18 luglio 1959, n. 555.

Nel corso dell'esercizio 1961-62 il numero delle domande di contributo pervenute alla Cassa è aumentato del 23,2% rispetto a quello registrato nell'esercizio precedente, raggiungendo la cifra di 15.235 pratiche, cui fanno riscontro le 12.380 pervenute nell'esercizio 1960-61.

La crescente richiesta di contributi ha peraltro determinato l'esaurimento dei fondi assegnati a questo settore nonostante che l'originario stanziamento di 5 miliardi di lire — da utilizzarsi in cinque esercizi dal 1957-58 al 1961-62 fosse stato elevato nel maggio 1962, a 7 miliardi e 200 milioni di lire. Appare quindi necessaria la deliberazione di ulteriori stanziamenti, se si vuole evitare la sospensione dell'aiuto a questo settore, che si è rivelato assai dinamico nel corso della espansione economica in atto (1).

Al 30 giugno 1962, sono stati complessivamente concessi 37.183 contributi per un importo complessivo di 7.153 milioni di lire su una spesa complessiva ammessa a contributo pari a 26.111 milioni.

Come già rilevato nelle relazioni ai bilanci dei precedenti esercizi, il numero delle concessioni riguardanti le singole regioni continua a non essere proporzionato alla popolazione delle stesse. Infatti, Campania, Calabria ed Abruzzi, pur presentando un numero pressocchè identico di domande di contributo (con un minimo di 4.872 per la Campania ed un massimo di 5.105 per la Calabria), contano una popolazione che varia sensibilmente da oltre 4,7 milioni di abitanti per la Campania, a 2,1 milioni per la Calabria, a 1,7 milioni per gli Abruzzi.

I contributi concessi si sono ripartiti per settori e categorie di attività nelle seguenti percentuali: arredamento 32,25%; abbigliamento 40,12%; meccanica 20,64%; artigianato artistico 1%; servizi connessi con le attività turistiche 5,90%; categorie ammesse a contributo con decorrenza 15 marzo 1961, 0,09%.

---

(1) L'analisi per i vari settori dell'artigianato si trova nell'Appendice VII (Artigianato).

Le pratiche liquidate sempre al giugno 1962, sono 30.307 — a fronte di 37.183 concessioni —; i contributi pagati ammontano a 5.106 milioni di lire su una spesa accertata di 18.182 milioni.

Come si è già ricordato, nel riferire sull'attività creditizia della Cassa, una anticipazione di 5 miliardi di lire è stata concessa all'« Artigiancassa » per incrementarne le operazioni di sconto a favore di aziende artigiane.

### 4. Edilizia scolastica e asili infantili

a) *Contributi integrativi a favore dell'edilizia scolastica.* — Si è registrata nel corso dell'esercizio 1961-62 una leggera flessione nel numero dei comuni che chiedono di essere ammessi ad usufruire del contributo integrativo. A fronte delle 1.012 concessioni emesse nel 1960-61, per l'importo complessivo di 14.489 milioni di lire, stanno le 928 concessioni, per una spesa approvata di 12.844 milioni di lire. I corrispondenti contributi concessi dalla Cassa ammontano, nello stesso periodo, a 1.045 milioni di lire, contro i 1.605 milioni concessi nell'esercizio 1960-61.

Complessivamente, al 30 giugno 1962, i provvedimenti di concessione emessi dalla Cassa sono 3.581, per un importo di contributi integrativi pari a 5.423 milioni di lire, riguardanti una spesa ammessa al contributo dello Stato pari a 52.589 milioni di lire (1).

Al beneficio del contributo integrativo anzidetto va aggiunto quello dell'anticipazione, da parte della Cassa, dei fondi occorrenti, ai comuni interessati, per la realizzazione delle opere programmate, in attesa del perfezionamento del mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti.

Nel corso dell'esercizio 1961-62, i comuni hanno fatto ricorso a questa agevolazione in misura leggermente inferiore a quella registrata nell'esercizio precedente. Infatti, ai 330 provvedimenti di autorizzazione per anticipazioni di fondi concessi — per un importo di opere ammesso pari a 4.824 milioni di lire — emessi nell'esercizio 1960-61, fanno riscontro i 296 provvedimenti, per l'ammontare di 4.369 milioni, emessi nell'esercizio 1961-62.

A tutto il 30 giugno 1962, le anticipazioni concesse ammontano a 1.053, per un importo globale di opere ammesse alle anticipazioni pari a 15.846 milioni di lire.

b) *Costruzione di asili infantili con il sistema dei cantieri di lavoro.* — Nessun provvedimento è intervenuto a modificare la legislazione — più volte ampiamente illustrata nelle relazioni ai bilanci dei precedenti esercizi — nel settore dell'edilizia scolastica che si riferisce agli *asili infantili*; tuttavia è dinanzi al parlamento un disegno di legge che autorizza il Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno a disporre interventi aggiuntivi nel settore della scuola materna, nel caso si presentino situazioni di particolare depressione.

Detta norma tende ad ampliare notevolmente i compiti istituzionali della Cassa, che sarebbe autorizzata ad assumere direttamente la costruzione degli asili, oggi legata al dettato della legge 19 marzo 1955, n. 105 (1).

I programmi finora decisi dal Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno sono quattro, per un totale di 2.455 asili da costruire, di cui 258 compresi nel primo programma, 540 nel secondo, 576 nel terzo, 1.081 nel quarto.

È da rilevare che, nell'esercizio 1961-62, risultano programmati, in totale, altri 60 asili rispetto all'esercizio precedente (2).

I progetti di asili infantili approvati al 30 giugno 1962 dal Consiglio d'Amministrazione della Cassa risultano, in totale, 657, dei quali 215 appartengono al primo programma, 327 al secondo, 114 al terzo ed 1 al quarto.

Per i 657 asili approvati risulta impegnata, a carico della Cassa, una spesa globale — che comprende anche le perizie suppletive, i sondaggi per suoli edificatori e le spese per arredamento — pari a 10.856,6 milioni di lire.

I costi medi dei progetti approvati oscillano, dal primo al terzo programma, tra i 7 e gli 8 milioni per gli asili ad una sezione; parimenti tra i 13,5 e i 15,5 milioni quelli a 2 sezioni e tra i 17 e i 20,5 milioni quelli a 3 sezioni.

Infine, al 30 giugno 1962, i lavori appaltati risultano 452 e quelli ultimati 190.

Alla stessa data, le anticipazioni rimesse dalla Cassa ai singoli enti gestori in conto spese generali ed in conto lavori ammontano a 751,4 milioni di lire, mentre i pagamenti che conseguono alla liquidazione degli stati di avanzamento raggiungono i 3.292,4 milioni.

(1) In Appendice VII si danno le distribuzioni per regioni e per esercizio.

(1) Detto Disegno di legge è stato successivamente approvato dal Parlamento, divenendo operante come legge n. 1462 del 29 settembre 1962.

(2) Le varie fasi di esecuzione dei quattro programmi anzidetti sono illustrate nell'Appendice VII (tabb. 10-11), edilizia scolastica e asili.

## VII. – ISTRUZIONE PROFESSIONALE E ATTIVITA' FORMATIVE E SOCIALI

1. *Istituti e scuole professionali di Stato.* – 2. *Centri di addestramento professionale.* – 3. *Attività di formazione.* – 4. *Attività sociali ed educative.*

### 1. Istituti e scuole professionali di Stato

a) *Istituti professionali di Stato per l'agricoltura.* Sui fondi assegnati a questo capitolo, che ammontano a 9.072 milioni di lire (1), al 30 giugno 1962 risultavano approvati progetti per l'importo di 5.344 milioni di lire, relativi al finanziamento di istituti e scuole coordinate, predisposti secondo un programma d'interventi da parte del Ministero della Pubblica Istruzione e degli Enti di Riforma.

Come è noto, gli istituti e le scuole sono organismi strettamente interdipendenti, nel senso che i primi rappresentano le sedi centralizzate della direzione didattica e amministrativa dell'attività d'istruzione che viene svolta direttamente dalle scuole. Attualmente, risultano funzionanti tutti gli istituti (21) di cui 12 in sede definitiva e 9 in sede provvisoria; delle scuole programmate (129), 110 sono funzionanti (39 in sede definitiva e 71 in sede provvisoria).

Qualche considerazione va fatta sulla funzionalità delle scuole, in relazione allo svolgimento dei corsi.

In base al decreto istitutivo, alle scuole possono accedere, senza esami di ammissione, i licenziati dalla scuola media e i licenziati dalla scuola secondaria di avviamento professionale di qualsiasi tipo e, mediante esame di ammissione, coloro che, sforniti di tali licenze, abbiano compiuto il 14° anno di età. Comunque, per gli allievi sforniti di licenza, sono stati istituiti corsi preparatori al termine dei quali, e previo esame, ottengono l'ammissione ai corsi qualificati.

L'andamento dei corsi nell'anno scolastico 1961-62, raffrontato all'anno precedente, mostra un incremento di 2.320 alunni (da 4.449 a 6.769) con aumenti in tutte le regioni.

(1) Vedi tab. 1 dell'Appendice VIII.



I corsi preparatori hanno una frequenza media di 24 allievi, mentre il primo e il secondo di qualifica, rispettivamente, di 17 e 11 allievi. (v. Tabb. 2-3 nell'Appendice VIII).

L'incremento di frequenza si può senz'altro mettere in relazione all'apertura di più numerose sedi definitive adeguatamente arredate ed attrezzate, nonchè al fatto che, nel citato anno scolastico, sono stati assegnati dalla « Cassa » gli autobus per il trasporto degli allievi, allargando, in tal modo, la sfera di azione delle scuole stesse.

Per quanto riguarda le scuole residenziali di specializzazione previste in ciascuna regione del Mezzogiorno, oltre la scuola pilota di Latina, che è in via di ultimazione ed ha già iniziato la sua attività, sono state acquistate le aziende per altre due (Sant'Arcangelo e Squinzano) per le quali si sta predisponendo la progettazione delle opere.

Per le rimanenti scuole è in corso il perfezionamento degli atti relativi alle acquisizioni dei terreni per le aziende dimostrative.

b) *Istituti professionali di Stato per l'industria, l'artigianato e i servizi.* Allo scopo di rendere possibile la realizzazione in tutti i capoluoghi di provincia di almeno un istituto dotato di una moderna e attrezzata sede, si è reso necessario integrare le disponibilità della Cassa con quelle del Ministero dei Lavori Pubblici in applicazione della legge sulla edilizia scolastica n. 645 del 1954.

I fondi disponibili ammontano a 7.200 milioni di lire di cui 1.550 già erogati per l'attuazione del primo programma. Per la realizzazione del programma aggiuntivo (5.650 milioni di lire), la Cassa provvede all'acquisto dei suoli edificatori, all'arredamento ed alla attrezzatura dei nuovi istituti e, sostituendosi alle amministrazioni comunali, agli oneri non coperti dal contributo trantacinquennale del 4%, concesso dallo Stato, ai sensi della citata legge. La Cassa concorre, per le opere edilizie, con la concessione di un contributo del 2,49% per 35 anni, che versato interamente in unica soluzione corrisponde al 38,43% della spesa prevista per la costruzione dell'istituto.

Attualmente per i 38 istituti programmati (di cui quattro scuole coordinate) sono in fase di reperimento le aree edificatorie di 11 istituti (di cui 8 dovranno essere a carico della Cassa), mentre per altri 19 istituti risultano già acquisite le aree (12 acquistate a carico della Cassa). Per questi 19 Istituti sono in elaborazione, 8 progetti di massima e 6 esecutivi, mentre per i restanti 5 risultano ultimati i relativi progetti esecutivi. Regionalmente gli istituti programmati si distribuiscono come segue: Lazio 3, Abruzzi e Molise e Marche 6, Campania 7, Puglia 5 più 4 scuole coordinate, Basilicata e Calabria 2, Sicilia 8, Sardegna 3.

L'importo delle opere approvate dalla Cassa al 30 giugno 1962, ammontava a 2.296 milioni di lire, riguardanti in prevalenza acquisti di macchinari e attrezzature del primo programma.

## 2. Centri di addestramento professionale

Nel settore dell'*agricoltura* la Cassa ha finanziato, al 30 giugno 1962, 5 centri, su 8 programmati, per un importo approvato di 356 milioni di lire; questi, che sono in avanzata fase di costruzione, sono localizzati, come è noto, presso aziende sperimentali del Ministero dell'Agricoltura e Foreste.

Oltre alle lezioni teoriche, della durata di due o tre mesi, i centri curano la parte applicativa mediante esercitazioni pratiche. La Cassa concede anche contributi ad Enti privati e associazioni che svolgono attività di orientamento e avviamento professionale fra le popolazioni rurali.

Nel settore delle *opere pubbliche* e dei servizi sono stati erogati, al 30 giugno 1962, 801 milioni di lire per contributi a favore di enti privati che promuovono la realizzazione di centri di addestramento per la edilizia e attività terziarie e ne assumono la gestione. Dello stanziamento di 1 miliardo previsto per questo settore, circa 2/3 sono stati impiegati nel finanziamento di 21 centri per le qualifiche dell'edilizia.

Nel settore dell'*industria e artigianato* sono stati approvati al 30 giugno 1962, 2.073 milioni di lire per gli acquisti delle attrezzature necessarie all'istituzione o al potenziamento dei vari reparti di addestramento di 230 centri. Essi regionalmente si distribuiscono come segue: Lazio 19, Abruzzi e Molise e Marche 29, Campania 44, Puglia 56, Basilicata 11, Calabria 18, Sicilia 44, Sardegna 9.

Per i *Centri interaziendali* di addestramento professionale, dotati di complessi scolastici e di attrezzati laboratori e officine, sono stati approvati, al 30 giugno 1962, 8 progetti per l'importo di 4.424 milioni di lire.

Alla gestione di questi centri provvederanno apposite associazioni, costituite dal Ministero del Lavoro, dalla « Cassa » e da imprenditori locali che si impegnino a versare un contributo annuo per far fronte alle spese di gestione non coperte dal finanziamento a carico del Ministero del Lavoro.

La Confederazione Generale dell'Industria Italiana ha all'uopo stipulato con la « Cassa » una convenzione per garantire il versamento delle quote contributive sottoscritte dalle singole aziende industriali.

Due centri, ad iniziativa dell'IRI, sono in corso di costruzione a Napoli e a Taranto. Per quello di Chieti-Pescara è in corso l'appalto dei lavori e per gli altri previsti nelle zone di Bari, Siracusa, Catania, Crotone e Caserta, si sta provvedendo al reperimento delle aree edificatorie.



## 3. Attività di formazione

a) In rapporto alle esigenze di sviluppo delle zone del Mezzogiorno, la Cassa interviene nel campo della formazione dei quadri *direttivi e intermedi* occorrenti all'agricoltura, all'industria, ai servizi e alla pubblica amministrazione, sia creando istituzioni permanenti di formazione, sia promuovendo iniziative straordinarie di enti specializzati nelle attività di formazione, sia istituendo borse di studio a favore di soli meridionali. Per i quadri direttivi l'attività nelle tecniche direzionali e dello sviluppo economico si esplica mediante corsi destinati al perfezionamento post-universitario dei laureati e all'aggiornamento di coloro che già esplicano funzioni direttive presso enti; per i quadri intermedi, l'attività, riservata ai diplomati di istituti tecnici e scientifici, è orientata verso la specializzazione tecnico-pratica. Un « centro residenziale di formazione e di studi », con sede provvisoria al palazzo dei congressi della Mostra d'Oltremare a Napoli, è stato creato dalla Cassa, per assicurare la continuità ed il coordinamento delle iniziative di formazione.

La Cassa, inoltre, ha promosso altre istituzioni a carattere permanente, come: il Centro di specializzazione e ricerche economico-agrarie per il Mezzogiorno, con sede in Portici, presso la facoltà di Agraria dell'Università di Napoli, ove vengono svolti corsi biennali di economia agraria per laureati e brevi corsi di aggiornamento per funzionari e dirigenti del settore agricolo operante nel Mezzogiorno; la scuola permanente per i quadri della cooperazione in Borgo Cioffi (Salerno), affidata in gestione alla Federazione Nazionale delle Cooperative della Riforma Fondiaria, ove annualmente vengono preparati 240 amministratori e dirigenti di cooperative.

È stata, inoltre, potenziata, mediante la concessione di borse di studio per giovani meridionali, l'attività di formazione da parte di enti specializzati. Tali enti sono:

1) l'Istituto Superiore per la Direzione Aziendale (ISDA), della Confederazione Italiana Dirigenti d'Azienda, con sede in Roma, che ha fino ad oggi promosso, su iniziativa della Cassa, 2 corsi di formazione aziendale della durata di sette mesi ciascuno, riservati a 85 laureati, vincitori di borse di studio Cassa;

2) la scuola di Sviluppo economico, della Unione delle Camere di Commercio, con sede in Roma, che ha istituito una apposita sezione per la formazione dei quadri intermedi del Mezzogiorno dove si sono organizzati 2 corsi, di 5 mesi ciascuno, per 60 diplomati vincitori di borse di studio Cassa (inoltre la Cassa ha istituito 20 borse di studio a fa-

vore di laureati meridionali per la frequenza ai corsi post-universitari nella stessa scuola di Sviluppo economico. Al 30 giugno 1962 la Cassa ha sostenuto il finanziamento integrale dei corsi per diplomati e delle borse di studio per un importo complessivo di 61,5 milioni di lire);

3) l'Istituto superiore per imprenditori e dirigenti di azienda, con sede in Palermo, dove si sono svolti alcuni corsi, di 7 mesi ciascuno, per 30 borsisti laureati, con un impegno di 16 milioni di lire;

4) l'Istituto acquedotti e fognature dell'Università degli studi di Napoli, in cui la Cassa, oltre alle borse di studio concesse a 14 ingegneri meridionali, ha finanziato parzialmente la gestione del corso (della durata di 6 mesi) per un impegno di spesa di 27,7 milioni di lire;

5) gli Istituti di idraulica delle Università di Bari e Palermo presso i quali si svolgeranno 2 corsi di perfezionamento di 9 mesi ciascuno riservati a 41 borsisti Cassa per un impegno di 30 milioni di lire.

La Cassa ha inoltre promosso, mediante l'istituzione di borse di studio, vari corsi, per il perfezionamento di tecnici della distribuzione, enotecnici, metalmeccanici e dirigenti di cooperative presso enti specializzati ed adeguatamente attrezzati. L'impegno complessivo, compreso il contributo totale o parziale alle spese di gestione dei corsi, è di 88,7 milioni di lire.

Corsi di specializzazione a favore di borsisti residenti nel Mezzogiorno e che svolgeranno l'attività futura nei rami industriali particolarmente propulsivi per lo sviluppo del Mezzogiorno (metalmeccanico, petrolchimico ecc.) sono stati istituiti presso le società Montecatini, Breda e S.I.N.C.A.T. per un impegno di spesa pari a 143 milioni di lire. Al termine dei corsi i tecnici verranno immessi nei rispettivi stabilimenti di Brindisi, Bari e Catania.

b) *Per l'attività di formazione e di aggiornamento del personale docente* degli istituti professionali di Stato, sono stati stanziati 670 milioni di lire, di cui 500 sulle disponibilità della legge n. 1349 del 28 dicembre 1957. Al 30 giugno 1962 risultano finanziati, per un impegno di spesa pari a 208 milioni di lire, 36 corsi per il personale docente e istruttore delle scuole professionali agrarie e 24 per quello delle scuole industriali.

c) Per il *personale istruttore dei centri di addestramento* sono allo studio, da parte della Cassa, iniziative volte al loro perfezionamento tecnico. Queste troveranno la loro realizzazione negli Enti a ciò specializzati, come la Soc. Umanitaria di Milano, presso la quale si conta di tenere prossimamente un ciclo di corsi.



d) Nell'ambito dell'attività di *formazione del personale di assistenza medica all'infanzia ed infermieristico*, è in fase di costruzione la scuola-convitto per vigilatrici d'infanzia a Maratea (Potenza), che comporterà una spesa, come è noto, di 340 milioni di lire.

### 4. Attività sociali ed educative

Per quanto riguarda gli scopi e gli stanziamenti si rinvia a quanto detto sull'argomento, nelle passate relazioni al bilancio. Per ciò che concerne le realizzazioni, si ha che dei 20 centri sociali costituiti, rivolti all'educazione *civico-sociale* dei giovani, oggi ne sono funzionanti 17 (1) rivelatisi assai efficaci come centri di irradiazione di servizi per i giovani (mostre, dibattiti ecc.) e come centri di servizio sociale che offrono prestazioni a gruppi e a singoli (quali il servizio del libro e delle riviste, quello di natura cinematografica, di informazione ecc.).

Per l'attività rivolta all'*educazione degli adulti*, i cinque centri residenziali risultano localizzati a Chieti, a Torre del Greco, a Taranto, a Messina e ad Alghero. La loro funzione è di preparare gli educatori degli adulti e di promuovere quelle iniziative idonee a suscitare l'attiva partecipazione delle popolazioni locali ai problemi di trasformazione socio-culturale posti dallo sviluppo economico.

Le attività rivolte all'*educazione igienico sanitaria delle donne* hanno trovato pratica applicazione in cinque province (Avellino, Brindisi, Pescara, Siracusa e Taranto) dove, a titolo sperimentale e in piena intesa con il medico provinciale e con le altre autorità sanitarie, si è svolta un'azione tendente a rilevare le condizioni igieniche e a studiare le forme più idonee di divulgazione delle principali norme.

Nel campo dell'*assistenza tecnica alle istituzioni assistenziali*, i corsi organizzati nelle province di Avellino, Brindisi, Pescara, Siracusa e Taranto consentono di offrire agli Enti e alle istituzioni assistenziali pubbliche a carattere locale, la collaborazione e la consulenza di personale tecnicamente preparato e di suggerire i mezzi più idonei per una maggiore funzionalità delle strutture assistenziali.

La Cassa, inoltre, accorda — sulla disponibilità residua di 550 milioni di lire del fondo stanziato sulla legge n. 634 del 1957 — contributi a favore di istituzioni private che svolgono nel Mezzogiorno efficace azione di carattere assistenziale ed educativo. Al 30 giugno 1962 sono state finanziate 13 iniziative del genere per un importo di 405,9 milioni di lire.

(1) Localizzati a : Latina, Pozzuoli, Caserta, Battipaglia, Avezzano, Chieti, Isernia, Brindisi, Taranto, Matera, Gela, Ragusa, Siracusa, Oristano, Iglesias, Cosenza e Crotone.

## VIII. – PROVVEDIMENTI A FAVORE DEL COMUNE E DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

*1. Opere di competenza del comune di Napoli. – 2. Opere di competenza dell'amministrazione provinciale di Napoli.*

### 1. Opere di competenza del comune di Napoli

Come già indicato nella relazione all'esercizio precedente gli affidamenti concessi alla data del 30 giugno 1961 avevano già raggiunto la somma di L. 35 miliardi, contemplata dalla legge per le opere di competenza del Comune. La distribuzione di tale importo fra le categorie di interventi così come riportata nella precedente relazione non ha subito modifica alcuna.

La Cassa, durante l'esercizio 1961-62, ha perciò effettuato tutte le anticipazioni occorrenti, certa di poter reintegrare le somme erogate dopo il perfezionamento dei mutui.

Alla data del 30 giugno 1961 la Cassa aveva già provveduto all'approvazione dei progetti di tutte le opere previste nel piano generale; alla data del 30 giugno 1962 la situazione delle realizzazioni è quella risultante dalla tabella 22.

Dai dati statistici risulta pertanto che nell'esercizio 1961-62 sono stati ultimati altri lavori per un importo di 4.185 milioni di lire, e collaudati lavori per L. 6.653 milioni.

Fra i lavori più importanti ultimati nell'esercizio sono da ricordare: per l'*Edilizia Scolastica* l'ampliamento dell'Istituto Magistrale « Margherita di Savoia » (L. 93 milioni) e la costruzione di un edificio per scuola elementare e materna a Capodimonte-Porta Grande (L. 199 milioni); per le *Strade*: la sistemazione di Piazza Garibaldi (L. 1.434 milioni) (1), la costruzione del prolungamento di via A. d'Isernia (L. 250 milioni), la

(1) L'opportunità di eseguire una radicale sistemazione della piazza che a seguito della trasformazione subita, risulta avere una superficie di 64.000 mq. contro i 20.000 della piazza preesistente, si è rivelata a seguito della costruzione della nuova stazione ferroviaria e della copertura del trincerone della vecchia stazione.



Tab. 22 – PROGETTI APPROVATI, LAVORI APPALTATI ED ULTIMATI AL 30 GIUGNO 1962

(milioni di lire)

| CATEGORIE DI OPERE | PROGETTI APPROVATI | LAVORI APPALTATI (a) | LAVORI ULTIMATI (a) | LAVORI COLLAUDATI (a) |
|---|---|---|---|---|
| Edilizia scolastica | 5.210 | 4.914 | 4.001 | 2.395 |
| Nuove fognature | 4.653 | 4.538 | 3.646 | 1.787 |
| Nuove strade | 4.979 | 4.889 | 3.733 | 1.185 |
| Edilizia varia | 3.477 | 3.493 | 2.461 | 1.317 |
| Nuove pavimentazioni | 2.675 | 2.378 | 2.294 | 2.216 |
| Edilizia popolare | 10.276 | 8.805 | 6.964 | 4.453 |
| Quartiere C.E.P. | 3.730 | 2.063 | 1.455 | — |
| **Totale** | **35.000** | **31.080** | **24.554** | **13.353** |

(a) Al netto dei ribassi d'asta.

nuova strada residenziale da Via Argine a S. Giorgio a Cremano 3° lotto (L. 573 milioni) che migliora notevolmente il traffico tra Napoli ed i comuni orientali, la sistemazione viaria nella zona circostante il nuovo stadio Partenopeo (L. 300 milioni) (1). Nel campo della *Edilizia* è da segnalare la costruzione di un eliporto nel piazzale della stazione marittima, per un servizio di elicotteri con le isole di Capri ed Ischia (L. 167 milioni).

A fronte degli impegni indicati per il complessivo importo di 31.080 milioni, corrispondente agli appalti perfezionati alla data del 30 giugno 1962, la Cassa, alla stessa data, ha effettuato anticipazioni per 24.554 milioni. Nei confronti poi della Cassa Depositi e Prestiti è stata recuperata, in conto dei mutui perfezionati, la somma di 15.936 milioni.

Passando ora alla concessione di contributi e alla prestazione della garanzia statale, si nota che già al 30 giugno 1961 risultava impegnato, da parte del Ministero LL.PP. l'intero stanziamento previsto per la concessione di contributi statali a favore delle opere di competenza del Comune di Napoli, il cui costo ammonta a 35 miliardi di lire.

Detta concessione di contributi ha permesso alla Cassa di richiedere la prestazione della garanzia, da parte dei Ministeri del Tesoro e dell'Interno, necessaria per il perfezionamento dei mutui stessi.

(1) Con questi lavori si è eseguita la costruzione di rapidi accessi alle principali vie adiacenti lo stadio e si sono realizzati piazzali di parcheggio per una superficie complessiva di 50.000 mq.

Alla data del 30 giugno 1962 risulta concessa la garanzia dello Stato per un complesso di mutui ammontante a 19.525 milioni di lire.

### 2. Opere di competenza dell'amministrazione provinciale di Napoli

Anche per tali spese il relativo piano generale d'intervento (di 5 miliardi di lire) non ha subito modificazioni nel corso dell'esercizio; la sua analitica articolazione può essere desunta dalla tabella riportata nella relazione dello scorso anno.

Tutti i progetti sono stati approvati ed i lavori risultano tutti appaltati. Nel corso dell'esercizio 1961-62 sono stati ultimati i lavori per l'importo di 509 milioni e collaudati lavori per complessive L. 318 milioni; a tutto il 30 giugno 1962 l'importo dei lavori ultimati e di quelli collaudati è salito pertanto rispettivamente a 3.415 milioni e 1.808 milioni.

Fra i lavori più importanti ultimati nell'esercizio sono da considerare: la costruzione dell'istituto tecnico commerciale in Nola (L. 125 milioni) e la costruzione dell'istituto tecnico di Torre Annunziata; 2° stralcio (L. 26 milioni).

Sono in corso tutt'ora piccoli lavori per i quali si sono avute difficoltà varie connesse prevalentemente alle espropriazioni. Si è riusciti ad inquadrare convenientemente il progetto per l'ospedale psichiatrico, secondo direttive tecniche della Cassa.



## XI. – AFFLUSSO DEI MEZZI FINANZIARI

1. *Premessa.* – 2. *Dotazione.* – 3. *Quote interessi dei crediti IMI ERP.* – 4. *Rientri delle operazioni creditizie.* – 5. *Somme derivanti dai prestiti esteri.*

### 1. Premessa

Si richiamano brevemente, per memoria le fonti finanziarie della Cassa:

*a*) dotazione di complessivi 2.111 miliardi e 750 milioni assegnati dalle leggi 10 agosto 1950, n. 646; 25 luglio 1952, n. 949; 29 luglio 1957, n. 634; 28 dicembre 1957, n. 1349; 24 luglio 1959, n. 622; 2 giugno 1961, n. 454 e 30 gennaio 1962, n. 28, per le attività svolte nei settori indicati dalle suddette leggi e cioè: acquedotti e fognature; viabilità ordinaria; ferrovie e traghetti; sistemazioni montane e bonifiche; riforma fondiaria; miglioramenti fondiari; opere di interesse turistico; industria; pesca; artigianato; credito alberghiero e turistico; edilizia scolastica; istruzione professionale ed interventi di carattere sociale e opere per il miglioramento della città di Palermo;

*b*) quote interessi dei crediti IMI-ERP per la costruzione di un fondo interventi creditizi;

*c*) rientri delle operazioni creditizie man mano effettuate e destinati al fondo interventi creditizi;

*d*) quote spettanti alla Cassa secondo quanto disposto dalla legge 11 gennaio 1957, n. 6 sulla ricerca e sulla coltivazione degli idrocarburi liquidi e gassosi (terza parte delle « royalties » percepite dallo Stato) ed assegnate per opere straordinarie nelle regioni in cui vengono effettuate le coltivazioni;

*e*) somme derivanti dai prestiti esteri e destinate al finanziamento di impianti industriali, elettrici ed irrigui.

## 2. Dotazione

Nel corso dell'esercizio 1961-62 è stata emanata la legge 30 gennaio 1962, n. 28 recante provvedimenti per il risanamento dei mandamenti Monte di Pietà, Palazzo Reale, Tribunale e Castellammare e delle zone radiali esterne di Borgo e Denisinni nel comune di Palermo. La dotazione della Cassa è aumentata, per effetto di detta legge, di 4.250 milioni di lire. A seguito di essa la Cassa è stata autorizzata a finanziare le opere pubbliche previste dai piani di risanamento, nonchè le opere connesse alla costruzione degli alloggi popolari che in tali zone saranno costruiti a cura dell'Istituto autonomo per le case popolari di Palermo.

Gli interventi della Cassa per la realizzazione di quanto sopra riguardano :

*a*) l'approvazione di progetti per un ammontare complessivo di 9.250 milioni attinenti le opere pubbliche connesse al programma di risanamento e collegate alla costruzione di case economiche e popolari nelle zone da risanare ;

*b*) l'ammissione a pagamento degli stati di avanzamento dei progetti approvati ed appaltati, con erogazioni a carico della dotazione aggiuntiva di 850 milioni annui, o mediante anticipazioni sui mutui contratti dal comune di Palermo con la Cassa depositi e prestiti e con la eventuale concessione della garanzia temporanea.

La Cassa, per l'attuazione dei compiti, ha già stabilito rapporti sia con il Ministero del tesoro per la materia finanziaria, sia con il comune di Palermo, ai fini dell'acquisizione del programma di massima predisposto dallo stesso comune.

Le disponibilità complessive della Cassa risultavano pertanto così costituite :

(milioni di lire)

| | |
|---|---|
| legge 10 agosto 1950 n. 646 | 1.000.000 |
| » 25 luglio 1952 n. 949 | 280.000 |
| » 29 luglio 1957 n. 634 | 760.000 |
| » 28 dicembre 1957, n. 1349 | 8.500 |
| » 24 luglio 1959, n. 622 | 29.000 |
| » 2 giugno 1961 n. 454 | 30.000 |
| » 30 gennaio 1962, n. 28 | 4.250 |
| TOTALE | 2.111.750 |



A tutto il 30 giugno 1962 risultano accreditati alla Cassa, da parte del Ministero del tesoro complessivamente 1.390 miliardi e 350 milioni, di cui 191 miliardi e 350 milioni per l'esercizio 1961-1962, il cui afflusso è avvenuto gradualmente, in corrispondenza delle date di scadenza e per gli importi riportati nella tab. 23.

I 160 miliardi di lire da coprire con le quote capitale dei crediti IMI-ERP rappresentano la differenza fra la dotazione della Cassa di L. 2.111 miliardi e 750 milioni, derivata da quanto stabilito dalla legge istitutiva e dalle successive variazioni ed integrazioni e la somma a carico del Tesoro per 1.951 miliardi e 750 milioni. Questi 160 miliardi avrebbero dovuto essere riscossi, secondo le previsioni, alla media di 20 miliardi all'anno, dall'esercizio 1952-1953 all'esercizio 1959-60.

Tab. 23 – DOTAZIONE DELLA CASSA

(milioni di lire)

| ESERCIZI | DOTAZIONE COMPLESSIVA | | | AFFLUSSO DEI MEZZI FINANZIARI | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | a carico del Ministero del tesoro | proveniente dai crediti IMI-ERP | Totale | Ministero del Tesoro | per rientri crediti IMI-ERP (quota capitale) | Totale |
| 1950-51 | 100.000 | — | 100.000 | 100.000 | — | 100.000 |
| 1951-52 | 100.000 | — | 100.000 | 100.000 | — | 100.000 |
| 1952-53 | 80.000 | 20.000 | 100.000 | 80.000 | 2.996 | 82.996 |
| 1953-54 | 90.000 | 20.000 | 110.000 | 90.000 | 5.905 | 95.905 |
| 1954-55 | 90.000 | 20.000 | 110.000 | 90.000 | 8.778 | 98.778 |
| 1955-56 | 90.000 | 20.000 | 110.000 | 90.000 | 16.132 | 106.132 |
| 1956-57 | 90.000 | 20.000 | 110.000 | 90.000 | 12.253 | 102.253 |
| 1957-58 | 90.000 | 20.000 | 110.000 | 90.000 | 13.343 | 103.343 |
| 1958-59 | 100.000 | 20.000 | 120.000 | 100.000 | 12.722 | 112.722 |
| 1959-60 | 179.000 | 20.000 | 199.000 | 179.000 | 12.433 | 191.433 |
| 1960-61 | 190.000 | — | 190.000 | 190.000 | 11.372 | 201.372 |
| 1961-62 | 191.350 | — | 191.350 | 191.350 | 10.731 | 202.081 |
| 1962-63 | 186.850 | — | 186.850 | — | — | — |
| 1963-64 | 186.850 | — | 186.850 | — | — | — |
| 1964-65 | 186.850 | — | 186.850 | — | — | — |
| 1965-66 | 850 | — | 850 | — | — | — |
| **Totale** | **1.951.750** | **160.000** | **2.111.750** | **1.390.350** | **106.665** | **1.497.015** |

*N.B.* Questa tabella comprende sia gli 8 miliardi e 500 milioni di lire dei « surplus agricoli americani » assegnati alla Cassa per l'istruzione professionale dalla legge n. 1349, del 28 dicembre 1957 e ripartiti per 4 miliardi nell'esercizio 1960-61 e per 4 miliardi e 500 milioni nell'esercizio 1961-62 sia i 30 miliardi assegnati dall'art. 33 della legge n. 454, del 2 giugno 1961 (piano quinquennale per lo sviluppo della agricoltura), in ragione di 6 miliardi per ciascuno degli esercizi finanziari dal 1960-1961 al 1964-1965, sia infine i 4.250 milioni assegnati dalla legge 30 gennaio 1962, n. 28 (provvedimenti per il risanamento dei mandamenti Monte di Pietà, Palazzo Reale, Tribunale e Castellammare e delle zone radiali esterne di Borgo e Denisinni nel comune di Palermo) in ragione di 850 milioni per ciascuno degli esercizi dal 1961-1962 al 1965-1966.

Gli incassi derivanti dai predetti crediti, al 30 giugno 1962, ammontano, invece, a 107 miliardi, con una differenza in meno, rispetto alla media prevista, di 53 miliardi. Questo minore introito è da attribuirsi allo sfasamento fra il periodo considerato per l'acquisizione dei rientri (circa 8 anni) e la durata dei finanziamenti (fino a 15 anni).

### 3. Quote interessi dei crediti IMI-ERP

Nella tabella 24, sono riportati gli incassi per interessi IMI-ERP fino a tutto il 30 giugno 1962. Nell esercizio 1961-62, in particolare, l'introito della Cassa per le quote interessi IMI-ERP è stato di 2.800 milioni.

A tutto il 30 giugno 1962, i rientri per quote interessi IMI-ERP ammontano a 46.465 milioni di lire.

Tab. 24 – Incassi per quote interessi dei crediti IMI-ERP al 30 giugno 1962

| ESERCIZI | INCASSI (milioni di lire) |
|---|---|
| 1952-53 | 5.623 |
| 1953-54 | 4.532 |
| 1954-55 | 4.718 |
| 1955-56 | 7.595 |
| 1956-57 | 5.420 |
| 1957-58 | 4.097 |
| 1958-59 | 4.868 |
| 1959-60 | 3.309 |
| 1960-61 | 3.503 |
| 1961-62 | 2.800 |
| TOTALE | **46.465** |

### 4. Rientri delle operazioni creditizie

Il fondo interventi creditizi è costituito anche dai rientri, per quota capitale e per quote interessi, delle operazioni creditizie man mano estinte.

Nell esercizio 1961-62 i rientri nei diversi settori creditizi hanno raggiunto i 4.233 milioni.



Nella tabella 25 si riporta la situazione dei rientri nei settori delle opere pubbliche di bonifica, del credito agrario, del credito alberghiero, dei magazzini granari, degli impianti per la valorizzazione e conservazione dei prodotti agricoli e delle funivie, seggiovie e terme.

Tab. 25 – Rientri per quota capitale e quota interessi delle operazioni creditizie nei diversi settori di attività al 30 giugno 1962

(milioni di lire)

| ESERCIZI | Opere pubbliche di bonifica | Credito agrario di miglioramento | Credito alberghiero | Magazzini granari | Centrali del latte e ortofrutticole | Enti di riforma | Funivie, seggiovie e terme | TOTALE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Fino a tutto il 30 giugno 1953 | — | — | — | — | — | — | — | — |
| 1953-54 | 1 | — | 3 | — | — | — | — | 4 |
| 1954-55 | 12 | 59 | 89 | 1 | — | — | — | 161 |
| 1955-56 | 65 | 293 | 99 | 19 | — | — | — | 476 |
| 1956-57 | 103 | 230 | 239 | 57 | — | — | — | 629 |
| 1957-58 | 143 | 277 | 215 | 89 | — | — | — | 724 |
| 1958-59 | 183 | 612 | 126 | 163 | — | — | — | 1.084 |
| 1959-60 | 423 | 810 | 259 | 190 | 225 | — | 12 | 1.919 |
| 1960-61 | 1.623 | 1.022 | 307 | 205 | 58 | 17 | 44 | 3.276 |
| 1961-62 | 2.466 | 1.107 | 383 | 216 | 32 | — | 29 | 4.233 |
| Valore attuale del concorso sugli interessi per il credito agrario di miglioramento | — | 2.798 | — | — | — | — | — | 2.798 |
| **Totale** | **5.019** | **7.208** | **1.720** | **940** | **315** | **17** | **85** | **15.304** |

### 5. Somme derivanti dai prestiti esteri

Le somme provenienti dalle operazioni finanziarie con l'estero vengono destinate al finanziamento di impianti industriali, elettrici ed irrigui.

Al 30 giugno 1962, risultano stipulati 17 contratti di prestito: 7 con la Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo sviluppo di Washington (BIRS), per complessivi 298.028.000 dollari; 8 per complessivi 64,8 milioni di dollari con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI); un prestito obbligazionario per un capitale nominale di 30 milioni di dollari, che la Cassa ha contratto negli Stati Uniti d'America; ed infine un prestito obbligazionario per un capitale nominale di 50 milioni di franchi svizzeri, equivalenti a 11.435.000 dollari, contratto dalla Cassa in Svizzera.

Per il primo prestito obbligazionario, la Cassa si è rivolta al mercato privato di New York, tramite un sindacato di istituti di investimento americani, capeggiati dalla Morgan Trust Co.; per il secondo la Cassa si è valsa di un sindacato di tre banche svizzere capeggiato dalla Société de Banque Suisse di Basilea.

Nel complesso la Cassa ha, perciò, contratto prestiti per un ammontare di 404.223.000 dollari, pari a 252.639 milioni di lire.

Nella tabella 26 si rileva che, mentre per i primi 4 prestiti BIRS, per il secondo e terzo BEI e per i due prestiti obbligazionari, i prelevamenti sono stati ormai effettuati completamente, per gli altri prestiti restano ancora da prelevare disponibilità pari a dollari 41.211.000.

Complessivamente detti prelevamenti, al 30 giugno 1962, ammontano a 225.518 milioni di lire.

Tab. 26. – Situazione prestiti esteri al 30 giugno 1962

(impegni e prelevamenti al cambio effettivo per il prelevato)

| Denominazione del prestito | Mutui stipulati | | Prelevamenti | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | Effettuati | | Da effettuare | |
| | Migliaia di dollari U.S.A. | Migliaia di lire | Migliaia di dollari U.S.A. | Migliaia di lire | Migliaia di dollari U.S.A. | Migliaia di lire |
| 50 It. 1° Birs. . . . . | 10.000 | 6.250.000 | 10.000 | 6.248.916 | — | — |
| 88 » 2° » . . . . . | 10.000 | 6.250.000 | 10.000 | 6.248.021 | — | — |
| 117 » 3° » . . . . . | 68.400 | 42.750.000 | 68.400 | 42.703.037 | — | — |
| 150 » 4° » . . . . . | 74.628 | 46.642.500 | 74.628 | 46.557.542 | — | — |
| 189 » 5° » . . . . . | 75.000 | 46.875.000 | 71.638 | 44.620.000 | 3.362 | 2.101.250 |
| 224 » 6° » . . . . . | 20.000 | 12.500.000 | 13.910 | 8.681.571 | 6.090 | 3.806.250 |
| 235 » 7° » . . . . . | 40.000 | 25.000.000 | 21.883 | 13.567.460 | 18.117 | 11.323.125 |
| Morgan . . . . . | 30.000 | 18.750.000 | 30.000 | 17.814.830 | — | — |
| 1° B.E.I. . . . . | 20.000 | 12.500.000 | 13.910 | 8.702.295 | 6.090 | 3.806.250 |
| 2° » Tarolo . . . . . | 12.000 | 7.500.000 | 12.000 | 7.495.906 | — | — |
| Svizzero. . . . . | 11.435 | 7.146.875 | 11.435 | 7.146.875 | — | — |
| 3° B.E.I. Alfa Romeo . . | 5.000 | 3.125.000 | 5.000 | 3.111.995 | — | — |
| 4° » Cent.le Taranto. | 24.000 | 15.000.000 | 19.000 | 11.865.094 | 5.000 | 3.125.000 |
| 5° » Monti . . . . . | 400 | 250.000 | 120 | 75.032 | 280 | 175.000 |
| 6° » Tyndaris . . . . | 400 | 250.000 | 288 | 178.904 | 112 | 70.000 |
| 7° » Trinacria. . . . | 1.600 | 1.000.000 | 420 | 300.450 | 1.120 | 700.000 |
| 8° » Wespa . . . . . | 1.360 | 850.000 | 320 | 200.300 | 1.040 | 650.000 |
| Totale . . . . . | **404.223** | **252.639.375** | **363.012** | **225.518.228** | **41.311** | **25.756.875** |



# Parte Terza

# ALTRE ATTIVITA' DELLA CASSA

1. *Attività di ricerca e documentazione* — 2. *Attività giuridico-amministrativa.* — 3. *Relazioni pubbliche.*

# ALTRE ATTIVITA' DELLA CASSA

1. *Attività di ricerca e documentazione.* – 2. *Attività giuridico-amministrativa.* – 3. *Relazioni pubbliche.*

## 1. Attività di ricerca e documentazione

a) *Indagine sulle modifiche strutturali determinate dalle trasformazioni fondiarie nel Mezzogiorno.* Nel corso dell'esercizio, ad iniziativa del Centro Studi, si è condotta a termine la prima parte di una indagine sulle trasformazioni fondiarie, che rappresenta un aggiornamento di quella già effettuata nel 1955. Oggetto dello studio sono tutte le aziende (88 mila) nelle quali sono state collaudate, dal 1955 al 1960, opere di miglioramento fondiario assistite dai contributi della Cassa (1).

I dati di trasformazione sono tratti da una scheda compilata al momento della approvazione del progetto. La scheda contiene i dati fondamentali dell'indirizzo produttivo aziendale prima e dopo la trasformazione. All'atto del collaudo la scheda è completata ed elaborata. Da essa si traggono le modificazioni intervenute nella destinazione produttiva del fondo e nel carico di bestiame. Tali elementi sono posti in correlazione con la entità e la natura dell'investimento, con l'ampiezza aziendale, con il tipo di impresa e, infine, con le caratteristiche dei singoli ambienti in cui si è operato.

Lo studio perciò si riferisce a trasformazioni realmente effettuate (2).

---

(1) Il volume è in corso di stampa nella collana « Documenti » della Cassa.

(2) Il documento di base è la scheda aziendale sulla quale si è operato, innanzi tutto, un esame critico del suo contenuto tecnico perchè vi fosse sempre una logica interconnessione tra investimento compiuto e risultato tecnico conseguito sulle modifiche colturali e poi un esame amministrativo, necessario per cumulare più progetti che si riferivano alla stessa azienda.

È seguita la codifica tecnica delle schede, dopo aver adottato una classifica unica dei tipi di impresa e una classifica unica dei tipi di ordinamento produttivo (10 tipi in tutto). La elaborazione meccanografica è stata compiuta approntando il corredo completo di tabelle per ciascun comprensorio o bacino montano. Su tale materiale, che rimane a disposizione presso il Centro Studi per qualunque consultazione, si è proceduto a tutte le elaborazioni statistiche necessarie per l'analisi e la sintesi dell'intera fenomenologia. L'esame ha prima riguardato la entità degli investimenti effettuati nelle aziende studiate: si è quindi conosciuta la distribuzione territoriale di essi, sostituendo ai dati regionali una distribuzione per tipo di comprensori, distribuzione che, nel corso di tutta l'indagine, si è rivelata di grande utilità per l'interpretazione dei più signifi-

L'indagine, come si è detto, riguarda la trasformazione di 88.000 aziende, estese su una superficie di oltre un milione di ettari. L'investimento globale ammonta a 172 miliardi.

Dopo avere accertato la distribuzione territoriale di tali aziende e gli investimenti globali e unitari in esse realizzati, si è entrati nella parte essenziale della indagine: si sono classificate le aziende e i relativi investimenti in base al grado della variazione di ordinamento (con radicale, con lieve e con nessuna variazione); si è potuto così misurare, in termini di superficie, i più frequenti passaggi da un ordinamento all'altro, le variazioni delle destinazioni colturali (seminativi irrigui, asciutti, arborati, vigneti, oliveti, agrumeti, ecc.) e la modifica del carico di bestiame.

Lo studio delle fondamentali tendenze delle trasformazioni colturali è stato condotto solo per le aziende che comunque hanno avuto una radicale o lieve modifica dell'ordinamento: queste, in termini di superficie, rappresentano il 55,3% del totale, mentre hanno assorbito il 52,8% dell'investimento. Lo studio, oltre ad accertare la ripartizione per tipo di ordinamento della superficie assoggettata a trasformazione, ha preso in esame tutte le possibili combinazioni fra i diversi tipi fondamentali di ordinamento.

Si è ancora misurato il rapporto di correlazione fra il grado della variazione colturale e la percentuale di spesa per fabbricati; tra grado della variazione e quota degli investimenti destinati alle piccole aziende; tra grado della variazione e spesa unitaria per ettaro. Inoltre, con lo studio dei coefficienti di variabilità della spesa unitaria in funzione e del tipo di ordinamento e in funzione dell'ampiezza aziendale, si è potuto mettere in luce quale fattore concorra in misura preponderante a determinare l'entità dell'investimento nelle aziende di pianura, di collina e di montagna.

L'analisi tecnico-statistica delle variazioni colturali rappresenta solo una prima parte della più ampia ricerca tuttora in corso e destinata a fare luce sugli effetti economici degli investimenti fondiari. Una volta acquisita le conoscenze preliminari, si è passati alla individuazione col metodo del campione stratificato delle aziende rappresentative. Dalla elaborazione dei relativi bilanci economici della trasformazione, si potranno conoscere i coefficienti di redditività degli investimenti e le componenti economiche che lo hanno determinato.

---

*segue nota* (2).

cativi fenomeni. La composizione della spesa fra le varie categorie di opere e la sua dipendenza dal tipo e stadio della bonifica nei vari comprensori rappresenta il secondo aspetto esaminato parallelamente all'analisi delle quantità fisiche delle opere realizzate.



Lo scopo finale di questa indagine è di arrivare alla determinazione *a consuntivo* dei costi e benefici sociali degli investimenti effettuati per realizzare la trasformazione della agricoltura meridionale (1).

b) *Indagine sui « Tempi intercorrenti tra le fasi di realizzazione dei lavori.* Un'altra indagine, condotta dal Centro Studi della Cassa, durante l'esercizio 1961-62, riguarda i tempi che intercorrono tra le varie fasi di realizzazione delle opere pubbliche.

Lo studio è stato svolto prendendo in esame l'insieme dei 6.224 progetti, relativi a tutti i lavori che risultavano ultimati al 30 giugno 1960 nei settori di intervento diretto. Esso fornisce una espressione quantitativa delle relazioni fra i vari tempi tecnici e le principali cause che li determinano.

Alcune di queste, come l'importo del progetto o il tipo di opera, sono intrinseche al progetto stesso; altre, come ad es. l'ambiente climatico in cui si svolgono i lavori, influiscono dall'esterno. Di quest'ultimo tipo sono l'intervallo fra l'appalto e l'inizio dei lavori e la durata dei lavori stessi. Per quanto riguarda le cause di natura intrinseca, è stato possibile, per ognuno dei settori d'intervento diretto, tradurre in relazione analitica il legame fra l'importo di un progetto e la durata della sua realizzazione.

A conclusione dell'indagine, è stato scelto, a titolo di esempio, un gruppo di progetti approvati nella seduta del 27 giugno 1962 dal Consiglio di Amministrazione. Per ciascuno di essi si è valutata — tenendo conto dell'importo, del mese di appalto, del mese d'inizio e della catègoria d'opera — la lunghezza delle fasi di attuazione, pervenendo, alla fine, ad una stima delle date di ultimazione. In relazione ai progetti menzionati sono state stimate le giornate-operaio che potranno essere occupate nella esecuzione delle opere. A quest'ultima valutazione si è potuto pervenire mediante la determinazione del legame, anch'esso tradotto in relazione analitica, fra occupazione operaia ed importo del progetto.

Il valore pratico di queste stime risiede nell'utilità che esse hanno in sede di programmazione economica. Quando fosse costituito un « Fondo progetti », con l'intento di regolarne l'esecuzione in funzione anticongiunturale, bisognerebbe disporre di stime come queste per stabilire in quanto tempo si possa verificare un determinato aumento della spesa pubblica. Le stime già effettuate dalla Cassa possono costituire un dato di espe-

---

(1) I risultati a cui lo studio è pervenuto vengono sinteticamente riportati nell'Appendice IX, paragrafo 1.

rienza per un primo orientamento, anche per altre amministrazioni pubbliche.

c) *Indagine su gli « Aspetti della pesca del Mezzogiorno e l'intervento della Cassa »*. In questa indagine sono state esaminate le condizioni nelle quali operano le aziende beneficiarie dei contributi erogati dalla Cassa in favore della pesca. Il materiale di base è stato fornito direttamente dalle aziende, attraverso la compilazione di un questionario diramato dal Centro Studi della Cassa.

Dall'indagine è stato confermato che l'attività anzidetta si svolge con modalità in gran parte inadeguate, per le seguenti ragioni:

— la maggior parte del naviglio di piccolo tonnellaggio, scarsamente dotato di attrezzature, è unicamente adatto alla pesca lungo le fasce costiere o in zone non troppo lontane dai porti. La produzione incontra così un fattore limitativo, nella povertà delle platee di pesca:

— le strutture a terra per la fornitura dei materiali e per il trasporto, la vendita o la lavorazione del pescato sono generalmente insufficienti e superate e non consentono nè la piena valorizzazione dei prodotti nè la loro razionale distribuzione sul mercato.

Ai consumatori giungono prodotti in quantità limitata, e non sempre in buone condizioni di freschezza. L'alto prezzo determina una relativa rigidità dei consumi.

I contributi della Cassa si sono dimostrati un mezzo assai efficace per migliorare la situazione di molte aziende: lo dimostrano sia gli investimenti già realizzati nel rinnovamento e nell'ammodernamento degli scafi e delle attrezzature da pesca e di bordo, sia il flusso sempre crescente delle richieste di contributi che farà esaurire in breve tempo i residui stanziamenti.

Un radicale cambiamento strutturale potrà però essere realizzato attraverso una serie di interventi che tendano a sviluppare l'uso di grandi pescherecci modernamente attrezzati per la pesca in nuove zone più ricche (Atlantico e Mediterraneo occidentale), a favorire il sorgere di opifici per la lavorazione e la conservazione del pescato nei centri di sbarco, a realizzare un'efficace rete di distribuzione fino ai mercati di consumo, a promuovere l'attività associativa fra medi e piccoli pescatori per la fornitura dei materiali, l'esercizio della pesca e la vendita diretta del pescato.

In tal senso, la Cassa è autorizzata a concedere contributi, fissati nella misura unica di 80 milioni di lire, per la costruzione di pescherecci adatti alla pesca oceanica di 400-500 tonnellate di stazza, muniti di apparato motore da 600 a 1.200 HP. Tuttavia questo intervento, anche



per la limitatezza dei fondi che permetteranno di sovvenzionare appena una dozzina di unità, non potrà che produrre benefici limitati.

Più decisivo sarà il cosidetto « Piano azzurro » — attualmente allo studio presso il Ministero della Marina Mercantile — mediante il quale potranno risolversi i diversi problemi elencati, non soltanto nelle regioni meridionali ma in tutto il Paese.

d) *Documentazione su « I dodici anni della Cassa per il Mezzogiorno »*. Con lo scadere del dodicesimo anno di attività la Cassa ha voluto documentare, con la stampa di sei volumi, l'intera opera fin qui compiuta nei vari settori di intervento e sopratutto dar conto alla pubblica opinione della problematica di carattere tecnico ed economico che ha ispirato le scelte fondamentali e ha indirizzato l'azione di sviluppo del Mezzogiorno.

Oltre settanta sono gli autori, fra docenti ed esperti giornalisti, dirigenti e funzionari della Cassa che, con i loro scritti, hanno esaminato, i problemi sociali, economici, tecnici e organizzativi connessi alla imponente opera di modifica dell'ambiente economico del Sud e di evoluzione sociale degli uomini a cui tale opera di redenzione è rivolta.

La documentazione sulle realizzazioni compiute nei vari settori è resa più efficace dalla rappresentazione di « Quadri di ambiente » che mostrano, nella loro espressività, una realtà che si è incamminata verso nuove mete di progresso civile.

Nel volume che apre l'opera, sono esaminati, dopo gli aspetti amministrativi dell'Ente, nel quadro dell'ordinamento giuridico italiano, i riflessi degli interventi della Cassa sulla economia italiana e in particolar modo su quella meridionale.

Il contributo all'elevamento dei redditi individuali e del tenore di vita, esercitato dalla spesa pubblica erogata nel Mezzogiorno, si presenta ormai dopo un dodicennio in maniera senza dubbio più tangibile e pertanto a tale documentazione è dedicato ampio spazio. Di particolare interesse è il capitolo dedicato alle prospettive dello sviluppo economico del Sud. « Il nuovo volto del Sud » è il titolo di un apposito volume che raccoglie impressioni e valutazioni di scrittori e giornalisti sulla fase di progresso sociale e culturale che stanno vivendo le popolazioni meridionali.

Per i principali settori di intervento il metodo seguito per la trattazione è il seguente: in una prima parte di carattere generale si espongono la problematica, i risultati conseguiti nella esecuzione di ogni fase tecnica, nonchè i criteri e le modalità di intervento; in una seconda parte si riferisce sulle opere realizzate seguendo una analisi territoriale.

In particolare per la bonifica, dopo la trattazione dei problemi generali della concentrazione territoriale degli investimenti, del riassetto idraulico delle pianure e delle colline, della realizzazione del vasto programma irriguo e infine della rispondenza della iniziativa privata agli incentivi che le sono rivolti, si passa all'analisi in ciascun comprensorio, di quanto si è finora compiuto.

Per gli acquedotti, dopo il generale inquadramento del piano di normalizzazione dell approvvigionamento idrico dell'intero Mezzogiorno, si espone per ciascun complesso di acquedotti lo schema tecnico e lo stadio di compiutezza raggiunto dalle opere.

Per la viabilità, dopo la illustrazione dei criteri tecnici ed economici che hanno guidato l'intervento della Cassa — integrata da un apposito studio sugli effetti economici diretti e indiretti degli investimenti stradali — si passa alla illustrazione delle principali opere e dei problemi specifici che con ciascuna di esse si è inteso di risolvere.

Alla industrializzazione del Mezzogiorno si è dedicato un altro volume, sopratutto per fare il punto sulle esperienze e sui problemi tecnici ed economici connessi all'opera di incentivazione della iniziativa privata: il volume contiene fra l'altro la illustrazione dei principali complessi industriali sorti o in via di realizzazione nelle regioni meridionali.

Segue infine un esame di quanto la Cassa ha fatto nel campo della formazione dell'elemento umano, attraverso la istruzione professionale, attraverso la sollecitazione di attività formative e assistenziali, destinate tutte a creare una maggiore coscienza nell'elemento umano delle sue qualificate funzioni in una società nuova.

L'intera opera si compone di 6 volumi in 8 tomi e si sviluppa per oltre 4.000 pagine, che costituiscono la più impegnativa e probante documentazione sul progresso economico e sociale del Mezzogiorno.

e) *Indagine sulla persistente arretratezza di alcune zone.* Il fatto più volte rilevato da vari osservatori del persistere di condizioni di povertà e di regresso in alcune zone interne del Mezzogiorno, in connessione ai flussi migratori, nonostante il visibile processo di espansione e di ammodernamento delle strutture economico-sociali, ha indotto la Cassa a sottoporre ad accurate indagini tali zone, allo scopo di accertare le cause del regresso ed in relazione a queste di studiare provvedimenti di più specifica applicazione. Tale indagine ha assunto ad oggetto la rilevazione e l'analisi delle caratteristiche ambientali e strutturali dei « Comuni poveri » del Mezzogiorno. Detta indagine è stata affidata alla Svimez ed è tuttora in corso.



## 2. Attività giuridico-amministrativa

Nel decorso esercizio finanziario è stato particolarmente intenso il lavoro giuridico-amministrativo nella materia degli appalti. Sono state istruite circa 6.000 domande d'imprenditori intese ad ottenere l'ammissione alle gare e sono stati esaminati circa 1.700 elenchi di imprese proposte dai concessionari ed affidatari per la partecipazione alle singole licitazioni; sono state istruite, inoltre, circa 150 pratiche concernenti inadempienze contrattuali e violazioni alle leggi sociali o ai contratti collettivi di lavoro, con conseguente adozione dei provvedimenti di sospensione e di esclusione dalle gare.

Risultano altresì esperite 115 licitazioni per l'appalto di lavori da eseguire direttamente dalla Cassa e sono stati rogati in forma pubblico-amministrativa 378 contratti; sono state anche esperite gare ufficiose e stipulati molteplici contratti nella forma della scrittura privata per forniture e servizi vari.

Sono state impartite disposizioni di carattere generale riguardanti: l'istituto della espropriazione (circ. n. 1/4296 del 1° febbraio 1962; numero 1/20566 del 16 maggio 1962), l'esperimento delle gare per l'appalto dei lavori (circ. n. 1/68328 del 28 agosto 1961 e n. 1/83262 del 14 dicembre 1961), la partecipazione alle gare di imprese cooperative (circ. n. 1/18178 del 27 aprile 1962); il contratto nazionale collettivo di lavoro per gli operai della edilizia e la salvaguardia degli interessi degli operai in caso di inadempimento delle obbligazioni assunte dagli appaltatori (circ. n. 1/68836 del 2 settembre 1961 e n. 1/6504 del 10 febbraio 1962); la nuova disciplina dettata dalla legge sull'Albo nazionale dei costruttori (circ. n. 1/13644 del 28 marzo 1962, n. 1/16146 del 12 aprile 1962); la cauzione da prestare a garanzia dell'appalto dei lavori (circ. n. 1/49782 del 14 giugno 1961, n. 1/69522 dell 8 settembre 1961 e numero 1/71232 del 22 settembre 1961); le riserve da iscrivere nel registro di contabilità (circ. n. 1/13423 del 27 marzo 1962); l'impiego di nuovi tipi di cemento (circ. n. 1/58731 dell 8 luglio 1961).

Sono state esaminate circa 170 domande di concessione di contributi o di sussidi per la esplicazione di attività culturali e artistiche e numerose istanze di liberi professionisti per ottenere il conferimento di incarichi di progettazione, direzione e collaudazione delle opere eseguite con finanziamento della Cassa.

Sono state infine impartite numerose disposizioni per l'attuazione delle proposte formulate dal Gruppo « Diebold » che ha studiato per la Cassa un piano di razionalizzazione della struttura organizzativa interna dell'Istituto.

### 3. - Relazioni Pubbliche

Le attività di pubbliche relazioni, intese a fornire ad economisti, politici, tecnici, giornalisti stranieri e rappresentanti di organismi internazionali, ogni utile elemento di informazione e di orientamento sui vari aspetti dello sviluppo del Mezzogiorno, nonchè l'opportuna assistenza tecnica per visite e sopraluoghi nelle regioni meridionali, sono continuate con ritmo crescente, nel decorso anno finanziario.

L'evoluzione dell'impostazione dei problemi e l'affinarsi dei mezzi di azione della politica di sviluppo, in particolare nel settore dell'industrializzazione, ha permesso di presentare l'attività della Cassa come riuscito esempio di una politica di sviluppo globale.

In occasione dei frequenti contatti e conferenze presso l'Istituto, è stato possibile sottolineare ed accompagnare l'illustrazione orale con la proiezione di diapositive a colori riguardanti aspetti tipici delle regioni meridionali e le principali opere di realizzazioni della Cassa.

Su invito di Istituti ed Enti culturali italiani all'estero, sempre più interessati allo sviluppo del Mezzogiorno, sono state svolte conferenze da parte di rappresentanti dell'Istituto (1).

(1) Un sintetico quadro delle attività svolte nel settore delle pubbliche relazioni nel decorso esercizio finanziario, è offerto dalla elencazione delle più importanti visite, riportata nella Appendice IX.



## PARTE QUARTA

# BILANCIO

# I. ANALISI DEL BILANCIO

Il conto consuntivo dell'esercizio 1961-62, chiuso al 30 giugno 1962, consta di tre parti:

I. – Situazione degli impieghi, delle dotazioni e dei proventi.
II. – Situazione generale degli Impegni.
III. – Allegati contenenti l'analisi, per settore d'intervento, sia degli impegni che delle spese.

## I. – Situazione degli impieghi, delle dotazioni e dei proventi

Detta situazione pone in evidenza, schematicamente lo stato delle erogazioni effettuate dalla Cassa, alla data del 30 giugno 1962, per lo svolgimento della attività istituzionale, con l'utilizzo dei fondi ad essa pervenuti.

Nella parte impieghi figurano le disponibilità finanziarie, i mobili, le somme che risultano impiegate nei vari settori d'intervento ed i crediti.

Nella parte dotazioni e proventi figurano il fondo di dotazione, il fondo proventi da impiegare nell'esecuzione dei programmi della Cassa, il fondo per interventi creditizi con fondi Cassa, il fondo per interventi creditizi con fondi esteri ed i creditori diversi.

### Impieghi

*Disponibilità finanziarie.* – Sono costituite dalle giacenze in c/c presso il Tesoro e presso i vari istituti di credito per complessive L. 248.995.743.757. Le disponibilità presso gli istituti di credito ammontano complessivamente a lire 69.362.043.273 e rappresentano le normali esigenze di cassa, ivi comprese le somme a disposizione degli istituti convenzionati per le operazioni di credito fondiario e di finanziamento degli enti concessionari per la quota privata delle opere pubbliche.

*Mobili, arredi, automezzi.* – Figurano per complessive L. 350.600.000 al netto di ammortamento e cioè:

| | | |
|---|---|---|
| mobili, arredi e macchine d'ufficio . . . . . | L. | 303.000.000 |
| biblioteca . . . . . | » | 8.600.000 |
| automezzi . . . . . | » | 39.000.000 |

*Opere pubbliche per sistemazioni bacini montani e litoranei.* – Figurano per L. 44.835.793.701 con un incremento di L. 4.227.221.928, rispetto all'esercizio precedente.

*Opere pubbliche di bonifica per sistemazioni montane.* – Figurano per lire 23.407.306.564 con un incremento di L. 3.630.815.721 rispetto all'esercizio precedente.

*Opere pubbliche di bonifica montana.* – Figurano per L. 56.636.270.460 con un incremento di L. 8.761.782.479 rispetto all'esercizio precedente.

*Opere pubbliche di bonifica.* – Figurano per L. 252.159.745.941 con un incremento di L. 33.151.335.642 rispetto all'esercizio precedente.

*Elettrodotti rurali nei comprensori di bonifica.* – Figurano per L. 7.103.935.566 con un incremento, rispetto all'esercizio precedente di L. 3.884.642.547.

*Elettrodotti rurali fuori comprensori di bonifica.* – Figurano per L. 5.314.467.089 con un incremento di L. 3.316.130.699 rispetto all'esercizio precedente.

*Opere pubbliche di bonifica d'interesse della Riforma Fondiaria.* – Figurano per L. 483.383.922 con un incremento, rispetto all'esercizio precedente di L. 327.090.158.

*Strade (sistemazioni).* – Figurano per L. 72.512.734.657 con un incremento di L. 4.029.708.771 rispetto all'esercizio precedente.

*Strade (costruzioni).* – Figurano per L. 58.163.726.097 con un incremento di L. 9.867.715.121 rispetto all'esercizio precedente.

*Acquedotti.* – Figurano per L. 155.307.952.404 con un incremento rispetto all'esercizio precedente di L. 23.550.805.066.

*Fognature.* – Figurano per L. 3.258.331.298 con un incremento di L. 908.357.567 rispetto all'esercizio precedente.

*Impianti ed opere di interesse turistico.* – Figurano per L. 28.200.171.301 con un incremento di L. 4.558.372.777 rispetto all'esercizio precedente.

*Opere ferroviarie, traghetti e relative opere portuali.* – Figurano per lire 78.500.954.640 con un incremento di L. 2.686.203.052 rispetto all'esercizio precedente.

*Contributi per opere di competenza privata e miglioramento fondiario.* – Figurano per L. 112.939.798.529 con un incremento di L. 21.458.180.002 rispetto all'esercizio precedente.

*Erogazioni ad enti per la riforma fondiaria.* – Figurano per L. 278.873.552.083 con un incremento di L. 4.961.639.450 rispetto all'esercizio precedente.

*Contributi per reti interne acquedotti e fognature.* – Figurano per L. 2.924.674.466 con un incremento rispetto all'esercizio precedente di L. 1.075.151.495.



*Contributi per la pesca.* – La spesa risultante al 30 giugno 1962 ammonta a L. 6.525.071.884 con un incremento rispetto all'esercizio precedente di lire 2.914.982.725.

*Contributi per l'artigianato.* – La spesa risultante al 30 giugno 1962 ammonta a L. 5.106.293.727 con un incremento rispetto all'esercizio precedente di lire 2.681.272.081.

*Contributi ad istituzioni di carattere sociale.* – La spesa risultante al 30 giugno 1962 ammonta a L. 566.284.770.

*Contributi per l'istruzione e qualificazione professionale.* – La spesa totale ammonta a L. 5.728.922.874 con un incremento rispetto all'esercizio precedente di L. 1.944.743.936.

*Contributi per l'edilizia scolastica.* – La spesa complessiva risultante al 30 giugno 1962 ammonta a L. 8.513.560.112 con un incremento rispetto all'esercizio precedente di L. 2.568.450.696.

*Contributi in favore dell'industria.* – La spesa risultante al 30 giugno 1962 ammonta a L. 7.905.540.350 con un incremento rispetto all'esercizio precedente di L. 3.890.307.307.

*Contributi sugli interessi di obbligazioni e di mutui industriali.* – La spesa risultante al 30 giugno 1962 ammonta a L. 1.725.650.838.

*Contributi per le zone industriali.* – La spesa risultante al 30 giugno 1962 ammonta a L. 38.000.000.

*Interventi creditizi con fondi « Cassa ».* – Figurano per L. 73.532.641.254 con un incremento di L. 3.098.417.123 rispetto all'esercizio precedente.

Le somme erogate per le varie forme d'intervento risultano come segue.

| | | |
|---|---|---|
| Quota privata opere pubbliche di bonifica. . . | L. | 11.444.376.920 |
| Opere di competenza privata e miglioramento fondiario. . . . . | » | 17.709.628.003 |
| Magazzini granari. . . . . | » | 2.013.104.948 |
| Impianti per la valorizzazione prodotti agricoli | » | 858.328.356 |
| Credito alberghiero e turistico . . . . . | » | 7.862.046.138 |
| Impianti collettivi servizio Bonifiche . . . . . | » | 405.156.888 |
| Conferimenti agli istituti regionali per la piccola e media industria . . . . . | » | 24.240.000.000 |
| Finanziamenti industriali (tramite I.M.I.) . . . | » | 9.000.000.000 |

*Interventi creditizi con fondi esteri.* – Figurano per L. 202.298.197.082.

*Anticipazioni straordinarie.* – Sono costituite per L. 11.602.179.105 da somme che la Cassa ha anticipato per conto del comune e dell'amministrazione provinciale di Napoli in dipendenza della legge 9 aprile 1953 n. 297 ; per L. 5.926.435.040 da anticipazioni ai comuni ed a enti per costruzioni reti interne acquedotti e fognature, edilizia scolastica ecc..

*Anticipazioni in conto lavori e progettazioni.* – Figurano in L. 46.461.492.009 con un incremento rispetto all'esercizio precedente di L. 1.191.617.617.

Sono costituite per gran parte da anticipazioni in favore di Enti concessionari od affidatari di opere e sono fruttifere di interessi in favore della Cassa.

*Debitori diversi.* – Figurano per L. 17.084.270.773 con un aumento rispetto all'esercizio precedente di L. 1.779.318.500. Sono costituiti da ratei di interessi attivi maturati al 30 giugno 1962 e rimasti da riscuotere per L. 10.790.448.128, da quote scadute al 30 giugno 1962 dovute dal Tesoro sul fondo di dotazione per L. 5.350.000.000 e per L. 943.822.645 da creditori vari.

*Spese di funzionamento della « Cassa ».* – Le dette spese che gravano sul fondo Proventi della « Cassa », sono state esposte, a partire da questo esercizio, con voce fra gli impieghi. Ammontano al 30 giugno 1962 a L. 15.866.480.114 di cui lire 4.843.223.088 relativi all'esercizio 1961/62.

DOTAZIONI E PROVENTI

*Fondo di dotazione.* – Ammonta a L. 1.497.015.286.901 delle quali lire 1.390.350.000.000 provenienti dal Tesoro e lire 106.665.286.901 versate dall'I.M.I. per quota capitale dei crediti ceduti dallo Stato a norma dell'art. II lettera *a*) della legge 10 agosto 1950, n. 646, con un incremento totale rispetto all'esercizio precedente di L. 202.079.856.723.

Il fondo di dotazione al 30 giugno 1962 avrebbe dovuto ascendere a Lire 1.550.350.000.000 delle quali L. 1.390.350.000.000 dovuti dal Tesoro e Lire 160.000.000.000 da ricavare dai predetti crediti ceduti dallo Stato.

Il Tesoro ha versato regolarmente le quote previste dalla legge in Lire 1.390.350.000.000 mentre l'I.M.I. ha potuto versare per quote capitali dei crediti ceduti dallo Stato soltanto L. 106.665.286.901 con una minor somma rispetto al previsto di L. 53.334.713.099.

*Fondo proventi da impiegare nell'esezuzione dei programmi della « Cassa ».* – Ammonta a L. 58.394.837.695 con un incremento rispetto all'esercizio precedente di L. 7.377.950.348.

*Fondo per interventi creditizi con fondi Cassa.* – Figura per L. 54.965.061.164 con un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di L. 4.722.513.806. Tale fondo è costituito per L. 46.464.904.198 dagli interessi dei crediti ceduti dallo Stato incassati sino al 30 giugno 1962 e per L. 8.500.156.966 per saldo attivo della relativa gestione creditizia.

Ai fini della determinazione delle disponibilità impiegabili, la suddetta somma di L. 54.965.061.164 relativa al fondo per interventi creditizi con fondi della Cassa, va maggiorata di L. 54.260.000.000 per ulteriori assegnazioni sul piano generale in dipendenza della legge del 29 luglio 1957, n. 634, per L. 5.755.000.000 per ulteriori presunti incassi IMI-ERP. Risultano pertanto disponibili al 30 giugno 1962 nel detto piano generale di assegnazioni L. 114.980.000.000 più che sufficienti a coprire gli impegni che alla stessa data ammontano a L. 98.419.009.933 di cui Lire 80.549.943.834 già erogate, al lordo dei rientri su dette per L. 7.017.302.580.



*Fondo per interventi creditizi con fondi esteri.* – L'importo per L. 210.157.590.878 è costituito dalle somme pervenute sino al 30 giugno 1962 e non ancora restituite in dipendenza di mutui stipulati con Istituti esteri e precisamente :

| | | | |
|---|---|---|---|
| I | mutuo BIRS ( 50 IT). . . . . | L. | 5.202.968.941 |
| II | » » ( 88 IT). . . . . | » | 5.677.090.983 |
| III | » » (117 IT). . . . . | » | 38.327.122.319 |
| IV | » » (150 IT). . . . . | » | 43.241.092.363 |
| V | » » (189 IT). . . . . | » | 38.011.049.662 |
| VI | » » (224 IT). . . . . | » | 8.683.328.865 |
| VII | » » (235 IT). . . . . | » | 13.568.051.036 |
| I | mutuo BEI. . . . . | » | 8.704.335.364 |
| II | » » . . . . . | » | 7.495.930.205 |
| III | » » . . . . . | » | 3.111.997.900 |
| IV | » » . . . . . | » | 11.862.556.098 |
| VI | » » . . . . . | » | 178.904.550 |
| VII | » » . . . . . | » | 299.162.592 |
| Prestito | Morgan. . . . . | » | 18.618.000.000 |
| » | Svizzero. . . . . | » | 7.176.000.000 |
| | TOTALE. . . . | L. | 210.157.590.878 |

*Creditori diversi.* – Importano L. 18.829.629.588 con un aumento, rispetto all'esercizio precedente, di L. 2.004.503.261. Sono rappresentati per L. 15.445.017.155 da trattenute di garanzia operate in sede di liquidazione sui certificati di pagamento dei lavori, per L. 3.158.201.105 da mandati di pagamento emessi nell'esercizio e rimasti da pagare al 30 giugno 1962, da L. 226.411.328 da partite varie come risultano dall'apposito allegato.

*Conti d'ordine.* – Si pareggiano nell'attivo e nel passivo e tengono in evidenza le somme relative al trattamento di previdenza e quiescenza del personale nonchè il deposito dei titoli in L. 11.000.000 costituito per la fondazione Mancini-Gemito.

## II. – Situazione generale degli impegni

La situazione generale, degli impegni, nel prospetto riassuntivo, pone in evidenza, suddivisa per settori di intervento :

1) le somme assegnate nel piano generale in dipendenza della legge istitutiva della Cassa e successive integrazioni;

2) gli impegni al 30 giugno 1962;

3) il fondo di riserva costituito per fronteggiare eventuali riserve e revisioni prezzi sui lavori in corso e su quelli da eseguire.

## III. – Allegati

La parte terza contiene l'analisi per ciascun settore d'intervento, sia delle somme impegnate che dei pagamenti effettuati a tutto il 30 giugno 1962, distinti per ogni singola opera.

# II. BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1961-62

(Dodicesimo esercizio)

# BILANCIO CONSUNTIVO

# AL 30 GIUGNO 1962

## BILANCIO CONSUNTIVO AL 30 GIUGNO 1962

| IMPIEGHI | SITUAZIONE AL 30 GIUGNO 1961 | VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO 1961-62 | TOTALI AL 30 GIUGNO 1962 |
|---|---|---|---|
| DISPONIBILITÀ FINANZIARIE. . . | 203.839.696.201 | 45.156.047.556 | 248.995.743.757 |
| MOBILI – ARREDI – AUTOMEZZI. | 351.000.000 | — 400.000 | 350.600.000 |
| OO.PP. SIST. BAC. MONT. E LITOR. | 40.608.571.773 | 4.227.221.928 | 44.835.793.701 |
| OO.PP. DI BON. PER SIST. MONT. | 19.776.490.843 | 3.630.815.721 | 23.407.306.564 |
| OO.PP. DI BONIFICA MONTANA . | 47.874.487.981 | 8.761.782.479 | 56.636.270.460 |
| OO.PP. DI BONIFICA . . . . . | 219.008.410.299 | 33.151.335.642 | 252.159.745.941 |
| ELETTROD. RURALI NEI COMPR. BONIFICA . . . . . | 3.219.293.019 | 3.884.642.547 | 7.103.935.566 |
| ELETTRODOTTI RURALI FUORI COMPR. BONIFICA . . . . . | 1.998.336.390 | 3.316.130.699 | 5.314.467.089 |
| OO.PP. DI BONIFICA D'INTERESSE RIF. FOND. . . . . | 156.293.764 | 327.090.158 | 483.383.922 |
| STRADE (sistemazioni) . . . . . | 68.483.025.886 | 4.029.708.771 | 72.512.734.657 |
| STRADE (costruzioni). . . . . | 48.296.010.976 | 9.867.715.121 | 58.163.726.097 |
| ACQUEDOTTI . . . . . | 131.757.147.338 | 23.550.805.066 | 155.307.952.404 |
| FOGNATURE. . . . . | 2.349.973.731 | 908.357.567 | 3.258.331.298 |
| IMPIANTI ED OPERE D'INTERESSE TURISTICO. . . . . | 23.641.798.524 | 4.558.372.777 | 28.200.171.301 |
| OPERE FERROVIARIE, TRAGHETTI E RELATIVE OPERE PORTUALI. | 75.814.751.588 | 2.686.203.052 | 78.500.954.640 |
| CONTRIBUTI PER OPERE COMP. PRIVATA E MIGLIOR. FOND . . | 91.481.618.527 | 21.458.180.002 | 112.939.798.529 |
| EROGAZIONI AD ENTI PER LA RIF. FOND. (1). . . . . | 273.911.912.633 | 4.961.639.450 | 278.873.552.083 |
| CONTRIBUTI PER RETI INTERNE ACQUEDOTTI E FOGNATURE . . | 1.849.522.971 | 1.075.151.495 | 2.924.674.466 |
| CONTRIBUTI PER LA PESCA . . . | 3.610.089.159 | 2.914.982.725 | 6.525.071.884 |
| CONTRIBUTI PER L'ARTIGIANATO. | 2.425.021.646 | 2.681.272.081 | 5.106.293.727 |
| CONTRIBUTI AD ISTITUZIONI DI CARATTERE SOCIALE . . . . . | 357.408.530 | 208.876.240 | 566.284.770 |
| CONTRIBUTI PER L'ISTRUZIONE E QUALIFICAZ. PROFESSIONALE. . | 3.784.178.938 | 1.944.743.936 | 5.728.922.874 |
| CONTRIBUTI PER L'EDIL. SCOLAST. | 5.945.109.416 | 2.568.450.696 | 8.513.560.112 |
| CONTRIBUTI IN FAVORE DELL'IND. | 4.015.233.043 | 3.890.307.307 | 7.905.540.350 |
| CONTRIBUTI SUGLI INTERESSI DI OBBLIGAZ. E DI MUTUI INDUSTR. | 880.000.000 | 845.650.838 | 1.725.650.838 |
| CONTRIBUTI PER LE ZONE INDUSTR. | — | 38.000.000 | 38.000.000 |
| INTERVENTI CREDITIZI: | | | |
| con fondi della Cassa . . . . | 70.434.224.131 | 3.098.417.123 | 73.532.641.254 |
| con fondi esteri . . . . . | 172.823.731.114 | 29.474.465.968 | 202.298.197.082 |
| ANTICIPAZIONI STRAORDINARIE . | 13.517.506.894 | 4.011.107.251 | 17.528.614.145 |
| ANTICIPAZIONI C/LAVORI E PROG. | 45.269.874.392 | 1.191.617.617 | 46.461.492.009 |
| ANTICIPAZIONI FONDI A DISPOSIZIONE FUNZIONARI . . . . . | 458.311.547 | 53.932.272 | 512.243.819 |
| DEBITORI DIVERSI (1) . . . . . | 15.304.952.273 | 1.779.318.500 | 17.084.270.773 |
| SPESE FUNZION. DELLA «CASSA» | 11.023.257.026 | 4.843.223.088 | 15.866.480.114 |
| | 1.604.267.240.553 | 235.095.165.673 | 1.839.362.406.226 |
| CONTI D'ORDINE. . . . . | 3.996.470.955 | 950.938.278 | 4.947.409.233 |
| | 1.608.263.711.508 | 236.046.103.951 | 1.844.309.815.459 |

(1) Per il dettaglio vedi situazione degli impieghi, dotazioni e proventi prospetto seguente e relativi allegati.

IL RAGIONIERE CAPO
*Riccardo Bevilacqua*



| DOTAZIONE E PROVENTI | SITUAZIONE AL 30 GIUGNO 1961 | VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO 1961-1962 | TOTALI AL 30 GIUGNO 1962 |
|---|---|---|---|
| FONDO DI DOTAZIONE . . . . . | 1.294.935.430.178 | 202.079.856.723 | 1.497.015.286.901 |
| FONDO PROVENTI CASSA . . . | 51.016.887.347 | 7.377.950.348 | 58.394.837.695 |
| FONDO INTERVENTI CREDITIZI CON FONDI CASSA (1) . . . . . | 50.242.547.358 | 4.722.513.806 | 54.965.061.164 |
| PRESTITI ESTERI (1) . . . . . | 191.247.249.343 | 18.910.341.535 | 210.157.590.878 |
| CREDITORI DIVERSI (1). . . . . | 16.825.126.327 | 2.004.503.261 | 18.829.629.588 |
| | 1.604.267.240.553 | 235.095.165.673 | 1.839.362.406.226 |
| CONTI D'ORDINE. . . . . | 3.996.470.955 | 950.938.278 | 4.947.409.233 |
| | 1.608.263.711.508 | 236.046.103.951 | 1.844.309.815.459 |

IL PRESIDENTE
*Gabriele Pescatore*

I REVISORI DEI CONTI
*Michele La Micela - Luigi Dainelli - Giuseppe Gasparro*

## DIMOSTRAZIONE DEL MOVIMENTO RELATIVO ALL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1961-1962 RISULTANTE DAL RAFFRONTO FRA LA SITUAZIONE DEL BILANCIO AL 30 GIUGNO 1962 E QUELLA DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI

(vedi prospetto precedente del bilancio)

| | | |
|---|---|---|
| DOTAZIONI E PROVENTI – situazione al 30 giugno 1962 . . . | | 1.844.309.815.459 |
| DOTAZIONI E PROVENTI – situazione al 30 giugno 1961 . . . | | 1.608.263.711.508 |
| DOTAZIONE E PROVENTI DELL'ESERCIZIO 1961-62 (variazioni in aumento). . . . . | | 236.046.103.951 |
| IMPIEGHI – situazione al 30 giugno 1962 | 1.844.309.815.459 | |
| a dedurre disponibilità finanziaria al 30 giugno 1962 . . | 248.995.743.757 | |
| | | 1.595.314.071.702 |
| IMPIEGHI – situazione al 30 giugno 1961 | 1.608.263.711.508 | |
| a dedurre disponibilità finanziaria al 30 giugno 1961 . . | 203.839.696.201 | |
| | | 1.404.424.015.307 |
| IMPIEGHI dell'esercizio 1961-62 (variazioni in aumento) . . | | 190.890.056.395 |
| DISPONIBILITÀ FINANZIARIA – situazione al 30 giugno 1962 . . . . | 248.995.743.757 | |
| DISPONIBILITÀ FINANZIARIA – situazione al 30 giugno 1961 . . . . | 203.839.696.201 | |
| DISPONIBILITÀ FINANZIARIA dell'esercizio 1961-1962 (variazioni in aumento) . . . . . | | 45.156.047.556 |
| Bilancio variazioni in aumento (IMPIEGHI + DISPONIBILITÀ FINANZIARIE) . . . . . | | 236.046.103.951 |



# SITUAZIONE DEGLI IMPIEGHI, DELLE DOTAZIONI E DEI PROVENTI AL 30 GIUGNO 1962

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| *Alleg.* 1 | – Disponibilità finanziarie | | | 248.995.743.757 |
| » 2 | – Mobili – Arredi – Automezzi | | | 350.600.000 |
| » 3 | – OO.PP. per sistemazione bacini montani e litoranei | | | 44.835.793.701 |
| » 4 | – OO.PP. di bonifica per sistemazione montana | | | 23.407.306.564 |
| » 5 | – OO.PP. di bonifica montana | | | 56.636.270.460 |
| » 6 | – OO.PP. di bonifica | | | 252.159.745.941 |
| » 7 | – Elettrodotti rurali nei comprensori bonifica | | | 7.103.935.566 |
| » 8 | – Elettrodotti rurali fuori comprensori bonifica | | | 5.314.467.089 |
| » 9 | – OO.PP. di bonifica d'interesse della riforma fondiaria | | | 483.383.922 |
| » 10 | – Strade (sistemazioni) | | | 72.512.734.657 |
| » 11 | – Strade (costruzioni) | | | 58.163.726.097 |
| » 12 | – Acquedotti | | | 155.307.952.404 |
| » 13 | – Fognature | | | 3.258.331.298 |
| » 14 | – Impianti ed opere d'interesse turistico | | | 28.200.171.301 |
| » 15 | – Opere ferroviarie, traghetti e relative opere portuali | | | 78.500.954.640 |
| » 16 | – Contributi per opere di comp. privata e migl. fondiario | | | 112.939.798.529 |
| » 17 | – Erogazioni ad enti per la riforma fondiaria: | | | |
| | per lavori e materiali | 251.061.053.453 | | |
| | per patrimonio fondazione | 400.000.000 | | |
| | per anticipazioni | 27.412.498.630 | | |
| | | | | 278.873.552.083 |
| » 18 | – Contributi per reti interne acquedotti e fognature | | | 2.924.674.466 |
| » 19 | – » per la pesca | | | 6.525.071.884 |
| » 20 | – » per l'artigianato | | | 5.106.293.727 |
| » 21 | – » ad istituzioni di carattere sociale | | | 566.284.770 |
| » 22 | – » per l'istruzione e qualific. professionale | | | 5.728.922.874 |
| » 23 | – » per l'edilizia scolastica | | | 8.513.560.112 |
| » 24 | – » in favore dell'industria | | | 7.905.540.350 |
| » 25 | – » sugli interessi di obbligaz. e mutui industr. | | | 1.725.650.838 |
| » 26 | – » per le zone industriali | | | 38.000.000 |
| » 27 | – Interventi creditizi: | | | |
| | *a*) con fondi della Cassa | | | 73.532.641.254 |
| | *b*) con fondi esteri | | | 202.298.197.082 |
| » 27 | – *c*) Anticipazioni straordinarie | | | 17.528.614.145 |
| » 28 | – Anticipazioni in conto lavori e progettazioni | | | 46.461.492.009 |
| | Anticipazioni fondi a disposizione funzionari | | | 512.243.819 |
| » 29 | – Debitori diversi: | | | |
| | *a*) vari e Tesoro Stato | 12.100.372.395 | | |
| | *b*) ratei attivi | 4.983.898.378 | | 17.084.270.773 |
| » 30 | – Spese funzionamento della « Cassa » | | | 15.866.480.114 |
| | | | | 1.839.362.406.226 |
| Conti d'ordine: | | | | |
| Ina fondi accantonamento indennità licenziamento personale | | 1.479.493.502 | | |
| Ina fondo accantonamento previdenza personale | | 3.456.915.731 | | |
| Titoli in deposito | | 11.000.000 | | |
| | | | | 4.947.409.233 |
| | | | | 1.844.309.815.459 |

Il Ragioniere Capo
*Riccardo Bevilacqua*



| | | | |
|---|---|---|---|
| *Alleg.* 31 | – Fondo di dotazione | | 1.497.015.286.901 |
| » 32 | – Fondo proventi da impiegare nell'esecuzione dei programmi della Cassa | | 58.394.837.695 |
| | Fondo per interventi creditizi con fondi « Cassa »: | | |
| | *a*) Interessi dei crediti Imi-Erp ceduti dallo Stato e da impiegare negli interventi creditizi | 46.464.904.198 | |
| » 33 | – *b*) Saldo attivo del conto proventi ed oneri interventi creditizi con fondi della Cassa | 8.500.156.966 | 54.965.061.164 |
| » 34 | – Prestiti esteri (residuo capitale da ammortizzare) | | 210.157.590.878 |
| » 35 | – Creditori diversi: | | |
| | *a*) trattenute garanzia su certificati pagamento lavori | 15.445.017.155 | |
| | *b*) mandati presso banche in corso di pagamento | 3.158.201.105 | |
| | *c*) vari | 226.411.328 | 18.829.629.588 |
| | | | 1.839.362.406.226 |
| Conti d'ordine: | | | |
| Fondo accantonamento indennità licenziamento personale | | 1.479.493.502 | |
| Fondo accantonamento previdenza personale | | 3.456.915.731 | |
| Depositanti titoli | | 11.000.000 | 4.947.409.233 |
| | | | 1.844.309.815.459 |

Il Presidente
*Gabriele Pescatore*

I Revisori dei Conti
*Michele La Micela - Luigi Dainelli*
*Giuseppe Gasparro*

# SITUAZIONE GENERALE DEGLI IMPEGNI
# E DELLE SPESE AL 30 GIUGNO 1962

## SITUAZIONE GENERALE DEGLI IMPEGNI E DELLE SPESE AL 30 GIUGNO 1962

| | Somme assegnate dal Piano Generale e dalle leggi istitutive | Impegni al 30 giugno 1962 (1) | Fondo riserva (2) | Totale impegni al 30 giugno 1962 (3) = (1) + (2) | Spese (4) | Residui al 30 giugno 1962 (5) = (3) — (4) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Mobili – Arredi – Automezzi | — | 350.600.000 | — | 350.600.000 | 350.600.000 | — |
| *Alleg. A* – OO.PP. sistemaz. bacini mont.e litoran. | 64.363.000.000 | 59.425.379.721 | 644.000.000 | 60.069.379.721 | 50.886.506.367 | 9.182.873.354 |
| » *B* – OO.PP. bonifica sistemazione montana | 44.811.000.000 | 33.804.645.853 | 448.000.000 | 34.252.645.853 | 25.582.469.279 | 8.670.176.574 |
| » *C* – OO.PP. bonifica montana | 109.174.000.000 | 78.388.815.945 | 1.092.000.000 | 79.480.815.945 | 60.626.134.326 | 18.854.681.619 |
| » *D* – OO.PP. di bonifica | 399.571.000.000 | 350.044.109.702 | 3.996.000.000 | 354.040.109.702 | 267.257.486.879 | 86.782.622.823 |
| » *E* – Elettrodotti rurali nei comprensori di bonifica | 50.100.000.000 | 23.486.169.914 | — | 23.486.169.914 | 8.004.840.744 | 15.481.329.170 |
| » *F* – Elettrodotti rurali fuori compensori di bonifica | | 17.089.004.512 | — | 17.089.004.512 | 6.102.525.510 | 10.986.479.002 |
| » *G* – OO.PP. bonifica d'interesse per la riforma fondiaria | 5.000.000.000 | 3.112.847.849 | — | 3.112.847.849 | 733.293.902 | 2.379.553.947 |
| » *H* – Strade (sistemazioni) | 84.500.000.000 | 79.540.868.099 | 276.000.000 | 79.816.868.099 | 73.734.348.504 | 6.082.519.595 |
| » *I* – Strade (costruzioni) | 148.900.000.000 | 84.082.843.433 | 1.489.000.000 | 85.571.843.433 | 61.290.895.707 | 24.280.947.726 |
| » *L* – Acquedotti | 268.125.000.000 | 222.120.789.822 | 2.681.000.000 | 224.801.789.822 | 161.263.505.230 | 63.538.284.592 |
| » *M* – Fognature | 34.600.000.000 | 6.963.890.161 | 346.000.000 | 7.309.890.161 | 3.340.557.152 | 3.969.333.009 |
| » *N* – Impianti ed opere d'interesse turistico | 65.600.000.000 | 42.523.810.194 | 536.000.000 | 43.059.810.194 | 29.495.801.607 | 13.564.008.587 |
| » *O* – Opere ferroviarie, traghetti e relative opere portuali | 108.400.000.000 | 102.804.402.997 | 844.000.000 | 103.648.402.997 | 82.064.738.773 | 21.583.664.224 |
| » *P* – Erogazioni ad Enti per la Riforma Fondiaria | 280.000.000.000 | 280.000.000.000 | — | 280.000.000.000 | 278.873.552.083 | 1.126.447.917 |
| » *Q* – Contributi per opere comp. privata e migl. fond.. | 203.600.000.000 | 182.434.285.756 | — | 182.434.285.756 | 113.530.772.948 | 68.903.512.808 |
| » *R* – Contributi per reti interne acquedotti e fognature | 12.679.000.000 | 5.473.751.321 | — | 5.473.751.321 | 2.924.674.466 | 2.549.076.855 |
| » *S* – Contributi per la pesca | 15.400.000.000 | 10.790.152.902 | — | 10.790.152.902 | 6.525.071.884 | 4.265.081.018 |
| » *T* – Contributi per l'artigianato | 12.600.000.000 | 7.026.202.371 | — | 7.026.202.371 | 5.111.293.727 | 1.914.908.644 |
| » *U* – Contributi ad istituzioni di carattere sociale | 2.000.000.000 | 1.754.497.504 | — | 1.754.497.504 | 570.002.770 | 1.184.494.734 |
| » *V* – Contributi istruzione e qualif. profess. | 35.400.000.000 | 17.533.708.942 | — | 17.533.708.942 | 6.884.025.956 | 10.649.682.986 |
| » *W* – Contributi per l'edilizia scolastica | 25.000.000.000 | 16.507.620.008 | — | 16.507.620.008 | 8.552.656.372 | 7.954.963.636 |
| » *X* – Contributi a favore dell'industria | 30.000.000.000 | 15.884.589.123 | — | 15.884.589.123 | 7.905.540.350 | 7.979.048.773 |
| » *Ya* – Contributi sugli interessi di obbligazioni e di mutui industriali | 55.000.000.000 | 30.325.857.100 | — | 30.325.857.100 | 1.725.650.838 | 28.600.206.262 |
| » *Yb* – Contributi alle zone industriali | 13.000.000.000 | 206.188.125 | — | 206.188.125 | 38.000.000 | 168.188.125 |
| – Approvvigionamento cemento | — | 30.000.000 | — | 30.000.000 | 30.000.000 | — |
| – Fondo assistenza vittuaria operai | — | 139.269.908 | — | 139.269.908 | 139.269.908 | — |
| – Opere risanamento città di Palermo | 4.250.000.000 | — | — | — | — | — |
| – Opere per ospedali | 20.000.000.000 | — | — | — | — | — |
| » *Za* – Interventi creditizi con fondi Cassa | 114.980.000.000 | 98.419.009.933 | — | 98.419.009.933 | (*b*) 80.549.943.834 | 17.869.066.099 |
| » *Zb* Interventi creditizi con fondi esteri | 274.575.000.000 | 268.515.072.249 | — | 268.515.072.249 | (*b*) 216.673.837.895 | 51.841.234.354 |
| » *Zc* Anticipazioni straordinarie | — | 75.944.727.589 | — | 75.944.727.589 | (*b*) 37.147.298.346 | 38.797.429.243 |
| – Fondo riserva del piano generale da attribuire | 5.458.000.000 | — | — | — | — | — |
| – Residuo imp. dispon. del fondo proventi | 2.528.000.000 | — | — | — | — | — |
| TOTALE | 2.489.614.000.000 (*a*) | 2.114.723.111.033 | 12.352.000.000 | 2.127.075.111.033 | 1.597.915.295.357 (*c*) | 529.159.815.676 |

*a*) di cui L. 2.111.750.000.000 quale fondo di dotazione (legge n. 646, del 10 agosto 1950; n. 949, del 25 luglio 1952; n. 634, del 29 luglio 1957; n. 1349, del 28 dicembre 1957; n. 622, del 24 luglio 1959; n. 454, del 2 giugno 1961, n. 28 del 30 gennaio 1962). L. 274.575.000.000 quale ricavo presunto dei prestiti esteri già contratti; L. 60.761.000.000 quale fondo per gli interventi creditizi secondo l'art. 17 della legge istitutiva; L. 42.528.000.000 quali proventi secondo quanto è previsto dall'art. 6 della legge istitutiva.

*b*) Gli interventi creditizi con i fondi « Cassa » sono al lordo dei rientri quota capitale per lire 7.017.302.580. Gli interventi creditizi con fondi esteri sono al lordo dei rientri quota capitale per lire 14.375.640.813. Le anticipazioni straordinarie sono al lordo delle restituzioni quota capitale per lire 19.618.684.201.

*c*) L'importo di L. 1.597.915.295.357 è comprensivo delle anticipazioni in conto lavori e progettazioni che nella situazione impieghi sono esposte in voce separata per L. 46.461.492.009.

IL RAGIONIERE CAPO
*Riccardo Bevilacqua*

IL PRESIDENTE
*Gabriele Pescatore*

I REVISORI DEI CONTI
*Michele La Micela - Luigi Dainelli - Giuseppe Gasparro*

SITUAZIONE NUMERICA DEL PERSONALE AL 30 GIUGNO 1962

| | Comandato ai sensi dell'art. 22 della legge 10 agosto 1950 n. 646 | a contratto | TOTALE |
|---|---|---|---|
| Personale addetto ai Servizi Centrali . . . . . | 112 | 1.194 | 1.306 |
| Personale addetto ai Servizi Periferici . . . . . | 20 | 664 | 684 |
| | 132 | 1.858 | 1.990 |



## III. — RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI SUL BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 1961-62

La gestione dei fondi assegnati alla Cassa per il Mezzogiorno, dalla legge istitutiva 10 agosto 1950, n. 646 e successive modificazioni ed integrazioni, si è chiusa al 30 giugno 1962 con le risultanze di cui al bilancio consuntivo riportato alle pagine che precedono la presente relazione.

Il consuntivo in esame è costituito dal conto « impieghi, dotazioni e proventi » e dalla situazione generale « impegni e spese » con i relativi allegati.

Da un sommario esame del consuntivo stesso si desumono i seguenti elementi:

Il fondo di dotazione della Cassa al 30 giugno 1962, rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente, risulta aumentato di L. 202.079.856.723, di cui lire 191.350.000.000 per i versamenti effettuati dal Tesoro e L. 10.729.856.723 per le quote capitale dei crediti IMI-ERP ceduti dallo Stato.

Nell'anzidetto ammontare di L. 191.350.000.000 sono comprese: la somma di 4.500 milioni, costituente il saldo versato dal Tesoro ai sensi della legge 28 dicembre 1957, n. 1349, per la costituzione del fondo destinato a contributo per il potenziamento dell'istruzione professionale; la somma di 6 miliardi rappresentante la rata, pertinente all'esercizio 1961-62, attribuita alla Cassa dalla legge 2 giugno 1961, n. 454 (Piano verde), per l'esecuzione di opere straordinarie dirette in modo specifico al progresso agricolo, e la somma di 850 milioni costituente la prima quota assegnata alla Cassa dalla legge 30 gennaio 1962, n. 28, per il risanamento della città di Palermo.

Gli impieghi riferentisi all'esercizio testè decorso ammontano complessivamente a L. 184.148.692.366, di cui L. 151.575.809.275 riguardano i settori di intervento relativi all'esecuzione di opere e alla concessione di contributi e lire 32.572.883.091 si riferiscono agli interventi creditizi.

In particolare, dall'esame del bilancio si rileva quanto segue:

1. — Le disponibilità finanziarie, al 30 giugno 1962, ammontano a lire 248.995.743.757, così ripartite:

| | | |
|---|---|---|
| *a*) in conto fruttifero presso il Tesoro . . . . . | L. | 164.671.269.677 |
| *b*) in conti fruttiferi presso Enti pubblici, Banche ed Istituti di credito. . . . . | » | 69.362.043.273 |
| da riportare | L. | 234.033.312.950 |

| | | |
|---|---|---|
| Riporto | L. | 234.033.312.950 |
| *c*) somme provenienti da prestiti esteri — destinate a finanziamenti di specifici progetti industriali da parte dell'Isveimer, Irfis, Cis e Finelettrica — depositate in conti correnti presso Banche ed Istituti Finanziari. . . . | » | 2.991.307.106 |
| *d*) somme provenienti da prestiti esteri — destinate a finanziamenti industriali da parte dell'Isveimer, Irfis e Cis — temporaneamente in deposito presso l'I.R.I. . . . . | » | 3.647.261.578 |
| *e*) somme provenienti da prestiti esteri — destinate all'ammortamento dei prestiti stessi — temporaneamente in deposito presso l'I.R.I. | » | 8.323.862.123 |
| TOTALE . . . . . | L. | 248.995.743.757 |

La situazione suindicata presenta, rispetto a quella analoga dell'esercizio 1960-61, una maggiore disponibilità finanziaria di L. 45.156.047.556.

2. — La consistenza dei beni mobili acquistati dall'inizio dell'attività della Cassa ammonta a complessive L. 928.490.498, ma è esposta in bilancio in lire 350.600.000, al netto delle quote di deperimento e ammortamento calcolate in complessive L. 577.890.498. Peraltro, è da precisare che la consistenza suindicata non comprende macchine, attrezzi, automezzi ed altri materiali che, pur essendo in dotazione agli Enti di bonifica ed agli Istituti del settore dell'Istruzione professionale, rimangono di proprietà della Cassa.

3. — Rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente, al 30 giugno 1962, risultano complessivamente maggiori impieghi per L. 124.358.361.530 nei settori riguardanti la sistemazione dei bacini montani e litoranei, la bonifica e la sistemazione montana, la bonifica montana, la bonifica integrale, gli elettrodotti rurali nei comprensori e fuori dei comprensori di bonifica, le opere di bonifica di interesse della riforma fondiaria, la sistemazione e la costruzione di strade, gli acquedotti, le fognature, gli impianti e le opere di interesse turistico, le opere ferroviarie, i traghetti e le relative opere portuali, i contributi per opere di competenza privata e di miglioramento fondiario.

Gli impieghi effettuati dalla Cassa nei settori di intervento suindicati, dall'inizio della sua attività fino al 30 giugno 1962, ammontano complessivamente a L. 898.824.572.169, ivi comprese le spese sostenute per interventi di manutenzione ordinaria delle opere pubbliche di bonifica, per circa 2.921 milioni, nonchè quelle per il funzionamento e la manutenzione di acquedotti costruiti con fondi della Cassa e non ancora assunti in gestione dagli Enti interessati, per circa 3.070 milioni. Solo queste ultime spese sono parzialmente recuperabili.

4. — A favore degli Enti di riforma fondiaria sono state erogate, a tutto l'esercizio 1961-62, L. 278.873.552.083, così ripartite:

| | | |
|---|---|---|
| — per lavori e materiali . . . . . | L. | 251.061.053.453 |
| — per patrimonio di fondazione . . . . . | » | 400.000.000 |
| — per anticipazioni. . . . . | » | 27.412.498.630 |



In particolare, nei confronti dell'esercizio precedente, si rileva una differenza in più di L. 4.961.639.450, determinata da un incremento di L. 5.967.240.745 nella voce lavori e materiali e, per contro, da una diminuzione di L. 1.005.601.295 nella voce anticipazioni.

5. — Gli interventi creditizi effettuati con i fondi di dotazione e con i proventi della Cassa, al 30 giugno 1962, al netto dei rientri pari a L. 7.017.302.580, assommano a L. 73.532.641.254.

Di tale importo, 24.240 milioni rappresentano la partecipazione della Cassa ai fondi di dotazione ed ai fondi speciali costituiti presso gli Istituti di credito Isveimer, Irfis e Cis e 9 miliardi si riferiscono al fondo costituito presso l'I.M.I. per finanziamenti industriali.

Inoltre, L. 40.292.641.254 riguardano i finanziamenti effettuati per le quote private di opere pubbliche di bonifica, le opere di competenza privata e di miglioramento fondiario, i magazzini granari, gli impianti per la valorizzazione dei prodotti agricoli, gli impianti collettivi del servizio bonifiche e riforma fondiaria e il credito alberghiero e turistico.

È da porre in evidenza che nell'esercizio 1961-62 si è determinato un incremento negli interventi creditizi in parola di L. 6.067.513.354; però, in bilancio è stata esposta la minore somma di L. 3.098.417.123, tenuto conto dei rientri di quote di capitale verificatisi, nell'esercizio stesso, per complessive L. 2.969.096.231.

6. — Gli interventi creditizi effettuati con i fondi provenienti dai mutui contratti all'estero fino al 30 giugno 1962 ammontano complessivamente a lire 216.673.837.895, ridottesi a L. 202.298.197.082 per il rientro di quote di capitale per un totale di L. 14.375.640.813.

In particolare, dall'apposito allegato, risulta che nell'esercizio 1961-62 si sono verificati un incremento effettivo di interventi creditizi per L. 35.697.882.098 e, d'altra parte, un aumento di rientri di quote di capitale per L. 6.223.416.130. Da ciò deriva la differenza di L. 29.474.465.968 esposta in bilancio come incremento netto dell'esercizio.

7. — Le anticipazioni straordinarie, al 30 giugno 1962, assommano a lire 17.528.614.145 e presentano una maggiore consistenza di L. 4.011.107.251 rispetto alle risultanze dell'esercizio precedente. Di tali anticipazioni le più notevoli sono quelle concesse al Comune e alla Provincia di Napoli per le finalità di cui alla legge 9 aprile 1953, n. 297, per un totale di L. 28.399.534.357 ridotto al 30 giugno 1962 a L. 11.602.179.105, in dipendenza dei rimborsi già effettuati.

Inoltre, meritano di essere segnalate le anticipazioni:

— di L. 1.058.429.373 a favore dell'Artigiancassa, in conto della concessione di 5 miliardi autorizzata dal Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno, con delibera del 2 dicembre 1961, per facilitare il finanziamento delle imprese artigiane;

— di L. 1.870.000.000 a favore dell'Irfis, in conto della concessione di 20 miliardi, autorizzata dal Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno, con delibera del 2 dicembre 1961, allo scopo di consentire ai tre Istituti meridionali Isveimer, Irfis e Cis di fronteggiare le loro esigenze di tesoreria nelle more del collocamento dei prestiti obbligazionari, con il ricavo dei quali dovranno essere rimborsate le anticipazioni stesse.

8. — Le anticipazioni in conto lavori e progettazioni, alla chiusura dell'esercizio, ammontano a L. 46.461.492.009.

Tra le anticipazioni per le opere pubbliche di sistemazione dei bacini montani e litoranei per l'importo di L. 6.050.712.666 è compresa la somma di lire 950.000.000 anticipata all'Azienda di Stato per le foreste demaniali, durante l'anno 1958, per la costituzione di demani forestali nel comprensorio dei bacini montani e nelle fasce litoranee oggetto di intervento da parte della Cassa.

Nonostante sia scaduta il 30 giugno 1962 la proroga della convenzione stipulata con la predetta Azienda, rimane da regolarizzare la documentazione delle spese finora prodotta dalla Azienda stessa per sole L. 774.631.335.

Inoltre, si osserva che l'Azienda avrebbe dovuto provvedere da tempo al versamento, a favore della Cassa, delle quote a suo carico relative ai decorsi esercizi 1960-61 e 1961-62 che, calcolate tenendo conto della minore somma erogata dalla Cassa rispetto a quella di L. 1.500.000.000 prevista dalla citata convenzione, ammontano complessivamente a L. 190.000.000.

Anche in merito all'analoga anticipazione di L. 84.930.000 concessa, a suo tempo, a favore dell'Azienda delle Foreste demaniali della Regione Siciliana, è risultato che, finora, non è stata prodotta alcuna giustificazione di spesa, benchè sia scaduta il 30 giugno 1962 la proroga dell'apposita convenzione stipulata con la Cassa.

Dal bilancio in esame risulta che le anticipazioni agli Enti concessionari di opere pubbliche di bonifica ammontano a L. 15.097.740.938, ivi comprese le anticipazioni per spese di progettazione, studi e ricerche per L. 3.007.346.838 e le anticipazioni per opere di progettazione esecutiva per L. 1.289.480.861, delle quali dovrà essere curato il recupero con le modalità stabilite per le rispettive concessioni.

Infine, si segnala l'opportunità di provvedere al recupero della somma di L. 30.000.000 anticipata, nell'esercizio 1952-53, al Cementificio di Ariano Irpino e della somma di L. 139.269.908 rimasta da giustificare sull'anticipazione di lire 200.000.000 concessa, a suo tempo, per l'assistenza vittuaria agli operai.

9. — Le anticipazioni di fondi a funzionari, che alla fine dell'esercizio ammontano a L. 512.243.819, risultano, in massima parte, effettuate a favore dei funzionari preposti alla Direzione di acquedotti.

Al riguardo, il Collegio dei Revisori — come già fatto nella relazione al consuntivo dell'esercizio precedente — deve nuovamente raccomandare di limitare, per quanto possibile, tale forma di erogazione e conferma la necessità che siano disciplinate, con apposite norme, la concessione e la gestione dei fondi anticipati.

10. — L'ammontare dei crediti diversi al 30 giugno 1962 risulta di lire 17.084.270.773, di cui L. 4.983.898.378 rappresentano ratei di interessi attivi maturati alla data predetta. La differenza di L. 12.100.372.395 è costituita principalmente da crediti della Cassa verso il Tesoro dello Stato per gli importi qui di seguito specificati:

— L. 5.806.549.750 per interessi maturati nell'anno 1961 sul conto corrente fruttifero presso la Tesoreria Centrale;

— L. 4.500.000.000 per la rimanenza dell'assegnazione, dell'esercizio 1961-62, da versare alla Cassa ai sensi dell'art. 33 della legge 454 del 2 giugno 1961 (Piano verde);



— L. 850.000.000 per la quota dell'esercizio 1961-62 assegnata alla Cassa a norma della legge 30 gennaio 1962, n. 28, per il risanamento della città di Palermo.

Nel suindicato ammontare dei ratei attivi di L. 4.983.898.378 è inclusa la somma di L. 2.953.017.630 costituente il rateo attivo per gli interessi maturati a favore della Cassa nel primo semestre dell'anno 1962 sul predetto conto corrente presso la Tesoreria dello Stato. Invece, nell'ammontare stesso non sono compresi i ratei di interessi attivi che, al 30 giugno 1962, si sarebbero dovuti accertare, in L. 324.523.915, sui finanziamenti effettuati con i fondi della Cassa di cui all'allegato n. 27 *A*) e in L. 4.624.293.461 sui finanziamenti effettuati con i fondi ricavati da prestiti esteri di cui all'allegato n. 27 *B*).

A causa di dette omissioni l'ammontare dei proventi dell'esercizio testè decorso risulta ovviamente ridotto, come sarà precisato ai punti 13) e 14).

11. — Con il bilancio in esame è stata istituita nella sezione degli « impieghi » la voce « spese di funzionamento della Cassa », che non figurava, invece, nei bilanci precedenti, in quanto tali spese, fino all'esercizio 1957-58 compreso, sono state conglobate in quelle afferenti i singoli settori di intervento (viabilità ordinaria, opere di bonifica e miglioramenti fondiari, acquedotti e fognature e turismo) mentre, successivamente, fino all'esercizio 1960-61 sono state portate in detrazione del fondo proventi.

La somma di L. 15.866.480.114 esposta in bilancio riguarda, però, soltanto gli ultimi quattro esercizi e precisamente gli esercizi 1958-59, 1959-60 e 1960-61 per complessive L. 11.023.257.026 e l'esercizio 1961-62 per L. 4.843.223.088.

In proposito, si ritiene che anche le analoghe spese concernenti gli esercizi anteriori al 1958-59, ammontanti a complessive L. 16.414.467.157, avrebbero dovuto essere trasferite alla nuova voce di bilancio, atteso che gli « impieghi » pongono in evidenza, per ogni voce, l'entità delle spese con riferimento uniforme a tutta la gestione della Cassa a decorrere dalla sua istituzione.

Nel suindicato importo delle spese di funzionamento dell'esercizio 1961-62 non sono comprese le spese analoghe degli Uffici periferici ammontanti a lire 1.711.226.142. Infatti, le spese delle Direzioni lavori di acquedotti per lire 1.445.202.455 sono rimaste a carico del settore, mentre quelle dell'Ufficio speciale per la città di Napoli, per L. 266.023.687, gravano sui proventi relativi all'attuazione della legge speciale per la città di Napoli, 9 aprile 1953, n. 297.

Per quanto concerne le spese di personale, che sono comprese in quelle suindicate di funzionamento, si precisa che il loro ammontare complessivo nell'esercizio 1961-62 è risultato di L. 5.153.592.434, di cui L. 3.708.653.882 per gli Uffici centrali e L. 1.444.938.552 per gli Uffici periferici.

Rispetto all'esercizio precedente, l'onere per il personale risulta aumentato di L. 508.818.681, sopratutto per effetto dell'assunzione di altre 581 unità, di cui 351 per le esigenze degli Uffici periferici.

Al riguardo, si precisa infine che, al 30 giugno 1962, la consistenza numerica del personale dipendente risulta di 1.990 unità, delle quali 1.306 in servizio presso La Sede centrale e 684 presso gli Uffici periferici.

12. — Il fondo di dotazione di L. 1.497.015.286.901, alla chiusura dell'esercizio 1961-62, risulta costituito per L. 1.390.350.000.000 dai versamenti del Tesoro, ai sensi delle leggi 10 agosto 1950, n. 646; 25 luglio 1951, n. 949; 29 luglio 1957,

n. 634 ; 28 dicembre 1957, n. 1349 ; 24 luglio 1959, n. 622 ; 2 giugno 1961, n.454 e 30 gennaio 1962, n. 28, e per L. 106.665.286.901 dai versamenti effettuati dall'I.M.I. in conto capitale, ai sensi dell'art. 11, lett. *a*) della citata legge n. 646 del 1950. A norma della legge stessa la Cassa avrebbe dovuto introitare entro l'esercizio 1959-60 la somma di 160 miliardi, mentre, in effetti, è stata introitata la minore somma di L. 106.665.286.901, in quanto numerose rate di ammortamento dei mutui ceduti dal Tesoro scadono oltre l'esercizio anzidetto. Pertanto, al 30 giugno 1962, rimane da introitare la differenza di L. 53.334.713.099.

13. — Il « fondo proventi » è costituito principalmente dagli interessi attivi sui depositi in conto corrente presso il Tesoro, enti vari, banche ed istituti di credito.

Della somma di L. 58.394.837.695 esposta in bilancio, L. 7.377.950.348 rappresentano i proventi accertati nell'esercizio 1961-62.

Come è precisato al precedente punto 11), le spese di funzionamento della Cassa, che, dall'esercizio 1958-59 all'esercizio 1960-61, erano state portate in detrazione dei proventi, per l'importo complessivo di L. 11.023.257.026, sono state esposte nel bilancio in esame come voce a sè stante, nella sezione degli « impieghi ». Pertanto, il fondo proventi è stato reintegrato dell'importo anzidetto, elevandone la consistenza al 30 giugno 1961 da L. 39.993.630.321 a L. 51.016.887.347.

Ciò premesso, si fa presente che nella determinazione dei proventi dell'esercizio 1961-62 non si è tenuto conto nè dei ratei di interessi attivi che, come precisato al precedente punto 10), si sarebbero dovuti accertare, al 30 giugno 1962, in L. 4.624.293.461 sui finanziamenti effettuati con i fondi ricavati da prestiti esteri, nè dei ratei di interessi passivi che si sarebbero dovuti accertare, alla stessa data, in L. 2.482.071.816 sulle rate di ammortamento dei prestiti esteri. Le anzidette omissioni hanno influito sulla consistenza dei proventi riducendone l'ammontare per la differenza di L. 2.142.221.645.

Inoltre, va ricordato, analogamente a quanto fatto presente con le precedenti relazioni, che la consistenza del fondo proventi è al netto del saldo passivo a carico della Cassa risultante dal conto oneri e proventi relativi all'attuazione della legge speciale per la Città di Napoli, 9 aprile 1953, n. 297. Detto saldo, al 30 giugno 1962, ammonta a L. 457.390.308.

Infine, si nota che per effetto delle convenzioni stipulate con il Comune e con la Provincia di Napoli, rispettivamente nel 1953 e nel 1954, la Cassa non percepisce alcun interesse sulle anticipazioni concesse per l'attuazione della citata legge speciale, anticipazioni che, al 30 giugno 1962, hanno raggiunto l'importo complessivo di L. 28.399.534.357, delle quali, per effetto dei rientri, rimangono da recuperare L. 11.602.179.105. I mancati interessi, secondo un calcolo sommario, ammonterebbero, al 30 giugno 1962, a circa L. 2.170.000.000.

14. — Al 30 giugno 1962, gli interessi attivi corrisposti dall'I.M.I. per la gestione dei mutui I.M.I.-ERP ammontano a L. 46.464.904.198, delle quali lire 2.799.391.299 riguardano l'esercizio 1961-62. Detta somma di L. 46.464.904.198, unitamente a quella di L. 8.500.156.966, che costituisce il saldo attivo del conto proventi ed oneri per operazioni creditizie con « fondi Cassa », forma il fondo di L. 54.965.061.164 destinato agli interventi creditizi.



Relativamente al predetto saldo di L. 8.500.156.966 del conto proventi ed oneri, va notato che esso non comprende i ratei di interessi attivi maturati al 30 giugno 1961 sulle concessioni di credito effettuate con « fondi Cassa », ammontanti a L. 324.523.915.

Inoltre, si ritiene opportuno far presente che, in effetti, il predetto saldo attivo indicato in bilancio come voce a sè stante, per l'importo di L. 8.500.156.966, rappresenta parte integrante del « fondo proventi » e come tale dovrebbe essere trasferito al fondo stesso, salvo a fornire eventuali dettagli circa la provenienza e la destinazione dei proventi in parola mediante appositi allegati.

15. — I mutui contratti all'estero dalla Cassa ammontano a L. 226.075.135.007; ma, al netto delle restituzioni già avvenute, il residuo capitale da ammortizzare al 30 giugno 1962 è di L. 210.157.590.878. Poichè alla stessa data gli interventi creditizi effettuati dalla Cassa, al netto dei rimborsi in conto capitale, risultano pari a L. 202.298.197.082, rimane da erogare la somma di L. 7.859.393.796.

Dalla situazione generale degli impegni al 30 giugno 1962 risulta che essi ammontano complessivamente a L. 2.127.075.111.033, di cui L. 277.981.311.002 riguardano l'esercizio 1961-62. Di questo ultimo importo L. 229.309.933.039 si riferiscono all'esecuzione di opere ed alla concessione di contributi nei vari settori di intervento della Cassa, mentre la rimanente somma di L. 48.671.377.963 riflette gli interventi creditizi con fondi Cassa e con fondi ricavati da prestiti esteri.

Ciò premesso, si pone in evidenza che, per quanto concerne gli interventi diretti, l'ammontare degli impegni assunti nell'esercizio 1961-62 supera di lire 61.411.778.246 quello corrispondente dell'esercizio 1960-61, mentre per gli interventi creditizi si nota un aumento negli impegni assunti durante l'esercizio 1961-62 di L. 8.193.467.511 rispetto al totale di quelli relativi all'esercizio precedente.

Il Collegio dei Revisori ha sempre partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione formulando, quando necessario, le proprie osservazioni che, in genere, hanno trovato pronto accoglimento da parte del Consiglio stesso ; inoltre, ha effettuato i riscontri amministrativo-contabili di sua competenza. Pertanto può dare atto della regolarità della gestione dell'esercizio 1961-62.

Infine, il Collegio, avendo accertata la perfetta concordanza del bilancio esaminato con le relative scritture contabili, ritiene meritevole di approvazione il bilancio medesimo, che, a tal fine, sarà trasmesso all'On. Ministro del Tesoro, ai sensi dell'art. 27 della legge 10 agosto 1950, n. 646.

Roma, 20 ottobre 1962

I Revisori
*Michele La Micela, Luigi Dainelli*
*Giuseppe Gasparro*

Parte Quinta

# APPENDICI

# APPENDICE I

## RITMO DI ESECUZIONE DEL PROGRAMMA E RIFLESSI DEGLI INVESTIMENTI EFFETTUATI

1. *Premessa.* – 2. *L'attività nei settori di intervento diretto* – 3. *L'attività svolta dalla Cassa nei settori di intervento indiretto.* – 4. *Gli investimenti realizzati.* – 5. *Occupazione operaia.* – 6. *Composizione qualitativa delle maestranze.* – 7. *Salari e costo del lavoro.*

### 1. Premessa

Corrispondentemente a quanto fatto nelle relazioni al bilancio dei precedenti esercizi, nel presente capitolo vengono brevemente esaminati i dati sintetici nei quali trova compiuta espressione l'attività svolta dall'Istituto in ciascuna delle fasi tecniche e procedurali attraverso le quali detta attività si articola.

Nel breve esame in questione è apparso opportuno mantenere la distinzione tra opere di diretto intervento ed opere di intervento indiretto per i motivi già ripetutamente indicati nelle precedenti relazioni ed al fine di consentire una visione rapida ed adeguata delle diverse modalità con le quali la Cassa svolge la sua azione propulsiva imprimendo al processo di sviluppo in atto un ritmo che sempre più tende ad adeguarsi alle necessità.

### 2. L'attività nei settori d'intervento diretto

a) *Programmazione.* L'importo programmato nel settore delle opere pubbliche nell'esercizio 1961-62 ammonta complessivamente a 96 miliardi di lire, di cui 18 destinati alla realizzazione di opere pubbliche di bonifica e di sistemazione montana, 8 ad opere di acquedotto e di fognature, 41 ad opere di viabilità ordinaria, 13 ad opere di interesse turistico e 16, infine, alla realizzazione di opere ferroviarie e marittime.

Il complesso delle opere programmate dalla Cassa per i settori di cui sopra dall'inizio della sua attività a tutto il 30 giugno 1962 ammonta a 1.291 miliardi, cifra che si eleva a 1.571 se si comprendono i 280 miliardi della riforma fondiaria.

b) *Progettazione.* I progetti esecutivi pervenuti alla Cassa o da questa redatti tra il 1950 ed il 30 giugno 1962 ammontano globalmente a 14.837 per un importo di 1.495,8 miliardi di lire.

In particolare, nel corso del 12° esercizio, i progetti pervenuti alla Cassa o da questa redatti ammontano, per il complesso dei settori d'intervento diretto, esclusa la riforma fondiaria, a 1.542 per un importo di 152,9 miliardi di lire.

Tab. 1 – PROGRAMMAZIONE E PROGETTAZIONE DELLE OPERE NEI SETTORI D'INTERVENTO DIRETTO

| SETTORI DI INTERVENTO | OPERE PROGRAMMATE (miliardi di lire) | | PROGETTI ESECUTIVI PERVENUTI ALLA CASSA O REDATTI DALLA STESSA | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | Numero | | Importo (miliardi di lire) | |
| | Nei dodici esercizi | Nel dodicesimo esercizio | Nei dodici esercizi | Nel dodicesimo esercizio | Nei dodici esercizi | Nel dodicesimo esercizio |
| Bonifiche e sistemazioni montane . . . . . | 639 | 18 | 9.527 | 1.070 | 809,8 | 74,2 |
| Riforma fondiaria. . . . . | 280 | — | — | — | — | — |
| Acquedotti e fognature . . . | 282 | 8 | 1.956 | 248 | 317,2 | 41,2 |
| Viabilità ordinaria. . . . . | 200 | 41 | 2.377 | 94 | 194,0 | 13,8 |
| Opere d'interesse turistico. . | 62 | 13 | 762 | 118 | 55,2 | 9,1 |
| Opere ferroviarie e marittime. | 108 | 16 | 215 | 12 | 119,6 | 14,6 |
| **Totale . . .** | **1.571** | **96** | **14.837** | **1.542** | **1.495,8** | **152,9** |

Di tale importo, 74,2 miliardi di lire (pari al 48,5% del totale) riguardano progetti di bonifica e di sistemazione montana; 41,2 miliardi, gli acquedotti e fognature; 13,8 miliardi, la viabilità ordinaria; 9,1 le opere d'interesse turistico e 14,6 miliardi, infine, le opere marittime e ferroviarie (tab. 1).

c) *Istruttoria dei progetti.* Allo scadere del 12° esercizio, l'importo dei progetti struiti dalla Cassa risultava pari a 1.433,9 miliardi di lire, cifra, questa, che rap-

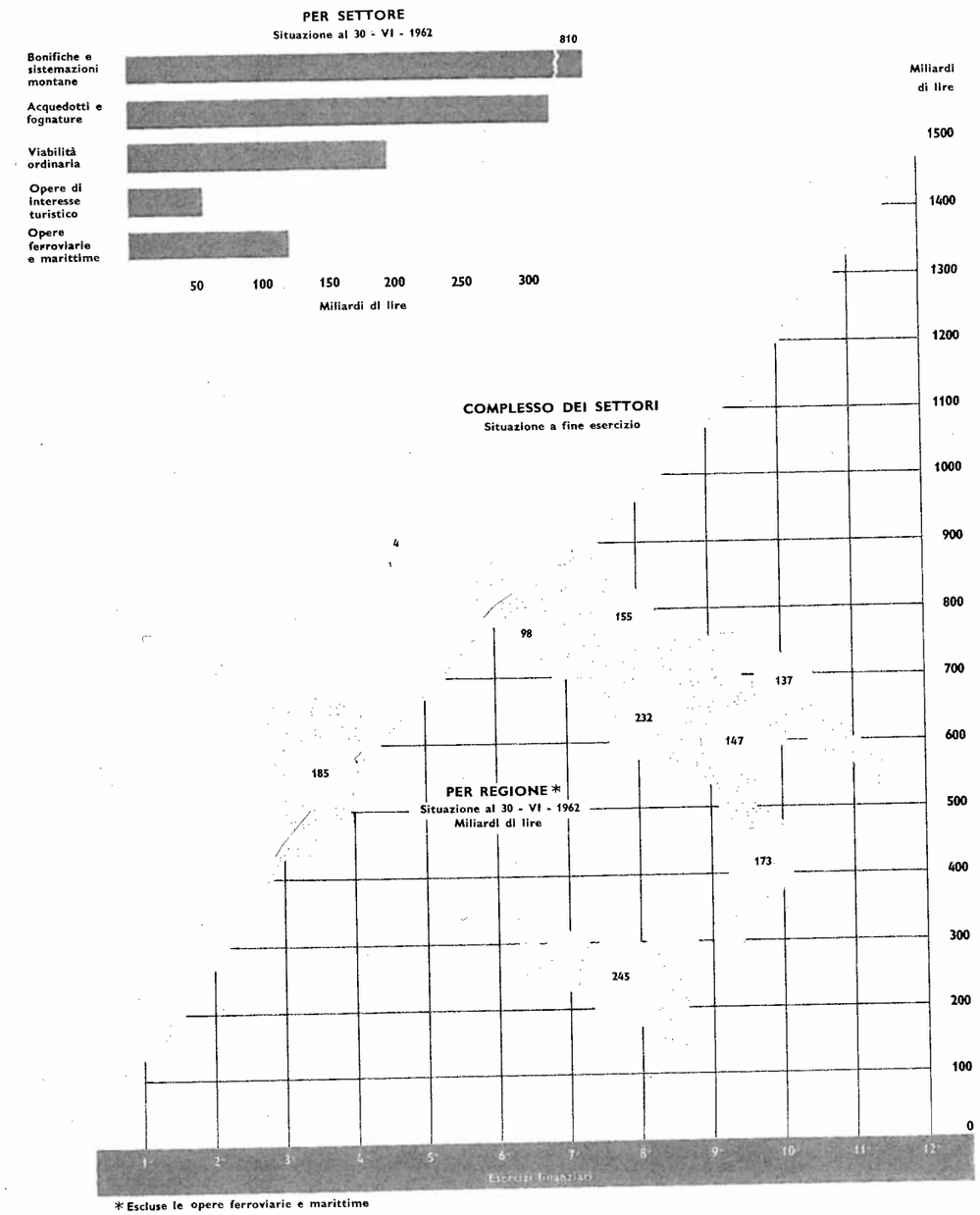
Tab. 2 – ISTRUTTORIA E REVISIONE DEI PROGETTI NEI SETTORI D'INTERVENTO DIRETTO (*a*)
(importi in milioni di lire)

| SETTORI DI INTERVENTO | IMPORTO ORIGINARIO DEI PROGETTI | | | | Importo approvato dal Consiglio di Amministrazione | RIDUZIONE DI IMPORTO DELIBERATA IN SEDE DI ISTRUTTORIA | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Istruiti | Respinti | In rielaborazione | Approvati dal Consiglio di Amministrazione | | Dati assoluti | % rispetto all'importo originario di progetto |
| Bonifiche e sistemazioni montane . . . . . | 770.329 | 19.569 | 23.277 | 727.483 | 637.724 | 89.759 | *12,3* |
| Acquedotti e fognature . | 298.623 | 40.407 | 1.111 | 257.105 | 242.369 | 14.736 | *5,7* |
| Viabilità ordinaria. . . . | 191.626 | 645 | 1.653 | 189.328 | 184.514 | 4.814 | *2,5* |
| Opere d'interesse turistico | 53.728 | 3.429 | 1.325 | 48.974 | 46.501 | 2.473 | *5,0* |
| Opere ferroviarie e marittime. . . . . | 119.639 | 295 | — | 119.344 | 113.321 | 6.023 | *5,0* |
| **Totale . . .** | **1.433.945** | **64.345** | **27.366** | **1.342.234** | **1.224.429** | **117.805** | ***8,8*** |

(*a*) Esclusa la Riforma fondiaria, settore per il quale i progetti non pervengono alla Cassa.



## 1. - PROGETTI ESECUTIVI PERVENUTI O REDATTI DALLA CASSA NEI SETTORI DI DIRETTO INTERVENTO



presenta il 95,9% dell'importo complessivo dei progetti pervenuti. Detta elevatissima percentuale può assumersi come indice sicuro della sollecitudine con la quale gli Uffici della Cassa procedono alla revisione ed all'istruttoria dei progetti, mentre i 91,7 miliardi di lire di progetti respinti o rinviati per rielaborazione perchè tecnicamente deficienti, testimoniano del senso di responsabilità con cui gli Uffici della Cassa svolgono il lavoro di critica e di affinamento dei progetti stessi.

Occorre inoltre ricordare che al 30 giugno 1962, il volume dei progetti approvati dal Consiglio di Amministrazione risulta pari a 1.342 miliardi di lire, importo che in sede di esame dei progetti è stato ridotto dal Consiglio stesso a 1.224, con una diminuzione di 118 miliardi pari all'8,8%. Detta percentuale, calcolata sull'importo globale dei diversi settori, è una media delle riduzioni settoriali, comprese tra il 12,3% della bonifica e sistemazioni montane ed il 2,5% della viabilità ordinaria.

Nel considerare tali dati appare qui opportuno sottolineare che la variabilità che essi presentano è soprattutto da mettere in relazione alla natura e qualità dei progetti dei diversi settori (1).

d) *Approvazione dei progetti esecutivi.* Nel dodicesimo esercizio i progetti di opere pubbliche approvati dalla Cassa, esclusa la riforma fondiaria, ammontano a 1.487 per un importo approvato totale di 139,8 miliardi di lire (2).

Di tale importo, 72,0 miliardi riguardano le bonifiche e le sistemazioni montane; 31,3 miliardi gli acquedotti e le fognature; 14,0 miliardi la viabilità ordi-

Tab. 3 – Progetti esecutivi approvati nei settori d'intervento diretto (*a*)

| SETTORI DI INTERVENTO | Numero | | Importo approvato (milioni di lire) | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | Nei dodici esercizi | | Nel dodicesimo esercizio | |
| | Nei dodici esercizi | Nel dodicesimo esercizio | Comprese le quote a carico dei terzi | Escluse le quote a carico dei terzi | Comprese le quote a carico dei terzi | Escluse le quote a carico dei terzi |
| Bonifiche e sistemazioni montane | 8.727 | 1.073 | 637.724 | 606.024 | 71.981 | 72.851 |
| Acquedotti e fognature | 1.741 | 184 | 242.369 | 240.769 | 31.282 | 30.757 |
| Viabilità ordinaria | 2.334 | 100 | 184.514 | 184.476 | 13.993 | 13.994 |
| Opere d'interesse turistico | 697 | 118 | 46.501 | 46.448 | 8.517 | 8.518 |
| Opere ferroviarie e marittime | 213 | 12 | 113.321 | 113.321 | 14.044 | 14.044 |
| **Totale** | **13.712** | **1.487** | **1.224.429** | **1.191.038** | **139.817** | **140.164** |

(*a*) Esclusa la Riforma fondiaria, settore per il quale i progetti non pervengono alla Cassa.

(1) Durante il dodicesimo esercizio finanziario sono stati sottoposti all'esame della Delegazione Speciale del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici 303 progetti di importo superiore ai 100 milioni per un importo di 209,1 miliardi. Ne sono stati approvati 271 per 187,7 miliardi, mentre 10 per un importo di 3,6 miliardi, sono stati da essa restituiti dietro esame preliminare senza voto, e su 9, per un importo di 12,1 miliardi, è stato espresso parere favorevole.

Erano all'esame della Delegazione stessa, al 30 giugno 1962, 13 progetti per un importo di 5,7 miliardi.

(2) A tale importo corrisponde nel dodicesimo esercizio un importo « a carico Cassa » maggiore, in quanto nell'esercizio 1961-62 la Cassa ha assunto a proprio carico una parte della spesa concernente le opere pubbliche di bonifica, che già gravava sui privati.

naria ; 8,5 miliardi le opere d'interesse turistico e 14,0 miliardi, infine, le opere ferroviarie e marittime (tab. 3).

Dall'inizio dell'attività della Cassa fino a tutto il 30 giugno 1962, i progetti approvati sono 13.712, per un importo di 1.224,4 miliardi di lire, di cui, escludendo le quote a carico dei terzi, 1.191 miliardi gravano sui fondi della Cassa.

e) *Appalto dei lavori.* I lavori appaltati nel settore delle opere pubbliche (esclusa la riforma fondiaria) durante il dodicesimo esercizio, sono stati 1.486 per un importo al netto del ribasso di asta di 114,7 miliardi di lire, di cui 113,7 a carico della Cassa.

Tab. 4 – LAVORI APPALTATI NEI SETTORI DI INTERVENTO DIRETTO (*a*)

| SETTORI DI INTERVENTO | NUMERO | | IMPORTO AL NETTO DEL RIBASSO D'ASTA (milioni di lire) | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | Nei dodici esercizi | | Nel dodicesimo esercizio | |
| | Nei dodici esercizi | Nel dodicesimo esercizio | Comprese le quote a carico dei terzi | Escluse le quote a carico dei terzi | Comprese le quote a carico dei terzi | Escluse le quote a carico dei terzi |
| Bonifiche e sistemazioni montane | 8.562 | 1.101 | 554.393 | 524.803 | 63.796 | 63.105 |
| Acquedotti e fognature | 1.654 | 168 | 209.401 | 208.063 | 27.134 | 26.740 |
| Viabilità ordinaria | 2.291 | 103 | 155.376 | 155.338 | 12.228 | 12.227 |
| Opere d'interesse turistico | 647 | 108 | 39.086 | 39.033 | 7.546 | 7.544 |
| Opere ferroviarie e marittime | 199 | 6 | 78.781 | 78.781 | 4.042 | 4.042 |
| **Totale** | **13.353** | **1.486** | **1.037.037** | **1.006.018** | **114.746** | **113.658** |

(*a*) Esclusa la Riforma fondiaria, settore per il quale i progetti non pervengono alla Cassa.

Tra i diversi settori d'intervento, gli anzidetti 114,7 miliardi si ripartiscono nel modo seguente: opere pubbliche di bonifica e di sistemazione montana 63,8 miliardi di lire ; acquedotti e fognature 27,1 miliardi ; viabilità ordinaria 12,2 mi-

Tab. 5 – RIPARTIZIONE PERCENTUALE PER SETTORI D'INTERVENTO DIRETTO DEI PROGETTI PERVENUTI E APPROVATI E DEI LAVORI APPALTATI AL 30 GIUGNO 1962 (*a*)

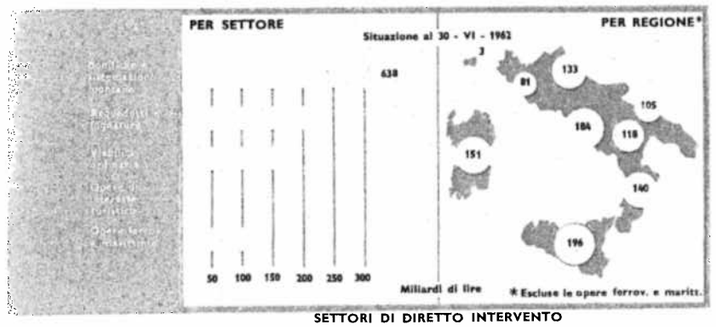
(percentuali calcolate sugli importi)

| SETTORI DI INTERVENTO | Progetti pervenuti | PROGETTI APPROVATI | | LAVORI APPALTATI | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | Comprese le quote a carico dei terzi | Escluse le quote a carico dei terzi | Comprese le quote a carico dei terzi | Escluse le quote a carico dei terzi |
| Bonifiche e sistemazioni montane | *54,1* | *52,1* | *50,9* | *53,4* | *52,2* |
| Acquedotti e fognature | *21,2* | *19,8* | *20,2* | *20,2* | *20,7* |
| Viabilità ordinaria | *13,0* | *15,1* | *15,5* | *15,0* | *15,4* |
| Opere d'interesse turistico | *3,7* | *3,8* | *3,9* | *3,8* | *3,9* |
| Opere ferroviarie e marittime | *8,0* | *9,2* | *9,5* | *7,6* | *7,8* |
| **Totale** | ***100,0*** | ***100,0*** | ***100,0*** | ***100,0*** | ***100,0*** |

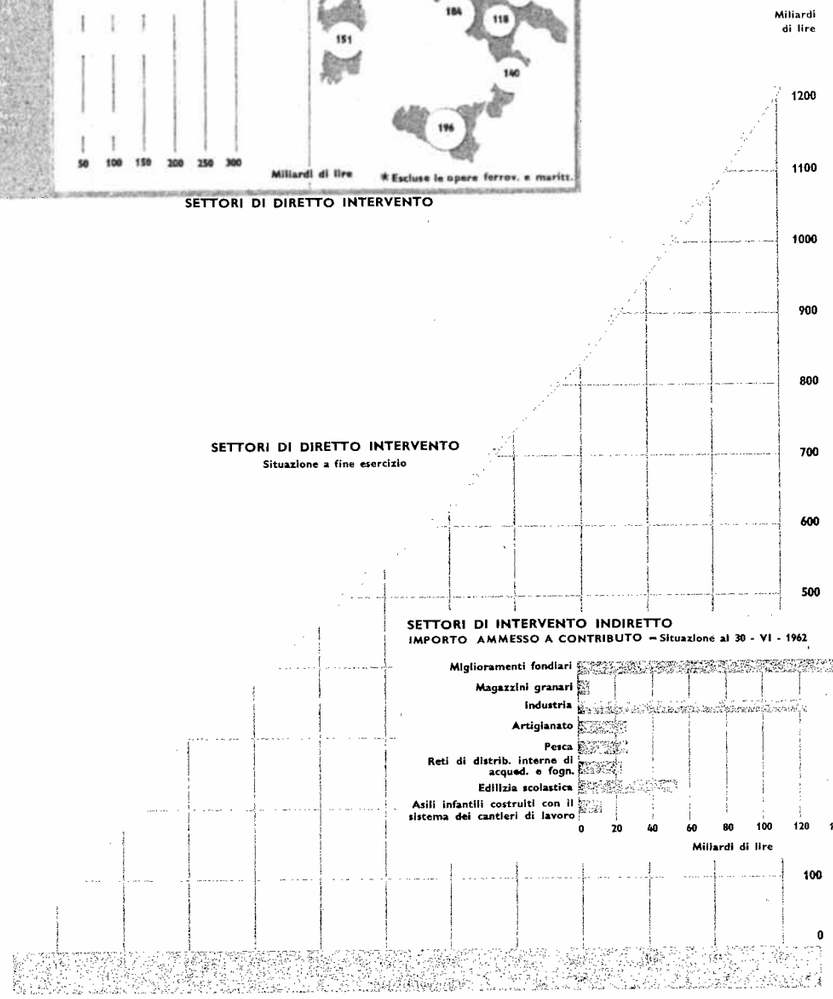
(*a*) Esclusa la Riforma fondiaria, settore per il quale i progetti non pervengono alla Cassa.



## 2. - PROGETTI ESECUTIVI APPROVATI NEI SETTORI DI DIRETTO INTERVENTO E IMPORTO DELLE OPERE AMMESSE A CONTRIBUTO NEI SETTORI DI INTERVENTO INDIRETTO




SETTORI DI DIRETTO INTERVENTO



liardi; opere di interesse turistico 7,5 miliardi; opere ferroviarie e marittime 4 miliardi.

Qualora si consideri la massa dei lavori appaltati dall'inizio dell'attività della Cassa il numero di detti lavori sale a 13.353 e ad esso corrisponde un importo al netto del ribasso d'asta di 1.037 miliardi che si riduce a 1.006 se si escludono le quote a carico dei terzi: tuttavia si ritiene che quest'ultimo importo sarà suscettibile di aumento a causa delle maggiorazioni che subiranno gli importi dei lavori in corso per effetto delle perizie suppletive.

f) *Esecuzione dei lavori.* Alla chiusura del 12° esercizio il valore complessivo dei lavori eseguiti nei settori d'intervento diretto ammonta a 837,3 miliardi che si elevano a 1.117,3 aggiungendovi i 280 miliardi di opere realizzate per la riforma fondiaria.

Di tale cifra globale, 964,7 miliardi corrispondono a lavori la cui percentuale d'avanzamento al 30 giugno 1962 aveva raggiunto il 100%; 88,3 miliardi rappresentano il valore della parte già eseguita di lavori la cui percentuale di avanzamento alla stessa data era compresa tra il 76 e 99%; 39,2 miliardi concernono il valore della parte già eseguita dei lavori la cui percentuale d'avanzamento risultava tra il 51 e il 75%; 25,1 miliardi, infine, sono il valore della parte già eseguita nei lavori la cui percentuale d'avanzamento non supera il 50% (tab. 6).

A determinare l'anzidetto importo di 1.117,3 miliardi di lire, i diversi settori d'intervento concorrono nella misura appresso indicata: bonifiche e sistemazioni montane 429,5 miliardi; riforma fondiaria 280,0 miliardi; acquedotti e fognature 160,8 miliardi; viabilità ordinaria 140,5 miliardi; opere d'interesse turistico 28,0 miliardi; opere ferroviarie e marittime 78,5 miliardi.

Per completare il quadro delle realizzazioni nei settori anzidetti va inoltre tenuto presente che tra i lavori in corso si trovano spesso opere già funzionanti benchè il loro grado d'avanzamento non abbia raggiunto il 100%: ciò si verifica soprattutto in quei settori come acquedotti e viabilità nei quali l'esecuzione delle opere è suddivisa in lotti funzionanti.

TAB. 6 - VALORE DEI LAVORI ESEGUITI NEI SETTORI DI INTERVENTO DIRETTO AL 30 GIUGNO 1962

(importi in milioni di lire comprese le quote a carico dei terzi)

| SETTORI D'INTERVENTO | VALORE DEI LAVORI ESEGUITI DELLE OPERE | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | Con percentuale d'avanzamento al 100% | Con percentuale d'avanzamento compresa tra il 76% ed il 99% | Con percentuale d'avanzamento compresa tra il 51% ed il 75% | Con percentuale d'avanzamento fino al 50% | TOTALE |
| Bonifiche e sistemazioni montane | 346.425 | 46.650 | 20.880 | 15.515 | 429.470 |
| Riforma fondiaria | 280.000 | — | — | — | 280.000 |
| Acquedotti e fognature | 113.663 | 31.560 | 9.332 | 6.219 | 160.774 |
| Viabilità ordinaria | 123.483 | 7.219 | 7.796 | 1.993 | 140.491 |
| Opere d'interesse turistico | 23.196 | 2.497 | 949 | 1.354 | 27.996 |
| Opere ferroviarie e marittime (*a*) | 77.900 | 355 | 277 | 8 | 78.540 |
| TOTALE | **964.667** | **88.281** | **39.234** | **25.089** | **1.117.271** |

(*a*) Sono comprese le forniture di materiali.

### 3. L'attività svolta dalla Cassa nei settori di intervento indiretto

Come indicato nelle precedenti relazioni, per « settori di intervento indiretto » si intendono quelli a favore dei quali l'azione della Cassa si esplica mediante la concessione di contributi sia a privati che ad enti locali.

Sotto tale denominazione vanno pertanto compresi diversi settori, quali i miglioramenti fondiari, i magazzini granari, le iniziative industriali, l'artigianato, la pesca, le reti interne di acquedotti e fognature, l'edilizia scolastica, ed infine gli asili infantili costruiti con il sistema dei cantieri di lavoro.

Tutta una gamma di settori, come si vede, diversissimi ma tutti ugualmente importanti, per i quali, tuttavia, la Cassa non può procedere ad una programmazione intesa nel senso stretto della parola in quanto l'iniziativa delle opere è totalmente nelle mani dei privati e degli enti locali, verso i quali però la Cassa, mediante l'articolazione e la differenziazione degli incentivi, svolge una azione intensa e assidua di sollecitazione all'investimento.

Nel corso del dodicesimo esercizio, per il complesso dei settori anzidetti, la Cassa ha ammesso a contributo opere per 164,3 miliardi di lire, cifra alla quale corrisponde un impegno di spesa pari a 47,5 miliardi di lire, (tab. 7).

Tab. 7 – CONTRIBUTI CONCESSI NEI SETTORI DI INTERVENTO INDIRETTO

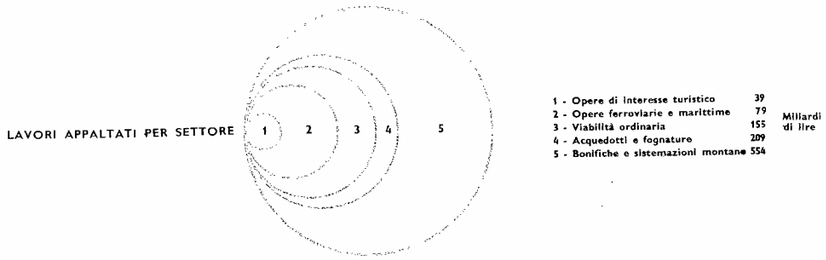
| SETTORI DI INTERVENTO | NUMERO | | IMPORTO (milioni di lire) | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | Ammesso a contributo | | Contributo concesso | |
| | Nei dodici esercizi | Nel dodicesimo esercizio | Nei dodici esercizi | Nel dodicesimo esercizio | Nei dodici esercizi | Nel dodicesimo esercizio |
| Miglioramenti fondiari . . . . | 202.016 | 23.235 | 442.605 | 53.948 | 189.177 | 26.090 |
| Magazzini granari . . . . . | 223 | 2 | 5.304 | 22 | 1.326 | 6 |
| Industria . . . . . | 1.902 | 940 | 123.112 | 66.134 | 17.202 | 9.314 |
| Artigianato . . . . . | 37.183 | 11.563 | 26.111 | 10.545 | 7.153 | 2.912 |
| Pesca . . . . . | 5.633 | 2.052 | 26.369 | 9.882 | 9.874 | 3.712 |
| Reti di distribuzione interne di acquedotti e fognature . . . | 932 | 304 | 22.915 | 7.966 | 5.514 | 1.739 |
| Edilizia scolastica . . . . . | 3.581 | 928 | 52.589 | 12.844 | 5.423 | 1.045 |
| Asili infantili costruiti con il sistema dei cantieri di lavoro . . . . . | 657 | 148 | 12.019 | 2.977 | 10.857 | 2.689 |
| **Totale . . .** | **252.127** | **39.172** | **711.024** | **164.318** | **246.526** | **47.507** |

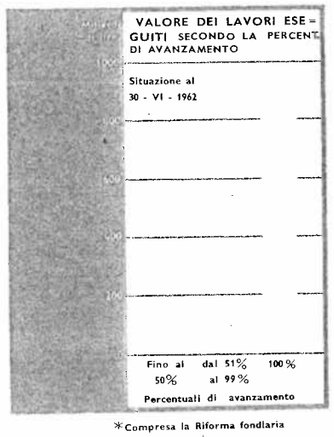
Di detto impegno di spesa, 26,1 miliardi (pari a circa il 55% del totale) sono stati assorbiti dai miglioramenti fondiari, 9,3 dai contributi all'industria, 2,9 dall'artigianato, 3,7 dalla pesca, 1,7 dalle reti interne di acquedotti e fognature; infine, oltre 1 miliardo è andato all'edilizia scolastica e 2,7 sono stati destinati agli asili infantili costruiti con il sistema dei cantieri di lavoro.

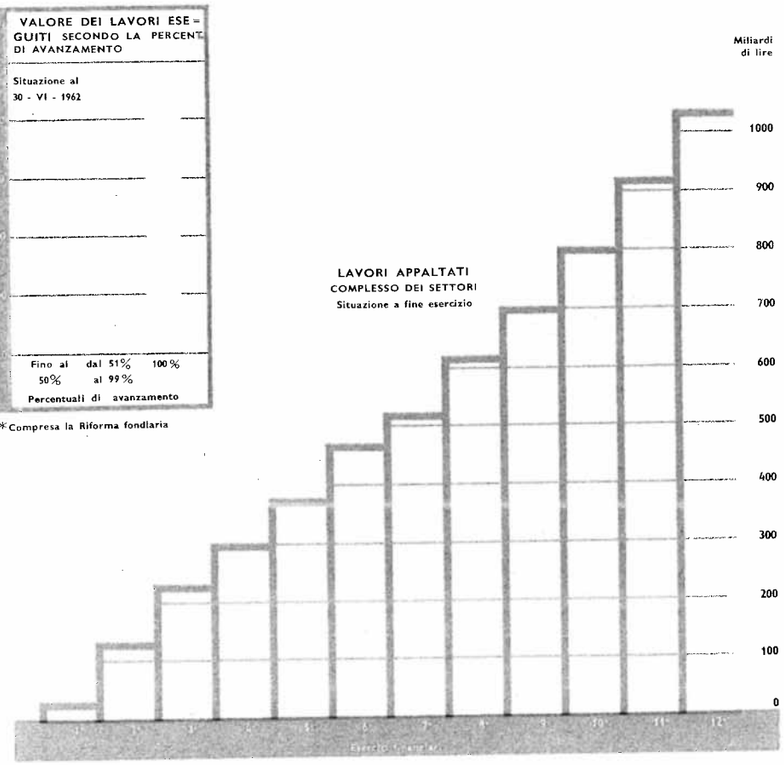


## 3. - LAVORI APPALTATI NEI SETTORI DI DIRETTO INTERVENTO E VALORE DEI LAVORI ESEGUITI

IMPORTO AL NETTO DEL RIBASSO D'ASTA



Dall'inizio dell'attività fino a tutto il 30 giugno 1962, la Cassa per i settori di cui trattasi ha ammesso a contributo opere per 711,0 miliardi di lire, ai quali corrispondono 246,5 miliardi di contributi concessi.

Cifre cospicue, queste, che testimoniano del ritmo serrato con il quale in questi settori vengono effettuati investimenti da parte dei privati e degli enti locali che vi hanno interesse.

### 4. Gli investimenti realizzati

Alla chiusura del dodicesimo esercizio, gli investimenti realizzati o provocati dalla Cassa ammontano complessivamente a 2.168,6 miliardi di lire.

Di detta cifra, 1.144,5 miliardi sono stati assorbiti dalla creazione di nuove infrastrutture, 963,3 sono stati investiti dai privati, mediante l'azione di incentivazione della Cassa, 60,8 miliardi infine, sono stati destinati ad altre attività, quali l'edilizia scolastica, l'istruzione professionale e la Legge per Napoli.

Nel dodicesimo esercizio, in particolare, gli investimenti realizzati ammontano a 379,5 miliardi, cifra, questa, che da sola rappresenta il 17,5% degli investimenti realizzati o provocati dalla Cassa dall'inizio della sua attività.

Di tale cifra, 120,6 miliardi riguardano le infrastrutture, 240,9 gli investimenti effettuati dai privati mediante gli incentivi della Cassa e 18,0 miliardi, infine, sono da attribuire alle realizzazioni conseguite nelle altre attività.

Senza scendere a maggiori dettagli per i quali si rimanda alla tabella 8 nella quale per ciascun settore particolare d'intervento è fornita la serie per esercizio dei dati sugli investimenti della Cassa dall'inizio della sua attività, fino a tutto il 30 giugno 1962, ci si limiterà a porre in evidenza come nell'esercizio in esame, gli investimenti realizzati dai privati mediante gli incentivi della Cassa rappresentino da soli il 63,5% della somma globale investita. Tale fatto acquista un significato di notevole importanza, al cui proposito, sembra qui opportuno ribadire quanto già detto nella relazione del precedente esercizio e cioè che la crescente partecipazione dei privati al processo di sviluppo del Mezzogiorno, costituisce la migliore riprova che il piano stesso di sviluppo va ormai pienamente raggiungendo gli obiettivi che si era proposti. E ciò vale più se si tiene conto che ormai è soprattutto nel settore industriale, come chiaramente si evince dai dati in tabella, che si vanno accentuando gli sforzi della privata iniziativa.

Le dimensioni reali degli investimenti effettuati si compendiano, per i settori di maggiore rilievo, nei seguenti dati.

In agricoltura, la superficie sottratta ai danni conseguenti alle esondazioni delle acque è pari a 442 mila ettari ; i terreni prosciugati si estendono, a loro volta, per 275 mila ettari. Tali risultati sono stati conseguiti mediante la realizzazione di 2.057 chilometri di inalveazioni ed arginature, lo scavo di 2.418 chilometri di canali di scolo e l'installazione di 29 impianti idrovori.

La superficie « dominata » ai fini irrigui è di circa 417 mila ettari, serviti da una densa rete di canalizzazione, che si estende per oltre 6.400 chilometri tra canali adduttori, principali, secondari e della rete di dispensa : la capacità complessiva dei serbatoi di ritenuta è di 839 milioni di metri cubi.

Inoltre, sono stati costruiti ex-novo o sistemati oltre 6.400 chilometri di strade di bonifica e realizzata una rete di elettrodotti di 3.900 chilometri di lunghezza.

Tab. 8 – VALUTAZIONE DEGLI INVESTIMENTI REALIZZATI NEL CORSO DEI PRIMI DODICI ESERCIZI E CONFRONTO CON LE EROGAZIONI EFFETTUATE

(importi in miliardi di lire)

| SETTORI DI INTERVENTO | INVESTIMENTI COMPLESSIVI NEI SINGOLI ESERCIZI | | | | | | | | | | | | | INVESTIMENTI A CARICO DELLA CASSA | INVESTIMENTI DI COMPETENZA DEI TERZI | | | EROGAZIONI EFFETTUATE | RAPPORTO INVESTIMENTI EROGAZIONI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 1950-51 | 1951-52 | 1952-53 | 1953-54 | 1954-55 | 1955-56 | 1956-57 | 1957-58 | 1958-59 | 1959-60 | 1960-61 | 1961-62 | Totale | | Finanziati da terzi | Finanziati dalla Cassa | Totale | (*a*) | |
| PER INFRASTRUTTURE | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 1. Bonifiche e sistemazioni montane (*b*) | 2,3 | 15,8 | 39,7 | 47,2 | 39,6 | 33,8 | 33,4 | 36,1 | 40,0 | 36,9 | 53,6 | 56,9 | 435,8 | 414,5 | 9,9 | 11,4 | 21,3 | 426,3 | 1,02 |
| 2. Viabilità ordinaria | 0,1 | 14,9 | 24,3 | 20,6 | 12,2 | 7,7 | 7,1 | 4,3 | 9,8 | 11,4 | 13,6 | 16,2 | 142,7 | 142,7 | — | — | — | 132,8 | 1,07 |
| 3. Acquedotti e fognature (*c*) | 0,8 | 3,2 | 9,1 | 13,9 | 13,9 | 13,3 | 14,6 | 15,1 | 21,5 | 18,6 | 21,1 | 30,5 | 175,6 | 165,0 | 8,8 | 1,8 | 10,6 | 168,1 | 1,04 |
| 4. Opere di interesse turistico | — | 0,5 | 1,7 | 2,2 | 2,5 | 2,6 | 3,5 | 2,1 | 1,2 | 2,3 | 5,2 | 4,3 | 28,4 | 28,4 | — | — | — | 28,8 | 0,99 |
| 5. Opere ferroviarie e linee traghetto | — | — | — | 2,6 | 11,9 | 14,9 | 12,2 | 2,8 | 15,5 | 12,3 | 9,6 | 12,7 | 94,3 | 90,7 | (*h*) 3,6 | — | 3,6 | 81,5 | 1,16 |
| **Totale (1-5)** | **3,2** | **34,4** | **74,8** | **86,5** | **80,1** | **72,3** | **70,8** | **61,3** | **88,0** | **81,5** | **103,1** | **120,6** | **876,8** | **841,3** | **22,3** | **13,2** | **35,5** | **837,5** | **1,05** |
| 6. Riforma fondiaria (*d*) | **0,7** | **6,5** | **19,3** | **38,7** | **60,8** | **47,0** | **33,9** | **20,0** | **26,8** | **14,0** | — | — | **267,7** | **267,7** | — | — | — | **278,9** | **0,96** |
| **Totale (1-6)** | **3,9** | **40,9** | **94,1** | **125,2** | **140,9** | **119,3** | **104,7** | **81,3** | **114,8** | **95,5** | **103,1** | **120,6** | **1.144,5** | **1.109,0** | **22,3** | **13,2** | **35,5** | **1.116,4** | **1,03** |
| PER INCENTIVI ALL'INIZIATIVA PRIVATA | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 7. Miglioramenti fondiari (*e*) | 0,1 | 9,4 | 18,4 | 20,3 | 24,6 | 32,6 | 30,6 | 38,3 | 43,6 | 47,5 | 49,1 | 47,7 | 362,2 | 156,8 | 185,7 | 19,7 | 205,4 | 135,5 | 2,67 |
| 8. Iniziative industriali: | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| *a*) mediante finanziamenti con fondi Cassa ed esteri (*f*) | — | — | 4,4 | 11,6 | 15,1 | 44,0 | 36,6 | 25,1 | 52,0 | 67,2 | 99,4 | 144,2 | 500,2 | — | 320,4 | 179,8 | 500,2 | 192,8 | 2,59 |
| *b*) mediante contributi in conto capitale e in conto interessi nella provvista di fondi (*g*) | — | — | — | — | — | — | — | — | 0,6 | 12,4 | 20,8 | 32,3 | 66,1 | 10,1 | 56,0 | — | 56,0 | 9,8 | 6,74 |
| 9. Contributi per la pesca e per l'artigianato | — | — | — | — | — | — | — | — | 0,9 | 6,7 | 10,5 | 16,7 | 34,8 | 11,4 | 23,4 | — | 23,4 | 11,6 | 3,00 |
| **Totale (7-9)** | **0,1** | **9,4** | **22,8** | **31,9** | **39,7** | **76,6** | **67,2** | **64,3** | **97,1** | **133,8** | **179,8** | **240,9** | **963,3** | **178,3** | **585,5** | **199,5** | **785,0** | **349,7** | **2,75** |
| PER ALTRE ATTIVITÀ | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 10. Provvedimenti a favore della Città e della Provincia di Napoli | — | — | — | — | 1,1 | 1,3 | 1,1 | 6,9 | 4,6 | 5,2 | 2,1 | 6,6 | 28,9 | — | 17,3 | 11,6 | 28,9 | 27,8 | 1,04 |
| 11. Edilizia scolastica, istruzione professionale e contributi ad istituzioni di carattere sociale | — | — | — | — | — | 0,2 | 0,8 | 2,1 | 4,9 | 5,2 | 7,3 | 11,4 | 31,9 | 17,8 | 13,1 | 1,0 | 14,1 | 17,6 | 1,81 |
| **Totale (10-11)** | — | — | — | — | **1,1** | **1,5** | **1,9** | **9,0** | **9,5** | **10,4** | **9,4** | **18,0** | **60,8** | **17,8** | **30,4** | **12,6** | **43,0** | **45,4** | **1,34** |
| **Totale generale (1-11)** | **4,0** | **50,3** | **116,9** | **157,1** | **181,7** | **197,4** | **173,8** | **154,3** | **221,4** | **239,7** | **292,3** | **379,5** | **2.168,6** | **1.305,1** | **638,2** | **225,3** | **863,5** | **1.511,5** | **1,43** |

*a*) La cifra delle erogazioni riportate in tabella è inferiore a quella dei pagamenti che figurano nella situazione generale tali somme già imputate ai singoli settori non sono state in effetti erogate; alle partecipazioni straordinarie; alle spese dente i lavori di bonifica e di sistemazione montana nei comprensori di bonifica montana) e Bacini montani. Nella presente gli investimenti realizzati con i contributi per reti interne acquedotti e fognature. *d*) Sono escluse le spese per l'acquisto sori e nei bacini montani e i magazzini granai. *f*) Comprende gli impianti di trasformazione e valorizzazione dei prodotti ai fondi concessi dalla Cassa ai tre Istituti meridionali sul complesso degli investimenti industriali derivati dalle operazioni contributi negli interessi delle obbligazioni e dei mutui industriali. *h*) Spese sopportate dall'Amministrazione delle Ferro

degli impegni. La differenza è dovuta alle trattenute a garanzia sui pagamenti alle imprese, detratte dalle erogazioni, in quanto l'organizzazione dell'ente (mobili, arredi, ecc.). *b*) Nelle precedenti relazioni si forniva la distinzione in: Bonifiche (comprenlazione i dati sono stati conglobati nella voce Bonifiche e sistemazioni montane, come lo scorso esercizio. *c*) Sono compresi terreni (12,3 miliardi di lire) che rappresentano trasferimento di ricchezza. *e*) Comprende i miglioramenti fondiari nel comprencoli, il credito alberghiero, il credito turistico, gli interventi creditizi con fondi esteri e la quota di investimenti attribuibili detti Istituti. *g*) Comprende gli investimenti realizzati mediante i contributi in favore dell'industria e quelli realizzati con i dello Stato.

A tale ingente massa di opere sono da aggiungere le realizzazioni dei privati, quali 86 mila nuove abitazioni rurali per 240 mila vani, oltre 23 mila nuovi silos ed impianti per la conservazione dei foraggi, 3.330 chilometri di strade poderali ed interpoderali, 1.350 chilometri di linee elettriche, 406 cabine di trasformazione per applicazioni elettro-agricole, 143 mila ettari di superficie irrigata con acque fluenti, sotterranee e da laghetti collinari, 69 caseifici, 323 oleifici, 416 impianti enologici. Ancora, la superficie dei terreni rimboschiti è di oltre 100.000 ettari.

Per quanto concerne il settore degli acquedotti, alla chiusura del dodicesimo esercizio, risultano costruite, tra l'altro, 843 opere di presa di acque sotterranee per una portata derivata complessiva che tocca i 17.500 litri al secondo, ai quali si aggiungono altri 3.600 litri d'acqua al secondo che rappresentano la portata media annua delle acque derivate in superficie. Le condotte posate si estendono per 8.297 chilometri.

Nel settore della viabilità, sia ordinaria che turistica, le strade di nuova costruzione si estendono per oltre 2.565 chilometri e quelle sistemate per più di 14.425 chilometri.

### 5. Occupazione operaia

Al 30 giugno 1962 le giornate lavorate per l'esecuzione delle opere finanziate dalla Cassa nei settori delle opere pubbliche, delle opere di competenza privata (miglioramenti fondiari e iniziative industriali) e della riforma fondiaria ammontano a 290,7 miliardi. Il 47,5% di tale volume globale di occupazione risulta impiegato nella esecuzione di opere pubbliche, il 39,0% nella realizzazione di opere di competenza privata e il 13,5% nella attuazione del programma previsto per la riforma fondiaria.

Scendendo ad un esame più particolare, dalla tabella 9 si rileva che dei 138 milioni di giornate operaio impiegate nella esecuzione di opere pubbliche, 87,7 milioni di giornate sono state assorbite dal settore delle bonifiche e sistemazioni montane; 24,4 milioni dal settore della viabilità ordinaria; 16,3 da quello degli acquedotti e fognature; 6,1 e 3,5 milioni di giornate rispettivamente dal settore delle opere ferroviarie e marittime e da quello delle opere d'interesse turistico.

Per quanto concerne le opere di competenza privata il maggiore assorbimento di occupazione operaia si è avuto nel settore dei miglioramenti fondiari con 105,3 milioni di giornate, seguito da quello delle iniziative industriali con 7,6 milioni e infine dal settore dei magazzini granari con 649 mila giornate. L'esecuzione dei lavori inerenti alla riforma fondiaria, inoltre, ha richiesto 39,2 milioni di giornate.

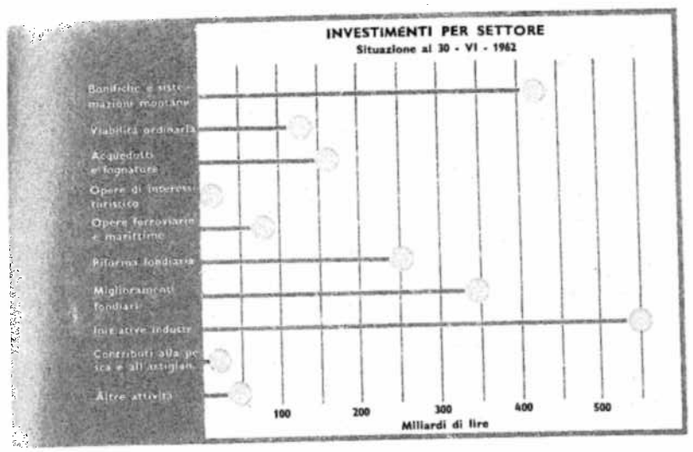
Se dall'esame dei dati globali si scende all'analisi dei dati dell'ultimo esercizio emerge che, nel suo complesso, l'occupazione avutasi nel 1961-62 ha superato il livello raggiunto nell'esercizio precedente; dagli stessi dati risulta altresì accentuata la tendenza ad espandersi del volume dell'occupazione promossa dall'esecuzione delle opere private, rispetto al numero globale delle giornate operaio lavorate nei diversi settori d'intervento della Cassa.

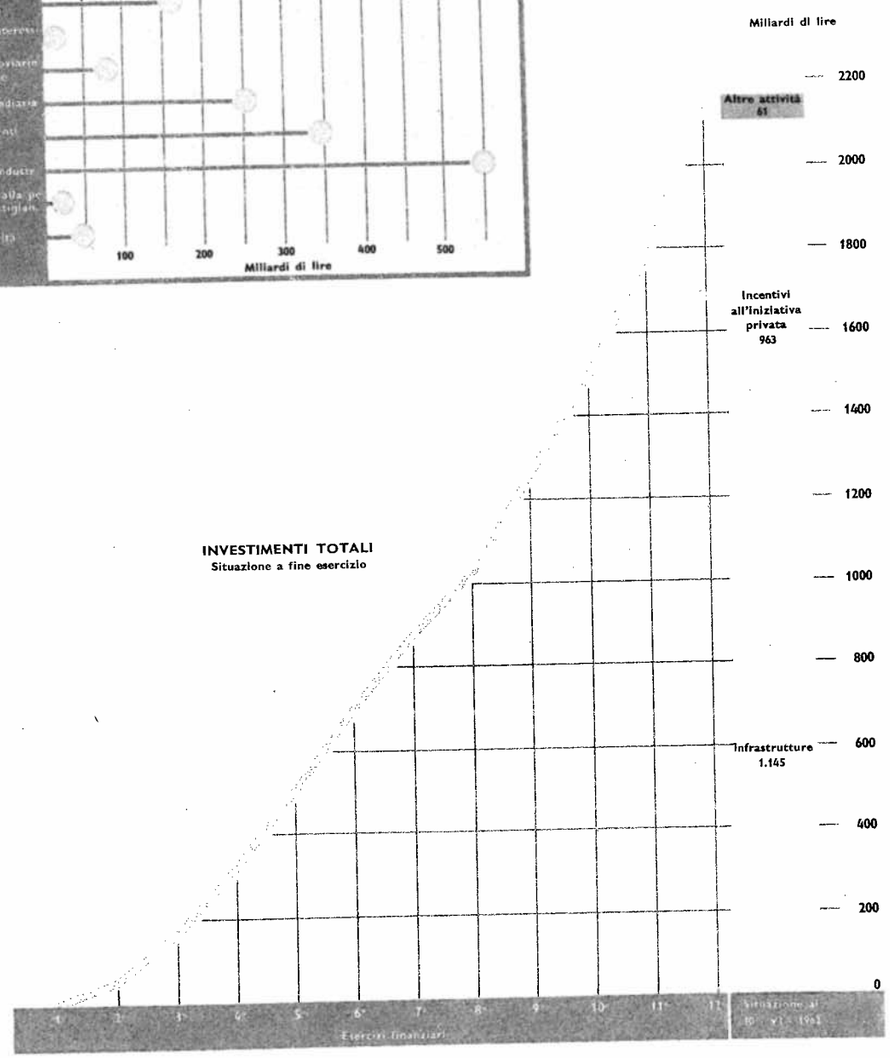
Infatti per detto settore, tra l'undicesimo e il dodicesimo esercizio, l'occupazione è passata da 17,6 a 20,0 milioni di giornate, bilanciando così la diminuzione verificatasi nel settore delle opere pubbliche.

Circa le cause che direttamente o indirettamente influenzano il volume dell'occupazione da un esercizio all'altro e ancora dall'uno all'altro settore d'intervento,



## 4. - INVESTIMENTI REALIZZATI O PROVOCATI DALLA CASSA



Tab. 9. – Occupazione operaia promossa dall'esecuzione delle opere finanziate dalla Cassa

| Settori di intervento | Nei dodici esercizi | | Nel dodicesimo esercizio | |
|---|---|---|---|---|
| | Giornate operaio (migliaia) | % | Giornate operaio (migliaia) | % |
| 1. Bonifiche e sistemazioni montane . . . | 87.680 | *30,2* | 6.398 | *21,6* |
| 2. Acquedotti e fognature . . . . . | 16.306 | *5,6* | 1.764 | *5,9* |
| 3. Viabilità ordinaria. . . . . | 24.374 | *8,4* | 1.181 | *4,0* |
| 4. Opere d'interesse turistico . . . . . | 3.524 | *1,2* | 298 | *1,0* |
| 5. Opere ferroviarie e marittime. . . . . | 6.135 | *2,1* | 29 | *0,1* |
| Totale (1-5) . . . | **138.019** | ***47,5*** | **9.670** | ***32,6*** |
| 6. Miglioramenti fondiari (*a*) . . . . . | 105.251 | *36,2* | 15.549 | *52,5* |
| 7. Magazzini granari (*a*) . . . . . | 649 | *0,2* | 7 | .. |
| 8. Iniziative industriali (*a*) . . . . . | 7.638 | *2,6* | 4.411 | *14,9* |
| Totale (6-8) . . . | **113.538** | ***39,0*** | **19.967** | ***67,4*** |
| Totale (1-8) . . . | **251.557** | ***86,5*** | **29.637** | ***100,0*** |
| 9. Riforma fondiaria . . . . . | 39.158 | *13,5* | — | — |
| Totale (1-9) . . . | **290.715** | ***100,0*** | **29.637** | ***100,0*** |

(*a*) I dati relativi alle opere di competenza privata sono frutto di una valutazione, anzichè di una rilevazione, come viene fatto per gli altri settori di intervento. Grazie agli elementi su cui la valutazione stessa è basata essi possono, tuttavia, ritenersi sufficientemente significativi.

è qui da ribadire che trattasi di cause molteplici e di varia natura, quali l'assortimento delle opere, variabile di anno in anno e da settore a settore, e la meccanizzazione dei cantieri.

A proposito di quest'ultimo fenomeno è da considerare che il grado di meccanizzazione dei cantieri è in stretto rapporto con la dimensione degli stessi, e in definitiva con la dimensione delle opere, tenuto conto della stretta relazione intercorrente tra queste e l'ampiezza stessa dei cantieri.

Le cifre fin qui esposte sono di per se stesse imponenti: sono tuttavia certamente al disotto della portata reale del fenomeno considerato nel suo aspetto più globale e complesso, qualora accanto all'occupazione primaria si consideri quella indotta determinata dall'espandersi dei settori produttivi, sia per quanto concerne i beni strumentali necessari alle imprese impegnate nei lavori, sia per i beni di consumo la cui domanda tende ad espandersi correlativamente con l'intensificarsi del processo di sviluppo.

### 6. Composizione qualitativa delle maestranze

Le variazioni intervenute, nell'esercizio in esame, nella composizione qualitativa delle maestranze impiegate nella esecuzione delle opere pubbliche finanziate

dalla Cassa, sono state accertate, come negli anni precedenti, mediante una indagine particolare, condotta con la collaborazione degli enti concessionari ed affidatari e delle singole imprese appaltatrici.

I risultati di detta indagine sono sinteticamente esposti nella tabella 10 dalla quale emerge come al 25 maggio 1962 su cento operai impiegati nella esecuzione delle opere pubbliche finanziate dalla Cassa 25 erano specializzati e qualificati tra agricoli ed industriali. Tale percentuale è la più alta finora raggiunta ed è espressione di un fenomeno che è in diretta relazione sia con l'intenso ritmo con cui si svolge il processo di meccanizzazione delle imprese che con le variazioni intervenute nella composizione qualitativa delle opere della Cassa, opere tra le quali sono, ad esempio, ormai largamente rappresentate, quelle concernenti gli elettrodotti e gli impianti irrigui, la cui esecuzione richiede in notevole misura il lavoro di manodopera specializzata e qualificata.

Tab. 10 – Distribuzione percentuale — secondo la qualifica — degli operai occupati nell'esecuzione delle opere pubbliche finanziate dalla Cassa

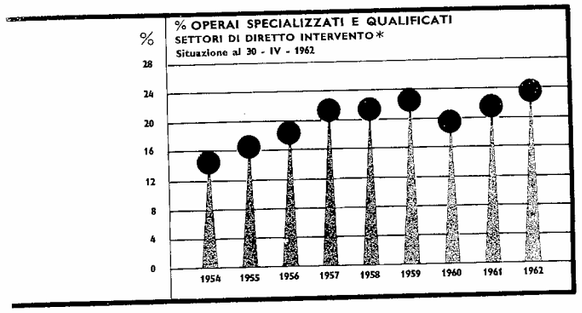
| Data di riferimento — Settori d'intervento | Operai specializzati e qualificati (*a*) | Operai non specializzati e non qualificati (*b*) | Totale |
|---|---|---|---|
| 31 ottobre 1952 | *12* | *88* | *100* |
| 30 aprile 1954 | *16* | *84* | *100* |
| 30 aprile 1955 | *18* | *82* | *100* |
| 30 aprile 1956 | *20* | *80* | *100* |
| 30 aprile 1957 | *23* | *77* | *100* |
| 30 aprile 1958 | *23* | *77* | *100* |
| 30 aprile 1959 | *24* | *76* | *100* |
| 30 aprile 1960 | *21* | *79* | *100* |
| 2 maggio 1961 | *23* | *77* | *100* |
| 25 maggio 1962 | *25* | *75* | *100* |
| Situazione al 25 maggio 1962 per i settori di intervento | | | |
| Bonifiche e sistemazioni montane | *24* | *76* | *100* |
| Acquedotti e fognature | *31* | *69* | *100* |
| Viabilità | *24* | *76* | *100* |
| Opere d'interesse turistico | *28* | *72* | *100* |
| Opere ferroviarie | *44* | *56* | *100* |
| Media | ***25*** | ***75*** | ***100*** |

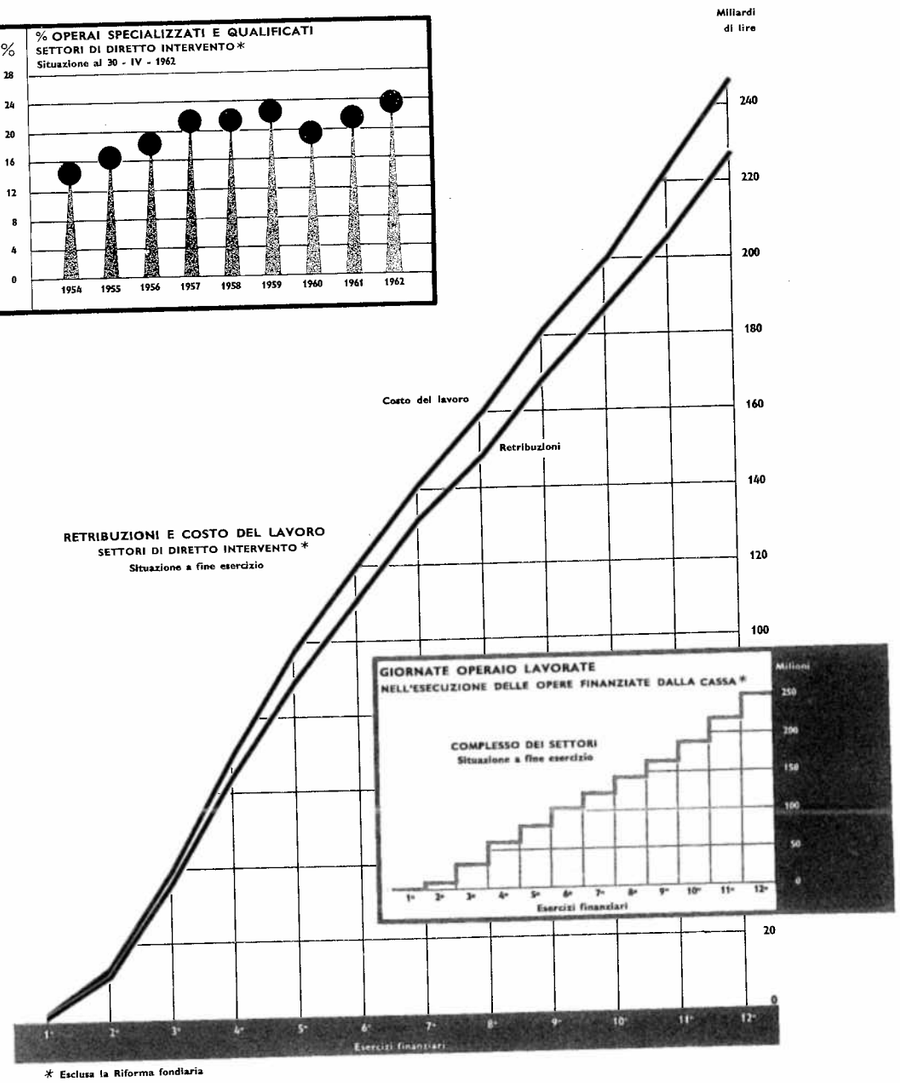
(*a*) Comprende gli operai specializzati e qualificati dell'industria e i capi squadra, i capi operai e gli operai specializzati agricoli. — (*b*) Comprende gli operai comuni, i manovali comuni dell'industria e i braccianti agricoli.

L'esame dei dati riguardanti i singoli settori rivela che la massima percentuale di operai specializzati e qualificati si è avuta per le opere ferroviarie (44%), seguite dagli acquedotti (31%), dalle opere d'interesse turistico (28%) ed infine dalla viabilità ordinaria e dalle bonifiche e sistemazioni montane con il 24% rispettivamente.



## 5. - RETRIBUZIONI - COSTO DEL LAVORO E OCCUPAZIONE OPERAIA NEI LAVORI FINANZIATI DALLA CASSA




* Esclusa la Riforma fondiaria

Tab. 11 – Operai industriali occupati durante il mese di maggio 1961 nella esecuzione delle opere pubbliche finanziate dalla Cassa per qualifica e settore di intervento

(dati percentuali)

| Settore | Operai specializzati e qualificati | Operai e manovali comuni | | Ragazzi dai 14 ai 16 anni | Totale |
|---|---|---|---|---|---|
| | | Superiori ai 18 anni | Dai 16 anni ai 18 anni | | |
| Bonifiche e sistemazioni montane . . | *30,0* | *64,8* | *3,9* | *1,3* | *100,0* |
| Acquedotti . . . . . | *31,3* | *64,3* | *3,1* | *1,3* | *100,0* |
| Viabilità . . . . . | *24,2* | *63,6* | *10,9* | *1,3* | *100,0* |
| Opere turistiche. . . . . | *27,6* | *63,5* | *7,7* | *1,2* | *100,0* |
| Opere ferroviarie . . . . . | *44,2* | *54,6* | *1,2* | — | *100,0* |
| Complesso . . . | ***29,7*** | ***64,3*** | ***4,7*** | ***1,3*** | ***100,0*** |

Per quanto concerne in particolare gli operai industriali, la loro distribuzione per settore e categoria è esposta nella tabella 11, dalla quale si rileva che, in complesso, il 29,7% è costituito da operai specializzati e qualificati, il 69,0% da operai comuni e manovali (di cui il 64,3% superiori ai 18 anni ed il 4,7% con età compresa tra i 16 ed i 18 anni), mentre l'1,3% infine, è rappresentato da ragazzi coadiuvanti la cui età varia dai 14 ai 16 anni.

Tab. 12 – Operai occupati durante il mese di maggio 1962 nell'esecuzione delle opere pubbliche finanziate dalla Cassa per categoria e regione

(Valutazione)

| Regioni | Operai Industriali | Operai Agricoli | Complesso | |
|---|---|---|---|---|
| | | | Cifre assolute | Percentuali |
| Lazio e Toscana. . . . . | 1.210 | 780 | 1.990 | *6* |
| Abruzzi e Bacino del Tronto . . . . . | 2.370 | 1.300 | 3.670 | *11* |
| Campania . . . . . | 3.120 | 940 | 4.060 | *13* |
| Puglia . . . . . | 1.740 | 300 | 2.040 | *6* |
| Basilicata . . . . . | 3.800 | 2.570 | 6.370 | *20* |
| Calabria. . . . . | 2.890 | 640 | 3.530 | *11* |
| Sicilia. . . . . | 4.110 | 2.580 | 6.690 | *21* |
| Sardegna . . . . . | 2.380 | 1.590 | 3.970 | *12* |
| Mezzogiorno . . . | **21.620** | **10.700** | **32.320** | ***100*** |

Istituendo il confronto con i dati del precedente esercizio emerge che nel 1961-62, la percentuale degli specializzati e qualificati sul complesso degli operai industriali è notevolmente aumentata essendo passata dal 27,4 al 29,7 per cento.

È stato calcolato, inoltre, che il numero degli operai occupati durante il mese di maggio nella esecuzione delle opere pubbliche finanziate dalla Cassa, (tab. 12) sia stato pari a 32.320 unità di cui 21.620 operai industriali e 10.700 operai agricoli. In termini percentuali, questi ultimi rappresentano il 33,1% del totale, cifra questa notevolmente superiore al 19,8% riscontrato nell'esercizio precedente.

È tuttavia da aggiungere che nell'esercizio in esame una cospicua parte della manodopera agricola (in proporzioni certamente maggiori rispetto ai precedenti esercizi) risulta qualificata, e tale fatto acquista un rilievo di notevole portata, sia per l'influenza positiva che esercita sulla composizione qualitativa delle maestranze che per il significato che assume in quanto indice sintomatico della profonda evoluzione che va producendosi in seno alle forze di lavoro meridionali.

La distribuzione regionale, infine, delle anzidette 32.320 unità occupate nella esecuzione dei lavori della Cassa è quale appare dalla già citata tabella 12 i cui dati mostrano come nel mese di maggio il maggior assorbimento di manodopera, si sia avuto in Sicilia, Basilicata e Campania con 6.690, 6.370 e 4.060 unità rispettivamente, seguite nell'ordine da Sardegna, Abruzzi e Marche, Calabria, Puglia e Lazio-Toscana.

### 7. Salari e costo del lavoro

Anche nel dodicesimo esercizio, la Cassa ha ripetuto la consueta indagine statistica per procedere alla valutazione dei salari percepiti dagli operai occupati nella esecuzione delle opere pubbliche da essa finanziate.

Da detta indagine è emerso che nell'esercizio 1961-62, il salario medio effettivamente percepito dagli operai impiegati nei lavori della Cassa (comprensivo delle quote per assegni familiari, oltre che di quelle per lavoro straordinario, notturno, festivo, ecc.) è stato pari a 2.196 lire, alle quali corrisponde un costo del lavoro di 2.395 lire (tab. 13).

Le medie per i dodici esercizi in esame sono risultate rispettivamente di 1.648 lire per i salari e di 1.788 per il costo del lavoro.

Dai dati in tabella si riscontra, peraltro, che le cifre anzidette variano notevolmente da settore a settore. Orbene, ciò è da porre in diretta dipendenza con la percentuale più o meno elevata di personale specializzato impiegato in ciascun settore nella esecuzione delle opere.

Così, ad esempio, per il dodicesimo esercizio, i salari variano dalle 2.755 lire del settore delle opere ferroviarie (al quale corrisponde nell'esercizio in esame, una percentuale di specializzati di oltre il 44%) alle 1.990 lire del settore bonifiche, nel quale presta la sua opera una notevole porzione di operai agricoli le cui retribuzioni, com'è noto, sono sensibilmente meno elevate di quelle degli operai industriali.

Detti livelli sono notevolmente superiori a quelli riscontrati nell'esercizio precedente, ma a tale proposito è da tener presente che rispetto al precedente esercizio oltre ad essere aumentato sensibilmente il peso degli specializzati e qualificati rispetto alla massa della manodopera impiegata, si è avuto nelle regioni meridionali, un considerevole aumento dei livelli salariali dell'industria, a seguito dell'accordo intervenuto il 2 agosto 1961 tra la Confindustria, e l'Associazione Intersind da un lato e le Centrali Sindacali dei lavoratori dall'altro, per il riassetto zonale delle retribuzioni dell'industria, per cui, ridotte le zone salariali da 13 a 7, sono stati diminuiti gli scarti tra i livelli salariali della prima e delle ultime zone oltre ad essere state parzialmente rivalutate le retribuzioni delle categorie superiori.



Tab. 13 – Retribuzioni percepite dagli operai occupati nell'esecuzione delle opere pubbliche finanziate dalla Cassa e costo del lavoro

(valutazione)

| Settori d'intervento | Retribuzioni | | Costo del lavoro | |
|---|---|---|---|---|
| | Nei dodici esercizi | Nel dodicesimo esercizio | Nei dodici esercizi | Nel dodicesimo esercizio |
| **Per giornata-operaio (lire)** | | | | |
| 1. Bonifiche e sistemazioni montane | 1.535 | 1.990 | 1.641 | 2.139 |
| 2. Acquedotti | 2.000 | 2.693 | 2.218 | 3.105 |
| 3. Viabilità | 1.685 | 2.519 | 1.862 | 2.628 |
| 4. Opere di interesse turistico | 1.880 | 2.353 | 2.082 | 2.693 |
| 5. Opere ferroviarie | 2.049 | 2.755 | 2.289 | 3.186 |
| **Media complessiva** | **1.648** | **2.196** | **1.788** | **2.395** |
| **Importo complessivo (milioni di lire)** | | | | |
| 1. Bonifiche e sistemazioni montane | 134.589 | 12.732 | 143.883 | 13.685 |
| 2. Acquedotti | 32.612 | 4.750 | 36.167 | 5.477 |
| 3. Viabilità | 41.070 | 2.975 | 45.384 | 3.104 |
| 4. Opere d'interesse turistico | 6.625 | 701 | 7.337 | 803 |
| 5. Opere ferroviarie | 12.571 | 80 | 14.043 | 92 |
| **Totale** | **227.467** | **21.238** | **246.814** | **23.161** |
| 6. Miglioramenti fondiari, magazzini granari e Riforma fondiaria | 221.793 | 30.956 | 238.909 | 33.274 |
| **Totale** | **449.260** | **52.194** | **485.723** | **56.435** |

Per il dodicesimo esercizio, l'ammontare complessivo dei salari pagati per l'esecuzione delle opere d'intervento diretto ammonta a 21,2 miliardi di lire, cifra alla quale corrisponde un costo del lavoro pari a 23,2 miliardi di lire.

In complesso, dall'inizio dell'attività, fino al 30 giugno 1962 le retribuzioni percepite ammontano a 449,3 miliardi di cui 227,5, assorbiti dai salari pagati per l'esecuzione delle opere pubbliche e 221,8 per la realizzazione delle opere di miglioramento fondiario.

A fronte di tali cifre, sta un costo del lavoro complessivo di 485,7 miliardi, 246,8 per opere pubbliche e 238,9 per opere di competenza privata (miglioramenti fondiari e magazzini granari).

## APPENDICE II

# BONIFICHE E TRASFORMAZIONI FONDIARIE

1. *Il programma di irrigazione.* – 2. *Le sistemazioni montane e gli interventi di conservazione del suolo.* – 3. *La viabilità di bonifica.* – 4. *Centri rurali e servizi annessi.* – 5. *La elettrificazione rurale.* – 6. *Le trasformazioni fondiarie agrarie.* – 7. *La valorizzazione mercantile della produzione.* – 8. *L'assistenza tecnica in agricoltura.*

## 1. Il programma d'irrigazione

Al termine dell'esercizio 1961-62 l'importo totale delle opere irrigue approvate ha toccato quasi i 200 miliardi di lire; ma per un confronto esatto tra importo degli impegni e importo delle somme stanziate occorre escludere le quote a carico dei terzi: pertanto tra i 184,8 miliardi di opere approvate e i 267,3 miliardi in programma esiste un rapporto di 69,1%. Il che significa che ormai oltre i 2/3 del programma di opere irrigue si è tradotto in opere realizzate o in corso di esecuzione. Le approvazioni adottate nell'ultimo esercizio ammontano a 21.379 milioni di lire. Nel corso di esso si sono altresì completate opere di canalizzazioni irrigue su 61.744 ettari. La superfice servita da reti di distribuzione si è così portata a oltre 210 mila ettari (tab. 1).

Il ritmo di esecuzione delle reti irrigue è in continuo progresso. Le esperienze acquisite, la raggiunta qualificazione degli uffici tecnici degli Enti concessionari e soprattutto il progresso tecnologico largamente introdotto nei cantieri per la fabbricazione e posa in opera di manufatti, costituiscono altrettanti fattori che hanno positivamente contribuito ad accorciare i tempi di esecuzione ed a ridurre i costi unitari di queste opere.

L'economia di tempo si può misurare dal fatto che all'inizio dell'attività della Cassa occorreva circa un anno per impostare e porre in funzione un cantiere di prefabbricazione per manufatti irrigui (cantieri la cui produzione non raggiungeva i 100 ml. di canalette al giorno). Oggi sono operanti ben 18 cantieri dislocati nelle varie regioni e capaci di produrre una media giornaliera di 7.200 ml. al giorno, oltre alla costruzione dei pezzi speciali.

Tale constatazione trova conferma nell'incremento dello sviluppo chilometrico tra le canalizzazioni realizzate nei primi due quadrienni dell'attività della Cassa e quelle del terzo quadriennio.

| Canali | Media primo e secondo quadriennio (km.) | Terzo quadriennio (km.) | Incremento (%) |
|---|---|---|---|
| Principali adduttori | 203 | 589 | 190 |
| Di distribuzione | 606 | 4.206 | 594 |



Così elevati incrementi percentuali dicono che il maggiore impegno dei primi anni fu rivolto ai canali principali mentre nell'ultimo quadriennio è la rete di distribuzione che ha fatto il maggiore progresso.

Per molti impianti la rete di distribuzione è già pronta, salvo brevi tratti di allacciamento degli adduttori: ad esempio, per il Consorzio di bonifica del Tronto, sono state ultimate le canalizzazioni su 3.500 ettari, dei 5.086 in programma; nel Consorzio di bonifica del Basso Volturno, dei 27.000 ettari programmati, risultano effettivamente irrigati 2.600, ma basterà l'allacciamento di alcuni tronchi principali per renderne presto irrigui 10.000; per il Consorzio di bonifica della Fossa Premurgiana e per la Piana di Catania, contro i 4.000 ettari attualmente irrigabili, con il completamento di brevi tratti di canali già in esecuzione si renderanno irrigabili 40.000 ettari. Per le stesse ragioni, tra i 210.000 ettari dei terreni resi irrigabili non sono compresi quelli dominati dall'impianto del Flumendosa in Sardegna. Vi sono state già ultimate le opere d'invaso delle acque ed il canale per l'adduzione, mentre è in corso di rapida realizzazione l'impianto della rete di distribuzione.

L'ammontare delle opere tuttora in fase di realizzazione in ciascuna regione si eleva a 71,5 miliardi; se vi si aggiungono le opere recentemente approvate e tuttora di prossimo inizio, si sale a 102,5 miliardi di lire (tab. 1).

Tab. 1 – OPERE IRRIGUE IN CORSO E SUPERFICIE GIÀ SERVITA DA RETI DI DISTRIBUZIONE

| REGIONI | OPERE IRRIGUE IN CORSO | | SUPERFICIE SERVITA DA CANALIZZAZIONI IRRIGUE ULTIMATE (ettari) |
|---|---|---|---|
| | di esecuzione (milioni di lire) | di appalto (milioni di lire) | |
| Marche (Tronto) | 1.735 | 214 | 13.331 |
| Abruzzo e Molise | 1.197 | 1.512 | |
| Lazio | 1.020 | 582 | 10.058 |
| Campania | 6.178 | 5.659 | 71.940 |
| Puglia | 12.047 | 3.616 | 5.873 |
| Basilicata | 12.980 | 6.882 | 31.603 |
| Calabria | 6.496 | 1.864 | 10.969 |
| Sicilia | 13.395 | 4.791 | 47.370 |
| Sardegna | 16.489 | 5.865 | 19.284 |
| | **71.537** | **30.985** | **210.428** |

La costruzione delle reti di distribuzione irrigua ha costi unitari variabili in funzione del tipo di distribuzione attuata (a pelo libero o tubata), dei volumi di adacquamento e corpi di acqua adottati, delle modalità di irrigazione (a scorrimento o ad aspersione), delle condizioni fisiche dei terreni serviti e del regime fondiario delle aziende.

Per le canalizzazioni realizzate nel triennio 1959-61, il costo unitario oscilla intorno alle lire 400.000 per ettaro. Oggi, a causa degli aumenti nel costo della mano d'opera, si deve prudenzialmente stimare detto costo a 500 mila lire per ettaro.

Le opere che si realizzeranno nei prossimi anni potranno essere più costose con la più estesa introduzione del sistema a pressione (700 mila lire/ha) per cui si può assumere come previsione media prudenziale una spesa unitaria di L. 600 mila/ha. Essa si riferisce alle sole reti di distribuzione. Sono da aggiungervi le opere di captazione ed invaso e le opere di adduzione ancora da iniziare.

Nel corso dell'esercizio, con il procedere a ritmo ormai sostenuto dell'approvazione e dell'appalto di opere di canalizzazione, si sono avviati a soluzione numerosi e importanti schemi di utilizzazione di risorse idriche e si sono attuate le relative scelte tecniche ed economiche preliminari alla impostazione dei progetti esecutivi. Tra i principali schemi definiti sono da menzionare: il Biferno, il nuovo schema irriguo del Fortore, il Calore (Titerno e Tammaro), il Camastra, l'Acate e Dirillo, il Bruca, lo schema di distribuzione dello Iato, il Sapicocca, l'Ogliastra, il Sinistra Bradano (con la messa a punto dello schema dopo le sopravvenute esigenze idriche industriali).

Tab. 2 – Stadio di realizzazione del programma di invasi

| Nome della diga | Corso di acqua | Milioni di mc. destinati all'uso irriguo | Stato di attuazione |
|---|---|---|---|
| Nuraghe Arrubiu | Flumendosa | 260 | Ultimata |
| Monte Su Rei | Mulargia | 310 | » |
| Abate Alonia | Rendina | 21,8 | » |
| Trinità | Delia | 17,6 | » |
| Pozzillo | Salso | 116 | » |
| Macheronis | Posada | 18,4 | » |
| Cuga | Cuga | 30,4 | » |
| S. Pietro | Osento | 14,5 | In avanz. fase costr. |
| Pertusillo | Agri | 135 | » |
| Punta Gennarta | Canonica | 12,2 | » |
| Occhito | Fortore | 240 | In costruzione |
| Tarsia | Crati | 16 | » |
| Ogliastro | Cornalunga | 82 | » |
| Nicoletti | Dittaino | 19 | » |
| M. Marello | Angitola | 11,5 | » |
| Poma | Jato | 45 | In appalto |
| Bruca (*a*) | Belice s. | 60 | In istruttoria |
| Farneto del Principe (*b*) | Esaro | 21 | » |
| Fiumarella (*a*) | Fiumarella | 5,2 | » |
| Lentini (*b*) | Lago di Lentini | 20 | » |
| Leni (*a*) | Leni | 17 | » |
| Monteleone Roccadoria (*b*) | Temo | 48 | » |
| Cedrino (*b*) | Cedrino | 15 | » |
| Su Mangano (*a*) | Sologo | 15 | » |
| Monte Lernu (*a*) | R. Mannu di Pattada | 44 | » |
| Capacciotti (*b*) | Capacciotti | 38 | » |
| Fastaia (*a*) | Birgi | 9 | » |
| Penne (*b*) | Tavo | 5,5 | » |
| Melito (*a*) | Melito | 85 | » |
| Redisole (*a*) | Mucone | 2,6 | » |
| Vottorino (*a*) | Mucone | 2,8 | » |

(*a*) In fase di progetto di massima.
(*b*) In fase di progetto esecutivo.



Lo stadio di realizzazione del programma di invasi è riportato nella tab. 2.

Nell'ultimo esercizio si è accentuata la tendenza a rivolgere le scelte verso la attuazione dei piccoli e medi schemi irrigui. Mentre finora lo sforzo finanziario è stato prevalentemente rivolto alla impostazione ed al finanziamento pluriennale dei grandi complessi irrigui, ora si va attribuendo agli schemi minori un ruolo sempre maggiore nella soluzione del problema idrico di zone di fondovalle e di media collina, dove l'acqua può trovare un immediato economico impiego. I tempi tecnici e gli investimenti pubblici e privati, in tali situazioni, sono generalmente minori di quelli richiesti dai grandi schemi. La produttività dell'investimento è qui meno differita nel tempo proprio perchè la risorsa idrica va a valorizzare agricolture già parzialmente consolidate e strutturate.

Tale tendenza comporta anche un più razionale e coordinato sfruttamento delle già scarse risorse idriche della media e bassa collina, oggi solo in parte utilizzate disordinatamente dalle iniziative dei laghetti minori.

Nel corso dell'esercizio si è infine provveduto all'acceleramento nella utilizzazione dell'acqua per le reti già completate. I problemi tecnici, economici ed organizzativi dell'esercizio irriguo collettivo e quelli connessi all'adeguamento strutturale delle aziende al nuovo regime produttivo, vengono radicalmente affrontati dal recente provvedimento della Cassa in materia. Tale provvedimento ha elevato i contributi per opere irrigue aziendali e per la sistemazione dei terreni nelle aziende che si impegnano ad utilizzare integralmente l'acqua entro un triennio dal momento in cui risulta completata la rete di distribuzione. Inoltre, agevolazioni creditizie e sussidi sono concessi agli Enti preposti alla gestione di impianti irrigui, per gli oneri che ad essi derivano nella fase di avvio dell'esercizio collettivo. Da questi provvedimenti è legittimo attendersi la più sollecita utilizzazione economica degli investimenti compiuti nel settore irriguo e nella bonifica in generale.

## 2. Le sistemazioni montane e gli interventi di conservazione del suolo

Nel corso dell'esercizio 1961-62 i nuovi progetti esecutivi approvati per opere di sistemazione nei bacini montani, nei perimetri litoranei e nei comprensori di bonifica e di bonifica montana ammontano a 12.928 milioni di lire.

All'incirca il 65% di tale importo è destinato ad opere manutentorie o di completamento dei precedenti interventi.

In tale situazione, l'indirizzo seguito è stato quello di limitare il campo di attività ai vecchi perimetri di intervento ritenuti validi ai fini della protezione di importanti zone vallive. Più intensivo è stato l'intervento a tutela degli invasi e delle reti irrigue e scolanti di pianura.

Tale indirizzo è conforme alla evoluzione dei criteri di intervento della Cassa in questo settore. Mentre in un primo tempo, compatibilmente con le limitate disponibilità finanziarie si rivolse la maggiore attenzione al rimboschimento delle testate degli alti bacini, in un secondo tempo, con la formulazione del programma dodecennale, gli interventi vennero concentrati prevalentemente nei bacini afferenti a comprensori di bonifica in corso di valorizzazione irrigua, parallelamente ad una attività di sistemazione esterna a tali perimetri, a tutela di importanti opere infrastrutturali esistenti o in costruzioni da parte della Cassa.

A siffatta evoluzione programmatica ha corrisposto, sul piano operativo, una prima fase — quasi di ricerca — di interventi unitariamente modesti, volti essenzialmente al consolidamento di frane ed all'imbrigliamento dei tratti di alveo immediatamente connessi. In seguito si è pervenuti ad un ampliamento degli interventi unitari con netta prevalenza però di quelli ubicati negli altri bacini.

Solo nell'ultimo quinquennio, la migliore conoscenza dei problemi generali di ciascun bacino imbrifero e la evoluzione dell'agricoltura meridionale hanno consentito di riconoscere l'importanza che, nel quadro generale, assume il dissesto del settore collinare. In relazione a questa individuazione di problemi hanno acquisito sempre maggiore importanza gli interventi collinari, tanto idraulico-forestali che idraulico-agrari.

L'attività svolta sin qui ha in effetti dimostrato chiaramente che la sistemazione collinare e montana non possa essere riguardata solo come strumento di conservazione del suolo, da adottarsi in relazione alle singole necessità ed indipendentemente dai programmi generali di sviluppo, ma adeguata a questi e quindi della dimensione necessaria per evitare di dare vita a complessi economicamente non validi e quindi di improbabile sopravvivenza.

Con tali finalità si è cercato di operare nel corso dell'ultimo esercizio, anche se esigenze operative hanno imposto di destinare una buona aliquota dei circa 13 miliardi approvati alla manutenzione e al completamento di interventi già avviati in passato.

Occorre che al più presto si pervenga ad una elaborazione della cartografia dell'erosione — mediante rappresentazione geografica e classifica dei dissesti — per la totalità dei terreni interessati da formazioni geologiche non salde. Occorre altresì determinare, in base alle acquisite cognizioni, i distretti e perimetri operativi, i limiti tecnici ed economici che rendono valido l'intervento, in modo da giudicare sollecitamente, ogni volta che se ne presenti l'opportunità, la convenienza economica delle opere da compiere.

Le conclusioni di indagini di tale natura potrebbero, insieme ai risultati conseguiti con le sistemazioni realizzate, costituire le prime basi di un'eventuale auspicabile prosecuzione dell'intervento. Si dovrà anche tendere a ridurre il numero dei perimetri operativi, per modo che in avvenire i finanziamenti disponibili siano riservati totalmente all'attuazione di programmi organici affrontabili unitamente ed in appoggio ai programmi di sviluppo economico e perchè si riservi una maggiore elasticità alle scelte ubicazionali degli interventi.

Nell'ultimo esercizio si è ulteriormente accentuata la tendenza a preferire, nella creazione di patrimoni boschivi, le essenze richieste da parte dell'industria della cellulosa. Gli impianti di eucaliptus in Calabria e in Sicilia, creati con il finanziamento della Cassa, assommano ormai ad una superficie di 20.000 ha.

Lo sviluppo della forestazione per utilizzazioni industriali è prevedibile che si estenda ai terreni che nella bassa e media collina meridionale l'esodo rurale ha reso e renderà disponibili in grande quantità.

Nell'ultimo esercizio si è dimostrato particolarmente efficace il criterio di sviluppare sempre di più la demanializzazione dei terreni da destinare al rimboschimento, in luogo della temporanea occupazione, e successivo vincolo di terreni di proprietà comunali o private.



### 3. La viabilità di bonifica

Il fatto che si sia ulteriormente contratto l'importo globale di opere approvate ed appaltate per nuove costruzioni è dovuto all'avanzato stadio di realizzazione del programma. Nella fase attuale acquista sempre maggiore importanza la spesa per la manutenzione straordinaria e per il miglioramento della rete viabile esistente

Finora sono stati approvati progetti per 8.736 Km. e appaltate opere per 8.372 Km.; le strade ultimate e già capaci di essere utilizzate si estendono per 6.480 Km. Diamo nelle tabelle 3, 4 e 5 la distribuzione territoriale delle strade realizzate con finanziamento Cassa.

Sono principalmente le zone di pianura (asciutte ed irrigue) che hanno beneficiato di un più intenso intervento, per l'ovvia ragione che in queste zone più rapida, procede la trasformazione intensiva dell'agricoltura e più avvertito è il bisogno di nuove strade.

Per le zone di collina e di montagna la costruzione di nuove strade risponde alla esigenza di stabilire il collegamento e l'accessibilità di vaste aree nelle quali è insufficiente la rete viabile ordinaria, che viene integrata con strade di bonifica.

Il costo unitario di tali strade risulta sempre molto elevato (si superano a volte i 30 milioni a chilometro). Analoghi problemi hanno indotto la Cassa a progettare la costruzione di alcune vere e proprie arterie di collegamento, come quelle di fondo valle, che fanno fronte ad esigenze di carattere generale e non soltanto di valorizzazione dell'agricoltura locale.

In considerazione del ripetersi di tali casi, il Comitato dei Ministri ha autorizzato la Cassa di assumere a proprio carico anche la quota privata di tali strade. Sono stati così approvati 3 successivi elenchi di strade di cui l'ultimo, per l'importo di 2,2 miliardi di lire, ricade nell'attività dell'esercizio per 1.585 milioni.

È stato inoltre concordato con il servizio viabilità ordinaria della Cassa un elenco di grandi strade di comunicazione (dette a carattere promiscuo) per un im-

Tab. 3. – Sviluppo chilometrico delle strade appaltate al 30 giugno 1962 in relazione alle caratteristiche ambientali in cui ricadono

| Regione | Zona di pianura | | Zona collinare | Zona montana | Zona di fondovalle | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Irrigua | Asciutta | | | | |
| Abruzzo, Molise e Tronto | 114,5 | 277,5 | 262,– | 230,– | 30,– | 914,– |
| Lazio | 219,– | 115,– | 40,– | — | 10,– | 384,– |
| Campania | 287,– | 60,– | 58,– | 130,– | 45,– | 580,– |
| Puglia | 120,– | 1.345,– | 146,– | — | — | 1.611,– |
| Basilicata | 68,5 | 90,– | 520,5 | 179,– | 227,– | 1.085,– |
| Calabria | 224,6 | 132,1 | 335,8 | 249,2 | 27,3 | 969,– |
| Sicilia | 181,– | 137,– | 572,– | 257,5 | 51,5 | 1.199,– |
| Sardegna | 592,– | 340,– | 368,– | 330,– | — | 1.630,– |
| **Totali** | **1.806,6** | **2.496,6** | **2.302,3** | **1.375,7** | **390,8** | **8.372,–** |

porto complessivo di 8.568 milioni, di cui 3.225 rimarranno a carico del fondo per la viabilità ordinaria e 5.343 al fondo per la viabilità di bonifica; tale programma è tuttora in corso di realizzazione.

Nell'esercizio 1961-62, come risulta dalla tabella 4, sono state approvate opere stradali per 8,2 miliardi, appaltate per 9,0 miliardi e ultimate per 9,1 miliardi (1).

Il problema delle *manutenzioni stradali* è un problema sempre attuale. Dopo la decisione del 1954, che subordinava l'approvazione di nuove strade all'assunzione degli impegni manutentori da parte delle amministrazioni locali (consorzio, provincia e comune) ed a seguito della legge. n. 126 del 12 febbraio 1958, per la classificazione delle strade di bonifica, la Cassa ha svolto azione di acceleramento perchè tale classifica da parte delle amministrazioni dello Stato fosse sollecitamente compiuta: sono già stati classificati 1.200 Km. di strade di bonifica costruite dalla Cassa e per la gran parte trasferite alle amministrazioni provinciali.

Il Ministero dei Lavori Pubblici, su proposte dei consorzi, ha in corso la classificazione di oltre 3.000 Km. di strade di bonifica ritenute anch'esse di interesse provinciale.

Tutto l'intero problema delle manutenzioni delle strade di bonifica non può dirsi, malgrado la legge suaccennata, adeguatamente risolto. Alla Cassa incombe

(1) *in Abruzzi:*
— la costruzione di un importante ponte stradale sul f. Sangro (Prov. Chieti) per un importo di L. 235 milioni;
*in Campania:*
— strada di bonifica dalla provinciale Ariano Irpino-Montecalvo Irpino alla provinciale Apice-S. Arcangelo (prov. Avellino) per un importo di L. 243 milioni;
— strada lungo l'argine sinistro del fiume Savone: Mondragone-Carinola-Francolise (prov. Caserta) per un importo di L. 167 milioni;
— strade n. 2, 3, 6, 8 del piano generale di bonifica (Caserta) per un importo di Lire 164 milioni;
*in Puglia:*
— strada Dama Rosa, 2° tronco (prov. Bari) per un importo di L. 105 milioni;
— strada dalla SS. 98 alla prov. le Corato-Gravina (prov. Bari) per un importo di Lire 158 milioni;
— costruzione di un ponte sul f. Ofanto in località Tavoletta e completamento della strada n. 45 bis (prov. Foggia) per un importo di L. 231 milioni;
— strada Montesecco dalla SS. 16 alla Chieuti-Saccione (prov. Foggia) per un importo di L. 128 milioni;
*in Basilicata:*
— strada Venusio-Torre Spagnola con diramazione per Cassana Vecchia (prov. Matera) per un importo di L. 225 milioni;
— strada di bonifica Moliterno-Rimintiello (prov. Potenza) per un importo di L. 121 milioni;
*in Sicilia:*
— strada di bonifica n. 19 - 2° tronco, dalla n. 18 a Valguardena: C.B. di Caltagirone (prov. Catania) per un importo di L. 233 milioni;
— strada di bonifica n. 6, 1°-2° tronco; Carcaci-Sparacollo C.B. dell'Alto Simeto (prov Enna) per un importo di L. 286 milioni;
— strada di bonifica n. 10 di Casale - 2° tronco: C.B. Alto e Medio Belice (prov. Palermo) per un importo di L. 315 milioni;
— strada di bonifica n. 38 di Ruggirello: C.B. dell'Alto e Medio Belice (prov. Palermo) per un importo di L. 151 milioni;
— strada di bonifica n. 6 del Batticano, dalla stazione di Campofiorito alla contrada Tozzazza: C.B. dell'Alto e Medio Belice (prov. Palermo) per un importo di L. 130 milioni;
— strada di bonifica n. 8 di Vaccarizzo: C.B. Alto e Medio Belice (prov. Palermo) per un importo di L. 117 milioni;
— strada di bonifica n. 10 allacciante la strada n. 1 in contrada Favarotta alla SS. 118: C.B. del Birgi (prov. Trapani) per un importo di 144 milioni;
*in Sardegna:*
— strada da Birori alla Bardosu-Ottana, 1° tronco (prov. di Nuoro) per un importo di L. 112 milioni;
— strada Ossi-S. Maria di Cea, 2° tronco (prov. Sassari) per un importo di L. 176 milioni.



Tab. 4. – IMPORTO DELLE OPERE STRADALI APPROVATE, APPALTATE ED ULTIMATE NEGLI ESERCIZI 1960-61 E 1961-62

(importi in milioni di lire)

| REGIONI | ESERCIZIO 1961-62 | | | ESERCIZIO 1960-61 | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Approvate | Appaltate | Ultimate | Approvate | Appaltate | Ultimate |
| Abruzzi - Molise e Bacino del Tronto | 937 | 1.098 | 850 | 1.824 | 1.716 | 629 |
| Lazio | 113 | 65 | 158 | 185 | 494 | 304 |
| Campania | 486 | 1.294 | 239 | 1.246 | 442 | 318 |
| Puglia | 1.173 | 1.067 | 722 | 2.403 | 1.589 | 1.769 |
| Basilicata | 930 | 776 | 1.567 | 1.316 | 1.937 | 2.333 |
| Calabria | 835 | 885 | 1.627 | 770 | 796 | 2.025 |
| Sicilia | 2.347 | 2.321 | 1.709 | 2.415 | 1.410 | 2.334 |
| Sardegna | 1.363 | 1.494 | 2.234 | 2.401 | 2.264 | 1.123 |
| TOTALE | **8.184** | **9.000** | **9.106** | **12.560** | **10.648** | **10.835** |

tuttora l'onere della manutenzione per opere stradali non ancora classificate sulla base delle relative perizie, inviate dai consorzi. Risultano, al giugno 1962, approvati sotto questa voce, progetti per 1.954 miliardi, di cui 254 nell'ultimo esercizio.

A completamento del programma quindicennale di nuove costruzioni restano ancora da approvare progetti per circa 1.200 Km. corrispondenti ad una spesa di 13,5 miliardi, ma non si può tacere che restano ancora insoddisfatte notevoli esigenze di interventi in questo settore. Come si è detto innanzi, lo sviluppo dell'agricoltura, specie nelle zone irrigue, rende necessari ulteriori investimenti in opere stradali. Nei comprensori di collina e di montagna, il problema stradale rimane tuttora aperto per migliorare le condizioni di vita delle campagne e per avvicinare i centri rurali alle zone di più attivo sviluppo agricolo.

Si stima necessaria ancora l'attuazione di un nuovo programma di almeno 10.000 Km. di strade, che comporterebbe una spesa globale di 120 miliardi circa. Le esigenze più immediate potrebbero formare un primo programma di almeno 30 miliardi.

Circa i criteri tecnico-costruttivi, si ritiene debbano accogliersi le direttive fissate dal Consiglio Superiore dell'Agricoltura con il voto n. 202 del 13 aprile 1962 (1).

(1) Si riporta il testo di tale voto:
1) le strade di bonifica che, per non avere carattere locale, sono assimilabili alle strade provinciali, debbono avere una carreggiata non inferiore a 7 metri, oltre idonee banchine larghe ciascuna non meno di 1 metro;
2) le strade di bonifica, che per il loro carattere prevalentemente locale sono assimilabili alle strade comunali, debbano avere una carregiata non inferiore a 6 m., con banchine non minori di 1 m. ciascuna.
3) le strade di bonifica non possono in ogni caso avere la larghezza inferiore ad una corsia (variabile da m. 3 a m. 3,50) da determinare preventivamente in relazione al volume e tipo di traffico;
4) non è indispensabile dotare le strade di case cantoniere;
5) le eventuali alberature debbono essere impiantate al di là del ciglio esterno della scarpata o, in mancanza del ciglio esterno al di là della cunetta.

Tab. 5. – IMPORTO E LUNGHEZZA DELLE OPERE STRADALI APPROVATE, APPALTATE ED ULTIMATE AL 30 GIUGNO 1962

(importi in milioni di lire)

| REGIONE | APPROVATE | | APPALTATE | | ULTIMATE | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Importo | Km. | Importo | Km. | Importo | Km. |
| Abruzzo - Molise e Bacino del Tronto | 11.568 | 956 | 9.918 | 914 | 6.434 | 602 |
| Lazio | 3.399 | 388 | 2.668 | 384 | 2.160 | 322 |
| Campania | 7.755 | 611 | 6.502 | 580 | 3.572 | 358 |
| Puglia | 18.709 | 1.681 | 15.163 | 1.611 | 12.110 | 1.399 |
| Basilicata | 19.790 | 1.162 | 17.027 | 1.085 | 13.564 | 921 |
| Calabria | 17.090 | 991 | 15.168 | 969 | 12.269 | 854 |
| Sicilia | 22.594 | 1.247 | 19.019 | 1.199 | 14.740 | 1.011 |
| Sardegna (1) | 16.529 | 1.700 | 14.468 | 1.630 | 10.092 | 1.013 |
| TOTALE | **117.434** | **8.736** | **99.933** | **8.372** | **74.941** | **6.480** |

(1) Compresi anche circa km. 550 di strade «vicinali» (corrispondenti ad un importo di circa 2.500 milioni) ricadenti in tutto il territorio regionale.

Per quanto concerne la formazione delle *sovrastrutture* delle strade, la tendenza chiaramente emersa dalla esperienza acquisita in questi anni è verso sistemi che garantiscono la maggiore elasticità del fondo, tenuto conto del fatto che il traffico pesante e veloce ormai caratterizza anche le ultime ramificazioni della viabilità di bonifica.

In quanto alla *protezione* delle strade, ormai si tende all'adozione di metodi nuovi come quello della clorurazione della strada insieme alla bitumazione. Sembra accertato che con questi accorgimenti si riesca a garantire la più lunga ed efficiente durata di tali strade

### 4. Centri rurali e servizi annessi

Nonostante le indicazioni quasi sempre generose dei piani generali di Bonifica e le numerose richieste degli organismi locali, la Cassa ha adottato criteri di prudenza nella programmazione dei centri rurali in considerazione del fatto che lo sviluppo della viabilità, la progressiva diffusione dei mezzi veloci di trasporto e l'alto costo delle abitazioni rurali hanno accentuato la naturale tendenza delle popolazioni meridionali a preferire i tradizionali centri residenziali ai nuovi borghi rurali.

In sede di programmazione tali interventi sono stati perciò limitati alle zone di densa colonizzazione, o di particolare sviluppo degli insediamenti in conseguenza della irrigazione.

L'esperienza di dodici anni ha dimostrato come sia stata pienamente realistica tale impostazione, tantochè numerosi borghi rurali, previsti nei primi programmi



esecutivi ed anche in quello dodecennale, sono stati in seguito stralciati, oppure ridotti a modesti centri di servizio.

Diamo qui di seguito un sintetico riepilogo degli interventi approvati sino alla chiusura del dodicesimo esercizio :

CENTRI RURALI E SCUOLE SPARSE APPROVATE DALLA CASSA AL 30 GIUGNO 1962

| REGIONI | IMPORTO (milioni di lire) |
|---|---|
| Abruzzi-Molise-Tronto | 61 |
| Lazio | — |
| Campania | 1.209 |
| Puglia | 1.275 |
| Basilicata | 2.598 |
| Calabria | 801 |
| Sicilia | 310 |
| Sardegna | 634 |
| TOTALE | **6.888** |

Da un esame più analitico delle opere approvate sino ad oggi si desume :

*a*) che, per circa 718 milioni si tratta di centri rurali realizzati nelle zone di riforma fondiaria finanziati con uno stanziamento particolare disposto dal Comitato dei Ministri a seguito della Legge n. 634 (1) ;

*b*) che, per l'importo di 720 milioni, si tratta di 56 scuole sparse (e non annesse a centri rurali) in parte eseguite per le prevalenti esigenze della Riforma Fondiaria e sugli stessi fondi particolari di cui sopra ;

*c*) che in Basilicata (comprensorio di bonifica Media Valle del Bradano) è stato affrontato dalla « Cassa », a seguito della specifica legge emanata a tale scopo, la realizzazione di quattro borgate rurali per lo « Sfollamento dei Sassi di Matera » (La Martella, Venusio, Cappuccini e Picciano), la cui esecuzione ha assorbito una somma di lire 1.242 milioni : di tali borgate due sono ultimate (La Martella e Venusio), mentre due sono tuttora in corso di esecuzione (Cappuccini e Picciano) ;

*d*) che ancora una parte (cioè L. 626 milioni) delle approvazioni suddette riguarda lavori integrativi e complementari a centri rurali preesistenti.

La somma approvata per soli nuovi centri rurali al servizio della bonifica risulta di L. 3.582 milioni per 32 centri rurali. La spesa media unitaria si pone a L. 112 milioni. Di tali centri rurali 18 sono stati ultimati e 15 possono considerarsi più o meno funzionali ed efficienti (2).

---

(1) In particolare tali interventi interessano la Puglia per L. 472 milioni, la Basilicata per L. 185 milioni e l'Abruzzo per L. 61 milioni.

(2) Tra i meglio riusciti si segnalano : *a*) in Basilicata : la borgata rurale di Villa D'Agri ubicata nell'alta valle dell'Agri e che è ormai divenuta comune a sè stante ; *b*) in Campania : la borgata rurale di Capaccio Scalo a servizio delle zone irrigue in sinistra Sele ; *c*) in Calabria : il centro rurale di Camigliatello in Sila che ha un interesse anche turistico e che è divenuto anch'esso comune a sè stante ; *d*) in Sardegna : il centro rurale di La Palma nei pressi di Alghero.

Nell'ultimo esercizio 1961-62 sono stati approvati interventi per un importo complessivo di lire 510 milioni, sempre in connessione alle esigenze della riforma fondiaria (1).

Per completare il piano quindicennale sono ancora da approvare opere per circa L. 1.300 milioni (2).

In relazione alle considerazioni sopra esposte, si ritiene che si debbano seguire nel futuro criteri di prudenza ancora più restrittivi di quelli finora seguiti in questo campo. Sembra opportuno procedere anzitutto a completare i centri già costituiti, dotandoli dei principali servizi (scuola, asilo, chiesa, approvvigionamento idrico potabile, elettrodotto, un modesto fabbricato sociale ampliabile, ecc.).

### 5. La elettrificazione rurale

L'esercizio 1961-62 ha segnato per la Cassa un vigoroso impulso alla elettrificazione delle campagne meridionali.

Dei 1.414 progetti finora approvati per L. 48,7 miliardi, oltre un terzo sono ascrivibili all'ultimo esercizio.

La situazione attuale può essere rappresentata dalle seguenti cifre: sviluppo totale delle linee di media e bassa tensione circa Km. 30.000; cabine di trasformazione in muratura e da palo 5.000; potenza complessivamente installata Kw. 125.000, a servizio di una popolazione di oltre 700.000 abitanti.

Per circa il 63%, detta spesa riguarda ancora — come negli esercizi precedenti — l'elettrificazione dei « centri rurali » a norma dell'art. 9 legge 9 aprile 1953, n. 297 e per il restante quella dei « comprensori di bonifica » e delle « zone di riforma » (rispettivamente nel rapporto del 28% e del 9%) ai sensi delle Leggi n. 215 e n. 991.

Per territorio i suddetti interventi globali si distribuiscono nel seguente modo:

| | | |
|---|---|---|
| Lazio, Marche, Toscana | per il | 16,53% |
| Abruzzi | » » | 17,28% |
| Campania | » » | 18,14% |
| Puglia | » » | 8,06% |
| Lucania | » » | 8,72% |
| Calabria | » » | 19,35% |
| Sicilia | » » | 7,54% |
| Sardegna | » » | 4,38% |
| TOTALE | | 100,00% |

(1) Fra queste si segnalano: *a*) il centro di servizio di Montebello in agro di Montenero di Bisaccia (prov. di Campobasso); *b*) il centro di servitù Beccarini in agro di Manfredonia (provincia di Foggia); *c*) il centro di servizio Mercaldi in agro di San Marco in Lamis (prov. di Foggia); *d*) la borgata rurale Perrone in agro di Castellaneta (prov. di Taranto); *e*) il centro di servizio di San Basilio in agro di Mottola (prov. di Taranto); *f*) l'ampliamento del borgo di Policoro (prov. di Matera); *g*) il centro di servizio di Nova Siri (Prov. di Matera); *h*) il centro di servizio in località Porcili in agro di Viggiano (prov. di Potenza) nell'alta Valle dell'Agri.

(2) Esse comprendono: *a*) in Puglia, il centro rurale di Tressanti in agro di Foggia a servizio in particolare dei poderi della Riforma Fondiaria; il centro rurale di San Nazario a servizio delle zone irrigue a sud del Lago di Lesina (Foggia); il centro di Pendinello in agro di Nardò (Lecce) a servizio dei poderi della Riforma Fondiaria; *b*) in Campania: il completamento del centro rurale di Riccia ubicato nelle zone irrigue del basso Volturno (prov. di Caserta); *c*) in Sicilia: il centro rurale di Portella Riena; *d*) in Sardegna: il borgo di Cardeddu Nuoro di prossimo inizio a servizio di zone irrigate con acque sotterranee.



Al raggiungimento di un tale risultato ha potuto sovvenire il « programma integrativo » deliberato nell'aprile del 1961 dal Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno, che ha elevato l'importo dei fondi da L. 26,1 miliardi a L. 40,1 miliardi (oggi peraltro a loro volta praticamente esauriti) quale effettivo carico della Cassa nella suaccennata spesa relativa a progetti approvati (L. 48.735 milioni).

L'avanzamento generale dei lavori eseguiti è pari circa al 40% di tale importo, e può considerarsi soddisfacente, ove si consideri — come già detto — che oltre un terzo della spesa si riferisce ad approvazioni di questi ultimi mesi. Intanto, viene sempre più avvertita la carenza di imprese specializzate per la esecuzione dei suddetti lavori, anche perchè essi sono concentrati nella stagione estiva, quando si restringe la interferenza nei lavori di conduzione delle aziende agrarie.

Altro fattore che ostacola una più sollecita realizzazione delle opere è quello della complessità delle procedure disposte dal T.U. 11 dicembre 1933 n. 1775, tanto per le varie « autorizzazioni » previamente da ottenere a mezzo del Genio Civile, che per gli « asserimenti » (servitù ed espropriazioni) da imporre alle proprietà attraversate dalle linee nuove.

La superfice che a tutt'oggi risulta interessata dalle opere di elettrificazione rurale realizzata od in corso di esecuzione nell'ambito dei comprensori di bonifica, assomma a circa Ha. 500.000.

Altri interventi di elettrificazione, avviati ai sensi della suddeta Legge n. 297 (art. 9), hanno interessato altri Ha. 600.000 circa, dei quali una parte ricadono anch'essi nell'ambito di comprensori di bonifica.

Un raffronto pertanto tra gli Ha. 1.100.000 interessati in totale dalla elettrificazione e l'intero territorio in cui la Cassa opera nel settore della bonifica (circa 9 milioni di ettari), non può non tener conto delle seguenti considerazioni:

*a*) nella scelta prioritaria degli elettrodotti da finanziare si è data la precedenza a quelle opere destinate a servire zone a più alta suscettività di trasformazione — e specialmente irrigua — o comunque interessate in maniera particolare da un intenso sviluppo della colonizzazione;

*b*) dove la elettrificazione rurale rappresenta un aspetto della valorizzazione agricola, la sua realizzazione deve seguire necessariamente di pari passo il graduale evolversi della realtà agricola. Ciò in quanto rappresenta più che una premessa, sopratutto un logico e naturale completamento di questa.

Pertanto, le prospettive future in questo settore potranno realizzarsi con la necessaria gradualità, man mano che lo sviluppo della trasformazione fondiaria ed i più diffusi insediamenti umani in campagna pongono l'esigenza di garantire, con la elettrificazione, migliori condizioni di vita.

Di ricente, alcuni incentivi sono stati disposti per incoraggiare tale diffusione. Tali sono anzitutto i provvedimenti del Comitato Interministeriale dei Prezzi (C.I.P.) nel campo « tariffario (n. 941 in data 29 agosto 1961) e dei « contributi di allacciamento » per le nuove utenze servite dalle reti elettriche esistenti (n. 949 in data 11 novembre 1961), che comportano apprezzabili riduzioni di tali oneri, sempre notevoli in agricoltura. Del provvedimento n. 941 si sono avvantaggiate applicazioni irrigue per le utenze inferiori ai 30 kW, che sopratutto nel Mezzogiorno sono le più diffuse per numero e consumi.

Vero è che qualche aspetto negativo in proposito si è delineato in Sicilia, Puglia e Calabria, in rapporto ai lunghi periodi stagionali di impiego degli impianti,

specie laddove si praticano colture orticole primaticce e tardive; ma anche a questo, sembra abbia posto parziale rimedio il successivo provvedimento CIP n. 1000 in data 25 maggio 1962 che ha esteso a tali casi le anzidette agevolazioni tariffarie.

La unificazione tariffaria giova anche alle grandi utenze agricole a carattere collettivo superiori ai 30 kW (impianti di prosciugamento o irrigazione), salvo quelle che già usufruivano di forniture regolate da contratti bloccati. Ciò vale sopratutto per l'Italia centro-settentrionale. Preposti alla gestione dei suddetti impianti — come noto — sono i Consorzi di bonifica competenti per territorio, che nella fattispecie potranno beneficiare degli accordi integrativi raggiunti fra la A.N.C.B.I. e l'A.N.I.D.E.L., volti a migliorare le modalità di applicazione delle nuove tariffe unificate. È parere generale che un bilancio più esauriente dei citati provvedimenti sarà possibile soltanto al finire della presente stagione irrigua, e forse anche dopo un più congruo periodo di tempo, per tener conto dell'andamento climatico diverso fra l'una e l'altra annata, suscettibile di influenzare in misura anche notevole i tempi ed i modi di utilizzazione degli impianti e quindi gli effettivi costi della energia consumata.

In definitiva, tutto quanto suesposto, congiuntamente alla crescente tendenza di trasferire sempre più a carico della pubblica amministrazione la spesa afferente anche a questa categoria di infrastrutture come per tutte quelle rivolte al miglioramento della vita civile nelle campagne (1) autorizza a ritenere che l'incremento degli investimenti continuerà ancora per qualche anno, sì da prevedere che la ulteriore spesa complessiva a carico della Cassa — sia pure fino al 1965 — difficilmente potrà restare al disotto dei 50 miliardi circa.

Il che richiama contemporaneamente la Cassa alla necessità di una ulteriore integrazione e qualificazione dei quadri e allo studio di nuovi accorgimenti tecnici da introdurre nei futuri schemi delle reti di distribuzione elettro-agricola, secondo indirizzi più conformi alla specifica esperienza dei paesi più progrediti.

### 6. Le trasformazioni fondiario-agrarie

a) *Entità e natura degli investimenti realizzati.* È sempre in espansione l'attività di trasformazione fondiaria (2).

Nell'esercizio in esame si sono approvati complessivamente 29.706 progetti, per l'importo di 64,5 miliardi di lire di cui rispettivamente 6.471 progetti per 10,5 miliardi riguardano la Legge Speciale Calabria (tab. 6).

Di notevole interesse risulta la composizione della spesa per categoria di opere nelle regioni del Mezzogiorno (tab. 7).

Si riscontrano ancora alte aliquote per i fabbricati rurali negli ambienti in cui prevale l'impresa coltivatrice (Calabria, Basilicata e Campania) e dove l'insediamento contadino sparso discende da forme di conduzione appoderata (Abruzzo, Marche e Molise).

Per converso, in Sicilia e in Sardegna, ove l'insediamento rurale è addensato nei centri abitati, l'incidenza dei fabbricati è minore.

(1) Vedansi in proposito le indicazioni emerse nella Conferenza Nazionale dell'Agricoltura, nonchè le prime acquisizioni del Piano Verde (Art. 8 della legge 2-6-1961 n. 454) e la recente legge 10-1-1962 n. 15 della Regione Siciliana.

(2) Per un esatto confronto del dato relativo all'ultimo esercizio con quello precedente vedasi nota (1) a pagina 24 della Relazione generale.



Tab. 6. – Opere di miglioramento fondiario approvate al 30 giugno 1962 (*a*)

| Regioni | A tutto il 30-6-1962 | | | Nell'esercizio 61-62 | | | % dell'importo approvato nello esercizio 1961-62 sullo importo al 30-6-1962 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | N. progetti | Importo (milioni di lire) | | N. progetti | Importo (milioni di lire) | | |
| | | Approvato | Sussidio concesso | | Approvato | Sussidio concesso | |
| Toscana | 4.910 | 4.600 | 1.824 | 256 | 329 | 151 | *7,2* |
| Marche | 3.750 | 10.483 | 4.590 | 256 | 1.181 | 566 | *11,3* |
| Lazio | 13.421 | 33.091 | 12.950 | 820 | 3.487 | 1.540 | *10,5* |
| Abruzzo | 31.763 | 77.726 | 32.829 | 3.246 | 9.744 | 4.762 | *12,5* |
| Campania | 37.292 | 72.937 | 30.746 | 5.032 | 9.009 | 4.290 | *12,4* |
| Puglia | 25.412 | 53.798 | 21.854 | 4.082 | 8.584 | 3.850 | *16,0* |
| Basilicata | 34.165 | 67.960 | 30.074 | 3.328 | 5.697 | 2.797 | *8,4* |
| Calabria | 39.646 | 86.671 | 52.441 | 7.129 | 16.109 | 10.599 | *18,6* |
| (di cui Legge Speciale per la Calabria) | (33.402) | (54.811) | (35.328) | (6.471) | (10.523) | (7.106) | (*19,2*) |
| Sicilia | 20.335 | 49.364 | 19.024 | 1.516 | 4.136 | 1.744 | *8,4* |
| Sardegna | 24.724 | 40.786 | 18.173 | 4.041 | 6.195 | 2.897 | *15,2* |
| Totale | **235.418** | **497.416** | **224.505** | **29.706** | **64.471** | **33.196** | ***13,0*** |

(*a*) Al netto delle revoche.

Per quanto concerne i dati delle approvazioni dell'ultimo esercizio (tav. 8) essi pongono in evidenza che la spesa per fabbricati rurali, ed altre attrezzature è del 59%, di cui il 30% per abitazioni e il 29% per stalle, sili, fienili, magazzini. Gli investimenti per la irrigazione si limitano all'8%; quelli per le sistemazioni dei terreni al 4,1%; per le strade, gli acquedotti, e gli elettrodotti all'8,3% e quelli per gli impianti di trasformazione e conservazione prodotti all'8,1%.

Si è notato che l'orientamento degli operatori è verso gli investimenti più decisamente produttivi. In modo particolare ciò vale per il settore irriguo. È ormai acquisita la consapevolezza del più elevato rendimento economico di tali ordinamenti.

Gli ambienti che più largamente hanno profittato della irrigazione sono quelli costieri e quelli nei quali sono entrati in funzione i complessi irrigui pubblici, cioè gli ambienti a più alta suscettività di sviluppo. Segue a distanza la collina abruzzese, con la realizzazione di una serie di laghetti collinari.

La realizzazione di opere irrigue aziendali, al momento, interessa più di 241.000 Ha, dei quali oltre la metà si riferiscono a progetti approvati negli ultimi 5 anni (tab. 9).

Nel campo irriguo, due aspetti nuovi vanno sopratutto sottolineati, essendo altamente significativi. Essi sono quelli dello sviluppo intenso assunto dalle irrigazioni nelle piccole e piccolissime proprietà contadine della Puglia e della Sicilia mediante l'utilizzazione dell'acqua di falda e quello delle iniziative in campo irriguo registrate in aziende della collina abruzzese, che, come si è detto, è la regione che ha fatto maggior ricorso agli invasi collinari.

Tab. 7 – Opere di miglioramento fondiario approvate nell'esercizio 1961-62 per regione e categoria d'opera (*a*)

| Categoria di opere | Toscana | | Marche | | Lazio | | Abruzzi | | Campania | | Puglia | | Basilicata | | Calabria | | Sicilia | | Sardegna | | Totale | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Milioni | % | Milioni | % | Milioni | % | Milioni | % | Milioni | % | Milioni | % | Milioni | % | Milioni | % | Milioni | % | Milioni | % | Milioni | % |
| Fabbricati rurali (*b*) | 243 | *60,14* | 329 | *24,36* | 225 | *6,77* | 3.427 | *31,33* | 3.598 | *33,71* | 1.370 | *15,94* | 3.346 | *41,19* | 6.466 | *39,08* | 935 | *22,60* | 1.196 | *18,27* | 21.135 | *29,92* |
| Stalle e annessi | 45 | *11,13* | 404 | *29,90* | 945 | *28,41* | 3.943 | *36,05* | 3.138 | *29,41* | 1.549 | *18,02* | 1.916 | *23,58* | 3.671 | *22,18* | 864 | *20,88* | 1.595 | *24,37* | 18.070 | *25,58* |
| Attrezzature fondiarie, magazzini, officine e rimesse | 1 | *0,25* | 37 | *2,73* | 89 | *2,68* | 398 | *3,64* | 411 | *3,85* | 280 | *3,26* | 607 | *7,47* | 441 | *2,66* | 46 | *1,11* | 157 | *2,40* | 2.467 | *3,49* |
| Impianti trasformazione e conservazione prodotti | 2 | *0,50* | 154 | *11,40* | 784 | *23,57* | 481 | *4,40* | 558 | *5,23* | 2.082 | *24,22* | 59 | *0,73* | 1.069 | *6,46* | 107 | *2,59* | 405 | *6,19* | 5.701 | *8,07* |
| Strade, acquedotti ed elettrodotti | 56 | *13,86* | 238 | *17,62* | 296 | *8,90* | 841 | *7,69* | 1.247 | *11,69* | 992 | *11,54* | 874 | *10,76* | 550 | *3,32* | 459 | *11,10* | 334 | *5,10* | 5.887 | *8,33* |
| Sistemazione terreni | 16 | *3,96* | 10 | *0,74* | 81 | *2,45* | 75 | *0,69* | 448 | *4,20* | 238 | *2,77* | 478 | *5,88* | 538 | *3,25* | 489 | *11,82* | 492 | *7,52* | 2.865 | *4,06* |
| Impianti arborei | 2 | *0,50* | 6 | *0,44* | 56 | *1,68* | 41 | *0,37* | 93 | *0,87* | 223 | *2,59* | 54 | *0,67* | 370 | *2,24* | 281 | *6,79* | 191 | *2,92* | 1.317 | *1,87* |
| Irrigazioni | 17 | *4,21* | 81 | *6,00* | 221 | *6,64* | 978 | *8,94* | 380 | *3,56* | 1.038 | *12,07* | 225 | *2,77* | 1.130 | *6,83* | 537 | *12,98* | 1.035 | *15,81* | 5.642 | *7,99* |
| Miglioramenti pascoli e rimboschimenti | — | — | 2 | *0,15* | 168 | *5,05* | 31 | *0,28* | 117 | *1,10* | 6 | *0,07* | 30 | *0,37* | 109 | *0,66* | 18 | *0,44* | 440 | *6,72* | 921 | *1,30* |
| Serre e vivai | 1 | *0,25* | 20 | *1,48* | 53 | *1,59* | — | — | 1 | — | 184 | *2,14* | 15 | *0,18* | 1.176 | *7,11* | 35 | *0,85* | 274 | *4,19* | 1.759 | *2,49* |
| Acquisto bestiame | — | — | — | — | 190 | *5,71* | 91 | *0,83* | 97 | *0,91* | 107 | *1,24* | 199 | *2,45* | 51 | *0,31* | 212 | *5,12* | 59 | *0,90* | 1.006 | *1,42* |
| Attrezzature meccaniche | — | — | 3 | *0,22* | 5 | *0,15* | 25 | *0,23* | 49 | *0,46* | 47 | *0,55* | 38 | *0,47* | 56 | *0,34* | 1 | *0,02* | 2 | *0,03* | 226 | *0,32* |
| Magazzini granari | — | — | 15 | *1,12* | — | — | 7 | *0,06* | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | 22 | *0,03* |
| Varie e spese generali (*c*) | 21 | *5,20* | 52 | *3,84* | 213 | *6,40* | 601 | *5,49* | 535 | *5,01* | 481 | *5,59* | 283 | *3,48* | 920 | *5,56* | 153 | *3,70* | 365 | *5,58* | 3.624 | *5,13* |
| Totale | **404** | ***100*** | **1.351** | ***100*** | **3.326** | ***100*** | **10.939** | ***100*** | **10.672** | ***100*** | **8.597** | ***100*** | **8.124** | ***100*** | **16.547** | ***100*** | **4.137** | ***100*** | **6.545** | ***100*** | **70.642** | ***100*** |

(*a*) Al lordo delle revoche. — (*b*) Compresi magazzini colonici ed altri servizi. — (*c*) Comprese spese di progettazione e direzione lavori.

Tab. 8. – Composizione percentuale della spesa in opere di miglioramento fondiario approvate e collaudate nell'esercizio 1961-62

| Categorie di opere | Opere | |
|---|---|---|
| | Approvate | Collaudate |
| Fabbricati rurali (*a*) | *29,9* | *34,3* |
| Stalle e annessi | *25,6* | *29,1* |
| Attrezzature fondiarie, magazzini, officine e rimesse | *3,5* | *3,9* |
| Impianti trasformazione e conservazione prodotti | *8,1* | *3,2* |
| Strade, acquedotti elettrodotti | *8,3* | *6,9* |
| Sistemazioni terreni | *4,1* | *5,7* |
| Impianti arborei | *1,9* | *0,9* |
| Irrigazioni | *8,0* | *7,6* |
| Miglioramenti pascoli e rimboschimenti | *1,3* | *1,1* |
| Serre e vivai | *2,5* | *1,6* |
| Acquisto bestiame | *1,4* | *0,4* |
| Attrezzature meccaniche | *0,3* | *0,1* |
| Magazzini granari | .. | *0,4* |
| Varie e spese generali (*b*) | *5,1* | *4,8* |
| Totale | ***100,0*** | ***100,0*** |

(*a*) Compresi magazzini colonici e servizi vari.
(*b*) Compreso spese progettazione e direzione lavori ed assistenza tecnica.

Tab. 9. – Superficie resa irrigua con interventi di trasformazione fondiaria al 30 giugno 1962

| Regioni | Superfici irrigate (ettari) | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | con acque fluenti | con acque da pozzi | con acque derivate da pubblici impianti | con acque da laghetti | Totale |
| Toscana | 133 | 201 | — | — | 334 |
| Marche | 1.028 | 1.138 | — | 747 | 2.913 |
| Lazio | 6.438 | 14.720 | 2.704 | 123 | 23.985 |
| Abruzzo | 7.980 | 4.297 | 575 | 8.611 | 21.463 |
| Campania | 8.816 | 22.741 | 3.108 | 2.216 | 36.881 |
| Puglia | 6.318 | 31.018 | 378 | 430 | 38.144 |
| Basilicata | 5.773 | 2.021 | 2.027 | 323 | 10.144 |
| Calabria | 11.416 | 20.594 | 810 | 904 | 33.724 |
| Sicilia | 16.343 | 26.997 | 1.346 | 2.619 | 47.305 |
| Sardegna | 3.227 | 18.858 | 3.650 | 452 | 26.187 |
| Totale | **67.472** | **142.585** | **14.598** | **16.425** | **241.080** |

Riflesso immediato della espansione irrigua è il tentativo degli allevatori di migliorare, con l'aiuto della Cassa, il patrimonio zootecnico, che spesso costituisce la componente più attiva del reddito aziendale.

Le richieste di intervento a favore della zootecnia, per la costituzione di nuclei di bestiame selezionato, hanno avuto, nel corrente esercizio, un ritmo pressocchè uguale a quello dello scorso anno (tabb. 10 e 11). Le richieste del corrente esercizio si presentano però più selezionate. Un servizio di controllo e di assistenza tecnica dei nuclei costituiti con l'aiuto della Cassa si è manifestato quanto mai necessario e proficuo.

Tab. 10. – CONSISTENZA DEI NUCLEI DI SELEZIONE DI BESTIAME BOVINO AMMESSI A CONTRIBUTO NELL'ESERCIZIO 1961-62

| REGIONI | RICHIESTE (n.) | CAPI SUSSIDIATI (n.) | CAPI ACQUISTATI (n.) | IMP. APPROVATI (migliaia di lire) |
|---|---|---|---|---|
| Abruzzi | 21 | 331 | 103 | 95.501 |
| Calabria | 9 | 179 | 181 | 60.071 |
| Campania | 8 | 338 | 228 | 99.370 |
| Lazio | 36 | 604 | 400 | 178.170 |
| Lucania | 39 | 699 | 92 | 199.265 |
| Puglia | 14 | 302 | 137 | 90.170 |
| Sardegna | 11 | 195 | 124 | 60.659 |
| Sicilia | 32 | 698 | 327 | 205.075 |
| TOTALI | **170** | **3.346** | **1.592** | **988.281** |

Tab. 11. – NUCLEI DI SELEZIONE DI BESTIAME OVINO AMMESSI A CONTRIBUTO NELL'ESERCIZIO 1961-62

| REGIONI | RICHIESTE (n.) | CAPI SUSSIDIATI (n.) | CAPI ACQUISTATI (n.) | IMP. APPROVATI (migliaia di lire) |
|---|---|---|---|---|
| Lucania | 20 | 1.555 | 507 | 22.624 |
| Puglia | 4 | 587 | 791 | 9.993 |
| Campania | 2 | 364 | 283 | 4.900 |
| Sardegna | 1 | 84 | — | 1.846 |
| Sicilia | 4 | 482 | — | 8.082 |
| Lazio | 1 | 47 | — | 1.059 |
| Abruzzo | 2 | 87 | — | 1.308 |
| Calabria | — | — | — | — |
| TOTALE | **34** | **3.206** | **1.581** | **49.812** |



Si è fatto obbligo ai beneficiari di sottoporre il bestiame ai necessari controlli profilattici e a quelli funzionali, per evitare il declassamento dei nuclei costituiti con soggetti geologicamente qualificati e sanitariamente indenni.

Un altro aspetto della trasformazione in atto si coglie in alcuni ambienti della Puglia, della Sicilia e della Lucania.

Si tratta della diffusione di coltura arborea specializzata in aree irrigue. Tali impianti, nella maggior parte dei casi, sono approntati a carattere di spiccata razionalità, per la scelta delle specie e delle varietà, adatte ai diversi ambienti ecologici.

A soli tre anni, dall'inizio di tale intervento la superficie a frutteti intensivi specializzati e ad altri oliveti è di oltre Ha 10.000. Questa nuova arboricoltura non può ritenersi un fatto contingente. Essa ha tutti i caratteri di una tendenza destinata ad affermarsi sempre più estesamente.

Notevole è stata l'attività nel campo delle serre, per le quali, il sussidio è stato portato al 45% salvo le maggiori misure previste dalla legislazione in vigore per particolari zone. Dai 27 ettari circa dei passati esercizi, per una spesa di 2.535 milioni di lire si è passati ai 45,6 ettari per una spesa di 4.117 milioni, con un incremento del 100% circa.

Questo settore ha impegnato sopratutto operatori agricoli di elevate capacità tecnico-imprenditoriali e commerciali.

I risultati conseguiti hanno provato la validità di queste iniziative. Di fronte alla crescente espansione della domanda dei relativi prodotti, sia all'interno, sia all'estero, si prevede che gli impianti anche per l'avvenire subiranno uno sviluppo apprezzabile. Va inoltre rilevato che delle 157 iniziative oltre un centinaio sono dovute a piccoli agricoltori coltivatori diretti. Queste ultime però date le modeste dimensioni economiche, delle serre, la scarsa preparazione specifica degli operatori, e le limitate produzioni conseguibili, hanno dato risultati meno felici.

La materia è tuttavia in corso di approfondito esame da parte della Cassa, sopratutto per meglio definire le dimensioni attuali e le linee a cui attenersi negli sviluppi futuri. Territorialmente, la maggiore concentrazione risulta nella regione calabrese e segnatamente nella zona del versante Ionico: Ha 21 su 45; seguono la Sardegna e la Basilicata rispettivamente con Ha 7 e la Puglia con ha 6,3.

Passando agli investimenti realmente effettuati nel decennio, si rileva che, ad un volume di opere approvate per 497 miliardi corrisponde un complesso di opere collaudate per 307, equivalenti al 61% della spesa ammessa a sussidio.

Nell'esercizio 1961-62, l'importo dei lavori collaudati (60,5 miliardi di lire) rispetto a quello delle opere approvate è pari all'85,5%. La composizione della spesa relativa alle opere collaudate, confrontata a quella delle opere approvate sempre nell'esercizio, denota una maggior incidenza dei fabbricati rurali (tab. 8); ciò, tenuto conto del fatto che i collaudi si riferiscono ad approvazioni degli anni precedenti, dimostra che è proprio nell'ultimo esercizio che si è riusciti a indirizzare nell'approvazione dei nuovi progetti gli investimenti presso opere più direttamente connesse alla modifica produttiva.

b) *Le infrastrutture aziendali.* Trattasi delle infrastrutture a carico delle aziende rese necessarie per il completamento delle opere di bonifica già realizzate o in corso di realizzazione. È da rilevare che nel corso dell'ultimo esercizio, per effetto anche della disposizione che ha elevato la misura del contributo sino al 75% della spesa, il numero dei progetti per strade interpoderali e vicinali è stato

notevolissimo. Le richieste pervenute da amministrazioni Comunali, Associazioni di Agricoltori, Consorzi di Bonifica, Consorzi di strade vicinali, hanno interessato tutte le regioni con punte massime in Abruzzo e in Campania. Questa circostanza è da mettere in relazione al particolare regime fondiario che caratterizza queste due regioni, dove spesso si riscontra un notevole addensamento rurale. Qui, assai più sentita appare la necessità di un comodo e rapido collegamento tra la campagna e i vicini centri abitati.

Spesso le strade interpoderali rappresentano un vero e proprio completamento delle reti principali, o sono destinate a soddisfare una esigenza a cui non ha potuto far fronte la viabilità pubblica di bonifica.

L'esperienza ha dimostrato che le iniziative prese dai Consorzi di bonifica e di miglioramento, nonchè dagli Enti di colonizzazione e dalle Aziende speciali, sono le più rispondenti, perchè inserite in una più organica visione.

L'aspetto positivo che ne è scaturito, suggerisce di indirizzare il lavoro in tal senso, affidando ai suddetti Enti, ove è possibile, anche lo studio dei programmi.

Dall'esame dei dati esposti nella tabella 12 emerge che, per quanto riguarda la viabilità, l'incremento avuto nel corrente esercizio supera del 100% quello dello scorso anno come numero di progetti sussidiati, sviluppo chilometrico, importo approvato e sussidi concessi.

In ordine al costo medio per ml. di strada esso è stato in questo anno lievemente superiore, (L. 3.023 contro L. 2.790) a quello dell'anno precedente; ciò va attribuito al fatto che in questo esercizio oltre al sensibile aumento dei costi effettivi, si sono costruite strade in zone per cui erano necessarie particolari opere d'arte.

Altra considerazione da farsi è quella relativa alla misura media del contributo, che per l'influenza esercitata dai maggiori sussidi, nell'attuale esercizio è stata del 64,60% contro il 52,60% del passato esercizio.

Circa gli acquedotti rurali è da rilevare solo l'aumento del numero dei progetti approvati, riferito più spesso alle maggiori possibilità di allacciamento agli acquedotti pubblici, che via via si vanno realizzando. Non risulta variato il rapporto tra numero di pratiche e sviluppo di condotte (media ml. 3.355) nè la dotazione idrica per singolo approvvigionamento (lt. sec. 0,48). Le richieste pervenute riguardano principalmente iniziative di Amministrazioni comunali e di Consorzi di utenti.

Il Servizio Acquedotti e Fognature della Cassa cura il coordinamento tra queste reti secondarie e, quelle di carattere pubblico, in modo che l'approvvigionamento idrico delle campagne risulti efficacemente servito.

Anche in questo campo, la Cassa ha adeguato la misura del contributo a quella stabilita dalla legge 2 giugno 1961, n. 454.

c) *Strumenti e prospettive per un più organico sviluppo degli investimenti fondiari.*

Al riguardo va subito rilevato che esistono problemi di ordine generale, comuni pressocchè a tutte le aree di intervento siano esse irrigue o seccagne, di collina o di montagna, che tendono a frenare l'azione miglioratrice della agricoltura, ricollegabili alla struttura anomala di molte aziende. Essi sono, come è noto, di assai difficile soluzione, ma ciò non toglie che non debbano essere possibilmente affrontati e risolti. Non è escluso che un intensa opera di assistenza tecnica, integrata da appropriate provvidenze, potrebbe dare avvio ad un processo di eliminazione degli effetti negativi.



Tab. 12. - PROGETTI DI OPERE DI CARATTERE COLLETTIVO APPROVATI NELL'ESERCIZIO 1961-62

| REGIONI | STRADE | | | | ACQUEDOTTI | | | | | | ELETTRODOTTI | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | N. | ml. | Importo (migliaia di lire) | Sussidio (migliaia di lire) | N. | ml. | 1" | Importo (migliaia di lire) | Sussidio (migliaia di lire) | | N. | ml. | | Importo (migliaia di lire) | Sussidio (migliaia di lire) | |
| | | | | | | | | | | | | A. T. | B. T. | | | |
| Toscana | 2 | 4.193 | 20.773 | 14.417 | — | — | — | — | — | | 1 | — | 2.120 | 4.429 | 2.215 | |
| Lazio | 11 | 47.560 | 143.901 | 82.390 | — | — | — | — | — | | 1 | — | 13.006 | 9.476 | 4.738 | |
| Marche | 11 | 37.954 | 120.465 | 84.173 | 15 | 56.565 | 8,394 | 110.378 | 78.385 | | — | — | — | — | — | |
| Abruzzi | 66 | 147.141 | 400.553 | 264.219 | 45 | 166.447 | 22,58 | 357.531 | 260.740 | | 1 | 1.380 | 3.267 | 5.376 | 2.419 | |
| Campania | 87 | 263.058 | 790.524 | 508.737 | 5 | 3.405 | 0,75 | 14.651 | 10.056 | | 5 | 9.112 | 62.638 | 97.583 | 51.627 | |
| Puglia | 32 | 116.195 | 357.415 | 233.135 | 1 | 3.250 | 1,00 | 9.120 | 6.840 | | — | — | — | — | — | |
| Basilicata | 12 | 35.200 | 121.138 | 69.174 | 3 | 4.738 | 0,85 | 6.803 | 4.631 | | — | — | — | — | — | |
| Calabria | 4 | 13.632 | 55.660 | 41.608 | — | — | — | — | — | | 1 | 500 | 3.100 | 4.934 | 2.960 | |
| Sicilia | 5 | 14.098 | 42.830 | 30.572 | 1 | 470 | 0,25 | 2.433 | 1.825 | | — | — | — | — | — | |
| Sardegna | 1 | 808 | 1.729 | 656 | — | — | — | — | — | | 1 | 800 | 3.365 | 6.573 | 2.958 | |
| TOTALI | 231 | 679.839 | 2.054.968 | 1.329.081 | 70 | 234.875 | 33,824 | 500.916 | 362.477 | | 10 | 11.692 | 87.496 | 128.371 | 66.917 | |

Come in altra occasione si è fatto presente, quanto mai opportuna sarebbe l'adozione di concrete provvidenze volte a stimolare gli accorpamenti, attraverso le permute o gli acquisti, in modo da pervenire alla costituzione di unità fondiarie di adeguate dimensioni, capaci cioè di consentire un conveniente esercizio dell'agricoltura.

Tale tipo di intervento oggi va considerato alla stessa stregua dell'ordinario miglioramento fondiario ed al pari delle altre opere di trasformazione fondiaria, dovrebbe godere dei benefici concessi dalle leggi in vigore.

Le non chiare prospettive di carattere normativo in materia di contrattazione agraria, costituiscono tuttora una delle principali remore proprio nei riguardi di quelle aziende già strutturate che con interventi meno onerosi di trasformazione potrebbe portare la produttività aziendale a livelli più elevati.

I criteri di intervento seguiti dalla Cassa in materia di trasformazione fondiaria si possono rilevare anche dalle disposizioni emanate di recente in materia di fabbricati rurali; disposizioni che occorre ulteriormente affinare, poichè ancora non si costruisce ad esclusivo beneficio dell'economia agricola. Troppe, infatti sono le aziende che realizzano fabbricati che nulla hanno a che vedere con le necessità della conduzione. Ad integrazione dello strumento normativo in materia di miglioramenti fondiari (legge 215 e 991) la Cassa ha chiaramente stabilito a tal fine sia le incidenze di spesa massime ammissibili a contributo, tenuto conto delle ampiezze aziendali e dei tipi di ordinamento, sia il rapporto nella composizione della spesa, tra fabbricati rurali ed opere più direttamente connesse alla valorizzazione produttiva dei terreni. Gli effetti di tali disposizioni sono già delineati e maggiormente potranno risaltare nel prossimo esercizio.

Di conseguenza si rende altresì necessaria una discriminazione degli interventi, ammettendo a sussidio zona per zona, soltanto quelli strettamente connessi con l'indirizzo produttivo più confacente.

Una prima divisione dovrebbe fondarsi sulla distinzione fra zone di vecchia e zone di nuova irrigazione, fra zone ad agricoltura oramai consolidata e zone ove questa è in piena evoluzione; fra zone di collina più suscettibili e zone che lo sono in misura limitata e territori montani veri e propri.

Nelle zone di nuova agricoltura gli incentivi dovrebbero essere diretti alla costituzione di aziende con indirizzi colturali intensivi, in cui la meccanizzazione possa essere spinta al massimo. Dovrebbero perciò essere ammessi a contributo soltanto gli interventi diretti a valorizzare i terreni capaci di fornire produzioni di qualità a costi competitivi. In tali zone dovrebbe inserirsi convenientemente la frutticoltura, l'agrumicoltura e l'orticoltura. Nelle aree ove tali indirizzi non possano essere attuati andrebbe stimolata l'industria zootecnica.

Com'è dimostrato dall'esperienza di pochi agricoltori d'avanguardia, questa può trovare utile espansione con l'alta qualificazione degli allevamenti liberi e semiliberi realizzati in dimensioni economiche adeguate.

A tali indirizzi, dove la carenza di mano d'opera è particolarmente sensibile, potrebbe affiancarsi quello arboricolo delle piante legnose da cellulosa.

Nelle zone di vecchia irrigazione la situazione si presenta più complessa e più difficile. Da un lato la tradizione e dall'altro le situazioni di regime fondiario prestabilite, rappresentano indubbiamente un ostacolo. Nelle zone arboricole, la densità e promiscuità delle colture, la difformità e mescolanza delle specie, sono altrettanti fattori negativi, per cui i costi di produzione non sono più sostenibili e



la economia delle aziende diviene ogni giorno più precaria, specie se si considera l'aumento dei salari, in fase tuttora ascendente.

In tali ambienti si rende necessaria una profonda opera di riordino delle colture. Si dovrebbe favorire la distribuzione di quelle vecchie ed irrazionali e la sostituzione con impianti nuovi su basi moderne e razionali, per quanto attiene ai sesti, alle varietà e alle operazioni colturali.

Nelle zone seccagne di pianura resta imperiosa la esigenza di perseverare nella utilizzazione di tutte le possibili risorse idriche. La irrigazione oasistica, od anche fortemente parzializzata che può consentire una proficua attività zootecnica e la valorizzazione degli investimenti esistenti. Ove è possibile, si dovrebbero stimolare gli impianti arborei, specie di olivo e di essenze legnose per pasta da cellulosa.

In tutti i casi la più intensa meccanizzazione dovrebbe essere alla base di tutte le operazioni colturali. Ogni intervento dovrebbe tener nella massima considerazione tale esigenza, che appare sempre più necessaria con il diminuire rapido della forza di lavoro che attende all'agricoltura.

Per quanto concerne la collina, premessa la necessità di perseverare nella irrigazione, va fatto presente che subendo questa, per un complesso di ragioni, la concorrenza della pianura, la via per colmare le deficienze naturali è quella di contenere al massimo gli investimenti non direttamente produttivi e dare preminenza alle opere sistematorie e di modellamento del terreno, per meccanizzare le operazioni colturali.

In montagna, escluse le aree ove determinate essenze da frutto trovano la loro sede naturale, con gli incentivi si dovrebbe mirare unicamente alla costituzione di aziende agro-pastorali, dando impulso ad un sano e razionale allevamento zootecnico particolarmente ovino, ed alla formazione di nuovi boschi, senza trascurare il miglioramento di quelli già esistenti.

Un problema della montagna, che richiede particolare cura è costituito dai patrimoni comunali, per i quali si rendono necessari piani organici di miglioramento, per i pascoli e per i boschi.

### 7. La valorizzazione mercantile della produzione agricola

L'incremento nella spesa per gli impianti di trasformazione dei prodotti agricoli, risulta confermato nel decorso esercizio. I progetti che interessano le singole aziende agricole, vanno perdendo rilievo a mano a mano che si diffondono le iniziative associate.

Il rapporto negli investimenti attuati tra le iniziative singole e quelle associate sembra quindi destinato a modificarsi sempre di più in favore di queste ultime con l'andare del tempo, poichè da parte dei produttori è sentita l'esigenza di raggiungere un assetto organizzativo della produzione sempre più rispondente alle più aggiornate richieste della domanda.

L'azione di assistenza alle nuove iniziative associate, le quali nell'anno 1961-62 hanno raggiunto un totale di 54, ha permesso di constatare un sempre più alto grado di maturità degli interessati, che appare dalla più accurata elaborazione dei loro progetti.

La struttura cooperativa è ormai una acquisizione corrente. In regioni come la Puglia, la Sardegna e l'Abruzzo se ne sono realizzati numerosi casi. Da parte di

alcuni gruppi di agricoltori economicamente più solidi si nota la tendenza a realizzare cicli ancora più complessi, con l'utilizzazione dei sottoprodotti. Qualche esempio si ha negli impianti di imbottigliamento dei vini, di lavorazione delle sanse; di preparazione dei mangimi, di distillazione delle vinacce. Nelle regioni, in cui sono già in atto attrezzature ed organizzazioni per la prima trasformazione, queste non sempre bastano da sole a garantire una adeguata difesa del prodotto.

Tale è il caso delle numerose cantine sociali di Puglia e Sardegna, che hanno già dato vita ad organismi di secondo grado per l'imbottigliamento e l'utilizzazione delle vinacce, ed è il caso degli oleifici cooperativi della stessa Puglia e della Calabria che, consorziati fra di loro, dispongono di attrezzature per l'estrazione dell'olio dalle sanse e per la raffinazione degli olî lampanti.

Le esperienze acquisite dalla Cassa nel campo ortofrutticolo per la costruzione di organismi più complessi, capaci di interessare larghi strati di produttori, consentono ora di prevedere le forme costitutive più adatte ad iniziative consortili di maggiore rilievo, a somiglianza di quelle attuate nel campo enologico ed oleario dall'Ente Riforma della Puglia.

La distribuzione territoriale degli impianti realizzati a cura delle cooperative rivela un elevato accentramento di essi in alcune regioni. Come risulta dalla tabella 13, per i settori olivicolo e viticolo, le Puglie e la Sardegna da sole hanno ricevuto finanziamenti per le cantine sociali per oltre 1.460.000 hl. di capienza rispetto al totale di hl. 2.460.000 oggetto di sussidi fondiari da parte della Cassa. Analogamente nel settore oleario Puglia e Calabria hanno assorbito il 75% del valore delle opere sussidiate per tale categoria di opere pari in valore assoluto a Lire 1,6 miliardi.

Un confronto tra le capacità degli impianti cooperativi finanziati dalla Cassa ed i fabbisogni di capienze calcolati nel 1958 come necessari entro il 1962 (1) porta a constatare che dei suddetti fabbisogni ormai oltre il 26% risulta coperto con i soli impianti enologici sorti per iniziative associate. Un'altra parte cospicua delle esigenze è stata soddisfatta da operatori industriali e commerciali, con le utilizzazioni dei contributi e mutui per attività industriali. Si può dire che il 50% circa dei fabbisogni di capienza enologiche stimato come urgente e indispensabile è ormai coperto con i finanziamenti di questi ultimi 4 esercizi. Resta ancora l'altro 50% che, tenuto conto dell'accresciuto ritmo assunto dalle iniziative singole ed associate, in campo agricolo ed in quello industriale, si pensa di potere in buona parte coprire nel prossimo esercizio. L'urgenza deriva proprio dal modo con cui la carenza di tali impianti ha in questa ultima annata, specie in Puglia, fatto sentire i suoi effetti sulla situazione dei prezzi delle uve.

La cooperazione in campo enologico si è mossa con ritmo ed intensità diverse, nelle varie regioni. La percentuale delle capienze realizzate rispetto a quelle necessarie si innalza fino a superare appena il 10% in Campania, Lucania e Sicilia, mentre in Puglia è del 32%, in Abruzzi, Calabria e Sardegna del 50% circa.

Per conseguire più consistenti risultati sarà necessario promuovere iniziative associate, per far fronte non solo alle necessità di capienza derivanti dall'aumento della produzione, ma anche per provvedere ad una razionalizzazione delle attrezzature esistenti. Si reputa che a ciò possano contribuire i Nuclei di assistenza te-

(1) Volume 4° della collana « Strutture e mercati dell'agricoltura meridionale » « Il vino ».



Tab. 13. - Impianti di trasformazione e conservazione dei prodotti agricoli finanziati a cooperative a tutto il 30 giugno 1962

(importi in milioni di lire)

| Regioni | Enopoli | | Caseifici | | Oleifici | | Ortofrutticoli | | Altri | | Totale impianti approvati | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | N. | Importo | N. | Importo | N. | Importo | N. | Importo | N. | Importo | N. | Importo |
| | | | | Capacità in hl. | | | | | | | | |
| Isola d'Elba | 1 | 111 | — | 13.000 | — | — | — | — | — | — | 1 | 111 |
| Marche | 2 | 367 | 1 | 80.900 | — | — | — | — | 2 | 155 | 5 | 541 |
| Lazio | 6 | 1.271 | 2 | 290.860 | 5 | 99 | 3 | 297 | 2 | 98 | 18 | 1.916 |
| Abruzzi e Molise | 7 (1) | 822 (36) | 4 | 177.686 | 3 | 53 | 1 | 420 | 2 | 59 | 17 (1) | 1.517 (36) |
| Campania | 1 | 134 | — | 20.000 | 3 | 67 | 2 | 518 | 4 (1) | 550 (379) | 10 (1) | 1.269 (379) |
| Puglia | 42 (8) | 4.960 (1.060) | 7 (4) | 1.157.877 | 24 (5) | 882 (287) | 8 | 921 | 5 (1) | 565 (29) | 86 (18) | 7.671 (1.398) |
| Basilicata | 4 (1) | 348 (96) | — | 65.300 | 3 (1) | 91 (49) | 1 | 245 | 1 | 4 | 9 (2) | 688 (145) |
| Calabria | 7 (2) | 763 (296) | 5 (3) | 171.800 | 11 (3) | 317 (164) | 1 | 495 | 4 | 438 | 28 (8) | 2.508 (736) |
| Sicilia | 8 | 811 | 1 | 172.360 | — | — | — | — | 2 | 117 | 11 | 975 |
| Sardegna | 14 (1) | 1.629 (291) | 6 (1) | 308.376 | 2 | 86 | — | — | 1 | 102 | 23 (2) | 2.393 (407) |
| Mezzogiorno | **92** (13) | **11.216** (1.779) | **26** (8) | **2.458.159** | **51** (9) | **1.595** (500) | **16** | **2.896** | **23** (2) | **2.033** | **208** (32) | **19.589** (3.101) |

*N.B.* Gli importi fra parentesi si riferiscono alle opere realizzate dagli Enti di Riforma.

cnica, mentre, dove, questi non sono operanti, la Cassa potrà costituire una serie di esempi dimostrativi.

L'importo dei progetti approvati (tab. 14) nell'esercizio 1961-62 per L. 5.459 milioni presenta un incremento del 54% rispetto all'anno precedente e da solo costituisce oltre la metà della approvazione nell'undicennio 1950-60. È da ritenere quindi che, in via generale vasti strati di agricoltori hanno ormai raggiunto una soddisfacente sensibilità al problema della trasformazione dei prodotti per mezzo di iniziativa associata: si tratta in prevalenza di iniziative spontanee tanto è vero che l'attività di promozione svolta dagli Enti di riforma nel totale ha interessato il settore soltanto per il 15,8% degli importi approvati.

Tab. 14. – PROGETTI PER IMPIANTI DI TRASFORMAZIONE, PRODOTTI AGRICOLI PER INIZIATIVE ASSOCIATE APPROVATI AL 30 GIUGNO 1962

(importi in milioni di lire)

| TIPO DI IMPIANTI | AL 30-6-1960 | | NELL'ESERCIZIO 1960-61 | | NELL'ESERCIZIO 1961-62 | | TOTALE AL 30-6-1962 | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | N. | Importo | N. | Importo | N. | Importo | N. | Importo |
| Enopoli | 56 | 5.954 | 21 | 2.588 | 15 | 2.674 | 92 | 11.216 |
| Caseifici | 14 | 1.129 | 4 | 312 | 8 | 353 | 26 | 1.794 |
| Oleifici | 25 | 570 | 11 | 287 | 15 | 738 | 51 | 1.595 |
| Ortofrutticoli | 12 | 1.897 | — | — | 4 | 999 | 16 | 2.896 |
| Selez. sementi e mangimifici | 3 | 121 | 2 | 324 | — | 165 | 5 | 610 |
| Conservifici | 1 | 121 | — | — | 1 | 378 | 2 | 499 |
| Estrazione essenze | 1 | 401 | — | — | — | — | 1 | 401 |
| Vari | 12 | 383 | 1 | 43 | 2 | 152 | 15 | 578 |
| TOTALE (*a*) | **124** | **10.576** | **39** | **3.554** | **45** | **5.459** | **208** | **19.589** |
| di cui per opere promosse da Enti di Riforma | 4 | 380 | 14 | 1.383 | 14 | 1.338 | 32 | 3.101 |

(*a*) Gli importi si riferiscono esclusivamente ai progetti che alla data del 30 giugno di ciascun esercizio hanno ottenuto il formale provvedimento di concessione onde figurano importi minori rispetto ai dati della relazione del 1960-61, comprensivi anche dei progetti istruiti ed approvati ma non ancora formalmente decretati al 30 giugno 1961. Per notizia al 30 giugno 1962, l'importo dei progetti approvati in attesa di decreto era di L. 266.377.000 per n. 3 iniziative.

Quanto alla natura delle opere sussidiate si nota per le cantine sociali l'aumento della spesa media per stabilimento, da 130 a 180 milioni. Ciò si spiega con l'aumento della capacità media, che non è mai scesa al di sotto dei 20.000 ettolitri, ma anche con il più frequente inserimento nei progetti delle attrezzature frigogene, per la stabilizzazione dei vini prima dell'imbottigliamento.

Quanto alla distribuzione regionale si rileva un notevole incremento della spesa per l'Abruzzo per la Sardegna e per il Lazio, regioni queste che superano largamente nell'anno testè decorso gli investimenti dell'anno precedente; mentre la Campania compare per la prima volta con un unico stabilimento di 134 milioni.



Nel complesso gli importi stanziati per la Riforma fondiaria nel settore enologico si mantengono nell'aliquota generale del 25% con importo di molto superiore a quello del 1960-61.

Nel settore ortofrutticolo sono da registrare 4 nuove iniziative per impianti di raccolta conservazione e commercializzazione dei prodotti per un complesso di spesa di 1 miliardo circa mentre nel dodicennio precedente risultavano sussidiate altrettante iniziative del genere con un importo di L. 1.770.000, oltre 6 magazzini minori per 120 milioni circa.

Va osservato subito che per tali impianti si è sensibilmente ridotto l'investimento medio, infatti per i 4 dell'ultimo esercizio soltanto la Centrale di Rosarno rappresenta un eccezione con un investimento di spesa dell'ordine di grandezza di 400 milioni pari a quello incontrato per le Centrali di Taranto, di Pescara e di Nocera; si è preferito infatti indirizzare le cooperative e i consorzi verso la realizzazione preliminare di magazzini minori per la raccolta e la prima lavorazione nelle aree di influenza dei maggiori complessi previsti con le dotazioni e le attrezzature occorrenti al completo ciclo delle lavorazioni.

È quindi da supporre che per l'avvenire tale indirizzo, se conservato, eviterà di realizzare capacità troppo grandi che, come per gli esempi sopra citati se non altro hanno determinato notevoli difficoltà per abbracciare nell'organizzazione gli interessi di un gran numero di produttori. D'altra parte occorre pure convenire che riducendo le dimensioni globali degli impianti vi è una maggiore incidenza unitaria delle spese fisse. Sono da registrare, come fatto nuovo, alcune iniziative da parte di produttori, che possedendo una certa esperienza nel campo commerciale, organizzano cooperative a cui vanno associandosi altri agricoltori più evoluti. Se ciò sarà confermato in avvenire, si dovrebbe accordare quindi una preferenza agli impianti di dimensioni medie.

La Centrale di Rosarno rappresenta peraltro una vera e propria eccezione da tenere sotto osservazione ai fini della determinazione dei più proficui indirizzi dell'intervento in questo settore.

In vista delle difficoltà che si riscontrano in generale nelle zone orticole, specialmente in quelle di recente avvio di tale indirizzo produttivo, sembra da tenere in particolare considerazione l'ipotesi di sistemi articolati di impianti, adeguati alle necessità di vaste aree da realizzarsi a cura di organizzazioni tipo consorzio che non abbiano scopo di lucro. Tale possibilità è stata segnalata, in collegamento con altri Consorzi di Bonifica, da quello della Bonifica Pontina, includendo nel programma relativo una particolare attività dei Nuclei di Assistenza consortili i quali dovrebbero tra l'altro essere utilizzati nel predisporre ed attuare piani di coltivazione con la diffusione di sementi e *coltivar* in rapporto a indicazioni derivanti da appositi studi di mercato.

Gli sviluppi da promuoversi per le attività nel settore in esame sembrano quindi potenzialmente assai vasti e complessi specie se riferiti ad interventi in zone di vasta estensione.

Nella situazione accennata per i vari principali settori è certamente difficile pervenire ad una programmazione generale a causa della profonda evoluzione che si va manifestando per il settore enologico e per quello delle produzioni ortofrutticole.

Tuttavia nell'anno 1961-62 è stato possibile avviare secondo un indirizzo programmatico l'intervento per le cooperative di Enti di Riforma. Il Comitato dei

Ministri ha stabilito di intervenire destinando ad esse un secondo stanziamento di 4 miliardi che porta a 10 complessivi la spesa destinata finora a favorire le associazioni degli assegnatari.

In considerazione poi di alcune necessità caratteristiche avvertite da più parti per la unitaria risoluzione di problemi più generali interessanti vaste aree di territori provinciali o addirittura regionali è stato anche programmato nelle grandi linee un intervento di 3 miliardi di spesa riguardante impianti che, oltre a rispondere al carattere di più generale interesse, abbracciano un più ampio arco del ciclo di lavorazione. Alla più complessa organizzazione di tali iniziative parteciperanno normalmente cooperative già costituite, affiancate da Enti di carattere pubblico, particolarmente interessati alla riuscita del programma.

In definitiva può concludersi che nel 1961-62 lo sviluppo delle iniziative associate ha raggiunto livelli nettamente superiori a quelli di tutti gli anni precedenti, e la attività svolta in un solo anno si confronta in modo molto positivo con la quantità di opere realizzate nell'undicennio precedente, anche se larghe zone pur essendo interessate ai problemi in esame risultino poco o nulla affatto rappresentate per determinati settori, il che sta a dimostrare il perdurare di situazioni stagnanti.

### 8. L'assistenza tecnica in agricoltura

Fra le attività complementari di pubblico interesse, previste dalla legislazione sulla Bonifica Integrale e finanziate nel quadro del piano quindicennale si pone l'assistenza tecnica agli agricoltori.

Negli ultimi anni questo servizio ha assunto un significativo sviluppo, confortato da un crescente apprezzamento da parte degli ambienti agricoli meridionali che ne sono beneficiari.

A tutto il 30 giugno 1962 la Cassa ha concesso i finanziamenti ai Consorzi di Bonifica per la istituzione ed il funzionamento triennale di n. 132 nuclei di assistenza tecnica-agricola, dei quali, nella tabella 15, si riporta la distribuzione regionale e l'impegno complessivo di spesa.

Il nucleo di assistenza tecnica agricola è la unità organizzativa ed operativa cui è demandato lo svolgimento delle attività assistenziali periferiche.

Esso è costituito da due tecnici agricoli, di cui uno laureato, e da una dotazione strumentale e finanziaria.

La base organizzativa nella quale il nucleo è inserito — attraverso la usuale formula amministrativa della concessione — è il Consorzio di Bonifica o altro ente similare: con responsabilità diretta, questo lo inquadra amministrativamente e ne regola l'impiego.

Fino al 30 giugno 1962 i consorzi concessionari hanno sopportato una parte degli oneri di funzionamento dei rispettivi nuclei, per aliquote variabili dal 10 al 20% della spesa globale.

Dal successivo 1° giugno, tali spese sono state assunte dalla Cassa a suo totale carico. Si è inoltre disposto che, a decorrere dalla medesima data, il personale possa godere di un migliore trattamento economico e di una regolamentazione contrattuale.



Tab. 15. – DISTRIBUZIONE REGIONALE DEI NUCLEI DI ASSISTENZA TECNICA

| REGIONI | NUCLEI FINANZIATI | | | | | | | SPESA IMPEGNATA (migliaia di lire) | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | In complesso | In zone irrigue o irrigabili | | In zone asciutte di pianura e collina | | In zone montane | | In complesso | A carico Cassa |
| | | N. | Sup. interessata Ha. | N. | Sup. interessata Ha. | N. | Sup. interessata Ha. | | |
| Abruzzi M. e T. . . . . | 17 | 10 | 39.570 | 5 | 120.500 | 2 | 44.300 | 316.000 | 266.000 |
| Lazio . . . . . | 4 | 4 | 13.950 | — | — | — | — | 71.000 | 57.000 |
| Campania . . . . . | 12 | 8 | 30.700 | 4 | 73.000 | — | — | 268.000 | 216.000 |
| Puglia. . . . . | 13 | 6 | 40.250 | 7 | 109.080 | — | — | 287.000 | 245.000 |
| Basilicata . . . . . | 9 | 4 | 21.920 | 2 | 30.000 | 3 | 42.000 | 179.000 | 162.000 |
| Calabria. . . . . | 38 | 17 | 74.330 | 17 | 283.100 | 4 | 53.340 | 672.000 | 602.000 |
| Sicilia. . . . . | 17 | 13 | 77.760 | 3 | 44.450 | 1 | 30.000 | 311.000 | 249.000 |
| Sardegna . . . . . | 22 | 14 | 56.910 | 6 | 212.000 | 2 | 47.500 | 406.000 | 347.000 |
| TOTALI . . . . . | **132** | **76** | **355.390** | **44** | **872.130** | **12** | **217.140** | **2.510.000** | **2.144.000** |

Constata la diffusa carenza degli organismi consortili nel realizzare un efficiente inquadramento tecnico delle attività dei nuclei, si sta provvedendo ad acquisire, la collaborazione di esperti professionisti, a ciascuno dei quali si intende affidare la guida ed il coordinamento di gruppi di nuclei, operanti in territori contigui e con caratteristiche omogenee. Al medesimo fine, è stata data ai nuclei la possibilità di avvalersi della consulenza di specialisti di livello universitario. Infine, accogliendo i voti del recente « Convegno dei Nuclei di Assistenza Tecnica Agricola » organizzato a Napoli dal Centro Residenziale di formazione e Studi, si sta procedendo, nelle zone in cui se ne riscontra l'opportunità, ad integrare la composizione del personale — ora formata esclusivamente da tecnici agricoli — con un assistente sociale e con una istruttrice di economia domestica.

Per adeguare la preparazione del personale, agli specifici compiti di assistenza tecnica, sono stati organizzati e svolti 4 corsi di addestramento, a carattere teorico-pratico, ai quali hanno partecipato 91 tecnici agricoli laureati. Il corso, è stato informato a definire e diffondere la conoscenza del quadro istituzionale degli ambienti agricoli meridionali, e delle situazioni economiche locali. Tale attività di addestramento metodologico del personale dei nuclei sarà proseguita in futuro parallelamente a quella, non meno importante, della formazione tecnica e professionale degli operatori.

Molta attenzione è stata dedicata a sperimentare schemi secondo i quali ciascun nucleo potesse pervenire ad una ragionata scelta degli obiettivi della propria azione ed alla formulazione di un programma di iniziative idonee a perseguirli.

Le relative norme, da tempo emanate, hanno dato nell'esercizio 1961-62 i primi risultati pratici, che occorre ora sottoporre ad attento esame ai fini di meglio articolare, in relazione alle caratteristiche dei vari territori, le indagini conoscitive preliminari necessarie e le modalità della conseguente azione da svolgere.

L'obiettivo precipuo, in un primo tempo assegnato all'assistenza tecnica promossa e finanziata dalla Cassa, è stato quello di aiutare gli agricoltori ad utilizzare gli incentivi predisposti dalla Cassa stessa, nel settore delle opere di competenza privata, in modo che attraverso una intensa attività di trasformazione fondiaria delle aziende agricole, coordinata con la esecuzione delle opere pubbliche, potesse conseguirsi nel modo più rapido quella integralità della bonifica che la legge fondamentale ha posto come suo fine essenziale.

Tale impostazione è stata successivamente modificata nel senso che, pur conservando la necessaria preminenza le attività volte a favorire la esecuzione delle opere di trasformazione fondiaria, si sono fatte rientrare tra gli obiettivi perseguibili tutte le indicazioni di natura tecnico-produttiva comunque capaci di influenzare lo sviluppo economico delle aziende agricole assistite.

A tal fine i nuclei dovrebbero in primo luogo precisare, ambiente per ambiente, gli indirizzi della trasformazione: dovrebbero, poi, individuare, per ciascuna zona e per le varie categorie di aziende i tipi di investimenti fissi di maggiore convenienza e, infine, attuare un opportuno coordinamento delle attività degli agricoltori unificando progetti e procedure.

Altri due obiettivi, inoltre, sembrano in questo momento acquistare particolare rilevanza per i Nuclei: la ricomposizione fondiaria, per la formazione di unità produttive vitali; e la difesa e la commercializzazione dei prodotti agricoli.



# APPENDICE III

## ACQUEDOTTI E FOGNATURE

1. *Progetti approvati nell'esercizio* 1961-62. – 2. *Le opere entrate in funzione nell'esercizio* 1961-62.

### 1. Progetti approvati nell'esercizio 1961-62

LAZIO

Nell'esercizio 1961-62 i principali progetti approvati per la normalizzazione idrica del territorio della regione laziale compreso nel perimetro dell'intervento della Cassa sono i seguenti:

*Zona ex territorio Cittaducale - Acquedotto delle Verrecchie.*

Com'è noto, tale acquedotto è destinato all'alimentazione idrica di nove comuni della provincia dell'Aquila (tra cui Tagliacozzo), di quattro comuni dell'ex territorio di Cittaducale (Rieti) oltre, a quattro comuni della provincia di Rieti e un comune della provincia di Roma non compreso nel territorio di competenza Cassa.

Durante l'esercizio 1961-62 è stato approvato il progetto per l'alimentazione dei centri abitati delle frazioni di Sante Marie (L'Aquila) Borgo Rose (ex Borgocollefegato) Fiaminiano (Rieti) dell'importo di L. 78 milioni.

La situazione dei lavori dell'acquedotto delle Verrecchie è la seguente: sono state ultimate le opere riguardanti le condotte e i serbatoi della prima parte dell'acquedotto dalle sorgenti a Borgo Rose; sono in corso i lavori di tutta la seconda parte dell'acquedotto; salvo imprevisti, l'esercizio dell'acquedotto stesso potrà essere iniziato, seppure parzialmente, non appena ultimate le opere in corso alle sorgenti, alla centrale di sollevamento generale nonchè alle opere integrative e di sistemazione dell'acquedotto di Tagliacozzo. Per ultimare la progettazione dell'acquedotto delle Verrecchie occorre ancora definire il progetto delle opere destinate a fornire all'acquedotto stesso, in futuro, la occorrente portata integrativa con sollevamento dalle sorgenti del Liri.

*Provincia di Latina*

Sono stati approvati i progetti del serbatoio per il comune di Maenza (L. 17 milioni) e quello dell'acquedotto per la frazione di Penitro del comune di Formia (L. 87 milioni). Sono stati inoltre iniziati i lavori di sistemazione e captazione di

acque integrative alle sorgenti che alimentano gli acquedotti locali di Cassino e di Formia.

Per quanto riguarda la normalizzazione idrica della zona Pontina, lo studio delle opere è stato suddiviso in due gruppi: Piana Pontina occidentale e Piana Pontina Orientale.

*Piana Pontina occidentale*

*a*) Sono stati ultimati i lavori di costruzione di 6 pozzi in comune di Aprilia, dai quali verrà derivata, con opere in corso di progettazione, l'acqua per l'alimentazione dei comuni di Anzio, Aprilia, Nettuno, ed altri.

*b*) È pronta la progettazione riguardante l'escavazione di altri pozzi nella zona di Pomezia, dai quali verranno alimentati il comune di Pomezia e il litorale di Torvajanica.

*Piana Pontina orientale*

È in avanzato corso il progetto di massima per l'alimentazione della parte orientale della Piana Pontina che interessa i comuni di Latina, Sabaudia, Pontinia, Sezze ed altri minori. Tale progetto di massima comprende anche l'alimentazione dei comuni Lepini.

*Zona acquedotto di Simbrivio-Castello*

Com'è noto, per questo grande complesso acquedottistico la Cassa contribuisce per una quota parte proporzionata alle opere interessanti i comuni che rientrano nel territorio di propria competenza.

Sono ultimati i lavori dell'adduttrice principale (I lotto) dalle sorgenti all'altopiano di Arcinazzo per i quali durante lo scorso esercizio è stato approvato un progetto di variante e completamento per un importo di L. 300 milioni. Sono stati inoltre esaminati dalla Cassa e dal Consiglio Superiore dei LL.PP. e ritenuti meritevoli di approvazione, altri lotti per opere a valle degli altipiani di Arcinazzo per l'importo di L. 2.223 milioni complessivamente.

Abruzzo e Piceno

Si dà un cenno, qui di seguito, dei principali progetti per acquedotti approvati durante l'esercizio decorso nella regione abruzzese e nel territorio del Piceno facente parte del comprensorio di bonifica del fiume Tronto.

*Zona Trigno-Vomano*

1) Per l'acquedotto del *Giardino* sono stati approvati progetti per L. 453 milioni, il più importante dei quali è quello riguardante la condotta esterna di Pescara, cioè le condotte di collegamento tra la torre piezometrica (posta la termine della adduttrice principale dell'acquedotto) e il nuovo serbatoio cittadino (di estremità) che verrà costruito sulle colline che sovrastano la città in sinistra del fiume Pescara. Per completare l'acquedotto del Giardino restano da costruire quindi il detto serbatoio (18.000 mc.), la cui progettazione, che prevede per le vasche strutture in cemento armato precompresso, è in avanzato corso, ed alcune diramazioni minori.



2) Con l'approvazione del progetto, dell'importo di L. 390.000.000, riguardante le opere in derivazione dall'adduttrice secondaria nord si è portata a compimento l'intera progettazione della rete di alimentazione urbana dell'acquedotto del *Verde*, destinato all'alimentazione di 139 centri abitati della provincia di Chieti. Si noti che detto progetto comprende, in larga misura, oltre a condotte di nuovo impianto opere di sistemazione di condotte esistenti riconosciute utilizzabili: esse facevano parte della rete di alimentazione dell'acquedotto consorziale dell'Avello, il cui schema di servizio è stato considerevolmente ridotto, con il distacco, di ben 65 dei 78 centri abitati che sono invece attribuiti all'acquedotto del Verde.

3) Per l'acquedotto dell'*Avello* è stato approvato, durante l'esercizio, un 2° lotto di opere dell'importo di L. 97 milioni.

4) Per l'acquedotto del *Tavo* sono stati approvati, in dipendenza della definitiva progettazione delle opere principali di normalizzazione, due stralci di opere urgenti, per l'importo globale di L. 197 milioni, riguardanti alcuni serbatoi e la nuova diramazione per Civitella Casanova e Montebello di Bertona.

5) Per l'alimentazione idrica di S. Eufemia a Majella (Pescara) e Montenerodomo (Chieti) sono stati approvati due progetti che prevedono il rifacimento di due acquedotti locali, per l'importo complessivo di 50 milioni di lire.

*Zona Vomano-Tronto*

1) È stato approvato il progetto di massima del nuovo acquedotto dalle sorgenti del M. Vettore (di L. 1.100.000.000), che assicurerà il servizio idrico, oltre che di 5 comuni del territorio montano del Piceno facenti parte del territorio di competenza della Cassa (Comunanza, Force, Montegallo, Palmiano, Rotella), anche di tre comuni (Amandola, Montefalcone, Smerillo) siti al di fuori di detto territorio, e al cui finanziamento verrà provveduto congiuntamente dalla Cassa e dal Ministero LL.PP. con i fondi della legge 10 agosto 1950, n. 647 e successive integrazioni. Contemporaneamente al progetto di massima sono stati anche approvati i progetti esecutivi dell'opera di presa delle sorgenti e della relativa stradella di eccesso (L. 50 milioni) e di un primo tronco dell'adduttrice principale dello stesso acquedotto (L. 216 milioni).

2) Sempre nel Piceno, si è avuta l'approvazione, per l'importo complessivo di L. 218 milioni, di due progetti riguardanti diramazioni, dell'acquedotto Pescara d'Arquata per i centri abitati e le zone rurali del comune di Ascoli Piceno. La Cassa ha infatti assunto a proprio carico, per la parte riguardante il territorio di prima competenza, le opere di completamento di tale esteso acquedotto che interessa 45 comuni del Piceno e del Fermano e le cui adduttrici principali sono state costruite, nello scorso dodicennio, a cura del Ministero LL.PP. con i fondi della predetta legge 10 agosto 1950, n. 647.

3) È stata completata, con un lotto di 127 milioni di lire, la progettazione del nuovo acquedotto « Pantaneccia » e, con essa, l'intera progettazione delle opere per l'approvvigionamento idrico della Valle Roveto (alta valle del Liri).

Accanto all'istruttoria e approvazione dei progetti dianzi menzionati — l'attività della Cassa, per il settore acquedotti della regione abruzzese, è stata caratterizzata da una notevole intensificazione degli studi per la progettazione delle opere riguardanti i non pochi acquedotti esistenti — molti dei quali a grande raggio

di alimentazione — da sistemare in modo da adeguarne la funzione e l'efficienza agli schemi di servizio (spesso radicalmente trasformati) loro assegnati dal piano di normalizzazione.

Si sta esaurendo, cioè la prima fase dell'intervento della Cassa nella regione — costruzione dei principali acquedotti destinati a fornire i tributi integrativi di portata — e si sta entrando nel piano della seconda fase — normalizzazione degli acquedotti esistenti.

Particolarmente impegnativa è questa seconda fase degli studi e delle normalizzazioni nella zona Trigno-Vomano, dove gli schemi di 7 estesi acquedotti (Tavo, Nora, Orfento, Val di Foro, Avello, Sinello, Rocca di Ferro) vengono trasformati, spesso in misura sostanziale, dall'intervento normalizzatore della Cassa, in base al criterio generale di distaccare dal loro servizio le zone più basse e costiere (allacciate agli acquedottl del Giardino e del Verde) e riservare loro l'alimentazione delle zone più alte, previa esecuzione di tutte le necessarie opere di sistemazione, rifacimento e ampliamento. Onde far sì che tale trasformazione, nel servizio degli impianti esistenti, si compia ordinatamente e col minor disturbo possibile per le zone alimentate, l'intervento della Cassa comporta la preliminare risoluzione di non semplici problemi di carattere amministrativo, oltre che tecnico, inerenti alla gestione degli impianti stessi.

4) Per l'acquedotto del *Ruzzo*, che alimenta il 65% della provincia di Teramo, e per il cui completamento la Cassa ha già finanziato opere per L. 1.525 milioni, sono in corso gli studi e i rilievi di base per la progettazione delle opere dirette ad integrarne la portata e normalizzarne il servizio con riferimento all'anno 2000. I lavori e le ricerche condotte negli ultimi due anni hanno consentito di individuare le fonti di alimentazione integrative nella sorgente « Vacelliera bassa » alle falde del Gran Sasso (finita di captare con esito positivo lo scorso esercizio) e nella ricca falda subalvea del fiume Vomano.

Durante l'esercizio sono stati approvati i progetti di due stralci di opere urgenti per l'alimentazione integrativa degli importanti centri balneari di Roseto e Giulianova (importo L. 100 milioni).

5) Per il comune di Campli (Teramo), solo parzialmente servito dall'acquedotto del Ruzzo, è stato approvato il progetto per la ricostruzione dell'acquedotto comunale, dell'importo di 72 milioni di lire.

*Zona Appennino Centrale Abruzzese*

1) Come è noto, il più importante impianto di nuova costruzione, in questa zona, è quello dell'acquedotto de « La Ferriera », i cui lavori di completamento sono stati assunti dalla Cassa per accelerarne il ritmo di esecuzione. Due nuovi lotti di diramazioni sono stati appaltati nello scorso esercizio : uno per i comuni della Marsica (L. 236 milioni) ed uno riguardante l'adduttrice per l'Aquila e la frazione Paganica (L. 179 milioni). Un primo tronco dell'acquedotto è entrato recentemente in esercizio e si prevede che l'acqua giungerà a l'Aquila entro la stagione estiva del 1963.

Alcuni di tali problemi (es. acquedotto dell'Avello) sono stati risolti, altri (acquedotto del Sinello, acquedotto del Tavo, acquedotto dell'Orfento) sono in via di risoluzione, d'intesa con i competenti organi amministrativi.



La progettazione delle opere di sistemazione (che, talvolta, come per l'acquedotto della Nora, si traducono purtroppo nella totale ricostruzione a causa del pessimo stato di conservazione e di efficienza degli impianti) ha avuto, un forte impulso durante lo scorso esercizio. È stato quasi ovunque accertato, con approfondite indagini e rilievi, lo stato di efficienza delle opere esistenti (che si estendono su una rete di condotte dello sviluppo di oltre 600 Km.) ed è stato in conseguenza determinato col necessario dettaglio il grado di utilizzabilità delle opere stesse, purtroppo assai basso per il generale stato di deficienza della manutenzione.

Sono stati iniziati, o proseguiti, gli studi ed i lavori preliminari alle sorgenti (ad es. sorgente del Tavo, del Foro, dell'Avello) che abbisognavano di captazione più sicura dal lato igienico e più completa. Si è quindi in condizioni di effettuare o completare, per la maggior parte di questi impianti, la progettazione esecutiva delle opere di normalizzazione, che risulta particolarmente avanzata per gli acquedotti della Nora, dell'Avello e del Sinello.

Anche nelle altre zone, sono stati del pari approvati importanti progetti riguardanti grandi acquedotti esistenti.

Si è già detto degli acquedotti del Ruzzo e del Pescara d'Arquata nella zona Vomano-Tronto, mentre per quanto riguarda l'appennino centrale (prov. de l'Aquila) accanto a numerose progettazioni riguardanti acquedotti locali, sono stati intensificati gli studi riguardanti i seguenti complessi :

*a*) acquedotti Riosonno e Formarotta, destinati a normalizzare i comuni della zona sud-occidentale del Fucino, e precisamente il primo gli abitati della zona bassa (tra i quali Avezzano), il secondo (in base ad un progetto di massima già definito, quelli della zona alta ;

*b*) acquedotto del Gizio, a mezzo del quale, principalmente, avverrà la normalizzazione dei comuni della Valle Peligna ;

*c*) acquedotto del Chiarino (che oggi alimenta la città de l'Aquila) destinato a normalizzare numerosi abitati di un'estesa zona montuosa a nord-ovest de l'Aquila.

Altre progettazioni, recentemente avviate, riguardano i numerosi acquedotti locali da costruire, sistemare o rifare nella zona dell'appennino centrale abruzzese.

MOLISE

Importanti opere sono in corso nella zona meridionale del Molise e nei territori limitrofi delle provincie di Avellino, Benevento e Foggia per il completamento del ramo destro dell'acquedotto del Molise di destra Biferno e per l'alimentazione integrativa a gravità dello stesso dalle sorgenti alte del fiume Tammaro. Un primo gruppo di tali sorgenti, quelle ubicate a monte di Sepino, è praticamente già allacciato al serbatoio di testata dell'acquedotto a Monte verde, mentre è in corso la captazione e l'allacciamento del secondo gruppo di sorgenti, presso Morcone. Nell'esercizio 1961-62 è stato finanziato per 93 milioni di lire un progetto di completamento dell'acquedotto del Molise di destra Biferno, riguardante la fornitura del macchinario integrativo per la centrale di S. Maria le Macchie, necessario per sollevare l'intera portata assegnata delle sorgenti del Biferno al citato serbatoio di Monteverde.

Fra le opere di completamento dell'intervento di normalizzazione della Cassa nel Molise per gli acquedotti minori, ha rilievo il finanziamento per 49 milioni di

lire del progetto di sistemazione e integrazione dell'acquedotto del comune di Busso, che ora è stato possibile affrontare, per essere ormai ultimato l'acquedotto dalla sorgente S. Maria in agro di Busso per i comuni di Baranello e Vinchiaturo dal quale l'acquedotto di Busso deve trarre l'alimentazione provvisoria nel corso dei lavori.

CAMPANIA

Fra i principali progetti approvati per l'acquedotto Campano è quello della costruzione del serbatoio S. Stefano (L. 1.748 milioni) a servizio della zona compresa fra le quote 43-86 della città di Napoli; con relative condotte allaccianti in entrata e in uscita.

In relazione alla prossima attivazione dell'acquedotto campano con le acque delle sorgenti Torano e Maretto è stato approvato il progetto di massima delle « Opere di adeguamento ed integrazione della rete » della città di Napoli (L. 2.000 milioni) unitamente a due stralci esecutivi (L. 129 milioni).

Finanziamenti di minore entità sono stati realizzati per opere di completamento e finitura dell'acquedotto campano (L. 145 milioni).

Sono stati approvati i seguenti progetti.

*Nella zona Irpino-Sannita e nord casertana*

1) Acquedotto di Cerreto Sannita (L. 183 milioni) per Cerreto, S. Lorenzello, Faicchio e Castelvenere.

2) Acquedotto del Fizzo 1° lotto (L. 44 milioni) interessante la alimentazione di Moiano.

3) Serbatoio di Villanova del Battista (L. 5 milioni) dell'acquedotto alta valle Ufita, già costruito e funzionante.

4) Acquedotto di Valle e Pantanari di Cervinara (L. 10 milioni).

5) Acquedotto per Taverna del Monaco e Spinelli di Grottolella (L. 8 milioni).

6) Acquedotto Macchia del Monte di Montemarano (L. 30 milioni).

7) Acquedotto di Castello d'Alife (L. 30 milioni).

8) Acquedotto dalle sorgenti di Roccamonfina, completamento (L. 51 milioni).

*Nella zona salernitana a nord del Sele*

1) Sistemazione dell'acquedotto di Montesano sulla Marcellana (L. 15 milioni).

2) Esplorazione sorgenti Acquolella per Agerola (L. 12 milioni).

Si tratta di interventi integrativi relativi a comuni che dispongono di opere di acquedotto insufficienti o fatiscienti e non adatte a svolgere un proficuo esercizio negli anni futuri.

*Zona salernitana a sud del Sele*

In questa zona, oltre ad alcuni interventi di modesta entità per lavori di sistemazione alle condotte degli acquedotti del Cilento, è stato approvato il progetto di massima degli acquedotti per l'approvvigionamento idrico dei comuni della Valle del Sele, dell'importo di 5.435 milioni.

Tale progetto, per il quale sono in corso di redazione i lotti esecutivi, prevede la utilizzazione a gravità — salvo alcuni sollevamenti locali — delle sorgenti



Acquara e Bisceglie, nei comuni di Calabritto e Senerchia (Avellino) e di quelle del Calore, in comune di Piaggine, per la normalizzazione idrica di numerosi comuni delle valli del Sele e del suo affluente Calore.

In effetti il progetto si articola su due distinti acquedotti: l'acquedotto Alto Sele e l'acquedotto del Calore che alimentano rispettivamente i seguenti comuni: Calabritto, Castelnuovo di Conza, Santomenna, Laviano, Valva, Colliano, Palomonte, Contursi, Buccino, S. Gregorio Magno, Ricigliano, Romagnano, Postiglione, Controne, Castelcivita, Aquara, Ottati, S. Angelo, Altavilla, Albanella, Rocca d'Aspide, Castel S. Lorenzo, Felitto, Capaccio e Agropoli il primo, Piaggine, Valle dell'Angelo, Laurino, Maiano Vetere, Monteforte, Roscigno, Bellosguardo, Corleto, Cicerale, Giungano, Ogliastro, Prignano, Torchiara, Laureana, Rutino e Lustra il secondo.

PUGLIA

Per l'integrazione dell'approvvigionamento della Puglia proseguono, secondo il programma stabilito, i lavori di costruzione della galleria di valico attraverso l'appennino che consentirà prima dell'estate 1963 l'adduzione delle sorgenti di Cassano Irpino (Avellino) all'incile del canale principale dell'acquedotto pugliese presso Caposele (Avellino). La difficile situazione della distribuzione d'acqua in Puglia sarà così totalmente mutata e regolarizzata. I lavori di scavo del canale in galleria sono ormai praticamente ultimati, e sono in costruzione opere di completamento e quelle di rivestimento. Per la realizzazione della galleria di valico è stata approvata nel corso dell'esercizio finanziario 1961-62 una perizia suppletiva dell'importo di 263 milioni di lire, relativa al tronco di collegamento fra le opere di captazione ed allacciamento delle sorgenti di Cassano Irpino e l'imbocco della galleria di valico dell'Appennino, comprendente fra l'altro l'attraversamento del fiume Calore.

Un importante progetto di massima che riguarda la Puglia per l'importo di 2 miliardi e 900 milioni di lire è stato approvato nel corso dell'esercizio: si tratta del progetto relativo alla condotta adduttrice integrativa per Bari dall'edificio di presa sul canale principale dell'acquedotto pugliese per la diramazione di Andria, ecc. (condotta Andria-Bari). Tale condotta si inquadra nello schema di super-integrazione dell'acquedotto pugliese studiato dalla Cassa in ordine ai fabbisogni igienici all'anno 2000, in quanto è dimensionata per addurre a Bari la portata integrativa necessaria a tale epoca, prevedendo di utilizzare le opere delle diramazioni esistenti per la normalizzazione degli altri centri serviti, e consente inoltre, in funzione della alimentazione integrativa delle sorgenti di Cassano Irpino:

— di convogliare sul canale principale a valle della presa di Andria, là dove il canale cioè ha una sensibile contrazione della capacità di trasporto, le portate eccedenti i fabbisogni igienici, ivi disponibili nel periodo intercorrente fino all'anno 2000;

— di trasportare a Bari portate eccedenti il fabbisogno igienico attuale e del prossimo futuro, destinabili alla alimentazione dell'area di sviluppo industriale.

Da porre in rilievo le seguenti opere finanziate per l'acquedotto pugliese nel corso dell'esercizio:

— il raddoppio della diramazione dal serbatoio di Murgia Sgolgore ad Altamura che è destinato a normalizzare il servizio idrico in detta città e, con un

successivo prolungamento, anche quello di Gravina di Puglia (importo 232 milioni di lire);

— le opere integrative per le frazioni S. Spirito e Palese di Bari, importanti centri residenziali e turistici in crescente sviluppo (99 milioni di lire);

— l'alimentazione idrica di S. Vito di Polignano, opera di nuovo impianto per un centro che presenta caratteristiche di possibile sviluppo (19 milioni di lire).

LUCANIA

Per la integrazione dell'approvvigionamento idrico della città di Matera è stato approvato — per l'importo di 535 milioni di lire — il progetto per la costruzione di una nuova condotta adduttrice dal serbatoio di Sgolgore — al quale fa capo la condotta premente che solleva le acque del canale principale dell'acquedotto pugliese — al nuovo serbatoio di riserva e compenso da costruire in località Jazzo Gattini presso Matera.

Frattanto è in corso di approvazione anche il progetto per la costruzione di quest'ultimo serbatoio e della relativa condotta di collegamento alla rete urbana di Matera.

Quando questi lavori saranno completati la città di Matera, contro i 60 l/sec. circa attualmente utilizzati, disporrà della portata complessiva di 220 l/sec.

Proseguendo nella realizzazione dell'*acquedotto del Frida* è stato approvato il progetto della condotta maestra da S. Biase a Monte Coppola, dell'importo di 1.530 milioni di lire. I lavori previsti in progetto — che costituisce il terzo lotto esecutivo dell'acquedotto del Frida — riguardano la costruzione del primo tronco della condotta principale, dallo sbocco della galleria di valico al nodo di M. Coppola e delle diramazioni a servizio dei comuni di Noepoli, Senise e S. Giorgio Lucano.

I precedenti due lotti esecutivi sono rappresentati, come noto, dai lavori di costruzione della galleria di valico e da quelli per la costruzione della condotta per l'alimentazione della fascia costiera Jonica da Metaponto a Nova Siri che pur facendo parte integrante del complesso del Frida verrà provvisoriamente alimentata mediante sollevamento delle acque di Vena del Fico a quando non sarà ultimata la sostituzione delle opere principali dell'acquedotto del Frida.

Nel quadro dei lavori di sistemazione, consolidamento ed integrazione dei tre grandi acquedotti esistenti è stato approvato il progetto per i lavori di allacciamento della sorgente Linise alla condotta adduttrice dell'acquedotto del Basento. Tali lavori tendono ad una parziale e provvisoria ulteriore integrazione di quell'acquedotto. Più massicci interventi saranno necessari per la definitiva integrazione di portata e per gli ulteriori lavori di sistemazione e ripristino delle condotte sia di tale acquedotto, che di quelli dell'Agri e del Caramola. Gli studi relativi sono in corso presso l'Ente Autonomo Acquedotto Pugliese.

Tra gli interventi per gli acquedotti minori, a servizio dei comuni non compresi negli schemi di alimentazione del Frida o dei tre grandi acquedotti esistenti (Agri, Basento, Caramola) da segnalare l'approvazione del progetto per il nuovo acquedotto di Ripacandida e Ginestra (dell'importo di 72 milioni di lire) e di quello per la normalizzazione degli acquedotti per il comune di Latronico (importo Lire 195 milioni).



CALABRIA

*a*) I principali progetti di massima approvati durante l'esercizio finanziario sono:

— *nella zona del litorale tirrenico*, l'acquedotto dalle sorgenti Petrosa per i numerosi centri litoranei posti tra Belvedere e Fuscaldo Marina, dell'importo di L. 1.030.000.000; l'acquedotto dalle sorgenti Ferrera per i centri litoranei tra Fuscaldo Marina e Amantea, dell'importo di L. 1.180.000.000;

— *nella zona Tacina-Corace*, l'acquedotto dell'Alto Simeri per i centri di Albi, Magisano, Zagarise, Sellia, Simeri, Cricchi, Soveria Simeri ed altri minori dell'importo di L. 577.000.000; l'acquedotto del Ceraso per i centri di Petronà, Belcastro, Marcedusa ed Arietta dell'importo di L. 404.000.000;

— *nella zona Corace-Assi* e *Messima-Petrace*, l'acquedotto dell'Alaco per i 43 comuni e numerose frazioni dei versanti Jonico e Tirreno dell'importo di Lire 7.330.000.000. Questo acquedotto comporta la costruzione di una diga di sbarramento sul fiume Alaco, del relativo invaso della capacità di circa 23 milioni di mc. e dell'impianto di potabilizzazione;

— *nella zona Assi-Buonamico*, l'acquedotto per Gerace dell'importo di Lire 193.000.000; l'acquedotto per Mammola, Grotteria, S. Giovanni di Gerace ed altri minori dell'importo di L. 375.000.000; l'acquedotto per Gioiosa Jonica Alta, Martone, ed altri minori dell'importo di L. 230.500.000.

*b*) Tra i progetti esecutivi approvati meritano particolare segnalazione i seguenti:

— *nella zona Nord-Orientale*, la diramazione per Rocca Imperiale capoluogo e Scalo e per Montegiordano Marina, dell'importo di L. 247.000.000, dall'acquedotto del Frida il cui complesso comporterà la spesa di circa 2 miliardi di lire;

— *nella zona Valle Crati*, l'acquedotto dei Casali per i centri di Spezzano della Sila, Spezzano Piccolo, Serrapedace, Pedace, Casale Bruzio, Trenta, Pietrafitta, Celico, dell'importo di L. 470.000.000; l'acquedotto delle Venaglie per i centri di Tarzia, Spezzano Albanese, Spezzano Terme, Firmo, Terranova, S. Lorenzo del Vallo, Concio Longo ed Altomonte, dell'importo di L. 764.000.000; l'acquedotto della Sila Badiale per i centri di S. Giovanni in Fiore, Cerenzia, Cacurri e Castelsilano, dell'importo di L. 577.000.000; l'acquedotto per Morano Calabro e S. Basile dell'importo di L. 242.800.000;

— *nella zona del litorale tirrenico*, l'acquedotto dalle sorgenti Petrosa — I lotto — opere di presa, adduttrice, e diramazione fino a Belvedere dell'importo di L. 379.000.000;

— *nella zona Tacina-Corace*, l'acquedotto per Sersale, Andali, Cerva, Cropani e Cuturella — II lotto — dell'importo di L. 400.000.000; l'acquedotto del Ceraso per i centri di Petronà, Belcastro e Marcedusa — II lotto — dell'importo di L. 303.000.000;

— *nella zona Savuto-Angitola*, un successivo stralcio dell'acquedotto dalle sorgenti del Savuto dell'importo di L. 490.000.000, a servizio dei centri posti tra Colosimi e Decollatura; l'acquedotto per Filadelfia, Francavilla e Montesoro dell'importo di L. 215.000.000;

— *nella zona Angitola-Mesima*, l'acquedotto dalle sorgenti Poro-Nucarella per i centri di Spilinga, Ricadi e Ioppolo dell'importo di L. 267.000.000 e quello per i centri di Caria, Brattirò e Ceramiti, dell'importo di L. 135.500.000;

— *nella zona Assi-Buonamico*, il completamento dell'acquedotto dalle sorgenti Mazzuccari per Stignano, Riace, Camini, Platania dell'importo di L. 275.000.000; l'acquedotto del Buonamico per Caraffa, S. Agata, Casignano, S. Luca e Crocefisso dell'importo di L. 320.000.000; l'acquedotto per Gerace dell'importo di L. 203.000.000;

— *nella zona Aspromonte*, il progetto di variante dell'acquedotto di Reggio Calabria, dell'importo di L. 493.000.000, nel tronco compreso tra Musuponiti e Melito di Porto Salvo.

SICILIA

Nella zona del Messinese, per l'acquedotto consorziale dell'Alcantara a servizio della città di Messina e di 16 comuni minori della riviera Jonica, è stato approvato il progetto esecutivo del 2° stralcio del 1° lotto per l'importo di L. 78 milioni. Con tale stralcio, che si aggiunge al 1° stralcio 1° lotto ed al 2° lotto già in corso di esecuzione, verrà eseguita l'opera di presa delle sorgenti completando la costruzione dell'adduttrice dall'origine fino alla progressiva 23.000 circa, compresi oltre 7 Km. di galleria.

Nella stessa zona sono stati inoltre approvati i seguenti progetti per acquedotti a servizio locale:

*a*) acquedotto per Saponara per l'importo di L. 84 milioni a servizio del centro comunale e di alcune frazioni;

*b*) acquedotto per Venetico per l'importo di L. 20 milioni per la alimentazione del centro comunale;

*c*) acquedotto per Mandanici per l'importo di L. 31 milioni per il centro comunale di Mandanici, a completamento delle opere di captazione delle sorgenti Jaddizzi già eseguiti con fondi Cassa;

*d*) acquedotto Molinelli per l'importo di L. 27 milioni per l'ampliamento dell'opera di captazione delle sorgenti omonime da servire per l'alimentazione di Pettineo, Motta d'Affermo e in caso di conferma delle attuali prospettive favorevoli della resa della sorgente per l'integrazione di S. Stefano di Camastra;

*e*) acquedotto per Roccella Val Demone per l'importo di L. 48 milioni;

*f*) acquedotto per Mistretta per l'importo di L. 42 milioni, comprendente alcune opere di ricerca di nuove sorgenti e di integrazione dell'acquedotto esistente.

Nella zona del Palermitano è stato approvato il progetto esecutivo dell'impianto di potabilizzazione per l'acquedotto di Palermo per l'importo di L. 1.240 milioni e quello del 2° tronco dell'adduttrice principale per l'importo di L. 608 milioni. Con tali lotti esecutivi sarà completata la costruzione dell'acquedotto, a meno di alcune opere accessorie (serbatoi e opere di sistemazione).

Nella zona del Montescuro è stato approvato il progetto esecutivo per Castellammare del Golfo per l'importo di L. 441 milioni. Con tale acquedotto verrà normalizzato l'approvvigionamento idrico di Castellammare del Golfo e di Balestrate oltre alla località di Alcamo Marina. Indirettamente dalla costruzione di tale opera, verrà a beneficiare anche il comune di Alcamo.

Nella stessa zona del Montescuro sono stati approvati anche i seguenti progetti:

*a*) acquedotto per il comune di Custonaci per l'importo di L. 99 milioni, da realizzarsi con diramazione dall'acquedotto Montescuro;



*b*) acquedotto per la frazione Casasanta di Erice per l'importo di L. 38 milioni in diramazione dal Montescuro Ovest.

Per l'acquedotto delle Madonie, mentre è in corso di costruzione il complesso denominato acquedotto Madonie Ovest, parzialmente già entrato in servizio limitatamente ai comuni Mussomeli, Sutera e Campofranco, nel quadro della sistemazione dell'acquedotto Madonie Est, è stato approvato per l'importo di 66 milioni un progetto esecutivo relativo alla diramazione per Alimena e comprendente il parziale ricambio delle condotte dal partitore di Cella ad Alimena.

Nella zona dell'Agrigentino sono stati approvati il 3° ed il 4° lotto esecutivo dell'acquedotto Favara di Burgio per gli importi rispettivi di 71 milioni e 94 milioni. Con tali lotti sarà eseguita la ricostruzione integrale dell'acquedotto nel tratto da Siculiana a Porto Empedocle.

Nella stessa zona è stato approvato il progetto esecutivo dell'impianto integrativo per l'acquedotto consorziale « Tre Sorgenti » con derivazione dai pozzi in contrada Calice, in comune di Canicattì, per l'importo di 97 milioni. Con tali opere, che derivano dagli studi effettuati nella zona con finanziamento della « Cassa », si verrà a fornire all'acquedotto consorziale una disponibilità quasi doppia di quella attuale.

Per le altre zone sono stati approvati i seguenti progetti relativi ad acquedotti a servizio locale o per piccoli gruppi di comuni:

*a*) acquedotto per Pozzallo, opere alle sorgenti e primo stralcio esecutivo per gli importi rispettivi di 7 milioni e 61 milioni;

*b*) acquedotto per Castel di Judica per l'importo di L. 95 milioni per l'alimentazione idrica di tutti i numerosi centri abitati costituenti il comune;

*c*) progetto per l'integrazione dell'acquedotto consortile Enna-Calascibetta per l'importo di L. 95 milioni;

*d*) serbatoio per Linosa per l'importo di L. 43 milioni per consentire il più facile approvvigionamento a mezzo delle navi cisterna.

SARDEGNA

Nell'esercizio 1961-62 sono stati approvati i progetti esecutivi relativi ai seguenti acquedotti.

1) *Acquedotto per Gairo*. — Trattasi di un acquedotto locale, progettato direttamente dalla Cassa, che dovrà assicurare il rifornimento idrico a Gairo ed alla frazione Taquisara, alimentato finora con dotazione nettamente insufficiente (l/sec. 0,80).

L'acquedotto utilizzerà la sorgente « Capudu de Aba », le cui acque, in misura di l/sec. 5,00 verranno prima sollevate meccanicamente in un serbatoio di carico e da qui convogliate a gravità ai due centri di consumo. Lo sviluppo complessivo delle condotte, previsto in acciaio del diametro di m/m 80 e m/m 125, ammonta a m. 6.540; l'importo di tutte le opere è di L. 90.000.000.

2) *Acquedotto del Sarcidano - Ramo Mandas*. — Trattasi di un intervento dell'importo di L. 18 milioni, il cui effetto potrà migliorare sensibilmente le condizioni di rifornimento idrico di ben 16 comuni alimentati dal ramo di Mandas dell'acquedotto del Sarcidano. Tale acquedotto, a causa delle rilevanti incrostazioni calcaree formatesi nell'interno delle condotte ha visto ridurre sempre di più la

propria capacità di convogliamento: soltanto un'aliquota della disposibilità idrica alle sorgenti riesce ad essere convogliata dalle tubazioni e le popolazioni servite dispongono di una dotazione sempre più insufficiente.

S'impone quindi la necessità di provvedere all'addolcimento di quelle acque. A tal fine la Cassa ha costruito su di un acquedotto limitrofo, le cui acque hanno composizione chimica analoga a quella del Sarcidano, un impianto di addolcimento, che dovrà entrare in esercizio sia per proteggere le condotte che da esso si dipartono, sia per fornire utile indicazione sull'efficacia e sul costo effettivo del trattamento

Nel frattempo, però, urge intervenire per aumentare il quantitativo d'acqua convogliabile attraverso l'acquedotto del Sarcidano. Stando così le cose è apparso utile ed economicamente conveniente inserire sul ramo di Mandas e precisamente in corrispondenza del partitore per Isili un impianto di sollevamento che possa supplire con la sua prevalenza alla carenza piezometrica conseguente alle incrostazioni delle condotte. Per far ciò è stato predisposto un progetto che è stato successivamente approvato per l'importo di L. 18.000.000.

Il problema del rifornimento idrico della zona del Sarcidano la quale conta oltre 50 comuni, non può dirsi così risolto: occorre quanto prima provvedere a realizzare un'adeguata integrazione che non può essere assicurata dalle sorgenti attualmente utilizzate.

3) *Acquedotto per Villasimius.* — Tale acquedotto alimenterà il comune di Villasimius mediante utilizzazione dell'acqua di un pozzo capace di assicurare una portata di 3,50 l/sec. L'adduttrice, tutta premente, sarà costituita da tubazioni di acciaio del diametro di m/m 100 ed avrà la lunghezza di m. 1100. L'importo del progetto approvato è di L. 22.700.000.

4) *Acquedotto consorziale di Cabras.* — È destinato a normalizzare il rifornimento idrico dei comuni di Cabras, Nurachi, Riola Sardo, Barattili, Zeddiani, San Vero Milis e Solanas utilizzando in misura di l/sec. 26,20 le acque delle sorgenti Santu Lussurgeddu e Mandrainas. Esso avrà un impianto elevatorio della prevalenza di m. 75 circa e sarà costituito da condotte, prevalentemente di acciaio, con diametri compresi tra m/m 200 e m/m 60, il cui sviluppo complessivo ammonta a circa 24 Km.

Il progetto approvato presenta l'importo di L. 300 milioni.

5) *Acquedotto per Siniscola, Posada e Torpè* - II lotto. — Trattasi del II lotto di opere destinate a convogliare, in proseguimento del I lotto, la portata di l/sec 12 per il rifornimento idrico di 34 centri abitati disseminati nel vasto territorio compreso tra Posada ed Olbia. Il progetto, il cui importo è di L. 450.000.000, prevede l'impiego di tubazioni aventi diametro compreso tra m/m 175 a m/m 60 per uno sviluppo complessivo di Km. 60.

Con la realizzazione dell'acquedotto resta servita l'estesa zona costiera ricca di centri abitati e suscettibili di un forte sviluppo turistico.

6) *Acquedotto per Paulilatino.* — Il progetto relativo riguarda il rinnovo e l'ampliamento dell'esistente acquedotto in derivazione delle sorgenti Bobolicca. L'opera è dimensionata per addurre a Paulilatino la portata di l/sec. 7 attraverso tubazioni del diametro di m/m 150 e m/m 125 aventi uno sviluppo di Km. 5,500.

L'importo del progetto approvato è di L. 65.000.000.



7) *Acquedotto del Flumendosa, condotta principale per Serdiana, Dolianova e Soleminis e diramazione per Serdiana.* — Il progetto riguarda un ramo dell'acquedotto del Flumendosa in derivazione dell'addutrice principale per Cagliari e precisamente il tronco iniziale a servizio di Serdiana, Dolianova e Soleminis nonchè la diramazione per Serdiana. La portata complessiva convogliata è di l/sec. 21, di cui l/sec. 4 destinati a Serdiana.

Lo sviluppo delle tubazioni impiegate è di m. 3.000 circa, con diametri di m/m 200 e m/m 100.

L'importo del progetto approvato è di L. 43.000.000.

8) *Acquedotto per Sindia.* — Esso addurrà al comune di Sindia la portata di l/sec. 5 dalla sorgente S. Maria De Cortes, attraverso una condotta del diametro di m/m 100 e della lunghezza di m. 3.200.

Il progetto approvato presenta l'importo di L. 30.000.000.

## 2. Le opere entrate in funzione nell'esercizio 1961-62

### Lazio

Nella zona di Frosinone sono stati allacciati all'acquedotto di Capofiume i centri di Casamari, Colle dello Zoppo, Colle Mastromatti, Serra, Girate, Lucca Panicelli, S. Stefano, Baccalà, Mastrasse, Caldarone Varone, Colle Franceschini, Monte Rendola, Colle Scaglione, Perna del Comune di Monte S. Giovanni Campano (2.705 abitanti complessivamente); nella zona «Aurunci» sono stati servizi dall'acquedotto degli Aurunci, nella provincia di Frosinone, ben 41 centri per 93.519 di cui i più importanti sono: Purgatorio di Casalvieri, Castro dei Volsci, Ceprano, Pastinelle e Isola Tocca di Cervaro, Colfelice, Falvaterra, Fontana Liri Superiore, Isoletta di Arce, Capitino e Carnello di Isola del Liri, Pastena, S. Giovanni Incarico, Santopadre, Valvori e Cardito di Valle Rotonda, Viticuso.

Sempre dal gruppo acquedotti degli «Aurunci» nella provincia di Latina, sono stati serviti i centri di Priverno, Sonnino, Roccasecca dei Volsci, Prossedi, Borgo Ermada di Terracina, Sperlonga e Monte S. Biagio, SS. Cosma e Damiano, Castelforte, Roccagorga e Maenza per 80.581 abitanti complessivamente.

### Abruzzo

Nella zona Trigno-Vomano sono stati alimentati dall'acquedotto del Giardino: Fontanelle di Pescara (2.000 abitanti), Tocco di Casauria (5.362 abitanti) e Brecciarola di Chieti (1.397 abitanti); dall'acquedotto del Verde: alcuni centri del comune di Atessa (1.559 abitanti), Perano e Tregio (3.912 abitanti), S. Apollinare di S. Vito Chietino, Flori, la Roscia Verratti di Casoli (322 abitanti), Villa Elce, Rizzacorno Colle Campitelli, S. Onofrio Fontanelle di Lanciano (1.944 abitanti) e S. Rocco - Buonconsiglio di Castelfrentano (424 abitanti); dall'acquedotto del Sinello: Tornareccio (2.980 abitanti), Casalanguida (2.270 abitanti), Carpineto Sinello (1.638 abitanti), Guilmi (1.407 abitanti), Fraine (1.416 abitanti); da acquedotti minori: il centro di Villaceliera (1.000 abitanti) in provincia di Pescara e in provincia de l'Aquila il comune di Pescocostanzo (1.949 abitanti).

### Molise

All'acquedotto Molisano Sinistro sono stati allacciati i centri di: Castelmauro, Castelbottaccio, Civitacampomarano, Limosano, Lucito e Lupara per 14.082 abitanti; al ramo destro dell'Acquedotto Molisano, invece, durante questo esercizio, sono stati allacciati i centri di Tufara (2.160 abitanti) e Castelvetere in V.F. (Benevento) per 4.010 abitanti; con l'acquedotto Campate Forme sono stati alimentati, oltre a vari piccoli centri, Castel S. Vincenzo (1.018 abitanti), Colli al Volturno (2.080 abitanti), Roccaravindola di Montaquila (2.254 abitanti), Pizzone (1.086 abitanti), Rocchetta Nuova e Castelnuovo di Rocchetta al Volturno (1.102 abitanti) e il centro di Mignano di Montelungo (2.908 abitanti); sono stati serviti, inoltre, con acquedotti locali, Baranello (4.360 abitanti) e Vinchiaturo (4.177 abitanti).

### Campania

Nel Sorrentino sono stati alimentati con acquedotti locali: Casola, Lettere e Pimonte (complessivamente abitanti 10.173); nel Cilento è stato servito dall'acquedotto dell'Elce: Casalsottano di S. Mauro Cilento (696 abitanti); inoltre, nella Media Valle del Volturno sono stati alimentati attraverso le opere del sistema dell'acquedotto Campano e con utilizzazione di risorse idriche provvisorie: Alife (6.618 abitanti); Baia e Latina (2.285 abitanti); Dragoni (2.598 abitanti), Alvignano (4.850 abitanti).

### Puglia

In provincia di Foggia l'acquedotto Pugliese ha alimentato: Peschici (4.476 abitanti) e Vieste (12.743 abitanti).

### Basilicata

In provincia di Potenza è stato alimentato con acquedotto locale: Viggiano (4.152 abitanti).

### Calabria

In provincia di Catanzaro è entrato in funzione l'acquedotto per Gironda e Principe di Squillace (152 abitanti); sempre in provincia di Catanzaro sono stati, inoltre, alimentati: con l'acquedotto di S. Eufemia gli scali di S. Pietro a Maida e di Francavilla Angitola (655 abitanti); con l'acquedotto Maiorizzini il centro e la parte superiore di Soverato (4.724 abitanti), Copanello e Cannina di Staletti (184 abitanti); con l'acquedotto di Chiaravalle e uniti il centro abitato di Pirivoglia di Chiaravalle Centrale (6.561 abitanti), Argusto (940 abitanti) e S. Vito sullo Jonio (4.289 abitanti); con l'acquedotto di Tropea e uniti, Tropea (5.732 abitanti) e Parghelia (1.427 abitanti), Potenzoni di Briatico (333 abitanti), S. Domenica di Ricadi (713 abitanti) e il centro di Zambarone (620 abitanti); con l'acquedotto di Pizzo e uniti il centro di Stefanoconi (2.569 abitanti) e con acquedotto locale la marina di S. Andrea Apostolo Jonio (1.000 abitanti) (Zona Savuto-Angitola). In provincia di Cosenza sono stati allacciati: all'acquedotto del Savuto altri centri del comune di Colosimi (939 abitanti complessivi); all'acquedotto del Frida il centro di Castroregio (837 abitanti) e Canna (1.571 abitanti); all'acquedotto Ejano



il comune di Trebisacce (4.872); con acquedotto locale è stata servita la Marina di Fuscaldo (1.347 abitanti).

In Provincia di Reggio Calabria sono stati approvvigionati con l'Acquedotto di Scilla, Ferrito di Villa S. Giovanni (9.096 abitanti); con l'acquedotto del Novito, il centro di Locri (5.909 ab.); con l'acquedotto Bianco e Uniti, Caraffa del Bianco (1.784 abitanti), S. Agata del Bianco (1.325 abitanti) e Casignana (2.059 abitanti) e con acquedotto locale il centro di Bagnara (9.695 abitanti).

### Sicilia

Nella zona dell'agrigentino è stato alimentato con acquedotto locale, il comune di Sommatino (11.284 abitanti), nella zona dell'Ancipa: il comune di Villarosa (11.059 abitanti), nel palermitano: S. Mauro Castelverde (4.875 abitanti); nell'estrema zona meridionale dell'isola è stato approvvigionato con acquedotto locale il comune di Caltagirone (43.607 abitanti); nella zona del Montescuro il centro di Erice (1.724 abitanti).

### Sardegna

In provincia di Nuoro in questo esercizio, sono stati alimentati con opere acquedottistiche costruite dalla Cassa: Orgosolo (4.250 abitanti), Oliena (6.030 abitanti), Dorgali (6.721 abitanti), Mamoiada (3,098 abitanti); il centro di Cavoi (3.304 abitanti), Orzai (1.736 abitanti), Ottana (1.566 abitanti), Sarule (2.349 abitanti), Otani (3.512 abitanti), Oniferi (1.111 abitanti), Orotelli (3.122 abitanti).

In provincia di Cagliari sono stati serviti con acquedotti locali: il centro di Ales (1.885 abitanti), Pau (748 abitanti) e Villaverde, nuova denominazione di Baunari di Usellus (709 abitanti).

Tab. 1 — Somme impegnate per studi ed indagini della pianificazione e progettazione degli acquedotti

(milioni di lire)

| Destinazione degli impegni | Al 30 giugno 1961 | Nell'esercizio 1961-62 | Al 30 giugno 1962 |
|---|---|---|---|
| 1) Accertamento stato di fatto e indagini varie | | | |
| *a*) Cassa. . . . . | 197 | 15 | 212 |
| *b*) terzi . . . . . | 201 | — | 201 |
| 2) Misure di portata (Servizio Idrografico) | 430 | 79 | 509 |
| 3) Lavori preliminari di indagine e captazione della sorgente . . . . . | 3.111 | 434 | 3.545 |
| 4) Studi e indagini varie di base per la progettazione. . . . . | 1.080 | 95 | 1.175 |
| Totale . . . . . | **5.019** | **623** | **5.642** |

*N.B.* In questa tabella non sono comprese le somme (che fanno carico alle spese generali della Cassa) per gli studi che sono stati effettuati direttamente dal personale tecnico della Cassa stessa e quelle (che fanno carico alle spese per i lavori) per la remunerazione dei numerosi liberi professionisti che hanno avuto ed hanno incarichi di progettazione dalla Cassa.

Tab. 2 – DISTRIBUZIONE REGIONALE DELLE MISURAZIONI EFFETTUATE SULLE SORGENTI DAL 1953 AL 1961

(Numero di sorgenti e numero di misurazioni)

| REGIONI | TOTALE SORGENTI MISURATE | 1953 | | 1954 | | 1955 | | 1956 | | 1957 | | 1958 | | 1959 | | 1960 | | 1961 | | TOTALE MISURE EFFETTUATE DAL 1953 AL 1961 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Sorg. | Misurazioni | Sorg. | Misurazioni | Sorg. | Misurazioni | Sorg. | Misurazioni | Sorg. | Misurazioni | Sorg. | Misurazioni | Sorg. | Misurazioni | Sorg. | Misurazioni | Sorg. | Misurazioni | |
| Toscana | 81 | 55 | 565 | 55 | 518 | 74 | 675 | 18 | 198 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | 1.956 |
| Lazio | 221 | 127 | 582 | 168 | 570 | 103 | 650 | 82 | 500 | 33 | 245 | 25 | 46 | 49 | 132 | 46 | 381 | 30 | 141 | 3.247 |
| Abruzzi | 1.607 | 382 | 907 | 1.055 | 2.481 | 996 | 4.732 | 966 | 6.385 | 618 | 3.731 | 456 | 3.820 | 345 | 3.095 | 287 | 2.530 | 232 | 1.622 | 29.303 |
| Molise | 140 | 69 | 333 | 69 | 263 | 43 | 247 | 93 | 354 | 27 | 203 | 32 | 297 | 15 | 136 | 6 | 136 | 17 | 132 | 2.101 |
| Campania | 1.380 | 363 | 936 | 624 | 2.594 | 667 | 2.903 | 664 | 4.466 | 638 | 3.736 | 224 | 1.623 | 366 | 1.930 | 141 | 1.837 | 213 | 1.706 | 21.731 |
| Puglia | 289 | — | — | — | — | 89 | 101 | 127 | 295 | 125 | 1.200 | — | — | 115 | 300 | 23 | 123 | 7 | 59 | 2.078 |
| Calabria | 1.843 | 447 | 1.228 | 804 | 2.223 | 570 | 1.391 | 416 | 1.310 | 228 | 850 | 158 | 625 | 39 | 296 | 14 | 135 | 80 | 628 | 8.686 |
| Sicilia | 1.895 | 158 | 380 | 856 | 3.223 | 859 | 4.141 | 685 | 2.434 | 227 | 1.300 | 428 | 3.023 | 525 | 4.987 | 584 | 4.893 | 283 | 2.603 | 26.984 |
| Sardegna | 1.438 | 270 | 732 | 443 | 1.487 | 537 | 2.426 | 562 | 1.418 | 592 | 1.984 | 595 | 1.794 | 456 | 3.130 | 218 | 3.740 | 315 | 2.536 | 19.247 |
| **Totale** | **8.894** | **1.871** | **5.663** | **4.074** | **13.359** | **3.938** | **17.266** | **3.613** | **17.360** | **2.488** | **13.249** | **1.918** | **11.228** | **1.910** | **14.006** | **1.319** | **13.775** | **1.177** | **9.427** | **115.333** |



Tab. 3 – PROGETTI DI ACQUEDOTTI, REDATTI DALLA CASSA O DA TERZI, APPROVATI AL 30 GIUGNO 1962 (*a*)

(milioni di lire)

| REGIONI (*b*) | PROGETTI E PIANI DI MASSIMA (*c*) | | PROGETTI ESECUTIVI | |
|---|---|---|---|---|
| | Redatti dalla Cassa | Redatti da terzi | Redatti dalla Cassa | Redatti da terzi |
| Toscana | 710 | — | 38 | 715 |
| Lazio | 8.809 | 4.353 | 2.349 | 16.049 |
| Abruzzi e Marche | 15.678 | 2.835 | 6.659 | 14.671 |
| Molise | 6.365 | 6.851 | 5.504 | 9.898 |
| Campania | 24.671 | 20.338 | 36.342 | 24.593 |
| Puglia | 4.500 | 103 | 1.557 | 14.188 |
| Basilicata | 6.590 | 2.745 | 535 | 11.343 |
| Calabria | 12.115 | 20.033 | 8.254 | 27.683 |
| Sicilia | 17.272 | 11.661 | 1.364 | 33.205 |
| Sardegna | 5.431 | 15.478 | 5.181 | 17.214 |
| **Totale** | **102.141** | **84.397** | **67.783** | **169.559** |

(*a*) Gli importi sono comprensivi delle somme a carico dei fondi per i settori dell'agricoltura e del turismo. Sono escluse le spese di manutenzione. — (*b*) La ripartizione regionale è eseguita con criterio funzionale tenendo cioè conto delle regioni a favore delle quali le opere vengono realizzate. — (*c*) Sono compresi anche quelle relative a « lavori preliminari di indagine e captazione delle sorgenti ».

Tab. 4 – OPERE DI PRESA, CONDOTTE E SERBATOI COSTRUITI AL 30 GIUGNO 1962

| REGIONI | OPERE DI PRESA | | CONDOTTE (Km.) | | | | | SERBATOI | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | n. | l/sec. | Acciaio | Ghisa | Cemento armato | Cemento amianto | Totale | n. | mc. |
| Toscana | 65 | 83,2 | 15,1 | 6,2 | — | 31,0 | 52,3 | 21 | 4.700 |
| Lazio | 36 | 796,3 | 548,8 | 195,8 | 27,9 | 294,4 | 1.066,9 | 187 | 65.310 |
| Abruzzi | 46 | 2.890,2 | 592,7 | 136,3 | 80,1 | 67,9 | 877,0 | 240 | 79.095 |
| Molise | 51 | 433,0 | 621,6 | 117,6 | 32,4 | 137,3 | 908,9 | 178 | 111.325 |
| Campania | 145 | 7.059,7 | 1.036,7 | 498,1 | 167,7 | 460,3 | 2.162,8 | 441 | 434.004 |
| Puglia | 46 | 1.438,5 | 52,2 | 26,5 | 143,8 | 98,2 | 320,7 | 25 | 72.036 |
| Basilicata | 26 | 280,0 | 270,4 | 20,7 | — | 30,0 | 321,1 | 17 | 13.300 |
| Calabria | 253 | 1.922,9 | 935,0 | 88,1 | 4,4 | 93,9 | 1.121,4 | 207 | 127.931 |
| Sicilia | 116 | 2.374,1 | 502,1 | 99,4 | 18,5 | 113,1 | 733,1 | 110 | 91.661 |
| Sardegna | 59 | 196,1 | 285,9 | 49,8 | 59,9 | 337,6 | 733,2 | 128 | 108.564 |
| **Totale** | **843** | **17.474,0** | **4.860,5** | **1.238,5** | **534,7** | **1.663,7** | **8.297,4** | **1.554** | **1107.926** |

Tab. 5. – Situazione dei contributi integrativi concessi dalla Cassa alla data del 30 giugno 1962 per le opere interne nei comuni fino a 75.000 abitanti

(importi in milioni di lire)

| Regioni | Numero dei Comuni beneficiari | Numero dei Provvedimenti Emessi | Importo delle opere ammesse dalla Cassa | | | | Importo del contributo concesso dalla Cassa | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | Reti idriche | Fognature | Reti idriche e fognature previste in un unico progetto | Totale | Reti idriche | Fognature | Reti idriche e fognature previste in un unico progetto | Totale |
| Toscana | 3 | 8 | 80 | 37 | — | 117 | 18 | 10 | — | 28 |
| Marche | 4 | 5 | — | 129 | — | 129 | — | 33 | — | 33 |
| Lazio | 39 | 45 | 323 | 255 | 979 | 1.557 | 81 | 62 | 245 | 388 |
| Abruzzi e Molise | 122 | 174 | 1.063 | 1.254 | 1.251 | 3.568 | 260 | 307 | 307 | 874 |
| Campania | 164 | 261 | 1.834 | 3.173 | 1.004 | 6.011 | 465 | 791 | 245 | 1.501 |
| Puglia | 62 | 95 | 287 | 1.278 | 984 | 2.549 | 70 | 320 | 236 | 626 |
| Basilicata | 53 | 71 | 157 | 1.288 | 163 | 1.608 | 40 | 322 | 40 | 402 |
| Calabria | 69 | 85 | 640 | 1.311 | 440 | 2.391 | 157 | 329 | 108 | 594 |
| Sicilia | 71 | 83 | 576 | 1.225 | 128 | 1.929 | 145 | 306 | 32 | 483 |
| Sardegna | 75 | 95 | 880 | 1.429 | 60 | 2.369 | 220 | 357 | 14 | 591 |
| **Totale** | **662** | **922** (a) | **5.840** | **11.379** | **5.009** | **22.228** (a) | **1.456** | **2.837** | **1.227** | **5.520** |

(a) Il dato differisce lievemente da quello riportato nella tabella 16 della Appendice V in quanto esso si riferisce al totale dei lavori mentre quello al totale dei provvedimenti, con l'inclusione dei suppletivi.



Tab. 6 – Impianti di protezione catodica installati o in corso di installazione

| Impianti | Numero di posti di protezione catodica | | Numero anodi di magnesio | Lunghezza tubazione protetta (Km.) | Giorni per regolazione verifica esercizio |
|---|---|---|---|---|---|
| | con corrente impressa | con anodi di magnesio | | | |
| A) *Installati* | | | | | |
| Verde | 3 | — | — | 137,7 | 28 |
| Giardino | 3 | — | — | 50,2 | 20 |
| Giardino cap. | 2 | 21 | 104 | 5,8 | 14 |
| Sinello | 1 | 4 | 8 | 22,4 | 1 |
| Aurunci | 2 | — | — | 63,2 | — |
| Val San Pietro | 2 | — | — | 25,1 | — |
| Civita Collepardo | — | 1 | 3 | 1,0 | — |
| Molisano Destro | 3 | 31 | 46 | 181,6 | 80 |
| Molisano sinistro | 2 | 15 | 27 | 111,0 | 103 |
| Alto Molise | 1 | 12 | 25 | 37,3 | 55 |
| Campate forme | 1 | — | — | 16,8 | — |
| Sottomarino Ischia e Procida | — | 2 | 2 | 12,6 | 121 |
| Alto calore | 1 | — | — | 47,6 | 25 |
| Valle Ufita | 2 | — | — | 33,7 | — |
| Cancello San Giacomo cap. | 1 | — | — | 3,0 | 24 |
| Campano sifone di Ruviano | — | 4 | 30 | 4,2 | 20 |
| Elce | 7 | — | — | 100,0 | — |
| Penisola Sorrentina | 2 | — | — | 10,3 | — |
| Lese | 7 | — | — | 140,0 | 10 |
| Tacina | 2 | — | — | 40,0 | 5 |
| Reggio Calabria | 3 | — | — | 29,5 | 20 |
| Monasterace | — | 3 | 8 | 14,5 | 3 |
| Totale A | **45** | **93** | **253** | **1.087,5** | **529** |
| B) *In corso di installazione* | | | | | |
| Verde | 1 | — | — | 36,7 | — |
| Giardino Cap. | 1 | — | — | 1,2 | — |
| Casoli S. Margherita | — | 2 | 4 | 9,0 | — |
| Quadri | — | 2 | 2 | 8,3 | — |
| Aurunci | 1 | — | — | 46,2 | — |
| Val S. Pietro | — | — | — | 7,8 | — |
| Capofiume | 3 | — | — | 70,4 | — |
| Molisano Destro | 2 | — | — | 63,6 | — |
| Molisano Sinistro | 1 | — | — | 40,0 | — |
| Iseretta | 1 | — | — | 23,1 | — |
| Macchiagodena | 1 | — | — | 13,7 | — |
| Campate Forme | 2 | 5 | 30 | 53,8 | — |
| Cancello S. Giacomo | 10 | — | — | 21,0 | — |
| Elce | 3 | 3 | 17 | 65,9 | — |
| Penisola Sorrentina | 3 | 2 | 6 | 18,1 | — |
| Scampitella | — | 1 | 2 | 2,7 | — |
| Ausino | 3 | — | — | 15,0 | — |
| Lese | 4 | 82 | 330 | 90,0 | — |
| Tacina | 2 | 69 | 276 | 130,0 | — |
| Reggio Calabria | 1 | — | — | 29,1 | — |
| Scillato | 2 | 7 | 40 | 15,3 | — |
| Pachino | 1 | — | — | 27,0 | — |
| Marianapoli | 1 | — | — | 8,0 | — |
| Baeli | — | 2 | 4 | 2,3 | — |
| Totale B | **43** | **175** | **711** | **798,2** | — |
| Totale A + B | **88** | **268** | **964** | **1.885,7** | **529** |

Tab. 7 – DIGHE COSTRUITE, IN COSTRUZIONE O IN PROGETTO AL 30 GIUGNO 1962 (*a*)

| ACQUEDOTTO | CORSO D'ACQUA | ZONA DI SERVIZIO DELL'ACQUEDOTTO | TIPO DELLA DIGA | ALTEZZA MAX (m.) | LUNGHEZZA AL CORONAMENTO (m.) | INVASO UTILE (milioni di mc.) | IMPORTO DEI LAVORI AL NETTO DEI RIBASSI (lire) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| *a) Dighe costruite o in costruzione* | | | | | | | |
| Bidighinzu | Rio Bidighinzu | Sassari, Alghero, Porto Torres e altri 24 comuni (ab. 320.000) | Calcestruzzo a gravità | 34,00 | 226,54 | 11,0 | 1.313.360.604 |
| Goceano | Fiume Tirso (località Sos Canales) | Budduso, Ozieri, Tempio ed altri 28 comuni (ab. 155.000) | Calcestruzzo a gravità allegerita | 45,50 | 341,70 | 3,5 | 1.456.702.969 |
| Govossai | Rio Govossai | Nuoro ed altri 13 comuni (ab. 95.000) | Calcestruzzo a gravità | 35,80 | 130,00 | 2,97 | (*b*) 261.107.061 |
| Sussidiario di Palermo | Eleuterio: | Palermo (ab. 96.000) | | | | | |
| | — Scanzano | | In terra | 41,00 | 502,00 | 17,2 | 2.516.297.500 |
| | — Rossella | | In terra | 26,00 | 336,00 | | |
| *b) Dighe in progetto* | | | | | | | |
| Sulcis | Rio Mannu | Carbonia ed altri 9 comuni (ab. 125.000) | Calcestruzzo a gravità alleggerita | 40 | 200 | 8,00 | — |
| Barbagia e Mandrolisai | Rio Torreri | 20 comuni della Barbagia e il Mandrolisai (ab. 45.000) | Calcestruzzo a gravità alleggerita | 25 | 140 | 0,85 | — |

(*a*) Compreso impianto potabilizzazione opere murarie.
(*b*) Lavori di completamento.



Tab. 8 – IMPIANTI DI POTABILIZZAZIONE IN PROGETTO AL 30 GIUGNO 1962

| ACQUEDOTTO | ZONA DI SERVIZIO DELL'ACQUEDOTTO | POPOLAZIONE INTERESSATA (abitanti) | TIPO DELL'IMPIANTO | PORTATA l/sec. |
|---|---|---|---|---|
| Sulcis | Carbonia ed altri 9 comuni | 125.000 | Da studiare | 300 |
| Ogliastra | Lanusei ed altri 9 comuni | 43.000 | Progett. esecutiva | 60 |
| Gerreri | S. Nicolò Gerrei ed altri 5 comuni | 11.000 | Da studiare | 20 |
| Barbagia e Mandrolisai | 20 comuni della Barbagia e del Mandrolisai | 45.000 | Progett. esecutiva | 80 |
| Liscia | Vari comuni della Gallura | 30.000 | Da studiare | 50 |
| Ancipa | Enna, Nicosia ed altri 12 comuni | 180.000 | Trattamento meccanico con ricircolazione dei fanghi, filtri rapidi, clorazione. Progettazione esecutiva. | 200 |
| Madonie Ovest | Caltanissetta, Mussomeli ed altri 12 comuni | 150.000 | Trattamento meccanico con ricircolazione dei fanghi, filtri rapidi, clorazione | 200 |
| Alaco | 40 comuni della prov. di Catanzaro e di Reggio Calabria | 346.100 | Progett. esecutiva | 556 |
| Melito | Provincia di Catanzaro | 180.000 | In progettazione | 300 |

Tab. 9 – Impianti di potabilizzazione costruiti o in costruzione al 30 giugno 1962

| Acquedotto | Zona di servizio dell'acquedotto | Popolazione interessata (abitanti) | Tipo dell'impianto | Portata l/sec | Importo dei lavori al netto dei ribassi (lire) |
|---|---|---|---|---|---|
| Corongiu | Cagliari | 120.000 | Vasche mescolamento, flocculazione, decantazione; filtri rapidi; clorazione. In esecuzione | 350 | 164.021.509 |
| Flumendosa | Cagliari ed altri 16 comuni | 290.000 | Trattamento meccanico con ricircolazione di fanghi (accelator) filtri rapidi a lavaggio aria ed acqua clorazione. Ampliamento | 700 | 309.273.608 |
| Olbia | Olbia | 40.000 | Vasche mescolamento e coagulazione; filtri rapidi n. 2; clorazione. In esercizio | 40 | 148.779.801 |
| Bidighinzu | Sassari, Alghero, Porto Torres ed altri 24 comuni | 320.000 | Trattamento meccanico con ricircolazione di fanghi; filtri rapidi n. 6 lavaggio solo acqua, clorazione. In esercizio | 535 | 779.557.000 |
| Govossai | Nuoro, Dorgali, Gavoi ed altri 13 comuni | 95.000 | Vasche mescolamento, flocculazione, decantazione; filtri rapidi n. 6. In esercizio | 125 | 259.411.097 |
| Goceano | Buddusò, Deieri, Tempio ed altri 27 comuni | 155.000 | Vasche mescolamento, flocculazione, decantazione; filtri rapidi n. 6; clorazione. In costruzione | 165 | 497.578.887 |
| Samugheo | Samugheo ed altri 5 comuni | 12.000 | Impianto di addolcimento con permutazione sodica; clorazione. Ultimato | 12 | 19.750.000 |
| Eleuterio | Palermo ed altri 6 comuni | 906.300 | Trattamento meccanico con ricircolazione fanghi; filtri rapidi; clorazione. In esecuzione | 1.500 | 1.151.360.000 |



Tab. 10 – Acquedotti per i quali sono in corso le indagini preliminari per la protezione catodica

| Acquedotti | Regione | Km. |
|---|---|---|
| S. Fili | Calabria | 1,8 |
| Polistena | » | 2,5 |
| Calimera | » | 10,0 |
| Scilla | » | 15,9 |
| Macrocioli | » | 36,1 |
| Alessandria C. | » | 6,1 |
| Seminara | » | 2,5 |
| Catanzaro Fr. | » | 8,0 |
| Verbicaro | » | 25,7 |
| Guardia Piemontese | » | 5,0 |
| Bagnara | » | 2,0 |
| Gambarie | » | 5,0 |
| Caroniti | » | 2,0 |
| Tropea e uniti | » | 40,0 |
| S. Angelo di G. | » | 1,8 |
| Motta S. Giovanni | » | 3,0 |
| Cardeto | » | 3,0 |
| Mazzuccari | » | 7,5 |
| Ferriera | Abruzzo | 20,0 |
| Orfento | » | 8,5 |
| Avello N. | » | 47,6 |
| Villa S. Maria | » | 4,2 |
| Bugnara | » | 7,3 |
| Verrecchie | Lazio | 101,0 |
| Pantaneccia | » | 15,8 |
| Sifoni Campano | » | 8,9 |
| Bussento | Campania | 20,9 |
| Media Valle Volturno | » | 47,6 |
| Roccamonfina | » | 16,3 |
| Rocchetta e Croce | » | 4,4 |
| Campano c.a.p. | » | 66,7 |
| Basento | Puglia-Lucania | 58,5 |
| Agri | » | 86,1 |
| Frida | » | 50,0 |
| Matera c.a.p. | » | 11,0 |
| Caramola | » | 17,3 |
| Matera acciaio | » | 9,0 |
| Taccone | » | 28,6 |
| Rotonda | » | 5,0 |
| Maratea | » | 2,4 |
| S. Eufemia 2°, 3°, 4°, 5°, 5° e 7° | Calabria | 57,9 |
| Fuscaldo | » | 4,5 |
| Montescuro Est | Sicilia | 11,7 |
| Scalea | » | 5,4 |
| Madonie | » | 69,0 |

*Segue:* Tab. 10 – Acquedotti per i quali sono in corso le indagini preliminari per la protezione catodica

| Acquedotti | Regione | Km. |
|---|---|---|
| S. Stefano di Camastra | Sicilia | 2,7 |
| Alcantara | » | 15,7 |
| Vittoria e Gela | » | 12,3 |
| S. Marco d'A. | » | 5,1 |
| Casale | » | 21,0 |
| Vizzini Testa d'Acqua | » | 3,4 |
| Castel di Judica | » | 3,9 |
| Cesarò S. Teodoro | » | 15,4 |
| Milazzo | » | 22,4 |
| Valle d'Olmo | » | 24,3 |
| Olbia | Sardegna | 3,5 |
| Samugheo | » | 13,7 |
| Cossoine | » | 5,5 |
| Giave | » | 4,9 |
| Ussassai | » | 1,6 |
| Perdasdefoghu | » | 26,7 |
| Villaverde | » | 7,1 |
| Cagliari | » | 3,0 |
| Totale | | **1.155,7** |

Tab. 11 – Acquedotti esistenti sui quali si sono eseguite indagini per stabilire la eventuale necessità di sostituzione e quelli sui quali si è dato parere

| Acquedotti | Regione | Km. |
|---|---|---|
| Giardino c.a.p. | Abruzzo | 10,9 |
| Avello V. | » | 40,0 |
| Sinello V. | » | 19,8 |
| Tavo | » | 95,7 |
| Vico nel Lazio | Lazio | 7,0 |
| Basento | Puglia-Basilicata | 40,0 |
| Agri | » | 45,3 |
| Lolla S. Tecla | » | 11,2 |
| Alta Irpinia | » | 53,0 |
| Sifoni Ofanto c.a.p. | » | 6,0 |
| Rionero Atella | Basilicata | 4,5 |
| Montescuro Ovest | Sicilia | 83,2 |
| Voltano | » | 96,0 |
| Cagliari | Sardegna | 35,6 |
| Totale | | **548,2** |



Tab. 12 – Impianti per i quali è in corso il progetto di protezione catodica

| Acquedotti | Regione | Km. |
|---|---|---|
| Giardino | Abruzzo | 36,0 |
| Tocco Casauria | » | 1,1 |
| Terminillo | Lazio | 6,7 |
| S. Felice Circeo | » | 3,4 |
| Leonessa | » | 4,9 |
| Filettino | » | 2,3 |
| Caporelle | » | 8,2 |
| Piana Telesina | Campania | 30,9 |
| Maddaloni | » | 12,9 |
| Comuni Occidentali | » | 44,3 |
| Media Valle Volturno | » | 58,0 |
| Lauria | Puglia-Lucania | 6,0 |
| Viggiano | » | 4,5 |
| S. Eufemia 8°, 9°, 10°, 11° | Calabria | 25,0 |
| Cosenza frazioni | » | 4,0 |
| S. Lorenzo B. | » | 4,8 |
| Vaccarizzo A. | » | 6,0 |
| Eiano | » | 85,4 |
| Neto | » | 54,0 |
| Palmi e uniti | » | 3,8 |
| Chiaravalle | » | 13,9 |
| Bianco e uniti | » | 4,0 |
| Maiorizzieri | » | 18,2 |
| S. Nocaio | » | 30,0 |
| Pizzo e uniti | » | 38,0 |

*Segue:* Tab. 12 – IMPIANTI PER I QUALI È IN CORSO IL PROGETTO DI PROTEZIONE CATODICA

| ACQUEDOTTI | REGIONE | Km. |
|---|---|---|
| Novito | » | 32,7 |
| S. Cono | Sicilia | 3,8 |
| S. Margherita di C. | » | 4,7 |
| Mazzaro del Vallo | » | 1,4 |
| S. Mauro Castelverde | » | 12,6 |
| Villarosa | » | 5,5 |
| Aidone | » | 5,3 |
| Piraino | » | 1,7 |
| Torrenova Capo d'Orlando | » | 0,4 |
| Bidighinzu | Sardegna | 37,1 |
| S. Teresa | » | 1,1 |
| Macomer | » | 7,5 |
| Milis | » | 0,6 |
| Narbolia | » | 0,8 |
| Limbara | » | 9,8 |
| TOTALE IN PROGETTO | | 631,3 |

Tab. 13 – IMPIANTI DI DEPURAZIONE DEI LIQUAMI DI FOGNA IN COSTRUZIONE AL 30 GIUGNO 1962

| IMPIANTO | PORTATA (l/s.) | TIPO DELL'IMPIANTO | IMPORTO DEI LAVORI (lire) |
|---|---|---|---|
| Catania | 3.590 | Trattamento meccanico, essiccamento meccanico dei fanghi. In esecuzione primo stralcio | 350.000.000 |
| Salerno | 434 | Trattamento meccanico e biologico, essiccamento meccanico dei fanghi. In esecuzione primo stralcio | 252.000.000 |



# APPENDICE IV

## VIABILITÀ ORDINARIA E OPERE FERROVIARIE E MARITTIME

### Viabilità ordinaria

Tab. 1 – RIPARTIZIONE DEGLI STANZIAMENTI DEL PIANO QUINDICENNALE PER IL SETTORE DELLE SISTEMAZIONI STRADALI AL 30 GIUGNO 1962

(milioni di lire)

| REGIONI | Stanziamenti previsti dal piano decennale | Stanziamenti previsti dalla legge 29 luglio 1957, n. 634 e successive modificazioni | Totale |
|---|---|---|---|
| Toscana (Isola d'Elba e Giglio) | 263 | 204 | 467 |
| Marche (Bacino del Tronto) | 305 | 145 | 450 |
| Lazio meridionale | 2.740 | 1.760 | 4.500 |
| Abruzzi e Molise | 7.992 | 5.294 | 13.286 |
| Campania | 7.816 | 4.212 | 12.028 |
| Puglia | 7.448 | 2.659 | 10.107 |
| Basilicata | 3.529 | 2.530 | 6.059 |
| Calabria | 3.742 | 3.308 | 7.050 |
| Sicilia | 6.641 | 2.924 | 9.565 |
| Sardegna | 3.522 | 4.983 | 8.505 |
| A.N.A.S. | 12.495 | — | 12.495 |
| **Totale** | **56.493** | **28.019** | **84.512** |

PRINCIPALI PROGETTI DI SISTEMAZIONE STRADALE APPROVATI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 1961-62

*Frosinone:*
Strada Arpino-Stazione ferroviaria - Statale 82 Valle del Liri . . . . . 63 milioni

*Rieti:*
S. P. Civitella-Pescorocchiano-Leofreni: 1° lotto . . . . . 90 »

*L'Aquila:*
S. P. Barisciano-Castel del Monte: 2° lotto . . . . . 95 »

*Benevento:*
Strada di accesso al Taburno da Benevento a Vitulano . . . . . 78 »

*Napoli:*
Strada di S. Maria a Cubito; importante via di traffico nella quale si è soppressa la tranvia e che era necessario adeguare . . . . . 128 »

*Foggia:*
S. P. Alberona-Roseto: 2° lotto . . . . . 64 »

*Potenza:*
S. P. 15 « Della Sella del Titolo » e S. P. 40 « Di Carbone » . . . . . 188 »

*Palermo:*
Strada di fondo valle Belice destro; ponte Belice-bivio Camporeale - particolarmente importante perchè migliorando fondamentalmente una strada di bonifica crea un nuovo agevole itinerario in gran parte di fondo valle tra Sciacca e Palermo . . . . . 300 »

*Enna:*
S. P. Assoro-Dittaino . . . . . 160 »

*Sassari:*
S. P. Sassari-Palmadula: 3° lotto . . . . . 128 »

Tab. 2 – SITUAZIONE REGIONALE DELLE REALIZZAZIONI NEL SETTORE DELLE SISTEMAZIONI STRADALI AL 30 GIUGNO 1962

(importi in milioni di lire)

| REGIONI | PROGETTI APPROVATI | | LAVORI APPALTATI | | | LAVORI ULTIMATI | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | Importo | | | |
| | Km. | Importo | Km. | al lordo del ribasso d'asta | al netto del ribasso d'asta | Km. | Importo |
| Toscana | 61 | 544 | 61 | 544 | 458 | 61 | 458 |
| Lazio | 1.039 | 5.211 | 1.020 | 5.114 | 4.343 | 981 | 4.285 |
| Abruzzi-Molise e bacino del Tronto | 2.843 | 16.605 | 2.820 | 16.399 | 13.932 | 2.510 | 11.945 |
| Campania | 2.698 | 14.788 | 2.693 | 14.737 | 12.823 | 2.537 | 12.322 |
| Puglia | 2.502 | 12.704 | 2.486 | 12.674 | 11.098 | 2.374 | 10.435 |
| Basilicata | 1.170 | 7.594 | 1.148 | 7.314 | 6.406 | 1.037 | 5.568 |
| Calabria | 2.210 | 9.900 | 2.206 | 9.864 | 8.868 | 2.058 | 8.686 |
| Sicilia | 2.243 | 13.628 | 2.205 | 13.290 | 12.017 | 2.075 | 10.873 |
| Sardegna | 1.334 | 9.945 | 1.315 | 9.816 | 9.003 | 1.082 | 7.173 |
| **Totale** | **16.100** | **90.919** | **15.954** | **89.752** | **78.948** | **14.715** | **71.745** |

Tab. 3 – RIPARTIZIONE DEGLI STANZIAMENTI PER NUOVE COSTRUZIONI STRADALI AL 30 GIUGNO 1962

(milioni di lire)

| REGIONI | Stanziamenti previsti dal piano dodecennale | Stanziamenti previsti dalla legge 29 luglio 1957, n. 634 e successive modificazioni | TOTALE |
|---|---|---|---|
| Toscana (Isola d'Elba e Giglio) | — | 50 | 50 |
| Lazio Meridionale | 3.650 | 3.380 | 7.030 |
| Abruzzi, Molise e Bacino del Tronto | 8.922 | 4.584 | 13.506 |
| Campania | 6.686 | 7.020 | 13.706 |
| Puglia | 1.720 | 1.696 | 3.416 |
| Basilicata | 3.509 | 1.760 | 5.269 |
| Calabria | 13.165 | 3.551 | 16.716 |
| Sicilia | 14.005 | 8.559 | 22.564 |
| Sardegna | 6.850 | 904 | 7.754 |
| Strade promiscue e integrazioni | — | 3.225 | 3.225 |
| Strade di scorrimento veloce, interregionali | — | 50.400 | 50.400 |
| TOTALE | **58.507** | **85.129** | **143.636** |



Tab. 4 – SITUAZIONE REGIONALE DELLE NUOVE COSTRUZIONI STRADALI AL 30 GIUGNO 1962

(importi in milioni di lire)

| REGIONI | PROGETTI APPROVATI | | LAVORI APPALTATI | | | LAVORI ULTIMATI | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | Importo | | | |
| | Km. | Importo | Km. | al lordo del ribasso d'asta | al netto del ribasso d'asta | Km. | Importo |
| Toscana | — | — | — | — | — | — | — |
| Lazio | 308 | 8.515 | 290 | 7.668 | 6.704 | 246 | 5.557 |
| Abruzzi Molise e bacino del Tronto | 624 | 14.578 | 613 | 14.102 | 11.808 | 437 | 6.284 |
| Campania | 461 | 11.377 | 442 | 10.903 | 8.974 | 360 | 6.084 |
| Puglia | 223 | 3.544 | 223 | 3.544 | 2.993 | 159 | 2.033 |
| Basilicata | 167 | 6.492 | 152 | 6.044 | 5.258 | 112 | 3.065 |
| Calabria | 633 | 18.125 | 617 | 17.726 | 15.342 | 453 | 12.916 |
| Sicilia | 488 | 22.379 | 467 | 20.829 | 18.812 | 354 | 10.314 |
| Sardegna | 438 | 8.585 | 410 | 7.925 | 6.537 | 340 | 5.485 |
| TOTALE | **3.342** | **93.595** | **3.214** | **88.741** | **76.428** | **2.461** | **51.738** |

ELENCO DELLE PRINCIPALI STRADE DI NUOVA COSTRUZIONE APPROVATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

*Chieti :*

Strada Palmoli-San Buono : 3° lotto di completamento, quale risulta dopo la necessità di spostare l'ubicazione del ponte che non era stato iniziato perchè la località è stata investita da una frana . . . . . 158 milioni

*Campobasso :*

S. P. Montefalcone del Sannio-Piano Caselle : 2° tronco di prolungamento e completamento, reso possibile dopo constatato il buon comportamento del primo . . . . . 132 »

*Avellino :*

Strada Bisaccia-Oscata-Sferracavallo : 2° tronco da Oscata a Sferracavallo che consente di trasformare un collegamento locale in un itinerario più agevole che sottende la statale. . . . . 125 »

*Potenza-Matera :*

Strada a scorrimento veloce lungo la valle dell'Agri dalla diga del Pertusillo alla SS. 92 sotto Missanello : 4° tronco di molta importanza per risalire dalla statale di Sant'Arcangelo alla piana sopra la diga. . . 1.250 »

*Frosinone :*

Strada a scorrimento veloce per il collegamento di Fiuggi con l'autostrada del Sole : 1° lotto a partire dalla stazione di Anagni dell'autostrada : la sezione stradale è prevista con banchine più larghe del normale, così che si renda possibile in un secondo tempo passare dagli attuali m. 7,50 della carreggiata alle « due vie allargate » tipo statale Pontina . . 530 »

*L'Aquila :*

Strada Fontavignone-Bivio San Panfilo di Ocre : risolve un interessante problema di allacciamento locale e di variante alla statale che ora sale molto più alta, è bloccata dalle nevi ed è assai accidentata . . . . 290 »

*Catanzaro :*

Strada S. Giovanni di Zambrone-Daffinà-Daffinacello che assolve a compiti di collegamento in zona rimasta sprovvista di strade . . . . . 156 »

*Reggio Calabria :*

Collegamenti stradali nel territorio di Africo : 2° lotto che consente l'avvicinamento della esistente rete stradale al vecchio centro di Casalinuovo . . . . . 130 »

*Ragusa-Catania :*

Strada a scorrimento veloce nel tratto di Ragusa-Licodia : 1° lotto che avvia la realizzazione del nuovo itinerario . . . . . 880 milioni

*Cagliari :*

Strada pedemontana meridionale : 3° tronco Acquafredda-Ischiacis con il quale si completa l'interessante itinerario. . . . . 395 »

*Sassari :*

Litoranea Olbia-Golfo Aranci che costituisce un collegamento verso mare dei due centri in zona panoramica e suscettibile di sviluppo . . . . 322 »

## Principali strade ultimate nel corso dell'esercizio 1961-62

*Frosinone :*

Costruzione strada di collegamento tra la SS. 82 e la provinciale « Maria » in prossimità di Isola Liri. . . . . 98 »

*Latina :*

Costruzione strada Latina-Terracina : 1° tronco da Borgo Isonzo e S. Vito incluso il ponte sul Rio Martino. . . . . 804 »

*Napoli :*

Costruzione della grande circumvallazione di Napoli : sono stati ultimati il 1°, 2° e 3° tronco con una spesa di . . . . . 436 »

*Salerno-Potenza :*

Costruzione della strada dalla provinciale di Ponte S. Cono alla Comunale Scalo Romagnano-innesto SS. 94 a Vietri di Potenza . . . . . 679 »

*Catanzaro :*

Costruzione del grande viadotto sulla Fiumarella per il raccordo di Catanzaro e della viabilità della Sila con la strada dei « Due Mari » . . . 1.000 »

*Catanzaro :*

Costruzione S. P. Joppolo-Coccorino-Coccorinello. . . . . 182 »

*Reggio Calabria :*

Costruzione strada da Cirella alla comunale S. Ilario-Ciminà . . . . . 185 »

*Palermo :*

Costruzione S. P. S. Mauro-Cangi-tratto Burrone Canalicchio-Burrone Calabrò-Burrone Pastorello-Case Gianni. . . . . 670 »

*Sassari :*

Costruzione litoranea settentrionale sarda da Castelsardo a S. Teresa di Gallura : 3° lotto - ammodernamento del tronco da Ciuchesu alla SS. 200 e tratto di allacciamento a Capo Testa. . . . . 100 »

Tab. 5. – Ripartizione regionale dello stanziamento per le strade turistiche

(milioni di lire)

| REGIONI | Sistemazioni | Costruzioni | TOTALE |
|---|---|---|---|
| Toscana (Isola d'Elba) . . . . . | 400 | 656 | 1.056 |
| Marche (Bacino del Tronto) . . . . . | 380 | 165 | 545 |
| Lazio Meridionale. . . . . | 685 | 1.966 | 2.651 |
| Abruzzi e Molise . . . . . | 1.004 | 4.047 | 5.051 |
| Campania . . . . . | 670 | 10.400 | 11.070 |
| Puglia. . . . . | 530 | 2.934 | 3.464 |
| Basilicata . . . . . | 630 | 700 | 1.330 |
| Calabria . . . . . | 647 | 2.438 | 3.085 |
| Sicilia . . . . . | 640 | 7.833 | 8.473 |
| Sardegna. . . . . | 210 | 2.910 | 3.120 |
| TOTALE . . . . . | **5.796** | **34.049** | **39.845** |



## Elenco dei principali progetti di strade promiscue approvate nel corso dell'esercizio 1961-62

*Taranto :*

Costruzione di un ponte viadotto sul Lama di Castellaneta a sei campate (L. 144 milioni). L'opera è a servizio della importante strada provinciale n. 65 (del Fattizzone) che rappresenta il più breve collegamento tra la parte nord della provincia con la piana litoranea e con il Metapontino.

*Matera :*

Sistemazione del 1° tronco della importante nuova strada S. Mauro Forte-Craco (L. 70 milioni). Sistemazione strada Matera-Grassano (L. 166 milioni). Costruzione della strada lungo la valle del Bradano : tronco dalla provinciale 209 alla SS. 96 (L. 98 milioni). Costituisce l'ultimo tronco di una nuova utile via di comunicazione che partendo dalla SS. 7, nei pressi della diga di S. Giuliano, risale la valle del Bradano, e si innesta sulla SS. 96.

*Cagliari :*

Costruzione strada pedemontana del Cixerri - 3° tronco : Acquafredda (Siliqua) - Ischiois (Assemini) per 395 milioni. Questo nuovo tronco continua i tratti già costruiti, in modo da collegare più agevolmente la regione di Carbonia e del Sulcis con la nuova zona industriale di Cagliari e di servire nello stesso tempo i terreni posti in destra del Cixerri che erano privi di viabilità a carattere permanente.

## Opere ferroviarie e marittime

Tab. 6. – Situazione al 30 giugno 1962 delle realizzazioni con la prima assegnazione di L. 75 miliardi

(milioni di lire)

| DESTINAZIONE DEI FONDI | Importo dei progetti approvati | Ribasso d'asta sugli appalti | Importo impegnato |
|---|---|---|---|
| Linea Battipaglia-Reggio Calabria . . . . . | 45.163 | 4.492 | 40.671 |
| Linea Metaponto-Reggio Calabria. . . . . | 8.874 | 426 | 8.448 |
| Linea Metaponto-Bari-Taranto . . . . . | 4.222 | 120 | 4.102 |
| Linea Foggia-Bari e Pescara-Foggia . . . . | 20.650 | 663 | 19.987 |
| Linea Bari-Barletta (impegno provvisorio) . | 500 | — | 500 |
| Linea Battipaglia-Potenza-Metaponto . . . . | 2.000 | — | 2.000 |
| Spese di collaudo e revisione contabile . . | 48 | — | 48 |
| Riserve . . . . . | 241 | — | 241 |
| Fondo di riserva . . . . . | 509 | — | 509 |
| | **82.207** | **5.701** | **76.506** |
| A dedurre : recuperi effettuati su titoli vari | 2.200 | — | 2.200 |
| TOTALE . . . . . | **80.007** | **5.701** | **74.306** |

Tab. 7. – SITUAZIONE AL 30 GIUGNO 1962 DELLE REALIZZAZIONI CON LA SECONDA ASSEGNAZIONE DI L. 17,4 MILIARDI

(importi in milioni di lire)

| DESTINAZIONE DEI FONDI | IMPORTO DEI PROGETTI APPROVATI | RIBASSO D'ASTA SUGLI APPALTI | IMPORTO IMPEGNATO |
|---|---|---|---|
| a) Ferrovie dello Stato (assegnazione 15 miliardi) | | | |
| — Linea Sulmona-Pescara | 2.117 | 43 | 2.074 |
| — Linea Ancona-Pescara | 3.399 | 111 | 3.288 |
| — Costruzioni navi traghetto | 7.402 | — | 7.402 |
| — Carri refrigeranti | 385 | — | 385 |
| — Sistemazione stazioni Civitavecchia e Golfo aranci | 1.578 | 93 | 1.485 |
| — Fondo riserva | 150 | — | 150 |
| | **15.031** | **247** | **14.784** |
| A dedurre: recuperi effettuati su titoli vari | 99 | — | 99 |
| | **14.932** | **247** | **14.685** |
| b) Ministero dei Lavori Pubblici (assegnazione 2,4 miliardi) Porto di Civitavecchia e approdo Golfo Aranci | 2.964 | 672 | 2.292 |
| TOTALE | **17.896** | **919** | **16.977** |

Tab. 8. – SITUAZIONE AL 30 GIUGNO 1962 DELLE REALIZZAZIONI CON LA TERZA ASSEGNAZIONE DI L. 13 MILIARDI

(importi in milioni di lire)

| DESTINAZIONE DEI FONDI | IMPORTO DEI PROGETTI APPROVATI | RIBASSO D'ASTA SUGLI APPALTI | IMPORTO IMPEGNATO |
|---|---|---|---|
| Linea Battipaglia-Reggio Calabria | 9.940 | 407 | 9.533 |
| Fondo di riserva | 130 | — | 130 |
| TOTALE | **10.070** | **407** | **9.663** |

Tab. 9. – SITUAZIONE AL 30 GIUGNO 1962 DELLE REALIZZAZIONI CON LA QUARTA ASSEGNAZIONE DI L. 3 MILIARDI

(importi in milioni di lire)

| DESTINAZIONE DEI FONDI | IMPORTO DEI PROGETTI APPROVATI | RIBASSO D'ASTA SUGLI APPALTI | IMPORTO IMPEGNATO |
|---|---|---|---|
| Servizio di traghetto Civitavecchia-Golfo Aranci: | | | |
| 3ª nave traghetto | 3.000 | — | — |



# APPENDICE V

# CREDITO

Tab. 1 – MUTUI RICHIESTI, CONCESSI E STIPULATI ED EROGAZIONI EFFETTUATE PER IL FINANZIAMENTO DELLA QUOTA PRIVATA NELLE OPERE PUBBLICHE DI BONIFICA

SITUAZIONE PER ESERCIZIO E PER REGIONI

(importi in milioni di lire)

| ESERCIZI — REGIONI | MUTUI RICHIESTI | | FINANZIAMENTI DELIBERATI | | MUTUI STIPULATI | | EROGAZIONI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Numero | Importo | Numero | Importo | Numero | Importo | |
| *A - Per esercizi* | | | | | | | |
| A tutto il 30 giugno 1953 | 177 | 2.781 | 152 | 2.040 | 41 | 878 | 240 |
| 1953-1954 | 120 | 1.742 | 119 | 2.219 | 98 | 1.793 | 1.459 |
| 1954-1955 | 154 | 1.967 | 155 | 1.942 | 118 | 2.155 | 1.295 |
| 1955-1956 | 143 | 1.955 | 134 | 1.566 | 106 | 1.407 | 1.420 |
| 1956-1957 | 130 | 2.145 | 149 | 2.693 | 90 | 1.559 | 1.326 |
| 1957-1958 | 201 | 2.014 | 158 | 1.559 | 112 | 2.810 | 1.625 |
| 1958-1959 | 188 | 2.688 | 203 | 2.806 | 159 | 2.270 | 1.516 |
| 1959-1960 | 189 | 1.837 | 218 | 2.042 | 143 | 1.768 | 2.408 |
| 1960-1961 | 172 | 2.450 | 166 | 2.325 | 146 | 1.945 | 1.770 |
| 1961-1962 | 141 | 1.497 | 147 | 1.536 | 138 | 1.115 | 1.761 |
| TOTALE | **1.615** | **21.076** | **1.601** | **20.728** | **1.151** | **17.700** | **14.820** |
| *B - Per regioni* | | | | | | | |
| Marche (*a*) | 24 | 484 | 23 | 479 | 18 | 463 | 393 |
| Lazio (*b*) | 36 | 1.302 | 34 | 1.261 | 24 | 863 | 743 |
| Abruzzi e Molise | 154 | 1.777 | 154 | 1.764 | 115 | 1.620 | 1.457 |
| Campania | 331 | 3.815 | 327 | 3.715 | 235 | 3.496 | 2.829 |
| Puglia | 344 | 3.998 | 339 | 3.883 | 212 | 3.396 | 2.983 |
| Basilicata | 212 | 2.662 | 210 | 2.595 | 133 | 2.060 | 1.800 |
| Calabria | 284 | 2.337 | 284 | 2.337 | 211 | 1.749 | 1.441 |
| Sicilia | 109 | 3.173 | 109 | 3.166 | 94 | 2.748 | 2.265 |
| Sardegna | 121 | 1.528 | 121 | 1.528 | 109 | 1.305 | 909 |
| TOTALE | **1.615** | **21.076** | **1.601** | **20.728** | **1.151** | **17.700** | **14.820** |

(*a*) Bacino del Tronto — (*b*) Provincia di Latina e comuni della provincia di Roma compresi nel comprensorio di bonifica Latina.

Tab. 2 – PROGRAMMA PER LA COSTRUZIONE DEI MAGAZZINI GRANARI APPROVATO DAL COMITATO DEI MINISTRI — MUTUI STIPULATI ED EROGAZIONI EFFETTUATE AL 30 GIUGNO 1962

(importi in milioni di lire)

| REGIONI | FINANZIAMENTI PROGRAMMATI | | | CONTRATTI DI MUTUO STIPULATI | | | | EROGAZIONI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | Totale | | di cui suppletivi | | |
| | Numero | Capacità q.li | Importo (c) | Numero | Importo | Numero | Importo | |
| Marche (a) . . . . . | 11 | 108.000 | 245 | 10 | 62 | 1 | 4 | 59 |
| Lazio (b) . . . . . | 10 | 92.800 | 181 | 12 | 92 | 2 | 1 | 83 |
| Abruzzi e Molise. . . . | 55 | 495.500 | 1.175 | 45 | 371 | 3 | 7 | 358 |
| Campania. . . . . | 21 | 366.000 | 727 | 18 | 234 | 2 | 3 | 183 |
| Puglia . . . . . | 62 | 723.500 | 1.532 | 56 | 585 | 8 | 5 | 528 |
| Basilicata. . . . . | 17 | 220.000 | 492 | 16 | 216 | 2 | 2 | 223 |
| Calabria . . . . . | 10 | 166.000 | 396 | 9 | 146 | — | — | 133 |
| Sicilia . . . . . | 37 | 403.000 | 866 | 39 | 402 | 5 | 3 | 402 |
| Sardegna . . . . . | 41 | 408.000 | 967 | 54 | 484 | 13 | 12 | 484 |
| **Totale . . .** | **264** | **2.982.800** | **6.581** | **259** | **2.592** | **36** | **37** | **2.453** |

(a) Bacino del Tronto. — (b) Province di Latina e Frosinone. — (c) Gli importi sono mutuabili nella misura del 50 % e sussidiabili nella misura del 25 %.

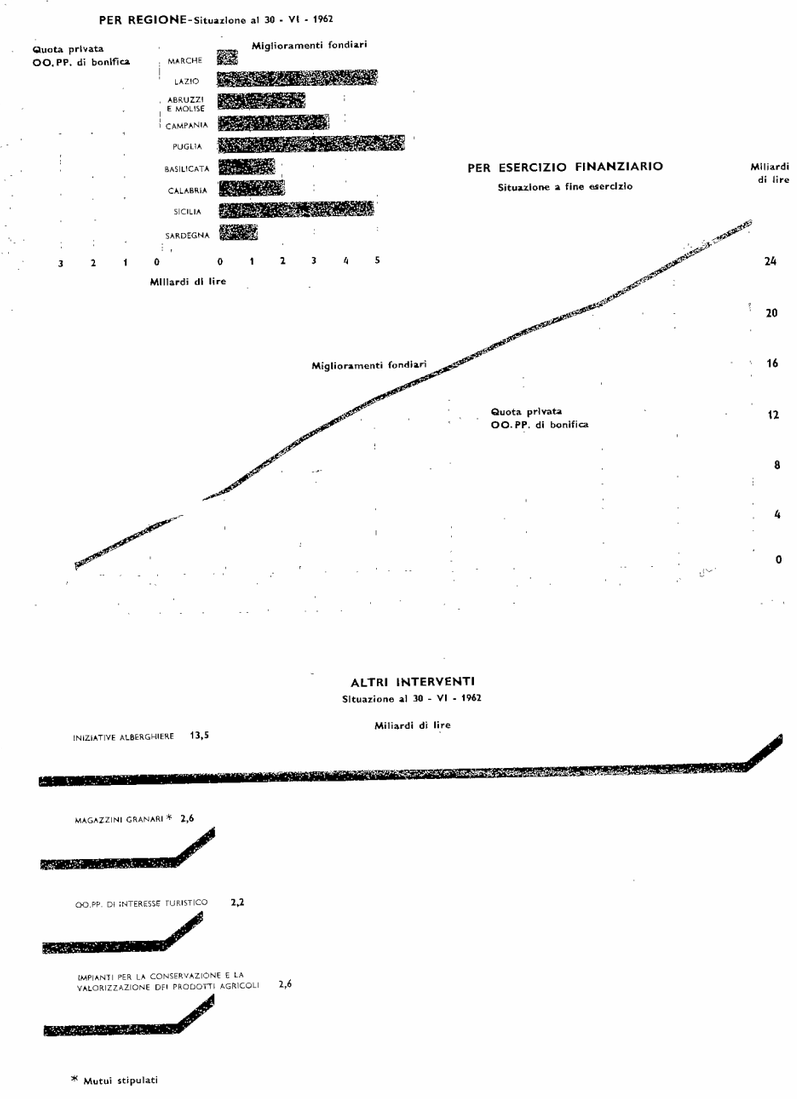
Tab. 3 – MUTUI RICHIESTI, CONCESSI E STIPULATI ED EROGAZIONI EFFETTUATE PER IL FINANZIAMENTO DEI MIGLIORAMENTI FONDIARI PER ESERCIZIO FINANZIARIO

(importi in milioni di lire)

| ESERCIZI | MUTUI RICHIESTI | | FINANZIAMENTI DELIBERATI | | MUTUI STIPULATI | | EROGAZIONI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Numero | Importo | Numero | Importo | Numero | Importo | |
| A tutto il 30 giugno 1953 . . | 266 | 1.590 | 170 | 907 | 72 | 319 | 87 |
| 1953-1954 . . . . . | 851 | 5.054 | 637 | 3.025 | 358 | 1.715 | 1.098 |
| 1954-1955 . . . . . | 853 | 3.433 | 613 | 2.802 | 570 | 2.609 | 1.584 |
| 1955-1956 . . . . . | 690 | 4.594 | 598 | 3.868 | 502 | 3.092 | 2.297 |
| 1956-1957 . . . . . | 737 | 3.345 | 658 | 3.127 | 582 | 3.096 | 2.385 |
| 1957-1958 . . . . . | 712 | 3.190 | 577 | 2.407 | 479 | 1.957 | 2.407 |
| 1958-1959 . . . . . | 765 | 3.702 | 736 | 2.715 | 436 | 2.319 | 2.462 |
| 1959-1960 . . . . . | 475 | 2.420 | 400 | 2.148 | 396 | 1.741 | 1.727 |
| 1960-1961 . . . . . | 508 | 4.170 | 418 | 3.154 | 349 | 1.881 | 1.740 |
| 1961-1962 . . . . . | 411 | 4.116 | 364 | 2.991 | 344 | 2.643 | 2.516 |
| **Totale . . .** | **6.268** | **35.614** | **5.171** | **27.144** | **4.088** | **21.372** | **18.303** |



## 6. - FINANZIAMENTI DELIBERATI NEL SETTORE DEL CREDITO



Tab. 4 – Distribuzione regionale dei mutui richiesti, concessi e stipulati e delle erogazioni effettuate per il finanziamento dei miglioramenti fondiari al 30 giugno 1962

(importi in milioni di lire)

| REGIONI | Mutui richiesti | | Finanziamenti deliberati | | Mutui stipulati | | Erogazioni |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Numero | Importo | Numero | Importo | Numero | Importo | |
| Toscana (*a*) | 1 | 11 | — | — | — | — | — |
| Marche (*b*) | 126 | 636 | 112 | 605 | 98 | 310 | 292 |
| Lazio (*c*) | 761 | 5.861 | 686 | 5.067 | 594 | 4.345 | 3.560 |
| Abruzzi e Molise | 814 | 3.604 | 726 | 2.714 | 689 | 2.335 | 2.165 |
| Campania | 817 | 4.130 | 763 | 3.410 | 655 | 2.859 | 2.480 |
| Puglia | 755 | 7.488 | 698 | 5.765 | 570 | 4.351 | 3.654 |
| Basilicata | 212 | 1.969 | 201 | 1.671 | 179 | 1.207 | 968 |
| Calabria | 364 | 2.148 | 335 | 1.965 | 241 | 1.275 | 1.098 |
| Sicilia | 2.347 | 8.363 | 1.586 | 4.793 | 1.010 | 3.852 | 3.317 |
| Sardegna | 71 | 1.404 | 64 | 1.154 | 52 | 838 | 769 |
| **Totale** | **6.268** | **35.614** | **5.171** | **27.144** | **4.088** | **21.372** | **18.303** |

(*a*) Isola d'Elba. — (*b*) Bacino del Tronto. — (*c*) Prov. di Latina e Frosinone, ex circondario di Cittaducale (prov. Rieti) e comuni della prov. di Roma compresi nel comprensorio di bonifica di Latina.

Tab. 5 – Distribuzione regionale delle iniziative per gli impianti di valorizzazione dei prodotti agricoli sorti per iniziativa degli Enti di riforma situazione al 30 giugno 1962

(importi in milioni di lire)

| REGIONI | Costo delle opere | | Mutui deliberati | | Contratti stipulati | | Erogazioni |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Numero | Importo | Numero | Importo | Numero | Importo | |
| Abruzzi | 1 | 36 | 1 | 18 | 1 | 18 | 18 |
| Campania | 1 | 379 | 1 | 189 | 1 | 189 | — |
| Puglia | 22 | 1.541 | 22 | 771 | 5 | 296 | 296 |
| Calabria | 8 | 709 | 8 | 260 | 3 | 135 | — |
| Sardegna | 2 | 401 | 2 | 200 | 1 | 55 | 55 |
| **Totale** | **34** | **3.066** | **34** | **1.438** | **11** | **693** | **369** |

Tab. 6 – Impianti per la conservazione e valorizzazione dei prodotti agricoli — interventi con finanziamenti speciali al 30 giugno 1962

(importi in milioni di lire)

| REGIONI E DITTE | Costo delle opere | | Mutui deliberati | | Contratti stipulati | | Erogazioni |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Numero | Importo | Numero | Importo | Numero | Importo | |
| *Campania* | | | | | | | |
| S.A.C.A.M. . . . . | 1 | 520 | 1 | 346 | 1 | 346 | 247 |
| Centro di raccolta latte di Chiaiano . . . . | 1 | 46 | 1 | 31 | 1 | 31 | 31 |
| *Puglia* | | | | | | | |
| T.A.L.A.T. . . . . | 1 | 300 | 1 | 200 | 1 | 200 | 200 |
| *Sicilia* | | | | | | | |
| Centrale del latte Messina . . . . . | 1 | 293 | 1 | 195 | 1 | 195 | 195 |
| Centrale del latte Catania . . . . . | 1 | 526 | 1 | 350 | 1 | 350 | 350 |
| **Totale . . .** | **5** | **1.685** | **5** | **1.122** | **5** | **1.122** | **1.023** |

Tab. 7 – Distribuzione regionale delle iniziative alberghiere finanziate dalla Cassa al 30 giugno 1962 (*a*)

(importi in milioni di lire)

| REGIONI | Richieste pervenute | | Finanziamenti deliberati | | Mutui stipulati | | Erogazioni |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Numero | Costo delle opere | Numero | Importo | Numero | Importo | |
| Toscana (*b*) . . . . . | 17 | 912 | 17 | 374 | 10 | 158 | 100 |
| Marche (*c*) . . . . . | 10 | 1.084 | 10 | 440 | 8 | 215 | 215 |
| Lazio (*d*) . . . . . | 27 | 2.177 | 27 | 767 | 17 | 376 | 340 |
| Abruzzi e Molise . . . | 71 | 4.883 | 71 | 2.085 | 42 | 1.028 | 959 |
| Campania. . . . . | 121 | 9.879 | 121 | 4.217 | 87 | 2.884 | 1.927 |
| Puglia . . . . . | 46 | 3.640 | 46 | 1.536 | 35 | 1.231 | 1.208 |
| Basilicata. . . . . | 14 | 913 | 14 | 420 | 11 | 295 | 283 |
| Calabria . . . . . | 42 | 2.590 | 42 | 1.105 | 30 | 712 | 677 |
| Sicilia . . . . . | 33 | 3.321 | 33 | 1.520 | 28 | 1.168 | 943 |
| Sardegna . . . . . | 16 | 2.326 | 16 | 1.039 | 10 | 683 | 495 |
| **Totale . . .** | **397** | **31.725** | **397** | **13.503** | **278** | **8.750** | **7.147** |

(*a*) Ivi compreso il finanziamento di 220 milioni di lire per la funivia dell'Etna e di 700 milioni per le terme di Castellammare di Stabia. — (*b*) Isola d'Elba. — (*c*) Bacino del Tronto. — (*d*) Prov. Latina e Frosinone, ex circondario di Cittaducale (prov. Rieti).



Tab. 8 – Opere pubbliche di interesse turistico finanziate al 30 giugno 1962 con i fondi del Turismo

(importi in milioni di lire)

| REGIONE | Costo delle opere | | Finanziamenti deliberati | | Mutui stipulati | | Erogazioni |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Numero | Importo | Numero | Importo | Numero | Importo | |
| Campania . . . . . | 4 | 2.708 | 4 | 2.116 | 3 | 2.105 | 1.613 |
| Calabria . . . . . | 2 | 120 | 2 | 60 | 1 | 60 | 50 |
| Totale . . . . . | **6** | **2.828** | **6** | **2.176** | **4** | **2.165** | **1.663** |

Tab. 9 – Ammontare e destinazione dei prestiti esteri al 30 giugno 1962

| MUTUANTI | Anno | Ammontare del Prestito | | Destinazione (milioni di lire) | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | In migliaia di dollari | In milioni di lire (*a*) | Impianti irrigui | Impianti elettrici | Impianti industriali | Assistenza tecnica |
| I Birs. . . . . | 1951 | 10.000 | 6.250 | — | — | 6.250 | — |
| II » . . . . . | 1953 | 10.000 | 6.250 | — | 6.250 | — | — |
| III » . . . . . | 1955 | 68.400 | 42.750 | 12.500 | 18.750 | 11.500 | — |
| IV » . . . . . | 1956 | 74.628 | 46.643 | 17.046 | 15.750 | 13.713 | 134 |
| V » . . . . . | 1958 | 75.000 | 46.875 | 10.275 | 18.250 | 18.350 | — |
| VI Birs-1° Bei . . . . . | 1959 | 40.000 | 25.000 | — | 11.250 | 13.750 | — |
| Morgan . . . . . | 1959 | 30.000 | 18.750 | — | — | 18.750 | — |
| VII Birs . . . . . | 1959 | 40.000 | 25.000 | — | 25.000 | — | — |
| II Bei. . . . . | 1960 | 12.000 | 7.500 | — | 7.500 | — | — |
| III Bei. . . . . | 1960 | 5.000 | 3.125 | — | — | 3.125 | — |
| IV Bei . . . . . | 1961 | 24.000 | 15.000 | — | — | 15.000 | — |
| Svizzero . . . . . | 1961 | 11.435 | (*b*) 7.147 | — | — | 7.147 | — |
| V Bei. . . . . | 1962 | 400 | 250 | — | — | 250 | — |
| VI Bei. . . . . | 1962 | 400 | 250 | — | — | 250 | — |
| VII Bei. . . . . | 1962 | 1.600 | 1.000 | — | — | 1.000 | — |
| VIII Bei. . . . . | 1962 | 1.360 | 850 | — | — | 850 | — |
| Totale. . . . . | | **404.223** | **252.640** | **39.821** | **102.750** | **109.935** | **134** |

(*a*) Sulla base di lire italiane 625 per un $ USA — (*b*) 50 mil. di franchi svizzeri, 1 $ USA = 4,3728 Fr. Sv.

Tab. 10 – CONFRONTO REGIONALE DELLA POTENZIALITÀ MEDIA ANNUA DEGLI IMPIANTI ELETTRICI FINANZIATI AL 30 GIUGNO 1962 CON LA PRODUZIONE DEL 1950

| REGIONI | Produzione nel 1950 (milioni di kWh) | IMPIANTI FINANZIATI (al 30-6-1962) | | Incremento rispetto al 1950 % (*b*) |
|---|---|---|---|---|
| | | Potenza installata (migl. kW.) | Producibilità media annua (mil. di kWh) | |
| Abruzzi e Molise | 1.008 | 42 | 134 | 13 |
| Campania | 440 | 578 | 2.805 | 638 |
| Puglia | 9 | 200 | 1.000 | 11.111 |
| Basilicata (*a*) | 12 | 184 | 830 | 6.916 |
| Calabria | 698 | 58 | 128 | 18 |
| Sicilia | 404 | 280 | 1.183 | 293 |
| Sardegna | 334 | 75 | 150 | 45 |
| **Totale** | **2.905** | **1.417** | **6.230** | **215** |

(*a*) Nel progetto Mercure, in fase di realizzazione, è stato deciso di eliminare un gruppo generatore; quindi risultano diminuite sia la potenza installata che la producibilità.

(*b*) Oltre agli impianti finanziati con i prestiti esteri della Cassa, sono da considerare gli impianti finanziati dalle Aziende elettriche con fondi propri o di altra provenienza. Pertanto, la produzione meridionale di energia elettrica è aumentata più di quanto comporterebbe il solo incremento dovuto alle iniziative finanziate dalla Cassa attraverso i prestiti esteri.

Tab. 11 – PRODUZIONE ANNUA E OCCUPAZIONE NEGLI IMPIANTI INDUSTRIALI FINANZIATI COMPLESSIVAMENTE CON I PRESTITI ESTERI PER CLASSE DI INDUSTRIA E PER REGIONE AL 30 GIUGNO 1962

(importi in milioni di lire)

| CLASSI D'INDUSTRIA — REGIONI | FINANZIAMENTI N° | VALORE DELLA PRODUZIONE ANNUA | NUOVE UNITÀ LAVORATIVE OCCUPATE STABILMENTE | INVESTIMENTO MEDIO PER NUOVA UNITÀ LAVORATIVA | PRODUZIONE ANNUA PER UNITÀ LAVORATIVA |
|---|---|---|---|---|---|
| PER CLASSI D'INDUSTRIA | | | | | |
| Agricole, alimentari, affini | 45 | 32.168 | 3.012 | *7,24* | *10,65* |
| Tessili | 4 | 10.570 | 1.204 | *7,82* | *8,78* |
| Vestiario, abbigliamento, arredam. | 4 | 6.584 | 1.537 | *2,15* | *4,28* |
| Legno | 9 | 1.710 | 548 | *2,41* | *3,12* |
| Carta e cartotecnica | 6 | 13.890 | 1.787 | *5,42* | *7,77* |
| Poligrafiche ed editoriali | 3 | 2.100 | 392 | *2,30* | *5,36* |
| Metallurgiche | 2 | 110.000 | 5.382 | *44,55* | *20,44* |
| Meccaniche | 17 | 61.130 | 8.154 | *3,75* | *7,50* |
| Trasformazione dei minerali | 43 | 45.920 | 5.215 | *8,75* | *8,80* |
| Chimiche | 25 | 102.114 | 8.532 | *16,25* | *11,99* |
| Trasporti | 2 | 1.400 | 100 | *50,50* | *14,00* |
| Pelli e cuoio | 2 | 1.785 | 88 | *13,60* | *20,28* |
| Varie | 8 | 851 | 198 | *4,75* | *4,29* |
| TOTALE | **170** | **390.222** | **36.149** | ***14,75*** | ***10,80*** |
| PER REGIONI | | | | | |
| Lazio | 8 | 13.121 | 1.824 | *3,04* | *7,19* |
| Abruzzi-Molise e Tronto | 12 | 22.584 | 1.915 | *9,64* | *11,81* |
| Campania | 42 | 117.348 | 14.412 | *5,28* | *8,16* |
| Basilicata e Calabria | 8 | 17.625 | 2.548 | *5,98* | *6,95* |
| Puglia | 10 | 116.252 | 5.541 | *44,90* | *21,00* |
| Sicilia | 32 | 92.718 | 8.102 | *17,64* | *11,41* |
| Sardegna | 58 | 10.574 | 1.807 | *7,08* | *5,83* |
| TOTALE | **170** | **390.222** | **36.149** | ***14,75*** | ***10,80*** |



Tab. 12. – FINANZIAMENTI DI SPECIFICI IMPIANTI INDUSTRIALI ED ELETTRICI EFFETTUATI MEDIANTE INTERVENTI DIRETTI DELLA BIRS E DELLA BEI - SITUAZIONE PER CLASSI D'INDUSTRIA AL 30 GIUGNO 1962

(importi in milioni di lire)

| CLASSI D'INDUSTRIA | IMPIANTI FINANZIATI N. | INVESTIMENTI | | | FINANZIAMENTI CONCESSI |
|---|---|---|---|---|---|
| | | Impianti fissi | Capitale circolante | Totale | |
| Agricole, alimentari e affini | 2 | 1.413 | 720 | 2.133 | 825 |
| Tessili | 1 | 4.380 | 2.200 | 6.580 | 1.650 |
| Vestiario, abbigl. arredamento | 2 | 2.405 | 1.400 | 3.805 | 1.550 |
| Carta e cartotecnica | 1 | 5.364 | 937 | 6.301 | 2.600 |
| Metallurgiche | 1 | 191.000 | 45.000 | 236.000 | 15.000 |
| Meccaniche | 6 | 20.065 | 4.479 | 24.544 | 9.713 |
| Trasformazione minerali | 6 | 30.785 | 2.700 | 33.485 | 7.860 |
| Chimiche | 9 | 102.188 | 7.850 | 110.038 | 44.840 |
| Produzione e trasporto energia elettrica | 22 | 194.057 | 4.570 | 198.627 | 102.750 |
| TOTALE | **50** | **551.657** | **69.856** | **621.513** | **186.788** |

Tab. 13. – FINANZIAMENTI INDUSTRIALI DEGLI ISTITUTI SPECIALI AL 30 GIUGNO 1962, A FAVORE DEI QUALI LA CASSA HA CONCESSO IL CONCORSO SUGLI INTERESSI

| CLASSI D'INDUSTRIA | FINANZIAMENTI (milioni di lire) |
|---|---|
| Agricole, alimentari, bevande, affini | 31.941 |
| Tabacchi | 1.295 |
| Tessili | 2.350 |
| Vestiario, abbigliamento, arredamento | 5.164 |
| Legno | 3.029 |
| Carta e cartotecnica | 14.184 |
| Poligrafiche ed editoriali | 1.105 |
| Metallurgiche | 2.535 |
| Meccaniche | 19.419 |
| Trasformazione di minerali | 4.729 |
| Chimiche | 20.267 |
| Manifatturiere varie | 33.080 |
| Gas | 287 |
| Industrie varie | 12.258 |
| Siderurgiche | 4.428 |
| TOTALE | **156.071** |

Tab. 14. – FONDI DESTINATI AGLI ISTITUTI MERIDIONALI AL 30 GIUGNO 1962

(importi in milioni di lire)

| ISTITUTI | IMPEGNI | EROGAZIONI EFFETTUATE | | |
|---|---|---|---|---|
| | Importo complessivo | in conto fondo di dotazione | in conto fondo speciale | Totale |
| ISVEIMER | 16.386 | 2.000 | 14.386 | 16.386 |
| IRFIS | 8.310 | 1.600 | 6.710 | 8.310 |
| CIS | 3.384 | 1.200 | 2.184 | 3.384 |
| TOTALE | **28.080** | **4.800** | **23.280** | **28.080** |

Tab. 15. – SITUAZIONE DELLE ANTICIPAZIONI E DEI RIMBORSI AL 30 GIUGNO 1962

(milioni di lire)

| DESTINAZIONE DEGLI INTERVENTI | ANTICIPAZIONI | | | RIMBORSI | | | SOMME DA RECUPERARE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | A tutto il 30 giugno 1961 | Esercizio 1961-62 | Totale | A tutto il 30 giugno 1961 | Esercizio 1961-62 | Totale | |
| *Legge di Napoli* | | | | | | | |
| *a*) Comune | 21.085 | 3.469 | 24.554 | 11.935 | 4.001 | 15.936 | 8.618 |
| *b*) Provincia | 2.990 | 216 | 3.206 | 601 | 174 | 775 | 2.431 |
| *Edilizia scolastica* | 1.104 | 862 | 1.966 | 285 | 516 | 801 | 1.165 |
| *Reti interne di acquedotti e fognature* | 2.092 | 1.656 | 3.748 | 964 | 929 | 1.893 | 1.855 |
| TOTALE | **27.271** | **6.203** | **33.474** | **13.785** | **5.620** | **19.405** | **14.069** |



Tab. 16. – DISTRIBUZIONE REGIONALE DEI CONTRIBUTI INTEGRATIVI CONCESSI PER LA COSTRUZIONE O IL COMPLETAMENTO DELLE RETI DI DISTRIBUZIONE INTERNA DEGLI ACQUEDOTTI E DEGLI IMPIANTI E RETI DI FOGNATURA AL 30 GIUGNO 1962

(importi in milioni di lire)

| REGIONI | NUMERO DEI PROVVEDIMENTI | | | SPESA AMMESSA A CONTRIBUTO | | | CONTRIBUTO INTEGRATIVO CONCESSO DALLA CASSA | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | a tutto il 30-6-1960 | Esercizio 1960-61 | Esercizio 1961-62 | a tutto il 30-6-1960 | Esercizio 1960-61 | Esercizio 1961-62 | a tutto il 30-6-1960 | Esercizio 1960-61 | Esercizio 1961-62 | Totale |
| Toscana | 3 | 4 | 1 | 18 | 63 | 36 | 117 | 5 | 16 | 7 | 28 |
| Marche | 3 | 1 | 1 | 105 | 25 | 4 | 134 | 26 | 6 | 1 | 33 |
| Lazio | 9 | 21 | 15 | 316 | 591 | 672 | 1.579 | 81 | 149 | 158 | 388 |
| Abruzzi e Molise | 57 | 57 | 61 | 892 | 1.282 | 1.423 | 3.597 | 245 | 324 | 305 | 874 |
| Campania | 117 | 62 | 84 | 2.619 | 1.657 | 1.761 | 6.037 | 671 | 425 | 400 | 1.496 |
| Puglia | 35 | 27 | 35 | 966 | 710 | 1.097 | 2.773 | 235 | 160 | 231 | 626 |
| Basilicata | 28 | 27 | 18 | 620 | 565 | 457 | 1.642 | 160 | 139 | 103 | 402 |
| Calabria | 39 | 22 | 25 | 1.032 | 625 | 915 | 2.572 | 260 | 157 | 177 | 594 |
| Sicilia | 33 | 23 | 27 | 839 | 541 | 589 | 1.969 | 207 | 138 | 138 | 483 |
| Sardegna | 21 | 39 | 37 | 512 | 971 | 1.012 | 2.495 | 132 | 239 | 219 | 590 |
| TOTALE | **345** | **283** | **304** | **7.919** | **7.030** | **7.966** | **22.915** (a) | **2.022** | **1.753** | **1.739** | **5.514** |

(a) Tale dato differisce da quello riportato nella tab. 5 della Appendice III in quanto esso prende a base il totale importo ammesso a contributo dal Ministero LL.PP.

# APPENDICE VI

## INDUSTRIA

1. *I finanziamenti degli Istituti speciali.* – 2. *I contributi in conto capitale.*

### 1. I finanziamenti degli Istituti speciali

L'attività finanziatrice degli Istituti vede al primo posto l'Isveimer che, nel solo esercizio 1961-62, ha finanziato 487 iniziative industriali, per oltre 79 miliardi di lire.

Dal 1954 a tutto il 30 giugno 1962, questo Istituto ha deliberato 1.947 finanziamenti per un importo complessivo di 263 miliardi di lire, cui corrisponde un investimento globale di 644 miliardi ed una previsione di occupazione di 106 mila unità lavorative (tabb. 1 e 2). La regione che ha maggiormente beneficiato di questi finanziamenti è stata la Campania, seguita dagli Abruzzi e Molise, dalla Puglia e dal Lazio. È però da rilevare che anche le rimanenti regioni, che fino ad ora erano rimaste ai margini del processo di sviluppo, cominciano a partecipare alla grande gara per l'industrializzazione.

Al secondo posto si trova il CIS che, nell'esercizio 1961-62, ha deliberato 70 finanziamenti per un importo complessivo di 62 miliardi di lire, che rappresentano il 37% della sua attività svolta a tutto il 30 giugno 1962. Tale attività, costituita da 90 miliardi di finanziamenti, ha provocato investimenti per 147 miliardi di lire ed una previsione di occupazione di 11 mila unità lavorative.

Infine l'Irfis ha deliberato, nell'esercizio in esame, 53 finanziamenti per 25,4 miliardi di lire. Pertanto, a tutto il 30 giugno 1962, i finanziamenti concessi da questo Istituto ammontano a 125 miliardi, cui corrispondono investimenti per un totale di 317 miliardi ed una previsione di occupazione di 26 mila unità lavorative.

Per quanto poi riguarda la distribuzione settoriale si deve osservare che allo sviluppo del settore chimico di questi ultimi anni si sta ora accompagnando un accentuato incremento dei settori agricolo-alimentari, delle trasformazioni di minerali non metalliferi, della meccanica, della carta e cartotecnica (tab. 3).

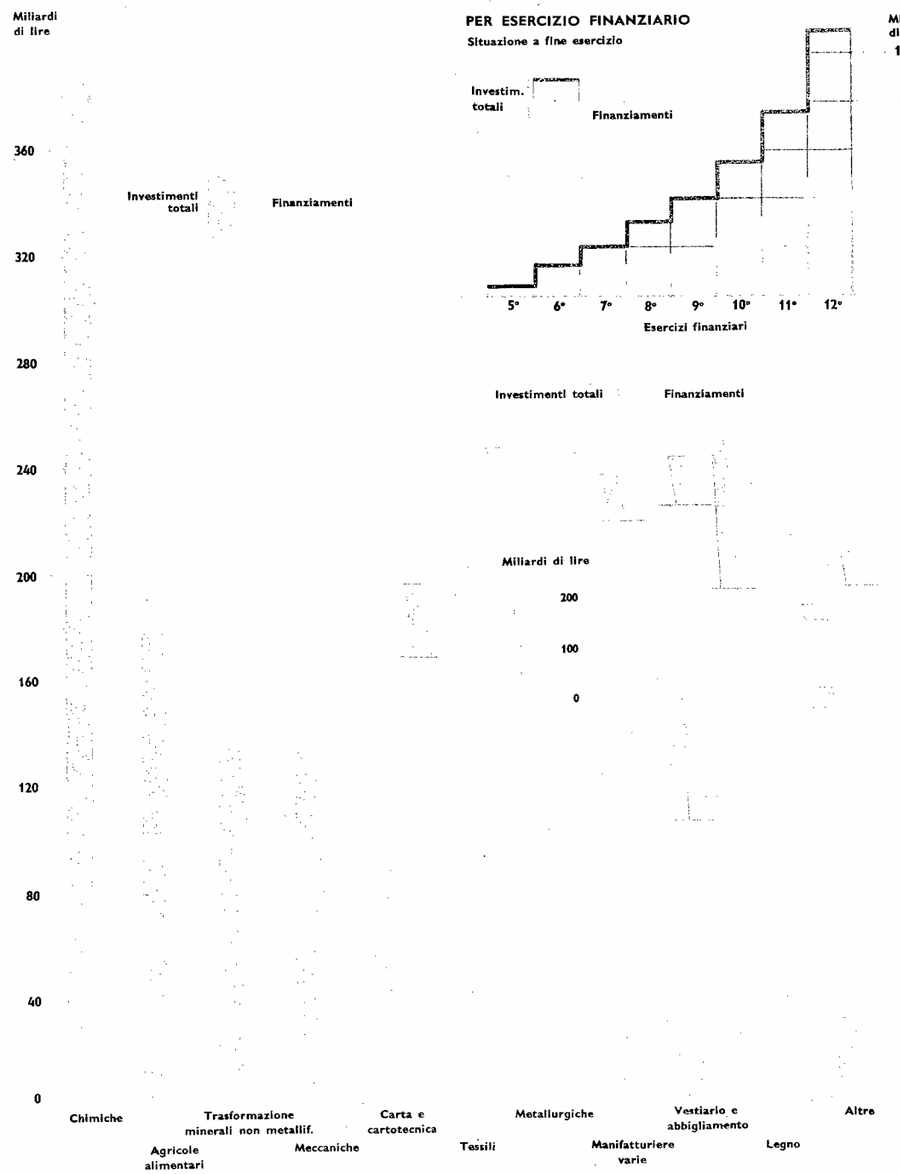
### 2. I contributi in conto capitale

Il crescente numero delle domande pervenute nei vari esercizi attesta l'interesse per questa forma di incentivo. Infatti, mentre nell'ottavo esercizio le domande presentate erano state appena 176, esse salivano a 533 nel nono, 902 nel decimo,



## 7. - FINANZIAMENTI INDUSTRIALI CONCESSI DAGLI ISTITUTI SPECIALI DI CREDITO

SITUAZIONE AL 30-VI-1962



Tab. 1 – FINANZIAMENTI INDUSTRIALI CONCESSI DAGLI ISTITUTI SPECIALI NEI SINGOLI ESERCIZI

(importi in milioni di lire)

| ESERCIZI | FINANZIAMENTI CONCESSI | | AMMONTARE INVESTIMENTI | | | FATTURATO ANNUO | UNITÀ STABILMENTE OCCUPATE (N.) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Numero | Importo | Impianti fissi | Capitale esercizio | Totale | | |
| A tutto il 30 giugno 1955 | 262 | 26.156 | 48.511 | 0 — | 48.511 | 89.200 | 16.996 |
| 1955-1956 | 260 | 28.116 | 58.157 | 28.165 | 86.322 | 80.065 | 13.890 |
| 1956-1957 | 199 | 29.618 | 58.990 | 14.029 | 73.019 | 78.341 | 12.923 |
| 1957-1958 | 209 | 41.568 | 79.186 | 24.927 | 104.113 | 108.955 | 13.976 |
| 1958-1959 | 167 | 38.062 | 73.729 | 18.560 | 92.289 | 80.816 | 8.788 |
| 1959-1960 | 371 | 59.707 | 113.060 | 40.196 | 153.256 | 198.059 | 24.082 |
| 1960-1961 | 590 | 88.696 | 147.376 | 65.387 | 212.763 | 335.775 | 25.673 |
| 1961-1962 | 610 | 166.262 | 273.241 | 64.579 | 337.820 | 360.754 | 25.953 |
| **Totale** | **2.668** | **478.185** | **852.250** | **255.843** | **1.108.093** | **1.331.965** | **142.281** |

Tab. 2. – FINANZIAMENTI INDUSTRIALI CONCESSI DAGLI ISTITUTI SPECIALI - RIASSUNTO GENERALE PER REGIONI - SITUAZIONE AL 30 GIUGNO 1962

(importi in milioni di lire)

| REGIONI | NUMERO DITTE | FINANZIAMENTO | INVESTIMENTI | | | FATTURATO ANNUO | UNITÀ STABILMENTE OCCUPATE (N.) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | Impianti fissi | Capitale esercizio | Totale | | |
| Isola d'Elba | 6 | 843 | 1.477 | 483 | 1.960 | 2.290 | 354 |
| Lazio | 299 | 39.936 | 67.666 | 24.989 | 92.655 | 125.498 | 16.526 |
| Abruzzi e Molise | 322 | 42.841 | 70.184 | 25.414 | 95.598 | 102.651 | 12.181 |
| Campania | 787 | 110.752 | 198.754 | 100.805 | 299.559 | 479.948 | 55.147 |
| Basilicata | 76 | 12.700 | 17.738 | 9.275 | 27.013 | 29.965 | 4.574 |
| Puglie | 308 | 40.329 | 66.368 | 25.972 | 92.340 | 107.932 | 12.060 |
| Calabria | 149 | 15.488 | 25.175 | 9.631 | 34.806 | 37.521 | 5.291 |
| TOTALE ISVEIMER | **1.947** | **262.889** | **447.362** | **196.569** | **643.931** | **885.805** | **106.133** |
| Sicilia IRFIS | 335 | 125.480 | 272.849 | 43.955 | 316.804 | 313.176 | 25.544 |
| Sardegna CIS | 386 | 89.816 | 132.039 | 15.319 | 147.358 | 132.984 | 10.604 |
| TOTALE MEZZOGIORNO | **2.668** | **478.185** | **852.250** | **255.843** | **1.108.093** | **1.331.965** | **142.281** |

Tab. 3 – DISTRIBUZIONE PER SETTORE DEI FINANZIAMENTI CONCESSI DAGLI ISTITUTI SPECIALI AL 30 GIUGNO 1962

(importi in milioni di lire)

| CLASSI DI INDUSTRIA | NUMERO DITTE | FINANZIAMENTO CONCESSO | INVESTIMENTI: Impianti fissi | INVESTIMENTI: Capitale esercizio | INVESTIMENTI: Totale | FATTURATO ANNUO | INCREMENTO UNITÀ STABILMENTE OCCUPATE (N.) | INVESTIMENTO MEDIO PER OGNI NUOVA UNITÀ OCCUPATA: Impianti fissi | INVESTIMENTO MEDIO PER OGNI NUOVA UNITÀ OCCUPATA: Capitale esercizio | INVESTIMENTO MEDIO PER OGNI NUOVA UNITÀ OCCUPATA: Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Estrattive | 43 | 3.614 | 6.133 | 932 | 7.065 | 6.264 | 1.651 | 3,71 | 0,56 | 4,27 |
| Agricolo - alimentari - bevande - affini | 847 | 67.420 | 11.753 | 64.307 | 178.060 | 279.851 | 32.209 | 3,53 | 2,00 | 5,53 |
| Cuoio | 13 | 1.904 | 3.024 | 1.158 | 4.182 | 5.182 | 532 | 5,68 | 2,18 | 7,86 |
| Tessili | 95 | 21.005 | 33.081 | 14.911 | 47.992 | 47.500 | 6.380 | 5,18 | 2,34 | 7,52 |
| Vestiario - abbigliamento - arredamento | 103 | 7.812 | 14.023 | 6.561 | 20.584 | 30.683 | 7.991 | 1,75 | 0,82 | 2,57 |
| Legno | 183 | 7.179 | 12.015 | 5.898 | 17.913 | 22.895 | 5.266 | 2,28 | 1,12 | 3,40 |
| Carta e cartotecnica | 118 | 43.076 | 70.307 | 19.237 | 89.544 | 109.876 | 7.575 | 9,28 | 2,53 | 11,81 |
| Poligrafiche ed editoriali | 40 | 2.322 | 4.738 | 1.830 | 6.568 | 8.703 | 2.702 | 1,75 | 0,68 | 2,43 |
| Metallurgiche | 57 | 16.421 | 27.943 | 17.230 | 45.173 | 71.541 | 4.348 | 6,43 | 3,96 | 10,39 |
| Meccaniche | 375 | 55.742,5 | 93.942 | 37.924 | 131.866 | 207.911 | 27.759 | 3,38 | 1,37 | 4,75 |
| Trasformazione minerali non metalliferi | 488 | 58.892 | 109.081 | 26.131 | 135.212 | 138.163 | 22.690 | 4,81 | 1,15 | 5,96 |
| Chimiche | 201 | 174.011 | 329.656 | 52.151 | 381.807 | 363.537 | 18.410 | 17,91 | 2,83 | 20,74 |
| Manifatturiere varie | 75 | 9.822 | 16.862 | 7.172 | 24.034 | 28.601 | 3.881 | 4,34 | 1,85 | 6,19 |
| Produzione energia elettrica, gas, acqua | 9 | 5.829 | 12.593 | 25 | 12.618 | 6.635 | 98 | 128,50 | 0,26 | 128,76 |
| Trasporti - Varie | 21 | 3.136 | 5.099 | 376 | 5.475 | 4.623 | 789 | 6,46 | 0,48 | 6,94 |
| **Totale** | **2.668** | **478.185,5** | **852.250** | **255.843** | **1.108.093** | **1.331.965** | **142.281** | **5,99** | **1,80** | **7,79** |



Tab. 4 – DISTRIBUZIONE REGIONALE DEI FINANZIAMENTI INDUSTRIALI CONCESSI DAGLI ISTITUTI SPECIALI AL 30 GIUGNO 1962

(importi in milioni di lire)

| REGIONI | | FINANZIAMENTI: Numero | FINANZIAMENTI: Importo | INVESTIMENTI: Impianti fissi | INVESTIMENTI: Capitale esercizio | INVESTIMENTI: Totale | FATTURATO ANNUO | UNITÀ STABILMENTE OCCUPATE (N) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Isola d'Elba | nuovi impianti | 2 | 88 | 155 | 63 | 218 | 281 | 55 |
| | ampliamenti | 4 | 755 | 1.322 | 420 | 1.742 | 2.009 | 299 |
| Lazio | nuovi impianti | 169 | 25.394 | 42.997 | 9.531 | 52.528 | 58.757 | 11.114 |
| | ampliamenti | 130 | 14.542 | 24.669 | 15.458 | 40.127 | 66.741 | 5.412 |
| Abruzzi e Molise | nuovi impianti | 196 | 21.511 | 34.684 | 7.848 | 42.532 | 40.615 | 7.826 |
| | ampliamenti | 126 | 21.330 | 35.500 | 17.566 | 53.066 | 62.036 | 4.355 |
| Campania | nuovi impianti | 434 | 70.867,5 | 124.041 | 40.279 | 164.320 | 229.830 | 31.644 |
| | ampliamenti | 353 | 39.885 | 74.713 | 60.526 | 135.239 | 250.118 | 23.503 |
| Basilicata | nuovi impianti | 43 | 7.737 | 11.075 | 4.241 | 15.316 | 17.873 | 2.792 |
| | ampliamenti | 33 | 4.963 | 6.663 | 5.034 | 11.697 | 12.092 | 1.782 |
| Puglia | nuovi impianti | 182 | 34.484 | 57.055 | 19.756 | 76.811 | 81.331 | 8.643 |
| | ampliamenti | 126 | 5.845 | 9.313 | 6.216 | 15.529 | 26.601 | 3.417 |
| Calabria | nuovi impianti | 83 | 10.860 | 17.354 | 5.250 | 22.604 | 16.134 | 3.782 |
| | ampliamenti | 66 | 4.628 | 7.821 | 4.381 | 12.202 | 21.387 | 1.509 |
| Sicilia | nuovi impianti | 190 | 74.954 | 164.838 | 31.095 | 195.933 | 136.763 | 16.484 |
| | ampliamenti | 145 | 50.526 | 108.011 | 12.860 | 120.871 | 176.413 | 9.060 |
| Sardegna | nuovi impianti | 170 | 80.559 | 116.642 | 11.474 | 128.116 | 110.934 | 8.069 |
| | ampliamenti | 216 | 9.257 | 15.397 | 3.845 | 19.242 | 22.050 | 2.535 |
| TOTALI | nuovi impianti | 1.469 | 326.454,5 | 568.841 | 129.537 | 698.378 | 692.518 | 90.409 |
| | ampliamenti | 1.199 | 151.731 | 283.409 | 126.306 | 409.715 | 639.447 | 51.872 |
| **Totale generale** | | **2.668** | **478.185,5** | **852.250** | **255.843** | **1.108.093** | **1.331.965** | **142281** |

1128 nell'undicesimo, per raggiungere nell'esercizio in esame il numero di 1.265, pari al 39% delle domande pervenute a tutto il 30 giugno 1962.

Il numero totale di domande ascendeva dunque, a questa data, a 4.004, di cui il 76,2%, per un costo di opere pari a 241 miliardi, sono pervenute alla Cassa tramite l'Isveimer, il 6,5% per un costo di opere di 15 miliardi tramite il Banco di Napoli, il 6,3% e il 5,5% rispettivamente tramite l'Irfis ed il Cis, ed il restante 5,5% tramite gli altri istituti abilitati al credito nel Mezzogiorno (tab. 5).

Per quanto riguarda la distribuzione territoriale (tab. 6), si rileva che il maggior numero di domande proviene dalla Puglia (25%), seguita dalla Campania (23%) e dagli Abruzzi e Molise (14%); mentre la classificazione secondo l'entità della spesa vede al primo posto la Campania (27%) seguita dalla Puglia (17%) e dal Lazio (17%).

Sul piano settoriale si trovano al primo posto, come numero di domande, le industrie agricolo-alimentari (52%), seguite dagli impianti per la produzione di materiali da costruzione (15%), dalle industrie meccaniche (7%) e da quelle del legno (6%) (tab. 7).

Per quanto riguarda l'investimento sono ancora al primo posto le industrie agricolo-alimentari (30%), seguite dalle industrie meccaniche (16%), dalle industrie dei materiali da costruzione (16%), e dalle industrie chimiche (9%).

Tab. 5 – RIPARTIZIONE PER ISTITUTO DELLE RICHIESTE DI CONTRIBUTO AL 30 GIUGNO 1962

| ISTITUTI | RICHIESTE | | INVESTIMENTI | |
|---|---|---|---|---|
| | Numero | % | Milioni di lire | % |
| ISVEIMER | 3.056 | *76,2* | 241.232 | *68,3* |
| IRFIS | 252 | *6,3* | 26.839 | *7,5* |
| CIS | 218 | *5,5* | 25.503 | *7,1* |
| Banco di Napoli | 258 | *6,5* | 15.296 | *4,3* |
| Banco di Sicilia | 56 | *1,4* | 4.876 | *1,4* |
| Banca Nazionale Lavoro | 36 | *0,9* | 9.498 | *2,7* |
| Centrobanca | 16 | *0,4* | 658 | *0,2* |
| Medio Credito Lazio | 24 | *0,6* | 2.577 | *0,7* |
| IMI | 66 | *1,6* | 14.525 | *4,0* |
| Medio Credito Marche | 13 | *0,4* | 570 | *0,2* |
| Efibanca | 7 | *0,2* | 8.111 | *2,3* |
| Mediobanca | 2 | — | 4.640 | *1,3* |
| **Totale** | **4.004** | ***100,0*** | (*a*) **354.325** | ***100,0*** |

(*a*) L'investimento è riferito solo a 3.787 delle 4.004 pervenute in quanto per 217 di esse i richiedenti non hanno indicato detto costo.

TAB. 6 — DISTRIBUZIONE REGIONALE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO INDUSTRIALE PERVENUTE AL 30 GIUGNO 1962
(importi in milioni di lire)

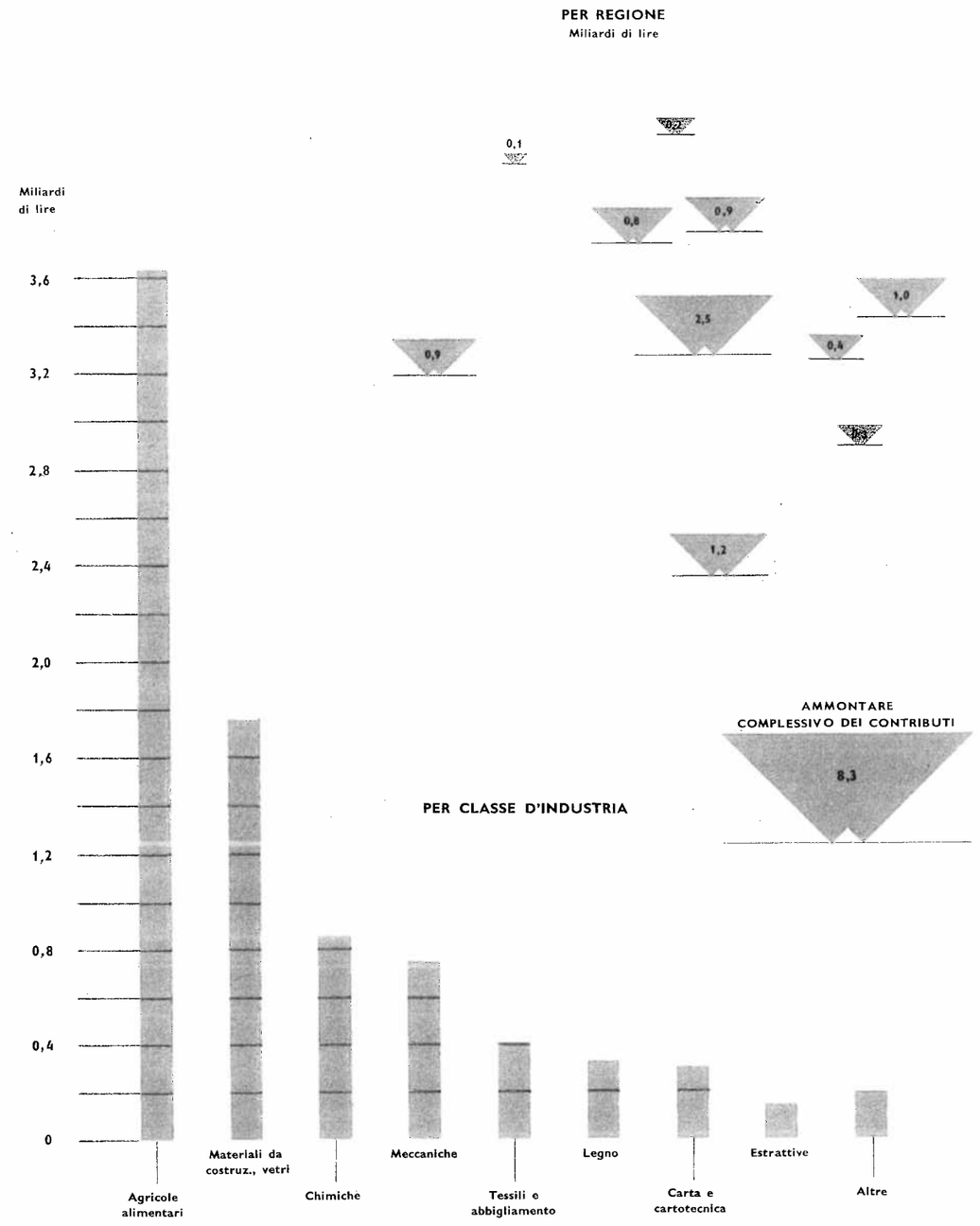
| REGIONI (*a*) | DOMANDE PERVENUTE (numero) | INVESTIMENTI | FINANZIAMENTI A MEDIO TERMINE OTTENUTI O RICHIESTI |
|---|---|---|---|
| Toscana | 7 | 1.703 | 523 |
| Marche | 91 | 10.204 | 5.941 |
| Lazio | 344 | 61.962 | 40.380 |
| Abruzzi e Molise | 526 | 36.785 | 15.400 |
| Campania | 938 | 95.377 | 53.996 |
| Puglia | 1.015 | 62.524 | 29.640 |
| Basilicata | 158 | 10.206 | 22.700 |
| Calabria | 386 | 16.528 | 9.891 |
| Sicilia | 308 | 32.083 | 14.983 |
| Sardegna | 231 | 26.953 | 16.406 |
| **Totale** | **4.004** | **354.325** | **209.860** |

(*a*) I dati della tabella non possono essere assunti come indici assoluti dell'effettivo apporto di ciascuna regione agli investimenti industriali, in quanto mancano i dati riguardanti le grandi industrie che sono escluse dal contributo.



## 8. - CONTRIBUTI CONCESSI NEL SETTORE DELL'INDUSTRIA

SITUAZIONE AL 30-VI-1962



Tab. 7 – DISTRIBUZIONE PER SETTORE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO INDUSTRIALE PERVENUTE AL 30 GIUGNO 1962

(importi in milioni di lire)

| CLASSE DI INDUSTRIA | DOMANDE PERVENUTE N. | INVESTIMENTI | FINANZIAMENTI A MEDIO TERMINE OTTENUTI O RICHIESTI |
|---|---|---|---|
| Estrattive | 120 | 5.408 | 1.467 |
| Agricole - alimentari | 2.105 | 107.778 | 53.453 |
| Cuoio | 21 | 2.037 | 1.194 |
| Tessili | 96 | 17.732 | 9.612 |
| Vestiario, abbigliamento | 94 | 8.893 | 5.079 |
| Legno | 262 | 10.857 | 5.575 |
| Carta e cartotecnica | 102 | 32.499 | 20.491 |
| Poligrafiche, editoriali | 35 | 2.049 | 1.191 |
| Metallurgiche | 29 | 10.262 | 4.368 |
| Meccaniche | 313 | 59.235 | 32.878 |
| Materiali costruzione, vetri | 615 | 59.509 | 40.708 |
| Chimiche | 159 | 33.053 | 30.968 |
| Manifatturiere varie | 44 | 4.470 | 2.623 |
| Varie | 9 | 543 | 253 |
| **Totale** | **4.004** | **354.325** | **209.860** |

Tab. 8. – RICHIESTE, CONCESSIONI E LIQUIDAZIONI, CONTRIBUTI PER ESERCIZIO

(importi in milioni di lire)

| VOCI | | AL 30-6-1960 | ESERCIZIO 1960-61 | ESERCIZIO 1961-62 | TOTALI AL 30-6-1962 |
|---|---|---|---|---|---|
| Domande presentate | Numero | 1.611 | 1.128 | 1.265 | 4.004 |
| | Importo | 129.706 | 76.876 | 147.743 | 354.325 |
| Domande respinte | Numero | 114 | 259 | 225 | 598 |
| | Importo | 6.390 | 11.828 | 17.543 | 35.761 |
| Istruttorie pervenute | Numero | 476 | 760 | 1.007 | 2.243 |
| | Importo | 35.721 | 62.428 | 70.336 | 168.485 |
| Deliberazioni C.C.C.I. | Numero | 321 | 748 | 1.007 | 2.076 |
| | Importo spesa | 22.255 | 37.039 | 68.103 | 127.397 |
| | Contr. proposto | 3.060 | 5.114 | 9.664 | 17.838 |
| Provvedimenti di conces. emessi | Numero | 258 | 704 | 940 | 1.902 |
| | Importo spesa | 18.967 | 38.011 | 66.134 | 123.112 |
| | Contr. concesso | 2.629 | 5.259 | 9.314 | 17.202 |
| Contributi liquidati | Numero | 120 | 333 | 658 | 1.111 |
| | Importo spesa | 11.676 | 17.742 | 31.147 | 60.565 |
| | Contr. liquidato | 1.401 | 2.676 | 4.229 | 8.306 |

È da rilevare che, dei 4.004 impianti per cui è stato richiesto il contributo, 2.308 (58%), per un costo di impianto di 302 miliardi (85%), hanno fatto ricorso al credito, che è stato concesso per un ammontare complessivo di 210 miliardi di lire.

Le rimanenti 1.696 domande (42%), per una spesa dichiarata di 53 miliardi (15%), sono relative ad impianti di modesta importanza, con un investimento medio che si aggira attorno ai 31 milioni, e che riguardano per lo più la valorizzazione dei prodotti agricoli.

Il crescente ritmo con cui gli Istituti e la Cassa operano in questo importante settore risulta dall'esame della tab. 8.

L'esercizio 1961-62 ha presentato in media rispetto all'esercizio precedente, per quanto riguarda le istruttorie, le delibere e i provvedimenti di concessioni, una ulteriore espansione del 30%, mentre, a causa di un accorciamento nei tempi tecnici che regolano la materia, risulta addirittura raddoppiato il numero dei contributi liquidati.

Nella tab. 9 si dà conto della ripartizione regionale e settoriale dei contributi concessi e liquidati a tutto il 30 giugno 1962.

Anche nel dodicesimo esercizio sono continuate le rilevazioni già avviate negli anni scorsi.

La prima di esse, che è stata effettuata su tutte le 1.902 iniziative ammesse a contributo permette di determinare la suddivisione della spesa globale nelle due voci delle opere murarie e assimilate e dei macchinari e attrezzature.

Tab. 9 – Distribuzione per classe di industria dei contributi industriali concessi ed erogati al 30 giugno 1962

(importi in milioni di lire)

| CLASSE DI INDUSTRIA | Contributi concessi | | | | Contributi erogati | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Numero ditte | Costo opere | Contributo concesso | Ripart. % del contrib. concesso | Numero | Importo (a) |
| Estrattive | 50 | 1.792 | 254 | *1,4* | 28 | 132 |
| Agricolo - alimentari | 989 | 49.929 | 6.471 | *37,6* | 590 | 3.631 |
| Cuoio | 9 | 602 | 82 | *0,5* | 1 | 1 |
| Tessili | 52 | 4.850 | 634 | *3,7* | 31 | 189 |
| Abbigliamento | 45 | 2.236 | 349 | *2,0* | 26 | 216 |
| Legno | 127 | 3.591 | 565 | *3,3* | 78 | 326 |
| Carta e cartotecnica | 59 | 5.658 | 786 | *4,6* | 34 | 293 |
| Poligrafiche - editoriali | 19 | 558 | 72 | *0,4* | 13 | 48 |
| Metallurgiche | 5 | 1.271 | 185 | *1,1* | 2 | 52 |
| Meccaniche | 120 | 12.769 | 1.896 | *11,0* | 70 | 743 |
| Materiali da costruzione e vetri | 325 | 25.756 | 3.722 | *21,7* | 179 | 1.750 |
| Chimiche | 77 | 12.630 | 1.979 | *11,5* | 45 | 846 |
| Manifatturiere varie | 25 | 1.470 | 207 | *1,2* | 14 | 79 |
| **Totale** | **1.902** | **123.112** | **17.202** | ***100,0*** | **1.111** | **8.306** |

(a) Cfr. nota (a) alla tab. 20, parte seconda, cap. V.



La tab. 10 mostra che, per il complesso delle ditte prese in esame, l'incidenza media delle opere murarie sul costo degli impianti è del 46,5% e quindi quello dei macchinari del rimanente 53,5%. Tali percentuali variano sensibilmente secondo la classe d'industria che si considera. Così si ha una incidenza massima delle opere murarie sull'investimento totale per l'industria del legno (65,3%), mentre si registra una incidenza minima, nell'industria del cuoio (33,1%) e nell'industria metallurgica (34,6%).

Tab. 10 – Incidenza percentuale delle componenti di costo degli impianti sulla spesa totale ammessa a contributo secondo le classi di industria

(importo in milioni di lire)

| CLASSE DI INDUSTRIA (a) | Opere murarie e assimilabili | | Macchinari e attrezzature | | Totale spesa ammessa a contributo |
|---|---|---|---|---|---|
| | Importo | % sul totale delle spese ammesse a contributo | Importo | % sul totale delle spese ammesse a contributo | |
| Estrattive | 726 | *40,6* | 1.066 | *59,4* | 1.792 |
| Agricolo-alimentari | 24.164 | *48,4* | 25.765 | *51,6* | 49.929 |
| Cuoio | 199 | *33,1* | 403 | *66,9* | 602 |
| Tessili | 1.786 | *36,8* | 3.064 | *63,2* | 4.850 |
| Abbigliamento | 949 | *42,4* | 1.287 | *57,6* | 2.236 |
| Legno | 2.342 | *65,3* | 1.249 | *34,7* | 3.591 |
| Carta e cartotecnica | 2.655 | *47,0* | 3.003 | *53,0* | 5.658 |
| Poligrafiche ed editoriali | 220 | *39,4* | 338 | *60,6* | 558 |
| Metallurgiche | 440 | *34,6* | 831 | *65,4* | 1.271 |
| Meccaniche | 6.266 | *49,1* | 6.503 | *50,9* | 12.769 |
| Materiali da costruzione | 9.402 | *36,5* | 16.354 | *63,5* | 25.756 |
| Chimiche | 7.492 | *59,3* | 5.138 | *40,7* | 12.630 |
| Manifatturiere | 592 | *40,3* | 878 | *59,7* | 1.470 |
| Totale | **57.233** | ***46,5*** | **65.879** | ***53,5*** | **123.112** |

(a) Ditte rilevate n. 1902.

Le differenze che si riscontrano rispetto alle percentuali dello scorso esercizio sono dovute ovviamente al numero diverso dei casi esaminati. È anche naturale che quelle che si riferiscono all'esercizio in esame siano più rappresentative perchè costituiscono le medie di un campione di dimensione maggiore.

Nella tabella 11 sono esposti i risultati di una seconda rilevazione destinata a far conoscere la ripartizione dei ricavi secondo i loro componenti. Essa è stata condotta su 1.143 ditte, la cui spesa per nuovi impianti superava i 20 milioni di lire, e offre quindi risultati che godono di maggiore rappresentatività, rispetto a quelli forniti nello scorso esercizio, basati sull'esame di 274 iniziative.

Nella media delle varie classi di industria, i ricavi sono costituiti per l'8% da utile lordo e per il 92% dal costo di gestione. Quest'ultimo poi è costituito a sua

Tab. 11. – CONTRIBUTI INDUSTRIALI. INCIDENZA PERCENTUALE DEGLI ELEMENTI DI COSTO, DELL'UTILE LORDO, E DEL VALORE AGGIUNTO SUI RICAVI AZIENDALI RIFERITI AI NUOVI IMPIANTI

| CATEGORIE DI INDUSTRIE | NUMERO DITTE | MATERIE PRIME ACCESSORIE E FORZA MOTRICE | PERSONALE | SPESE GENERALI | | | AMMORTAMENTI E VARIE | COSTO DI GESTIONE | UTILE LORDO | RICAVI | VALORE AGGIUNTO |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | (20 %) | (80 %) | Totale | | (7) = (3 + +4 +5 + 6) | | | (10) = (4 + + 5 B + + 6 + 8) |
| (1) | (2) | (3) | (4) | (5A) | (5B) | (5) | (6) | | (8) | (9) = (7 + 8) | |
| Estrattive | 28 | 20,7 | 25,8 | 4,5 | 18,0 | 22,5 | 17,1 | 86,1 | 13,9 | 100 | *74,8* |
| Alimentari | 473 | 78,3 | 6,0 | 1,0 | 4,1 | 5,1 | 4,6 | 94,0 | 6,0 | 100 | *20,7* |
| Pelli e cuoio | 5 | 66,9 | 13,6 | 1,2 | 5,0 | 6,2 | 5,8 | 92,5 | 7,5 | 100 | *31,9* |
| Tessili | 39 | 58,5 | 15,1 | 1,8 | 7,3 | 9,1 | 7,2 | 89,9 | 10,1 | 100 | *39,7* |
| Abbigliamento e vestiario | 37 | 58,8 | 22,7 | 1,4 | 5,8 | 7,2 | 4,8 | 90,5 | 9,5 | 100 | *42,8* |
| Legno | 73 | 57,5 | 17,5 | 1,6 | 6,3 | 7,9 | 5,9 | 88,8 | 11,2 | 100 | *40,9* |
| Carta | 46 | 64,1 | 11,1 | 1,7 | 6,7 | 8,4 | 6,6 | 90,2 | 9,8 | 100 | *34,2* |
| Poligrafiche | 10 | 36,0 | 31,5 | 2,4 | 9,7 | 12,1 | 9,2 | 88,8 | 11,2 | 100 | *61,6* |
| Metallurgiche | 6 | 77,0 | 7,0 | 0,9 | 3,4 | 4,3 | 5,1 | 93,4 | 6,6 | 100 | *22,1* |
| Meccaniche | 96 | 45,2 | 20,3 | 2,9 | 11,4 | 14,3 | 8,2 | 88,2 | 11,8 | 100 | *51,7* |
| Metalli da costruzione | 252 | 43,3 | 20,7 | 3,0 | 12,0 | 15,0 | 8,9 | 87,9 | 12,1 | 100 | *53,7* |
| Chimiche | 59 | 57,3 | 8,9 | 3,2 | 12,6 | 15,8 | 8,2 | 90,2 | 9,8 | 100 | *39,5* |
| Manifatturiere varie | 19 | 50,3 | 15,9 | 2,5 | 9,9 | 12,4 | 8,7 | 87,3 | 12,7 | 100 | *47,2* |
| **In complesso** | **1.143** | **67,1** | **10,5** | **1,7** | **6,6** | **8,3** | **6,1** | **92,0** | **8,0** | **100** | ***31,2*** |

volta per il 72,9% da materie prime, per l'11,4% da spese per il personale, per il 9,0% da spese generali e per il rimanente 6,6% da ammortamenti e spese varie.

Nello stesso campione di aziende è stato poi calcolato anche il valore aggiunto medio che è risultato, per il complesso, pari al 31,2% del ricavo, con variazioni notevoli secondo la classe d'industria.

Il settore in cui il valore aggiunto è massimo rispetto ai ricavi (74,8%) è quello delle industrie estrattive; seguono le industrie poligrafiche (61,6%), quelle dei materiali da costruzione (53,7%) e meccaniche (51,7%). Il valore aggiunto minimo (20,7%) si ha nelle industrie alimentari.

# APPENDICE VII

## PESCA - ARTIGIANATO - EDILIZIA SCOLASTICA

### PESCA

Tab. 1 – DISTRIBUZIONE REGIONALE DEI CONTRIBUTI CONCESSI PER LA PESCA AL 30 GIUGNO 1962

(importi in milioni di lire)

| REGIONI | RICHIESTE APPROVATE | | SPESA AMMESSA A CONTRIBUTO | | CONTRIBUTI CONCESSI | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | N. | % | Importo | % | Importo | % |
| Toscana | 118 | *2,1* | 453,1 | *1,7* | 173,2 | *1,8* |
| Lazio | 537 | *9,5* | 2.363,1 | *8,9* | 895,1 | *9,1* |
| Abruzzi e Molise e Bac. Tronto | 611 | *10,9* | 4.648,1 | *17,6* | 1.650,2 | *16,7* |
| Campania | 1.029 | *18,3* | 4.788,2 | *18,2* | 1.818,0 | *18,4* |
| Puglia | 1.440 | *25,6* | 5.491,7 | *20,8* | 2.099,1 | *21,3* |
| Basilicata | 4 | — | 1,6 | — | 0,6 | — |
| Calabria | 467 | *8,3* | 803,6 | *3,1* | 319,8 | *3,2* |
| Sicilia | 1.240 | *22,0* | 7.354,2 | *27,9* | 2.737,9 | *27,7* |
| Sardegna | 187 | *3,3* | 465,3 | *1,8* | 179,8 | *1,8* |
| **Totale** | **5.633** | ***100,0*** | **26.368,9** | ***100,0*** | **9.873,7** | ***100,0*** |

Tab. 2. – DISTRIBUZIONE REGIONALE AL 30 GIUGNO 1962 DELLA SPESA AMMESSA A CONTRIBUTO PER LA PESCA SECONDO LA POSIZIONE GIURIDICA DEI RICHIEDENTI

(milioni di lire)

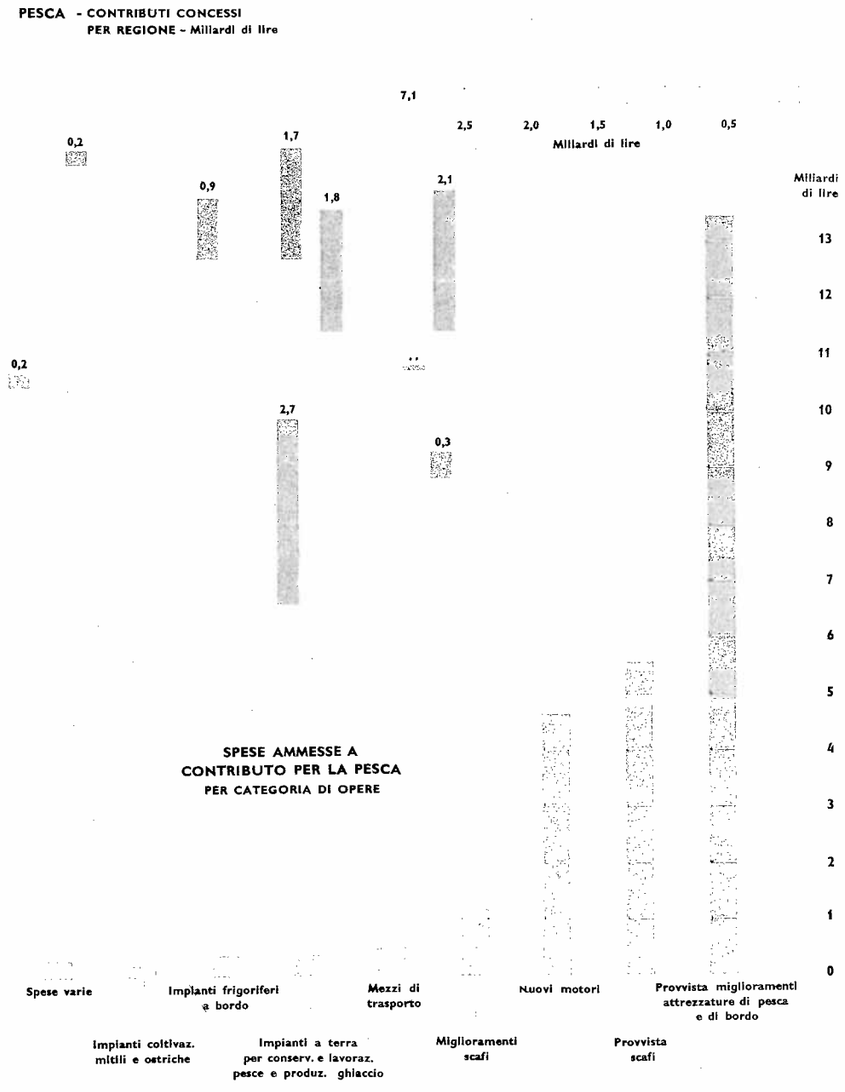
| REGIONI | POSIZIONE GIURIDICA DEI RICHIEDENTI | | | |
|---|---|---|---|---|
| | Cooperative | Singoli pescatori | Imprese | Totale |
| Toscana | 2,1 | 368,8 | 82,2 | 453,1 |
| Lazio | 32,5 | 1.640,6 | 690,0 | 2.363,1 |
| Abruzzi, Molise e Bac. Tronto | 8,8 | 1.998,8 | 2.640,5 | 4.648,1 |
| Campania | 23,7 | 3.533,5 | 1.231,0 | 4.788,2 |
| Puglia | 218,9 | 3.256,1 | 2.016,7 | 5.491,7 |
| Basilicata | — | 1,6 | — | 1,6 |
| Calabria | 12,4 | 760,6 | 30,6 | 803,6 |
| Sicilia | 96,4 | 3.539,2 | 3.718,6 | 7.354,2 |
| Sardegna | 45,6 | 338,8 | 80,9 | 465,3 |
| **Totale** | **440,4** | **15.438,0** | **10.490,5** | **26.368,9** |



## 9. - CONTRIBUTI CONCESSI NEI SETTORI DELL'ARTIGIANATO E DELLA PESCA

SITUAZIONE AL 30-VI-1962

ARTIGIANATO - CONTRIBUTI CONCESSI PER CATEGORIA



Tab. 3 – DISTRIBUZIONE REGIONALE SECONDO LA CATEGORIA DELLE OPERE DELLA SPESA AMMESSA A CONTRIBUTO PER LA PESCA AL 30 GIUGNO 1962

(milioni di lire)

| REGIONI | PROVVISTA SCAFI | MIGLIORAMENTO SCAFI | PROVVISTA MOTORI | IMPIANTI FRIGORIFERI A BORDO | PROVVISTA E MIGLIORAMENTO ATTREZ. PESCA A BORDO | IMPIANTI COLTIVAZIONE MITILI E OSTRICHE | IMPIANTI A TERRA CONSERV. E LAV.NE PESCA E PRODUZIONE GHIACCIO | MEZZI DI TRASPORTO | IGE IMBALLI E TRASPORTI | TOTALE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Toscana | 79,8 | 10,0 | 74,5 | 2,1 | 273,0 | — | — | 7,2 | 6,5 | 453,1 |
| Lazio | 443,6 | 111,9 | 434,1 | 42,0 | 1.247,6 | — | 30,8 | 26,0 | 27,1 | 2.363,1 |
| Abruzzi Molise e Tronto | 1.855,2 | 211,2 | 854,1 | 71,7 | 1.484,7 | — | 8,5 | 99,9 | 62,8 | 4.648,1 |
| Campania | 645,0 | 109,9 | 860,3 | 35,1 | 2.871,7 | 61,1 | 26,0 | 124,3 | 54,8 | 4.788,2 |
| Puglia | 994,8 | 345,3 | 1.183,1 | 69,9 | 2.484,4 | 88,9 | 136,2 | 129,7 | 59,4 | 5.491,7 |
| Basilicata | — | — | 1,0 | — | 0,6 | — | — | — | — | 1,6 |
| Calabria | 67,1 | 6,9 | 173,1 | — | 527,2 | — | 11,2 | 4,8 | 13,3 | 803,6 |
| Sicilia | 1.397,0 | 332,5 | 965,1 | 117,8 | 4.254,9 | 33,1 | 116,6 | 71,7 | 65,5 | 7.354,2 |
| Sardegna | 43,5 | 16,6 | 65,1 | 2,5 | 300,3 | — | 20,1 | 10,5 | 6,7 | 465,3 |
| **Totale** | **5.526,0** | **1.144,3** | **4.610,4** | **341,1** | **13.444,4** | **183,1** | **349,4** | **474,1** | **296,1** | **26.368,9** |

Tab. 4 – Distribuzione regionale delle richieste di contributo per la pesca liquidate al 30 giugno 1962

| REGIONI | Richieste liquidate | | |
|---|---|---|---|
| | Numero | Importo (milioni di lire) | |
| | | Spesa | Contributo |
| Toscana | 96 | 310,3 | 120,3 |
| Lazio | 405 | 1.343,8 | 538,7 |
| Abruzzi e Molise e Bacino del Tronto | 474 | 2.841,9 | 1.005,6 |
| Campania | 810 | 3.178,4 | 1.246,5 |
| Puglia | 1.107 | 3.926,4 | 1.526,6 |
| Basilicata | 2 | 0,5 | 0,2 |
| Calabria | 384 | 567,9 | 233,5 |
| Sicilia | 889 | 4.182,2 | 1.727,1 |
| Sardegna | 144 | 315,6 | 126,6 |
| **Totale** | **4.311** | **16.667,0** | **6.525,1** |



## ARTIGIANATO

Al 30 giugno 1962 le spese ammesse a contributo sono state principalmente rivolte ai seguenti tipi di macchinari, attrezzature ed opere murarie:

*Arredamento*

| | | |
|---|---|---|
| Macchine combinate per falegnameria | n. | 6.365 |
| Macchinari vari | » | 14.228 |
| Opere murarie | » | 1.312 |

*Abbigliamento*

| | | |
|---|---|---|
| Macchine per cucire | » | 12.984 |
| Macchine per maglieria | » | 3.706 |
| Banchi di finissaggio ed altri macchinari per calzoleria | » | 1.889 |
| Macchinari vari | » | 2.259 |
| Opere murarie | » | 642 |

*Meccanica, elettricità, idraulica*

| | | |
|---|---|---|
| Torni | » | 615 |
| Trapani | » | 3.625 |
| Banchi di prova | » | 454 |
| Altri macchinari utensili vari | » | 16.900 |
| Opere murarie | » | 896 |

*Artigianato artistico*

| | | |
|---|---|---|
| Macchine varie | » | 429 |
| Opere murarie | » | 52 |

*Attività connesse ai servizi turistici*

| | | |
|---|---|---|
| Impianti di lavanderia | » | 544 |
| Impianti di stireria | » | 144 |
| Poltrone per barbieri e parrucchieri | » | 4.971 |
| Macchine per permanenti, scaldacqua per barbieri e parrucchieri, caschi e asciugacapelli | » | 2.693 |
| Attrezzature per stazioni di servizio | » | 188 |
| Macchine per studi fotografici | » | 1.509 |
| Opere murarie | » | 84 |

*Attività ammesse al contributo dal 15 marzo 1961*

| | | |
|---|---|---|
| Macchinari vari | » | 184 |
| Opere murarie | » | 8 |

Da tutto ciò si desume come le aziende tendano non solo a rinnovare le proprie attrezzature, ma anche a sistemarle con nuove opere murarie in locali più idonei. Si rileva infatti una sensibile differenza fra le domande di contributi per opere murarie pervenute durante il precedente esercizio (poco più di 1.000) e le successive affluite nel corso dell'esercizio 1961-62 (circa 4.000).

## Tab. 5 – Situazione al 30 giugno 1962 delle realizzazioni con contributi per l'artigianato

(importi in milioni di lire)

| Fase di realizzazione | A tutto il 30 giugno 1961 | | Esercizio 1961-62 | | Totale al 30 giugno 1962 | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Numero | Importo | Numero | Importo | Numero | Importo |
| *Domande pervenute* . . . . | 30.844 | 22.627 | 15.253 | 16.626 | 46.097 | 39.253 |
| *Domande definite :* | | | | | | |
| *a*) Respinte o revocate . | 1.661 | 1.132 | 1.022 | 831 | 2.683 | 1.963 |
| *b*) Contributi concessi . | 25.620 | 4.241 | 11.563 | 2.912 | 37.183 | (*a*) 7.153 |
| *Contributi liquidati* . . . . | 17.787 | 2.425 | 12.520 | 2.681 | 30.307 | 5.106 |

(*a*) Comprende l'importo di 62 milioni di lire, pagato alle commissioni provinciali per l'artigianato quale compenso per l'istruttoria ed il collaudo delle pratiche.

## Tab. 6 – Contributi per l'artigianato – Distribuzione regionale delle concessioni al 30 giugno 1962

(importi in milioni di lire)

| Regioni | Dati assoluti | | | Dati percentuali | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Numero delle concessioni | Importo della spesa ammessa a contributo | Importo dei contributi concessi | Numero delle concessioni | Importo della spesa ammessa a contributo | Importo dei contributi concessi |
| Toscana . . . . . | 62 | 39 | 11 | *0,16* | *0,15* | *0,16* |
| Marche . . . . . | 803 | 630 | 168 | *2,16* | *2,41* | *2,37* |
| Lazio . . . . . | 1.331 | 1.342 | 358 | *3,58* | *5,14* | *5,05* |
| Abruzzi e Molise | 4.947 | 3.758 | 1.014 | *13,30* | *14,39* | *14,30* |
| Campania . . . . | 4.872 | 4.229 | 1.137 | *13,10* | *16,20* | *16,04* |
| Puglia. . . . . | 6.203 | 3.727 | 1.010 | *16,70* | *14,27* | *14,24* |
| Basilicata . . . . | 2.064 | 1.232 | 333 | *5,60* | *4,72* | *4,70* |
| Calabria. . . . . | 5.105 | 3.265 | 883 | *13,70* | *12,51* | *12,45* |
| Sicilia. . . . . | 8.618 | 5.173 | 1.440 | *23,20* | *19,81* | *20,30* |
| Sardegna . . . . | 3.178 | 2.716 | 737 | *8,50* | *10,40* | *10,39* |
| **Totale . . .** | **37.183** | **26.111** | **7.091** | ***100,00*** | ***100,00*** | ***100,00*** |



## Tab. 7 – Contributi per l'artigianato – Distribuzione regionale e per settore di attività dei contributi concessi al 30 giugno 1962

(importi in milioni di lire)

| Regioni | Arredamento | | Abbigliamento | | Meccanica | | Art. artistico | | Servizi turistici | | Categorie ammesse dal 15 marzo 1961 | | Totale | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Numero | Importi | Numero | Importi | Numero | Importi | Numero | Importi | Numero | Importi | Numero | Importi | Numero | Importi |
| Toscana . . . . . | 24 | 5 | 8 | 1 | 13 | 3 | — | — | 17 | 2 | — | — | 62 | 11 |
| Marche . . . . . | 236 | 59 | 312 | 31 | 170 | 54 | 4 | 1 | 80 | 18 | 1 | 5 | 803 | 168 |
| Lazio . . . . . | 463 | 159 | 445 | 44 | 323 | 120 | 6 | 4 | 89 | 30 | 5 | 1 | 1.331 | 358 |
| Abruzzi e Molise . . . | 1.355 | 393 | 2.102 | 236 | 1.081 | 300 | 49 | 22 | 353 | 59 | 7 | 4 | 4.947 | 1.014 |
| Campania . . . . . | 1.690 | 494 | 2.017 | 254 | 821 | 266 | 70 | 55 | 269 | 65 | 5 | 3 | 4.872 | 1.137 |
| Puglia. . . . . | 2.087 | 410 | 2.314 | 227 | 1.469 | 277 | 83 | 29 | 247 | 65 | 3 | 2 | 6.203 | 1.010 |
| Basilicata . . . . . | 744 | 161 | 838 | 71 | 420 | 81 | 5 | 4 | 57 | 16 | — | — | 2.064 | 333 |
| Calabria. . . . . | 1.553 | 384 | 2.408 | 181 | 775 | 231 | 16 | 10 | 348 | 73 | 5 | 4 | 5.105 | 883 |
| Sicilia. . . . . | 2.898 | 623 | 3.367 | 319 | 1.723 | 350 | 91 | 37 | 532 | 107 | 7 | 4 | 8.618 | 1.440 |
| Sardegna . . . . . | 946 | 262 | 1.114 | 168 | 882 | 231 | 31 | 14 | 203 | 62 | 2 | — | 3.178 | 737 |
| **Totale . . .** | **11.996** | **2.950** | **14.925** | **1.532** | **7.677** | **1.913** | **355** | **176** | **2.195** | **497** | **35** | **23** | **37.183** | **7.091** |

Tab. 8 – Contributi per l'artigianato liquidati al 30 giugno 1962

(importi in milioni di lire)

| REGIONI | Numero | | Spesa accertata al collaudo | | Contributi liquidati | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Valori assortiti | % | Importo | % | Importo | % |
| Toscana | 52 | *0,17* | 21 | *0,11* | 6 | *0,12* |
| Marche | 658 | *2,17* | 424 | *2,33* | 127 | *2,49* |
| Lazio | 1.059 | *3,50* | 957 | *5,27* | 262 | *5,13* |
| Abruzzi e Molise | 4.181 | *13,80* | 2.569 | *14,14* | 716 | *14,02* |
| Campania | 3.757 | *12,40* | 2.871 | *15,80* | 791 | *15,49* |
| Puglia | 5.232 | *17,26* | 2.696 | *14,84* | 757 | *14,83* |
| Basilicata | 1.628 | *5,37* | 836 | *4,60* | 235 | *4,60* |
| Calabria | 4.313 | *14,23* | 2.396 | *13,18* | 674 | *13,20* |
| Sicilia | 6.929 | *22,86* | 3.627 | *19,96* | 1.040 | *20,37* |
| Sardegna | 2.498 | *8,24* | 1.775 | *9,77* | 498 | *9,75* |
| **Totale** | **30.307** | ***100,00*** | **18.172** | ***100,00*** | **5.106** | ***100,00*** |



## EDILIZIA SCOLASTICA E ASILI

Tab. 9 – Distribuzione regionale dei contributi in favore dell'edilizia scolastica al 30 giugno 1962

(importi in milioni di lire)

| REGIONI | Provvedimenti emessi dalla Cassa - numero | | | Importi ammessi al contributo statale | | | Ammontare del contributo Cassa | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | A tutto l'esercizio 1960-61 | Esercizio 1961-62 | Totale | A tutto l'esercizio 1960-61 | Esercizio 1961-62 | Totale | A tutto l'esercizio 1960-61 | Esercizio 1961-62 | Totale |
| Toscana | 37 | 7 | 44 | 274 | 27 | 301 | 30 | 2 | 32 |
| Marche | 81 | 17 | 98 | 521 | 155 | 676 | 58 | 13 | 71 |
| Lazio | 347 | 80 | 427 | 3.853 | 783 | 4.636 | 423 | 60 | 483 |
| Abruzzi e Molise | 780 | 228 | 1.008 | 8.905 | 2.506 | 11.411 | 980 | 204 | 1.184 |
| Campania | 577 | 257 | 834 | 9.812 | 3.733 | 13.545 | 1.080 | 305 | 1.385 |
| Puglia | 114 | 63 | 177 | 2.868 | 1.398 | 4.266 | 316 | 120 | 436 |
| Basilicata | 296 | 88 | 384 | 5.196 | 901 | 6.097 | 574 | 73 | 647 |
| Calabria | 319 | 132 | 451 | 6.450 | 2.398 | 8.848 | 711 | 193 | 904 |
| Sicilia | 28 | 16 | 44 | 338 | 223 | 561 | 37 | 17 | 54 |
| Sardegna | 74 | 40 | 114 | 1.528 | 720 | 2.248 | 169 | 58 | 227 |
| **Totale** | **2.653** | **928** | **3.581** | **39.745** | **12.844** | **52.589** | **4.378** | **1.045** | **5.423** |

Tab. 10 – Distribuzione regionale degli asili infantili da realizzare mediante i cantieri di lavoro

| REGIONI | Programmi | | | | Totale |
|---|---|---|---|---|---|
| | I | II | III | IV | |
| Toscana (Isola d'Elba e del Giglio) | 2 | — | 2 | 6 | 10 |
| Marche (Comprens. del Tronto) | 4 | 2 | — | 11 | 17 |
| Lazio | 13 | 28 | 33 | 61 | 135 |
| Abruzzi e Molise | 63 | 160 | 98 | 150 | 471 |
| Campania | 49 | 112 | 163 | 299 | 623 |
| Basilicata | 10 | 30 | 23 | 49 | 112 |
| Puglia | 10 | 14 | 26 | 84 | 134 |
| Calabria | 47 | 98 | 114 | 200 | 459 |
| Sicilia | 23 | 47 | 60 | 176 | 306 |
| Sardegna | 37 | 49 | 57 | 45 | 188 |
| Totale | **258** | **540** | **576** | **1.081** | **2.455** |

Tab. 11. – Situazione delle fasi di esecuzione dei programmi di asili infantili da realizzare mediante Cantieri di lavoro, al 30 giugno 1962

| Fasi di esecuzione | Programmi (*a*) | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | I | II | III | IV | Totale |
| **Numero** | | | | | |
| Asili programmati | 258 | 540 | 576 | 1.081 | 2.455 |
| Progetti pervenuti (*b*) | 215 | 338 | 138 | 13 | 704 |
| Progetti approvati | 215 | 327 | 114 | 1 | 657 |
| Lavori appaltati | 190 | 229 | 33 | — | 452 |
| Lavori ultimati | 121 | 69 | — | — | 190 |
| **Importi (in milioni di lire)** | | | | | |
| Progetti approvati (*c*) | 3.270,4 | 5.445,7 | 2.123,4 | 17 | 10.856,6 |
| Anticipazioni ad enti gestori in conto spese generali e in conto lavori | 286,6 | 385,4 | 79,4 | — | 751,4 |
| Pagamenti effettuati su stati di avanzamento dei lavori | 1.609,2 | 1.577,5 | 105,7 | — | 3.292,4 |

(*a*) A tutto il 30 giugno 1962, sono pervenuti alla Cassa 704 progetti — al netto restituiti per una ulteriore rielaborazione — di cui 215 (su 258 programmati) relativi al primo programma; 338 (sui 540 programmati) attinenti al secondo programma; 138 (sui 576 programmati) riguardanti il terzo programma; 13 (sui 1.081 programmati) concernenti il quarto programma. Il basso numero dei progetti pervenuti per quest'ultimo programma è giustificato dala sua recente approvazione, avvenuta il 26 ottobre 1960.
(*b*) Al netto di quelli restituiti per rielaborazioni.
(*c*) Tale dato include anche le perizie suppletive, i sondaggi per suoli edificatori e le spese per arredamento.



# Appendice VIII

## ISTRUZIONE PROFESSIONALE E ATTIVITÀ FORMATIVE E SOCIALI

Tab. 1. – Ripartizione dei fondi per le attività formative e sociali
(milioni di lire)

| Interventi | Fonti di finanziamento | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Legge 1/8/50 n. 646 | Legge 28/12/57 n. 1349 | Legge 18/7/59 n. 555 | Legge 24/7/59 n. 622 | Sul fondo derivante da storni (*a*) | Totale |
| *Attività in favore degli istituti e delle scuole professionali di Stato:* | | | | | | |
| — istituti professionali per l'agricoltura | 3.072 | 4.000 | — | 2.000 | — | 9.072 |
| — istituti professionali per l'industria | 1.550 | 4.000 | — | 1.650 | — | 7.200 |
| *Centri di addestramento professionale:* | | | | | | |
| — nel settore industriale e artigianato | — | — | 1.950 | 1.000 | — | 2.950 |
| — nel settore dell'agricoltura | — | — | 500 | 100 | — | 600 |
| — nel settore delle opere pubbliche e servizi | — | — | 1.000 | — | — | 1.000 |
| — centri interaziendali per l'industria | — | — | 7.000 | — | — | 7.000 |
| *Attività di formazione:* | | | | | | |
| — del personale insegnante degli istituti professionali | 170 | 500 | — | — | — | 670 |
| — del personale direttivo ed intermedio | — | — | 3.000 | — | — | 3.000 |
| — del personale istruttore dei centri di addestramento | — | — | 500 | 250 | — | 750 |
| — dei lavoratori (finanziamenti corsi professionali) | 54 | — | — | — | — | 54 |
| — del personale assistenza medica, ecc. | — | — | — | — | 2.000 | 2.000 |
| *Attività di assistenza tecnico-sociale:* | | | | | | |
| — programmi di attività sociali ed educative | — | — | 2.000 | — | — | 2.000 |
| — centri di assistenza allo sviluppo agricolo | — | — | 1.000 | — | — | 1.000 |
| *Studi nel settore* | — | — | 50 | — | — | 50 |
| Totale generale | **4.846** | **8.500** | **17.000** | **5.000** | **2.000** | **37.346** |

(*a*) Disposizione del Comitato dei Ministri del 6 maggio 1961.

Tab. 2. – NUMERO DELLE SCUOLE COORDINATE FUNZIONANTI E NUMERO DEGLI ALUNNI ISCRITTI

| REGIONI | SCUOLE PROGRAMMATE (N.) | FUNZIONANTI IN SEDE | | | ANNO SCOLASTICO 1960-61 (n. alunni frequentanti) | ANNO SCOLASTICO 1961-62 | | | | | | TOTALE ALUNNI ISCRITTI (N.) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Provv. | Defin. | Tot. | | Corsi preparatori | | Corsi 1° anno qualifica | | Corsi 2° anno qualifica | | |
| | | | | | | (N.) | Alunni iscritti (N.) | (N.) | Alunni iscritti (N.) | (N.) | Alunni iscritti (N.) | |
| Lazio | 7 | — | 4 | 4 | 478 | 10 | 233 | 7 | 154 | 9 | 123 | 510 |
| Abruzzi e Molise | 23 | 16 | 7 | 23 | 677 | 32 | 755 | 22 | 359 | 13 | 106 | 1.220 |
| Campania | 13 | 4 | 3 | 7 | 197 | 11 | 142 | 12 | 213 | 7 | 90 | 445 |
| Puglia | 15 | 9 | 4 | 13 | 264 | 10 | 260 | 13 | 208 | 7 | 54 | 522 |
| Basilicata | 11 | 7 | 4 | 11 | 405 | 9 | 194 | 11 | 199 | 9 | 107 | 500 |
| Calabria | 21 | 11 | 7 | 18 | 785 | 27 | 767 | 22 | 383 | 15 | 171 | 1.321 |
| Sicilia | 21 | 19 | 2 | 21 | 1.311 | 22 | 519 | 37 | 597 | 30 | 344 | 1.460 |
| Sardegna | 18 | 5 | 8 | 13 | 332 | 17 | 420 | 14 | 278 | 8 | 93 | 791 |
| **MEZZOGIORNO** | **129** | **71** | **39** | **110** | **4.449** | **138** | **3.290** | **138** | **2.391** | **98** | **1.088** | **6.769** |

Tab. 3. – NUMERO MEDIO DI ALUNNI PER CORSO

| REGIONI | CORSO | |
|---|---|---|
| | Preparatorio | 1° anno / 2° anno |
| Lazio | 23 | 22 / 14 |
| Abruzzi e Molise | 24 | 16 / 8 |
| Campania | 13 | 18 / 13 |
| Puglia | 26 | 16 / 8 |
| Basilicata | 22 | 18 / 12 |
| Calabria | 28 | 17 / 11 |
| Sicilia | 24 | 16 / 11 |
| Sardegna | 25 | 20 / 12 |
| **MEZZOGIORNO** | **24** | **17 / 11** |

# APPENDICE IX

## ALTRE ATTIVITÀ DELLA CASSA

1. *I risultati della ricerca compiuta sulle modifiche strutturali determinate dalle trasformazioni fondiarie.* – 2. *Le relazioni pubbliche.*

### 1. I risultati della ricerca compiuta sulle modifiche colturali determinate dalle trasformazioni fondiarie

Lo studio compiuto sugli aspetti tecnici delle modifiche colturali determinate dagli investimenti in opere di trasformazione fondiaria ha fornito alcuni risultati che è qui opportuno sintetizzare:

*a*) Nei territori di montagna, malgrado la modesta disponibilità di risorse valorizzabili e malgrado l'intervento abbia avuto inizio solo dal 1955 in poi, si registra un più accelerato ritmo che altrove nella esecuzione di investimenti per miglioramenti fondiari. Anche se l'intervento si presenta qui, più diffuso territorialmente, la spesa unitaria effettuata per ettaro aziendale non risulta molto diversa da quella che si registra nelle aziende di pianura ed è di gran lunga superiore a quella effettuata nelle aziende della media e dell'alta collina.

*b*) Il fattore che più di tutti influenza, innalzandola, la misura unitaria dell'investimento fondiario è infatti la componente fabbricati rurali che incide maggiormente, in senso assoluto e relativo, dove più scarse sono le suscettività di valorizzazione agraria del fondo, più diffusa la piccola e piccolissima proprietà coltivatrice, più carente la preesistente dotazione di strutture fondiarie, e infine dove più radicata è la tradizionale tendenza agli insediamenti stabili in campagna. Ma l'elemento che ancor di più tende ad elevare la spesa unitaria è come si è detto l'ampiezza aziendale: indipendentemente dal tipo di ambiente agrario in cui si opera il grado di concentrazione dell'investimento è inversamente proporzionale all'ampiezza aziendale.

*c*) Il rapporto di interdipendenza tecnica ed economica fra investimenti in opere pubbliche e investimenti privati è particolarmente accentuato nei territori irrigui che comunque sono sede di complesse e impegnative trasformazioni, mentre viceversa si attenua, fino a scomparire quasi, nei territori di collina e di montagna. Ne è prova il fatto che il ritmo e la entità degli investimenti privati sono colà egualmente cospicui malgrado che l'investimento pubblico sia più limitato.

*d*) Dall'esame della distribuzione dell'investimento si ha che territorialmente i comprensori prevalentemente o parzialmente irrigui ne hanno assorbito la parte



maggiore (45,4%) mentre il resto si è concentrato nei territori di collina (22,7%) e nei territori di montagna (32,9%). Dal punto di vista del regime fondiario, si ha che oltre la metà della spesa (52,7%) è andata in aziende di ampiezza fino ai 10 ettari (in montagna tale prevalenza è più accentuata) ed il 20,6% in aziende tra i 10 e i 25 ettari. Inoltre hanno assorbito la parte maggiore della spesa le aziende condotte direttamente da imprese capitalistiche e sopratutto da imprese coltivatrici.

*e*) La superficie delle aziende trasformate nel decennio considerato (1.065 mila ettari) rappresentava al giugno 1960 l'11,6% di quella totale di intervento Cassa; tale aliquota, che è destinata a raddoppiarsi allorchè saranno realizzate le opere previste dai progetti a tutt'oggi approvati ed in corso di esecuzione, è compresa fra il 31,7% di media nei comprensori prevalentemente irrigui ed il 5,5% nei bacini montani. Vi sono comprensori irrigui dove addirittura la quasi totalità della superficie servita dalle opere pubbliche è stata oggetto di più o meno intense trasformazioni fondiarie, così come vi sono territori di montagna dove si registrano investimenti in aziende sporadiche o in casi ben delimitati.

*f*) Il tipo di ordinamento prevalente è quello asciutto normale che insieme a quello cerealicolo, interessa oltre la metà della superficie di tali aziende mentre l'altra metà riguarda per il 13,3% aziende in cui il fatto irriguo rappresenta il cardine fondamentale dell'indirizzo produttivo, per il 22,8% aziende in cui è proprio l'investimento arboreo (parziale o prevalente dell'azienda) che caratterizza il tipo di ordinamento, per il 7,5% aziende con ordinamenti promiscui intensivi dove l'arboricoltura e la irrigazione, variamente combinate, concorrono insieme ad elevare il livello produttivo e infine per il 4,1% aziende dove colture altamente produttive come l'orto e l'agrumeto conferiscono all'indirizzo il più alto grado di intensità.

*g*) Con la trasformazione hanno subito radicali modifiche all'ordinamento colturale (tali da farne mutare il tipo, nella classifica adottata) solo 17 mila aziende estese su 234 mila ettari (concentrati per più della metà nei comprensori irrigui) e nelle quali si sono investiti 42 miliardi. Hanno altresì subito solo lievi modifiche alle destinazioni colturali e al carico di bestiame altri 354 mila ettari, mentre viceversa non si è ancora registrata variazione alcuna nei restanti 475 mila ettari. Qui l'effetto si è tradotto in una generale intensificazione colturale peraltro difficilmente misurabile in questo tipo di indagine. La percentuale che misura la incidenza della superficie delle aziende con variazioni colturali rispetto a quella totale delle aziende esaminate varia notevolmente in funzione:

— del tipo di comprensorio: col passaggio infatti dai comprensori meno suscettibili di valorizzazione (dai territori cioè montani) alle pianure costiere irrigue, essa si innalza;

— dell'ampiezza aziendale: essa si eleva con il passaggio dalle piccole e piccolissime aziende alle medie e grandi aziende;

— del tipo di ordinamento produttivo con cui è classificabile l'azienda prima della trasformazione: è più facile che subisca una modifica di indirizzo una azienda cerealicola o asciutta normale che non una azienda già irrigua o già arboricola.

Scarsa influenza invece sul grado della variazione colturale esercita la misura della spesa unitaria: non è vero infatti che dove si sia speso di più si siano ottenute più consistenti ed evidenti effetti sulla variazione colturale.

*h*) Inoltre si è avuto modo di constatare che il tipo di ordinamento colturale esercita una sua influenza sulla misura della spesa unitaria solo nelle medie e grandi aziende, mentre nelle piccole, e sopratutto nelle piccolissime aziende, l'investimento fondiario è ugualmente elevato sia che si tratti di una azienda cerealicola sia che si tratti di una azienda irrigua a coltura intensiva e con alto carico di bestiame. È ciò sempre, per la incomprimibilità, sotto certi minimi di spesa, dell'onere per fabbricati.

*i*) Le tendenze più evidenti che si registrano nella modifica dell'ordinamento colturale sono — in termini di superficie aziendale che ne è interessata — il passaggio di aziende cerealicole estensive ad asciutto-normali (32 mila ettari circa), il passaggio dall'asciutto normale ad ordinamenti prevalentemente o parzialmente irrigui (70 mila ettari) o a quelli promiscui intensivi (27 mila ettari) o infine a quelli arboricoli (25 mila ettari). Inoltre per le aziende che prima della trasformazione già avevano ordinamenti parzialmente irrigui, parzialmente arboricoli o promiscui semiintensivi la modifica che più si registra è costituita dall'ulteriore estendimento nell'azienda, fin quasi ad interessarne la totalità, della superficie irrigua, dell'arboreto specializzato o di entrambi variamente combinati. L'ordinamento orto-agrumicolo rappresenta l'ultimo e più elevato stadio della trasformazione colturale e ad esso si perviene in eguale misura, sia pure modesta, da tutti gli ordinamenti, laddove sussistono idonee condizioni ecologiche.

In definitiva dei 234 mila ettari che hanno visto variare con il miglioramento fondiario l'ordinamento il 13,4% circa è passato ad un ordinamento asciutto normale ma con una rotazione capace di più elevati redditi, il 16,5% si è indirizzato verso una trasformazione arboricola, il 38% verso una trasformazione irrigua il 14% verso forme promiscue intensive e semintensive e infine l'8,4% verso l'orticoltura e l'agrumicoltura.

*l*) La variazione delle destinazioni colturali non ha interessato solo tali aziende (così dette con radicali modifiche) ma una superficie ben maggiore (588 mila ettari) distribuita fra 37.325 aziende. I fatti più consistenti di tali variazioni si sono tradotti nella intensificazione colturale su 269 mila ettari di seminativi asciutti, nell'incremento di seminativi irrigui per 71 mila ettari (che si sono aggiunti ai 20 mila che già lo erano) e nell'incremento della superficie ad arboreti per 32.678 ettari di cui 8.700 costituiti da nuovi agrumeti, contro una riduzione dei pascoli e dei seminativi di oltre 103 mila ettari. La consistenza numerica dei bovini in tali aziende si è incrementata di 124 mila capi mentre pressocchè stazionaria (ad eccezione delle zone di montagna) è rimasta la consistenza degli ovini ed equini.

Come si è più volte ribadito, l'interesse dei dati non deriva tanto dal loro valore assoluto, (essendo la rilevazione riferita solo a poco più della metà delle aziende che a tutto oggi hanno chiesto ed ottenuto il contributo per miglioramenti fondiari) quanto soprattutto dalla indicazione che i dati stessi forniscono sulle fondamentali tendenze della iniziativa privata nella trasformazione degli indirizzi colturali. Un esame retrospettivo come quello compiuto dimostra che l'iniziativa degli agricoltori del Mezzogiorno ha risposto in una misura notevole e talvolta anche superiore alle previsioni, agli incentivi che la Cassa ha messo a loro disposizione. La natura degli investimenti realizzati, essendo diversi da zona a zona le possibilità e le forme di valorizzazione agricola delle aziende, ha variato in una gamma



infinita di schemi ed ha subito l'influenza di fattori talora di ordine tecnico, talora di carattere economico e talora d'ordine sociale.

I risultati che ne sono derivati nelle aziende esaminate sono in alcune (oltre la metà) evidenti e validi perchè è l'indirizzo produttivo che è uscito dalla trasformazione fondiaria radicalmente o parzialmente modificato. In altre invece, tali risultati sono meno evidenti e comunque meno apprezzabili dal lato tecnico e ciò esclusivamente perchè l'investimento compiuto — non dimentichiamo, con il contributo e la scelta dello stesso agricoltore — è andato a consolidare una struttura produttiva già in atto, o a completare una dotazione fondiaria non idonea per un razionale esercizio dell'agricoltura o infine a migliorare condizioni di vita delle famiglie contadine che, permanendo, avrebbero totalmente impedito una qualunque utilizzazione di quei terreni, ed avrebbero dato l'avvio ad un processo involutivo della loro economia.

Questi fini rientrano pienamente nello spirito che animò la impostazione concettuale del piano quindicennale di intervento per lo sviluppo economico dell'agricolture meridionale.

Quegli obiettivi, per quanto attiene in particolare la trasformazione fondiaria, sono tuttora validi, anche se diverse dovranno nei prossimi anni essere le forme e gli strumenti di attuazione di una politica della trasformazione fondiarie delle campagne meridionali.

Un ridimensionamento delle superfici di intervento ed una migliore differenziazione qualitativa e territoriale degli incentivi, sono strumenti necessari per ottenere una maggiore efficacia degli investimenti che si andranno a compiere. L'acceleramento della trasformazione nelle zone più suscettibili di valorizzazione, specie quelle irrigue, e una maggiore aderenza dell'attività di miglioramento fondiario in montagna a quello che sarà il futuro prevedibile destino di queste zone rappresentano le direttive secondo cui ci si dovrà prevalentemente muovere.

In tali prospettive la manovra dell'incentivo, se aderente alle direttive di una politica economica generale, è destinata a diventare uno strumento sempre più efficace per imprimere indirizzi produttivi validi sul piano sia economico che sociale.

## 2. Le relazioni pubbliche

Un sintetico quadro delle attività svolte nel settore delle pubbliche relazioni nel decorso anno finanziario, è offerto dalla seguente elencazione delle più importanti visite:

*a*) Da parte di missioni di studio di Enti internazionali e stranieri, di privati studiosi e borsisti.

O.N.U., Commissione Economica per l'Africa, Commissione per lo studio sulle possibilità della creazione di una Banca di sviluppo africano (Sig. Walfen Mangasha, Vice Governatore Banca di Stato Etiopica; Sig. Romeo Hortoh, Governatore Banca di Liberia; Sig. Guon Felix Mathos, Membro del Governo della Guinea).

Commissione Economica per l'America Latina (Dr. Manuel Balboa, Direttore della Divisione dello Sviluppo Economico).

C.E.E. - Missione di rappresentanti dei « Pays et territoires d'Outre Mer » (Paesi rappresentanti: Senegal, Algeria, Costa d'Avorio, Madagascar, Congo, Dahomey, Ruanda Urundi, Gabon).

ARGENTINA: Jorge Antonio Nobile (borsista del Governo argentino).

CEYLON: Dr. Silva (studioso dei problemi dell'irrigazione).

COLOMBIA: Dr. Rodolfo Segovia (borsista SVIMEZ).

CANADÀ: Padre Lainesse (Università Gregoriana).

FRANCIA: Fédération française des Maisons des Jeunes et de la Culture; Prof. Michel Coquery (Università della Sorbona).

GRECIA: Arch. Solon Kydoniatis (Università di Atene).

INGHILTERRA: Missione dell'Export Council for Europe - Delegazione della Federazione Britannica Industriali.

ITALIA: Missione Fondazione RUI (Residenza Universitaria Internazionale) - Paesi rappresentati: Senegal, Venezuela, Togo, Libano, Congo, Somalia, Colombia, Brasile, Angola, Nigeria, Giappone, Messico).

MAROCCO: Missione dell'« Office national des Irrigations du Maroc ».

NORVEGIA: Prof. Nic Stang (Università di Oslo).

POLONIA: Dr. Francesco Kobylechi (Esperto in problemi agricoli); Prof. Giovanni Nowinski (Capo Sezione Pianificazione Regionale); Dr. Stanislao Machowski (Esperto in problemi della cooperazione e dello sviluppo economico); Proff. Kameki e Kaday (Università di Varsavia).

SPAGNA: Padre Mario de Hoyos Gonzales (Commissione di Azione Sociale patronale di Madrid).

SCOZIA: H.M. Huddart (West of Scotland Agriculture College - Glasgow).

SUD AFRICA: Prof. D.P. Erasmus (Professore di Economia della Università di Johannesburg).

U.R.S.S.: Leonid Baleycher (borsista del Governo italiano).

U.S.A.: Missione dei « Public Service Fellowships in economic development » sotto gli auspici della « Harvard University » (Paesi rappresentati: Nigeria, Indonesia, India, Ghana, Iran, Pakistan, Turchia); Prof. Shepard B. Clough (Columbia University); Prof. Robert J. Trusk (Professore di economia politica - Università dell'Illinois).

*b*) Da parte di amministrazioni ed enti, stranieri ed internazionali, di carattere economico, tecnico e finanziario e di complessi industriali stranieri.

ARGENTINA: Arch. Fernando Rodriguez (Ente nazionale per la pianificazione ed urbanistica).

COREA: Chang Sung (Capo Servizio Informazioni della Presidenza della Repubblica Coreana).

DANIMARCA: Arch. Ole Thomassen (Town and Country Planning - Royal Academy - Copenaghen).

EGITTO: Abou Hedl (Servizio Riforma Agraria della RAU).

GIAPPONE: Missione della Camera di commercio di Tokyo; Y. Hayashi (Ente per la pianificazione economica - Capo Sezione Studi); Hiroshi Uchimi e S. Yurugi (Mitsui Bussau Kaisha Ltd. - Tokyo).



HAITI: Louis Blanchette (Direttore Generale del Dipartimento dell'Agricoltura, delle risorse naturali e dello sviluppo rurale); Pierre D. Sam (agronomo); Joseph Bernard (agronomo).

INGHILTERRA: J. Best (Dracone Operations Ltd. - Londra); A Braley (Plessey International Ltd. - Ilford - Essex).

JUGOSLAVIA: Prof. Ivo Barbalié (Direttore Istituto Commercio Estero di Belgrado); Ing. Ivo Fabinc (Commercio Estero di Belgrado).

ISRAELE: Ing. Meir Wolfson (Mekoroth Water Company Ltd.).

MESSICO: Miguel Mangera (Banco de Mexico).

MALTA: Paul J. Naudi (Direttore dell'Informazione - Governo di Malta).

MAROCCO: Dr. D. Cavasillas (« Office national des irrigations » - Capo Servizio « Aménagements Régionaux »).

SPAGNA: José Garcia Gutierez (Servizio de Extencion Agraria).

SENEGAL: Sakho Amidou (Direttore Ufficio del Piano Quadriennale - Dakar); Jacques Bougnicourt (Direttore della Bonifica - Dakar).

TURCHIA: Demiroy Akman (State Planning Board of Regional Planning - Ankara).

TANGANIKA: A.J. Hyamal (Ministro delle Comunicazioni e dei Lavori Pubblici).

*c*) Da parte della Stampa, Radio e Televisione.

ARGENTINA: « El Cronista Commercial » (H.J. Schiro).

AUSTRALIA: « The Australian Financial Review » (J.B. Hardy).

CANADÀ: « Mac Leans Magazines » (Leslie Hannon).

FRANCIA: « Progres de Lyon » (Marcel Riviere); « Agence Liaison et Diffusion » (Roger Vincent); « Midi Libre (Robert Audena); « Dépêche du Midi » (Fernand Cousteaux); « Dépêche de S. Etienne » (Etienne Massardier); « Nord Matin » (Jena Piat); « Ouest-France » (Roger Montaron); « Agence Centrale Parisienne de Presse » (Pierre Guillemot); « Dauphiné Libéré (Paul Mousset); « Provençal » (Jean Espinouze).

GERMANIA: « Radio Assia » (Neven Dumont).

INGHILTERRA: « Financial Times » (P.L. Tumiati).

PARTE SESTA

# DOCUMENTAZIONE STATISTICA

Tav. I – PROGETTI ESECUTIVI PERVENUTI O REDATTI DALLA CASSA
(SETTORI D'INTERVENTO DIRETTO) (*a*)

A) *Numero*

| ESERCIZI FINANZIARI — REGIONI | Bonifiche e sistemazioni montane | Acquedotti e fognature | Viabilità ordinaria | Opere d'interesse turistico | Opere ferroviarie e marittime | TOTALE (*b*) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| *Per esercizi finanziari* | | | | | | |
| **1950-1951** | **647** | **124** | **448** | **19** | **—** | **1.238** |
| **1951-1952** | **1.002** | **174** | **442** | **45** | **—** | **1.663** |
| **1952-1953** | **879** | **183** | **251** | **80** | **77** | **1.470** |
| **1953-1954** | **692** | **97** | **96** | **49** | **32** | **966** |
| **1954-1955** | **635** | **140** | **88** | **57** | **37** | **957** |
| **1955-1956** | **715** | **163** | **103** | **52** | **13** | **1.046** |
| **1956-1957** | **591** | **107** | **50** | **28** | **7** | **783** |
| **1957-1958** | **494** | **214** | **353** | **67** | **5** | **1.133** |
| **1958-1959** | **747** | **169** | **140** | **72** | **17** | **1.145** |
| **1959-1960** | **954** | **191** | **216** | **74** | **7** | **1.442** |
| **1960-1961** | **1.101** | **146** | **96** | **101** | **8** | **1.452** |
| **1961-1962** | **1.070** | **248** | **94** | **118** | **12** | **1.542** |
| 1961 – Luglio | 162 | 31 | 17 | 19 | 3 | 232 |
| Agosto | — | 5 | — | — | — | 5 |
| Settembre | 90 | 12 | 12 | 7 | — | 121 |
| Ottobre | 105 | 11 | 6 | 6 | — | 128 |
| Novembre | 123 | 110 | 10 | 12 | 1 | 256 |
| Dicembre | 86 | 4 | — | 14 | 3 | 107 |
| 1962 – Gennaio | 50 | 1 | 6 | 4 | — | 61 |
| Febbraio | 97 | 9 | 8 | 10 | 1 | 125 |
| Marzo | 70 | 8 | 8 | 13 | 1 | 100 |
| Aprile | 70 | 11 | 9 | 10 | 3 | 103 |
| Maggio | 95 | 22 | 8 | 12 | — | 137 |
| Giugno | 122 | 24 | 10 | 11 | — | 167 |
| **Totale dei 12 esercizi** | **9.527** | **1.956** | **2.377** | **762** | **215** | **14.837** |
| *Per regioni, al 30 giugno 1962* | | | | | | |
| Toscana (*c*) | 54 | 32 | 8 | 20 | — | 114 |
| Lazio (*d*) | 810 | 118 | 205 | 64 | .... | 1.197 |
| Abruzzi-Molise e Bacino del Tronto | 1.390 | 354 | 418 | 92 | .... | 2.254 |
| Campania | 1.171 | 440 | 513 | 229 | .... | 2.353 |
| Puglia | 1.124 | 109 | 277 | 88 | .... | 1.598 |
| Basilicata | 892 | 73 | 127 | 13 | .... | 1.105 |
| Calabria | 1.565 | 352 | 330 | 47 | .... | 2.294 |
| Sicilia | 1.252 | 323 | 338 | 179 | — | 2.092 |
| Sardegna | 1.256 | 141 | 161 | 30 | .... | 1.588 |
| Prog. riguard. più regioni | 13 | 14 | — | — | 215 | 242 |
| **Totale** | **9.527** | **1.956** | **2.377** | **762** | **215** | **14.837** |

(*a*) Comprese le perizie relative a studi e ricerche.
(*b*) Nei dati relativi alle singole regioni non sono comprese le opere ferroviarie e marittime.
(*c*) I dati si riferiscono all'isola d'Elba e all'isola del Giglio.
(*d*) I dati si riferiscono alle province di Frosinone, di Latina, all'ex circondario di Cittaducale in provincia di Rieti e alla parte in provincia di Roma del comprensorio di bonifica di Latina.

*Segue*: Tav. I – PROGETTI ESECUTIVI PERVENUTI O REDATTI DALLA CASSA (SETTORI D'INTERVENTO DIRETTO) (*a*)

B) *Importo*

(milioni di lire)

| ESERCIZI FINANZIARI — REGIONI | Bonifiche e sistemazioni montane | Acquedotti e fognature | Viabilità ordinaria | Opere d'interesse turistico | Opere ferroviarie e marittime | TOTALE (*b*) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| *Per esercizi finanziari* | | | | | | |
| **1950–1951** | **63.035** | **41.522** | **27.181** | **1.152** | — | **132.890** |
| **1951–1952** | **101.786** | **20.183** | **32.380** | **2.578** | — | **156.927** |
| **1952–1953** | **85.904** | **24.748** | **23.277** | **7.404** | **23.101** | **164.434** |
| **1953–1954** | **68.939** | **16.539** | **9.425** | **4.196** | **26.230** | **125.329** |
| **1954–1955** | **59.926** | **12.558** | **10.361** | **4.090** | **22.165** | **109.100** |
| **1955–1956** | **68.644** | **25.158** | **7.951** | **2.595** | **7.740** | **112.088** |
| **1956–1957** | **49.906** | **16.973** | **5.990** | **2.633** | **2.889** | **78.391** |
| **1957–1958** | **37.421** | **34.386** | **19.644** | **3.874** | **3.143** | **98.468** |
| **1958–1959** | **40.957** | **32.231** | **16.082** | **5.276** | **15.128** | **109.674** |
| **1959–1960** | **76.644** | **30.601** | **15.826** | **4.345** | **2.966** | **130.382** |
| **1960–1961** | **82.447** | **21.036** | **12.108** | **8.001** | **1.706** | **125.298** |
| **1961–1962** | **74.193** | **41.230** | **13.808** | **9.095** | **14.575** | **152.901** |
| 1961 – Luglio | 12.738 | 7.130 | 3.134 | 1.581 | 5.356 | 29.939 |
| Agosto | 287 | 365 | 310 | 21 | — | 983 |
| Settembre | 5.497 | 2.191 | 408 | 280 | — | 8.376 |
| Ottobre | 4.943 | 1.123 | 597 | 154 | — | 6.817 |
| Novembre | 6.696 | 15.702 | 822 | 771 | 80 | 24.071 |
| Dicembre | 4.900 | 1.958 | — | 1,259 | 3.464 | 11.581 |
| 1962 – Gennaio | 5.346 | 155 | 528 | 489 | — | 6.518 |
| Febbraio | 5.469 | 597 | 1.067 | 1.520 | 76 | 8.729 |
| Marzo | 5.058 | 2.500 | 1.391 | 1.013 | 4.780 | 14.742 |
| Aprile | 3.609 | 2.360 | 1.849 | 1.141 | 819 | 9.778 |
| Maggio | 7.236 | 2.473 | 866 | 450 | — | 11.025 |
| Giugno | 12.414 | 4.676 | 2.836 | 416 | — | 20.342 |
| **Totale** dei 12 esercizi | **809.802** | **317.165** | **194.033** | **55.239** | **119.643** | **1.495.882** |
| *Per regioni, al 30 giugno 1962* | | | | | | |
| Toscana (*c*) | 1.052 | 1.316 | 576 | 1.041 | — | 3.985 |
| Lazio (*d*) | 55.306 | 25.008 | 14.194 | 3.868 | .... | 98.376 |
| Abruzzi-Molise e Bacino del Tronto | 70.554 | 46.420 | 32.399 | 5.729 | .... | 155.102 |
| Campania | 88.529 | 95.138 | 27.953 | 20.328 | .... | 231.948 |
| Puglia | 102.716 | 13.277 | 17.196 | 4.121 | .... | 137.310 |
| Basilicata | 116.249 | 14.613 | 14.586 | 1.188 | .... | 146.636 |
| Calabria | 97.235 | 43.643 | 29.541 | 2.597 | .... | 173.016 |
| Sicilia | 150.361 | 43.471 | 37.597 | 13.376 | — | 244.805 |
| Sardegna | 127.672 | 34.008 | 19.991 | 2.991 | .... | 184.662 |
| Prog. riguard. più regioni | 128 | 271 | — | — | 119.643 | 120.042 |
| **Totale** | **809.802** | **317.165** | **194.033** | **55.239** | **119.643** | **1.495.882** |

(*a*) Cfr. nota (*a*) alla pagina precedente. Comprese le quote a carico di terzi.
(*b*) Cfr. nota (*b*) alla pagina precedente.
(*c*) Cfr. nota (*c*) alla pagina precedente.
(*d*) Cfr. nota (*d*) alla pagina precedente.



Tav. II – PROGETTI ESECUTIVI APPROVATI

A) *Numero* (*a*)

| ESERCIZI FINANZIARI — REGIONI | SETTORI D'INTERVENTO DIRETTO (*b*) | | | | | | SETTORI D'INTERVENTO INDIRETTO | | | TOTALE (*c*) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Bonifiche e sistemazioni montane | Acquedotti e fognature | Viabilità ordinaria | Opere d'interesse turistico | Opere ferroviarie e marittime | Totale (*c*) | Miglioramenti fondiari | Magazzini granari | Totale | |
| *Per esercizi finanziari* | | | | | | | | | | |
| **1950–1951** | **465** | **66** | **422** | **14** | — | **967** | **117** | — | **117** | **1.084** |
| **1951–1952** | **861** | **172** | **426** | **40** | — | **1.499** | **6.835** | — | **6.835** | **8.334** |
| **1952–1953** | **694** | **172** | **265** | **60** | **73** | **1.264** | **10.830** | **46** | **10.876** | **12.140** |
| **1953–1954** | **440** | **86** | **81** | **31** | **27** | **665** | **11.189** | **38** | **11.227** | **11.892** |
| **1954–1955** | **408** | **125** | **84** | **47** | **44** | **708** | **12.998** | **52** | **13.050** | **13.758** |
| **1955–1956** | **640** | **173** | **113** | **55** | **12** | **993** | **18.052** | **44** | **18.096** | **19.089** |
| **1956–1957** | **565** | **102** | **42** | **24** | **8** | **741** | **17.520** | **18** | **17.538** | **18.279** |
| **1957–1958** | **739** | **176** | **293** | **54** | **6** | **1.268** | **20.707** | **12** | **20.719** | **21.987** |
| **1958–1959** | **745** | **149** | **146** | **58** | **16** | **1.114** | **24.814** | **5** | **24.819** | **25.933** |
| **1959–1960** | **972** | **189** | **248** | **88** | **7** | **1.504** | **27.245** | **4** | **27.249** | **28.753** |
| **1960–1961** | **1.125** | **147** | **114** | **108** | **8** | **1.502** | **28.474** | **2** | **28.476** | **29.978** |
| **1961–1962** | **1.073** | **184** | **100** | **118** | **12** | **1.487** | **23.235** | **2** | **23.237** | **24.724** |
| 1961 – Luglio | 161 | 31 | 17 | 19 | 3 | 231 | 1.835 | 1 | 1.836 | 2.067 |
| Agosto | — | 5 | — | — | — | 5 | 1.628 | — | 1.628 | 1.633 |
| Settembre | 90 | 12 | 15 | 7 | — | 124 | 1.525 | — | 1.525 | 1.649 |
| Ottobre | 108 | 11 | 7 | 6 | — | 132 | 1.703 | — | 1.703 | 1.835 |
| Novembre | 124 | 16 | 7 | 12 | 1 | 160 | 1.524 | — | 1.524 | 1.684 |
| Dicembre | 87 | 11 | 4 | 14 | 3 | 119 | 1.195 | — | 1.195 | 1.314 |
| 1962 – Gennaio | 51 | 8 | 6 | 3 | — | 68 | 3.108 | — | 3.108 | 3.176 |
| Febbraio | 96 | 14 | 8 | 10 | 1 | 129 | 1.651 | 1 | 1.652 | 1.781 |
| Marzo | 67 | 8 | 8 | 14 | 1 | 98 | 1.679 | — | 1.679 | 1.777 |
| Aprile | 70 | 13 | 9 | 10 | 3 | 105 | 2.609 | — | 2.609 | 2.714 |
| Maggio | 96 | 28 | 8 | 12 | — | 144 | 2.191 | — | 2.191 | 2.335 |
| Giugno | 123 | 27 | 11 | 11 | — | 172 | 2.587 | — | 2.587 | 2.759 |
| **Totale** dei 12 esercizi | **8.727** | **1.741** | **2.334** | **697** | **213** | **13.712** | **202.016** | **223** | **202.239** | **215.951** |
| *Per regioni, al 30 giugno 1962* | | | | | | | | | | |
| Toscana (*d*) | 54 | 27 | 8 | 18 | — | 107 | 4.910 | — | 4.910 | 5.017 |
| Lazio (*e*) | 753 | 104 | 201 | 60 | ... | 1.118 | 13.421 | 10 | 13.431 | 14.549 |
| Abruzzi-Molise e Bacino del Tronto | 1.312 | 324 | 416 | 90 | .... | 2.142 | 35.513 | 53 | 35.566 | 37.708 |
| Campania | 1.101 | 398 | 502 | 214 | .... | 2.215 | 37.292 | 15 | 37.307 | 39.522 |
| Puglia | 1.012 | 86 | 273 | 83 | .... | 1.454 | 25.412 | 46 | 25.458 | 26.912 |
| Basilicata | 820 | 61 | 126 | 13 | .... | 1.020 | 34.165 | 15 | 34.180 | 35.200 |
| Calabria | 1.388 | 314 | 323 | 39 | .... | 2.064 | 6.244 | 9 | 6.253 | 8.317 |
| Sicilia | 1.129 | 289 | 329 | 152 | — | 1.899 | 20.335 | 34 | 20.369 | 22.268 |
| Sardegna | 1.148 | 124 | 156 | 28 | .... | 1.456 | 24.724 | 41 | 24.765 | 26.221 |
| Prog. riguard. più regioni | 10 | 14 | — | — | 213 | 237 | — | — | — | 237 |
| **Totale** | **8.727** | **1.741** | **2.334** | **697** | **213** | **13.712** | **202.016** | **223** | **202.239** | **215.951** |

(*a*) Al netto delle eventuali revoche.
(*b*) Cfr. nota (*a*) alla tavola I.
(*c*) Cfr. nota (*b*) alla tavola I.
(*d*) Cfr. nota (*c*) alla tavola I.
(*e*) Cfr. nota (*d*) alla tavola I.

*Segue*: Tav. II – PROGETTI ESECUTIVI APPROVATI

B) *Importo – comprese le quote a carico di terzi (a)*

(milioni di lire)

| ESERCIZI FINANZIARI — REGIONI | SETTORI D'INTERVENTO DIRETTO (b) | | | | | | SETTORI D'INTERVENTO INDIRETTO | | | TOTALE (c) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Bonifiche e sistemazioni montane | Acquedotti e fognature | Viabilità ordinaria | Opere d'interesse turistico | Opere ferroviarie e marittime | Totale (c) | Miglioramenti fondiari | Magazzini granari | Totale | |
| *Per esercizi finanziari* | | | | | | | | | | |
| **1950–1951** . . . . . | **33.070** | **11.351** | **24.700** | **838** | — | **69.959** | **181** | — | **181** | **70.140** |
| **1951–1952** . . . . . | **69.737** | **18.835** | **29.068** | **2.409** | — | **120.049** | **14.828** | — | **14.828** | **134.877** |
| **1952–1953** . . . . . | **60.781** | **20.090** | **23.413** | **5.323** | **20.693** | **130.300** | **25.674** | **875** | **26.549** | **156.849** |
| **1953–1954** . . . . . | **28.018** | **13.434** | **7.477** | **1.691** | **21.953** | **72.573** | **24.788** | **887** | **25.675** | **98.248** |
| **1954–1955** . . . . . | **38.919** | **10.931** | **8.005** | **2.873** | **23.707** | **84.435** | **28.449** | **1.038** | **29.487** | **113.922** |
| **1955–1956** . . . . . | **51.498** | **18.790** | **9.563** | **2.834** | **9.275** | **91.960** | **39.895** | **1.131** | **41.026** | **132.986** |
| **1956–1957** . . . . . | **32.183** | **19.305** | **4.126** | **2.226** | **3.121** | **60.961** | **36.979** | **543** | **37.522** | **98.483** |
| **1957–1958** . . . . . | **63.719** | **29.592** | **17.905** | **3.012** | **3.038** | **117.266** | **45.898** | **377** | **46.275** | **163.541** |
| **1958–1959** . . . . . | **39.040** | **18.893** | **14.787** | **3.180** | **14.513** | **90.413** | **54.022** | **248** | **54.270** | **144.683** |
| **1959–1960** . . . . . | **71.876** | **29.279** | **17.633** | **5.354** | **1.790** | **125.932** | **56.408** | **116** | **56.524** | **182.456** |
| **1960–1961** . . . . . | **76.902** | **20.587** | **13.844** | **8.244** | **1.187** | **120.764** | **61.535** | **67** | **61.602** | **182.366** |
| **1961–1962** . . . . . | **71.981** | **31.282** | **13.993** | **8.517** | **14.044** | **139.817** | **53.948** | **22** | **53.970** | **193.787** |
| 1961 – Luglio . . . | 11.648 | 7.077 | 3.069 | 1.493 | 5.226 | 28.513 | 4.299 | 15 | 4.314 | 32.827 |
| Agosto . . . | 234 | 365 | 310 | 20 | — | 929 | 4.348 | — | 4.348 | 5.277 |
| Settembre. . | 4.612 | 2.146 | 570 | 272 | — | 7.600 | 3.958 | — | 3.958 | 11.558 |
| Ottobre . . . | 4.604 | 1.214 | 700 | 141 | — | 6.659 | 4.153 | — | 4.153 | 10.812 |
| Novembre. . | 6.145 | 1.924 | 679 | 604 | 80 | 9.432 | 4.861 | — | 4.861 | 14.293 |
| Dicembre . . | 4.152 | 3.355 | 388 | 1.151 | 3.064 | 12.110 | 2.809 | — | 2.809 | 14.919 |
| 1962 – Gennaio. . . | 6.576 | 1.500 | 457 | 403 | — | 8.936 | 6.510 | — | 6.510 | 15.446 |
| Febbraio . . | 5.349 | 924 | 1.005 | 1.492 | 75 | 8.845 | 3.841 | 7 | 3.848 | 12.693 |
| Marzo. . . . | 4.107 | 2.506 | 1.373 | 991 | 4.780 | 13.757 | 4.339 | — | 4.339 | 18.096 |
| Aprile. . . . | 4.444 | 2.497 | 1.802 | 1.097 | 819 | 10.659 | 5.036 | — | 5.036 | 15.695 |
| Maggio . . . | 8.021 | 2.757 | 875 | 450 | — | 12.103 | 5.452 | — | 5.452 | 17.555 |
| Giugno . . . | 12.089 | 5.017 | 2.765 | 403 | — | 20.274 | 4.342 | — | 4.342 | 24.616 |
| **Totale** dei 12 esercizi | **637.724** | **242.369** | **184.514** | **46.501** | **113.321** | **1224429** | **442.605** | **5.304** | **447.909** | **1.672.338** |
| *Per regioni, al 30 giugno 1962* | | | | | | | | | | |
| Toscana (d) . . . . | 934 | 747 | 544 | 990 | — | 3.215 | 4.600 | — | 4.600 | 7.815 |
| Lazio (e) . . . . . | 45.051 | 19.256 | 13.726 | 3.390 | .... | 81.423 | 33.091 | 199 | 33.290 | 114.713 |
| Abruzzi-Molise e Bacino del Tronto. . | 59.689 | 36.826 | 31.183 | 5.327 | .... | 133.025 | 88.209 | 924 | 89.133 | 222.158 |
| Campania . . . . . | 72.354 | 68.975 | 26.165 | 16.290 | .... | 183.784 | 72.937 | 433 | 73.370 | 257.154 |
| Puglia . . . . . | 75.998 | 9.320 | 16.248 | 3.730 | .... | 105.296 | 53.798 | 1.160 | 54.958 | 160.254 |
| Basilicata . . . . . | 89.600 | 12.732 | 14.086 | 1.098 | .... | 117.516 | 67.960 | 471 | 68.431 | 185.947 |
| Calabria . . . . . | 73.897 | 36.133 | 28.025 | 2.156 | .... | 140.211 | 31.860 | 295 | 32.155 | 172.366 |
| Sicilia . . . . . | 112.594 | 35.880 | 36.007 | 11.052 | — | 195.533 | 49.364 | 847 | 50.211 | 245.744 |
| Sardegna. . . . . | 107.529 | 22.229 | 18.530 | 2.468 | .... | 150.756 | 40.786 | 975 | 41.761 | 192.517 |
| Prog. riguard. più regioni . . . . . | 78 | 271 | — | — | 113.321 | 113.670 | — | — | — | 113.670 |
| **Totale** . . . | **637.724** | **242.369** | **184.514** | **46.501** | **113.321** | **1224429** | **442.605** | **5.304** | **447.909** | **1.672.338** |

(a) Al netto delle eventuali revoche, totali o parziali.
(b) Cfr. nota (a) alla tavola I.
(c) Cfr. nota (b) alla tavola I.
(d) Cfr. nota (c) alla tavola I.
(e) Cfr. nota (d) alla tavola I.



*Segue*: Tav. II – PROGETTI ESECUTIVI APPROVATI

C) *Importo – escluse le quote a carico di terzi (a)*

(milioni di lire)

| ESERCIZI FINANZIARI — REGIONI | SETTORI D'INTERVENTO DIRETTO (b) | | | | | | SETTORI D'INTERVENTO INDIRETTO | | | TOTALE (c) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Bonifiche e sistemazioni montane | Acquedotti e fognature | Viabilità ordinaria | Opere d'interesse turistico | Opere ferroviarie e marittime | Totale (c) | Miglioramenti fondiari | Magazzini granari | Totale | |
| *Per esercizi finanziari* | | | | | | | | | | |
| **1950–1951** . . . . . | **30.361** | **11.220** | **24.700** | **838** | — | **67.119** | **63** | — | **63** | **67.182** |
| **1951–1952** . . . . . | **65.494** | **18.717** | **29.067** | **2.409** | — | **115.687** | **5.341** | — | **5.341** | **121.028** |
| **1952–1953** . . . . . | **57.634** | **19.909** | **23.405** | **5.323** | **20.693** | **126.964** | **9.676** | **219** | **9.895** | **136.859** |
| **1953–1954** . . . . . | **26.795** | **13.355** | **7.477** | **1.691** | **21.953** | **71.271** | **9.113** | **221** | **9.334** | **80.605** |
| **1954–1955** . . . . . | **36.389** | **10.906** | **7.990** | **2.872** | **23.707** | **81.864** | **10.495** | **260** | **10.755** | **92.619** |
| **1955–1956** . . . . . | **47.619** | **18.785** | **9.548** | **2.834** | **9.275** | **88.061** | **15.678** | **283** | **15.961** | **104.022** |
| **1956–1957** . . . . . | **29.849** | **19.271** | **4.126** | **2.226** | **3.121** | **58.593** | **14.599** | **136** | **14.735** | **73.328** |
| **1957–1958** . . . . . | **59.622** | **29.569** | **17.905** | **2.962** | **3.038** | **113.096** | **19.580** | **95** | **19.675** | **132.771** |
| **1958–1959** . . . . . | **37.082** | **18.844** | **14.758** | **3.177** | **14.513** | **88.374** | **23.434** | **61** | **23.495** | **111.869** |
| **1959–1960** . . . . . | **70.865** | **28.853** | **17.662** | **5.354** | **1.790** | **124.524** | **26.238** | **28** | **26.266** | **150.790** |
| **1960–1961** . . . . . | **71.463** | **20.583** | **13.844** | **8.244** | **1.187** | **115.321** | **28.870** | **17** | **28.887** | **144.208** |
| **1961–1962** . . . . . | **72.851** | **30.757** | **13.994** | **8.518** | **14.044** | **140.164** | **26.090** | **6** | **26.096** | **166.260** |
| 1961 – Luglio . . . | 11.017 | 6.840 | 3.069 | 1.494 | 5.226 | 27.646 | 2.116 | 4 | 2.120 | 29.766 |
| Agosto . . . | 151 | 365 | 310 | 20 | — | 846 | 2.128 | — | 2.128 | 2.974 |
| Settembre. . | 8.118 | 2.157 | 570 | 272 | — | 11.117 | 1.913 | — | 1.913 | 13.030 |
| Ottobre . . . | 4.363 | 1.216 | 700 | 141 | — | 6.420 | 2.116 | — | 2.116 | 8.536 |
| Novembre. . | 5.902 | 1.902 | 679 | 604 | 80 | 9.167 | 2.318 | — | 2.318 | 11.485 |
| Dicembre . . | 4.322 | 3.354 | 388 | 1.151 | 3.064 | 12.279 | 1.363 | — | 1.363 | 13.642 |
| 1962 – Gennaio. . . | 6.388 | 1.490 | 457 | 403 | — | 8.738 | 3.185 | — | 3.185 | 11.923 |
| Febbraio . . | 5.131 | 933 | 1.005 | 1.492 | 75 | 8.636 | 1.909 | 2 | 1.911 | 10.547 |
| Marzo. . . . | 4.353 | 2.506 | 1.373 | 991 | 4.780 | 14.003 | 2.043 | — | 2.043 | 16.046 |
| Aprile. . . . | 4.185 | 2.237 | 1.802 | 1.097 | 819 | 10.140 | 2.434 | — | 2.434 | 12.574 |
| Maggio . . . | 7.473 | 2.757 | 876 | 450 | — | 11.556 | 2.622 | — | 2.622 | 14.178 |
| Giugno . . . | 11.448 | 5.000 | 2.765 | 403 | — | 19.616 | 1.943 | — | 1.943 | 21.559 |
| **Totale** dei 12 esercizi | **606.024** | **240.769** | **184.476** | **46.448** | **113.321** | **1.191.038** | **189.177** | **1.326** | **190.503** | **1.381.541** |
| *Per regioni, al 30 giugno 1962* | | | | | | | | | | |
| Toscana (d) . . . . | 910 | 747 | 544 | 990 | — | 3.191 | 1.824 | — | 1.824 | 5.015 |
| Lazio (e) . . . . . | 42.533 | 19.256 | 13.726 | 3.390 | .... | 78.905 | 12.950 | 50 | 13.000 | 91.905 |
| Abruzzi-Molise e Bacino del Tronto. . | 56.443 | 36.826 | 31.179 | 5.327 | .... | 129.775 | 37.419 | 231 | 37.650 | 167.425 |
| Campania . . . . . | 67.876 | 68.038 | 26.156 | 16.238 | .... | 178.308 | 30.746 | 108 | 30.854 | 209.162 |
| Puglia . . . . . | 71.439 | 9.214 | 16.239 | 3.730 | .... | 100.622 | 21.854 | 290 | 22.144 | 122.766 |
| Basilicata . . . . . | 86.066 | 12.732 | 14.086 | 1.098 | .... | 113.982 | 30.074 | 117 | 30.191 | 144.173 |
| Calabria . . . . . | 71.581 | 36.133 | 28.019 | 2.155 | .... | 137.888 | 17.113 | 74 | 17.187 | 155.075 |
| Sicilia . . . . . | 106.562 | 35.323 | 36.007 | 11.052 | — | 188.944 | 19.024 | 212 | 19.236 | 208.180 |
| Sardegna. . . . . | 102.536 | 22.229 | 18.520 | 2.468 | .... | 145.753 | 18.173 | 244 | 18.417 | 164.170 |
| Prog. riguard. più regioni . . . . . | 78 | 271 | — | — | 113.321 | 113.670 | — | — | — | 113.670 |
| **Totale** . . . | **606.024** | **240.769** | **184.476** | **46.448** | **113.321** | **1.191.038** | **189.177** | **1.326** | **190.503** | **1.381.541** |

(a) Cfr. nota (a) alla pagina precedente.
(b) Cfr. nota (a) alla tavola I.
(c) Cfr. nota (b) alla tavola I.
(d) Cfr. nota (c) alla tavola I.
(e) Cfr. nota (d) alla tavola I.

Tav. III – LAVORI APPALTATI (SETTORI D'INTERVENTO DIRETTO) (*a*)

A) *Numero*

| ESERCIZI FINANZIARI — REGIONI | Bonifiche e sistemazioni montane | Acquedotti e fognature | Viabilità ordinaria | Opere d'interesse turistico | Opere ferroviarie e marittime | TOTALE (*b*) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| *Per esercizi finanziari* | | | | | | |
| **1950–1951** | **348** | **28** | **120** | **—** | **—** | **496** |
| **1951–1952** | **756** | **183** | **621** | **46** | **—** | **1.606** |
| **1952–1953** | **720** | **163** | **278** | **38** | **9** | **1.208** |
| **1953–1954** | **456** | **101** | **139** | **38** | **73** | **807** |
| **1954–1955** | **429** | **110** | **62** | **53** | **33** | **687** |
| **1955–1956** | **619** | **176** | **116** | **56** | **32** | **999** |
| **1956–1957** | **538** | **87** | **68** | **26** | **11** | **730** |
| **1957–1958** | **775** | **184** | **179** | **48** | **6** | **1.192** |
| **1958–1959** | **766** | **131** | **229** | **53** | **10** | **1.189** |
| **1959–1960** | **915** | **150** | **234** | **69** | **14** | **1.382** |
| **1960–1961** | **1.139** | **173** | **142** | **112** | **5** | **1.571** |
| **1961–1962** | **1.101** | **168** | **103** | **108** | **6** | **1.486** |
| 1961 – Luglio | 119 | 16 | 11 | 11 | — | 157 |
| Agosto | 37 | 10 | 5 | 7 | — | 59 |
| Settembre | 77 | 24 | 10 | 10 | — | 121 |
| Ottobre | 120 | 9 | 7 | 5 | 1 | 142 |
| Novembre | 119 | 21 | 16 | 7 | 2 | 165 |
| Dicembre | 92 | 12 | 3 | 10 | 1 | 118 |
| 1962 – Gennaio | 64 | 10 | 6 | 6 | — | 86 |
| Febbraio | 96 | 11 | 10 | 11 | 1 | 129 |
| Marzo | 83 | 2 | 15 | 7 | — | 107 |
| Aprile | 65 | 22 | 5 | 4 | 1 | 97 |
| Maggio | 108 | 18 | 8 | 16 | — | 150 |
| Giugno | 121 | 13 | 7 | 14 | — | 155 |
| **Totale dei 12 esercizi** | **8.562** | **1.654** | **2.291** | **647** | **199** | **13.353** |
| *Per regioni, al 30 giugno 1962* | | | | | | |
| Toscana (*c*) | 54 | 26 | 8 | 16 | — | 104 |
| Lazio (*d*) | 743 | 101 | 195 | 57 | .... | 1.096 |
| Abruzzi-Molise e Bacino del Tronto | 1.290 | 312 | 409 | 81 | .... | 2.092 |
| Campania | 1.073 | 387 | 495 | 201 | .... | 2.156 |
| Puglia | 990 | 85 | 272 | 76 | .... | 1.423 |
| Basilicata | 785 | 57 | 122 | 12 | .... | 976 |
| Calabria | 1.376 | 287 | 318 | 31 | .... | 2.012 |
| Sicilia | 1.112 | 267 | 320 | 146 | — | 1.845 |
| Sardegna | 1.129 | 118 | 152 | 27 | .... | 1.426 |
| Lav. riguard. più regioni | 10 | 14 | — | — | 199 | 223 |
| **Totale** | **8.562** | **1.654** | **2.291** | **647** | **199** | **13.353** |

(*a*) Cfr. nota (*a*) alla tavola I. Comprese le opere per le quali non ha luogo l'appalto.
(*b*) Cfr. nota (*b*) alla tavola I.
(*c*) Cfr. nota (*c*) alla tavola I.
(*d*) Cfr. nota (*d*) alla tavola I.



*Segue*: Tav. III – LAVORI APPALTATI (SETTORI D'INTERVENTO DIRETTO) (*a*)

B) *Importo al lordo del ribasso d'asta – comprese le quote a carico di terzi*

(milioni di lire)

| ESERCIZI FINANZIARI — REGIONI | Bonifiche e sistemazioni montane | Acquedotti e fognature | Viabilità ordinaria | Opere d'interesse turistico | Opere ferroviarie e marittime | TOTALE (*b*) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| *Per esercizi finanziari* | | | | | | |
| **1950–1051** | **22.025** | **4.414** | **5.850** | **—** | **—** | **32.289** |
| **1951–1952** | **52.779** | **16.995** | **38.247** | **2.554** | **—** | **110.575** |
| **1952–1953** | **57.230** | **17.589** | **24.749** | **1.706** | **6.942** | **108.216** |
| **1953–1954** | **36.596** | **12.559** | **12.198** | **3.814** | **14.203** | **79.370** |
| **1954–1955** | **41.617** | **16.175** | **6.686** | **2.469** | **17.039** | **83.986** |
| **1955–1956** | **54.085** | **21.502** | **9.648** | **4.563** | **15.464** | **105.262** |
| **1956–1957** | **32.563** | **12.989** | **7.117** | **2.273** | **3.649** | **58.591** |
| **1957–1958** | **61.966** | **29.791** | **13.162** | **2.827** | **3.592** | **111.338** |
| **1958–1959** | **43.070** | **18.536** | **13.871** | **2.877** | **12.320** | **90.674** |
| **1959–1960** | **57.375** | **22.080** | **19.668** | **4.402** | **7.153** | **110.678** |
| **1960–1961** | **80.905** | **26.267** | **13.654** | **7.602** | **1.713** | **130.141** |
| **1961–1962** | **69.272** | **28.885** | **13.643** | **8.404** | **4.476** | **124.680** |
| 1961 – Luglio | 5.750 | 2.909 | 2.759 | 609 | 45 | 12.072 |
| Agosto | 5.638 | 921 | 1.556 | 429 | 25 | 8.569 |
| Settembre | 7.325 | 4.783 | 1.409 | 617 | 137 | 14.271 |
| Ottobre | 9.346 | 1.493 | 859 | 943 | 201 | 12.842 |
| Novembre | 7.696 | 4.394 | 1.040 | 303 | 2.181 | 15.614 |
| Dicembre | 3.921 | 3.262 | 211 | 645 | 79 | 8.118 |
| 1962 – Gennaio | 4.200 | 848 | 493 | 515 | 57 | 6.113 |
| Febbraio | 4.930 | 517 | 1.122 | 728 | 1.339 | 8.636 |
| Marzo | 4.062 | 295 | 975 | 523 | 22 | 5.877 |
| Aprile | 4.221 | 4.051 | 764 | 545 | 145 | 9.726 |
| Maggio | 6.450 | 2.893 | 1.176 | 1.101 | 15 | 11.635 |
| Giugno | 5.733 | 2.519 | 1.279 | 1.446 | 230 | 11.207 |
| **Totale dei 12 esercizi** | **609.483** | **227.782** | **178.493** | **43.491** | **86.551** | **1.145.800** |
| *Per regioni, al 30 giugno 1962* | | | | | | |
| Toscana (*c*) | 934 | 721 | 544 | 916 | — | 3.115 |
| Lazio (*d*) | 44.129 | 18.838 | 12.782 | 3.161 | .... | 78.910 |
| Abruzzi-Molise e Bacino del Tronto | 57.458 | 35.642 | 30.501 | 4.690 | .... | 128.291 |
| Campania | 66.749 | 67.119 | 25.640 | 15.489 | .... | 174.997 |
| Puglia | 72.429 | 9.211 | 16.218 | 3.396 | .... | 101.254 |
| Basilicata | 81.951 | 10.743 | 13.358 | 1.088 | .... | 107.140 |
| Calabria | 72.610 | 32.252 | 27.590 | 1.904 | .... | 134.356 |
| Sicilia | 107.897 | 32.054 | 34.119 | 10.603 | — | 184.673 |
| Sardegna | 105.248 | 20.931 | 17.741 | 2.244 | .... | 146.164 |
| Lav. riguard. più regioni | 78 | 271 | — | — | 86.551 | 86.900 |
| **Totale** | **609.483** | **227.782** | **178.493** | **43.491** | **86.551** | **1.145.800** |

(*a*) Cfr. nota (*a*) alla tavola III.
(*b*) Cfr. nota (*b*) alla tavola I.
(*c*) Cfr. nota (*c*) alla tavola I.
(*d*) Cfr. nota (*d*) alla tavola I.

*Segue*: Tav. III – LAVORI APPALTATI (SETTORI D'INTERVENTO DIRETTO) (*a*)

C) *Importo al netto del ribasso d'asta – comprese le quote a carico di terzi*

(milioni di lire)

| ESERCIZI FINANZIARI — REGIONI | Bonifiche e sistemazioni montane | Acquedotti e fognature | Viabilità ordinaria | Opere d'interesse turistico | Opere ferroviarie e marittime | TOTALE (*b*) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| *Per esercizi finanziari* | | | | | | |
| **1950–1951** | **20.369** | **3.885** | **5.349** | — | — | **29.603** |
| **1951–1952** | **49.246** | **15.780** | **35.027** | **2.383** | — | **102.436** |
| **1952–1953** | **52.717** | **16.028** | **22.078** | **1.584** | **5.675** | **98.082** |
| **1953–1954** | **32.880** | **11.856** | **10.373** | **3.589** | **12.652** | **71.350** |
| **1954–1955** | **36.989** | **14.796** | **5.518** | **2.190** | **16.226** | **75.719** |
| **1955–1956** | **48.791** | **18.996** | **7.511** | **3.914** | **12.847** | **92.059** |
| **1956–1957** | **28.152** | **12.260** | **5.941** | **2.064** | **3.549** | **51.966** |
| **1957–1958** | **54.296** | **27.271** | **10.546** | **2.532** | **3.745** | **98.390** |
| **1958–1959** | **39.232** | **16.981** | **11.912** | **2.546** | **11.980** | **82.651** |
| **1959–1960** | **52.384** | **20.363** | **16.837** | **3.844** | **6.507** | **99.935** |
| **1960–1961** | **75.541** | **24.051** | **12.056** | **6.894** | **1.558** | **120.100** |
| **1961–1962** | **63.796** | **27.134** | **12.228** | **7.546** | **4.042** | **114.746** |
| 1961 – Luglio | 5.705 | 2.581 | 2.588 | 530 | 44 | 11.448 |
| Agosto | 4.836 | 830 | 1.474 | 396 | 22 | 7.558 |
| Settembre | 6.577 | 4.637 | 1.194 | 544 | 130 | 13.082 |
| Ottobre | 8.826 | 1.422 | 787 | 836 | 199 | 12.070 |
| Novembre | 7.176 | 4.285 | 832 | 270 | 1.919 | 14.482 |
| Dicembre | 3.837 | 2.904 | 160 | 577 | 76 | 7.554 |
| 1962 – Gennaio | 3.532 | 778 | 455 | 468 | 45 | 5.278 |
| Febbraio | 4.587 | 493 | 985 | 676 | 1.208 | 7.949 |
| Marzo | 3.820 | 249 | 850 | 472 | 21 | 5.412 |
| Aprile | 3.799 | 3.900 | 736 | 457 | 143 | 9.035 |
| Maggio | 5.926 | 2.877 | 1.031 | 1.056 | 15 | 10.905 |
| Giugno | 5.175 | 2.178 | 1.136 | 1.264 | 220 | 9.973 |
| **Totale** dei 12 esercizi | **554.393** | **209.401** | **155.376** | **39.086** | **78.781** | **1.037.037** |
| *Per regioni, al 30 giugno 1962* | | | | | | |
| Toscana (*c*) | 926 | 703 | 458 | 777 | — | 2.864 |
| Lazio (*d*) | 39.839 | 16.432 | 11.047 | 2.859 | .... | 70.177 |
| Abruzzi-Molise e Bacino del Tronto | 51.780 | 32.250 | 25.740 | 3.868 | .... | 113.638 |
| Campania | 59.041 | 61.628 | 21.797 | 14.225 | .... | 156.691 |
| Puglia | 64.111 | 8.598 | 14.091 | 2.990 | .... | 89.790 |
| Basilicata | 74.068 | 9.748 | 11.664 | 940 | .... | 96.420 |
| Calabria | 66.993 | 30.243 | 24.210 | 1.738 | .... | 123.184 |
| Sicilia | 100.394 | 30.285 | 30.829 | 9.691 | — | 171.199 |
| Sardegna | 97.163 | 19.243 | 15.540 | 1.998 | .... | 133.944 |
| Lav. riguard. più regioni | 78 | 271 | — | — | 78.781 | 79.130 |
| **Totale** | **554.393** | **209.401** | **155.376** | **39.086** | **78.781** | **1.037.037** |

(*a*) Cfr. nota (*a*) alla tavola III.
(*b*) Cfr. nota (*b*) alla tavola I.
(*c*) Cfr. nota (*c*) alla tavola I.
(*d*) Cfr. nota (*d*) alla tavola I.



*Segue*: Tav. III – LAVORI APPALTATI (SETTORI D'INTERVENTO DIRETTO) (*a*)

D) *Importo al netto del ribasso d'asta – escluse le quote a carico di terzi*

(milioni di lire)

| ESERCIZI FINANZIARI — REGIONI | Bonifiche e sistemazioni montane | Acquedotti e fognature | Viabilità ordinaria | Opere d'interesse turistico | Opere ferroviarie e marittime | TOTALE (*b*) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| *Per esercizi finanziari* | | | | | | |
| **1950–1951** | **18.594** | **3.885** | **5.349** | — | — | **27.828** |
| **1951–1952** | **46.243** | **15.585** | **35.027** | **2.383** | — | **99.238** |
| **1952–1953** | **50.074** | **15.977** | **22.076** | **1.584** | **5.675** | **95.386** |
| **1953–1954** | **31.679** | **11.688** | **10.367** | **3.589** | **12.652** | **69.975** |
| **1954–1955** | **35.027** | **14.737** | **5.505** | **2.190** | **16.226** | **73.685** |
| **1955–1956** | **45.302** | **18.971** | **7.498** | **3.914** | **12.847** | **88.532** |
| **1956–1957** | **26.286** | **12.258** | **5.941** | **2.064** | **3.549** | **50.098** |
| **1957–1958** | **50.191** | **27.219** | **10.546** | **2.532** | **3.745** | **94.233** |
| **1958–1959** | **38.312** | **16.961** | **11.910** | **2.545** | **11.980** | **81.708** |
| **1959–1960** | **48.847** | **20.364** | **16.836** | **3.798** | **6.507** | **96.352** |
| **1960–1961** | **71.143** | **23.678** | **12.056** | **6.890** | **1.558** | **115.325** |
| **1961–1962** | **63.105** | **26.740** | **12.227** | **7.544** | **4.042** | **113.658** |
| 1961 – Luglio | 5.502 | 2.581 | 2.587 | 530 | 44 | 11.244 |
| Agosto | 4.472 | 830 | 1.474 | 396 | 22 | 7.194 |
| Settembre | 9.325 | 4.548 | 1.194 | 544 | 130 | 15.741 |
| Ottobre | 8.415 | 1.422 | 787 | 836 | 199 | 11.659 |
| Novembre | 6.788 | 4.285 | 832 | 270 | 1.919 | 14.094 |
| Dicembre | 3.602 | 2.904 | 160 | 577 | 76 | 7.319 |
| 1962 – Gennaio | 3.229 | 675 | 455 | 468 | 45 | 4.872 |
| Febbraio | 4.423 | 493 | 985 | 676 | 1.208 | 7.785 |
| Marzo | 3.597 | 249 | 850 | 472 | 21 | 5.189 |
| Aprile | 3.592 | 3.799 | 737 | 457 | 143 | 8.728 |
| Maggio | 5.471 | 2.877 | 1.031 | 1.054 | 15 | 10.448 |
| Giugno | 4.689 | 2.077 | 1.135 | 1.264 | 220 | 9.385 |
| **Totale** dei 12 esercizi | **524.803** | **208.063** | **155.338** | **39.033** | **78.781** | **1.006.018** |
| *Per regioni, al 30 giugno 1962* | | | | | | |
| Toscana (*c*) | 902 | 703 | 458 | 777 | — | 2.840 |
| Lazio (*d*) | 37.511 | 16.432 | 11.047 | 2.859 | .... | 67.849 |
| Abruzzi-Molise e Bacino del Tronto | 48.746 | 32.250 | 25.736 | 3.868 | .... | 110.600 |
| Campania | 55.138 | 60.865 | 21.788 | 14.173 | ... | 151.964 |
| Puglia | 60.067 | 8.521 | 14.082 | 2.990 | .... | 85.660 |
| Basilicata | 70.823 | 9.748 | 11.664 | 940 | .... | 93.175 |
| Calabria | 64.672 | 30.243 | 24.204 | 1.737 | .... | 120.856 |
| Sicilia | 94.210 | 29.787 | 30.829 | 9.691 | — | 164.517 |
| Sardegna | 92.656 | 19.243 | 15.530 | 1.998 | .... | 129.427 |
| Lav. riguard. più regioni | 78 | 271 | — | — | 78.781 | 79.130 |
| **Totale** | **524.803** | **208.063** | **155.338** | **39.033** | **78.781** | **1.006.018** |

(*a*) Cfr. nota (*a*) alla tavola III.
(*b*) Cfr. nota (*b*) alla tavola I.
(*c*) Cfr. nota (*c*) alla tavola I.
(*d*) Cfr. nota (*d*) alla tavola I.

Tav. IV – LAVORI DI BONIFICA E DI SISTEMAZIONE MONTANA PER I QUALI È PERVENUTO IL VERBALE DI ULTIMAZIONE AL 30 GIUGNO 1962

*Dati relativi alle opere fisiche realizzate*

| LAVORI | Unità di misura | Toscana (a) | Lazio (b) | Abruzzi-Molise e Bacino Tronto | Campania | Puglia | Basilicata | Calabria | Sicilia | Sardegna | TOTALE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| OPERE IDRAULICHE : | | | | | | | | | | | |
| Inalveazioni e arginature | km | .... | 125 | 149 | 153 | 584 | 140 | 295 | 277 | 334 | 2.057 |
| Canali di scolo | km | .... | 138 | 186 | 395 | 686 | 216 | 198 | 202 | 397 | 2.418 |
| Impianti idrovori | N. | .... | 3 | 5 | 4 | 7 | 3 | — | 3 | 4 | 29 |
| Superficie dei terreni difesi (c) | ha | .... | 41.351 | 13.901 | 46.453 | 202.270 | 27.013 | 27.484 | 29.015 | 54.483 | 441.970 |
| Superficie dei terreni prosciugati (d) | ha | .... | 15.339 | 25.734 | 45.590 | 91.511 | 19.115 | 22.747 | 28.485 | 26.180 | 274.701 |
| OPERE IRRIGUE : | | | | | | | | | | | |
| Canali adduttori e principali (e) | km | .... | 133 | 120 | 190 | 122 | 87 | 64 | 130 | 149 | 995 |
| Canali secondari e rete dispensa (f) | km | .... | 485 | 654 | 987 | 415 | 630 | 113 | 1.446 | 692 | 5.422 |
| Superficie dominata (g) | ha | .... | 31.229 | 23.234 | 70.271 | 19.242 | 54.431 | 12.780 | 41.425 | 163.978 | 416.590 |
| Superficie irrigabile (h) | ha | .... | 10.058 | 13.331 | 71.940 | 5.873 | 31.603 | 10.969 | 47.370 | 19.284 | 210.428 |
| Serbatoi di ritenuta | mil/mc | .... | — | 1 | — | 23 | 2 | — | 164 | 649 | 839 |
| Traverse di derivazione | N. | .... | — | 3 | 4 | 4 | 2 | 1 | 1 | 5 | 20 |
| | mc/sec | .... | — | 5 | 25 | 15 | 22 | .. | 1 | 4 | 72 |
| Pozzi | N. | .... | 1 | — | 13 | 126 | — | — | 2 | 1 | 143 |
| | l/sec | .... | 15 | — | 230 | 3.243 | — | — | 80 | 8 | 3.576 |
| OPERE STRADALI : | | | | | | | | | | | |
| Strade costruite | km | .... | 161 | 412 | 220 | 1.206 | 704 | 578 | 698 | 737 | 4.716 |
| Strade sistemate | km | .... | 232 | 201 | 152 | 185 | 214 | 298 | 264 | 144 | 1.690 |
| Ponti costruiti oltre 10 ml. di luce | N. | .... | 25 | 32 | 72 | 46 | 50 | 30 | 65 | 66 | 386 |
| | ml | .... | 530 | 1.143 | 1.824 | 2.030 | 2.109 | 1.313 | 2.588 | 1.830 | 13.367 |
| OPERE CIVILI : | | | | | | | | | | | |
| Acquedotti rurali | km | .... | 1 | 16 | 35 | 3 | 2 | 16 | 102 | 37 | 212 |
| | l/sec | .... | 9 | 9 | 10 | 10 | .. | 20 | 132 | 15 | 205 |
| Elettrodotti | km | 59 | 686 | 933 | 268 | 574 | 561 | 301 | 14 | 509 | 3.905 |
| Abbeveratoi e piccole provviste di acqua | N. | .... | 3 | 61 | 10 | 11 | — | 1 | 119 | 2 | 207 |
| | l/sec | .... | 1 | 5 | .. | 19 | — | .. | 53 | .. | 78 |
| BORGHI RURALI : | | | | | | | | | | | |
| Edifici scolastici | aule | .... | 9 | — | 39 | 10 | 26 | 27 | 4 | 22 | 137 |
| Chiese – Superficie coperta | mq | .... | — | — | 2.634 | 1.733 | 2.042 | 2.744 | — | 2.245 | 11.398 |
| Chiese – Cubatura | mc | .... | — | — | 13.711 | 30.692 | 24.489 | 23.135 | — | 16.789 | 108.816 |
| Delegazioni comunali – Superficie coperta | mq | .... | — | — | 850 | 430 | 944 | 309 | — | 361 | 2.894 |
| Delegazioni comunali – Cubatura | mc | .... | — | — | 5.376 | 3.715 | 11.687 | 2.188 | — | 2.646 | 25.612 |

(a) Cfr. nota (c) alla Tavola I.
(b) Cfr. nota (d) alla tavola I.
(c) Superficie sottratta ai danni conseguenti alle esondazioni delle acque.
(d) Superficie direttamente sottratta all'impaludamento e alla deficienza di scolo.
(e) Canali che provvedono al trasporto dell'acqua sino alle singole sottozone del comprensorio dominato.
(f) Canali che provvedono alla distribuzione frazionata sino alla costituzione del corpo d'acqua e successivamente alla canalizzazione che consegna il corso d'acqua stesso all'utente.
(g) Superficie sottesa altimetricamente dai canali adduttori e principali e che sarà successivamente investita dalle colature di ordine inferiore valutata al netto da tare e da esclusioni secondo quanto previsto nel progetto approvato.
(h) Superficie cui è assicurata la consegna dell'acqua all'utente singolo, attraverso i canali secondari e la rete dispensa, valutata al netto da tare e da esclusioni, secondo il criterio adottato nel progetto approvato.

*Segue*: Tav. IV – LAVORI DI BONIFICA E DI SISTEMAZIONE MONTANA PER I QUALI E' PERVENUTO IL VERBALE DI ULTIMAZIONE AL 30 GIUGNO 1962

*Dati relativi alle opere fisiche realizzate*

| LAVORI | Unità di misura | Toscana (*a*) | Lazio (*b*) | Abruzzi-Molise e Bacino Tronto | Campania | Puglia | Basilicata | Calabria | Sicilia | Sardegna | TOTALE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| *Segue*: BORGHI RURALI: | | | | | | | | | | | |
| Uffici postali – Superficie coperta | mq | .. | — | — | 119 | 205 | 1.006 | 718 | — | 487 | 2.535 |
| Uffici postali – Cubatura | mc | .. | — | — | 445 | 916 | 3.302 | 3.719 | — | 2.357 | 10.739 |
| Caserme C.C. – Superficie coperta | mq | .. | — | — | 263 | 501 | 701 | 618 | — | 1.123 | 3.206 |
| Caserme C.C. – Cubatura | mc | .. | — | — | 1.320 | 3.642 | 7.361 | 4.593 | — | 5.517 | 22.433 |
| Altri edifici pubblici – Superficie coperta | mq | .. | — | — | 808 | 4.943 | 6.500 | 3.334 | 90 | 3.012 | 18.687 |
| Altri edifici pubblici – Cubatura | mc | .. | — | — | 3.761 | 30.039 | 70.567 | 18.123 | 719 | 19.193 | 142.402 |
| SISTEMAZIONI MONTANE: | | | | | | | | | | | |
| SISTEMAZIONE DEI CORSI D'ACQUA | | | | | | | | | | | |
| Traverse (*i*) | mc | 2.192 | 385.422 | 857.939 | 465.922 | 293.705 | 646.507 | 1.510.645 | 508.335 | 34.487 | 4.705.154 |
| Difese di sponda (*l*) | mc | 4.051 | 163.687 | 350.368 | 196.547 | 187.860 | 153.548 | 164.095 | 63.950 | 27.493 | 1.311.599 |
| CONSOLIDAMENTO E RINSALDAMENTO DEI VERSANTI (*m*) | ha | — | 1.423 | 2.133 | 1.023 | 1.036 | 4.473 | 3.173 | 852 | 671 | 14.784 |
| RIMBOSCHIMENTI E RICOSTITUZIONI BOSCHIVE: | | | | | | | | | | | |
| Preparazione del terreno (*n*) | ha | 809 | 9.191 | 9.080 | 3.884 | 10.131 | 6.855 | 18.185 | 18.828 | 18.999 | 95.962 |
| Piantagioni e semine | ha | 809 | 13.885 | 6.934 | 9.030 | 4.814 | 7.119 | 24.038 | 18.729 | 16.940 | 102.298 |
| Rinfoltimento e riceppatura di boschi degradati (*o*) | ha | 21 | 4.772 | 2.778 | 800 | 694 | 1.404 | 2.730 | 3.849 | 415 | 17.463 |
| Risarcimenti e cure colturali (*o*) | ha | 2.025 | 51.912 | 25.723 | 10.516 | 16.872 | 25.791 | 44.121 | 87.301 | 93.846 | 358.107 |
| Chiudende | km | 41 | 971 | 1.481 | 447 | 727 | 1.088 | 1.833 | 1.563 | 1.029 | 9.180 |
| Piantine collocate a dimora | migl. | 1.392 | 30.785 | 35.306 | 21.028 | 30.112 | 38.656 | 86.785 | 45.440 | 9.212 | 298.716 |
| Semi affidati al terreno | q.li | 315 | 5.826 | 2.468 | 1.847 | 642 | 3.697 | 9.250 | 11.365 | 23.945 | 59.355 |
| SISTEMAZIONI IDRAULICO-AGRARIE: (*p*) | ha | 5 | 1.281 | 1.386 | 433 | 492 | 2.572 | 1.264 | 3.100 | 434 | 10.967 |
| ALTRE OPERE: | | | | | | | | | | | |
| Strade di servizio e mulattiere | km | 29 | 609 | 1.101 | 375 | 396 | 440 | 1.149 | 1.133 | 493 | 5.725 |
| Casermette (*q*) | N. | 1 | 8 | 19 | 16 | 7 | 16 | 8 | 13 | 1 | 89 |
| Casermette (*q*) | mc | 2.154 | 12.192 | 27.171 | 22.134 | 14.134 | 19.012 | 6.727 | 25.283 | 1.600 | 130.407 |
| Ricoveri, rifugi e simili (*q*) | N. | — | 3 | 6 | 6 | 9 | 5 | 19 | 7 | 11 | 66 |
| Ricoveri, rifugi e simili (*q*) | mc | — | 901 | 1.114 | 1.081 | 7.867 | 1.230 | 9.074 | 6.814 | 2.704 | 30.785 |

(*i*) Comprende tutti i tipi di briglie, controbiglie, serre, soglie in muratura (calcestruzzo, malta, gabbioni a secco) terra namenti, le graticciate, le fascinate, le cordate, i muretti, i cunettoni, i fossi di scolo, i drenaggi, gli inerbimenti, i cespugliamenti preliminari delle semine, ivi compreso l'eventuale decespugliamento, sentieri di servizio, viali antincendio, ecc. — (*o*) Superficie delle acque, quali il rimodellamento delle superfici, i cunettoni, dune e fossi per la raccolta e deflusso delle acque ecc. — battuta e mista. — (*l*) Comprende gli argini, i muri di sponda, i pennelli, i repellenti e le scogliere. — (*m*) Comprende gli scoro- ed eventuali piantagioni. — (*n*) Comprende tutti i tipi di preparazione del terreno: a buche, a piazzole, a gradoni, lavorazioni percorsa. — (*p*) Comprende le opere fondamentali per la sistemazione superficiale dei terreni, per la regolazione della condotta (*q*) Vuoto per pieno. —

Tav. V – VIVAI FORESTALI

*Risultati conseguiti al 30 giugno 1962*

| OGGETTO | Unità di misura | Lazio (a) | Abruzzi-Molise e Bacino Tronto | Campania | Puglia | Basilicata | Calabria | Sicilia | Sardegna | TOTALE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| SUPERFICIE AL 30 GIUGNO 1962: | | | | | | | | | | |
| Totale | ha | 36 | 59 | 26 | 30 | 27 | 59 | 52 | 16 | 305 |
| Coltivata per conto della Cassa | ha | 29 | 19 | 15 | 16 | 16 | 51 | 22 | 14 | 182 |
| ATTIVITÀ SVOLTA NELLA SUPERFICIE COLTIVATA PER CONTO DELLA CASSA, FINO AL 30 GIUGNO 1962: | | | | | | | | | | |
| Semi affidati al terreno: | | | | | | | | | | |
| Conifere | q.li | 93 | 201 | 78 | 107 | 116 | 196 | 91 | 32 | 914 |
| Latifoglie | q.li | 191 | 164 | 172 | 166 | 261 | 4.597 | 706 | 414 | 6.671 |
| Totale | q.li | 284 | 365 | 250 | 273 | 377 | 4.793 | 797 | 446 | 7.585 |
| Talee affidate al terreno | migliaia | 228 | 246 | 1.459 | 472 | 418 | 1.278 | 1.513 | 264 | 5.878 |
| Piantine atte al collocamento a dimora prodotte: | | | | | | | | | | |
| Conifere | migliaia | 42.900 | 79.666 | 25.882 | 48.242 | 33.901 | 97.276 | 18.815 | 5.571 | 352.253 |
| Latifoglie | migliaia | 11.718 | 51.813 | 37.845 | 36.649 | 88.225 | 119.384 | 53.215 | 12.643 | 411.492 |
| Totale | migliaia | 54.618 | 131.479 | 63.727 | 84.891 | 122.126 | 216.660 | 72.030 | 18.214 | 763.745 |

(a) Cfr. nota (d) alla tavola I.



Tav. VI – LAVORI DI VIABILITA' ORDINARIA E TURISTICA PER I QUALI È PERVENUTO IL VERBALE DI ULTIMAZIONE AL 30 GIUGNO 1962

*Dati relativi alle opere fisiche realizzate*

| LAVORI | Unità di misura | Toscana (a) | Lazio (b) | Abruzzi-Molise e Bacino Tronto | Campania | Puglia | Basilicata | Calabria | Sicilia | Sardegna | TOTALE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| *Viabilità ordinaria* | | | | | | | | | | | |
| Strade costruite | km | 1 | 197 | 381 | 333 | 161 | 101 | 393 | 334 | 329 | 2.230 |
| Ponti costruiti oltre i 10 ml. di luce | N. | 1 | 26 | 30 | 11 | 13 | 11 | 36 | 39 | 16 | 183 |
| | ml. | 20 | 738 | 1.219 | 331 | 397 | 313 | 1173 | 1.384 | 692 | 6.267 |
| Viadotti costruiti | N. | — | 5 | — | 5 | 2 | 3 | 8 | 1 | 2 | 26 |
| | ml. | — | 493 | — | 308 | 117 | 198 | 1.090 | 72 | 16 | 2.294 |
| Gallerie costruite | N. | — | 4 | 2 | 1 | — | — | 1 | 3 | — | 11 |
| | ml. | — | 1.189 | 1.195 | 172 | — | — | 852 | 332 | — | 3.740 |
| Case cantoniere costruite | N. | — | — | 1 | — | — | — | 1 | 2 | 2 | 6 |
| | vani | — | — | 5 | — | — | — | 6 | 18 | 16 | 45 |
| Strade sistemate | km | 45 | 934 | 2.326 | 2.459 | 2.302 | 1.006 | 1.967 | 1.960 | 1.048 | 14047 |
| *Viabilità turistica* | | | | | | | | | | | |
| Strade costruite | km | 9 | 12 | 46 | 76 | 71 | 11 | 19 | 51 | 43 | 338 |
| Ponti costruiti oltre i 10 ml. di luce | N. | 1 | — | 4 | 2 | 7 | — | 1 | 3 | — | 18 |
| | ml. | 30 | — | 112 | 55 | 94 | — | 40 | 123 | — | 454 |
| Viadotti costruiti | N. | — | — | — | 1 | — | — | — | — | — | 1 |
| | ml. | — | — | — | 9 | — | — | — | — | — | 9 |
| Gallerie costruite | N. | — | — | — | 1 | — | — | — | 2 | — | 3 |
| | ml. | — | — | — | 123 | — | — | — | 357 | — | 480 |
| Case cantoniere costruite | N. | — | — | 1 | — | 1 | — | — | 1 | — | 3 |
| | vani | — | — | 1 | — | 6 | — | — | 6 | — | 13 |
| Strade sistemate | km | 24 | 26 | 67 | 41 | 40 | 33 | 52 | 72 | 24 | 379 |
| *Viabilità ordinaria e turistica* | | | | | | | | | | | |
| Strade costruite | km | 10 | 209 | 427 | 409 | 232 | 112 | 412 | 385 | 372 | 2.568 |
| Ponti costruiti oltre i 10 ml. di luce | N. | 2 | 26 | 34 | 13 | 20 | 11 | 37 | 42 | 16 | 201 |
| | ml. | 50 | 738 | 1.331 | 386 | 491 | 313 | 1.213 | 1.507 | 692 | 6.721 |
| Viadotti costruiti | N. | — | 5 | — | 6 | 2 | 3 | 8 | 1 | 2 | 27 |
| | ml. | — | 493 | — | 317 | 117 | 198 | 1.090 | 72 | 16 | 2.303 |
| Gallerie costruite | N. | — | 4 | 2 | 2 | — | — | 1 | 5 | — | 14 |
| | ml. | — | 1.189 | 1.195 | 295 | — | — | 852 | 689 | — | 4.220 |
| Case cantoniere costruite | N. | — | — | 2 | — | 1 | — | 1 | 3 | 2 | 9 |
| | vani | — | — | 6 | — | 6 | — | 6 | 24 | 16 | 58 |
| Strade sistemate | km | 69 | 960 | 2.393 | 2.500 | 2.342 | 1.039 | 2.019 | 2032 | 1.072 | 14.426 |

(a) Cfr. nota (c) alla tavola I.
(b) Cfr. nota (d) alla tavola I.

## Tav. VII – Lavori di acquedotto per i quali è pervenuto il verbale di ultimazione al 30 giugno 1962

*Dati relativi alle opere fisiche realizzate*

| Natura dei lavori per categorie di opere | Unità di misura | Toscana (a) | Lazio (b) | Abruzzi-Molise e Bacino del Tronto – In complesso | Abruzzi-Molise e Bacino del Tronto – di cui Molise | Campania | Puglia | Basilicata | Calabria | Sicilia | Sardegna | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Opere di presa da acque sotterranee: (c)** | | | | | | | | | | | | |
| Numero delle opere di presa | N. | 60 | 22 | 81 | 49 | 120 | 39 | 13 | 176 | 88 | 48 | 647 |
| Portata delle acque derivate | l/sec | 66,3 | 421,3 | 2.725,8 | 426,5 | 2.071,2 | 1.127,2 | 192,1 | 1.488,7 | 1.506,8 | 171,2 | 9.770,6 |
| **Opere di presa da acque superficiali:** | | | | | | | | | | | | |
| *A*) Dighe o traverse | N. | — | — | — | — | — | — | — | — | 1 | 6 | 7 |
| | mc. (d) | — | — | — | — | — | — | — | — | 1.530 | 180.378 | 181.908 |
| *B*) Capacità d'invaso | mc. | — | — | — | — | — | — | — | — | — | 20.653.200 | 20.653.200 |
| *C*) Portata media annua acque derivate | l/sec | — | — | — | — | — | — | — | — | 18,0 | 661,0 | 679,4 |
| **Impianti di potabilizzazione:** | | | | | | | | | | | | |
| Numero degli impianti | N. | — | 1 | — | — | 1 | — | — | 1 | 2 | 6 | 11 |
| Portata | l/sec | — | 0,4 | — | — | 8,0 | — | — | 170,0 | 60,0 | 1.501,0 | 1.739,4 |
| **Opere di adduzione a pelo libero:** | | | | | | | | | | | | |
| *A*) Canali in trincea | km | — | — | 0,1 | — | 4,0 | — | — | — | 0,5 | 0,3 | 4,9 |
| *B*) Canali in galleria | km | — | 2,0 | 1,4 | 0,1 | 20,8 | 2,0 | — | 0,4 | 5,8 | 2,3 | 34,7 |
| **Opere di adduzione in pressione:** | | | | | | | | | | | | |
| *A*) Condotte in acciaio – Lunghezza | km | 10,5 | 196,3 | 824,4 | 467,2 | 685,4 | 13,6 | 196,8 | 489,3 | 397,4 | 198,6 | 3.012,3 |
| *A*) Condotte in acciaio – Peso | tonn | 112,8 | 5.506,6 | 26.190,7 | 11.788,0 | 28.106,3 | 1.156,7 | 8.471,0 | 15.133,2 | 17.635,9 | 3.884,8 | 106.198,0 |
| *B*) Condotte in ghisa – Lunghezza | km | 4,7 | 46,4 | 111,7 | 71,5 | 356,3 | 26,0 | 4,9 | 27,5 | 72,8 | 30,8 | 681,1 |
| *B*) Condotte in ghisa – Peso | tonn | 114,0 | 3.627,0 | 3.252,9 | 2.339,3 | 21.226,0 | 1.217,0 | 134,7 | 1.117,4 | 2.286,7 | 1.746,5 | 34.722,2 |
| *C*) Condotte in cemento armato | km | — | 4,2 | 100,5 | 20,4 | 117,7 | 127,1 | — | — | 18,5 | 58,5 | 426,5 |
| *D*) Condotte in cemento amianto | km | 27,1 | 142,6 | 179,6 | 134,3 | 337,5 | 97,8 | 14,7 | 42,5 | 104,7 | 235,4 | 1.181,9 |
| **Opere di accumulazione: (e)** | | | | | | | | | | | | |
| *A*) Serbatoi in galleria | N. | — | 6 | 1 | — | 18 | — | 1 | — | 5 | 14 | 45 |
| capacità | mc | — | 3.810 | 2.500 | — | 107.970 | — | 900 | — | 3.987 | 41.300 | 160.467 |
| *B*) Serbatoi interrati | N. | 13 | 48 | 235 | 125 | 292 | 19 | 10 | 92 | 81 | 71 | 861 |
| capacità | mc | 3.090 | 17.069 | 128.601 | 90.346 | 226.558 | 33.676 | 11.196 | 72.995 | 79.664 | 55.318 | 628.167 |
| *C*) Serbatoi elevati | N. | 3 | — | 26 | 10 | 28 | 4 | 1 | 9 | 3 | 8 | 82 |
| capacità | mc | 840 | — | 4.134 | 2.359 | 17.130 | 360 | 240 | 1.900 | 640 | 2.060 | 27.304 |
| **Impianti di sollevamento e opere accessorie:** | | | | | | | | | | | | |
| *A*) Centrali di sollevamento | N. | 5 | 7 | 10 | 8 | 43 | 10 | 4 | 8 | 20 | 8 | 115 |
| | kw | 299 | 326 | 2.651 | 2.410 | 3.656 | 879 | 87 | 387 | 1.180 | 694 | 10.159 |
| *B*) Strade di servizio | km | 0,4 | 50,5 | 92,8 | 88,9 | 43,8 | 2,0 | 7,0 | 130,6 | 14,0 | 46,9 | 388,0 |
| *C*) Reti telefoniche di servizio | km | — | 29,1 | 146,5 | 146,5 | 4,8 | 3,8 | 168,0 | 1,0 | 228,1 | 56,2 | 637,5 |
| *D*) Case cantoniere, magazzini, ecc. | N. | — | 10 | 18 | 18 | 18 | 2 | 3 | 7 | 23 | 21 | 102 |
| cubatura | mc (f) | — | 9.452 | 17.897 | 17.897 | 17.091 | 2.600 | 5.570 | 5.280 | 14.744 | 12.622 | 85.256 |

(a) Cfr. nota (c) alla tavola I. — (b) Cfr. nota (d) alla tavola I. — (c) Compresi i pozzi. — (d) Volume del corpo delle dighe e delle traverse. — (e) Di linea e di distribuzione. — (f) Vuoto per pieno. — (g) Non è inclusa una centrale idroelettrica per kw. 85. — (h) Non è inclusa una centrale idroelettrica per kW. 612.

## Tav. VIII – Lavori di acquedotto in corso

*Dati relativi alle opere fisiche al 30 giugno 1962*

| NATURA DEI LAVORI PER CATEGORIE DI OPERE | Unità di misura | Toscana (a) | Lazio (b) | Abruzzi, Molise e Bacino del Tronto – In complesso | Abruzzi, Molise e Bacino del Tronto – di cui Molise | Campania | Puglia | Basilicata | Calabria | Sicilia | Sardegna | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Opere di presa da acque sotterranee: (c) | | | | | | | | | | | | |
| Numero delle opere di presa | N. | 5 | 14 | 16 | 2 | 25 | 7 | 13 | 77 | 28 | 11 | 196 |
| Portata delle acque derivate | l/sec | 16,9 | 375,0 | 597,3 | 6,5 | 4.988,5 | 311,3 | 88,0 | 434,2 | 867,3 | 24,9 | 7.703,4 |
| Opere di presa da acque superficiali: | | | | | | | | | | | | |
| *A*) Dighe e traverse | N. | — | — | — | — | 1(e) | — | — | — | 2 | — | 3 |
| | mc (d) | — | — | — | — | — | — | — | — | 1.530.000 | — | 1.530.000 |
| *B*) Capacità d'invaso | mc | — | — | — | — | 500.000 | — | — | — | — | — | 500.000 |
| *C*) Portata media annua acque derivate | l/sec | — | — | — | — | 2.900,0 | — | — | — | — | — | 2.900,0 |
| Impianti di potabilizzazione: | | | | | | | | | | | | |
| Numero degli impianti | N. | 1 | 1 | — | — | 1 | — | — | — | — | — | 3 |
| Portata | l/sec | 6,0 | 90,0 | — | — | 110,0 | — | — | — | — | — | 206,0 |
| Opere di adduzione a pelo libero: | | | | | | | | | | | | |
| *A*) Canali in trincea | km | — | — | — | — | 0,8 | 0,3 | — | — | 0,3 | — | 1,4 |
| *B*) Canali in galleria | km | — | 0,1 | 0,1 | — | 26,5 | — | 5,4 | 1,1 | 8,9 | — | 42,1 |
| Opere di adduzione in pressione: | | | | | | | | | | | | |
| *A*) Condotte in acciaio – Lunghezza | km | 4,6 | 352,5 | 389,9 | 154,5 | 351,3 | 38,7 | 73,7 | 445,5 | 104,6 | 87,4 | 1.848,2 |
| *A*) Condotte in acciaio – Peso | tonn | 56,7 | 13.934,0 | 7.671,8 | 4.079,5 | 10.300,3 | 763,5 | 2.368,4 | 8.932,4 | 3.217,2 | 1.456,8 | 48.701,1 |
| *B*) Condotte in ghisa – Lunghezza | km | 1,4 | 149,4 | 142,1 | 46,1 | 141,7 | 0,6 | 15,8 | 60,7 | 26,7 | 18,9 | 557,3 |
| *B*) Condotte in ghisa – Peso | tonn | 31,7 | 2.701,0 | 3.628,5 | 2.116,3 | 7.007,7 | 19,6 | 1.372,6 | 2.007,2 | 1.795,2 | 1.639,8 | 20.203,3 |
| *C*) Condotte in cemento armato | km | — | 23,7 | 12,0 | 12,0 | 50,0 | 16,7 | — | 4,4 | — | 1,4 | 108,2 |
| *D*) Condotte in cemento amianto | km | 3,9 | 151,8 | 25,5 | 3,0 | 122,7 | 0,5 | 15,3 | 51,4 | 8,4 | 102,3 | 481,8 |
| Opere di accumulazione: (e) | | | | | | | | | | | | |
| *A*) Serbatoi in galleria | N. | — | — | 5 | — | 2 | — | — | — | 2 | 1 | 10 |
| capacità | mc | — | — | 6.500 | — | 10.200 | — | — | — | 900 | 780 | 18.380 |
| *B*) Serbatoi interrati | N. | 5 | 119 | 138 | 37 | 100 | 2 | 4 | 95 | 19 | 32 | 514 |
| capacità | mc | 770 | 37.076 | 45.620 | 17.460 | 71.646 | 38.000 | 654 | 50.836 | 6.470 | 8.506 | 259.578 |
| *C*) Serbatoi elevati | N. | — | 14 | 13 | 6 | 1 | — | 1 | 11 | — | 2 | 42 |
| capacità | mc | — | 1.355 | 3.065 | 1.160 | 500 | — | 310 | 2.200 | — | 600 | 8.030 |
| Impianti di sollevamento e opere accessorie: | | | | | | | | | | | | |
| *A*) Centrali di sollevamento | N. | 2 | 11 | 3 | 5 | 9 | 1 | — | 6 | 12 | — | 49 |
| | kw | 85 | 696 | 433 | 29 | 2.408 | 480 | — | 219 | 1.615 | — | 5.936 |
| *B*) Strade di servizio | km | — | 40,9 | 32,3 | 23,2 | 31,1 | 5,6 | 7,7 | 25,0 | 13,1 | 12,7 | 168,4 |
| *C*) Reti telefoniche di servizio | km | — | 50,5 | — | — | 31,7 | 13,0 | — | 3,5 | — | — | 98,7 |
| *D*) Case cantoniere, magazzini, ecc. | N. | — | 4 | 3 | 2 | 14 | 1 | — | 3 | 4 | 3 | 32 |
| cubatura | mc (f) | — | 2.416 | 2.700 | 1.700 | 14.726 | 1.200 | — | 3.000 | 1.722 | 3.778 | 29.542 |

(a) Cfr. nota (c) alla tavola I. — (b) Cfr. nota (d) alla tavola I. — (c) Compresi i pozzi. — (d) Volume del corpo delle dighe e delle traverse. — (e) Di linea e di distribuzione. — (f) Vuoto per pieno.

## Tav. IX – Investimenti reali nelle opere di miglioramento fondiario approvate al 30 giugno 1962 (*a*)

A) *Fabbricati rurali*

| CATEGORIE DI OPERE | Toscana (*b*) | Marche (Bacino Tronto) | Lazio (*c*) | Abruzzi e Molise | Campania | Puglia | Basilicata | Calabria (*d*) | Sicilia | Sardegna | TOTALE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 – FABBRICATI RURALI (*e*) | | | | | | | | | | | |
| Abitazioni . . . . . N. | 1.759 | 3.195 | 7.611 | 23.218 | 22.287 | 11.894 | 18.428 | 25.384 | 9.655 | 10.744 | 134.175 |
| vani. . . . . N. | 6.036 | 12.650 | 26.232 | 76.606 | 67.607 | 28.161 | 48.203 | 65.671 | 23.752 | 18.579 | 373.497 |
| Magazzini (*f*) . . . . . N. | 1.183 | 3.891 | 4.751 | 17.114 | 11.179 | 4.462 | 7.435 | 6.767 | 7.424 | 2.496 | 66.702 |
| Stalle a stabulazione fissa . . . N. | 401 | 2.968 | 7.892 | 23.411 | 15.808 | 6.393 | 14.935 | 14.101 | 7.693 | 3.653 | 97.255 |
| capacità ricettiva . . . . N. capi | 1.118 | 19.496 | 53.550 | 131.106 | 94.804 | 44.119 | 82.272 | 64.266 | 44.092 | 26.104 | 560.927 |
| Stalle a stabulazione libera . . N. | — | 5 | 45 | 25 | 61 | 28 | 130 | 132 | 36 | 96 | 558 |
| capacità ricettiva . . . . N. capi | — | 53 | 965 | 209 | 1.066 | 681 | 908 | 1.097 | 1.164 | 1.107 | 7.250 |
| Ovili. . . . . N. | 33 | 1.037 | 396 | 10.964 | 1.288 | 602 | 1.890 | 916 | 103 | 1.535 | 18.764 |
| capacità ricettiva . . . . N. capi | 159 | 13.043 | 15.844 | 127.123 | 42.957 | 44.844 | 103.315 | 58.737 | 11.485 | 157.345 | 574.852 |
| Porcili . . . . . N. | 149 | 2.335 | 3.132 | 11.228 | 5.948 | 1.733 | 5.447 | 7.342 | 608 | 2.464 | 40.386 |
| capacità ricettiva . . . . N. capi | 383 | 8.081 | 10.260 | 33.362 | 19.392 | 8.691 | 30.953 | 27.220 | 4.119 | 9.997 | 152.458 |
| Pollai . . . . . N. | 323 | 895 | 3.391 | 5.406 | 4.366 | 3.559 | 4.567 | 2.621 | 1.670 | 4.463 | 31.261 |
| Forni . . . . . N. | 134 | 1.138 | 1.338 | 5.553 | 3.546 | 2.369 | 4.519 | 3.804 | 1.086 | 1.521 | 25.008 |
| Concimaie . . . . . N. | 282 | 3.648 | 7.825 | 24.779 | 15.041 | 5.526 | 15.148 | 11.210 | 4.760 | 3.742 | 91.961 |
| superficie. . . . . mq | 4.401 | 133.536 | 235.847 | 712.758 | 360.897 | 205.538 | 293.656 | 273.804 | 140.700 | 101.169 | 2.462.306 |
| Sili e fienili. . . . . N. | 60 | 363 | 3.465 | 8.133 | 7.195 | 1.904 | 5.925 | 9.069 | 1.876 | 2.095 | 40.085 |
| cubatura. . . . . mc | 5.150 | 49.215 | 567.958 | 1.039.219 | 1.079.219 | 236.376 | 522.552 | 863.427 | 236.305 | 186.033 | 4.785.454 |
| Altre costruzioni rurali . . . . N. | 455 | 155 | 2.858 | 2.810 | 7.038 | 4.239 | 5.307 | 1.068 | 1.396 | 1.914 | 27.240 |

(*a*) I dati si riferiscono alle opere originariamente approvate, escluse le successive variazioni. — (*b*) Cfr. nota (*c*) alla tav. I. — (*c*) Cfr. nota (*d*) alla tav. I. — (*d*) Incluse le opere finanziate ai sensi della legge 26 novembre 1955, n. 1177. — (*e*) I dati si riferiscono al complesso delle opere sistemate e di nuova costruzione. — (*f*) Magazzini per uso della famiglia, piccoli depositi, ecc.

*Segue*: Tav. IX – INVESTIMENTI REALI NELLE OPERE DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO APPROVATE AL 30 GIUGNO 1962 (*a*)

B) *Attrezzature*

| CATEGORIE DI OPERE | Toscana (*b*) | Marche (Bacino Tronto) | Lazio (*c*) | Abruzzi e Molise | Campania | Puglia | Basilicata | Calabria (*d*) | Sicilia | Sardegna | TOTALE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2 – ATTREZZATURE (*e*) | | | | | | | | | | | |
| Magazzini di deposito . . . . . N. | 8 | 127 | 621 | 1.460 | 3.084 | 1.316 | 7.164 | 3.532 | 481 | 407 | 18.200 |
| cubatura locali . . . . . mc | 1.065 | 18.655 | 87.424 | 118.840 | 250.169 | 177.716 | 568.590 | 318.139 | 105.492 | 49.490 | 1.695.580 |
| Officine, rimesse, portici, tettoie, ecc.. . . . . N. | 1 | 758 | 1.030 | 7.530 | 2.767 | 1.397 | 3.586 | 389 | 224 | 961 | 18.643 |
| superficie locali . . . . . mq | 51 | 23.784 | 47.349 | 226.543 | 103.050 | 74.543 | 117.610 | 28.484 | 19.489 | 46.093 | 686.996 |
| Caseifici . . . . . N. | — | 2 | 8 | 11 | 9 | 30 | 17 | 25 | 8 | 13 | 123 |
| quantità massima di latte giornalmente lavorabile . . q.li | — | 620 | 465 | 558 | 304 | 3.784 | 660 | 3.314 | 4.950 | 661 | 15.316 |
| Oleifici. . . . . N. | 4 | — | 22 | 7 | 22 | 61 | 12 | 303 | 8 | 13 | 452 |
| quantità massima di olive giornalmente lavorabile . . q.li | 110 | — | 6.010 | 500 | 5.954 | 10.620 | 1.615 | 49.341 | 910 | 1.188 | 76.248 |
| Impianti enologici. . . . . N. | 89 | 14 | 143 | 101 | 8 | 136 | 10 | 35 | 63 | 19 | 618 |
| capacità di conservazione . . hl. | 37.700 | 71.700 | 365.029 | 154.416 | 33.604 | 1.277.199 | 80.200 | 214.515 | 322.885 | 260.218 | 2.817.466 |
| Impianti lavorazione e conservazione prodotti ortofrutticoli . N. | — | 1 | 2 | 2 | 2 | 4 | 1 | 3 | — | 1 | 16 |
| capacità di conservazione . . q.li | — | 30.000 | 10.700 | 98.500 | 8.080 | 44.500 | 20.000 | 100.831 | — | 5.200 | 317.811 |
| Magazzini di sola lavorazione e allest. prodotti . . . . . N. | — | — | 16 | 10 | 12 | 15 | 5 | 9 | 1 | 3 | 71 |
| superficie locali . . . . . mq | — | — | 2.285 | 8.072 | 28.335 | 7.698 | 187 | 3.358 | 90 | 83 | 50.108 |
| Altre attrezzature (*f*) . . . . . N. | 115 | 605 | 185 | 153 | 107 | 138 | 192 | 225 | 96 | 23 | 1.839 |

(*a*) Cfr. nota (*a*) Tav. IX-A. — (*b*) Cfr. nota (*c*) alla tav. I. — (*c*) Cfr. nota (*d*) alla tav. I. — (*d*) Cfr. nota (*d*) Tav. IX-A. — (*e*) I dati si riferiscono al complesso delle opere sistemate e di nuova costruzione. — (*f*) Impianti sgranatura, essiccatoi vari, ecc.

*Segue*: Tav. IX – Investimenti reali nelle opere di miglioramento fondiario approvate al 30 giugno 1962 (*a*)

C) *Viabilità – Provviste d'acqua potabile – Applicazioni elettro-agricole – Sistemazioni – Piantagioni*

| CATEGORIE DI OPERE | Toscana (*b*) | Marche (Bacino Tronto) | Lazio (*c*) | Abruzzi e Molise | Campania | Puglia | Basilicata | Calabria (*d*) | Sicilia | Sardegna | TOTALE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 3 – VIABILITÀ | | | | | | | | | | | |
| Strade poderali e interpoderali - lunghezza . . . . . km | 76 | 121 | 485 | 579 | 1.348 | 1.684 | 449 | 809 | 1.006 | 556 | 7.113 |
| 4 – PROVVISTE D'ACQUA POTABILE | | | | | | | | | | | |
| Acquedotti rurali . . . . . N. | 129 | 158 | 98 | 1.363 | 238 | 91 | 519 | 169 | 229 | 46 | 3.040 |
| lunghezza . . . . . ml | 52.822 | 113.964 | 67.719 | 908.420 | 99.142 | 41.645 | 152.058 | 85.218 | 75.502 | 14.634 | 1.611.124 |
| Pozzi . . . . . N. | 254 | 185 | 1.726 | 3.416 | 7.739 | 4.572 | 10.915 | 1.228 | 2.047 | 2.307 | 34.389 |
| Cisterne . . . . . N. | 256 | 402 | 1.105 | 823 | 1.803 | 8.048 | 3.449 | 1.044 | 1.887 | 832 | 19.649 |
| Captazioni idriche varie (*e*) . . . N. | 107 | 81 | 203 | 701 | 909 | 223 | 3.316 | 916 | 487 | 2.165 | 9.108 |
| 5 – APPLICAZIONI ELETTRO-AGRICOLE | | | | | | | | | | | |
| Linee elettriche. . . . . km | 38 | 17 | 204 | 462 | 845 | 462 | 144 | 383 | 221 | 204 | 2.980 |
| Cabine di trasformazione. . . . N. | — | 3 | 64 | 64 | 148 | 145 | 18 | 83 | 82 | 43 | 650 |
| Altre attrezzature. . . . . N. | 11 | 1 | 149 | 46 | 124 | 410 | 148 | 75 | 79 | 78 | 1.121 |
| 6 – SISTEMAZIONI IDRAULICHE DEI TERRENI. DISSODAMENTI E SPIETRAMENTI: | | | | | | | | | | | |
| In terreni irrigabili (*f*). . . . ha | 135 | 56 | 5.719 | 3.598 | 8.815 | 3.835 | 7.250 | 14.078 | 16.223 | 10.669 | 70.378 |
| In terreni asciutti (*f*) . . . . ha | 937 | 57 | 2.685 | 2.307 | 12.631 | 10.451 | 22.557 | 13.828 | 15.409 | 20.487 | 101.349 |
| Per piantagioni. . . . . ha | 45 | 48 | 1.545 | 495 | 2.096 | 938 | 971 | 4.684 | 1.912 | 933 | 13.667 |
| Dissodamenti e spietramenti . ha | 21 | 88 | 4.229 | 2.195 | 5.079 | 17.870 | 8.637 | 6.999 | 14.173 | 16.673 | 75.964 |
| 7 – PIANTAGIONI ARBOREE (*g*) | | | | | | | | | | | |
| Oliveti in coltura intensiva . . ha | — | 4 | 47 | 54 | 236 | 421 | 30 | 368 | 99 | 110 | 1.369 |
| piante . . . . . N. | — | 3.873 | 11.131 | 13.770 | 21.117 | 61.556 | 3.180 | 33.102 | 14.318 | 13.770 | 175.817 |
| Oliveti in coltura specializzata . ha | 97 | 91 | 5.175 | 1.686 | 3.521 | 8.257 | 2.394 | 13.314 | 4.860 | 1.715 | 41.110 |
| piante . . . . . N. | 10.673 | 31.756 | 538.850 | 171.869 | 353.072 | 854.388 | 236.755 | 1.249.748 | 490.934 | 185.093 | 4.123.138 |
| Trasformazione olivastreti . . . ha | 3 | 3 | 353 | 69 | 115 | 264 | 622 | 565 | 112 | 4.814 | 6.920 |
| piante . . . . . N. | 330 | 304 | 35.084 | 6.953 | 12.766 | 30.424 | 62.885 | 55.154 | 15.022 | 471.315 | 690.237 |
| Albicocchi . . . . . ha | 1 | 1 | 1 | 9 | 42 | 41 | 40 | 61 | 47 | 14 | 257 |
| piante . . . . . N. | 146 | 54 | 400 | 1.340 | 10.356 | 12.469 | 12.030 | 15.090 | 15.034 | 1.330 | 68.249 |
| Agrumi . . . . . ha | 2 | 1 | 3 | 24 | 82 | 1.004 | 79 | 2.298 | 2.098 | 181 | 5.772 |
| piante . . . . . N. | 1.049 | 380 | 747 | 11.052 | 22.707 | 319.268 | 26.191 | 670.696 | 785.844 | 42.896 | 1.880.830 |
| Ciliegi . . . . . ha | 5 | 2 | — | 41 | 122 | 33 | 97 | 82 | 69 | 69 | 520 |
| piante . . . . . N. | 873 | 325 | — | 8.036 | 13.349 | 6.247 | 13.088 | 16.381 | 14.434 | 6.275 | 79.008 |
| Mandorli e noccioli . . . . . ha | 17 | 9 | 118 | 367 | 747 | 176 | 438 | 376 | 323 | 406 | 2.977 |
| piante . . . . . N. | 3.618 | 1.560 | 35.189 | 87.510 | 163.050 | 25.286 | 72.061 | 125.630 | 78.476 | 53.695 | 646.075 |
| Peri . . . . . ha | 7 | 5 | 2 | 77 | 265 | 157 | 180 | 291 | 344 | 157 | 1.485 |
| piante . . . . . N. | 4.389 | 2.715 | 660 | 54.197 | 106.521 | 89.443 | 67.242 | 98.885 | 178.087 | 34.161 | 636.300 |
| Peschi . . . . . ha | 8 | 4 | 2 | 210 | 213 | 205 | 162 | 283 | 320 | 128 | 1.535 |
| piante . . . . . N. | 4.396 | 1.031 | 860 | 28.898 | 46.232 | 67.222 | 43.102 | 71.000 | 124.014 | 25.954 | 412.709 |
| Susini . . . . . ha | 1 | 1 | — | 9 | 28 | 14 | 18 | 24 | 24 | 14 | 133 |
| piante . . . . . N. | 291 | 108 | — | 2.684 | 5.411 | 4.375 | 4.161 | 4.944 | 7.014 | 1.961 | 30.949 |
| Altre specie . . . . . ha | 120 | 42 | 714 | 999 | 1.463 | 1.740 | 984 | 1.609 | 2.306 | 1.520 | 11.497 |
| piante . . . . . N. | 22.264 | 8.607 | 109.662 | 137.993 | 222.642 | 538.521 | 117.100 | 285.022 | 313.794 | 240.027 | 1.995.632 |
| Essenze frangivento piante . . . . . N. | 120 | 1.600 | 381.188 | 138.627 | 300.967 | 841.444 | 821.628 | 1.458.007 | 814.869 | 1.761.028 | 6.519.478 |

(*a*) Cfr. nota (*a*) Tav. IX-A. — (*b*) Cfr. nota (*c*) alla tav. I. — (*c*) Cfr. nota (*d*) alla tav. I. — (*d*) Cfr. Tav. IX-A. — (*e*) Incluse opere accessorie quali abbeveratoi, casotti, ecc. — (*f*) Comprese briglie, reti di scolo, drenaggi, ecc. (*g*) Per le superfici dei frutteti si intende la superficie reale, cioè quella effettivamente occupata dalle essenze arboree.

*Segue*: Tav. IX – INVESTIMENTI REALI NELLE OPERE DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO APPROVATE AL 30 GIUGNO 1962 (*a*)

D) *Irrigazioni – Miglioramenti pascoli montani – Rimboschimenti – Serre – Acquisti – Magazzini granari*

| CATEGORIA DI OPERE | Toscana (*b*) | Marche (Bacino Tronto) | Lazio (*c*) | Abruzzi e Molise | Campania | Puglia | Basilicata | Calabria (*d*) | Sicilia | Sardegna | TOTALE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 8 – IRRIGAZIONI | | | | | | | | | | | |
| Da acque fluenti: (*e*) | | | | | | | | | | | |
| per aspersione . . . . . ha | 99 | 929 | 8.735 | 7.648 | 6.727 | 3.747 | 1.606 | 4.390 | 6.448 | 3.270 | 43.599 |
| per scorrimento. . . . . ha | 34 | 99 | 407 | 907 | 5.197 | 2.949 | 6.194 | 7.836 | 11.241 | 3.607 | 38.471 |
| Parte della superficie di cui sopra irrigata con acque derivate da pubblici impianti . . ha | — | — | 2.704 | 575 | 3.108 | 378 | 2.027 | 810 | 1.346 | 3.650 | 14.598 |
| Da acque sotterranee: (*e*) | | | | | | | | | | | |
| per aspersione . . . . . ha | 102 | 669 | 13.964 | 3.652 | 11.546 | 10.607 | 908 | 5.145 | 4.915 | 3.239 | 54.747 |
| per scorrimento. . . . . ha | 99 | 469 | 756 | 645 | 11.195 | 20.411 | 1.113 | 15.449 | 22.082 | 15.619 | 87.838 |
| Da laghetti artificiali: | | | | | | | | | | | |
| capacità d'invaso . migliaia di mc | — | 1.430 | 305 | 22.988 | 1.560 | 921 | 1.408 | 1.923 | 7.590 | 927 | 39.052 |
| superficie irrigabile . . . . . ha | — | 747 | 123 | 8.611 | 2.216 | 430 | 323 | 904 | 2.619 | 452 | 16.425 |
| 9 – MIGLIORAMENTO PASCOLI MONTANI | | | | | | | | | | | |
| Dissodamenti, decespugliamenti, spietramenti . . . . . ha | — | 9 | 202 | 423 | 623 | 633 | 609 | 557 | 734 | 22.590 | 26.380 |
| Miglioramenti della cotica erbosa ha | — | 4 | 378 | 164 | 280 | 187 | 74 | 325 | 428 | 1.107 | 2.947 |
| Prati pluriennali . . . . . ha | — | 42 | 57 | 447 | 682 | 83 | 1.596 | 450 | 131 | 1.189 | 4.677 |
| Chiudende . . . . . ml. | — | — | 36.300 | 12.333 | 57.195 | 3.586 | 15.702 | 78.264 | 5.230 | 1.407.353 | 1.615.963 |
| Fertilizzanti, ammendanti, correttivi . . . . . q.li | — | — | — | — | 148 | — | — | 359 | 23 | 17.865 | 18.395 |
| 10 – RIMBOSCHIMENTI E RICOSTITUZIONI BOSCHIVE. . . . . ha | — | — | 379 | 69 | 715 | 1 | 193 | 4.375 | 138 | 10 | 5.880 |
| 11 – SERRE . . . . . N. | 10 | 3 | 23 | 26 | 1 | 102 | 46 | 56 | 4 | 28 | 299 |
| Superficie. . . . . mq | 286 | 5.153 | 31.721 | 13.131 | 16 | 62.566 | 8.740 | 268.430 | 4.824 | 60.643 | 455.510 |
| 12 – ACQUISTI | | | | | | | | | | | |
| Bovini. . . . . N. capi | — | — | 1.468 | 424 | 338 | 592 | 905 | 814 | 1.168 | 195 | 5.904 |
| Ovini . . . . . N. capi | — | — | 682 | 187 | 364 | 2.159 | 2.943 | 627 | 660 | 84 | 7.706 |
| Suini. . . . . N. capi | — | — | 2 | — | — | 2 | 3 | 3 | 9 | — | 19 |
| Trattrici . . . . . N. | — | 4 | 9 | 22 | 13 | 12 | 33 | 69 | 4 | 1 | 167 |
| potenza . . . . . HP | — | 135 | 495 | 984 | 762 | 680 | 1.629 | 3.498 | 180 | 25 | 8.388 |
| Aratri, erpici, rulli, sarchiatori, scaricatori, rincalzatori, dissolcatori, ecc.. . . . . N. | — | 2 | 7 | 14 | 9 | 9 | 32 | 51 | 3 | 1 | 128 |
| peso. . . . . q.li | — | 35 | 150 | 241 | 136 | 253 | 387 | 786 | 28 | 2 | 2.018 |
| Irroratrici, impolveratrici . . . N. | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Macchine raccolta prodotti . . N. | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Trebbiatrici, selezionatrici . . . N. | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Silos metallici e attrezzature per l'insilaggio . . . . . N. | — | — | — | — | 2 | 1 | — | — | — | — | 3 |
| Altri acquisti. . . . . N. | 1 | 2 | 3 | 4 | 20 | 19 | 9 | 19 | 3 | 7 | 87 |
| Magazzini granari. . . . . N. | — | 9 | 10 | 44 | 15 | 46 | 15 | 9 | 34 | 41 | 223 |
| capacità . . . . . q.li | — | 58.000 | 92.800 | 308.000 | 239.000 | 541.000 | 204.000 | 121.000 | 376.000 | 408.000 | 2.347.800 |

(*a*) Cfr. nota (*a*) Tav. IX-A. — (*b*) Cfr. nota (*c*) alla tav. I. — (*c*) Cfr. nota (*d*) alla tav. I. — (*d*) Cfr. nota (*d*) Tav. IX-A. — (*e*) Comprese captazioni, ricerche, impianti, ecc.

## Tav. X – Investimenti reali nelle opere di miglioramento fondiario approvate al 30 giugno 1962 (*a*)

*Importo delle opere e dei sussidi concessi*

(milioni di lire)

| CATEGORIE DI OPERE | Importo | | | | | | | | | | | Sussidio (al lordo) | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Toscana (*b*) | Marche (Bacino Tronto) | Lazio (*c*) | Abruzzi e Molise | Campania | Puglia | Basilicata | Calabria (*d*) | Sicilia | Sardegna | Totale | Toscana (*b*) | Marche (Bacino Tronto) | Lazio (*c*) | Abruzzi e Molise | Campania | Puglia | Basilicata | Calabria (*d*) | Sicilia | Sardegna | Totale |
| 1 – Fabbricati rurali: | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Abitazioni, magazzini | 2.411 | 4.741 | 9.836 | 30.746 | 27.071 | 12.787 | 26.824 | 33.412 | 12.972 | 9.630 | 170.430 | 962 | 2.004 | 3.739 | 12.254 | 11.157 | 5.005 | 11.362 | 20.721 | 4.940 | 4.369 | 76.513 |
| Stalle | 162 | 2.125 | 6.165 | 14.627 | 9.542 | 5.943 | 9.706 | 10.026 | 5.908 | 3.668 | 67.872 | 64 | 892 | 2.391 | 5.976 | 3.931 | 2.313 | 4.207 | 6.110 | 2.285 | 1.601 | 29.770 |
| Ovili | 9 | 203 | 150 | 2.203 | 494 | 473 | 1.296 | 834 | 135 | 1.247 | 7.044 | 3 | 90 | 62 | 927 | 234 | 185 | 592 | 545 | 59 | 583 | 3.280 |
| Porcili, pollai, forni | 121 | 662 | 1.062 | 3.164 | 2.145 | 1.378 | 3.525 | 3.360 | 644 | 1.805 | 17.866 | 46 | 294 | 404 | 1.259 | 920 | 546 | 1.573 | 2.079 | 254 | 782 | 8.157 |
| Concimaie | 65 | 413 | 1.016 | 3.027 | 2.104 | 960 | 1.887 | 1.292 | 922 | 698 | 12.384 | 25 | 175 | 388 | 1.216 | 870 | 378 | 820 | 797 | 370 | 303 | 5.342 |
| Sili e fienili | 25 | 212 | 1.817 | 5.087 | 3.510 | 1.625 | 3.179 | 4.838 | 1.366 | 1.394 | 23.053 | 10 | 96 | 716 | 2.166 | 1.477 | 637 | 1.412 | 2.984 | 541 | 613 | 10.652 |
| Altre costruzioni rurali | 112 | 25 | 504 | 762 | 1.052 | 1.458 | 879 | 527 | 401 | 654 | 6.374 | 43 | 8 | 189 | 330 | 413 | 561 | 383 | 316 | 154 | 284 | 2.681 |
| 2 – Attrezzature: | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Magazzini di deposito | 7 | 78 | 441 | 835 | 1.322 | 927 | 4.610 | 1.920 | 334 | 334 | 10.808 | 3 | 33 | 164 | 335 | 559 | 360 | 2.007 | 1.217 | 128 | 140 | 4.946 |
| Officine, rimesse, ecc. | 1 | 302 | 550 | 2.657 | 836 | 1.047 | 1.871 | 319 | 227 | 594 | 8.404 | .. | 118 | 211 | 1.045 | 334 | 405 | 765 | 184 | 85 | 242 | 3.389 |
| Caseifici | — | 23 | 191 | 212 | 26 | 254 | 37 | 346 | 86 | 464 | 1.639 | — | 8 | 88 | 99 | 11 | 99 | 15 | 219 | 33 | 195 | 767 |
| Oleifici | 14 | — | 346 | 64 | 241 | 1.216 | 173 | 2.442 | 78 | 220 | 4.794 | 6 | — | 135 | 25 | 99 | 513 | 71 | 1.126 | 27 | 90 | 2.092 |
| Impianti enologici | 175 | 288 | 1.440 | 587 | 198 | 6.064 | 361 | 936 | 1.411 | 1.266 | 12.726 | 66 | 133 | 600 | 272 | 88 | 2.521 | 162 | 479 | 528 | 563 | 5.412 |
| Impianti lavorazione e conservazione prodotti ortofrutticoli | — | 127 | 182 | 713 | 104 | 662 | 234 | 505 | — | 26 | 2.553 | — | 61 | 86 | 296 | 48 | 314 | 112 | 300 | — | 10 | 1.227 |
| Magazzini di sola lavorazione e allestimento prodotti | — | — | 26 | 69 | 674 | 119 | 2 | 83 | 3 | 3 | 979 | — | — | 9 | 25 | 242 | 44 | 1 | 43 | 1 | 1 | 366 |
| Altre attrezzature | 43 | 207 | 465 | 304 | 1.052 | 1.088 | 554 | 1.568 | 319 | 390 | 5.990 | 16 | 94 | 178 | 125 | 455 | 439 | 219 | 744 | 136 | 152 | 2.558 |
| 3 – Viabilità: | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Strade poderali e interpoderali | 252 | 311 | 1.066 | 1.559 | 3.519 | 2.846 | 1.246 | 1.873 | 2.235 | 682 | 15.589 | 103 | 167 | 431 | 743 | 1.601 | 1.154 | 540 | 1.130 | 847 | 296 | 7.012 |
| 4 – Provviste d'acqua potabile | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Acquedotti rurali | 99 | 219 | 152 | 2.336 | 294 | 62 | 1.026 | 128 | 295 | 36 | 4.647 | 50 | 140 | 76 | 1.283 | 148 | 28 | 432 | 80 | 110 | 16 | 2.363 |
| Pozzi | 80 | 35 | 458 | 627 | 1.562 | 1.150 | 3.537 | 421 | 1.050 | 755 | 9.675 | 32 | 14 | 172 | 254 | 766 | 458 | 1.563 | 243 | 413 | 341 | 4.256 |
| Cisterne | 74 | 115 | 320 | 244 | 439 | 1.598 | 1.105 | 279 | 698 | 161 | 5.033 | 32 | 47 | 133 | 97 | 192 | 649 | 453 | 176 | 282 | 69 | 2.130 |
| Captazioni idriche varie | 18 | 20 | 89 | 136 | 140 | 65 | 1.159 | 203 | 178 | 298 | 2.306 | 8 | 9 | 37 | 60 | 66 | 26 | 514 | 129 | 78 | 140 | 1.067 |
| 5 – Applicazioni elettro-agricole | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Linee elettriche - Cabine di trasformazione - Altre attrezzature | 52 | 19 | 363 | 541 | 1.162 | 804 | 241 | 503 | 384 | 298 | 4.367 | 21 | 9 | 143 | 223 | 531 | 335 | 103 | 278 | 142 | 125 | 1.910 |
| 6 – Sistemazioni idrauliche dei terreni – dissodamenti e spietramenti: | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| In terreni irrigabili | 115 | 14 | 321 | 385 | 1.042 | 310 | 682 | 1.658 | 2.562 | 1.520 | 8.609 | 39 | 5 | 122 | 148 | 441 | 124 | 334 | 989 | 932 | 633 | 3.767 |
| In terreni asciutti | 449 | 16 | 420 | 283 | 3.062 | 802 | 2.830 | 2.530 | 2.186 | 1.982 | 14.560 | 171 | 5 | 183 | 112 | 1.448 | 335 | 1.338 | 1.628 | 896 | 824 | 6.940 |
| Per piantagioni | 14 | 11 | 238 | 71 | 355 | 100 | 66 | 951 | 321 | 116 | 2.243 | 6 | 5 | 106 | 28 | 159 | 40 | 28 | 623 | 123 | 52 | 1.170 |
| Dissodamenti e spietramenti | 26 | 15 | 304 | 175 | 286 | 1.441 | 465 | 474 | 1.272 | 1.146 | 5.604 | 10 | 7 | 116 | 66 | 117 | 549 | 202 | 259 | 467 | 514 | 2.307 |
| 7 – Piantagioni: | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Oliveti in coltura intensiva | — | 2 | 7 | 10 | 17 | 46 | 2 | 27 | 9 | 10 | 130 | — | 1 | 3 | 4 | 8 | 18 | 1 | 16 | 4 | 5 | 60 |
| Oliveti in coltura specializzata | 59 | 20 | 625 | 266 | 442 | 910 | 392 | 1.226 | 579 | 160 | 4.679 | 21 | 8 | 246 | 96 | 185 | 354 | 153 | 681 | 213 | 74 | 2.031 |
| Trasformazione olivastreti | 2 | 3 | 57 | 11 | 15 | 29 | 80 | 64 | 18 | 385 | 664 | 1 | 1 | 21 | 4 | 6 | 11 | 32 | 35 | 7 | 182 | 300 |
| Albicocchi | .. | .. | .. | 2 | 4 | 8 | 6 | 7 | 6 | 1 | 34 | .. | .. | .. | 1 | 1 | 2 | 2 | 4 | 2 | .. | 12 |

(*a*) I dati si riferiscono alle opere originariamente approvate, escluse le successive variazioni. — (*b*) Cfr. nota (*c*) alla tav. I. — (*c*) Cfr. nota (*d*) alla tav. I. — (*d*) Incluse le opere finanziate ai sensi della legge 26 novembre 1955, n. 1177.

*Segue*: Tav. X – INVESTIMENTI REALI NELLE OPERE DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO APPROVATE AL 30 GIUGNO 1962 (*a*)

*Importo delle opere e dei sussidi concessi*

(milioni di lire)

| CATEGORIE DI OPERE | IMPORTO | | | | | | | | | | | SUSSIDIO (al lordo) | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Toscana (*b*) | Marche (Bacino Tronto) | Lazio (*c*) | Abruzzi e Molise | Campania | Puglia | Basilicata | Calabria (*d*) | Sicilia | Sardegna | TOTALE | Toscana (*b*) | Marche (Bacino Tronto) | Lazio (*c*) | Abruzzi e Molise | Campania | Puglia | Basilicata | Calabria (*d*) | Sicilia | Sardegna | TOTALE |
| *Segue* PIANTAGIONI | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Agrumi | 1 | .. | 1 | 3 | 9 | 211 | 14 | 382 | 442 | 32 | 1.095 | .. | .. | 1 | 1 | 4 | 81 | 4 | 229 | 172 | 15 | 507 |
| Ciliegi | 2 | 1 | — | 6 | 7 | 6 | 8 | 11 | 10 | 5 | 56 | 1 | .. | — | 2 | 3 | 3 | 3 | 6 | 2 | 1 | 21 |
| Mandorli e noccioli | 6 | 2 | 13 | 46 | 52 | 29 | 42 | 41 | 55 | 36 | 322 | 2 | 1 | 6 | 17 | 26 | 11 | 18 | 27 | 22 | 18 | 148 |
| Peri | 2 | 2 | .. | 16 | 33 | 39 | 18 | 35 | 71 | 10 | 226 | 1 | 1 | .. | 8 | 13 | 17 | 9 | 22 | 34 | 6 | 111 |
| Peschi | 4 | 1 | .. | 10 | 17 | 36 | 17 | 33 | 63 | 13 | 194 | 1 | 1 | .. | 5 | 7 | 14 | 8 | 18 | 25 | 7 | 86 |
| Susini | .. | .. | — | 2 | 2 | 2 | 1 | 2 | 2 | 1 | 12 | .. | .. | — | 1 | 1 | .. | .. | 1 | 1 | .. | 4 |
| Altre specie | 65 | 16 | 66 | 169 | 162 | 291 | 164 | 168 | 340 | 101 | 1.542 | 24 | 5 | 27 | 61 | 59 | 107 | 67 | 88 | 127 | 45 | 610 |
| Essenze frangivento | .. | 1 | 50 | 25 | 46 | 151 | 77 | 242 | 132 | 165 | 889 | .. | .. | 18 | 11 | 19 | 57 | 33 | 139 | 49 | 69 | 395 |
| 8 – IRRIGAZIONI | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Da acque fluenti e da acque sotterranee | 184 | 455 | 4.004 | 3.216 | 7.694 | 7.134 | 1.669 | 7.024 | 10.584 | 6.653 | 48.617 | 71 | 185 | 1.503 | 1.182 | 2.767 | 2.970 | 777 | 3.928 | 3.756 | 2.796 | 19.935 |
| Da laghetti artificiali | — | 149 | 23 | 2.770 | 348 | 94 | 143 | 230 | 729 | 90 | 4.576 | — | 92 | 11 | 1.667 | 240 | 67 | 83 | 147 | 426 | 48 | 2.781 |
| 9 – MIGLIORAMENTO PASCOLI MONTANI | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Dissodamenti, decespugliamenti, spietramenti | — | 1 | 22 | 35 | 29 | 52 | 38 | 24 | 39 | 1.589 | 1.829 | — | .. | 10 | 17 | 15 | 24 | 22 | 16 | 18 | 786 | 908 |
| Miglioramenti della cotica erbosa | — | .. | 51 | 6 | 7 | 6 | 4 | 11 | 11 | 23 | 119 | — | .. | 25 | 3 | 3 | 3 | 1 | 7 | 5 | 11 | 58 |
| Prati pluriennali | — | 5 | 5 | 27 | 18 | 3 | 97 | 34 | 8 | 78 | 275 | — | 3 | 2 | 13 | 8 | 2 | 48 | 24 | 4 | 44 | 148 |
| Chiudende | — | — | 6 | 3 | 12 | 3 | 4 | 17 | 1 | 1.038 | 1.084 | — | — | 4 | 2 | 8 | 1 | 1 | 12 | 1 | 500 | 529 |
| Fertilizzanti, ammendanti, correttivi | — | — | — | — | .. | — | — | .. | .. | 44 | 44 | — | — | — | — | .. | — | — | .. | .. | 17 | 17 |
| 10 – RIMBOSCHIMENTI E RICOSTITUZIONI BOSCHIVE | — | — | 92 | 40 | 150 | .. | 33 | 657 | 31 | 3 | 1.006 | — | — | 68 | 24 | 109 | — | 21 | 492 | 19 | 2 | 735 |
| 11 – SERRE | 3 | 49 | 290 | 109 | 1 | 542 | 65 | 2.460 | 40 | 558 | 4.117 | 1 | 18 | 111 | 40 | .. | 215 | 25 | 1.437 | 16 | 254 | 2.117 |
| 12 – ACQUISTI | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Bovini | — | — | 416 | 116 | 92 | 166 | 254 | 232 | 322 | 57 | 1.655 | — | — | 148 | 41 | 32 | 59 | 91 | 83 | 116 | 21 | 591 |
| Ovini | — | — | 11 | 3 | 5 | 34 | 44 | 11 | 10 | 2 | 120 | — | — | 3 | 1 | 2 | 12 | 17 | 4 | 4 | 1 | 44 |
| Suini | — | — | .. | — | — | .. | .. | .. | 1 | — | 1 | — | — | .. | — | — | .. | .. | .. | .. | — | .. |
| Trattrici | — | 10 | 33 | 60 | 62 | 48 | 113 | 255 | 15 | 1 | 597 | — | 2 | 8 | 14 | 14 | 9 | 26 | 78 | 3 | .. | 154 |
| Aratri, erpici, rulli, sarchiatori, rincalzatori, dissolcatori, ecc. | — | .. | 10 | 7 | 7 | 7 | 13 | 31 | 2 | .. | 77 | — | .. | 2 | 2 | 2 | 1 | 3 | 9 | .. | .. | 19 |
| Irroratrici, impolveratrici | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Macchine raccolta prodotti | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Trebbiatrici, selezionatrici | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Silos metallici e attrezzature per l'insilaggio | — | — | — | — | 31 | 14 | — | — | — | — | 45 | — | — | — | — | 11 | 5 | — | — | — | — | 16 |
| Altri acquisti | 1 | 2 | 2 | 2 | 15 | 18 | 11 | 15 | 1 | 2 | 69 | .. | 1 | 1 | 1 | 6 | 6 | 4 | 6 | .. | .. | 25 |
| 13 – OPERE NON INDICATE NELLE CATEGORIE PRECEDENTI | 98 | 63 | 362 | 516 | 198 | 289 | 649 | 306 | 154 | 238 | 2.873 | 37 | 25 | 140 | 188 | 83 | 110 | 263 | 117 | 59 | 111 | 1.133 |
| 14 – NUCLEI DI ASSISTENZA TECNICA | — | 15 | 71 | 301 | 268 | 287 | 179 | 672 | 311 | 406 | 2.510 | — | 12 | 57 | 254 | 216 | 245 | 162 | 602 | 249 | 347 | 2.144 |
| 15 – SPESE GENERALI | 202 | 473 | 1.464 | 3.486 | 3.260 | 2.188 | 3.207 | 3.551 | 2.097 | 1.632 | 21.560 | 80 | 207 | 576 | 1.469 | 1.374 | 882 | 1.409 | 2.169 | 805 | 723 | 9.694 |
| 16 – MAGAZZINI GRANARI | — | 127 | 199 | 797 | 433 | 1.160 | 471 | 295 | 847 | 975 | 5.304 | — | 32 | 50 | 199 | 108 | 290 | 117 | 74 | 212 | 244 | 1.326 |
| TOTALE GENERALE (1—16) | **4.953** | **11.578** | **35.802** | **83.474** | **75.668** | **58.982** | **75.310** | **89.491** | **52.917** | **43.695** | **531.870** | **1.956** | **5.009** | **13.920** | **34.692** | **31.637** | **23.594** | **32.608** | **53.870** | **20.182** | **19.265** | **236.733** |

(*a*) Cfr. nota (*a*) Tav. X. — (*b*) Cfr. nota (*c*) alla tav. I. — (*c*) Cfr. nota (*d*) alla tav. I. — (*d*) Cfr. nota (*d*) Tav. X.

Tav. XI – Investimenti reali nelle opere di miglioramento fondiario collaudate al 30 giugno 1962 (*a*)

A) *Fabbricati rurali*

| CATEGORIE DI OPERE | Toscana (*b*) | Marche (Bacino Tronto) | Lazio (*c*) | Abruzzi e Molise | Campania | Puglia | Basilicata | Calabria (*d*) | Sicilia | Sardegna | TOTALE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 – Fabbricati rurali (*e*) | | | | | | | | | | | |
| Abitazioni . . . . . N. | 1.278 | 2.319 | 5.574 | 17.582 | 14.676 | 6.869 | 10.742 | 14.300 | 6.042 | 6.394 | 85.776 |
| vani. . . . . N. | 4.687 | 9.272 | 18.386 | 59.611 | 43.012 | 16.292 | 28.262 | 35.471 | 14.890 | 10.429 | 240.312 |
| Magazzini (*f*) . . . . . N. | 858 | 3.322 | 2.631 | 12.470 | 5.513 | 2.529 | 4.960 | 5.468 | 4.998 | 1.540 | 44.289 |
| Stalle a stabulazione fissa . . . N. | 348 | 2.221 | 5.073 | 17.270 | 10.407 | 3.518 | 9.762 | 8.076 | 4.551 | 2.097 | 63.323 |
| capacità ricettiva . . . . N. capi | 960 | 13.962 | 34.948 | 98.410 | 58.646 | 24.816 | 49.989 | 35.677 | 27.791 | 14.795 | 359.994 |
| Stalle a stabulazione libera . . N. | 4 | 13 | 26 | 102 | 108 | 24 | 194 | 255 | 20 | 71 | 817 |
| capacità ricettiva . . . . N. capi | 16 | 84 | 229 | 668 | 819 | 217 | 931 | 1.048 | 117 | 422 | 4.551 |
| Ovili. . . . . N. | 19 | 951 | 204 | 7.103 | 594 | 209 | 1.278 | 535 | 73 | 909 | 11.875 |
| capacità ricettiva . . . . N. capi | 245 | 8.966 | 7.238 | 73.738 | 18.743 | 19.440 | 67.767 | 29.549 | 8.124 | 98.705 | 332.515 |
| Porcili . . . . . N. | 114 | 1.547 | 2.421 | 9.016 | 3.525 | 1.004 | 3.395 | 3.930 | 386 | 965 | 26.303 |
| capacità ricettiva . . . . N. capi | 354 | 4.450 | 7.757 | 24.939 | 12.255 | 4.294 | 17.582 | 13.986 | 2.114 | 3.849 | 91.580 |
| Pollai . . . . . N. | 259 | 790 | 2.038 | 4.500 | 2.275 | 1.656 | 2.595 | 1.727 | 1.426 | 1.227 | 18.493 |
| Forni . . . . . N. | 158 | 914 | 975 | 4.972 | 2.114 | 1.317 | 3.416 | 1.887 | 755 | 459 | 16.967 |
| Concimaie . . . . . N. | 218 | 2.002 | 5.275 | 17.804 | 8.653 | 2.492 | 9.537 | 6.341 | 3.186 | 1.842 | 57.350 |
| superficie. . . . . mq. | 3.841 | 64.965 | 144.355 | 493.233 | 189.074 | 87.813 | 178.461 | 139.059 | 67.731 | 43.108 | 1.411.640 |
| Sili e fienili. . . . . N. | 50 | 249 | 2.166 | 5.663 | 4.191 | 936 | 2.801 | 5.045 | 1.103 | 1.108 | 23.312 |
| cubatura. . . . . mc. | 4.268 | 31.905 | 373.771 | 777.247 | 627.562 | 143.334 | 315.367 | 457.084 | 168.200 | 126.424 | 3.025.162 |
| Altre costruzioni rurali . . . . N. | 557 | 143 | 1.655 | 1.628 | 3.446 | 2.279 | 2.608 | 698 | 1.008 | 700 | 14.722 |

(*a*) I dati si riferiscono ai collaudi ratificati e liquidati dalla Cassa. Dati provvisori. — (*b*) Cfr. nota (*c*) alla tav. I. — (*c*) I dati si riferiscono al complesso delle opere sistemate e di nuova costruzione. — (*d*) Incluse le opere finanziate ai sensi della legge 26 novembre 1955, n. 1177. — (*e*) I dati (*f*) Magazzini per uso della famiglia, piccoli de depositi, ecc.

*Segue*: Tav. XI – Investimenti reali nelle opere di miglioramento fondiario collaudate al 30 giugno 1962 (*a*)

B) *Attrezzature*

| CATEGORIE DI OPERE | Toscana (*b*) | Marche (Bacino Tronto) | Lazio (*c*) | Abruzzi e Molise | Campania | Puglia | Basilicata | Calabria (*d*) | Sicilia | Sardegna | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2 – Attrezzature (*e*) | | | | | | | | | | | |
| Magazzini di deposito . . . . . N. | 11 | 140 | 336 | 1.036 | 1.417 | 652 | 4.450 | 1.944 | 315 | 133 | 10.434 |
| cubatura locali . . . . . mc. | 553 | 11.852 | 64.520 | 75.607 | 126.786 | 105.458 | 385.923 | 165.974 | 47.804 | 41.857 | 1.026.334 |
| Officine, rimesse, portici, tettoie, ecc. . . . . N. | 5 | 491 | 517 | 6.675 | 1.345 | 647 | 1.745 | 141 | 161 | 250 | 11.977 |
| superficie locali . . . . . mq. | 265 | 14.080 | 26.104 | 193.171 | 51.953 | 37.751 | 64.814 | 9.251 | 10.215 | 13.407 | 421.011 |
| Caseifici . . . . . N. | — | 1 | 4 | 6 | 2 | 23 | 10 | 9 | 4 | 10 | 69 |
| quantità massima di latte giornalmente lavorabile . . . q.li | — | 200 | 317 | 351 | 22 | 2.714 | 605 | 535 | 93 | 312 | 5.149 |
| Oleifici . . . . . N. | 1 | — | 14 | 4 | 19 | 26 | 8 | 237 | 7 | 7 | 323 |
| quantità massima di olive giornalmente lavorabile . . . q.li | 50 | — | 5.805 | 306 | 4.572 | 8.975 | 1.915 | 31.673 | 740 | 846 | 54.882 |
| Impianti enologici. . . . . N. | 81 | 10 | 32 | 100 | 7 | 105 | 7 | 20 | 41 | 13 | 416 |
| capacità di conservazione . . N. | 31.000 | 12.954 | 138.431 | 91.202 | 13.260 | 804.773 | 94.200 | 128.223 | 221.882 | 190.250 | 1.726.175 |
| Impianti lavorazione e conservazione prodotti ortofrutticoli . N. | — | — | 1 | 1 | 1 | — | — | — | — | — | 3 |
| capacità di conservazione . . q.li | — | — | 700 | 25.000 | 8.200 | — | — | — | — | — | 33.900 |
| Magazzini di sola lavorazione e allestimento prodotti . . . . N. | — | — | 6 | 5 | 4 | 14 | 1 | 8 | 1 | 4 | 43 |
| superficie locali . . . . . mq. | — | — | 2.759 | 618 | 14.800 | 3.193 | 12 | 3.165 | 47 | 505 | 25.099 |
| Altre attrezzature (*f*) . . . . . N. | 7 | 290 | 76 | 43 | 102 | 84 | 103 | 169 | 45 | 20 | 939 |

(*a*) Cfr. nota (*a*) Tav. XI-A. — (*b*) Cfr. nota (*c*) alla tav. I. — (*c*) Cfr. nota (*d*) alla tav. I. — (*d*) Cfr. nota (*d*) Tav. XI-A — (*e*) I dati si riferiscono al complesso delle opere sistemate e di nuova costruzione. — (*f*) Impianti sgranatura, essiccatoi vari, ecc.

*Segue*: Tav. XI – INVESTIMENTI REALI NELLE OPERE DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO COLLAUDATE AL 30 GIUGNO 1962 (*a*)

C) *Viabilità – Provviste d'acqua potabile – Applicazioni elettro-agricole – Sistemazioni – Piantagioni*

| CATEGORIE DI OPERE | Toscana (*b*) | Marche (Bacino Tronto) | Lazio (*c*) | Abruzzi e Molise | Campania | Puglia | Basilicata | Calabria (*d*) | Sicilia | Sardegna | TOTALE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 3 – VIABILITÀ | | | | | | | | | | | |
| Strade poderali e interpoderali - lunghezza . . . . . Km. | 53 | 29 | 205 | 263 | 523 | 882 | 226 | 432 | 539 | 178 | 3.330 |
| 4 – PROVVISTE D'ACQUA POTABILE | | | | | | | | | | | |
| Acquedotti rurali . . . . . N. | 106 | 116 | 97 | 841 | 105 | 53 | 279 | 101 | 98 | 22 | 1.818 |
| lunghezza . . . . . ml. | 33.305 | 77.057 | 86.216 | 643.089 | 42.764 | 22.005 | 81.654 | 47.889 | 32.707 | 8.605 | 1.075.291 |
| Pozzi . . . . . N. | 252 | 146 | 1.151 | 2.800 | 4.368 | 3.003 | 6.747 | 630 | 1.550 | 1.273 | 21.920 |
| Cisterne . . . . . N. | 220 | 295 | 701 | 648 | 1.231 | 4.231 | 1.794 | 524 | 1.115 | 242 | 11.001 |
| Captazioni idriche varie (*e*). . . N. | 106 | 143 | 139 | 423 | 410 | 135 | 1.918 | 420 | 344 | 1.086 | 5.124 |
| 5 – APPLICAZIONI ELETTRO-AGRICOLE | | | | | | | | | | | |
| Linee elettriche. . . . . km | 38 | 16 | 134 | 196 | 429 | 167 | 17 | 199 | 86 | 68 | 1.350 |
| Cabine di trasformazione. . . . N. | 3 | 1 | 32 | 44 | 78 | 93 | 9 | 58 | 61 | 27 | 406 |
| Altre attrezzature. . . . . N. | 15 | 1 | 18 | 48 | 86 | 191 | 67 | 43 | 49 | 44 | 562 |
| 6 – SISTEMAZIONI IDRAULICHE DEI TERRENI. DISSODAMENTI E SPIETRAMENTI | | | | | | | | | | | |
| Sistemazioni: | | | | | | | | | | | |
| In terreni irrigabili (*f*). . . . ha | 90 | 24 | 2.919 | 1.403 | 3.407 | 2.885 | 1.551 | 8.176 | 7.328 | 5.265 | 33.048 |
| In terreni asciutti (*f*) . . . . ha | 308 | 21 | 1.812 | 1.455 | 6.672 | 4.101 | 11.329 | 9.688 | 6.479 | 10.707 | 52.572 |
| Per piantagioni. . . . . ha | 15 | 17 | 561 | 258 | 562 | 554 | 367 | 2.176 | 1.159 | 393 | 6.062 |
| Dissodamenti e spietramenti . ha | 30 | 11 | 1.890 | 1.308 | 4.880 | 13.170 | 5.745 | 4.159 | 8.211 | 11.253 | 50.657 |
| 7 – PIANTAGIONI ARBOREE (*g*) | | | | | | | | | | | |
| Oliveti in coltura intensiva . . ha | — | 8 | 106 | 54 | 359 | 154 | 63 | 708 | 183 | 117 | 1.752 |
| piante . . . . . N. | — | 1.264 | 9.872 | 5.174 | 30.904 | 23.879 | 6.379 | 71.526 | 14.622 | 11.004 | 174.624 |
| Oliveti in coltura specializzata . ha | 41 | 37 | 2.504 | 1.137 | 1.476 | 5.119 | 686 | 6.038 | 1.526 | 202 | 18.766 |
| piante . . . . . N. | 5.969 | 4.379 | 234.339 | 96.002 | 130.312 | 500.665 | 78.961 | 547.079 | 152.484 | 21.912 | 1.772.102 |
| Trasformazione olivastrati . . . ha | 1 | 13 | 50 | 97 | 56 | 265 | 114 | 231 | 57 | 1.604 | 2.488 |
| piante . . . . . N. | 60 | 1.380 | 4.313 | 11.558 | 6.225 | 45.688 | 11.885 | 20.414 | 11.777 | 160.958 | 274.258 |
| Albicocchi . . . . . ha | — | — | — | — | 20 | 2 | — | 5 | 1 | — | 28 |
| piante . . . . . M. | — | — | — | — | 6.685 | 380 | — | 1.820 | 500 | — | 9.385 |
| Agrumi . . . . . ha | — | — | — | — | 6 | 56 | 13 | 181 | 131 | 8 | 395 |
| piante . . . . . N. | — | — | — | — | 1.627 | 21.662 | 3.510 | 61.859 | 55.557 | 2.105 | 146.320 |
| Ciliegi . . . . . ha | — | — | — | — | 8 | — | 1 | 4 | 5 | 3 | 21 |
| piante . . . . . N. | — | — | — | — | 934 | — | 190 | 678 | 1.400 | 641 | 3.843 |
| Mandorli e noccioli . . . . . ha | — | — | 7 | — | 10 | 46 | 18 | 72 | 159 | 109 | 421 |
| piante . . . . . N. | — | — | 7.150 | — | 1.752 | 6.441 | 3.692 | 12.292 | 23.545 | 11.324 | 66.196 |
| Peri . . . . . ha | .. | 1 | 4 | 5 | 55 | 5 | 37 | 46 | 73 | 15 | 241 |
| piante . . . . . N. | 70 | 636 | 2.550 | 5.846 | 15.908 | 1.295 | 6.121 | 10.322 | 53.178 | 2.529 | 98.455 |
| Peschi . . . . . ha | 1 | .. | 2 | 24 | 17 | 8 | 4 | 18 | 32 | 16 | 122 |
| piante . . . . . N. | 744 | 46 | 280 | 5.467 | 5.431 | 3.537 | 1.285 | 4.998 | 13.964 | 4.597 | 40.349 |
| Susini . . . . . ha | — | — | — | — | 3 | 2 | — | — | — | .. | 5 |
| piante . . . . . N. | — | — | — | — | 950 | 500 | — | — | — | 30 | 1.480 |
| Altre specie . . . . . ha | 45 | 38 | 378 | 521 | 311 | 950 | 947 | 1.236 | 1.497 | 464 | 6.387 |
| piante . . . . . N. | 14.051 | 5.143 | 119.066 | 160.734 | 102.647 | 716.629 | 231.021 | 384.700 | 562.627 | 62.601 | 2.359.219 |
| Essenze frangivento. . . . . | | | | | | | | | | | |
| piante . . . . . N. | 270 | — | 55.952 | 27.721 | 102.100 | 113.267 | 35.925 | 597.777 | 101.747 | 282.292 | 1.317.051 |

(*a*) Cfr. nota (*a*) Tav. XI-A. — (*b*) Cfr. nota (*c*) alla tav. I. — (*c*) Cfr. nota (*d*) alla tav. I. — (*d*) Cfr. nota (*d*) Tav. XI-A. — (*e*) Incluse opere accessorie quali abbeveratoi, casotti ecc. — (*f*) Comprese briglie, reti di scolo, drenaggi, ecc. (*g*) Per le superfici dei frutteti si intende la superficie reale, cioè quella effettivamente occupata dalle essenze arboree.

*Segue*: Tav. XI – Investimenti reali nelle opere di miglioramento fondiario collaudate al 30 giugno 1962 (*a*)

D) *Irrigazioni – Miglioramento pascoli montani – Rim* , *boschimenti – Serre – Acquisti – Magazzini granari*

| CATEGORIE DI OPERE | Toscana (*b*) | Marche (Bacino Trontò) | Lazio (*c*) | Abruzzi e Molise | Campania | Puglia | Basilicata | Calabria (*d*) | Sicilia | Sardegna | TOTALE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 8 – IRRIGAZIONI | | | | | | | | | | | |
| Da acque fluenti: (*e*) | | | | | | | | | | | |
| per aspersione . . . . . ha | 52 | 275 | 6.722 | 3.353 | 4.317 | 2.145 | 524 | 2.965 | 1.918 | 802 | 23.073 |
| per scorrimento. . . . . ha | 20 | 81 | 983 | 457 | 2.132 | 1.879 | 1.408 | 5.054 | 5.626 | 2.224 | 19.864 |
| Da acque sotterranee: (*e*) | | | | | | | | | | | |
| per aspersione . . . . . ha | 78 | 285 | 8.474 | 3.357 | 11.123 | 6.178 | 463 | 2.983 | 3.725 | 1.098 | 37.764 |
| per scorrimento. . . . . ha | 36 | 291 | 759 | 669 | 7.302 | 12.752 | 738 | 8.691 | 12.466 | 8.458 | 52.162 |
| Da laghetti artificiali: | | | | | | | | | | | |
| Capacità d'invaso. migliaia di mc | — | 513 | — | 15.532 | 44 | 429 | 500 | 1.403 | 5.117 | 1.002 | 24.540 |
| Superficie irrigabile . . . . . ha | — | 234 | — | 6.965 | 57 | 145 | 164 | 719 | 1.889 | 295 | 10.468 |
| 9 – MIGLIORAMENTO PASCOLI MONTANI | | | | | | | | | | | |
| Dissodamenti, decespugliamenti, spietramenti . . . . . ha | — | 62 | 8 | 350 | 136 | 395 | 146 | 75 | 326 | 11.959 | 13.457 |
| Miglioramenti della cotica erbosa . . . . . ha | — | 5 | — | 270 | 56 | 54 | 76 | 260 | 194 | 1.214 | 2.129 |
| Prati pluriennali . . . . . ha | — | 23 | 28 | 137 | 62 | — | 1.046 | 240 | 55 | 747 | 2.338 |
| Chiudende . . . . . ml. | — | — | — | 3.000 | 11.000 | 2.340 | 14.400 | 71.776 | 6.000 | 1.199.037 | 1.307.553 |
| Fertilizzanti, ammendanti, correttivi . . . . . q.li | — | 19 | 170 | — | 168 | — | — | 9 | — | 5.552 | 5.918 |
| 10 – RIMBOSCHIMENTI E RICOSTITUZIONI BOSCHIVE. . . . . ha | — | — | — | 5 | 34 | — | 41 | 2.450 | 67 | 15 | 2.612 |
| 11 – SERRE . . . . . N. | 5 | — | 17 | 6 | — | 59 | 19 | 9 | 5 | 1 | 121 |
| superficie. . . . . mq. | 273 | — | 11.724 | 4.433 | — | 52.736 | 3.392 | 76.804 | 500 | 7.750 | 157.612 |
| 12 – ACQUISTI | | | | | | | | | | | |
| Bovini. . . . . N. capi | — | — | 311 | 21 | 30 | 94 | 69 | 101 | 172 | 95 | 893 |
| Ovini . . . . . N. capi | — | — | — | — | — | 470 | — | — | — | — | 470 |
| Suini. . . . . N. capi | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Trattrici . . . . . N. | — | 1 | 8 | 19 | 6 | 9 | 24 | 51 | 5 | — | 123 |
| potenza . . . . . HP | — | 25 | 510 | 892 | 317 | 612 | 1.163 | 2.725 | 210 | — | 6.454 |
| Aratri, erpici, rulli, sarchiatori, scarificatori, rincalzatori, dissolcatori, ecc.. . . . . N. | — | 1 | 6 | 16 | 4 | 8 | 18 | 39 | 3 | — | 95 |
| peso. . . . . q.li | — | 4 | 191 | 241 | 42 | 137 | 183 | 1.075 | 22 | — | 1.895 |
| Irroratori, impolveratrici. . . . N. | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Macchine raccolta prodotti. . . N. | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Trebbiatrici, selezionatrici . . . N. | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Silos metallici e attrezzature per l'insilaggio . . . . . N. | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Altri acquisti. . . . . N. | 1 | 1 | 2 | 8 | 3 | 7 | 3 | 3 | 1 | — | 29 |
| Magazzini granari. . . . . N. | — | 9 | 9 | 43 | 14 | 40 | 14 | 9 | 34 | 40 | 212 |
| capacità . . . . . q.li | — | 58.000 | 84.000 | 305.500 | 220.000 | 451.000 | 194.000 | 121.000 | 376.000 | 386.000 | 2.195.500 |

(*a*) Cfr. nota (*a*) Tav. XI-A. — (*b*) Cfr. nota (*c*) alla tav. I. — (*c*) Cfr. nota (*d*) alla tav. I. — (*d*) Cfr. nota (*d*) Tav. XI-A. — (*e*) Comprese captazioni, ricerche, impianti, ecc.

## Tav. XII – Investimenti reali nelle opere di miglioramento fondiario collaudate al 30 giugno 1962 (*a*)

*Importo delle opere e dei sussidi liquidati*

(milioni di lire)

| CATEGORIE DI OPERE | Importo | | | | | | | | | | | Sussidio (al lordo) | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Toscana (*b*) | Marche (Bacino Tronto) | Lazio (*c*) | Abruzzi e Molise | Campania | Puglia | Basilicata | Calabria (*d*) | Sicilia | Sardegna | Totale | Toscana (*b*) | Marche (Bacino Tronto) | Lazio (*c*) | Abruzzi e Molise | Campania | Puglia | Basilicata | Calabria (*d*) | Sicilia | Sardegna | Totale |
| 1 – Fabbricati rurali | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Abitazioni, magazzini | 1.928 | 4.095 | 6.650 | 24.328 | 16.779 | 6.758 | 16.108 | 17.348 | 7.775 | 5.086 | 106.855 | 749 | 1.667 | 2.475 | 9.265 | 6.342 | 2.522 | 6.755 | 10.466 | 2.884 | 2.222 | 45.347 |
| Stalle | 113 | 1.351 | 3.470 | 10.202 | 5.927 | 2.588 | 6.495 | 5.180 | 3.505 | 1.888 | 40.719 | 44 | 565 | 1.318 | 3.964 | 2.266 | 962 | 2.718 | 3.102 | 1.312 | 812 | 17.063 |
| Ovili | 4 | 147 | 82 | 1.229 | 227 | 182 | 892 | 406 | 87 | 1.021 | 4.277 | 2 | 62 | 33 | 480 | 102 | 65 | 381 | 256 | 34 | 453 | 1.868 |
| Porcili, pollai, forni | 86 | 489 | 737 | 2.274 | 1.146 | 572 | 2.022 | 1.710 | 312 | 609 | 9.957 | 33 | 203 | 278 | 854 | 446 | 215 | 851 | 1.030 | 120 | 258 | 4.288 |
| Concimaie | 49 | 273 | 556 | 2.203 | 1.033 | 359 | 1.296 | 662 | 672 | 289 | 7.392 | 19 | 109 | 208 | 830 | 408 | 132 | 543 | 404 | 250 | 125 | 3.028 |
| Sili e fienili | 23 | 140 | 1.192 | 2.935 | 2.038 | 599 | 1.905 | 2.625 | 894 | 712 | 13.063 | 9 | 60 | 450 | 1.172 | 802 | 220 | 806 | 1.532 | 348 | 300 | 5.699 |
| Altre costruzioni rurali | 110 | 69 | 306 | 331 | 577 | 590 | 608 | 231 | 246 | 221 | 3.289 | 42 | 27 | 113 | 133 | 209 | 216 | 251 | 133 | 88 | 90 | 1.302 |
| 2 – Attrezzature | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Magazzini di deposito | 5 | 78 | 205 | 495 | 608 | 385 | 2.700 | 958 | 219 | 156 | 5.809 | 1 | 31 | 75 | 198 | 237 | 140 | 1.130 | 588 | 81 | 63 | 2.544 |
| Officine, rimesse, ecc. | 4 | 154 | 233 | 2.331 | 437 | 338 | 845 | 85 | 213 | 152 | 4.792 | 1 | 59 | 87 | 867 | 161 | 121 | 332 | 48 | 78 | 62 | 1.816 |
| Caseifici | — | 16 | 51 | 152 | 1 | 182 | 38 | 53 | 48 | 143 | 684 | — | 6 | 20 | 69 | 1 | 70 | 14 | 27 | 18 | 70 | 295 |
| Oleifici | 9 | — | 172 | 48 | 184 | 432 | 69 | 1.736 | 56 | 116 | 2.822 | 3 | — | 63 | 18 | 66 | 168 | 23 | 712 | 18 | 41 | 1.112 |
| Impianti enologici | 180 | 40 | 704 | 386 | 65 | 2.533 | 292 | 511 | 1.068 | 974 | 6.753 | 60 | 14 | 268 | 166 | 23 | 959 | 112 | 229 | 394 | 388 | 2.613 |
| Impianti lavorazione e conservazione prodotti ortofrutticoli | — | — | 13 | 365 | 83 | — | — | — | — | — | 461 | — | — | 4 | 134 | 40 | — | — | — | — | — | 178 |
| Magazzini sola lavorazione e allestimento prodotti | — | — | 16 | 4 | 154 | 10 | .. | 82 | 1 | 3 | 270 | — | — | 6 | 1 | 41 | 3 | .. | 34 | 1 | 1 | 87 |
| Altre attrezzature | 3 | 40 | 170 | 32 | 225 | 264 | 251 | 285 | 193 | 133 | 1.596 | 1 | 15 | 65 | 14 | 84 | 111 | 99 | 140 | 69 | 53 | 651 |
| 3 – Viabilità | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Strade poderali e interpoderali | 162 | 72 | 479 | 609 | 1.404 | 1.666 | 644 | 988 | 1.401 | 402 | 7.827 | 63 | 32 | 179 | 241 | 547 | 632 | 266 | 544 | 499 | 175 | 3.178 |
| 4 – Provviste d'acqua potabile | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Acquedotti rurali | 77 | 128 | 126 | 1.036 | 186 | 58 | 559 | 70 | 68 | 13 | 2.321 | 39 | 77 | 64 | 634 | 79 | 22 | 249 | 43 | 26 | 7 | 1.240 |
| Pozzi | 76 | 38 | 215 | 509 | 940 | 741 | 1.994 | 214 | 688 | 371 | 5.786 | 29 | 16 | 77 | 191 | 393 | 283 | 863 | 118 | 249 | 158 | 2.377 |
| Cisterne | 74 | 99 | 205 | 171 | 288 | 929 | 628 | 153 | 398 | 50 | 2.995 | 29 | 38 | 82 | 67 | 115 | 328 | 245 | 91 | 151 | 21 | 1.167 |
| Captazioni idriche varie | 58 | 9 | 46 | 86 | 71 | 38 | 628 | 92 | 144 | 196 | 1.368 | 22 | 3 | 16 | 38 | 30 | 15 | 273 | 54 | 56 | 88 | 595 |
| 5 – Applicazioni elettro-agricole | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Linee elettriche - Cabine di trasformazione - Altre attrezzature | 54 | 19 | 197 | 213 | 457 | 352 | 55 | 244 | 202 | 121 | 1.914 | 20 | 9 | 79 | 97 | 211 | 155 | 25 | 132 | 68 | 46 | 842 |
| 6 – Sistemazioni idrauliche dei terreni – dissodamenti e spietramenti | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| In terreni irrigabili | 56 | 6 | 234 | 170 | 383 | 230 | 158 | 1.022 | 1.290 | 549 | 4.098 | 21 | 2 | 88 | 64 | 140 | 94 | 73 | 579 | 445 | 223 | 1.729 |
| In terreni asciutti | 225 | 5 | 282 | 174 | 1.615 | 307 | 1.835 | 1.984 | 1.072 | 1.185 | 8.684 | 86 | 2 | 115 | 68 | 718 | 126 | 841 | 1.236 | 429 | 506 | 4.127 |
| Per piantagioni | 8 | 2 | 119 | 20 | 119 | 57 | 35 | 542 | 169 | 51 | 1.122 | 3 | 1 | 49 | 8 | 49 | 21 | 15 | 333 | 62 | 22 | 563 |
| Dissodamenti e spietramenti | 32 | 3 | 134 | 112 | 198 | 942 | 352 | 266 | 820 | 710 | 3.569 | 12 | 1 | 50 | 40 | 78 | 358 | 155 | 144 | 293 | 299 | 1.430 |
| 7 – Piantagioni | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Oliveti in coltura intensiva | — | 2 | 8 | 6 | 24 | 18 | 4 | 51 | 10 | 7 | 130 | — | 1 | 3 | 2 | 11 | 7 | 2 | 31 | 4 | 3 | 64 |
| Oliveti in coltura specializzata | 25 | 8 | 295 | 163 | 142 | 522 | 132 | 526 | 177 | 23 | 2.013 | 8 | 4 | 114 | 59 | 60 | 198 | 52 | 279 | 64 | 10 | 848 |
| Trasformazione olivastreti | .. | 3 | 4 | 12 | 4 | 21 | 53 | 12 | 11 | 129 | 249 | .. | 1 | 1 | 4 | 2 | 9 | 21 | 7 | 4 | 56 | 105 |
| Albicocchi | — | — | — | — | 2 | .. | — | 1 | 1 | — | 4 | — | — | — | — | 1 | .. | — | 1 | .. | — | 2 |

(*a*) I dati si riferiscono ai collaudi ratificati e liquidati dalla Cassa. Dati provvisori. — (*b*) Cfr. nota (*c*) alla tav. I. — (*c*) Cfr. nota (*d*) alla tav. I. — (*d*) Incluse le opere finanziate ai sensi della legge 26 novembre 1955, n. 1177.

*Segue*: Tav. XII – Investimenti reali nelle opere di miglioramento fondiario collaudate al 30 giugno 1962 (*a*)

*Importo delle opere e dei sussidi liquidati*
(milioni di lire)

| CATEGORIE DI OPERE | Importo | | | | | | | | Sussidio (al lordo) | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Toscana (*b*) | Marche (Bacino Tronto) | Lazio (*c*) | Abruzzi e Molise | Campania | Puglia | Basilicata | Calabria (*d*) | Sicilia | Sardegna | Totale | Toscana (*b*) | Marche (Bacino Tronto) | Lazio (*c*) | Abruzzi e Molise | Campania | Puglia | Basilicata | Calabria (*d*) | Sicilia | Sardegna | Totale |
| *Segue* Piantagioni | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Agrumi | — | — | — | — | 2 | 15 | 2 | 48 | 44 | 2 | 113 | — | — | — | — | 1 | 5 | 1 | 27 | 16 | 1 | 51 |
| Ciliegi | — | — | — | — | 1 | — | .. | .. | 1 | .. | 2 | — | — | — | — | .. | — | .. | .. | 1 | .. | 1 |
| Mandorli e nocciole | — | — | 2 | — | 2 | 4 | 1 | 6 | 13 | 4 | 32 | — | — | 1 | — | 1 | 2 | 1 | 3 | 5 | 2 | 15 |
| Peri | .. | .. | 1 | 2 | 4 | .. | 4 | 5 | 23 | 2 | 41 | .. | .. | .. | 1 | 2 | .. | 2 | 3 | 8 | 1 | 17 |
| Peschi | .. | .. | .. | 2 | 2 | 2 | 1 | 2 | 7 | 2 | 18 | .. | .. | .. | 1 | 1 | 1 | .. | 1 | 2 | 1 | 7 |
| Susini | — | — | — | — | 1 | .. | — | — | — | .. | 1 | — | — | — | — | .. | .. | — | — | — | .. | .. |
| Altre specie | 39 | 7 | 41 | 73 | 75 | 142 | 160 | 113 | 214 | 37 | 901 | 14 | 4 | 16 | 28 | 30 | 44 | 65 | 63 | 82 | 17 | 363 |
| Essenze frangivento | .. | — | 8 | 4 | 15 | 24 | 8 | 93 | 13 | 29 | 194 | .. | — | 3 | 1 | 6 | 9 | 3 | 50 | 4 | 11 | 87 |
| 8 – Irrigazioni | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Da acque fluenti e sotterranee | 101 | 206 | 3.126 | 1.633 | 5.040 | 4.657 | 928 | 3.985 | 5.452 | 3.471 | 28.599 | 38 | 82 | 1.185 | 610 | 1.779 | 1.877 | 414 | 2.123 | 1.866 | 1.442 | 11.416 |
| Da laghetti artificiali | — | 102 | — | 1.888 | 17 | 48 | 65 | 142 | 512 | 78 | 2.852 | — | 50 | — | 1.071 | 9 | 27 | 34 | 86 | 304 | 42 | 1.623 |
| 9 – Miglioramento pascoli montani | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Dissodamenti, decespugliamenti e spietramenti | — | 2 | 1 | 43 | 5 | 22 | 7 | 2 | 18 | 654 | 754 | — | 1 | .. | 18 | 2 | 11 | 3 | 1 | 8 | 306 | 350 |
| Miglioramenti della cotica erbosa | — | .. | — | 12 | 1 | 2 | 4 | 11 | 11 | 32 | 73 | — | .. | — | 6 | 1 | 1 | 1 | 8 | 5 | 14 | 36 |
| Prati pluriennali | — | 3 | 2 | 10 | 3 | — | 66 | 24 | 4 | 38 | 150 | — | 2 | 1 | 5 | 1 | — | 32 | 16 | 2 | 18 | 77 |
| Chiudende | — | — | — | 1 | 2 | 1 | 4 | 15 | 3 | 864 | 890 | — | — | — | .. | 1 | .. | 1 | 11 | 1 | 408 | 422 |
| Fertilizzanti, ammendanti, correttivi | — | .. | .. | — | .. | — | — | .. | — | 16 | 16 | — | .. | .. | — | .. | — | — | .. | — | 6 | 6 |
| 10 – Rimboschimenti e ricostituzioni boschive | — | — | — | 2 | 6 | — | 7 | 404 | 5 | 2 | 426 | — | — | — | 1 | 4 | — | 4 | 298 | 3 | 1 | 311 |
| 11 – Serre | 2 | — | 112 | 48 | — | 183 | 17 | 843 | 5 | 62 | 1.272 | 1 | — | 43 | 18 | — | 74 | 6 | 493 | 2 | 23 | 660 |
| 12 – Acquisti | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Bovini | — | — | 87 | 6 | 7 | 25 | 15 | 29 | 48 | 25 | 242 | — | — | 31 | 2 | 3 | 9 | 5 | 10 | 17 | 9 | 86 |
| Ovini | — | — | — | — | — | 7 | — | — | — | — | 7 | — | — | — | — | — | — | 2 | — | — | — | 2 |
| Suini | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Trattrici | — | 2 | 50 | 55 | 20 | 57 | 85 | 208 | 13 | — | 490 | — | .. | 9 | 12 | 5 | 10 | 16 | 59 | 3 | — | 114 |
| Aratri, erpici, rulli, sarchiatori, rincalzatori, ecc. | — | .. | 8 | 8 | 3 | 12 | 12 | 31 | 2 | — | 76 | — | .. | 2 | 2 | 1 | 2 | 2 | 8 | .. | — | 17 |
| Irroratrici, impolveratrici | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Macchine raccolta prodotti | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Trebbiatrici, selezionatrici | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Silos metallici e attrezzature per l'insilaggio | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Altri acquisti | .. | 6 | 1 | 3 | .. | 4 | 1 | 14 | .. | — | 29 | .. | 3 | .. | 1 | .. | 2 | .. | 6 | .. | — | 12 |
| 13 – Opere non indicate nelle categorie precedenti | 92 | 16 | 39 | 62 | 71 | 26 | 196 | 113 | 122 | 184 | 921 | 35 | 7 | 13 | 23 | 27 | 10 | 80 | 56 | 47 | 79 | 377 |
| 14 – Nuclei di assistenza tecnica | — | 7 | 20 | 148 | 87 | 68 | 59 | 198 | 123 | 237 | 947 | — | 5 | 15 | 124 | 73 | 57 | 52 | 178 | 96 | 208 | 808 |
| 15 – Spese generali | 155 | 331 | 874 | 2.452 | 1.857 | 1.036 | 1.927 | 1.845 | 1.191 | 828 | 12.496 | 60 | 138 | 331 | 969 | 714 | 395 | 815 | 1.079 | 443 | 359 | 5.303 |
| 16 – Magazzini granari | — | 127 | 173 | 790 | 394 | 961 | 438 | 295 | 847 | 925 | 4.950 | — | 32 | 43 | 198 | 99 | 240 | 109 | 74 | 212 | 231 | 1.238 |
| Totale Generale (1—16) | **3.750** | **8.095** | **21.446** | **57.838** | **42.932** | **28.969** | **44.605** | **46.463** | **30.411** | **22.802** | **307.311** | **1.444** | **3.329** | **8.073** | **22.769** | **16.422** | **10.930** | **18.741** | **26.948** | **11.170** | **9.731** | **129.557** |

(*a*) Cfr. nota (*a*) Tav. XII. — (*b*) Cfr. nota (*c*) alla tav. I. — (*c*) Cfr. nota (*d*) alla tav. I. — (*d*) Cfr. nota (*d*) Tav. XII.

## Tav. XIII – Occupazione operaia promossa dalla esecuzione delle opere finanziate dalla Cassa

(migliaia di giornate operaio)

| Esercizi finanziari — Regioni | Settori d'intervento diretto | | | | | | Settori d'intervento indiretto (*a*) | | | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Bonifiche e sistemazioni montane | Acquedotti e fognature | Viabilità ordinaria | Opere d'interesse turistico | Opere ferroviarie e marittime | Totale | Miglioramenti fondiari | Magazzini granari | Totale | |
| *Per esercizi finanziari* | | | | | | | | | | |
| **1950-1951** . . . . . | **1.208** | **40** | **28** | **2** | **—** | **1.278** | **4** | **—** | **4** | **1.282** |
| **1951-1952** . . . . . | **5.146** | **477** | **3.284** | **158** | **—** | **9.065** | **1.926** | **20** | **1.946** | **11.011** |
| **1952-1953** . . . . . | **12.208** | **1.351** | **5.262** | **389** | **1** | **19.211** | **5.755** | **147** | **5.902** | **25.113** |
| **1953-1954** . . . . . | **11.554** | **2.042** | **4.071** | **366** | **668** | **18.701** | **7.012** | **88** | **7.100** | **25.801** |
| **1954-1955** . . . . . | **9.251** | **1.811** | **2.344** | **375** | **1.574** | **15.355** | **6.869** | **37** | **6.906** | **22.261** |
| **1955-1956** . . . . . | **8.698** | **1.333** | **1.366** | **401** | **1.458** | **13.256** | **9.060** | **113** | **9.173** | **22.429** |
| **1956-1957** . . . . . | **7.428** | **1.506** | **1.220** | **472** | **968** | **11.594** | **8.624** | **109** | **8.733** | **20.327** |
| **1957-1958** . . . . . | **6.595** | **1.341** | **703** | **284** | **594** | **9.517** | **9.312** | **53** | **9.365** | **18.882** |
| **1958-1959** . . . . . | **6.742** | **1.692** | **1.521** | **204** | **538** | **10.697** | **11.572** | **35** | **11.607** | **22.304** |
| **1959-1960** . . . . . | **5.971** | **1.397** | **1.469** | **218** | **237** | **9.292** | **14.186** | **24** | **14.210** | **23.502** |
| **1960-1961** . . . . . | **6.481** | **1.552** | **1.925** | **357** | **68** | **10.383** | **15.382** | **16** | **15.398** | **25.781** |
| **1961-1962** (*b*) . . . . | **5.705** | **1.563** | **1.135** | **254** | **10** | **8.667** | **15.549** | **7** | **15.556** | **24.223** |
| 1961 – Luglio . . . | 621 | 173 | 186 | 32 | 3 | 1.015 | 1.291 | 1 | 1.292 | 2.307 |
| Agosto . . . | 647 | 174 | 191 | 29 | 1 | 1.042 | 1.300 | 1 | 1.301 | 2.343 |
| Settembre. . | 654 | 178 | 183 | 28 | 2 | 1.045 | 1.307 | 1 | 1.308 | 2.353 |
| Ottobre . . . | 605 | 189 | 134 | 31 | 1 | 960 | 1.314 | 1 | 1.315 | 2.275 |
| Novembre. . | 538 | 169 | 101 | 25 | 1 | 834 | 1.314 | 1 | 1.315 | 2.149 |
| Dicembre . . | 445 | 130 | 64 | 14 | 2 | 655 | 1.311 | 1 | 1.312 | 1.967 |
| 1962 – Gennaio. . . | 326 | 95 | 34 | 7 | .. | 462 | 1.294 | .. | 1.294 | 1.756 |
| Febbraio . . | 293 | 90 | 28 | 9 | .. | 420 | 1.300 | .. | 1.300 | 1.720 |
| Marzo. . . . | 293 | 79 | 35 | 9 | .. | 416 | 1.287 | .. | 1.287 | 1.703 |
| Aprile. . . . | 357 | 88 | 44 | 18 | .. | 507 | 1.283 | .. | 1.283 | 1.790 |
| Maggio . . . | 436 | 87 | 65 | 26 | .. | 614 | 1.277 | .. | 1.277 | 1.891 |
| Giugno . . . | 490 | 111 | 70 | 26 | .. | 697 | 1.271 | 1 | 1.272 | 1.969 |
| **Totale** dei 12 esercizi | **86.987** | **16.105** | **24.328** | **3.480** | **6.116** | **137.016** | **105.251** | **649** | **105.900** | **242.916** |
| *Per regioni, al 30 giugno 1961* | | | | | | | | | | |
| Toscana (*c*) . . . . | 263 | 28 | 62 | 85 | — | 438 | 3.141 | — | 3.141 | 3.579 |
| Lazio (*d*). . . . . | 7.673 | 1.536 | 1.516 | 262 | 15 | 11.002 | 7.624 | 26 | 7.650 | 18.652 |
| Abruzzi-Molise e Bacino del Tronto. . | 7.907 | 2.474 | 4.506 | 172 | 188 | 15.247 | 20.526 | 112 | 20.638 | 35.885 |
| Campania . . . . . | 7.237 | 4.931 | 2.992 | 1.341 | 2.074 | 18.575 | 16.900 | 39 | 16.939 | 35.514 |
| Puglia . . . . . | 8.391 | 739 | 2.496 | 274 | 594 | 12.494 | 11.375 | 134 | 11.509 | 24.003 |
| Basilicata . . . . . | 12.177 | 821 | 1.855 | 131 | 867 | 15.851 | 16.594 | 68 | 16.662 | 32.513 |
| Calabria . . . . . | 14.576 | 1.829 | 3.599 | 122 | 2.368 | 22.494 | 8.743 | 36 | 8.779 | 31.273 |
| Sicilia . . . . . | 14.774 | 2.039 | 4.316 | 951 | — | 22.080 | 11.027 | 104 | 11.131 | 33.211 |
| Sardegna. . . . . | 13.989 | 1.708 | 2.986 | 142 | 10 | 18.835 | 9.321 | 130 | 9.451 | 28.286 |
| **Totale** . . . | **86.987** | **16.105** | **24.328** | **3.480** | **6.116** | **137.016** | **105.251** | **649** | **105.900** | **242.916** |

(*a*) Valutazione.
(*b*) I dati relativi agli ultimi tre mesi sono provvisori.
(*c*) Cfr. nota (*c*) alla tavola I.
(*d*) Cfr. nota (*d*) alla tavola I.